Per Liliano Faenza

I libri, la vita, l'opera di un intellettuale in provincia

con due testi inediti

Guaraldi

Per Liliano Faenza
I libri, la vita,
l'opera di un intellettuale in provincia

Questa pubblicazione è stata resa possibile grazie al contributo di
Biblioteca civica Gambalunga Rimini
Biblioteca Giovanni Antonio Battarra Coriano

Patrocinio:
Provincia di Rimini
Comune di Rimini

Sede legale, direzione, redazione, magazzino:
via Grassi 13, 47900 Rimini
Tel. 0541/790194
Fax. 0541/791316
www.guaraldi.it
e-mail: info@guaraldi.it

Grafica: Noël Bessah

ISBN: 000-00-0000-000-0

Istituto Storico della Resistenza
e della Storia Contemporanea
della Provincia di Rimini

Per Liliano Faenza

I libri, la vita, l'opera di un intellettuale in provincia

con due testi inediti

A cura di
Oriana Maroni

Guaraldi

Indice

Presentazione

Il primo incontro di Liliano Faenza con l'Istituto Storico di Rimini avvenne nel settembre del 1978 quando fu ammesso come socio e invitato alle riunioni del Consiglio Direttivo. Due anni dopo venne eletto membro effettivo dell'organismo dirigente e conservò l'incarico fino a quando la salute glielo permise. Questo emerge dalla documentazione ufficiale presente in Archivio.
Io lo conobbi personalmente solo a metà degli anni Novanta, nel momento in cui iniziavo a collaborare con l'Istituto come responsabile della didattica. Ogni mattina, puntualissimo, Faenza arrivava in sede con lo zainetto in spalla, salutava i presenti, si accomodava al tavolino predisposto per le sue esigenze di studio e iniziava a consultare appunti e documenti che custodiva in appositi faldoni, due per l'esattezza. Poi saliva ai piani superiori, nelle stanze della Biblioteca Gambalunga, e scendeva nuovamente poco prima di mezzogiorno. Salutava e riprendeva la strada di casa con l'immancabile zainetto.
Stava curando con rigore e puntigliosità la bibliografia generale della Resistenza e della Guerra di Liberazione a Rimini, dal 1945 al 1994, che sarebbe stata pubblicata nel 1995 in occasione del cinquantesimo anniversario della liberazione della città, con il titolo di Resistenza a Rimini. Era l'ultima impegnativa fatica storiografica di Liliano che coronava un lungo periodo di collaborazione con l'Istituto Storico, particolarmente fecondo negli anni di «Storie e Storia», i quaderni pubblicati dal 1978 al 1986. Liliano Faenza fu tra i principali animatori della rivista, nella quale firmò numerosi saggi tutti immancabilmente destinati a suscitare riflessioni e dibattiti tra gli studiosi e i cittadini interessati alla storia della città.

Dopo il 1995 - Liliano aveva già compiuto 73 anni - la sua presenza in Istituto rimase quotidiana e costante ma l'impegno di ricerca si ridusse notevolmente, fino al 1999 quando accolse favorevolmente la proposta di collaborare al terzo volume sulla Storia del secondo Novecento riminese. Gli venne chiesto di scrivere due saggi, uno su «dialetto e tradizioni popolari», l'altro su «editoria e stampa». Il volume in questione, per varie ragioni, non ha ancora visto la luce, ma i saggi di Liliano furono prontamente consegnati. Ora, a due anni dalla sua scomparsa, per ricordare sua preziosa collaborazione con l'Istituto e per rendere omaggio all'uomo e allo studioso abbiamo ritenuto utile pubblicare questi lavori che, ne siamo certi, susciteranno lo stesso interesse riservato ad ogni opera di Liliano Faenza.

Antonio Mazzoni
Presidente dell'Istituto per la storia della Resistenza
e dell'Italia contemporanea di Rimini

La sua vita in breve

Oriana Maroni

Io [...] mi piaccio.
Se rinascessi, vorrei essere quello che sono,
con tutti i miei difetti e anche le mie curiosità.
(L. Faenza, Eccomi qua,
"Chiamami Città", 18 ottobre 1989)

A mo' di premessa

Ci vuole un po' di improntitudine a pensare di redigere il "riassunto" della vita di una persona che certo avrebbe sottoscritto le parole di Italo Calvino: «Dati biografici: io sono ancora di quelli che credono, con Croce, che di un autore contano solo le opere. (Quando contano, naturalmente)»[(1)]. E le sue opere sono in questo volume ricordate da studiosi e amici riminesi, che con Liliano Faenza hanno condiviso esperienze di studio, impegno politico o di "esercizio" intellettuale.
I libri, quelli che scrisse e quelli che lesse, furono i suoi veri compagni di strada, i testimoni dei suoi paesaggi interiori, di ciò che dei suoi pensieri si è conservato sotto forma di parole scritte o lasciate ad amici e sodali. Entrano dunque in questo libro come capitoli centrali di una vita che non potrebbe altrimenti essere narrata.

---

(1) Lettera a Germana Pescio Bottino, 9 giugno 1964, ora in epigrafe a I. Calvino, Lezioni americane, Milano, Oscar Mondadori, 2010.

Qui di seguito c' è invece quella che chiamiamo cronologia, vale a dire il tentativo di mettere la vita dentro al tempo per fugare un horror vacui *che è solo il nostro; una punteggiatura di cui ci serviamo per raccontare questa storia che ha il suo costante rinvio nelle altre parti del libro, che ne costituiscono la vera biografia.*

«Le origini»

Liliano Faenza era nato il **7 ottobre 1922** a Rimini. Qui vi è morto il **23 luglio 2008**. Ottantasei anni interamente vissuti dentro i confini segnati dalle acque chiuse dell'Adriatico e dalla "fondativa" via Emilia. A essere pignoli, nel Borgo XX settembre, che un tempo stava fuori dalle mura della città, la quale «finiva con un taglio netto lungo la via Crispi». «E di lì cominciava» scriveva il Nostro «la campagna, con prati, orti, fossi, guazzi in mezzo ai quali sono nato e cresciuto io (dunque, a voler essere precisi, io non sono neppure un riminese. Sono un oriundo che si inurba tutte le mattine)»(2).
E "fuori" erano pure le sue discendenze. Il padre, detto *e' re*, era di famiglia contadina verucchiese: a Rimini si era trasferito per divenire ferroviere, e lui, Liliano, *e' fiòl de re*, su quell'essere dentro e fuori dalle mura della città, su quelle relazioni e scissioni fra città e campagna, terra e mare, ha fondato le sue coordinate emotive.
Il precoce strappo dalla madre, morta nel **1936** quando lui era appena tredicenne(3), fece della sua città, «che un muro ed una fossa serra», il ponte levatoio della sua identità. Dalla città sortirono le storie che per tutta la vita narrò, descrivendone le vicende, raccontandone la lingua, la cultura, la politica.
Faenza fu l'erede innamorato di un'affabulazione popolare che con le sue storie dava significati "altri" al mondo, per effetto di contatti e libere frequentazioni col meraviglioso, con le idee "esotiche" della letteratura o della politica "dissidente". In uno di quei crocchi, Liliano aveva eletto "l'università" della sua adolescenza: vale a dire la bottega di *Tugnin l'anartic*, il «barbiere mingherlino […] che amava dissertare su Gori e Malatesta, Zola e Anton Cechov, e soprattutto su opere liriche»(4). Da quei luoghi, impregnati di vivacità e creatività, sono germinate le sue narrazioni migliori, illuminate da una grande intelligenza emotiva e ironica. Storie "dal basso" che ora ci paiono le voci di una "enciclopedia" della memoria riminese in attesa di collazione, e lì spesso l'Autore "ha nascosto" le sue annotazioni autobiografiche, pudicamente schermate da un estraniante uso della terza persona.
Faenza appartiene a un tempo e a una classe sociale che non ha deciso il proprio destino. Talenti e vocazioni per essere affermati richiedono dosi di coraggio e determinazione, e per deviare di almeno un poco dai percorsi tracciati, occorre fare resistenza passiva, giocando sui tempi lunghi delle piccole infrazioni.
Per lui era stato scelto l'Istituto tecnico Valturio, vale a dire, avrebbe chiosato ironicamente in là negli anni, «una 'non-scuola'»(5). Col tempo avrebbe imparato a essere l'irremovibile difensore della sua passione per il mondo delle idee, a "rimediare" con lo studio alla dolorosa preclusione degli studi classici.
Ma intanto nel **1941** si diplomò con buoni voti, e le sue pagelle dicono ben chiaro che quella non era la sua vocazione: sempre insufficienze in matematica finanziaria, alti i voti nelle lettere italiane(6). Per i giovani come lui, quelli furono anni avari. Giun-

(2) L. Faenza, *Eccomi qua*, «Chiamami città», 18 ottobre 1989, ora in *Dentro il secolo. Fatti, figure e personaggi riminesi*, Rimini, Chiamami città, 1993, p. 130.

(3) Faenza fu segnato dalle premature morti della madre Elisa Mondaini (Rimini, 23.02.1892 – Rimini, 19.06.1936) e del padre Clemente (Verucchio, 5. 09. 1893 - Rimini, 8. 03. 1950), che lo portarono a stringere un rapporto quasi paterno con il più giovane fratello Vincenzo (nato a Rimini il 15.11.1935), che a differenza di Liliano aveva lasciato Rimini per emigrare a Bologna nel 1970.

(4) L. Faenza, *Un Demos con giacche, in Dentro il secolo*, op. cit., p. 78.

(5) Id., *Rimini aperta* a cura di A. De Giovanni, Rimini, Maggioli, 1979, pp. 48-50, ora in *C'era una volta… la Rimini di Federico (e anche la mia)*, in *Presente e passato. Riflessioni e ricordi*, Rimini, Ed. Chiamami Città, 2000, pp. 96-119: 96.

(6) Si ringrazia Annamaria Villardi, dirigente scolastico dell'Istituto tecnico commerciale "R. Valturio" di Rimini per aver fornito copia delle pagelle di Liliano Faenza, degli anni scolastici 1936-1941, conservate nell'Archivio dell'Istituto.

se il **1943**. La classe 1922, la sua, venne chiamata al servizio di leva. «Eravamo praticamente sfasciati prima dello 'sfascio'» racconta Faenza, ricordando quel tempo in cui per fortuna non sparò neppure un colpo[7]. Gli angloamericani erano entrati in Sicilia. Il suo battaglione di istruzione a luglio si trovava a est di Taranto ad attendere l'"urto". Ma scoppiò la "bomba". Mussolini era stato destituito. Non ricevettero né ordini né contrordini, i giorni di inerzia rotolarano verso lo «sfascio vero, storico. Lo sfascio dell'8 settembre». Tornò a casa. Ma un bando dell'esercito comandato dal generale Graziani comminava la pena di morte ai giovani della sua classe che non completavano il servizio di leva. Fu così che si ripresentò alle armi. Prima a Forlì, poi in Toscana. Le giornate passavano pigramente, con brevi esercitazioni di marcia. Non sparò un colpo neppure questa volta. Si trovò ammutinato «senza volerlo», e fu di nuovo in fuga verso casa. Con ironia, la sua tutrice di sempre, avrebbe scritto: «Adesso sono di nuovo a casa. Il cerchio si è chiuso. Sono partito alla fine di giugno. Dopo il corso, il ricorso. Perché adesso debbo rifare il clandestino come prima della mia partenza»[8].
La guerra finiva, e iniziava il tempo della "normalità", che per lui significò il lavoro da impiegato presso le Ferrovie dello Stato. Aveva infatti vinto a Firenze «dove per un po' abitò non vedendo comunque l'ora di ritornare a Rimini», il concorso da ragioniere[9]. Ma già il suo sguardo era rivolto altrove.
Fu invece la politica a tentarlo per almeno un trentennio, prima di scoprire che nello studio stava il suo vero e unico «dèmone». Ma forse quella della politica fu una "deviazione" necessaria affinché vincesse i timori che errati percorsi scolastici e professionali avevano prodotto in lui.

(7) L. Faenza, *La paura, in Rimini in guerra. Sette storie a futura memoria*, Rimini, Maggioli, 1994, pp. 77-98, ora in *Venti secoli e passa*, Rimini, Ed. Chiamami e città, 1998, pp. 98-116: 98.

(8) Ivi, p. 112.

(9) Si veda il saggio di F. e A. Faenza, *Lo zio Liliano*, in questo volume.

1945
Fu l'amico Alfredo Azzaroni (allora laureando in filosofia) ad avvicinare alla politica, ed in particolare alle file socialiste, il giovane Faenza, più sedotto dalle categorie del pensiero, che dalla prassi politica[10]. Una riluttanza vinta, avrebbe confessato, perché «interessato alle ricerche di Azzaroni su Marx, e anche agli scambi di idee o ai dissensi che aveva con Renato Zangheri»[11], allora segretario del Fronte della Gioventù, organo collaterale del PCI, a cui i giovani socialisti erano collegati « "d'ufficio" tramite il patto d'unità d'azione coi comunisti»[12].
Il 1945 fu una sorta di annus mirabilis per i giovani intellettuali riminesi, che si avventurarono con entusiasmo nella vita politica, vagheggiando il mito di una «Città nuova», come si sarebbe chiamato il giornale fondato nel novembre 1945 (ma uscito il primo gennaio successivo). Al progetto parteciparono Renato Zangheri, Giorgio Bernucci, Sergio Zavoli, Alfredo Azzaroni e Lino Tiboni. «C'ero anch'io» racconta Faenza «che non avevo mai aperto bocca, intimidito quasi dalla presenza di coetanei tanto sicuri di sé»[13]. E poche erano pure state le sue parole ai dibattiti promossi dal Fronte della gioventù, presieduti da Renato Zangheri. Alla parola preferì già allora la scrittura: sul numero unico «Ricostruzione», uscito nel primo anniversario della liberazione di Rimini avvenuta il 22 settembre dell'anno precedente, aveva scritto Il socialismo e la politica unitaria, una nota unitaria sul patto d'unità d'azione fra comunisti e socialisti, inteso come impegno su alcuni punti di forte rilievo: le riforme.
«Appartato», è la parola che Liliano usa guardandosi a ritroso,

(10) Sull'esperienza politica di Liliano Faenza si rinvia alla storia e alle osservazioni contenute in *Un socialista asciutto* di Pietro Caruso, pubblicato in questo volume.

(11) L. Faenza, *Socialismo riminese 1871-1988. Una microstoria*, Torriana, Sapignoli, 1989, p. 117.

(12) Ivi, p. 118.

(13) Id., *Con Lino: una storia*, in *Dentro il secolo*, op. cit., p. 31. Sul fermento e la passione politica e intellettuale dei giovani riminesi negli anni dell'immediato dopoguerra si rinvia al saggio di S. Zavoli, *Le acque increspate della cultura cittadina*, qui pubblicato.

ma già in quegli anni inteso dai coetanei come «l'autorevole certificatore» delle loro intraprese politiche e culturali. «Lo si vedeva poco. Ma sapevamo che, a parte gli studi e la politica, non c'era evento insorgente dalle macerie della città al quale non dedicasse, nel suo libro di bordo, ciò che si meritava. Occorreva temere solo il giudizio sugli sgarri etico-civili, i soli di cui lo storico delle nostre vicende non mancava di scrivere. Con una tonalità più severa, mai però virtuosa, si limitava a registrare, di tanto in tanto, l'andamento di una rinascita [di giornale] che doveva orientare nuove rotte, sospinta da venti e vele nuove, ma con i cantieri ancora da aggiustare». È Sergio Zavoli a parlare, anche lui protagonista di quelle ardite prove di rinascita(14).

1946
Per indole e pensiero, Faenza si apprestò ad abitare i luoghi frequentati dalle minoranze: nel suo partito e nella sua città. Con lui, i compagni di quegli anni: Alfredo Azzaroni e Giovanni Caiati. Erano anti-unitari e in loro «la nota anticomunista era molto avvertita. […] Ciò li rendeva anomali, e distanti, oltre che rispetto ai giovani coetanei che si erano orientati verso il partito comunista e guardavano a Renato Zangheri, anche rispetto ai giovani attivisti della zona socialista». Soprattutto per lui e Azzaroni valeva il "credo" personalissimo che li aveva portati «a essere antifascisti perché anticomunisti nel passato» e ora «si sentivano anticomunisti perché antifascisti. […] Per loro la lotta politica, all'interno della zona e fuori, doveva essere una lotta di idee». Per gli altri giovani socialisti doveva essere una lotta di classi, per i giovani comunisti anche di partito(15).
Riformisti e antiunitari, gli "intellettivi" del PSIUP, come Marino Sangiorgi - ex ferroviere nutrito di varie letture - ebbe a chiamare i tre compagni socialisti, si abbeveravano alla milanese «Critica Sociale» di Ugo Mondolfo e di Giuseppe Faravelli, che divenne la loro guida spirituale. In un *Manifesto* redatto da Faenza e sottoscritto anche da Azzaroni, in quattro fittissime colonne «erano scesi in difesa del famigerato riformismo, spiegando che cosa dovesse intendersi con quel termine. Avevano

(14) S. Zavoli, *Le acque increspate della cultura cittadina*, cit.

(15) L. Faenza, *Socialismo riminese 1871-1988*, cit., p. 121.

respinto l'identità tra democrazia e borghesia, tra libertà e borghesia. Tentato una analisi marxista della Russia staliniana, per provare che ci si trovava di fronte a una società divisa in classi (quindi non socialista)»(16).

1947
Le due storiche e inconciliabili anime del socialismo, risorte nei due leader Nenni e Saragat, nel gennaio si tradussero in una nuova separazione. Faenza, con Arturo Clari, Caiati e Azzaroni, schierati con il secessionista Saragat, diede vita al PSLI riminese, divenendone il segretario. Scarsi furono i consensi ottenuti dal gruppo dei tre giovani di «Critica sociale», che ben presto iniziarono a non sentirsi a proprio agio nel nuovo partito.
A differenza degli anziani che avevano accolto l'entrata del PSLI nel quarto governo De Gasperi, come collaborazione differenziata, loro erano più inclini «ad un'opposizione differenziata (da quella socialcomunista)»

1949
L'uscita di Faenza e Azzaroni dal PSLI maturò sulla questione dell'adesione dell'Italia all'Alleanza Atlantica, sul cui tema, nel marzo del 1949, il partito, che aveva optato per l'equidistanza fra i due blocchi, l' aveva di fatto contraddetta con la decisione di lasciare ai suoi parlamentari libertà di scegliere secondo coscienza. L'attacco di Azzaroni e Faenza al leader socialdemocratico, espresso in una Lettera a Saragat pubblicata da Giuseppe Faravelli sull' «Umanità» (13 aprile 1949) era di tale violenza, da rendere incompatibile la loro permanenza nel partito. Il 21 giugno 1949 i tre di «Critica Sociale» abbandonarono il PSLI(17).

1950
Era giunto per Faenza il tempo di imparare a distaccarsi, e persino a perdere, gli ancoraggi spirituali e affettivi a cui aveva fissato le sue giovani emozioni. Il padre moriva nel mese di

(16) Ivi, p. 137. L'articolo a cui si fa riferimento: Noi di "Critica sociale", "Il Risveglio" (Forlì), 3 ottobre, 1946.

(17) Ivi, pp. 171-172.

marzo, lasciandogli un fratello quindicenne a cui provvedere[18]. Il vuoto politico si rivelò più facile da colmare. Con il consueto bisogno di dare a ogni scelta un ordine razionale, avrebbe negli anni raccontato che fu «per non rimanere distaccati del tutto dal movimento reale», che lui e l'amico Azzaroni, in qualità di socialisti indipendenti, avrebbero aderito alla locale Casa della Cultura (Faenza ne fu per un periodo presidente) e sempre insieme aderirono alle posizioni pacifiste dei partigiani per la pace, il movimento nato nell'aprile 1949 come reazione al Patto Atlantico[19].

1951
Ormai chiusa l'esperienza pacifista, Faenza e Azzaroni chiesero di rientrare nel PSI su pressione di Lino Tiboni, l'ex azionista che sarebbe divenuto il loro riferimento politico locale. Per la loro riammissione fu pretesa un'autocritica, e i due alla fine si risolsero non solo ad ammettere l'errore compiuto, ma considerarono «né contingente né passeggera una unità intelligente e operosa con il PCI»[20].
Se la politica continuava a inocularli amarezze, nell'esperienza creativa trovò la mappa per dare collocazione a un'incancellabile memoria infantile, carica di persone, ambienti, parole. Poté forse così ricostruire radici recise anzitempo e dare senso alle storie del mondo popolare da cui aveva origine. Vi ritornò parlando la "lingua delle origini", il dialetto, che gli rese possibile il contatto con un'umanità che seppe raggiungere solo come scrittore e studioso. Nel 1939 aveva scritto Stal mami, una farsa in tre atti in dialetto riminese che nel dopoguerra venne ripetutamente interpretata nei teatrini parrocchiali di città e del circondario. Il tentativo di dare un seguito alla farsa con la scrittura di *Sti fiól*, diede risultati meno felici. Ottenne invece una

(18) I nipoti Francesca e Andrea, figli di quest'unico fratello, raccontano nell'affettuoso articolo pubblicato in questo libro, la storia di questo sodalizio familiare, fatto di un rapporto di interdipendenze che con il tempo curiosamente invertirono il loro significato, facendo del più vecchio Liliano, una sorta di figlio da tutelare e rassicurare.

(19) L. Faenza, *Socialismo riminese*, cit., pp. 183-184.

(20) Ivi, p. 189.

segnalazione al prestigioso Premio Cattolica del 1951 con la poesia *Quell ch'um dispiès* (Quello che mi dispiace). La giuria, presieduta da Luigi Russo, vantava tra i suoi componenti Salvatore Quasimodo e Eduardo De Filippo. Versi «che riflettono il suo engagement e il clima politico-sociale dell'epoca, ricordano i modi di Galli e quelli che saranno di Nino Perdetti», scrive Miro Gori, che ha "scoperto" la vena sotterranea del dialetto che scorre sotto molti lavori di Faenza a partire dalla sua "maggiore" opera saggistica Comunismo e cattolicesimo, di cui il dialetto costituisce, a suo parere, il fondamento, vale a dire un modo per dare voce a chi non ce l'ha[21].

1952
Il 12 ottobre 1952 Faenza e l'inseparabile Azzaroni furono riaccolti in casa socialista, ma la pacificazione fu breve. L'attrito coinvolgeva l'intera strategia tiboniana, che mirava non solo a rendere autonoma la zona di Rimini dai forlivesi, ma puntava sull'idea che il partito socialista sarebbe dovuto divenire il partito dei ceti medi, con la ricerca dei consensi in ambito soprattutto urbano. Tiboni fu espulso e Azzaroni sospeso. Faenza, che era stato nominato segretario del Nas ferrovieri, si vide revocare l'incarico.

1954
Su «Mondo Operaio» pubblicava la sua prima riflessione sulla città con l'articolo *Le attività culturali nella città di Rimini* (4 settembre 1954), una sorta di bilancio sugli ultimi dieci anni di attività dei giovani intellettuali democratici riminesi, in cui faceva dichiarazione della sua fede gramsciana nel ruolo e responsabilità dell'intellettuale organico. Come gli altri giovani della sua generazione credeva di contribuire all'edificazione di un paese migliore, di dover «portare la sua pietra all'edificio comune, così questa città può arricchire della sua esperienza culturale l'esperienza collettiva di coloro che debbono interpretare il mondo per rovesciarlo».

(21) Si veda il saggio di Gianfranco Miro Gori in questo volume dedicato all'influenza del dialetto sugli studi e l'opera di Faenza.

1956
Fu l'anno difficile del XX congresso del PCUS e del "rapporto segreto" (febbraio), della repressione in Ungheria (ottobre-novembre), dell'VIII congresso del PCI (dicembre), che rispondeva alla ricerca del nuovo, con l'elaborazione della "via italiana al socialismo".
Ai problemi del socialismo Faenza dedicava l'articolo *Intorno allo Stato socialista* che venne pubblicato sull'«Avanti» (29 luglio) e «Mondo Operaio» (luglio), ritenuto dall'autore, a trent'anni di distanza, assai discutibile «improntato come esso è a un giustificazionismo storico e a un classismo di dubbia lega»[22].

1958
In questi anni Faenza andò precisando in vari scritti[23] la sua ostilità nei confronti del persistente morandismo di partito, traducibile a suo avviso in dogmatismo e imitazione del modello di partito comunista. Con lo pseudonimo Roberto Serpieri, aveva scritto una serie di articoli su «Critica sociale». In uno di questi (*Nella misura in cui*, 5 ottobre), partendo da Antonio Labriola, fondatore del marxismo teorico in Italia, aveva attaccato Rodolfo Morandi «fondatore dello squallido e conformista partito scimmia del PCI» a cui aveva fatto adottare il leninismo prima e lo stalinismo poi.

1959
Questo fu un anno importante della sua vita, in cui riuscì a far deviare ancora di un poco il destino "pensato" per lui. Con una tesi dedicata al Centro sociale italo-svizzero si laureò in pedagogia a Urbino[24]. Aveva già 37 anni, e forse la laurea segnò per lui un nuovo inizio, il viatico per coltivare il suo amore per i filosofi, attraverso il cui dialogo alimentò la sua curiosità interrogativa, affinò la sua natura di rigoroso ragionatore, imparò ad attraversare la complessità del silenzio, che lo difese dalla temuta vertigine del disordine e dell'ignoto, coerentemente fedele al credo che nella vita si debba «guadagnare poco, per lavorare poco»[25], e studiare molto, naturalmente.
Frutto eccellente di quello studio, fu la pubblicazione di quello che Stefano Pivato definisce un «piccolo capolavoro», che precorse di vent'anni l'accademia: *Comunismo e cattolicesimo in una parrocchia di campagna*[26], un tentativo, come scrisse l'autore nella nota al libro, di dare «una storia a chi non ha storia». In epigrafe, citazioni da Marx, Gramsci e da un «contadino comunista di San Lorenzo».
Sul piano politico proseguiva la battaglia minoritaria insieme agli autonomisti, che pur avendo vinto il congresso di Napoli nel gennaio 1959, a Rimini trova solo il consenso di una minoranza, arroccata intorno alla sezione Buozzi di viale Tripoli, che era un po' la sezione dei ferrovieri, di cui Faenza con Azzaroni era il capo.
Il gruppo dei cinque autonomisti (Alfredo Azzaroni, Giulio Amati, Liliano Faenza, Galeano Moretti, e l'espulso Ercole Tiboni) cercò di seguire una propria politica di alleanze, allacciando intese con la pattuglia radicale. Ne era scaturito il periodico di varietà politico-culturali cittadine «Rimini '59» diretto da Mario Pari, sulle cui pagine il Nostro aveva condotto una polemica nei confronti dei socialcomunisti riminesi intitolata *Calle Mayor*.

1960
Proseguivano i suoi studi sul pensiero di Antonio Gramsci, da cui nasceva il saggio *Gramsci tra l'agiografia e la critica* pubblicato da «Il Mulino» (n. 94).

---

(22) L. Faenza, *Socialismo riminese 1871-1988*, cit., p. 213.

(23) Per una bibliografia completa degli scritti di Faenza si rinvia alla *Bibliografia* curata da Paolo Zaghini in questo libro.

(24) Si laureò nell'anno accademico 1958/59 con. Nino Samaritano con la tesi *Una scuola attiva: il Centro sociale italo-svizzero di Rimini*. Non si è potuto accertare in quale anno abbia conseguito anche il diploma magistrale, in quegli anni necessario per l'iscrizione a Magistero.

(25) L. Faenza, *Eccomi qua*, cit. p. 130.

(26) Il libro, pubblicato da Feltrinelli, avrebbe avuto una successiva edizione: *Comunismo e cattolicesimo in una parrocchia di campagna: vent'anni dopo (1959-1979)*, introduzione di A. Ardigò, Bologna, Cappelli, 1979. Il giudizio di S. Pivato è contenuto nel suo bilancio sull'attività storiografica di Faenza qui pubblicato con il titolo *Fra biografia e storia.*

1961
Le fratture all'interno del Partito Socialista erano ormai avvertite come insanabili. «Le due linee non erano più due facce della medesima medaglia, o due aspetti della medesima politica. Ma erano due medaglie diverse, due politiche diverse, anzi, due partiti diversi: il socialista liberale e il social-leninista, senza alcuna possibilità di sintesi». Al convegno degli autonomisti che si tenne a Roma nel 1961, Faenza dichiarò che ormai nel PSI esistevano due partiti: «i comunisti, e noi che siamo tutti socialdemocratici, ma che abbiamo paura di dirlo»[27]. In questo stesso anno usciva *Papalini in città libertina* (Parenti), un volume «fondamentale per capire le vicende riminesi a cavallo fra l'Otto e il Novecento. Ma, ancor più, per comprendere le dinamiche dell'anticlericalismo a livello nazionale»[28].

1962
Le riflessioni sulla politica prendono una nuova forma: il romanzo. Protagonisti sono i partiti comunista e socialista riminesi, le correnti interne di quest'ultimo, i dirigenti e funzionari di partito con le loro diverse e inconciliabili visioni politiche. Il tono è quello della satira, che regge il peso dell'amarezza ed estraneità dell'autore, che si cela dietro il *nom de plume* di Bruno Ernesti, isolato e «quasi spaventato dalla baldanza, la prosopopea, l'astuzia e la capacità di rischiare dei prossimi protagonisti della ricostruzione politica e materiale dell'Italia»[29]. Il romanzo, unica sua vera prova narrativa rimarrà inedito fino al 2004, quando verrà pubblicato con il titolo *I sardoni*, una scelta "accantonata" nella versione dattiloscritta originale conservata fra le sue carte presso la Biblioteca Gambalunga, in cui il titolo appare cancellato insieme agli altri ipotizzati: *Una lotta per il potere, La lotta del sardone*. In quella prima versione, contrassegnata da un perentorio «a me», scelse l'euforico: *Non si è mai vinti*. In realtà il libro è «un pamphlet politico solo in apparenza». Di sicuro, scrive Piero Meldini, «il libro è uno specchio parlante e a tratti inclemente della personalità, altrimenti enigmatica, sfingetica, chiusa, impenetrabile», di Liliano Faenza: della sua concezione disincantata e machiavellica della politica, "statua di fango" che non si può fabbricare senza sporcarsi le mani; della sua sacrosanta diffidenza verso le fedi cieche e assolute, le parole d'ordine e le bandiere; del suo pessimismo della ragione, di matrice illuministica»[30].

(27) L. Faenza, *Socialismo riminese*, cit., pp. 239-240.

(28) Cfr. il saggio di S. Pivato, *Fra biografia e storia*, cit.

(29) Il giudizio è di P. Caruso, *Un socialista asciutto*, cit.

1963-1970
Il 4 dicembre 1963 l'ingresso del PSI nel governo nazionale determinò l'uscita della sinistra guidata da Tullio Vecchietti, che avrebbe dato vita al PSIUP. A Rimini, gli autonomisti, fra cui Liliano Faenza, presero possesso della sede della Federazione, ma fu una vittoria fragile: l'uscita dell'intera sinistra comportò infatti il dimezzamento degli iscritti e perdite di voti.
Nonostante le amarezze, le incomprensioni, i fallimenti, la politica continuò ad avere per Faenza un ruolo importante, ma più come studioso, o tutt'al più come "tecnico". Ricordando quegli anni racconta: «Io stesso mi ero fatto un poco in disparte quando lui [Lino Tiboni] era diventato il nostro leader, sentendomi poco adatto alla lotta politica interna ed esterna, e più nato ad osservare e a riflettere sui protagonisti che ad essere uno di quelli che cercano di lasciare un segno nella vita pratica»[31].
Il 21 agosto **1964** venne eletto Presidente del Consiglio di Amministrazione del Ceis, il Centro sociale italo-svizzero al quale aveva dedicato la propria tesi di laurea, e col quale aveva collaborato fin dalla sua fondazione, nel 1945, per opera di Margherita Zoebeli[32].

(30) Cfr. il saggio di P. Meldini, *«Studia e medita, medita e studia»* qui pubblicato.

(31) L. Faenza, *Con Lino: una storia*, cit. p. 40.

(32) Ricoprì l'incarico fino al 7 gennaio 1968, quando si sarebbe dimesso per candidarsi alle elezioni provinciali. Faenza aveva costantemente collaborato con Margherita Zoebeli, in particolare impegnandosi nell'ambito dell'organizzazione sindacale dei ferrovieri che provvide, fra l'altro, alla distribuzione di "pacchi mobili" (in ogni pacco c'erano 2 letti, 1 armadio, 4 sedie, 1 tavolo, pentole e posate) alle famiglie riminesi rimaste prive dei mobili di prima necessità. Le informazioni sono state fornite da Giovanni Sapucci, attuale direttore del Ceis, che si ringrazia per la cortesia

Con l'appoggio di Andrea Emiliani, studioso d'arte e consulente della casa editrice Alfa, riuscì nel **1965** a pubblicare in un volume miscellaneo gli articoli già editi sul «Mondo», «Critica sociale», «Il Mulino», «Opinione» e «Passato e Presente», con il titolo *Partito e apparato* (Edizioni Alfa, 1965), mettendo a segno il progetto editoriale che Ernesto Rossi, che pure gli aveva fatto editare *Papalini in città libertina*, aveva quattro anni prima respinto[33].
Alla storia del socialismo italiano e alla sua organizzazione dedicò *La crisi del socialismo in Italia: 1946-1966* (Bologna, Edizioni Alfa, 1967), una nuova argomentazione sulle ragioni dell'impossibile conciliazione delle due anime socialiste, che nel **1966** avevano tentato una nuova via di unificazione. La rottura si consumò nel **1969**: «Liliano Faenza si era distaccato dagli uni e dagli altri, e dopo aver fatto parte per qualche tempo per se stesso, era rientrato nel PSI agli inizi del 1970»[34].

1971-1980
Il decennio sobbolliva di eventi di dimensioni tali da sovvertire le tradizionali coordinate della politica e della cultura: i movimenti studenteschi e femministi, le bombe di piazza Fontana, la guerra in Vietnam, il golpe cileno, la legge sul divorzio… Eppure i confini di studio e interesse tracciati da Faenza rimanevano quelli frequentati da sempre. Si sentiva, disilluso, un uomo in via di estinzione.

Fra il **1972** e il **1973** curò un importante progetto dedicato alla commemorazione della nascita dell'Internazionale italiana, che si articolò in un convegno (a cui parteciparono importanti studiosi quali Leo Valiani e Luigi Dal Pane[35]) e una mostra con documenti d'epoca, coordinata insieme a Giuseppe Del Bo e

(33) L. Faenza, *Venti secoli e passa*, cit., p. 5.

(34) L. Faenza, *Socialismo riminese*, cit., p. 278.

(35) Gli atti furono pubblicati in *Anarchismo e socialismo in Italia: 1872-1892. Atti del convegno di studi Marxisti e riministi, Rimini, 19-21 ottobre 1972*, prefazione di E. Santarelli, Roma, Editori Riuniti, 1973.

Arnaldo Bressan[36].
Con gli anni Settanta si chiuse anche il tempo degli incarichi politici e amministrativi. Il 2 agosto 1971 era stato nominato Presidente dell'Ente ospedaliero S. Giuseppe per l'Aiuto Materno e Infantile di Rimini. Si dimise il 4 marzo 1976 per assumere quello di Consigliere del Comitato Circondariale (con delega alla Formazione Professionale) e membro dell'Ufficio di Presidenza. Negli anni che seguirono assunse posizioni sempre più defilate, consolidando uno scetticismo sempre più ostile alle verità assolute.
Nel **1976** partecipava a un seminario di studio sul tema: *Intellettuali e società contemporanea* (16-20 febbraio) organizzato a Rimini dal Liceo scientifico Serpieri, insieme a Giuseppe Petronio, Alfredo Luzi e Walter Mauro, con una relazione su *Gramsci e Gobetti: la cultura come critica e impegno sociale*, in cui oggi potremmo leggere in controluce la dichiarazione della sua discendenza intellettuale, del senso dato a una vita interamente vissuta fra studio e impegno politico.

Dagli anni Ottanta
L'avvicinarsi della vecchiaia rese più urgente il rispetto per le proprie vocazioni. La sua biografia andò a coincidere con quella dello studioso, recuperando un sogno lasciato in parte sulla soglia: «Mi sono occupato di vita pubblica in passato. Ma da tredici anni ho tirato i remi in barca. Il mio dèmone spingeva altrove. E io, prima, avevo forzato contro natura»[37]. Ma ciò si era intrecciato pure col disinganno di chi dopo aver cercato di coniugare politica e cultura, rafforza l'idea che il compito dell'intellettuale sia quello di seminare dubbi, anziché raccogliere certezze. Un insegnamento che proveniva da Norberto Bobbio.

(36) In occasione della mostra: *La Comune di Parigi del 1871: (con documenti dell'Internazionale in Italia): Mostra storica*, Rimini, Sala dell'Arengo (Piazza Cavour), 15 ottobre-15 novembre 1972, fu pubblicato: L. Faenza, *Marxisti e riministi. La Conferenza di Rimini e l'Internazionale italiana: vent'anni di storia del movimento operaio (1872-1892)*, Rimini, Guaraldi, 1972.

(37) L. Faenza, *Eccomi qua*, cit., p. 132.

In questi anni si infittì la sua collaborazione con l'Istituto storico della Resistenza e la rivista «Storie e storia» - pubblicata dal 1978 al 1986 - per la quale scrisse fra l'altro contribuiti fondamentali per la storia del fascismo riminese e un'importante bibliografia sulla Resistenza e la Guerra di liberazione a Rimini.
Formalmente la sua biografia ormai si colloca nella zona grigia della normalità, ha la sintassi di un copione in cui i segni dell'eccesso e della "novità", assumono le sembianze della negatività, in una curiosa sospensione fra ingenuità infantili e sapienza di chi sa come si vive.
Educato a far durare nel tempo gli affetti e le cose, a diffidare degli eccessi dell'emotività e degli istinti, fino ad incorrere nell'ingiusto sospetto di essere un uomo avaro; indipendente in modo tenace e testardo, imparò a vivere in una sovrabbondanza di solitudine: tutto gli era familiarmente quotidiano e insieme siderale.
Fra il **1984** e il **1986** scrisse vari saggi di filosofia sul quadrimestrale riminese di filosofia, poesia e letteratura «La rosa», che precedono il più impegnativo lavoro *Tra Croce e Gramsci: una concordia discors* (Guaraldi, 1992). A ragione Antonio Montanari ritiene che il suo «amaro» testamento filosofico sia già stato scritto con *Metafisica e storia* (Alfa, 1978): «Confessa "letture eclettiche, svariate, a volte dilettanti a volte meno" (p. 5). Compone pagine di grande valore letterario, come in *Solitario e sociale* (pp. 105-112). Infine parla della Storia "non come progresso, ma come arbitrio e tremendo scialo (al pari della natura)" (p. 93). La Storia non si cura di noi, e noi dovremmo chiederci "se l'esistenza non sia colpa" (p. 141). [...] In *Metafisica e storia* Faenza appare spaesato. Sembra un viaggiatore con in mano una bussola senz'ago. Ha perduto l'antica fiducia (richiamata altrove in modalità autobiografica) nella funzione dell'intellettuale, diretta a trasformare il mondo, e non a contemplarlo soltanto»[38].
Faenza in questi anni continuò a scrivere pagine straordinarie, che Meldini definisce «piccoli ma autentici capolavori di finezza, spirito critico e senso dell'umorismo. [...] Anche se la

(38) A. Montanari, Il fantasma di Voltaire. Liliano Faenza filosofo, con vista sulla Storia, pubblicato in questo volume

maggior parte dei suoi scritti riguarda Rimini, Faenza non era un'intellettuale provinciale. E come poteva esserlo, se Rimini – osservava scherzosamente nella Premessa di *Venti secoli e passa* – era l'ombelico del mondo?».
Il 20 dicembre **2000** la città di Rimini gli conferiva il Sigismondo d'oro, il riconoscimento attribuito ai cittadini riminesi «che hanno onorato la città di Rimini con la propria attività».
Ormai la storia di questo intellettuale del Novecento, nutrito di molte letture e di molti sogni, stava volgendo al termine. La grave malattia che colpì il fratello nel 2001, e la sua morte, gli resero il mondo incapace di far risuonare emozioni degne di essere ancora vissute. La sua vita fu resa ancor più fragile da una caduta che nel 2005 lo immobilizzò per un tempo che lui riuscì a rendere "eterno", sospendendo l'esistenza ai bordi del congedo finale.x
Un giorno d'estate se n'è andato, silenzioso, discreto, da anni assente dal mondo.

Testi inediti

Rimini «aveva ancora addosso l'odore della guerra…»
Sergio Zavoli

Le acque increspate della cultura cittadina

Mario Guaraldi mi accompagnò a Igea Marina, nella clinica dove Liliano Faenza era ricoverato. «Credo sia l'ultima occasione», mi diceva. Quando fui a capo del letto, Liliano sollevò appena un braccio e fu il segno di volermi dare la mano, solo che mi avvicinassi un po'. Mario gli disse «hai visto chi ti ho portato?», e lui assentì con un sorriso breve e trattenuto, forse perché lo sorprendevo in quelle condizioni, anche se cercavo una naturalezza che non mi veniva. «È Sergio», sussurrò Liliano per dimostrare di avere il «sensorio ancora vigile», come si dice nei bollettini medici quando le cose volgono lentamente al peggio. Mario, con la sollecitudine di un fratello, lo aiutò a sistemare i cuscini e Liliano cominciò a raccontare la sua malattia: «La vecchiaia!...», esordì con un filo d'ironia, chissà se per smentire o insinuare altre diagnosi, altre ipotesi, altri finali.
Ricordai, in un attimo, i nostri discorsi, verso sera, lungo le mura sbrecciate dei Bastioni orientali, in una città che aveva ancora addosso l'odore della guerra e, ai piedi delle case, una per una, i resti delle pareti addentate dagli ultimi colpi di granata. Ci chiedevamo «e adesso?», pensando quasi le stesse cose, fatte di ricordi, libri, giornali e una gran voglia di ricominciare. Si ripartiva da lì, da quella devastata nozione del tempo.
Lui, già allora, aveva una certa familiarità con la scrittura, in specie saggistica e storica; io, non certo per quel pugno d'anni che ci divideva, lo ascoltavo con la curiosità di chi ha di fronte un esempio cui potersi ispirare; anche se, con la sua modestia, quasi si scherniva a ogni lusinga che ricevesse. Sapeva, d'al-

tronde, che "l'amico intellettuale" per eccellenza - ne parlo a lungo in *Romanza*, il libro del tempo fondamentale della mia vita - era Gino Pagliarani, che quando fosse tornato da un *lager* tedesco, si sarebbe aggiunto a Glauco Cosmi e a me in un esperimento giustificabile, per la sua temerarietà, solo dopo un conflitto mondiale che aveva scaricato sulla nostra città, tra piccoli e grandi, 400 bombardamenti. Dopodiché, la nascita di un "giornale parlato" avremmo potuto considerarla, uno più uno meno, alla stregua dei nostri disastri! In realtà, quell'impresa a tre voci (Gino la politica, Glauco la cronaca, io il costume e lo sport) proverà solo un'ingenua, ma autentica passione civile; comprendente anche lo sport: sia pure ignorando, naturalmente, che le mie "radiocronache" calcistiche – in realtà un cavo telefonico accordatoci dagli Alleati – avessero in serbo le antenne di via Asiago 10, il mitico indirizzo della RAI, anch'essa appena rinata.
Intanto, a Rimini, subito dopo il passaggio del fronte ci teneva insieme, e potrei dire in vita, un *potage* verdino fornito dal *Town Major*, e a quella polvere di piselli un "cameriere", ingaggiato dagli Alleati, *Cutmein*, riusciva ad aggiungere qualche stecca di *corned beef*. Clienti abituali, tra quelli che più ricordo, erano Guido Nozzoli, Floriano Biagini, Nicola Meluzzi, Niki Pagliarani, Sergio *Mazaset*, Guglielmo Marconi, Ghelfi, Memore Casalboni. Una gran parte di loro erano stati partigiani, alcuni di rango; io mi ero limitato a disertare, fuggendo il giorno stesso della vestizione dal Distretto di Forlì, dove la leva del '23 doveva rispondere alla chiamata del "Bando Graziani"; per poi rifugiarmi rocambolescamente a Perugia - nella casa di mio cognato, allora direttore del Liceo musicale Morlacchi - dove aspettai la liberazione della città, che avvenne nell'estate del '44. Cito la perigliosa circostanza perché rimane legata al mio vero "debutto giornalistico", cioè all'incarico di correttore di bozze - e al mio primo "articolo", sulla caduta della prima neve! - nel «Giornale dell'Umbria», il quotidiano d'intonazione liberale appena restituito alla democrazia. Poi, come il fronte fu a ridosso della Romagna, aggiuntomi alla bell'e meglio alla periferia di un reparto inglese con qualche altro giovane cui, dopo una meticolosa istruttoria, venne dato per "divisa" un giaccone verde (a me toccò l'incombenza di "aiuto cuciniere") raggiunsi

San Marino, dov'era sfollata la mia famiglia; giusto in tempo per scendere nella mia città, nel frattanto liberata, e rivedere la nostra casa, squassata da due bombe, ma in piedi.
Rimini, per qualche mese, restò priva di notizie persino di se stessa; ciò che riusciva a sapere, passando di bocca in bocca diventava senza capo né coda. E fu allora che decidemmo di fondare un giornale in grado di entrare nelle case e restarvi un tempo ragionevole per lasciare qualcosa su cui ragionare. Credo non sia mai esistito un quotidiano che abbia raggiunto il pubblico attraverso le finestre. Eppure accadde, subito dopo la guerra, in quell'angolo del mondo: all'ora stabilita, spalancate le imposte, la gente si metteva ad ascoltare il giornale. Era un notiziario diffuso da una rete, non proprio capillare, di altoparlanti; d'altronde, le pareti in grado di reggere una staffa si contavano sulle dita. Il notiziario venne "trasmesso" due volte al giorno, alle 13 e alle 19 - unica eccezione l'esordio, che fu alle 10 per la smania di cominciare.
Quando giunse il momento, dagli altoparlanti scese su quell'avanzo di città un valzer di Strauss che lasciò tutti attoniti. La sigla era una musica allegra e fluente, commissionata al celebre musicista dall'Associazione dei giornalisti di Vienna, e il celebre compositore le aveva dato un titolo in qualche modo augurale: *I giornali del mattino*. Ne uscì un valzer tra i suoi più belli, aperto, largo, generoso, fatto apposta, ci dicemmo, per lanciare dai tetti la notizia che si ricominciava; e addirittura un valzer, dentro una specie di necropoli, avrebbe accompagnato quella certezza.
Un servizio "via cavo" così regolato ed efficiente, in un luogo dove ancora si succhiava l'acqua dai pozzi e la corrente elettrica l'aveva solo l'ospedale, sembrò una cosa degna di *Times Square*. Poi l'impresa s'ingrandì: con un gruppo elettrogeno trovato vicino all'aeroporto, qualche altro altoparlante scoperto nel magazzino comunale, un microfono che veniva da Radio Tripoli e due giradischi per miscelare le musiche, grazie al genio di un maresciallo dell'Aeronautica rimpatriato dalla Libia, stavamo producendo uno sforzo non solo civico, ma anche elettrotecnico. Dopo un po' cambiammo testata: il progetto era in crescita e ora comprendeva anche la pubblicità. Il bar Dovesi, che serviva il cioccolato in tazza con uno sbaffo di latte montato - il

"cioccopanna", insomma - accettò di finanziare, si fa per dire, l'impresa. Fu così che in un gocciolante novembre, preceduti da un tenebroso passaggio di *Una notte sul Monte Calvo*, alle 19 e un minuto primo - sessanta secondi dovuti all'emozione - inaugurammo la nuova formula del quotidiano. L'avevamo chiamato «Publiphono» pensando che con quel *ph*, come "philarmonica", l'iniziativa sarebbe salita di tono e il messaggio avrebbe guadagnato in autorevolezza.
Stando al microfono, vedevamo una buona porzione di clienti; e poiché dall'apertura seppur rada delle finestre si poteva dedurre il successo del giornale, eravamo molto interessati agli spalancamenti. Tra i consumatori dei nostri notiziari non c'erano soltanto gli stanziali, ma anche coloro che, soli o a piccoli gruppi, ascoltavano passeggiando nelle due piazze, oppure lungo il corso che le univa; e oltre, finché quella voce errabonda riusciva a farsi udire. E qui ho un ricordo, piccolo come un cammeo, in cui vedo Liliano che andava su e giù, tra piazza Cavour e piazza Tre Martiri, lentamente, con le mani nell'impermeabile, appena ondeggiando come un pioppo giovane, affilato e già all'erta, pareva, sui destini della città! Non so quante parole riuscisse a raccogliere in quel su e giù, ma rammento che un giorno, alla fine di un notiziario, tra benevolo e ammonitore, ci disse: «Siete sulla buona strada, non perdetela. Si fa presto a finire nei greppi!».
A volte, quando una notizia veniva presa da una corrente d'aria poteva arrivare anche a questo o a quell'altro capo della città. Il giro del vento, insomma, era il rivenditore di un quotidiano che aveva le parole come foglie o uccelli. Dal momento che tutto volava via, la nostra improntitudine, franca e soprattutto impunita, diventava entusiasmante; quando, poi, dalla lettura si passava all'improvvisazione, ciò che del residuo rigore veniva meno andava ad aggiungersi al divertimento.
Il giudizio di Liliano ci interessava. Del nostro piccolo e manomesso universo non volevamo dare le letture difficili, sfavorevoli e dubbie, ma diffondere un ragionato ottimismo sociale, in cui ciascuno potesse trovare la sua parte di desideri, di speranze, e di responsabilità; e Liliano fu il più discreto, amabile e autorevole certificatore di quell'impegno.
Lo si vedeva poco. Ma sapevamo che, a parte gli studi e la politica, non c'era evento insorgente dalle macerie della città al quale non dedicasse, nel suo libro di bordo, ciò che si meritava. Occorreva temere solo il giudizio sugli sgarri etico-civili, i soli di cui lo storico delle nostre vicende non mancava di scrivere. Con una tonalità più severa, mai però virtuosa, si limitava a registrare, di tanto in tanto, l'andamento di una rinascita che doveva orientare nuove rotte, sospinta da venti e vele nuove, ma con i cantieri ancora da aggiustare.
Quando tornarono sui muri i primi manifesti funebri - «Gasperoni Elvira, 68 anni, diplomata ostetrica», e capimmo che si tornava a morire uno per volta, tornammo a essere persone e cittadini, con pulsioni e idee non tutte esemplari perché, spesso, dettate da una non sempre sorvegliabile voglia di vivere. Come quando fu pubblicata la notizia che Gino, divenuto Presidente dell'Azienda di Soggiorno, e il suo compare Guido Nozzoli - i nostri due amatissimi amici, incarcerati, poco più che ventenni, dal Regime - una notte avevano cambiato la segnaletica stradale della città orientando diversamente le frecce; e, convocati dal Partito, alla domanda sul perché di quella trovata, i due indiziati avevano dichiarato: «Per disorientare la borghesia!». Con quel precedente, Gino, futuro socio-analista di fama più che nazionale, in vena di creare tra istituzioni e popolo una vera dialettica democratica, mi proporrà di scrivere su «Città nostra», che dirigevo, qualche articolo "critico" che risvegliasse il gusto del dialogo e del confronto, cominciando dalla *querelle* che divideva i riminesi: l'abbattimento, o la salvezza, del Kursaal - il pezzo nobile della nostra reputazione balneare - risparmiato dalle bombe e rimasto a ostruire la vista del mare al termine del viale Principe Amedeo, impedendo una sorta di "Prospettiva Lenin" con cui inaugurare, anche a Rimini, il nuovo corso della Storia. L'accordo era di pubblicare delle "riflessioni problematiche", che suscitassero un franco dibattito cittadino, chiamando in causa anche l'Azienda di Soggiorno e il suo presidente. Tanto mi lasciai prendere da quel mandato fiduciario che, per essere esplicito e suggestivo - non volendo generare il sospetto di una moina politica - me la presi subito con l'istituzione governata dal mio prestigioso amico. Salvammo capra e cavoli grazie all'intervento di Isaia, suo padre, che si mise in mezzo con l'autorità dello storico militante comunista - tra i più

avversati dal fascismo locale - per rimettere sui binari un problema che richiedeva ben altro che un eccesso, invero bizzarro, di democrazia. Liliano, a quel punto, ne trasse materia per raccontare un momento spettacolare, e a suo modo esilarante, di quella diatriba turistico-ideologica, che a suo modo introdusse la fase meno liturgica, ma più creativa, di un "marxismo riminese" – erede solo nominale del più sulfureo "marxismo riminista" - che creò un certo interesse, non sempre benevolo, nella giovane intellettualità di allora: da Luigi (Gino) Pagliarani a Guido Nozzoli, da Renato Zangheri ad Veniero Accreman, da Memore Casalboni a Floriano Biagini, da Giovanni Baldinini a Vincenzo Cananzi, da Demos Bonini a Ercole Tiboni, da Nicola Meluzzi a Luciano Gambini, da Sesani a Giovanni Sesto Menghi, da Alfonso Giorgi a Valerio Ghinelli, al quartetto degli avvocati - Giuseppe Polazzi, Illaro Pagliarani, Celestino Giuliani e Oreste Cavallari - dalla sequela di sindaci, urbanisti, sociologi, albergatori, culminata nella realistica prassi di Walter Ceccaroni; e cito infine Faenza perché fu il titolare di una cattedra storico-mediatica senza la quale, oggi, saremmo privi di un bel po' della sua modernità e della nostra memoria. E difatti, tra i suoi libri, ricordo proprio quel *Marxisti e riministi*, uscito nel '72 in occasione del centenario della "Conferenza di Rimini", tenutasi dal 4 al 6 agosto a cura della Federazione italiana dell'Associazione internazionale dei Lavoratori, come recitava una lunga, per qualche verso imponente, didascalia.
Quanto ai giornali della città, di cui Liliano fu l'osservatore più critico, se ne andranno uno alla volta senza grandi esequie: «Il Garibaldino», sorto il 17 giugno del '45, poi «Il Giornale di Rimini», il settimanale nato l'8 luglio dello stesso anno, diretto dal bolognese Federico Zardi, «L'Arengo», «Ricostruzione», «Città nuova», «Città nostra». Fece appena in tempo a dedicarmi una breve nota su «Il Giornale di Rimini», che elevandosi un poco al di sopra dei temi politico-turistico-amministrativi aveva aperto le sue colonne anche a questioni di carattere culturale. Tant'è che «un giovane emergente accanto a Renato Zangheri, Sergio Zavoli, vi aveva inserito una sua "lettura" dei quadri di Demos Bonini. Gli "attaccapanni", le "sedie", le "giacche", i "fiaschi"» del nostro massimo pittore (insieme con Giovanni Sesto Menghi), mettevano in luce, citava Liliano, «la solitudine

fisica e metafisica del pittore». C'era materia sufficiente, insomma, per increspare le acque della cultura cittadina.
Demos terrà a lungo il ritaglio sempre più stinto dell'articoletto dentro una custodia di cellophane. Era un bell'argomento per dar vita a un dibattito di natura pressoché eretica: si rifaceva viva la tentazione, lontanamente anarchica, di rifiutare la "razionalità del reale", e non a caso proprio Demos, tra una decina d'anni, si dirà d'accordo con Federico Fellini secondo cui «il modo più alto di pensare è l'immaginazione». Carne al fuoco, dunque, per trasferire sulle graticole di quegli anni le conversazioni con Liliano. Non era facile, per il nostro "storico", schierarsi contro l'idea che «solo il reale è razionale», ma non si rifiutava a un realismo esistenziale - trasfigurato, ad esempio, dalla psicologia - che lo volgesse verso l'unico modo di farne un bene spendibile anche nello spazio inviolabile e libero della vita interiore, diciamo pure dello spirito. Era l'unica possibilità, per giunta, di emendare il realismo dalla sua più arrischiata e corriva derivazione, il verismo, la scorciatoia di chi cercava nell'arte il mero specchio dell'esistente, cioè la verosimiglianza: una metafora per dire che molto realismo di quegli anni se ne serviva, ammetterà Liliano, al di là del lecito. Un'olimpiade di concetti, e parole, da togliere il fiato. E un esercizio al quale gli intellettuali di Rimini - specie i più avvezzi all'ermeneutica, filologi e linguisti soprattutto d'inverno - dedicavano nottate a dibattiti divenuti storici sul dover dire "gomma telata" o "tela gommata" a proposito di un nome orrendo, *pneumatico*, rimasto in vita – secondo i puristi – solo per l'uso che ne fece la guerra privandone tutto il Paese. Tant'è che quel "mercato nero" non a caso risultò tra i più floridi e rischiosi, all'incirca come l'olio, lo zucchero e il sale.
L'apparentarmi di Liliano a Renato Zangheri, nell'affacciarci su quel tempo straordinario (dopo l'exploit di entrambi con un paio di "articoli" scritti nel '41 su un giornale scolastico che si chiamava «Testa di ponte», in cui s'inneggiava alla Patria e al Duce, «Dio lo manda all'Italia – si cantava – come manda la luce!») mi piace pensare che saldò un'amicizia giovanile rimasta impavida anche di fronte alle insidie dell'anagrafe. Con le note, o gli appunti che fossero, Liliano Faenza metteva insieme le persone e i fatti di uno scenario che culminerà nella grande

disputa civile sulla ricostruzione. Una sequela di eventi, non di rado rimasti in attesa di una miccia, trovarono la loro puntuale registrazione nelle sue pagine, una delle poche fonti attendibili, accreditata, com'era, da una ricca documentazione giornalistica. Lungo quel percorso, a suo modo epico, si incontrano soggetti di ogni specie: l'America di Peter Natale, portatore di progetti spettacolari, e la riminese Unione Geometri, con visioni più domestiche; la Fondazione ebraica che, generosamente, s'interessa al restauro del Tempio Malatestiano; il sindaco Cesare Bianchini e il "piano Alessandroni", osannato o al bando; e quando ancora si stenta a mettersi d'accordo su come rimettere in piedi la città, i vagiti con grande anticipo di "Rimini provincia". In mezzo, le incursioni dei cosiddetti "frati volanti", una sorta di "reparto speciale" addetto ai dibattiti in piazza, dove padre Francesco Samoggia, scontrandosi con Guido Nozzoli, Veniero Accreman, Gino Pagliarani, provoca piramidali scompigli, tra le proteste dell'ANPI e il riserbo della Chiesa. Rimini laica aveva già pagato il prezzo emblematicamente più alto della guerra con il sacrificio dei suoi "tre Martiri", impiccati in piazza Giulio Cesare, e mentre le sinistre tenevano saldamente il campo, la Chiesa aveva già nelle sue fila democratiche giovani come Alberto Marvelli, membro del CNL, con una vita interiore i cui primi segni lo porteranno, un giorno, alla beatificazione. In serbo per i giornali degli anni che verranno c'era un "cronista" di rango, Manlio Masini, e uno studioso di storia, Amedeo Montemaggi, autore di testi fondamentali sulla "battaglia di Rimini", lungamente a capo della redazione locale del «Resto del Carlino»; nella quale comincerà a esercitarsi Silvano Cardellini, che sarà l'indimenticabile animatore quotidiano, a partire dagli anni Sessanta, della nostra vita civica. Ma allora la parola d'ordine ce la ricorda Liliano Faenza - era *ricostruire*. Fu quando si scontrarono i *big* di una disputa cui partecipavano gli intellettuali di punta, come Luigi (Gino) Pagliarani, Renato Zangheri, Vincenzo Cananzi e Alberto Marvelli (le voci cattoliche), coinvolgendo via via gli imprenditori, vedi Giuseppe Gemmani, Lanfranco Aureli, Luigi Valentini, Pietro Arpesella, ma anche l'aristocrazia operaia dell'Officina Locomotive, che aveva un ruolo di rilievo nel sindacato e nei partiti della sinistra; infine i politici in senso stretto, nelle persone, fra le altre, di Arturo Clari, Giuseppe

Babbi, Mario Soldati, Augusto Randi, Gomberto Bordoni, Cesare Bianchini, Alfredo Floridi. E sullo sfondo la stazza bonaria e risoluta di Walter Ceccaroni, l'insorgente segretario della Camera del Lavoro, futuro multisindaco della città, apripista di una dialettica non più strettamente ideologica, che fece strada ai suoi successori Nicola Pagliarani e Zeno Zaffagnini, quindi alle esperienze via via di Francesco Alici, Fernando (Nando) Piccari, Massimo Conti, Ennio Grassi, Renato Capacci, Marino Bonizzato, Giuseppe Chicchi, Ermanno Vichi, nella prospettiva di una Rimini votata alla sua dimensione non solo nazionale, di cui Lorenzo Cagnoni, con il suo capolavoro fieristico, diverrà l'impareggiabile interprete creativo.

Il «Publiphono» faceva la sua piccola parte, ad esempio ospitando - per rispettare un pluralismo *ante litteram* - collaboratori come Maria Massani e Alfredo Azzaroni, del quale Faenza annota una conversazione dal titolo *La democrazia è fatta di piccole cose*. Un pensiero non clamoroso - né, francamente, inedito - ma che raccolse un certo consenso popolare, ricorda Liliano, chissà se non anche per un diffuso bisogno anche di misura, di moderatezza. Furoreggiavano, infatti, gli scontri che avevano per scenario l'intero Paese: il confronto DC-PCI, nelle interpretazioni di una Rimini non "riminista", ma ardente e generosa, che si esprimeva sui giornali mantenuti dalla più esangue delle economie – grazie a una cooperativa, qualche segreteria di partito, e la Camera di Commercio - che dettero fiato al dibattito, poniamo, di Cananzi e di Zangheri, l'uno «con la mano tesa del solidarismo interclassista», l'altro con il suo «comunismo zangheriano, di profumo cristiano» - sono parole di Faenza - poco disposti entrambi ai compromessi; a ciò si univano le coraggiose sortite di Liliano sul rapporto non sempre irenico tra comunisti e socialisti, da doversi intendere come «impegno a ritrovarsi su alcuni punti di forte rilievo, cominciando dalle *riforme*». Una questione *ante litteram* in una città attraversata da cicliche nevrosi, si direbbe oggi, identitarie. E, noterebbe Liliano, in una Rimini non ancora avvezza agli elzeviri vescicanti di Nando Piccari sul «Corriere di Rimini» e, in prospettiva, su «Chiamami città».

«Città nuova», intanto, aveva inserito tra le sue campagne anche quelle per un turismo espresso da una cultura che sapesse

affrontare, con spirito equo, le divisioni non irremovibili della storia economica e sociale, culturale e del costume. Era l'epoca in cui Berdiaeff poteva dire, impunemente, che «il comunismo è la parte di dovere non compiuto dai cristiani», sollevando un puntuale e puntuto riscontro nella polemica, tutta riminese, che ancora una volta metteva insieme Zangheri e Cananzi. «Il 6 aprile - il puntiglio della datazione era un'altra caratteristica di Liliano - Sergio Zavoli, passato dal defunto «Giornale di Rimini» a «Città Nuova», aveva dissertato in tre dense colonne su *Popolarità e proletarietà dell'arte*. Egli era per un'arte che libera [...] non che illustra [...]». L'intrufolarmi in una questione cui molti anni dopo avrei dedicato qualcosa di un po' meno posticcio – cioè il problema del "realismo socialista" teorizzato dagli zdanovisti - era e rimarrà un segno, certo ingenuo, che quelli furono i tempi delle nostre prime, volonterose seminagioni. «Dal "Publiphono", adesso, era la voce di Gino Pagliarani a piovere sui cittadini» annota Faenza «mettendo in guardia ceti medi e piccoli dai rischi di un'avanzante crisi capitalistica». Fu allora che su «Città nostra» mi feci delle domande sul futuro di Rimini - che aveva nella sua vocazione il voler diventare la capitale, nientemeno, di un turismo non solo italiano; tant'è che il suo primo manifesto (quando ancora la Cooperativa braccianti e carrettieri inventata da mio padre, con la collaborazione dei ragionieri Agabiti e Ferrari, stava liberando Rimini dalle macerie) lanciava lo slogan «Rimini, spiaggia internazionale»; un bel po' ottimistico rispetto a quell'andirivieni di carrettieri che non faceva certamente spazio a una economia di mercato, e semmai rappresentava la scelta del cosiddetto "profilo basso, ma garantito", in linea con la prudenza, e con qualche punta di demagogia, della nomenclatura dominante. E qui Liliano Faenza scriveva: «In ottemperanza a tali princípi - informa Zavoli - due alberghi erano già stati affidati a Camere del Lavoro emiliane. Nel giro di un anno Rimini sarebbe diventata un grande pensionato del popolo perché anche il popolo ha i suoi reumatismi! Questo, secondo Zavoli, il pensiero di Gino Pagliarani, il suo amico…nemico!».
«Per Pagliarani» aggiungerà Liliano «si stava avvicinando il *redde rationem*. Il 19 marzo dell'anno successivo si dimette con la solidarietà di tutto il Consiglio. Il suo seggio passerà a un

Commissario prefettizio». Gino, davanti a sé, aveva ben altri traguardi, e quel congedo fu senza traumi. Lo screzio si rifarà vivo quando, ospite di una puntata di *Viaggio intorno all'uomo*, mi rimproverò di avergli tagliato una frase che, a mio avviso, disturbava la chiarezza del suo ragionamento. Si era rifatto vivo un dato irredimibile del carattere, non di rado presente, come si ama dire, nelle persone di carattere!
«Città Nostra» ebbe vita effimera. Il 23 maggio 1948 fece la sua comparsa «Il Litorale», terza veste del «Giornale di Rimini», che scomparirà definitivamente l'8 dicembre successivo.
La moría mediatica - con le sue prodigiose e fragili riviviscenze - era al culmine. Liliano Faenza sarà lo storico anche di quei lasciti, ma la sua vera storia era stata un misto di riflessioni e giudizi, la lettura di un cammino spesso impervio che spingeva a fare ben più di «ciò che sai e puoi», come raccomandava, nientemeno, Benedetto Croce. Fino a quando dovremo misurarci con altri muri e altre macerie. E a sentirci, quasi tutti, "berlinesi".
Il "socialismo riformista", suo e di Lino Tiboni, che non sarà concepito al di fuori di un civile confronto ideologico, politico e storiografico - e aggiungerei temperamentale, per il carattere equanime che seppero dare entrambi a una professione anche intellettuale - ha avuto, specie in Liliano, una figura poco esplorata. E questo libro colma una grave trascuratezza. Chissà quanto ignaro, egli stesso, di sé, appartenne a un gruppo culturale e politico che in una città bianca come un ossario, colma com'era delle sue macerie, dovette fare miracoli per orientare la sua rinascita civile, morale, etica; frutto di uomini e donne, ciascuno nel proprio ruolo, uniti dalle battaglie ideali e distinti da quelle politiche e intellettuali, sociali e sindacali, esistenziali e culturali, vissute insieme con i *leaders* e i libri, i compagni e gli amici, le assonanze e le inconciliabilità, i giornali e i silenzi. Ma Rimini era qualcosa che si riversava nel presente aprendo le strade del suo futuro; era la comunità, una dimensione speciale del vivere insieme, cioè del "mettere in comune"; che si nutriva di tutto il resto, seppure con le spinte e le controspinte dettate dal suo temperamento.
Sta di fatto che in quegli anni si vide il tentativo di fondare, in una città governata dalla sinistra, un'identità socio-economica estranea al dirigismo ideologico; e che istituì una prassi teorico-

politica fondata, insieme, sulle garanzie dell'interesse collettivo e sui criteri dell'iniziativa privata, quindi sul rischio d'impresa. Qui merita ricordare come il sindaco Walter Ceccaroni inseguisse un modello nuovo, destinato a cambiare pelle più volte, ma che aveva preso in mano il destino della città nel solo pragmatico modo di consentirle, quando bene quando male, di crescere; a costo cioè di dover reinventare altri modelli, tutti generosi, taluni con il rischio, direbbe Machiavelli, di *ruinare*. Mise insieme, nelle forme più coraggiose, solidarietà sociale e intrapresa; senza sincretismi, con un forte interesse per la "cittadinanza". Finché si arriverà al turismo ridondante e chiassoso di cui Liliano Faenza, per un verso, e Silvano Cardellini per l'altro, saranno osservatori e giudici severi, spalmato com'era sulla riviera similmente a un grande *blob* della facilità e dell'effimero; se non anche, ma non nella misura ingigantita dai media, della ribalderia e della trasgressione. Da una vacanza morbida e previdente, tutta sabbia e bambini, si passerà alle leonine e un po' torve lusinghe di Nashville, «dove i sogni si buttano a mare, la gente si uccide con le droghe, ama, trionfa o crepa», così scriveva, in una pagina esasperata e paradossale, Vittorio Tondelli. Rimini rifiuterà l'idea di dover rappresentare quell'Italia estrema, "del sei dentro o sei fuori". Faenza gliene aveva opposto un'altra, che non alzasse troppo la voce, né uscisse troppo dalle righe: anzi, che abbassasse i decibel, rispettando una più familiare tonalità dello spartito.

Ciò mi riporta al giorno in cui guardai per l'ultima volta il suo viso: più pallido del solito, e come segnato da una residua volontà interiore. Guardavo il suo corpo - ancora vivo negli occhi e indebolito via via nelle membra - mettendo in fila le vicende di una storia rimasta al centro di una vita generosa, leale, ricchissima: la sua, la nostra, degli altri, con gli altri. La storia della città è passata per le sue mani nei libri, con i saggi, sui quotidiani, e siamo in tanti a ricordare il respiro calmo della sua umanità ferma e solidale, schiva e presente: lui e il suo perenne camminare dalla casa di via Balilla verso i Bastioni o la biblioteca civica, con un libro e qualche giornale sotto il braccio. Quando dalle mani del sindaco Niki Pagliarani, nella sala consigliare di Palazzo Garampi, riceverò la "cittadinanza onoraria", e quando

al compiersi dei miei 80 vi risalii con il Presidente del Senato Marcello Pera e i miei "quattro sindaci" (di Ravenna, di Rimini, di Roma e di Monteporzio, cioè Vidmer Mercatali, Alberto Ravaioli, Walter Veltroni e Sergio Urilli), e Faenza vi stava dentro, ogni volta, con la sua discreta, ma puntuale solidarietà. Mi chiedo se quel giorno era a festeggiarmi insieme con Floriano Biagini, l'"immancabile" tra i miei amici più stretti. Ci siamo rivisti un paio di volte, poi mi diranno che stava male e sono venuti gli spaesamenti e le lontananze cui il tempo, e l'età, un po' alla volta ci consegnano.
Quando con Nando Piccari, che mi era venuto a prendere all'aeroporto, arrivai al cimitero i familiari avevano la sua stessa delicata cognizione della realtà, e nessuno vide il pianto di alcuno.
Ora, molto di lui sta in questo libro; in uno di quei libri che hanno, più di noi, la natura per durare.

Intellettuali, giornali e politica a Rimini nell'immediato dopoguerra[1]

Liliano Faenza

Le bombe che erano piovute dal cielo su Rimini nel novembre 1943 e che avevano continuato a infierire con cadenze irregolari fino a tutto il settembre dell'anno successivo aggiungendosi in quel mese anche a quelle provenienti dal mare e dal fronte terrestre, avevano trasformato la città in un cumulo di macerie. Il 40 per cento delle case era stato distrutto, il 30 per cento gravemente lesionato. Quello che era rimasto della capitale prebellica del turismo adriatico poteva essere valutato intorno al 10 per cento[2].

Gli alberghi e le pensioni rimaste illese erano stati requisiti dalle truppe alleate o assegnati quali alloggi provvisori ai senza tetto. Nel retroterra la campagna era rimasta sconvolta, teatro come era stata di una battaglia durissima durata trenta giorni, fra truppe dell'VIII Armata avanzante a passo di lumaca e quelle germaniche in lenta ritirata.

---

(1) Il saggio riproduce fedelmente il dattiloscritto destinato alla pubblicazione del III volume della *Storia di Rimini nel secondo Novecento*. La questione che ha originato maggiori incertezze è stata l'attribuzione del titolo. Faenza, convinto che questa fosse l'ultima operazione da farsi, aveva consegnato il testo riportando sul testo l'argomento della ricerca affidatagli, vale a dire *Stampa editoria mass media*. Impossibile sapere quale sarebbe stata la sua scelta finale; si è perciò ritenuto di ricorrere a un titolo che fosse descrittivo della varietà degli argomenti affrontati, non potendo, né volendo imitare la sua ingegnosità narrativa.

(2) A. Gardini, *Le linee della ricostruzione* (1944-1950), in *Storia di Rimini del 1800 ai giorni nostri*, I, Rimini, Ghigi, 1977, p. 149.

Rimini fu subito definita la grande mutilata d'Italia, la Cassino del Nord. E tuttavia in quel cimitero di rovine, l'*heri dicebamus* non era venuto meno in tutti gli strati della popolazione, gran parte della quale, dal novembre 1943 all'ottobre 1944 era stata battuta spogliata lacera e corsa (per dirla alla Machiavelli). In tutti era sorto un desiderio intenso di rinascita non soltanto materiale ma anche morale e politica. Quella materiale si era legata a un piano regolatore che avrebbe mutato il volto della vecchia Rimini, suscitando con ciò non solo speranze ma anche dubbi e timori. Quella morale e politica, a una più sicura coscienza di se stessi, obnubilata negli anni del regime; e al desiderio di un impegno attivo nelle faccende della cosa pubblica.
Mancava una stampa. Il «Corriere Padano», già organo ferrarese di Italo Balbo, era stato soppresso. «Il Resto del Carlino» bolognese, che durante l'occupazione si era allineato alla politica di Salò, era stato sottoposto a sospensione temporanea. Sarebbe rinato solo nel 1946 sotto mutate spoglie, come «Giornale dell'Emilia» sotto la direzione di Tullio Giordana, e avrebbe recuperato la vecchia testata solo nel 1954.
A surrogare il servizio di cronaca riminese e a fornire notizie nazionali e internazionali, l'8 luglio 1945 era sorto il «Giornale di Rimini»[3], un settimanale indipendente, diretto da Federico Zardi, che voleva essere però il portavoce non della sola Rimini ma anche del Medio Adriatico.
In una città tutta intenta a scrollarsi di dosso le macerie e a "rattoppare" gli edifici semilesionati, il «Giornale di Rimini» aveva subito attratto su di sé l'attenzione dei Riminesi "patiti" di notizie locali, che erano rientrati dallo sfollamento e si erano adattati alla meno peggio anche in alloggi di fortuna. Nel febbraio precedente si era infatti costituita "La Nuova Rimini", una società anonima rappresentata da un ingegnere anconetano, Aldo Alessandroni, che il 2 marzo aveva presentato all'Amministrazione comunale un progetto di piano regolatore, quello accennato più sopra, firmato da quattro architetti, tra i quali Ernesto La Padula, e da un ingegnere, ? Marconi; progetto battezzato quasi subito e accolto in seno alla pubblica opinione

(3) «Giornale di Rimini. Settimanale indipendente del Medio Adriatico». Esce dall'8 luglio al 14 ottobre 1945.

come Piano Alessandroni.
Detto sommariamente, il Comune in base a quel progetto, che prevedeva tra l'altro lo spostamento a monte della Ferrovia, avrebbe dovuto cedere alla Società i terreni e ogni altro immobile a un prezzo di esproprio concordato tra Comune, Società e proprietari espropriandi. Gli immobili così ceduti sarebbero stati a loro volta rivenduti dalla Società a prezzo di mercato. La differenza avrebbe costituito la contropartе dei finanziamenti anticipati dalla stessa Società[4].
Accanto ad Alessandroni ed al suo Piano, era emersa la figura di un ufficiale americano, Peter F. Natale, già soldato, che era stato presentato dal «Giornale di Rimini» come sottotenente del genio statunitense, bruno, aitante, dallo sguardo franco e comunicativo. Natale era un cattolico di Hoboken, nel New Jersey, figlio di genitori oriundi da Salerno. Al dire del «Giornale di Rimini», Peter, che era anche architetto, stava facendo miracoli. Correva in lungo e in largo per la città, prendeva appunti, tracciava disegni. A bordo della sua jeep si recava dove mura pericolanti minacciavano di crollare, le avvolgeva con una corda legata alla sua jeep, e le abbatteva. Sembrava che i badilanti e i muratori, anzi, che tutti gli abitanti, si fossero posti agli ordini del dinamico giovane venuto d'oltreoceano e nulla potessero fare senza di lui, al quale il 29 luglio 1945, giorno del suo onomastico, era stata conferita la cittadinanza onoraria per iniziativa del sindaco Arturo Clari[5].
Agli occhi dei Riminesi, le figure di Peter Natale e di Elio Alessandroni tendevano a confondersi. In Peter Natale molti di essi vedevano l'America e i dollari che per tramite del dinamico ufficiale americano, ma di sangue italiano, potevano piovere, dopo le bombe, sulla loro martoriata città. Altri pensavano che non Peter Natale avrebbe facilitato con appoggi americani l'opera della "Nuova Rimini", ma che la società "Nuova Rimini" avrebbe potuto offrire una buona collocazione a Peter Natale il quale, congedandosi, avrebbe trovato l'America in Italia.
Per la verità Peter Natale e Alessandroni di là dalle fabulazioni popolari, in quel periodo procedevano in unità-distinzione. An-

(4) A. Gardini, *op. cit.*, pp. 152-153.

(5) *Un alleato cittadino onorario*, «Giornale di Rimini», 8 luglio 1945.

che il tenente americano aveva infatti un suo progetto: quello immediato di rimozione delle macerie e di riparazione di appartamenti lesionati, che era poi quello dell'Ufficio tecnico comunale guidato dall'ingegner Virginio Stramigioli che lo mise in opera e lo condusse a termine. Egli dava solo un appoggio vistoso a quel Piano, ne era un alleato o una spalla. Ma ciò per incarico del Comando Alleato e del Major Robertson[(6)] e quindi poteva apparire anche lui come l'uomo della ricostruzione accanto ad Alessandroni, l'uomo del Piano, in una Rimini che risorgeva lentamente dalle rovine.
Il progetto della Società "La Nuova Rimini", il cui plastico era stato anche esposto nel salone dell'Arengo, appariva grandioso ma, a detta di alcuni, avveniristico. Chi scrive aveva potuto cogliere spesso, sulla bocca di gente semplice che usciva dal salone, un commento sussurrato a mezza bocca: «Sì, sarà bello ma prima di vederlo io sarò già morto».
Aveva suscitato consensi e dissensi. Dei dissensi si era quasi subito fatto portavoce accanito «Il Garibaldino», un periodico che aveva iniziato le sue pubblicazioni il 17 giugno 1945 animato da un giovane partigiano non allineato, Nino Polverelli, affiancato da Carlo Capanna, un altro giovane ex partigiano come lui, i quali si ispiravano agli orientamenti del locale partito dell'Edera. Erano le preoccupazioni dei proprietari di case e di altri immobili, ostili agli espropri previsti dal Piano, a premere dietro «Il Garibaldino»[(7)].
Nel Piano essi coglievano il tentativo di un'enorme speculazione edilizia: l'esproprio dei beni ceduti alla società per essere rivenduti a prezzo di mercato.
Anche la Democrazia Cristiana, a cui quel Piano era apparso agli inizi degno di attenzione, aveva poi cominciato a esprimere perplessità in seno alla Consulta comunale, e alla fine si era schierata accanto a fermi oppositori repubblicani[(8)]. Lo stesso

(6) L. Silvestrini, *Un secolo di vita balneare al lido di Rimini*, Rimini, Tip. Garattoni, 1965, pp. 266 e 273.

(7) «Il Garibaldino. Quindicinale dell'ANPI, zona di Rimini». Esce dal 12 agosto '45 al 22 ottobre '45.

(8) «L'Arengo. Settimanale democratico-cristiano», 27 ottobre 1945. Esce dal 22 agosto 1945 al 19 agosto 1946.

Nenni, a metà settembre, nel corso di un suo comizio in piazza Cavour, aveva espresso in proposito certe perplessità. Il leader socialista aveva infatti confessato di essere sempre rimasto in forse, per principio, di fronte a programmi grandiosi. E aveva perciò suggerito ai Riminesi di ricostruire essi la nuova Rimini, senza sperare nei milioni che potevano giungere, ma anche non giungere, dal di fuori[(9)].
I comunisti, per contro, tramite il loro vicesindaco Cesare Bianchini avevano fatto sapere su «Ricostruzione»[(10)], un numero unico uscito il 22 settembre 1945, che avrebbero difeso il Piano Alessandroni con grande accanimento, e avrebbero sollecitato a tal fine, se necessario, anche l'estensione a Rimini della legge di Napoli (che prevedeva l'esproprio degli immobili soggetti a proprietà privata). Era una legge che, secondo il vicesindaco Bianchini, faceva venire i brividi solo a coloro che avevano grandi proprietà e non si risolvevano a ripararle per timore che il Comune vi immettesse "gli straccioni".
Sul «Giornale di Rimini» un altro ex partigiano, Celestino Giuliani, avvocato, proveniente dalle file del Partito d'Azione oramai in frammenti (si era sciolto nell'agosto 1947), e ora di sentimenti repubblicani, dissentendo da Polverelli, aveva cercato di rassicurare l'allarmata opinione pubblica moderata. In essa si stava diffondendo infatti la convinzione che con il Piano Alessandroni, che prevedeva sventramenti, allargamenti, rinnovi, la povera e vecchia Rimini sarebbe stata sottoposta a un seconda massiccia distruzione dopo quella subita dalle bombe alleate.
Giuliani cercava di fugare dubbi e inquietudini. Che i Riminesi stessero tranquilli. Il Piano era passato al vaglio di un pervicace cervello, quello del segretario generale del Comune, Alfredo Beltrami, dal punto di vista giuridico, economico e finanziario, con particolare competenza e rara solerzia[(11)].
Ma al direttore del «Garibaldino», Nino Polverelli, tutto ciò

(9) *La visita di Nenni e il grande comizio*, «Il Giornale di Rimini», 23 settembre 1945.

(10) «Ricostruzione. Numero unico dei comunisti riminesi nell'anniversario della Liberazione», Rimini, 22 settembre 1945.

(11) C. Giuliani, *La libertà di stampa secondo il «Garibaldino»*, «Giornale di Rimini», 23 settembre 1945.

non bastava. E perciò egli, oltre a tallonare con la sua insistente polemica l'Alessandroni, aveva cercato di serrare da presso anche il tenente italo-americano che a Rimini faceva saltuarie apparizioni, percorreva la città in lungo e in largo, controllava i lavori di sgombero e di riparazione alloggi condotti dall'Ufficio tecnico, e poi si eclissava. Quanti piani aveva in tasca o in mente il tenente Natale? - si chiedeva Polverelli.
Era vero che pensava di importare a Rimini un nuovo progettatore? Polverelli dichiarava di saperlo, e ciò perché gli era giunta notizia (si era nell'ottobre 1945) che l'ingegnere anconetano aveva accumulato ingenti somme esercitando il mercato nero e aveva costruito fortini per conto della Todt sulla Linea Gotica; per cui si era visti confiscati i beni per collaborazionismo. «Ponderi, tenente» lo aveva ammonito pertanto l'esuberante Polverelli. «Ella sta per assumere un obbligo di fronte a questa martoriata città, il cui mancato compimento potrebbe recarle l'odio e il risentimento di intere generazioni»(12). Parole grosse alle quali il destinatario non si era curato di rispondere.
Al monito di Polverelli aveva fatto seguito un ordine del giorno dell'Unione Geometri Riminesi, con i quali essi deprecavano l'estensione a Rimini della Legge di Napoli per gli espropri che il Comune aveva in animo di varare ai competenti ministeri (su quella estensione il Comune si era ricreduto circa tre mesi dopo), e la cessione alla "Nuova Rimini" di tutti i diritti che lo Stato concede ai Comuni sulle proprietà economiche. Il Comune per contro, secondo l'Unione Geometri, doveva desistere dalla stipulazione di una convenzione dannosa agli interessi dei Riminesi e rifarsi del tempo perduto dando rapida attuazione a un piano di ricostruzione del centro urbano con la collaborazione dei cittadini competenti(13).
In sostanza, i geometri di Rimini chiedevano la messa al bando del "Piano Alessandroni" e l'inizio di un'opera di restauro della città in base a un progetto più limitato e molto avveniristico.
Era succeduta una pausa di silenzio. In quella, il tenente italo-

(12) N. Polverelli, *Le macerie di Rimini di fronte a un neofinanziatore?*, «Il Garibaldino», 15 ottobre 1945.

(13) Ordine del giorno dell'Unione Geometri Riminesi, «Il Garibaldino», 19 novembre 1945.

americano, forse per ponderare bene, giusta il monito di Polverelli, o forse perché dai suoi Comandi, che avevano considerata ormai esaurita la sua missione riminese, era stato destinato altrove, non si era eclissato soltanto temporaneamente ma era scomparso per sempre. Scomparso con una non meglio identificata sua "ghenga", secondo la prosa dell'irruente Polverelli(14). E allora parecchi Riminesi che avevano avuto fiducia in lui perché americano e perché dire America significava dire dollari (sarebbero infatti piovuti 50 mila dollari dalla Fondazione ebraica Samuel Kress nel 1947, ma solo per il restauro del Tempio Malatestiano) sospettarono malignamente di essere stati menati per il naso da lui, considerandolo, date le sue ascendenze, una specie di magliaro napoletano.
La Consulta comunale pertanto non si sentiva di archiviare per sempre il "Piano Alessandroni" per adattarsi a quello più modesto dei geometri locali, più rispettoso del vecchio volto della città(15).
Intorno a quel Piano su «Città Nuova», il 4 febbraio 1946 si era attardato perciò ancora per colonne e colonne il già citato segretario generale Alfredo Beltrami nella speranza di fugare timori a suo dire infondati(16). «Città Nuova» era un «periodico di ricostruzione del Medio Adriatico» sorto l'1 gennaio di quello stesso anno sotto la spinta di due giovani comunisti, Gianni Quondamatteo, sindaco di Riccione (il quale tra la fine del 1944 e i primi del 1945, unitamente a Spaldo (Aldo Spallicci) e don Lorenzo Bedeschi (allora cappellano militare) aveva collaborato con rievocazioni e commenti a trasmissioni serali presso la radio dell'VIII Armata) e Renato Zangheri, laureando in filosofia, ma soprattutto di quest'ultimo. E non a caso, nel titolo del periodico, era 1'eco di "Nuova Rimini", il piano intorno alla quale non erano ancora cadute del tutto le speranze della sinistra cittadina.
«I Riminesi» scriveva infatti il giovane Zangheri, siglando con

(14) N. Polverelli, *La Giunta protesta e Polverelli precisa*, «Il Garibaldino», 28 ottobre 1945.

(15) A. Gardini, *op.cit.*, p. 154.

(16) A. Beltrami, *Il Piano regolatore di Rimini*, «Città Nuova. Settimanale indipendente di ricostruzione del Medio Adriatico», 4 febbraio 1946.

una “r” che stava per r[enato] un suo articolo «avranno la città nuova [...] quella che tutti un po’ abbiamo sognato in questi ultimi mesi di attesa»[17].
Il 6 aprile aveva fatto la sua comparsa sul periodico sostenitore del piano regolatore della città il “collaborazionista” Alessandroni in persona. Con una sua lettera egli, dopo aver trattato con sufficienza il direttore del pugnace «Garibaldino» Nino Polverelli, definendolo «il noto (?) scrittore della parrocchia di Casalecchio» (Polverelli da ragazzo aveva servito da chierichetto in quella parrocchia), aveva rivolto i suoi strali contro «un innominato sudicio libellista sociale già suicidatosi moralmente nella società riminese con pacchetti di marche usate applicate sulle carte bollate dei ricorsi, e coi biglietti da mille dei proprietari ingenui che credono nel suo verbo antisociale e antiprogressista»[18].
L’“innominato” si era fatto vivo il 13 aprile successivo. Era un ostinato e grintoso avvocato, Pietro Ricci, noto a Rimini per non aver mai perduto una causa, ed esperto proceduralista. Quell’avvocato aveva fatto sapere a «Città Nuova» di essersi costituito parte civile contro il dirigente della “Nuova Rimini”. Il periodico aveva pubblicato la notizia a caratteri di scatola. «Non spenderò più di 24 lire per procedere», aveva gridato Pietro Ricci, il quale aveva scoperto presso la cancelleria del tribunale che a carico dell’ingegner Alessandroni, in solido con la sua Società, erano stati elevati protesti cambiari per l’ammontare di alcuni milioni (cifra enorme per quei tempi). E aveva poi rinnovato l’accusa alla Società di voler privare i cittadini dei loro beni a prezzo irrisorio per poi rivenderli a prezzi esorbitanti, lucrando sulla differenza[19].

(17) r [enato] Zangheri, *Prima di iniziare*, «Città Nuova», 18 gennaio 1946.

(18) [E. Alessandroni], *Ci ha scritto Alessandroni*, «Città Nuova», 6 aprile 1946.

(19) *Alessandroni querelato da Pietro Ricci*, «Città Nuova», 13 aprile 1946. Anche Walter Ceccaroni, sindaco comunista di Rimini dal 1948 al 1965, dichiarò nel 1992 che la città visse il Piano Alessandroni come una seconda disgrazia dopo quella dei bombardamenti bellici. Anche egli ne fu spaventato. Cfr. R. Fabbri, *Intervista a Ceccaroni*, con postfazione di P. Meldini, Rimini, Chiamami Città-Guaraldi - La Stamperia, 1992, p. 28.

Dopo la querela sporta dall’avvocato Ricci, il Piano Alessandroni era entrato in panne. E poco dopo non se era parlato più. Il Comune l’aveva accantonato. La ricostruzione della città era proceduta per iniziativa privata senza vincoli urbanistici e con il sostegno delle banche. Il timore degli espropri e della Legge di Napoli si era dissolto.
I privati avevano così vinto la loro battaglia contro il Piano. Sette mesi prima comunque c’era stata una diversa battaglia che aveva suscitato interesse in seno alla gente: quella ingaggiata per ottenere la promozione a provincia. Questione annosa, codesta, che rinfocolava un rancore esistente tra Riminesi e Forlivesi, bramosi i primi, di finirla una volta per tutte con una sudditanza ad una Forlì che durante il regime aveva definito Rimini la sua «Forlì a mare».
La questione era venuta al pettine quando, strano a credersi, la richiesta inoltrata dalla città adriatica alle autorità centrali, aveva inalberato non i Forlivesi ma i Cesenati. Rimini provincia? - essi avevano obiettato, impermaliti, sul «Savio» il 15 settembre 1950 - e Cesena?
La spiegazione era stata data loro dal solito segretario generale Beltrami. Poteva Cesena competere con Rimini capitale del turismo che, a sua volta, è voce di capitale importanza nell’economia della nazione? Il risentimento l’avremmo capito - concludeva bonariamente Beltrami - se fosse stato espresso dai Forlivesi e non da Cesena; dai Forlivesi che avrebbero potuto sentirsi dimidiati da una provincia sorta per secessione dai territori amministrati da loro[20].
Ma si era trattato solo di uno screzio, Cesena non aveva insistito e l’aspirazione di Rimini sarebbe stata soddisfatta solo circa mezzo secolo dopo, quando tutte le province d’Italia erano oramai diventate rami secchi.
Un mese dopo, e precisamente il 14 ottobre, il «Giornale di Rimini» era deceduto. Il battagliero «Garibaldino» lo aveva seguito il 28 ottobre successivo. La battaglia contro il Piano era vinta. «I1 Garibaldino» poteva anche morire. E tuttavia, prima di scomparire, il «Giornale di Rimini», elevandosi un poco al

(20) A. Beltrami, Rimini provincia? *E Cesena? Un voto e un commento assolutamente fuori luogo*, «Giornale di Rimini», 23 settembre 1945.

di sopra dei temi politico-turistici-amministrativi, aveva aperto le sue colonne anche a note di carattere culturale e scolastico.
E così un giovane emergente accanto a Renato Zangheri, Sergio Zavoli, vi aveva inserito una sua "lettura" dei dipinti di Demos Bonini. E un non meglio identificato *Jor*, vi aveva svolto alcune sue considerazioni sugli insegnanti di scuola media. Gli "attaccapanni", le "sedie", le "giacche, i "fiaschi" di Demos mettevano in luce, secondo Zavoli, la solitudine fisica e metafisica del pittore; il suo eroico compiacersi del proprio dolore, della propria inerzia meditata e sofferta[21]. *Jor*, d'altro canto, ponendosi decisamente contro una corrente che di lì a pochi anni sarebbe diventata una piena, chiedeva che la donna si occupasse di marito e di figli più che di scuola. Non si può ammettere - egli precisava - che una donna sposata con prole faccia "il professore". *Nemo potest duobus dominis servire*. Quando una donna vince un concorso alla scuola media - proseguiva *Jor* - diventa candidata zitella. Le professoresse non si sposano (le eccezioni sono poche). E le professoresse zitelle sono un disastro didattico. Un isterismo cronico e periodico elevato a sistema entrerebbe con quelle zitelle nelle classi portando uno squilibrio permanente in venti o trenta piccoli docili e ignari cervelli. Per il bene della scuola - concludeva quindi il nostro *Jor* - bisognava far largo ai maschi. L'uomo e soltanto l'uomo doveva avere l'assoluta maggioranza di cattedre nelle scuole medie se si voleva veramente riformare qualche cosa. Un imperativo solo pertanto si imponeva secondo il nostro maschilista: meno donne nella scuola[22].
Circa due mesi prima, il 22 agosto 1945 era sceso in campo un altro settimanale, combattivo e politicamente qualificato, che la rompeva con i fogli indipendenti come il «Giornale di Rimini» o apparentemente indipendenti, ma comunisti, come «Città Nuova». «L'Arengo», il settimanale di cui sto ora parlando, (già citato più addietro) dichiarava sulla testata la propria fede democratico-cristiana (un mese dopo tuttavia, anche il già citato numero unico «Ricostruzione» si sarebbe dichiarato apertamente comunista). Direttore del settimanale era Vincenzo

(21) S. Zavoli, *Demos Bonini "uomo solo"*, «Giornale di Rimini», 7 ottobre 1945.

(22) Jor, *Meno donne nella scuola*, «Giornale di Rimini», 14 ottobre 1945.

Cananzi, uno studente universitario in economia e commercio, pieno di ardore e disposto al dialogo.
I1 primo numero dell'«Arengo» diceva di sé e dei suoi propositi attraverso i due rituali «chi siamo» e «che cosa vogliamo», con i quali, dopo la lunga "parentesi" i partiti in questo loro immediato dopoguerra si presentavano per la prima volta al pubblico. Erano democratici e cristiani. Volevano libertà, giustizia, trionfo del lavoro, collaborazione di classe, rispetto della dignità umana, parità dei diritti e dei doveri fra gli uomini, partecipazione del popolo al governo a mezzo di rappresentanti eletti democraticamente, decentramento statale, la base al posto del vertice e viceversa difesa della famiglia, scuola libera, fine della violenza[23].
La presenza dei comunisti sulle colonne del democristiano «L'Arengo» si era fatta sentire il 14 settembre, tre settimane dopo, per la penna di Renato Zangheri. I1 giovane comunista era legato da amicizia con Vincenzo Cananzi sin dal periodo dell'occupazione (anche Zangheri - come Cananzi - proveniva dalle file cattoliche). Con una lunga lettera di quasi due colonne, che poteva essere anche un modo garbato di invadere il campo dell'avversario mediante uno scritto *pro domo* sua, Zangheri si rifaceva ad un articolo comparso poco prima sullo stesso «Arengo» e scritto da un collaboratore di Cananzi, Gino Neri, che si era firmato con lo pseudonimo *I1 pizzardone*.
In quell'articolo *Il pizzardone* aveva accusato i "profeti" del materialismo storico di aver fatto fallire una messa che si doveva celebrare a Roma per festeggiare la vittoria delle armi alleate. Quei "profeti"concedevano all'umanità tutti gli attributi più nobili che sono delle bestie. Aggiungeva che l'Italia non aveva meritato né libertà né vittoria, non aveva generato un sol cittadino che si fosse opposto al regime della dittatura fascista, era stata sorpresa dalla congiura di palazzo del 25 luglio ed era stata liberata dagli alleati[24]. Zangheri, per contro, difendeva quei "profeti" perché annunciatori di una dottrina tra le più accreditate e solide fra quelle della letteratura scientifica dell'ultimo

(23) *Chi siamo… e che cosa vogliamo*, «L'Arengo», 22 agosto 1945.

(24) Il pizzardone [Gino Neri], *Punti di vista. Te Deum o Miserere?*, «L'Arengo», 29 agosto 1945.

secolo. Sottolineava le figure di Matteotti e di Gramsci accanto a quella di don Minzoni degno sacerdote e cittadino. Saltava le brigate democristiane del Nord che in Alfredo di Dio avevano trovato la loro bandiera e il loro eroe. Matteotti, Gramsci, don Minzoni, Alfredo di Dio: inseriti in quella linea di unità di tutte le forze del Paese che veniva fatta valere allora nei comizi e nella stampa comunista di allora. E concludeva sottolineando l'esigenza di accettare e incerare il profumo e lo spirito del comunismo e, se tu vuoi, (aggiungeva) del cristianesimo che nel comunismo è già implicito e presupposto. Cananzi, in una postilla fatta seguire a quella lunga lettera dichiarava di non poter seguire l'amico comunista nella sua conclusione e lasciava la risposta al *Pizzardone*[25].

Il dibattito si allontanava dai problemi che, come s'è visto, avevano fino allora riempito per gran parte le colonne dei pochi fogli cittadini (alloggi, piano regolatore, provincia, ecc.) per toccare quelli della politica e dell'ideologia. Problemi sui quali era tornato *Il pizzardone* nella sua risposta un po' risentita a Zangheri. Al *Pizzardone* infatti lo zangheriano comunismo di profumo cristiano non andava giù. E perciò aveva picchiettato l'avversario ricordandogli che prima dei proletari e dei borghesi ci sono degli uomini e che lui, Zangheri, era oggi sommamente ignorante di cose comuniste come lo era forse allora di cose cristiane[26].

Ma subito dopo quella polemica condotta dal comunista Zangheri *in partibus*, anche i comunisti si erano fatti vivi sul piano della stampa con il già accennato numero unico «Ricostruzione» (era la parola d'ordine del momento). E lo avevano fatto in coincidenza con il primo anniversario della liberazione di Rimini avvenuta il 22 settembre dell'anno precedente.

Quel numero unico (oggi rarissimo), che nel suo fondo non firmato segnalava il balzo degli iscritti al partito passati, nel solo Comune di Rimini, dai 263 del periodo clandestino agli oltre 5000 in atto, ospitava, tra i tanti, un articolo di Luigi Pagliarani, direttore del foglio, sulla necessità di dire la verità in seno al partito, giusta l'insegnamento di Lenin e di Stalin; uno, già citato più addietro, del vicesindaco Cesare Bianchini, ingegnere (ma per la verità in possesso di un diploma tecnico conseguito in Svizzera), il quale, fiducioso allora nella Società "La Nuova Rimini", ironizzava su coloro che vedevano nei *pourparlers* intercorsi tra il Comune e quella Società, una alleanza tra comunisti e capitalisti, come a dire tra il diavolo e l'acqua santa; uno di Walter Ceccaroni, segretario della Camera del Lavoro, sui problemi sindacali; due di Renato Zangheri, redattore capo di «Ricostruzione», rispettivamente sui problemi della scuola e sulla vera unità nel partito. Ce n'era anche uno di un socialista, Liliano Faenza, sul patto d'unità d'azione fra comunisti e socialisti, inteso come impegno su alcuni punti di forte rilievo: le riforme. E c'era altresì un breve neretto, siglato r. z. (cioè ancora Renato Zangheri) in cui il *Pizzardone* dell' «Arengo» veniva considerato un signore di cattivo gusto (perché celantesi dietro uno pseudonimo) contro il quale, animato di livore personale non valeva la pena di discutere. «Ora se noi amassimo le polemiche ancillari» concludeva Zangheri «non mi rimarrebbe che ritorcere sul signore il metodo punto cristiano deg1i insulti *ad personam*, ed è proprio questo che non voglio fare».

In un corsivetto firmato Stefano (era Guido Nozzoli, ricorso anche lui ad uno pseudonimo, al pari di *Pizzardone*, ma non per attaccare), aveva deprecato la polemica muro contro muro adottata da un frate francescano, padre Francesco Samoggia, nel corso di quattro pubblici dibattiti su «Comunismo e cattolicesimo» organizzati dalla FUCI (Federazione Universitaria dei Cattolici Italiani) con l'intervento del bolognese Carlo Salizzoni, nei giorni dall' 11 al 15 settembre 1945 nella sala dell'ex cinema Impero.

Samoggia, cattolico tutto d'un pezzo, aveva respinto nell'ultimo di quei dibattiti (cui avevano preso parte anche Zangheri, Veniero Accreman e Gino Pagliarani) la mano tesa politicamente al frate dal comunista Nozzoli, con l'imperioso e furente «O con Dio o con Satana!».

Quel frate che era stato chiamato "in appoggio", era giunto poco prima da Castelsanpietro. Ma in anni precedenti era stato padre guardiano nel convento di Santo Spirito in città e si era

(25) R. Zangheri, *A proposito di "Te Deum o Miserere", con postilla di* Vinc[enzo] Cananzi, «L'Arengo», 14 settembre 1945.

(26) *Il pizzardone* [Gino Neri], Te Deum o Miserere?, «L'Arengo», 21 settembre 1945.

acquistato una certa fama come polemista duro contro il gerarca Roberto Farinacci e il suo «Regime Fascista» a proposito delle leggi razziali. Durante 1'occupazione era stato arrestato e incarcerato a San Giovanni in Monte da cui era stato liberato con tanti altri partigiani reclusi, e in attesa come lui della condanna a morte, grazie ad una irruzione fortunata della V brigata Gap bolognese.
Contro Nozzoli-Stefano, era sceso tuttavia in polemica, sulle colonne dell' «Arengo», Vincenzo Cananzi(27), il quale aveva espresso garbatamente il proprio rincrescimento per la professione aperta di materialismo ateo fatta dall'amico comunista nel corso di quelle quattro giornate. E dopo una replica di Nozzoli su «La Lotta» forlivese dell'11 novembre(28), Cananzi aveva constatato che le rispettive concezioni divergevano oramai quanto il cielo dalla terra. Ma non disperava, perché tra cielo e terra – precisava – resta comunque l'orizzonte, in cui cielo e terra sembrano incontrarsi(29).
«Ricostruzione» non aveva dimenticato, per la politica, una realtà sociale di grande momento: quella sanitaria. E per la penna di un medico, Walter Montanari, aveva affrontato il tema ospedaliero. Tema che era stato toccato alcune settimane prima, sul «Giornale di Rimini» da un altro medico, Carlo Gotti. Semidistrutta la sede del vecchio ospedale cittadino, ora un presidio di fortuna faceva quel che poteva presso il Ricovero Valloni e nei locali dell'Aiuto Materno, male attrezzati, con apparecchiature di ricerca ridotte al minimo e la necessità di far fronte a un possibile ricorso epidemico di tifo, superato fortunosamente dall'ottobre 1944 in poi senza disastrose conseguenze grazie agli aiuti del Comando Alleato(30).
Sul piano della realtà sociale o dei rapporti fra strati o classi

(27) V. Cananzi, *Lettera aperta al "compagno Nozzoli"*, «L'Arengo», 21 settembre 1945.

(28) G. Nozzoli, *La risposta del "compagno Nozzoli" all'"Arengo"*, «La Lotta» (Forlì), 11 novembre 1945.

(29) V. Cananzi, *Risposta a "La Lotta"*, «L'Arengo», 20 novembre 1945.

(30) W. Montanari, Ospedali. Problema del momento, «Ricostruzione», 22 settembre 1945. C. Gotti, Fatti. Pensieri. Speranze per l'Ospedale di Rimini, «Giornale di Rimini», 26 agosto 1945.

sociali diverse rientravano non solo i problemi di città, ma anche quelli di campagna. Nelle zone circondariali numerosissime famiglie di mezzadri avevano cominciato a romperla spontaneamente con l'usanza delle regalie e premevano con forza per la revisione dei patti colonici (culminata di lì a poco con il "Lodo De Gasperi"). A tali temi non era rimasto insensibile «L'Arengo», portavoce della piccola e media borghesia cittadina o anche rurale spesso proprietaria di poderi o poderetti, ma anche interprete dei problemi e delle esigenze dei mezzadri.
Una difesa "aggiornata" delle regalie era stata pertanto avanzata sulle colonne dell'«Arengo» de1 25 settembre 1945 e 25 febbraio 1946 da un piccolo possidente cittadino e insegnante di ragioneria, Marco Magnani, coadiuvato da un suo discepolo, Adriano Vandi, il quale aveva formulato a sua volta una difesa aggiornata della mezzadria. Le due tesi cercavano di bilanciarsi tra padroni e contadini, conforme a quello schema interclassista che era caro alla sociologia cattolica e che poneva quelli dell' «Arengo» sotto una luce conservatrice agli occhi della Confederterra locale(31).
Nel dibattito sui problemi della città aveva cominciato a richiamare l'attenzione del pubblico nella prima metà del 1946, anche «Publiphono». Era stato un radiotecnico napoletano, Renato De Donato, ad accordarsi con due giovani, Glauco Cosmi e il già citato Sergio Zavoli, per un radiogiornale formato di pubblicità e informazioni, il «Publiphono» appunto, che aveva trovato una sistemazione di fortuna in una stanzetta a pianterreno del semidistrutto palazzo Gioia, all'angolo di piazza Cavour. Le notizie piovevano da un altoparlante collocato su un rudere del palazzo e raggiungevano, tramite collegamenti, non soltanto il pubblico che sul tardo pomeriggio sostava su quell'angolo, ma anche quello che si attardava o transitava nelle piazzette e nei sobborghi periferici. Spesso anche giovani collaboratori esterni trovavano accoglienza presso quei microfoni, leggendo loro commenti. Ne ricordo ancora uno: *La democrazia é fatta di piccole cose* di Alfredo Azzaroni, che era stato seguito con mol-

(31) M[arco] M[agnani], Le regalìe coloniche, «L'Arengo», 25 dicembre 1945 e 25 febbraio 1946. A. Vandi, Tramonterà la mezzadria?, «L'Arengo», 19 novembre 1945.

ta attenzione dagli astanti. Alle voci degli annunciatori spesso si aggiungeva quella di una improvvisata annunciatrice, buona lettrice e dalla bella voce, Valentina De Donato, figlia del gerente del «Publiphono».
In vista della Costituente era diventato pressante il tema del voto. E Cananzi, sull'«Arengo», si era apertamente schierato con una tesi che appariva non molto ortodossa e un po' provocatoria in favore dell'obbligo, meritandosi l'accusa di retrivo dai comunisti. Già Togliatti aveva affermato in proposito che l'introduzione dell'obbligo avrebbe provocato la caduta immediata del governo, perché i comunisti ne sarebbero usciti (vigeva ancora il tripartito). Cananzi, per conto suo, sfidando l'impopolarità dei suoi avversari locali, della quale non teneva gran conto, aveva tuttavia tenuto duro affidandosi a un argomento che poteva non essere rigettabile a priori. L'obbligo, secondo lui, avrebbe reso veramente "popolare" la democrazia (popolare era l'aggettivo caro ai comunisti in tema di democrazia). Obbligare non significava, al dire del direttore dell' «Arengo» costringere a votare per la DC o per PCI, ma per uno qualunque dei partiti in lizza e perché no? - anche per nessuno di essi (scheda bianca)[32].
Se il voto obbligatorio poteva parare alla minaccia di un astensionismo a tutto vantaggio delle sinistre (era temuta la poltroneria del ceto medio) il voto alle donne alimentava solo una speranza ma non una certezza per la DC. Esso era stato infatti una graziosa concessione dall'alto, e non una conquista dal basso come era accaduto in Inghilterra grazie alla lunga e drammatica lotta di Sylvia Pankhurst. Un articolista dell'«Arengo», Giovanni Massa, temeva perciò che una forte astensione maschile avrebbe reso meno certa una larga partecipazione femminile. Ma quell'articolista dimenticava o fingeva di dimenticare che le donne italiane di quel tempo dipendevano più dai parroci che dai mariti[33].
Anche il tema di Rimini-provincia, già affrontato dal cessato «Giornale di Rimini» e che sarà ripreso di tanto intanto anche negli anni, anzi decenni successivi, era ritornato sul tappeto.

(32) V[incenzo] C[avanzi], *Voto obbligatorio*, «L'Arengo», 25 febbraio 1945.

(33) G. Mazza, *Le donne alle urne*, «L'Arengo», 19 ottobre 1945.

Ma questa volta l'avevano ricoperto con una pietra tombale i Forlivesi a cui quel tema dava l'orticaria. La nuova provincia - secondo un membro comunista del CLN provinciale - avrebbe scompaginato la struttura di ben tre province esistenti: Forlì, Pesaro e Arezzo. E ciò alle soglie della Costituente e alla vigilia delle autonomie comunali e provinciali - aveva aggiunto un rappresentante azionista in seno allo stesso CLN. Quindi, nemmeno a parlarne[34].
«Città Nuova» aveva prestato attenzione anche ai primi segni di ripresa turistica. Di quella ripresa si era fatto annunciatore esultante Ercole Tiboni che siglava i propri "pezzi" con una L. T. Tiboni segnalava infatti la riapertura sulla riviera di otto grandi alberghi e di un numero rilevante di pensioni, il tutto dovuto all'iniziativa privata - sottolineava - e non a chimerici piani di là da venire[35].
Da tale ripresa Luigi Silvestrini, il già citato chirurgo primario cittadino, sarà stimolato in seguito a riprendere la penna in mano per integrare il suo già citato *Un secolo di vita balneare al lido di Rimini* uscito nel 1945 per i tipi dello Stabilimento Tipografico Garattoni. La seconda edizione di quel saggio includerà infatti due nuove appendici che giungeranno fino al 1965.
Tra pareri contrastanti, di carattere politico e morale, era stata avanzata anche l'ipotesi di una casa da gioco. «Città Nuova» aveva indetto a tal fine un referendum tra i suoi lettori[36]. Sull'argomento era intervenuto anche il settimanale «I1 Risveglio», della federazione socialista di Forlì, che come «La Lotta» comunista, pure forlivese, dava spazio alle corrispondenze della Zona comunista di Rimini, così esso lo faceva per le corrispondenze dalla Zona socialista di Rimini. E il corrispondente riminese, che non poteva che essere Argirio Bergamaschi, si era detto favorevole, tenuto conto che a quell'"inferno" (la Casa da gioco) i proletari non avrebbero potuto accedere mai, per man-

(34) L T[iboni], *La provincia di Rimini non si farà*, «Città Nuova», 13 aprile 1946.

(35) L.T[iboni], *Rimini-Lido lotta per la vita*, «Città Nuova», 27 aprile 1945. Ma anche Id., *Luci al neon alla "Marina" 1946*, «Città Nuova», 4 maggio 1946.

(36) *Sì e No. La casa da giuoco a Rimini?*, «Città Nuova», 19 gennaio 1946.

canza di quattrini. «Perciò» troncava secco e trivialmente Bergamaschi «che ce ne frega se i capitalisti e i borghesi andranno a far fottere i loro patrimoni nel casino?»[37]. A mandar per aria il referendum e a troncare il dibattito ci aveva pensato tre mesi dopo il governo con un suo "no" che non ammetteva repliche.
Il 6 aprile Sergio Zavoli, passato dal defunto «Giornale di Rimini» a «Città Nuova», aveva dissertato in tre dense colonne su *Popolarità e proletarietà dell'arte*. Egli era per un'arte che libera e forma, e non per quella che consola e informa. Di quest'ultima dava la colpa alla cultura, quella che andava dal pensiero greco al liberalismo dei giorni nostri. Passando poi a Cristo aveva affermato: «Non libera Cristo quando invita gli uomini a macerarsi in terra per guadagnarsi il cielo, né il liberalismo che confonde la libertà di guadagnarsi una vita con la libertà di vivere».
Siglando con la solita "r", Renato Zangheri, in una sua breve postilla, non aveva lasciato passar sotto silenzio il giudizio espresso da Zavoli. La cultura - egli aveva infatti precisato - ha sempre formato, ma secondo una linea storica, non una volta per sempre. E Cristo è stato vita, questa vita. Come si poteva ignorare - "r" proseguiva - il contributo dato da Cristo alla liberazione della persona umana, alla sistemazione di un concetto di giustizia, alla più umana pratica di amore?[38].
Potevano aver ragione tutti e due. Perché c'è un Cristo o un cristianesimo che è svalutazione ascetica del mondo, e uno che è rivendicazione della persona umana, centro di attività autocosciente, capace di iniziative, creatrice di valori.
Il 12 maggio, alla vigilia della Costituente, anche «Città Nuova», purtroppo, aveva dovuto cessare le proprie pubblicazioni per scarsa diffusione e i troppi impegni di un corpo redazionale improvvisato. Sull'ultimo numero il «mostro sbattuto in prima pagina» (secondo un gergo giornalistico) era stata la notizia, segnalata con ampio servizio, della condanna a morte di Paolo Tacchi, già segretario del fascio repubblicano riminese durante l'occupazione tedesca (ma qualche anno dopo, in seguito a reiterati ricorsi, il condannato era stato rimesso in libertà)[39].
Ma «Città Nuova» a parte, ora il gran pubblico attingeva le notizie dal «Giornale dell'Emilia» dall'«Avvenire d'Italia», dalla RAI e, molto meno, dai quotidiani di partito. Il 4 maggio, tuttavia, aveva fatto la sua apparizione «I1 Dovere», un settimanale repubblicano diretto da un milanese, Marcello Montani, che si trovava momentaneamente nella nostra città.
Montani aveva alimentato il settimanale con fondi di politica interna ed estera che avrebbero potuto figurare degnamente anche su quotidiani regionali o nazionali. Purtroppo il «Dovere» aveva cessato le sue pubblicazioni circa sei mesi e mezzo dopo, il 15 gennaio 1947. Nelle elezioni del 2 giugno per la Costituente, il partito per cui si era battuto si era rivelato una formazione minoritaria. E tuttavia, quasi per risarcirsi, aveva menato a proprio vanto di aver avversato sin dalle origini, con «Il Garibaldino», il Piano Alessandroni, «sbornia di illusioni», «peso morto legato per due anni ai piedi di ogni iniziativa cittadina»[40]. E in soprassalto d'orgoglio aveva lanciato un dardo contro un non meglio qualificato *Vecchio amico* che si era dimostrato ostile alla rimozione della statua di Giulio Cesare dalla piazza a lui dedicata. Cesare - aveva reagito per contro un *Viandante* amico del «Dovere» e all'unisono con il suo modo di sentire - andava invece rimosso. Non perché i militari inglesi volevano infilargli la sottanina scozzese. Gli sarebbe stata a pennello. Era infatti un omosessuale. Lui aveva sottomesso Nicomede, re di Bitinia. Ma Nicomede aveva sottomesso lui. Ma perché era una vecchia canaglia, un macellaio di carne umana, distruttore della libertà repubblicana. Che il bronzeo fantoccio andasse dunque in cantina[41]!
Era montata intanto la tensione all'interno del PSI tra fusionisti e antifusionisti, filocomunisti e anticomunisti seguaci di Giuseppe Saragat. L'anticomunismo di questi ultimi, tuttavia non

---

(37) *Polemica per la casa da giuoco*, «Il Risveglio» (Forlì), 3 febbraio 1946.

(38) S. Zavoli, *Popolarità e proletarietà dell'arte*; r[enato] Zangheri, *Non libera Cristo?*, «Città Nuova», 6 aprile 1946.

(39) *Morte a Paolo Tacchi*, «Città Nuova», 12 maggio 1946 (non firmato ma: Lino Tiboni).

(40) *Votate la lista dell'Edera*, «Il Dovere. Periodico della Consociazione Circondariale Riminese del PRI», 5 ottobre 1946.

(41) *Il Viandante, La statua di Giulio Cesare*, «Il Dovere», 16 novembre 1946; Un "Vecchio Amico" di Giulio Cesare, «Il Dovere», 30 novembre 1946.

era di marca fascista ma liberale. Eppure contro quest'ultimo metteva adesso in guardia, alla vigilia della scissione (sfociata poco dopo a Rimini in una seziončina socialdemocratica di 66 iscritti) il giovane Renato Zangheri, sulla «Lotta» forlivese del 7 dicembre 1946.

Rifacendosi a un testo di Lucio Lombardo Radice, uscito in quel 1946, *Fascismo e anticomunismo*, che si ispirava a una tesi a dir poco stravagante secondo la quale l'anticomunismo liberale apriva obiettivamente la via alla dittatura fascista, il giovane neofita del marxismo-leninismo, deviato da quella tesi e da quel testo, riteneva opportuno che debellato 1'anticomunismo dei fascisti si dovesse ora sbarrare il passo a quello liberale(42). Che al contrario oggi, dopo la caduta del Muro, si é dimostrato storicamente vincente e accettato senza riserve anche dagli ex comunisti e dai loro epigoni.

Dopo un intervallo di sette mesi, il defunto «Giornale di Rimini» era risorto il 15 maggio 1947 sotto la veste di «L'Adriatico», diretto da Luigi Bosello e Costantino Zangheri, con una cadenza di due numeri al mese. Ma anche «L'Adriatico» aveva avuto vita breve (era deceduto il 5 settembre successivo). A questo era succeduto il «Corriere Romagnolo» dal 1 ottobre dello stesso anno al 10 aprile 1948. A quest'ultimo «Il Litorale», dal 31 maggio all'8 dicembre 1948.

Si trattava, dopo tutto, sempre dello stesso periodico che moriva per rinascere, sempre con il riattacco alle stesse rubriche e sotto la guida degli stessi direttori, ma con sede di redazione a Forlì.

Sul «Corriere Romagnolo» il grande invalido Oreste Cavallari aveva riaperto il discorso su Rimini-provincia. Ci sarà o non ci sarà questa provincia? - si era chiesto il verboso repubblicano. Nella nobile e bella battaglia che la santa città di Rimini poteva e doveva vincere, egli non voleva restare in seconda linea(43).

Poi il Kursaal. Era stato il condirettore del «Corriere Romagnolo», Costantino Zangheri che, siglandosi C. Z., in un articolo

(42) R. Zangheri, *Fascismo e anticomunismo*, «La Lotta» (Forlì), 7 dicembre 1946.

(43) O. Cavallari, *Rimini provincia*, «Corriere Romagnolo», 12 novembre 1947.

Il Kursaal alla sbarra del 13 dicembre, aveva esortato a evitare l'errore della demolizione. La condanna a morte dello storico manufatto, parzialmente lesionato dalle bombe, ma restaurabile, era stata emessa dall'architetto Giuseppe Vaccaro che aveva elaborato un progetto di rifacimento della marina e perciò anche della zona occupata dal Kursaal. «Prima di demolire il Kursaal» perorava Costantino Zangheri «date a Rimini qualcosa che risponda allo scopo. Altrimenti lasciate il Kursaal in piedi»(44).

Costantino Zangheri chiamava in causa il presidente dell'Azienda di Soggiorno, accusato di lavarsene le mani. «No, egregio C. Z.» aveva reagito immediatamente quel presidente, che era Gino Pagliarani «io lo difendo!». E si era augurato che il Consiglio comunale non avrebbe fatto ingiuria alla memoria storica dei Riminesi emettendo un ferale verdetto(45). Il quale non sarebbe stato del tutto ferale per la minoranza DC se 1'abbattimento fosse stato condizionato a un'asta pubblica(46). E nemmeno per Gino Pagliarani che era, semmai, per l'abbattimento a data da destinarsi e a certe condizioni, come suggeriva anche lo stesso Costantino Zangheri(47).

E tuttavia il "no" del presidente Pagliarani era caduto nel vuoto. Era prevalsa la volontà del Consiglio comunale e del compagno di fede del presidente Pagliarani, Cesare Bianchini (il quale dal 6 ottobre 1946, data delle prime amministrative riminesi, non era più vicesindaco ma sindaco della città). Alla ricerca di alleati per demolire il Kursaal, quel sindaco, caldeggiatore del progetto demolitore dell'architetto Giuseppe Vaccaro, li aveva trovati nella Camera del Lavoro, allora in gravi difficoltà finanziarie. Quella Camera era stata "sedotta" assicurandole l'appalto della demolizione. E così del Kursaal era stata fatta tabula rasa.

(44) C[ostantino] Z[angheri], *Il Kursaal alla sbarra*, «Corriere Romagnolo», 13 dicembre 1947.

(45) G. Pagliarani, *Il Kursaal alla sbarra. Io lo difendo*, «Corriere Romagnolo», 24 dicembre 1947.

(46) R. Forte, *Kursaal. (Inchiesta sulla Giunta Comunale di Rimini)*, «L'Ausa», 30 luglio 1949.

(47) C[ostantino] Z[angheri], *op. cit.*, 13 dicembre 1947; G. Pagliarani, *op. cit.*, 24 dicembre 1947.

Se Gino Pagliarani era stato sconfitto nella battaglia per il Kursaal, Luigi Pasquini, noto pittore e scrittore cittadino, lo era stato in quella di un premio letterario. Per quel premio (premio Riccione 1947) Pasquini aveva trasmesso alla Giuria un suo dattiloscritto dal titolo *I1 podere sulla Linea Gotica* (che vedrà poi la luce nel 1952 presso la Cappelli di Bologna). Quel dattilo era stato scartato con un giudizio impietoso della poetessa Sibilla Aleramo: «lavoro mediocre [...] che non assurge mai a efficacia di passione [...]. Di veramente bello non c'è che il titolo»[48].
Si stava approssimando il 18 aprile. La battaglia era adesso condotta dalla RAI, dai quotidiani nazionali, dagli oratori sulle varie piazze e sulle pareti degli edifici di città e di periferia ricoperte fino ai cornicioni dai manifesti di vari partiti in lizza. Dominavano i "V" (vincere) dei Comitati Civici (Azione Cattolica), gli scudi crociati, le facce di Garibaldi. E poi foglie d'edera repubblicane, soli nascenti socialdemocratici e così via. «L'uomo libero é liberale» avvertivano gli striscioni del PLI. «L'uomo vegeto è vegetale», ritorcevano sarcastici quelli del "Fronte". Propagandisti della Missione Paolina, laici e in tonaca, avevano investito a tappeto la città e i sobborghi dal 31 marzo all'11 aprile. Dal «Publiphono» adesso era la voce di Gino Pagliarani a piovere sui cittadini, al centro e nei sobborghi, mettendoli in guardia contro le minacce di guerra del «governo nero» e a prevenire ceti medi e piccoli dai rischi della avanzante crisi capitalistica. Il tambureggiamento delle opposte parti era cessato il 16 aprile. Il 19, il Fronte era risultato sconfitto. In città e nelle campagne era subentrato un grande silenzio.
Quella sconfitta, o vittoria, a seconda dei punti di vista, sorgeva adesso come uno spartiacque tra due periodi; aveva infatti concluso una certa fase della vita nazionale e cittadina. Era finita quella del dopoguerra per i democristiani, vincitori nel Paese, e cominciava per essi il periodo della normalità o della stabilità. Sul piano cittadino, tuttavia, la fase del dopoguerra continuava.

(48) Anacleto, *Il Premio Riccione e Luigi Pasquini. Un giudizio di Sibilla Aleramo*, «Corriere Romagnolo», 6 marzo 1948. Pasquini, risentito, aveva reagito sullo stesso foglio il 27 marzo 1948, rivelando, a sfogo, che le opere inviate ai premi letterari non sono mai lette, perché i vincitori vengono scelti in precedenza.

Vinti nelle amministrative del 6 ottobre 1945, essi, i vincitori del 18 aprile, continuavano a subire l'egemonia dei socialcomunisti a Rimini. Agognavano pertanto a una vittoria che poteva loro arridere nelle amministrative del l951. A Rimini, per essi, la normalità non era ancora giunta.
Un primo "siluro" antifrontista veniva pertanto lanciato a tale scopo il 3 ottobre 1948 da Sergio Zavoli, su «Città Nostra», contro Gino Pagliarani. L'annunciatore di «Publiphono» era infatti diventato direttore di quel nuovo periodico dalla brevissima vita (morì il 19 marzo 1949 al suo terzo numero), sostenuto dal presidente della sezione staccata, a Rimini, della Camera di Commercio di Forlì, Giuseppe Martelli, socialdemocratico che aspirava a una Camera di Commercio autonoma.
I1 presidente dell'Azienda di Soggiorno Gino Pagliarani – affermava ora Sergio Zavoli - aveva dimostrato di non saper tutelare gli interessi di Rimini. La sua presidenza, nata nel periodo dell'improvvisazione e della baldoria democratica, aveva preteso di condurre la vita balneare di Rimini con metodi da Camera del Lavoro. In ottemperanza a quei metodi, informava l'articolista, due alberghi centrali erano stati affidati a Camere del Lavoro emiliane. Nel giro di un anno, Rimini sarebbe diventata un grande pensionato del popolo perché anche il popolo ha i suoi reumatismi. Questo, secondo Zavoli, il pensiero di Gino Pagliarani suo amico-nemico[49].
Per Pagliarani si stava avvicinando il *redde rationem*. E il 19 marzo dell'anno successivo aveva dovuto far fagotto con tutto il suo Consiglio. I1 suo seggio era passato a un Commissario prefettizio[50].
«Città Nostra» aveva avuto, come s'è accennato più sopra, vita effimera. Dopo il "siluro" del 3 ottobre contro Gino Pagliarani e un articolo polemico di Veniero Accreman: *Tu pure o Tito figlio mio?* apparso sul numero del 31 luglio precedente, in cui Accreman uscito due anni prima dal PCI, in cui rientrerà in seguito, faceva dell'ironia su quei dirigenti comunisti che si azzuffano tra di loro (era recente la condanna pronunciata contro

(49) S. Zavoli, *L'Azienda di Soggiorno non tutela gli interessi di Rimini*, «Città Nostra», 3 ottobre 1948.

(50) A. Gardini, *op. cit.*, p. 168.

Tito dal Cominform) mentre i popoli sottomessi continuano a inneggiare ciascuno il proprio che ha sempre ragione[51], il 23 maggio 1948 aveva fatto la sua comparsa «Il Litorale», terza veste del «Giornale di Rimini» (sempre sotto la guida del duo Borselli-Zangheri) che scomparirà l'8 dicembre successivo.
«Il Litorale» dava notizia di un progetto Bega-Vaccaro (e anche Lega-Legnani) per la ricostruzione del Teatro cittadino (che in giugno non si sarebbe più chiamato Vittorio Emanuele II ma Amintore Galli, e ciò per concessione della Presidenza del Consiglio). Il nuovo teatro, abbandonando il vecchio schema ad ordine di palchi sovrapposti e a pianta della sala a ferro di cavallo, prevedeva una moderna sala per spettacoli a pianta trapezia con fianchi nudi e leggermente arcuati verso il proscenio, con 950 posti a sedere. «I1 Litorale» si augurava che il nuovo Teatro si riaprisse presto all'armonia e all'arte[52].
L'augurio era caduto nel vuoto. Nel 1956 ci sarà un nuovo concorso nazionale bandito dalla Cassa di Risparmio. Ma il vincitore del concorso, architetto Mario Ravegnani, aveva dovuto tenere il suo progetto nel cassetto per difficoltà di gestione di un teatro simile, sollevate dagli imprenditori[53].
Nel novembre di quel 1948 era scoppiata una "bomba". Il sindaco comunista Cesare Bianchini si era improvvisamente dimesso per un aggravamento del suo già scarso stato di salute. Il vicesindaco Bordoni, nel darne l'annuncio, lo aveva ringraziato augurandogli rapida e completa guarigione[54]. Augurio superfluo perché Cesare Bianchini stava benissimo, come sapevano i suoi compagni di cordata. La sua era una "fuga" impostagli dal partito perché era parso che, come pubblico funzionario egli fosse rimasto invischiato nei progetti di una società finanziaria romana, la Compagnia Immobiliare Turistica Alberghiera Rimini (CITAR) interessata a progetti di intervento edilizio sulla

(51) V. Accreman, *Tempo guadagnato. Tu pure, o Tito, figlio mio?*, «Città Nostra», 31 luglio 1948.

(52) Progetto di ricostruzione del Teatro comunale, «Il Litorale», 23 maggio 1948.

(53) L. Silvestrini, *op. cit.*, p. 294.

(54) *Lettera di dimissioni del sindaco Bianchini. Consiglio comunale*, «Il Litorale», 16 novembre 1948.

riviera riminese, a cui era legato lo stesso architetto Vaccaro più addietro citato (una specie di secondo Piano Alessandroni). Gli era subentrato Walter Ceccaroni.
Una piccola "maretta" aveva agitato, in quello stesso periodo, i rapporti fra un professore meridionale cattolico, integralista, alla Domenico Giuliotti, che era uscito dal seminario prima di prendere gli ordini ed era adesso insegnante di filosofia e storia al Classico, e un altro insegnante delle stesse materie Werther Manduchi comunista, nella stessa scuola. Il Sanarica era sostenuto anche da un insegnante di religione nella stessa scuola, don Angelo Campana. Motivo del contendere: l'adozione di una antologia di scritti marxiani, curata da Giuliano Pischel. Gli allievi della terza liceo stavano con Manduchi. L'Associazione Famiglia e Scuola con l'esagitato e ribollente Sanarica. La "maretta" si era placata a vantaggio di Pischel e del professor Manduchi sostenuto dai ragazzi di terza classe che avrebbero usato quell'antologia. Il povero Marx si era trovato tra due fuochi, ma se l'era cavata senza scottature[55].
Quattro mesi dopo la "scomparsa" del sindaco Cesare Bianchini, defenestrato dai suoi, era stata «Città Nostra» nel suo ultimo numero, quello del 19 marzo 1949, a bocciare, con una pagella compilata da una penna socialdemocratica, l'operato degli amministratori socialcomunisti: incapaci di gestire gli Istituti Ospedalieri di Ricovero; estromessi dall'Azienda di Soggiorno; spinti a inventare una malattia inesistente per liberarsi da un sindaco compromesso; responsabili di un deficit di bilancio dell'ECA: quegli amministratori, oramai, non rappresentavano più la maggioranza popolare. Facessero un esame di coscienza e se ne andassero[56]. Essi, per contro, non avevano dato soddisfazione né al compilatore della pagella né a «Città Nostra». Ed erano rimasti al loro posto.
Ma prima ancora che «Città Nostra» scomparisse, un confronto fra destra e sinistra cittadine si era oramai aperto fra «L'Ausa» democristiana e la comunista «Nuova Voce».
«L'Ausa» – apparsa l'8 gennaio 1949 - rinnovava la vecchia testata riminese del periodico clericale sorto nel 1896, poco dopo

(55) *Marx tra due fuochi al Liceo di Rimini*, «Il Litorale», 16 novembre 1948.

(56) *Cittadino, le nostre disgrazie*, «Città Nostra», 19 marzo 1949.

la *Rerum Novarum* (1891) e costretto a cessare le pubblicazioni nel 1926. «Nuova Voce» ricordava un poco, nel titolo, «La Voce» prezzoliniana, senza la pretesa ovviamente di starle alla pari.
Sull'«Ausa» apparivano di quando in quando fondi di *Berg* (don Luigi Del Monte) che era stato direttore della vecchia «Ausa» dal 1919 al 1923 e che si firmava anche allora con quello pseudonimo (*Berg* = monte). Con uno di quei fondi, *Culturame* (termine sdegnoso coniato da Mario Scelba), *Berg* - sacerdote di non scarsa cultura - era sceso in polemica, senza citarlo, con il latinista Concetto Marchesi, venuto a Rimini nel giugno 1949 a tenere una dotta conferenza su Lucrezio. I1 materialismo, da quello di Democrito a quello del Manifesto - secondo *Berg* - era oramai caduto sotto i colpi di Einstein e di Heinsenberg. Oggi, proseguiva *Berg*, non c'è più la materia, ma l'energia che ha riferimento a fatti di coscienza e che fissa una speciale zona della materia che i filosofi chiamano zona spirituale. *Berg* concludeva pertanto con un biasimo per certi professori cristiani, i quali avrebbero potuto astenersi dal far da pubblico al professor Marchesi per invito della Casa del "culturame" progressista[57].
In precedenza Marino Sanarica aveva assicurato i suoi lettori che grazie all'Università Cattolica Benedetto Croce non era più il bilioso pontefice ed esponente massimo della cultura italiana. Questa oramai poteva contrapporgli i vari Masnovo, Olgiati, Gemelli, Papini, Allodoli e così via che facevano tremare le vene e i polsi ai moltissimi dilettanti dell'altra sponda. Se l'era presa poi con la RAI che dava troppo spazio ai dischi di musica sacra protestante. E aveva finito con l'esaltare l'umanesimo cattolico che, a suo dire, faceva mestamente belare il suo caro Ferdinando Tartaglia, impotente a tutto perché letteralmente sfasato dal giorno in cui aveva rinnegato la sua Santa Madre[58]. Tartaglia era un prete spretato, ora anarchico, con il quale Sanarica, alla fine del 1947, per due sere consecutive aveva sostenuto un serrato contraddittorio davanti a un folto pubblico fino alle prime ore del mattino nella sala del Ridotto, rimanendo solo e schiacciato.

(57) *Berg* [don Luigi Del Monte], *Culturame*, «L'Ausa», 25 giugno 1949.

(58) M. Sanarica, *I cattolici e l'arte*, «L'Ausa», 22 gennaio 1949.

V'era in Sanarica la risentita animosità di un cattolico che cerca di reagire al complesso di inferiorità di neotomista-scotista come egli professava di essere, di fronte alla cultura laica. In quel tempo egli stava portando a termine un suo romanzo: *Giada e Alabastro. Il peccato di Onan* che sarà edito nel 1950 da "La Riminese" di Fiorenzo Mazzini, con la prefazione del repubblicano cesenate Oddo Biasini che sicuramente cattolico non era. Romanzo «non da bancarelle» egli andava anticipando nei crocchi, prima dell'uscita del volume, che invece era finito sulle bancarelle e anche offerto in vendita dai suoi studenti, nei mesi estivi, ai bagnanti, di tenda in tenda (quegli studenti si meritavano in tal modo buone classificazioni nel corso dell'anno scolastico). A *Giada e Alabastro* aveva poi tenuto dietro, l'anno successivo, *Questo sangue...*, edito da Italica, una casa inesistente, collocata idealmente presso la sua abitazione al numero quattro di viale Carducci. Due romanzi di nessun successo in cui, accanto ai personaggi principali, si insinuavano sacerdoti, arcipreti, vescovi con i quali Sanarica cercava di collegarsi, da sconosciuto autore provinciale, al filone del romanzo cattolico, alla maniera molto lontana di Fogazzaro.
La DC locale intanto aveva cercato di non abbassare la guardia di fronte ai problemi cittadini in vista di un traguardo, quello delle amministrative del 1951, che poteva consentirle di rivalersi dello scacco amministrativo del 1946. Perciò essa aveva rizzato le antenne quando aveva fatto la sua apparizione sulla piazza la CITAR, già accennata poco più sopra, dotata di un prestito svizzero (astronomico per allora) di tre miliardi e mezzo di lire. La CITAR aveva progetti per la costruzione di alberghi e stabilimenti balneari, il ripristino del Grand Hotel, la ricostruzione del Teatro e così via. Nella seconda metà di dicembre il sindaco Ceccaroni si era dimostrato favorevole alla firma di una convenzione con la Compagnia[59]. Ma l'affare poi non era andato in porto. La CITAR (o, meglio, il Ministero delle Finanze svizzero che le stava dietro) richiedeva infatti la fideiussione del Comune a garanzia della restituzione del prestito. Ma il Comune non se l'era sentita di imporre una ipoteca così pesante sui cittadini[60].

(59) N. P., *Sogni e speranze di una grande spiaggia*, «L'Ausa», 8 gennaio 1949.

(60) Civis, *Punti di vista. Citar e… pioggia di miliardi*, «L'Ausa», 19 febbraio 1949.

In precedenza non era ugualmente andata in porto la proposta di vendita, avanzata dalla Giunta, delle palazzine Roma e Milano, e in seguito anche del Grand Hotel. La vivace opposizione della DC aveva costretto la Giunta a lasciar cadere l'idea[61]. La Giunta allora era passata a un ripiego. E in ottobre i due alberghi erano stati affittati.
Nel novembre del 1949 era scoppiato il "caso Langione". Si trattava di una Ditta appaltatrice del servizio di riscossione delle imposte di consumo. Erano in ballo trentasei milioni (altra grossa cifra per allora) che secondo la Giunta dovevano spettare alla Ditta; secondo la Prefettura, al Comune. Il sospetto dei seguaci dell' «Ausa» era che i comunisti volessero fare un grosso regalo a una Ditta che era loro cara. Circolavano voci mai provate che la Langione fosse una finanziatrice del PCI. «L'Ausa» stava con la Prefettura che aveva inviato a Rimini un commissario nella persona del dottor Renato Schiavo, per un'inchiesta. «Nuova Voce» stava con il Comune (e cioè con la Langione)[62].
L'arrivo del dottor Schiavo aveva dato vigore all'offensiva dell' «Ausa» contro la Giunta. I titoli e i sottotitoli del periodico ne sono una conferma. «La fallita amministrazione comunale é in decomposizione. Disfunzionamento, errori, ostacoli alla ricostruzione ad opera dei "rossi". I gruppi consiliari DC, PRI, PSLI rassegnano le dimissioni». Così «L'Ausa» del 7 febbraio 1950. «Faziosità, favoritismi e interessi di parte». Così quella del 18 febbraio. «Irregolarità e amministrazione disordinata nell'Ente Comunale dei Consumi e nel Comitato di Assistenza Invernale». Così quella del 4 marzo 1950.
E tuttavia, nella vertenza, a scorno della DC e dei suoi alleati minori, erano scesi in campo, in favore della ditta, il grintoso avvocato Pietro Ricci che era stato a suo tempo un alleato di punta della Democrazia Cristiana e dei repubblicani nella loro lotta in difesa dei proprietari privati contro il Piano Alessandroni[63]; l'avvocato Mario Bonini, della stessa Democrazia

(61) N.P., *Sogni e speranze*, cit., «L'Ausa», 8 gennaio 1949; *Consiglio comunale*, 2 aprile 1949.

(62) A. Gardini, *op. cit.*, p.168.

(63) *Anche l'avv. Ricci, consigliere indipendente, ci dà ragione sul problema del dazio*, «Nuova Voce», 6 dicembre 1949.

Cristiana, e addirittura due onorevoli della DC, Colli di Pesaro, Facchini di Bolzano, chiamati dalla Giunta socialcomunista a propria difesa. La giustificazione di questa anomalia, di avvocati di fede politica democristiana che scendono a difesa di interessi contrari a quelli per cui si battono gli esponenti del loro partito anziché affidarli a professionisti di fede diversa dalla loro onde evitare un conflitto di coscienza, veniva data dall'«Ausa» ricorrendo a una distinzione un po' sottile tra rapporti professionali che non debbono tener conto del colore politico, e ragioni di una Giunta che debbono trovare tutela invece nell'azione dei consiglieri comunali[64].
Nel contempo, il Prefetto aveva sospeso il sindaco Ceccaroni il quale aveva osato interferire nell'azione del Commissario inquirente chiedendo con lettera al primo dirigente dei servizi di ragioneria di essere informato sui controlli del dottor Schiavo. Pareva che Ceccaroni, con quella lettera avesse compiuto un passo falso a tutto favore dei suoi oppositori. La sua sospensione infatti si era poi mutata in rimozione e ineleggibilità per la durata di tre anni e ciò per riscontrate gravi irregolarità nel funzionamento dell'amministrazione comunale.
E tuttavia una buona stella aveva ancora una volta protetto la Giunta. La vertenza si era infatti risolta a favore della Langione e il 20 giugno 1951 il provvedimento di rimozione e ineleggibilità a carico del Sindaco era stato revocato dal Consiglio di Stato perché apparso pretestuoso[65].
Nel corso della vertenza «Nuova Voce» aveva additato nell'on. Giuseppe Babbi e nel sen. Luigi Silvestrini i due principali promotori dell'offensiva contro l'amministrazione socialcomunista. E aveva esortato a una energica lotta di smascheramento della loro politica. Occorreva una vasta, paziente opera di propaganda contro i due esponenti locali della DC in Parlamento, usciti dalle elezioni del 18 aprile. La loro, era la politica dei monopoli e della guerra, tesa a

(64) *Disorientamento socialcomunista sul problema del dazio*, «L'Ausa», 24 dicembre 1949.

(65) A. Gardini, *op. cit.*, p. 168; R. Fabbri, *Intervista a Ceccaroni*, cit. pp. 92-93.

schiacciare i commercianti, i medi e piccoli risparmiatori(66).
Rimini, Scelba e i monopoli era il titolo di un opuscolo di ottantaquattro pagine che cinque anni dopo «Nuova Voce» - in occasione di una seconda rimozione dall'incarico del medesimo sindaco Ceccaroni per gravi turbative dell'ordine pubblico, e dello scioglimento del Consiglio comunale per gravi e persistenti irregolarità amministrative, voluto dal ministro Mario Scelba -, aveva adoperato come arma polemica contro i monopoli del Nord che, secondo gli estensori dell'opuscolo, vedevano nella riviera riminese una pericolosa rivale di altre zone turistiche a cui essi sarebbero stati interessati (Ceccaroni sarebbe stato reintegrato ancora all'inizio del 1958)(67).
Intanto l'attenzione di «Nuova Voce» si era rivolta al rafforzamento della maglia organizzativa del maggior partito della Giunta comunale. Se la parrocchia era il nucleo di base del partito che aveva nell'«Ausa» il suo periodico di polemica e di battaglia, il partito del periodico opposto, «Nuova Voce», doveva suscitare in ogni parrocchia un suo organismo concorrenziale come centro soprattutto di aggregazione dei giovani(68). Veniero Accreman, forte ed efficace propagandista, dotato di notevoli qualità oratorie, era adesso uno dei più solerti suscitatori di entusiasmo intorno al partito del Sindaco tenuto continuamente sotto pressione dall'autorità prefettizia.
Nel settembre del 1949 Accreman aveva fatto conoscere ai lettori di «Nuova Voce» le ragioni del suo rientro nelle file del PCI e del suo abbandono del PSLI. Quell'abbandono tuttavia era un poco pregresso, risaliva infatti a circa sette mesi addietro (e forse anche più in là perché Accreman si era assentato dal PSLI pochi mesi dopo la sua iscrizione) ed era stato motivato dal bisogno in lui di non separarsi mai dalla classe lavoratrice. Come iscritto al PSLI (nel febbraio 1947) dopo l'uscita dal PCI per un

(66) N. P. [Nicola Pagliarani?], *Smascheriamo la politica dei Babbi e dei Silvestrini con una vasta e paziente attività di propaganda*, «Nuova Voce», 1 marzo 1950.

(67) M. Soldati, V. Accreman, V. Ghinelli, *Rimini, Scelba e i monopoli*, Rimini, Tip. Cosmi, 1955, p. 43.

(68) *In ogni parrocchia un nucleo organizzato di giovani comunisti*, «Nuova Voce», 15 marzo 1950.

diverbio con Gino Pagliarani, egli si era ispirato alle idee della corrente di Iniziativa Socialista (la corrente di sinistra del PSI di allora, nota anche come concorrente dei Giovani Turchi) per un socialismo che si distinguesse sia dal riformismo socialdemocratico che non è ancora – come egli scriveva – socialismo, sia dal burocratismo tardigrado che pietrifica ogni impeto(69). Erano, a ben vedere, distinzioni di comodo, come quelle che nel 1946 Renato Zangheri, in polemica con il socialista di sinistra Marino Sangiorgi, aveva individuato tra i riformisti socialisti (di destra) e bordighiani comunisti (di sinistra), ai margini entrambi di una vitale e originale ideologia nazionale e popolare, quella ovviamente portata avanti dal partito di Gramsci e di Togliatti che veniva collocato al centro di quelle due(70).
Accreman, nel PSLI, si era trovato a disagio quasi subito quando quel partito (Iniziativa Socialista inclusa) nel maggio 1947 era entrato nel quarto governo De Gasperi; e perciò aveva ricuperato l'antico approdo. Ora, su «Nuova Voce», si batteva contro il "superfascismo" della DC che stava instaurando nel Paese la sua effettiva dittatura sostenendo un governo di sua emanazione che autorizzava i prefetti a proibire per tre mesi i comizi pubblici ove lo ritenesse opportuno(71).
Le attenzioni dell'«Ausa» in quel periodo, oltre che ai problemi del malgoverno comunista della città, era indirizzata anche a quelli religiosi (per la verità il periodico, nei suoi numeri non li aveva mai trascurati) volendo essere un foglio cristiano oltre che democratico. E si era fatta perciò interprete dello sdegno dei buoni suscitato nella Repubblica di San Marino in occasione della cerimonia di devota adorazione delle reliquie del Santo Patrono. «In questo misero Paese avido di avvoltoi grifagni - così un neretto dell' «Ausa» racchiuso entro finche in prima pagina - uomini scomunicati faranno il sacrificio di rispettare quella tradizione che considerano rami secchi da ardere e quella

(69) V. Accreman, *Perché sono uscito dal PSLI*, «Nuova Voce», 10 settembre 1949.

(70) R. Zangheri, *Aspetti della tradizione ideologica della classe operaia*, «La Lotta» (Forlì), 24 febbraio 1946.

(71) V. Accreman, Superfascismo della Democrazia Cristiana, «Nuova Voce», 22 marzo 1950.

istituzione che vorrebbero demolire. Gli scomunicati - proseguiva ancora il neretto - si recheranno nella Pieve di Marino in un atto ipocrita di omaggio, mentre nel loro animo cova l'odio contro la Chiesa di Cristo e i suoi ministri»[72].
Poco dopo era sceso nuovamente in campo *Berg* a proposito del manifesto affisso dai liberali cittadini in occasione dell'anniversario della breccia di Porta Pia. Pezzo di carta - secondo *Berg* - quel manifesto, trasudante retorica bolsa, falsa, settaria, antipatriottica. Ottusi, i liberali che lo avevano compilato. Certo il XX settembre, concedeva tuttavia l'indulgente *Berg* - andava ricordato. Andava però biasimata la sua rievocazione esageratamente pomposa, vero atto provocatorio, anticlericale e massonico[73].
Anche «Nuova Voce», qualche mese dopo, aveva condotto una sua "guerra di religione" a proposito di un quadro del Guercino (dipinto almeno in parte dal Guercino) raffigurante un Sant'Antonio con il bambin Gesù, ceduto dallo Stato in proprietà alla città di Rimini, dopo il 1860 e la soppressione del locale convento paolotto. I frati ritornati dopo decenni in possesso del convento (per acquisto) ne chiedevano ora insistentemente la restituzione. La Commissione di vigilanza della Gambalunga premeva sul timidissimo e religiosissimo direttore Carlo Lucchesi (il quale due anni prima, sempre per timidezza e perché ligio ai suoi superiori in Giunta, aveva aderito al Fronte Popolare) affinché tenesse duro. Da «L'Avvenire d'Italia» partivano attacchi (dal canonico corrispondente don Domenico Calandrini?) contro il povero Lucchesi che faceva resistenza ai Paolotti. Lucchesi, preso tra i due fuochi, aveva cercato di sottrarsi a quella tempesta in un bicchier d'acqua presentando le proprie dimissioni dalla carica di direttore della Gambalunga. Renato Zangheri era sceso allora in difesa di Lucchesi su «Nuova Voce»[74]. Il Comune aveva comunque archiviato le dimissioni di Lucchesi. I1 Guercino era rimasto in Biblioteca. E in seguito era passato per sempre al Museo.

(72) *3 settembre 1949*, «L'Ausa», 3 settembre 1949.

(73) *Berg* [don Luigi Del Monte], *Rigurgiti*, «L'Ausa», 24 settembre 1949.

(74) R. Zangheri, *Contro una vile campagna di stampa. Carlo Lucchesi*, «Nuova Voce», 25 gennaio 1950.

I1 1950 era stato l'anno della raccolta delle firme sotto l'Appello di Stoccolma per l'interdizione delle armi nucleari. I1 Partito Comunista, tramite un apposito Comitato dei Partigiani della Pace, di cui facevano parte comunisti e socialisti, vi si era impegnato con vigore. Quella raccolta aveva lo scopo evidente non soltanto di tener deste le coscienze di fronte a una possibile minaccia nucleare che per le sinistre poteva venire solo dagli USA (per essere imparziale, per contro, quella campagna avrebbe dovuto procedere parallelamente, in Occidente, alla raccolta di firme solo contro le atomiche americane e, in Russia, solo contro quelle sovietiche), ma anche di tenere "caldo" a Rimini e altrove le basi elettorali del partito (le amministrative si stavano approssimando).
«Nuova Voce» aveva segnalato le adesioni più significative, quelle di personalità cittadine che con la loro firma avrebbero potuto incoraggiare i titubanti, tenuti in crisi dalla propaganda della DC, PLI, PSLI, PRI e dell'«Ausa», che esortavano a non firmare (ma anche diverse di quelle personalità cittadine avevano firmato per quieto vivere e con scarsa convinzione). La domanda: «sei per la pace o per la guerra?» posta spesso dai "partigiani" raccoglitori ai titubanti, per esortarli a vincere le loro perplessità, era di quelle suggestive, ma anche insidiose. Richiamava quella, accennata spesso da Aldo Spallicci nei suoi comizi per ridicolizzarli: «sei per la pioggia o per il bel tempo?» Si capiva subito quale poteva essere la risposta. Chi non è per la pace? e chi non per il bel tempo? (per Norberto Bobbio quei raccoglitori erano allora, per la verità, partigiani della guerra)[75].
Avevano sottoscritto, tra gli altri, Antonio Guerra, poeta e cineasta, Achille Sega, primario medico, il già citato Carlo Lucchesi, Addo Cupi, pittore e architetto, Elio Morri, scultore, Remigio Pian, preside, Domenico Garattoni canonico[76]. Di Pian veniva citata la dichiarazione con la quale aveva accompagnato la sua firma: «Ci sono ragioni che sconsigliano di non firmare? Le conosco. Ma io amo ragionare anche col cuore». Pascal era venuto in soccorso di quel preside che se avesse seguito la ragione

(75) N. Bobbio, *L'utopia capovolta*, Torino, La Stampa 1995, p. 119.

(76) *I primi risultati della campagna di raccolta delle firme contro la "Bomba atomica"*, «Nuova Voce», 21 giugno 1950.

avrebbe rifiutato.
Anche il canonico don Garattoni aveva ascoltato il cuore, ma poi era entrato in crisi. Aveva aderito all'Appello di Stoccolma "come cristiano" ma in seguito a pressioni esercitate su di lui dai circoli dell'«Ausa», o forse dalla Curia stessa, si era rammaricato pubblicamente di averlo fatto. Una iniezione di coraggio era stata tentata allora su di lui da Renato Zangheri: «Sia una sola la sua parola reverendo: il suo sì, sia sì; il suo no, sia no. Parli la voce della sua coscienza e tacciano i cattivi consiglieri»[(77)].
Ma il reverendo, un tempo ardente fascista, aveva dato ascolto ai cattivi consiglieri. E aveva ritrattato.
In ogni caso i "pacifisti" avevano vantato, al termine della loro campagna la raccolta di novantamila firme[(78)]. Una raccolta, per la verità incontrollata e revocabile in dubbio. «Nuova Voce» aveva guardato con disdegno all'«Ausa» ostile a quella raccolta, ostile all'amministrazione comunale, il cui leader, Walter Ceccaroni, era ancora in "castigo" per la questione del dazio (ne uscirà indenne solo il 20 giugno 1951, un mese dopo le elezioni amministrative che lo riporteranno alla guida della città).
V'é – scriveva intanto «Nuova Voce» – un rapporto perfetto tra l'Ausa torrente e «L'Ausa» giornale. I miasmi che si sprigionano dal torrente sono quelli stessi che trasudano dalle colonne del foglio democristiano[(79)]. Erano "miasmi"che avevano raggiunto il già noto Remigio Pian visto ora sotto le vesti di *Matteo guardiano di oche* (titolo di un film ungherese sul quale batteva allora la propaganda comunista). Era il defunto poeta Alessandro Petöfi che aveva scritto all'«Ausa» dall'Ungheria, in occasione di un ricevimento offerto a personalità cittadine dalla locale "Dante Alighieri", di cui Pian era presidente, e che Pian stesso aveva sfasciato (sempre secondo «L'Ausa»). In quella circostanza si era celebrata la festa del libro e rievocata la figura del poeta. Pian, secondo «L'Ausa», era Matteo, e le oche erano gli invitati. E Matteo aveva avuto a solerti collaboratori in quel ricevimento «Renatino senza mestiere» (Renato Zangheri),

(77) R. Zangheri, *Partigiani della guerra?*, «Nuova Voce», 8 luglio 1950.
(78) *Al Congresso mondiale dei Partigiani della Pace 90 mila firme di Riminesi*, «Nuova Voce», 4 ottobre 1950.
(79) *L'ha detto "l'Ausa"*, «Nuova Voce», 26 luglio 1950.

«Veniero senza ideali» (Veniero Accreman) e «Nicolino senza buon senso e barbiere mancato» (Nicola Meluzzi)[(80)].
Dopo un serrato contendere che si era protratto, a vero dire dalla fine della guerra al 27 maggio 1951 - che era la scadenza lungamente attesa da quelli dell'«Ausa», in vista di un rovesciamento di posizioni e di una caduta in minoranza del partito di «Nuova Voce» - quel 27 maggio le urne, al contrario avevano riconfermato comunisti e socialisti alla guida della città. «Liberiamo il Comune dai rossi», era stato il grido di battaglia lanciato alla vigilia di quella attesa tornata dall'«Ausa» agli elettori. «Il Comune, baluardo di libertà non può restare in mano alla dittatura»[(81)]. Erano ovviamente forzature rese necessarie dalla posta in gioco e destinate a scuotere i tiepidi. A dispetto di tutto ciò, venticinque seggi erano andati ai "rossi". Solo nove ai bianchi. Non aveva visto male «L'Ausa», in un suo bilancio post-elettorale: la campagna – il cinturone rosso - aveva reso oltre il previsto. La città aveva travasato parte delle sue simpatie all'estrema sinistra[(82)].

Dal 1951 ad oggi è trascorso quasi mezzo secolo. Un'epoca. La città, sotto lo sviluppo travolgente del turismo di massa e dell'industria connessa, che ha fatto dimenticare guerra e dopoguerra, ha visto via via crescere e rafforzarsi uno strato di media borghesia uscito dalle file dei subalterni indigeni, o provenienti a ondate, per esodo, dalle campagne. Strato che, quasi venuto su dal nulla, dimostrerà via via capacità imprenditoriali, diventando dominante nella società locale (il cosiddetto "partito degli albergatori"). Pur avendo perduto, nel corso della sua lunga marcia, la propria originaria identità dal punto di vista economico, continuerà a mantener fede ai vecchi simboli, tributando un omaggio solo formale alla religione della sociale palingenesi, come fa il cattolico con il mito della redenzione; e riconfermando perciò ad ogni tornata elettorale – condotta sotto il ripetuto slogan «per una Rimini più grande e più bella» – la propria fi-

(80) *Alessandro Petöfi a Matteo guardiano di oche*, «L'Ausa», 27 gennaio 1951.
(81) *Liberiamo il Comune dai rossi*, «L'Ausa», 15 maggio 1951.
(82) *Un mese dopo*, «L'Ausa», 30 giugno 1951.

ducia in una amministrazione – l'élite dirigente della città – che per decenni gli si è presentata come ombrello protettore delle sue salienti fortune, quelle che oggi lo hanno collocato economicamente a destra.
Così «Il Resto del Carlino», dimessa la testata posticcia di «Giornale dell'Emilia» del 1946-53, continuerà a essere dal 1954 in poi ciò che era prima, il quotidiano più diffuso tra i lettori di quotidiani della città e della sua lunga riviera, il più letto in un collegio elettorale che continuerà a votare a maggioranza per una sinistra che accetta il mercato, o "che fa mercato".
A fronte delle duecento copie giornaliere dell'«Unità» stanno oggi pertanto le quattordicimila copie del quotidiano bolognese. La stampa di partito locale vivacchierà solo per circuito interno presso gli strettamente *aficionados*, e sarà organo non di vita interna ma di propaganda e di polemichette verso l'esterno. Chi volesse ricostruire pertanto quella vita, che è vita di scontri, di tensioni, a volte di rabbie, di ambizioni frustrate, di gruppi e sottogruppi che si annodano e si snodano al fine di avanzamenti interni, di candidature o di potere verso l'esterno, non vi troverebbe granché. A meno che i protagonisti, prima di scomparire non ne lascino testimonianze o memorie.
«L'Ausa» democristiana durerà fino al 1954. «Nuova Voce» comunista fino al 1959. In seguito dall'una e dall'altra parte usciranno altri periodici di vita breve e scarsa lettura (quella degli addetti ai lavori). Il Comune resterà sempre in mano alla sinistra. I piani regolatori della città, dopo la fine di quello "Alessandroni", continueranno a succedersi periodicamente, sotto lo slogan: «Per una Rimini più grande e più bella», subendo varianti e varianti delle varianti, per poi scomparire ed essere seguiti da altri piani destinati alla medesima sorte. La città continuerà a crescere in libertà, conforme al volto impressole da Walter Ceccaroni.

E' fiòl de re. Excursus su Liliano Faenza e il dialetto

Gianfranco Miro Gori

Il romanzo

Cominciamo dai *Sardoni*: romanzo che Liliano Faenza scrive nel 1962. Pubblicato solo qualche anno fa, per l'esattezza nel 2004, *I sardoni* rievoca la temperie culturale del frontismo negli anni che, sul piano internazionale, furono detti della guerra fredda. Il punto di vista è quello di Bruno Ernesti (*alias* Liliano Faenza) che confessa, immediatamente, di essere «un riformista» (p. 19). Quindi racconta i rapporti tutt'altro che semplici coi comunisti e la sinistra del suo partito, il PSI. Dal romanzo, sciolto e ironico, trasuda anche lo smisurato interesse, l'intensa passione di Faenza per la filosofia. Personalmente, però, ai fini del presente scritto, ho concentrato l'attenzione anche su un altro aspetto: il dialetto riminese.
Facciamo un rapido passo indietro. Faenza, autore in gioventù di due commedie e - a suo dire - di una sola poesia dialettali, sulle quali torneremo, aveva deciso, nel 1951, di «troncare per sempre con la produzione vernacola». Egli lo afferma a pagina 34 della bella prefazione, intitolata *Una farsa "underground"*, all'edizione a stampa del 1986 della sua prima commedia, *Stal mami* (Queste mamme).
Non ho alcun motivo di dubitare che Faenza non abbia mantenuto fede al suo impegno. Mi incuriosiva, tuttavia, appurare quanto in un'altra sua opera letteraria (la produzione prevalente di Faenza è saggistica) avesse influito l'antica passione dialettale. Sgombriamo il campo da ogni equivoco. *I sardoni* è un romanzo concepito e scritto in lingua che evoca situazioni "italiane". Nondimeno, sin dal titolo, sbuca il dialetto. *Sardoni*

è l'italianizzazione del termine vernacolo che in riminese (fonte il *Dizionario romagnolo (ragionato)* di Gianni Quondamatteo) suona *sardun* (al singolare *sardón*, equivalente a «acciuga, alice»).
Ma chi sono i *sardoni*? Il romanzo non ci offre la risposta, almeno direttamente. Secondo Giuliano Ghirardelli, autore dell'*Introduzione* ricca di informazioni sulle vicende retrostanti la narrazione, si tratterebbe dei capi della sinistra opposti alle sardine che, da parte loro, sarebbero sfuggite al ruolo di masse «inscatolate o irreggimentate» (p. 7). Se restiamo ancorati alla lettera, però, incontriamo per la prima volta la parola in questione a pagina 200 (su un totale di 238 compresi indice e introduzione), nel momento in cui ci viene detto dell'invenzione di una macchina, il Sardonoil, «particolarmente adatta alla lavorazione e confezioni dei sardoni». In seguito, siamo informati della nascita della Servosardon, un'impresa per sfruttare la macchina che confeziona «i sardoni in massa» (p. 216). Non passa molto tempo che il capo dei socialisti frontisti viene espulso perché si è intestato personalmente la Servosardon (pp. 225-227). Nel finale, il protagonista ammette, dopo un repentino rovesciamento della maggioranza in consiglio comunale, di essere «rimasto lì come un sardone del Sardonoil» (p. 232). Dal che si potrebbe dedurre che i *sardoni* sono piuttosto le masse che i capi. Ma non è questo il punto. Ciò che m'interessa sottolineare è la centralità di questa parola dialettale. E non si tratta solo di essa. Il dialetto, infatti, appare anche altrove. Nelle prime pagine del romanzo, Bruno confessa a un intellettuale comunista, Ghino che lo sollecita, di avere nel cassetto una commedia in dialetto (si tratta, noto *en passant*, di un chiaro riferimento autobiografico). «In dialetto. Ah! Ah! Ah!» ridacchia l'altro. «Che male c'è?» si difende Bruno; e seguita: «In fondo, con il dialetto ci leghiamo di più alle masse. Anche Goldoni, anche Pirandello…». Ma Ghino non è per niente d'accordo. E conclude perentorio: «Che pena! In dialetto! Ma lo sai, tu, che fra dieci anni parleremo tutti il russo?» (p. 26). Non basta. Una compagna, la Nadia (con l'articolo, secondo l'uso romagnolo), va in visita in Urss. Dove è ricevuta da Stalin. Che le chiede di interpretare per lui delle cante della sua terra. Lei si esibisce nelle due "più famose": *Bèla burdela e Primavera la jè fnida* (p. 180). Ancora. Un compagno, dissertando con Bruno della lingua delle agenzie di viaggio, la definisce «povera». Poi precisa: «Quasi un dialetto». Per concludere con una domanda: «E poi a te, che te ne frega? Non lo sai che fra dieci anni parleremo tutti inglese?» (p. 185). Affermazione che fa il paio con la diversa profezia di Ghino. Concludo la rassegna dialettale coi termini pataca e patacate (italianizzazione di *patachèdi*, singolare *patachèda*). Che ricorrono, rispettivamente, quattro e due volte nel romanzo. Queste parole, tipiche del dialetto riminese (e non solo) e assai usate, indicano "babbeo", "sciocco" e "sciocchezza". Ciò per dirla in modo semplice. Ma chi ne avesse voglia, potrebbe leggere soprattutto la voce *pataca* nel *Dizionario* di Quondamatteo. Che ne illustra la varietà, la ricchezza di modulazioni e sfumature. Lo stesso Fellini, per citare un riminese illustre, ha fatto ampio uso di entrambi i termini nei dialoghi di *Amarcord* (1973). Dove addirittura un personaggio, lo zio Lallo (interpretato da Nandino Orfei), fratello della madre di Titta, il protagonista, è soprannominato il *Pataca*. Se è evidente, dunque, che *I sardoni* è un romanzo in lingua italiana, nondimeno, e sin dal titolo, vi affiora il dialetto: lingua della cultura romagnola nella quale il libro è immerso.

La poesia

Abbiamo anticipato che Faenza è stato autore, in gioventù, di una poesia e di due commedie dialettali. La poesia, *Quell ch'um dispiès* (Quello che mi dispiace), venne segnalata al Premio Cattolica del 1951. La giuria, presieduta da Luigi Russo, vantava, tra i suoi componenti, Salvatore Quasimodo e Eduardo De Filippo. Tra i premiati e i segnalati del concorso, poeti che guadagneranno fama e riconoscimenti: Ettore Baraldi, Rocco Scotellaro, Ignazio Buttitta e, per la Romagna, Tonino Guerra che ancora si firma Antonio, e Walter Galli, oltre, naturalmente, a Faenza. I versi di Faenza, che riflettono il suo *engagement* e il clima politico-sociale dell'epoca, ricordano i modi di Galli e quelli che saranno di Nino Pedretti. Chi parla è un proletario. Si rivolge a un generico padrone, lamentando che qualsiasi cosa egli faccia all'altro non va bene: che lavori o stia in ozio, che faccia figli o se ne guardi, che scioperi o si astenga... Sia come sia,

protesta il proletario, tu fai la bella vita «e mi lasci disperato, in un buco, a rosicchiare un osso». Molto bella l'inversione finale:

mo at zûr che s'aj arìv / a véda che gran dè / ch'at farémm lavurè ènca ma tè, / um dispiasrà dabòn / ch't'an possa cnòss cus ch'e vò dì un padròun (ma ti giuro che se arrivo a vedere quel gran giorno in cui faremo lavorare anche te, mi dispiacerà davvero che tu non possa conoscere cosa vuol dire un padrone).

Il socialismo creerà un mondo di liberi e uguali. Dal quale i padroni saranno banditi. Per questo, i padroni attuali non potranno sperimentare sulla loro pelle cosa significhi lo sfruttamento dell'uomo sull'uomo.

La commedia

Sempre nel 1951, Faenza tenta di dare un seguito a *Stal mami* e scrive *Sti fiól* (Questi figli). Ne scaturisce un lavoro debole - parola dell'Autore - che lo induce, come abbiamo già anticipato, a abbandonare il dialetto.
Continuando a ritroso lungo il percorso dialettale di Faenza, resta, a questo punto, la sua opera d'esordio, *Stal mami*: scritta tra luglio e settembre del 1939, inizia la sua fortunata carriera nel maggio del 1945 e diventa la più popolare delle commedie dialettali riminesi. Faenza, con notevole understatement, la rubricherà, in seguito, nella categoria del folklore e non della letteratura e confesserà di preferire alla commedia rappresentata l'opera a stampa. Leggiamolo nella prefazione all'edizione di *Stal mami* del 1986, *Una farsa "underground"*.

Ma io, che in passato sono stato tentato più volte di "far fuori" questo mio parto giovanile, rifiutandomi di concedere il placet alle varie compagnie che ogni tanto insistevano per riportarlo in scena, debbo confessare che non mi dispiace ora di vederlo rimesso in circolo in una veste decorosa come questa. Composta a stampa, *Stal mami* si affida adesso non più e non solo ai comici e ai filodrammatici (eventuali), ma anche agli studiosi del dialetto (pp. 51-52).

Tredici anni dopo, nello scritto sul dialetto che viene pubblicato nel presente volume, *Riminese in agonia? (riflessioni sul dialetto)*, ne attribuirà il successo alla «sua forte carica istrionica», rilevandone al contempo, addirittura «lo scarso pregio per la sua rozza tessitura». Non ho avuto il piacere di assistere alla rappresentazione teatrale di *Stal mami*, ma un gran divertimento ho ricavato anche dalla lettura del testo. Diciamolo: si tratta di una bella commedia. I dialoghi sono sciolti e arguti, il ritmo incalzante, i personaggi assai ben tratteggiati. Al centro quello della madre, *Tiresia*. Sue le frasi che danno il titolo all'opera. Eccole, con la traduzione italiana di Amos Piccini dell'edizione della commedia del 2004. La prima: *«eh! stal mami, quand ca glià da tribulè!* (p. 82, eh! queste mamme, quanto devono tribolare!)». La seconda: *«stal mami al bota zó tot, bast che al fioli al vaga só* (p. 127, queste mamme ingoiano tutto, basta che le figlie si maritino)». L'ultima, che conclude anche la *piece: «Eh, stal mami!»* (p. 136). Donna volitiva, *Tiresia*. Guida della casa. Quando prende le parti, per così dire, del marito, Giovanni Giovannetti, *Zvan* in dialetto, ma soprannominato *Zirolug*, dichiara: *«se lò un è bon da gnint, a so i qua me ca poss tnì testa m'un rigimeint ad pulizai* (p. 132, se lui è un buono a nulla, ci sono qua io che posso tenere testa a un reggimento di poliziotti)». Da parte sua, Zirolug, fior di ubriacone, la ricambia con tutto il cuore, e confida all'amico *Pitroun: «cl'animel che aiò ad chesa ane pos pió sbat!* (p, 83, quell'animale che ho in casa non lo posso più sopportare!)». Ci sono poi i figli: un maschio, *Paulèin*, e una femmina, *Cilesta*, da maritare; il moroso della figlia, *Vanèin*; un avvocato, Riziero Panzavuota; e il parroco, don Allemando. Questi ultimi hanno nome italiano e parlano rigorosamente la lingua nazionale: gente, con tutta evidenza, fuori dal coro, mentre i nostri, quando affrontano l'italiano, sono assai incerti. La storia è quella di una grossa eredità lasciata da un parente emigrato. Che, però, pare avere un figlio naturale *(bustézz)*... Naturalmente non racconterò la storia, non rivelerò come va finire, lasciando intatta la scoperta all'eventuale lettore o spettatore.
Prendendo congedo da *Stal mami*, non posso non soffermarmi brevemente sull'uso di *mami* (*mama* al singolare) da parte di Faenza. Non ho mai sentito pronunciare nel mio dialetto, quel-

lo di San Mauro, questa parola. Da noi, ma anche nei comuni vicini, si usa rigorosamente *ma* (al singolare e al plurale). Ho compulsato i vocabolari. Registrano *mama*. Morri precisa che si tratta di termine «fanciullesco». L'unico vocabolario, in cui non ho trovato *mama*, è quello riminese di Quondamatteo. Che certo conosceva *Stal mami*. Faenza ha usato un termine non riminese? La domanda andrebbe girata a lui (e a Quondamatteo). Ma, purtroppo, sappiamo che ciò non è possibile.

I saggi

A mezza via tra il romanzo e lo studio scientifico o, addirittura, con una prevalenza dell'aspetto romanzesco - ciò, almeno, a detta di un paio di autorevoli recensori, tra i tanti che s'interessano al libro: Carlo Falconi, prima sul «Mondo» del 7 ottobre 1958, anticipandone qualche brano, poi su «Corrispondenza Socialista» del 20 settembre 1959, e Giorgio Galli sull'«Avanti!» del 7 ottobre 1959 - è *Comunismo e Cattolicesimo in una parrocchia di campagna*, il saggio di sociologia del '59 che fa conoscere Faenza ben oltre i confini della piccola patria. Falconi e Galli vengono citati dallo stesso Faenza nell'edizione del libro di vent'anni dopo, che, pur con l'aggiunta di due capitoli integrativi, di fitti titoli di paragrafo, qualche correzione formale e l'introduzione prestigiosa di Achille Ardigò, rimane nella sostanza la stessa.
Faenza in questo lavoro microstorico, per così dire, si propone: da un lato, di dare voce a chi non l'ha mai avuta: risultato che, come dirò appresso, agli effetti del presente saggio appare il più rilevante; dall'altro, cerca di ricostruire, attraverso testimonianze raccolte sul campo, la presenza, la concomitanza, l'interazione di comunismo e cattolicesimo in una parrocchia della campagna riminese che potrebbe essere assunta, per molti versi, come esemplare per la nazione intera.
La famiglia dell'Autore è originaria della zona studiata, anche se «esodata» nel 1921, un anno avanti la sua nascita, in città. Pur avendo, dunque, genesi e formazione urbana nonché padre operaio, Faenza nutre e conserva molti legami coi suoi "oggetti" di studio, e la campagna. Le sue ricerche, le testimonianze raccolte, esposte con dovizia di particolari nel libro, lo inducono a notare, da laico e socialista, come la compenetrazione, il compromesso tra comunismo e cattolicesimo lasci intatta una sorta di alienazione dei contadini che non riescono a vivere la religiosità come ricerca interiore e il comunismo come conquista dell'uguaglianza e superamento dell'interesse individuale. Ciò che voglio dire, senza addentrarmi in argomenti che esulano dal presente scritto, è che Faenza i "suoi" contadini li giudica. Eppure, nel medesimo tempo, si fa parte di essi e gli dà quella voce che non hanno mai avuto. Un risultato che ottiene non tanto con gli argomenti affrontati quanto attraverso la forma scelta: far parlare i contadini nella loro lingua, il dialetto (un po' ciò che suggerisce Bruno nel dialogo con Ghino citato poc'anzi) o una sorta di vernacolo italianizzato, così rivelando pure un'intima partecipazione alle loro vicende: un ritorno alle antiche radici famigliari. Ciò appare con grande evidenza nel capitolo finale, dove vengono riportate molte orazioni in dialetto, ma corre in tutto il volume, costituendone - almeno a mio modo di vedere - l'ossatura. Insomma, la forma diventa, alla fine, il libro. Come avevano in qualche modo intuito Galli e Falconi anche se, almeno quest'ultimo, non intendendo l'assunto positivamente.
Se questa interpretazione è vera, il dialetto assume, dunque, un ruolo centrale anche nella prima opera saggistica di Faenza, *Comunismo e Cattolicesimo*. Di cui, prima di passare oltre, offro al lettore un esempio. Oggetto del discorso è il parroco.

«*Cumè cisa un custeva gnént* (Come chiesa non valeva niente)» dice un mezzadro ultrasettantenne che in gioventù fu *priore* della Compagnia della Madonna. «Una messa liscia e poi via. Se lo cercavi, lui non c'era mai. Dov'era? sempre via in città, o ai *Casetti* o alla *Polverara* dove aveva le sue *gavote* (devote). Puoi capire che non aveva paura di niente e, delle volte, dicono, si metteva persino in borghese per andare *via da long* (via lontano), magari fino a Roma. Eh! se ne aveva delle trafile, lui, *pataca* se ne aveva. Era un fascistone grosso. E poi, allora, era così: che chi aveva bisogno, tutti andavano dal prete per consigli, per interessi, e non importa se lui era fatto così. Era meglio stare dalla sua, perché se ti prendeva in giù non era un bel fare e te potevi aver sempre bisogno, una raccomandazione, un figlio nei

soldati e via alla mano. Ma se lo cercavi, non c'era mai. E se non andavi alla messa che diceva lui, non sapevi più niente di quello che succedeva, perché le notizie per la campagna lui le dava col Vangelo. E una volta che mi era scappata una notizia sul censimento, come bisognava fare, perché la messa l'avevo presa a San Fortunato, sai che cosa ha avuto il coraggio di dirmi, lui, dopo? "Per forza non sai niente, sei un infedele! Alla messa non vieni mai." Un infedele, hai capito? *Madunaza!* Ah! ma io non gliel'ho mandata mica a dire: *"Cuss'ell, sor arziprit?!* (Cos'è, sor arciprete?!) Un infedele a me che sono di una religione da far paura, come i nostri vecchi? Ho fatto il priore per degli anni alla chiesa di San Fortunato, io. Scommetto che se facciamo i conti con quello di là, sto di quel po' meglio io di lei. Questo è poco ma è sicuro!» (pp. 42-43).

Il dialetto romagnolo risuona, ancorché in maniera sporadica, anche nella ricerca storica che Faenza pubblica nel '61: *Papalini in città libertina:* trent'anni di storia politica riminese (1896-1926) ricostruita attraverso una fonte particolare, «L'Ausa», settimanale «clericale» - parola di Carlo Falconi nella *Prefazione*, p. XX - che esce pressoché ininterrottamente nel periodo preso in esame. Faenza abbandona la campagna per dedicarsi alla città. Ma anche qui il dialetto è diffuso e sbuca - anche se di rado, lo si è detto - dalle pagine dell'«Ausa» e nei commenti di Faenza. Come quando il settimanale deplora una canzone sacrilega cantata dai monelli: «Le chiese son botteghe / i preti son mercanti / vendon madonne e santi / a tutti gli ignoranti. / *Dai dal bòt, dai dal bòt, / dai dal bòt, tla scuciarèla*» (in italiano, zucchetto). E registra inorridito il ritornello cantato da dei «bimbi»: «*Ah, ah, ah! Cla putena dla mi ma* (Quella puttana di mia madre)» (p. 133). Oppure quando descrive l'epilogo di una manifestazione per Francisco Ferrer: «I meno malinconici, dopo il corteo, avrebbero esclamato: "Adesso la passeggiata è fatta; i discorsi - si sa - sono sempre quelli. *Andama in campagna a magné i sturne* (Andiamo in campagna a mangiare gli storni)?». «Con evidente allusione - chiosa Faenza - ai plotoni di chierici che, quando sciamavano, venivano beffati con il vecchio richiamo: *Tira la reda che pasa i sturne* (Tira la rete che passano gli storni)!» (p. 138).

Trascorrono quattordici anni e Faenza, con *Fascismo e ruralismo nei "testi unici" di Grazia Deledda Angiolo Silvio Novaro Roberto Forges Davanzati*, torna a incrociare il dialetto e la provincia contadina romagnola durante il ventennio fascista. Ciò grazie al "testo unico" della Deledda. Che, argomenta Faenza, narra la villeggiatura in Romagna, la terra del Duce, della famiglia di un professore romano. Anche se il racconto non si esaurisce nel mondo rurale, vi compaiono, per esempio, un'officina e il varo di una nave, è comunque la campagna a prevalere. In essa, agiscono due mezzadri dai chiarissimi soprannomi dialettali: *Minghin e Fafòn*. Nei quali, gli scolaretti delle scuole rurali possono riconoscere i loro padri. *Fafòn*, «sindacalista di nuovo conio» (p. 25), spiega a *Minghin*, ancora legato agli schemi della protesta e della lotta, che la Carta del lavoro promulgata dalla Stato fascista, ha eliminato i conflitti e cancellato i soprusi dei padroni "cattivi". I dialetti compaiono anche nel *Balilla Vittorio* di Forges Davanzati, ma Faenza conclude che i coetanei del balilla, soprattutto in provincia e tra i figli del popolo (e lui tra loro, suggeriamo), ricordano «molto più vivacemente, invece, le figure di *Minghin e Fafòn* della Deledda» (p. 81).
Siamo arrivati alla prefazione, già evocata, alla prima edizione a stampa di *Stal mami* del 1986. Si tratta di un saggio denso, profondo e divertente. Grosso modo diviso in tre parti. Nella prima, Faenza ricostruisce la genesi e il *milieu* della commedia; nella seconda, traccia un profilo degli antecedenti, del teatro dialettale nonché del vernacolo riminese; nella terza, espone alcune riflessioni sul futuro del dialetto. Prima di procedere, tuttavia, per completezza d'informazione, debbo fare un rapido balzo in avanti: al 1997 per l'esattezza. Quando Faenza partecipa a un convegno su Eugenio Pazzini, richiamando direttamente, sin dal titolo del suo intervento, *Pazzini come lo ricordo io*, la componente memoriale. Faenza, da un lato, rivede ammirato Pazzini declamare le sue poesie, ne riascolta i versi, ne discute; dall'altro, ne analizza la farsa, *Moglie e buoi dei paesi tuoi*, comparandola a *Stal mami* e a *La Franzchina dell'ai* di Ubaldo Valaperta del 1868 su cui torneremo tra poco. Ci confida anche di aver avuto un soprannome dialettale. Poiché suo babbo era stato soprannominato *e' re*, Liliano divenne fatalmente *e' fiòl de re. Nomen omen*. Con questo viatico, possiamo ritornare a *Una*

farsa "underground" lasciata poc'anzi. "Luoghi" centrali dello scritto sono, in primo luogo, il borgo San Giovanni e la bottega di *Tugnin l'anartich* (Antonio o Tonino l'anarchico), "maestro" di teatro e di dialetto, con tutta la varietà delle situazioni e della gente borghigiana: commedia umana alle fondamenta della farsa. In secondo luogo, *La Franzchina dell'ai* (la Francesca o Franceschina dall'aglio, «vale a dire: vivace», chiosa Faenza, p. 18), appena citata, «modello indigeno da imitare» (p. 19). Quanto poi al destino del dialetto, egli non è per nulla ottimista. Anzi, suggerisce che - riassumo in modo radicale - sotto la spinta della modernizzazione, «l'ipotesi più probabile è quella di una sparizione» (pp. 39-40).
Faenza introduce pure, *en passant*, la seguente *vexata quaestio*, a mio modo di vedere di non poco momento. La presento, lasciandogli la parola: «Al possesso del dialetto può giungere più sicuramente colui che parte dalla lingua che non colui che si muove nel vernacolo. Ciò spiega perché la letteratura dialettale è quasi sempre opera di autori in lingua» (p. 50).
L'argomento sbuca, per essere tosto abbandonato, anche all'inizio del saggio qui riprodotto, *Riminese in agonia?* Così Faenza: «Giambattista Basile, l'autore del *Cunto de li cunti*, che fu il Dante del dialetto napoletano, concepiva in italiano e poi volgeva in dialetto». Indugio sul tema, perché Faenza, aderisce alla posizione largamente minoritaria: la prevalente asserendo che chi scrive in vernacolo, soprattutto in poesia, deve pensare nella stesso modo; poiché il dialetto è, per definizione, la lingua della spontaneità, dell'istinto, del sentimento. Personalmente, se mi è concesso inserirmi nel dibattito, tendo a accostarmi a Faenza. L'ho scritto anche nei versi in volgare di Romagna, versione sammaurese, di *E dialè*t (Il dialetto) nella mia prima raccolta *Strafócc* (Cianfrusaglie, p. 11).

E mè, ch'ò studié e dialet te cafè. / pròima a ragiòun in itaglién / pu a faz la traduziòun / cmè sl'inglòis e e franzòis. / Mó u i è una masa 'd diferénza: / sa quèli a chin pansè furistir / sa quest l'è sa spicém ti mi vécc (E io, che ho studiato il dialetto nel caffè, prima ragiono in italiano poi faccio la traduzione come in inglese e francese. Ma c'è molta differenza: con quelle devo pensare straniero con questo basta che mi specchi nei miei vecchi).

Il nostro *excursus* termina col Faenza di *Riminese in agonia?* Che riprende, amplia e approfondisce temi indagati nell'introduzione a *Stal mami*. Si sofferma, in particolare, sugli scriventi in dialetto riminese, prosa, poesia, teatro, didattica, cinema, vocabolario, allargando la prospettiva, per la poesia, ai paesi vicini. Sul tutto, nondimeno, risuona la domanda di fondo: morirà il dialetto? Senza addentrarmi in ulteriori approfondimenti e specificazioni, che lascio interi al lettore, anticipo che Faenza, tredici anni dopo *Una farsa "underground"*, appariva assai meno pessimista*.

*Queste le opere di Faenza citate: *Quell ch'um dispiès*, in *Poesie dialettali romagnole premiate o segnalate dalla giuria*, Omaggio della Casa della cultura di Rimini, 1952; *Comunismo e cattolicesimo in una parrocchia di campagna*, Milano, Feltrinelli, 1959; *Papalini in città libertina*, Prefazione di C. Falconi, Firenze, Parenti, 1961; *Fascismo e ruralismo nei "testi unici" di Grazia Deledda Angiolo Silvio Novaro Roberto Forges Davanzati*, Prefazione di U. Alfassio Grimaldi, Bologna, Alfa, 1975; *Comunismo e cattolicesimo in una parrocchia di campagna vent'anni dopo (1959-1979)*, Introduzione di A. Ardigò, Bologna, Cappelli, 1979; *Stal mami. Una farsa underground*, Rimini, Maggioli, 1986; *Pazzini come lo ricordo io*, in *Voci sulla collina. Studi su Eugenio Pazzini. Poesie giocose in dialetto romagnolo*, a cura di D. Pazzini, Verucchio, Pazzini, 2000; *I sardoni*, Introduzione di G. Ghirardelli, Rimini, Guaraldi, 2004; *Stal mami. Farsa in tre atti in dialetto riminese (1939)*, cura e traduzione di A. Piccini, Introduzione di G. Lucchini, in appendice la Prefazione di L. Faenza all'edizione del 1986, Rimini, Guaraldi, 2004.
Altre opere citate: G.M. Gori, *Strafócc. Versi e storie in dialetto romagnolo*, Rimini, Chiamami Città, 1995; A. Morri, *Vocabolario romagnolo-italiano*, Faenza, Pietro Conti all'Apollo, 1840; G. Quondamatteo, *Dizionario romagnolo (ragionato)*, Villa Verucchio (Fo), Tipolito "La Pieve", 1982.

Riminese in agonia? Riflessioni sul dialetto*

Liliano Faenza

È opinione abbastanza diffusa oggi tra le persone colte, dialettologi soprattutto, che il dialetto sia destinato all'estinzione. Lo dissolve, o lo uccide, la civiltà industriale creatrice di locuzioni tecniche indigene o straniere, di gerghi speciali che, attraverso i campionati nazionali o mondiali, i gran premi, le coppe, le "formule uno", l'uso delle macchine e dei computer, penetrano via via nel comune parlare ed entrano a far parte di una lingua che viene acquistando sempre più una veste "scientifica" o meglio scientistica. Il parlare comune, inoltre, si "corrompe" al contatto con la prosa delle gazzette sportive, prosa omerica, che diventa il parlare "colto" della gente del popolo.

Il dialetto spontaneo, quello appreso un tempo dai ragazzi delle famiglie dialettofone nel loro commercio quotidiano con gli adulti (in casa, ma anche fuori) o con i loro coetanei, i quali a loro volta l'avevano appreso alla "scuola" di altri adulti o dei loro coetanei per una lunga catena, si è trasformato sulla bocca di molti frequentatori degli stadi e dei bar della periferia in un dialetto italianizzato, che potrebbe essere considerato un italiano dialettalizzato che stride all'orecchio di coloro i quali, esperti della lingua, conoscono il dialetto così come uno studioso di lettere può conoscere il latino, e quindi sono capaci, volendo, di scrivere in un vero dialetto, o di parlarlo (ma in questo caso con una certa fatica e aiutandosi perciò con interruzioni in lingua) pensando in dialetto.

È ciò che sottolinea, ad esempio, Angelo Fabi a proposito del

dialetto santarcangiolese del poeta Raffaello Baldini[1]. Eppure, ci verrebbe fatto di obiettare a questo proposito, Giambattista Basile, l'autore del *Cunto de li cunti*, che fu il Dante del dialetto napoletano, concepiva in italiano e poi volgeva in dialetto[2].
A un riflusso del dialetto, quello inquinato o sconciato fra gli indotti, quello meditato e coltivato fra i colti (che dà vita ad una letteratura neodialettale), si assiste oggi nel campo delle varie produzioni vernacole, ad un rifiorire delle farse più o meno burlesche e buffonesche, le *zirudèle* e le filastrocche partorite dalla "fantasia" degli incolti, da un lato; le composizioni poetiche degli esercitati ed esperti, degni di occupare un posto accanto a quelle in lingua, dall'altro. Per una tutela del dialetto romagnolo (ma io direi, in questo caso, riminese) si sono anche gettate le basi, nell'ottobre 1999, di un'associazione intitolata "Arémni" (una parodia di «Ariminum», il titolo di cui si fregia la rivista bimestrale del Rotary locale) con il concorso di scrittori e poeti dialettali: Guido Lucchini, Amos Piccini, Grazia Bravetti Magnoni, Renato Piccioni, Valderico Mazzotti ed altri[3].
Piero Meldini, nel 1984, in un convegno sul *Dizionario romagnolo* (*ragionato*) di Gianni Quondamatteo[4], tenutosi a Cattolica la sera del 16 marzo 1984 nella sede del Centro culturale

(1) *Il saggio riproduce fedelmente il dattiloscritto destinato alla pubblicazione del III volume della *Storia di Rimini nel secondo Novecent*o, consegnato da Liliano Faenza all'Istituto per la storia della Resistenza e dell'Italia contemporanea di Rimini. In particolare, sono state mantenute le scelte dell'Autore in merito all'uso degli accenti e dell'ortografia nei termini dialettali. Il dattiloscritto, ricchissimo di correzioni e ampliamenti manoscritti, recava in calce la data ottobre 1999.
A. Fabi, *Nomi, soprannomi, toponimi nella poesia di Raffaello Baldini*, in *La poesia dialettale romagnola del '900*, Rimini, Maggioli, s.a., pp. 171-183.

(2) B. Croce, *Saggi sulla letteratura italiana del Seicento*, Bari, Laterza, 1948, p. 73; Id., *Storia dell'età barocca in Italia*, Bari, Laterza, 1957, pp. 471-472.

(3) L. Fabbri, *La Società del dialetto. È nata Arémni, l'associazione per la tutela del dialetto romagnolo e delle tradizioni popolari*, «Chiamami Città», 19-25 ottobre 1999.

(4) G. Quondamatteo, *Dizionario romagnolo* (*ragionato*), Villa Verucchio (RN), La Pieve, 1982.

polivalente, sostenne che fra cento anni il dialetto lo parleranno soltanto i dotti (con l'aiuto del dizionario, egli aggiunse)[5]. Affermazione che a tutta prima non convinse lo scrivente, presente a quel convegno e partecipante a quel dibattito. Appartenente a una famiglia dialettofona, come Meldini, e autore nel 1939 di una farsa dialettale che ebbe tanto successo per la sua forte carica istrionica, quanto scarso pregio per la sua rozza tessitura[6], pensavo allora che il dialetto non potesse morire, ma solamente evolversi in parallelo con la lingua e con alcune o parecchie infiltrazioni reciproche. Si è evoluto il dialetto riminese, come la lingua, dal Seicento fino ad oggi (dico Seicento perché lo desumo dal confronto con alcuni rari testi di prosa dialettale di quel secolo giunti fino a noi, autore il riminese Francesco Moderati)[7]. Perché dunque non potrebbe evolversi anche in avvenire l'attuale dialetto accanto alla lingua?
Di fatto si evolve, ma al punto, come ho accennato più sopra, di disciogliersi spesso in un italiano storpiato o strapazzato (l'italiano dialettalizzato). Se poi prevalesse l'opinione, che va prendendo sempre più piede, che l'italiano del futuro si evolverà anch'esso come si è di fatto evoluto in passato da Dante fino a noi (anzi si miscelerà e si corromperà per l'infiltrazione costante e progressiva di vocaboli tratti dalla lingua inglese che pare debba assumere la funzione di lingua mondiale), il nostro italia-

(5) V. Vicari, *A sciacquare panni in Adriatico. Dopo 23 anni di studi e ricerche esce il dizionario della lingua romagnola*, «Il Resto del Carlino», 19 marzo 1984.

(6) L. Faenza, *Stal Mami. Una farsa underground* (con prefazione dell'autore), Rimini, Maggioli, 1986.

(7) F. Moderati, *La giardiniera*, Venezia, per Alessandro Vecchi, 1615; Id., *La finta schiavetta*, Venezia, per Angelo.
Salvadori, 1626 (presso la Biblioteca Piancastelli di Forlì). Con il titolo *La finta schiava*, Napoli, Cirillo, uscì nel 1761 una commedia di Pasquale Starace (cfr. B. Croce, *I teatri di Napoli*, Bari, Laterza, 1947). Un influsso di Moderati?
Intanto ecco, di quel dialetto, un brano tratto da *La giardiniera*: «*Statt saud ste vo, adess a sò la to mumma, mo quand te ma ingiurie consa soia po, e ne besagnerìa che te fess un servisin dond tal menà*?» (Sta salvo, se tu vuoi, adesso sono la tua mamma, ma quando mi hai ingiuriato che cosa sono poi, bisognerebbe che ti facessi un servizino; dove ti ha menato?).

no, se non dovesse cedere del tutto alla lingua ormai egemone, potrebbe diventare un anglo-italiano raffazzonato e corrotto come il *pidgin-English* (inglese piccione) che è una miscela di inglese, cinese, malese e portoghese, usata da europei e indigeni dell'Estremo Oriente.

Un'anticipazione o un esemplare del nostro *pidgin* (*in fieri*), potrebbe intanto essere quella ammannitaci da un giornalista della «Stampa», Pier Luigi Battista, che ha costruito una notizia di cronaca ricorrendo a un vocabolario che è diventato di uso corrente oramai in tutti i *media* scritti e parlati. Eccolo: «Naturalmente si attende il parere dell'*Authority* per la TV più amata dal *target* giovanile, e nel frattempo, abbandonando il vecchio *look* con il *mega-party* concerto dell'*Mtv day*, si affaccia prepotente l'idea di un *brand new tour* che porterà *on the road* tutto un fiorire di *star* e di *fans* in un *video clip* in diretta dedicato ai *teen-agers*, vista la mobilitazione di schiere di *vip* per lo più *under 40* immancabilmente, e ancora una volta in *stand by*. Per sempre viva Mtv (senza *stand by, of course*)»[8].

Che c'è dopo tutto di strano – potrebbe osservare uno scanzonato lettore – non leggiamo forse miscele analoghe nei saggi accademici di tanti filosofi che si son fatti sui classici e infittiscono le loro pagine di vocaboli e di citazioni latine e greche (e anche tedesche) persino nelle note? Già, si potrebbe ritorcere, ma quelle pagine infarcite non sono il documento di un ritorno della lingua italiana alla lingua latina (lasciamo perdere la greca) morta per sempre e consegnata alle grammatiche, ai vocabolari e ai testi classici amorosamente curati dai latinisti; quella specie di maccheronico, per contro, che ho riportato più sopra, potrebbe essere il segno di un esito futuro della lingua attualmente parlata da noi.

Se così sarà, i dotti del futuro (chiamiamoli i futuri italianisti

(8) I due stallatici, o parcheggi di allora (quello di Rineld e della Maria d'Fantini, ma anche di Mazza e d'e'Muntaner) a cui facevano capo quei contadini discesi in città con il calesse e la cavalla e non con il cavallo che non partorisce cavallini da vender in seguito, erano in Borgo Mazzini (per quelli provenienti da San Fortunato e San Lorenzo), e in Borgo XX settembre (per quelli provenienti dalle zone dell'Ausa), alle porte della città.

o italianologi) dovranno compilare un dizionario per vedersela con l'italiano ancora parlato nel secolo XX, così come già alcuni Riminesi colti, che hanno alle spalle un loro patrimonio vernacolo, ricorrono al Quondamatteo per chiarire il significato di tante e tante voci del riminese parlato cinquanta o cento o anche centocinquant'anni fa (tanto addietro è risalito spesso Quondamatteo nella sua ricerca) nei sobborghi e nel centro della città di Rimini. Si pensi infatti alla calata domenicale, fino a sessanta o settanta anni fa, di tanti e tanti mezzadri del circondario, su piazza Cavour, chiamata agli inizi del secolo la *piaza di spud* (la piazza degli sputi) perché cosparsa di innumerevoli scaracchi lasciativi dai contadini nel corso delle loro animate discussioni di bestie, fiere, mercati e colture con i loro colleghi o con i loro fattori. Quella piazza era un intreccio di dialetti urbani e rustici, che lasciavano via via una traccia anche nel comune parlare cittadino o cittadinesco e borghigiano[9].

Per quanto sia vero che il futuro non è mai come lo si dipinge, o si realizzerà in forme diverse da quelle previste, allo stato attuale sono anche io spinto a ritenere che il dialetto (quello riminese e gli altri dialetti delle "cento città d'Italia") restringerà via via la sua area per crescente consunzione e disuso. Farei eccezione per alcuni dialetti che sono assurti a dignità letteraria: il napoletano e il romanesco e, un po' meno, il meneghino e il veneziano, che hanno avuto autori degni con le loro opere di stare alla pari con gli autori che godono diritto di cittadinanza nella repubblica letteraria italiana. Ma non voglio avventurarmi oltre in queste previsioni di evoluzione, trasformazione e morte anche se, ricorrendo ad un'immagine-paragone, posso ipotizzare – spezzo un'ultima lancia in favore del dialetto – che come l'automobile e le vespe non hanno eliminato le biciclette (anzi, c'è una riscoperta ed un uso alternativo di essa nelle nostre città oramai invivibili, o addirittura il piacere di andare a piedi, come *la caminèda longa* anzi, *pardon*, il *footing* o *jogging*, così la lingua o interlingua futura potrebbe non eliminare del tutto il dialetto, suscitando forse il desiderio di una sua riappropriazione o di una sua riscoperta.

(9) Cfr. G. M. Gori, *Il babbo del mio babbo mi ha imparato. Sul dialetto romagnolo nei film di Fellini*, «Memoria e ricerca», 1997, n. 10, p. 52.

Questo desiderio (un ricupero dei luoghi della memoria) che non vuole essere una nostalgia, perché «uno dei tanti segni in cui la vita e la storia si coagulano il dialetto è, per lui, un riverbero più vivido», si coglie in Federico Fellini[10]. *Otto e mezzo* e *Amarcord* (*recte*: *A m'arcord*) sono due dei segni più vividi di quel riverbero (anche probabilmente per un influsso, su Fellini, del poeta dialettale Antonio (Tonino) Guerra di Santarcangelo, suo sceneggiatore e collaboratore. Ma dialettalismi si incontrano, qua e là, anche in altri film del regista riminese (*Paisà, La dolce vita, Roma*). Con *Otto e mezzo* e con *Amarcord* il regista ci immerge in un mondo rurale, ci riporta alle nostre fonti, alla nostra infanzia. Dialetto non esclusivamente riminese, il suo, ma qua e là miscelato di pronunce santarcangiolesi (*l'eutma volta, invurnèida,* ecc.), forlivesi (*nèca te, nèca te a nana*) o venato da cadenze bolognesi (in *Paisà*)[11].
Amarcord, comunque, è del dialetto riminese la esaltazione più suggestiva. Una pioggia di dialettalismi. Per tacere della parola magica *pataca*, parola plurisenso che oramai, grazie a Fellini, ha fatto il giro del mondo, come *Amarcord.* Ho detto plurisenso, perché secondo una battuta del regista, *pataca* ha quarantacinque significati[12], ma in realtà solo due: cretino e conno, cioè pudenda femminile.
È un fatto, intanto, che quando si parla di dialetto da noi Riminesi, il pensiero corre prevalentemente alla poesia e al teatro dialettali, anziché alla prosa (racconti o romanzi dialettali), anche se, per la verità, il teatro dialettale è un documento di prosa, e testi di prosa dialettale (fiabe, leggende, racconti) sono stati raccolti in passato da appassionati romagnolisti anche colti, spesso filologi e appassionati dialettologi insieme (per un'area che si riferisce non tanto al Riminese quanto alla Romagna vera

(10) Ivi, *passim*.

(11) Cfr. L. Faenza, *Semantica del pataca*, «Quindicinale» (Rimini), 9 settembre 1982. Ora in *Venti secoli e passa*, Rimini, Chiamami Città, 1998, pp. 201-203.

(12) Cfr. P.Toschi e A. Fabi (a cura di), *Buonsangue romagnolo. Racconti di animali, scherzi, aneddoti e facezie*, Bologna, Cappelli, 1963. Quanto alla poesia, si può ricordare: P. Toschi (a cura di), *La poesia popolare religiosa in Romagna*, Santarcangelo di Romagna, Maggioli, 1969.

e propria, che è l'area che ai suoi tempi stava a cuore al poeta dialettale forlivese Aldo Spallicci e al gruppo di appassionati suoi collaboratori che si raccoglievano intorno alla famosa rivista «La Piê»)[13]. Sono documenti di un dialetto spesso contadinesco, «schietto, gagliardo, aperto e talvolta persino sboccato», ma sempre sano, «di gente semplice e buona»[14].
Da noi Riminesi, dicevo, con il dialetto, il pensiero corre subito a un autore della seconda metà dell'Ottocento, che godette fama indiscussa anche oltre il proprio tempo e per tutti gli anni Trenta del secolo XX, con una sua farsa, *La Franzchina dall'aj* (dall'aglio, cioè vivace), che ebbe il suo battesimo il 27 aprile 1867 e fu data alle stampe nel 1868. Mi riferisco a Ubaldo Valaperta (1825-1875), flebotomo e cavadenti, uscito quindi dal popolo, il quale non si fermò solo alla *Franzchina* (*Stal mami*, di Liliano Faenza, ne fu solo un tardo fac-simile, con personaggi un po' astuti e un po' balordi), ma come seguito della *Franzchina* mise fuori poco dopo *I tre cumpèr d'la Rusèina* e *Nè vedva, nè da maridè*, tutte due in un atto; e nel 1870 tradusse *La medsèina d'onna ragaza amalèda* del modenese Paolo Ferrari, in

(13) U. Valaperta, *La Franzchina dall'aj o Raza Raza, ognun de su paraza*. *Farsa in un atto solo in dialetto riminese*, Rimini, Tip. Malvolti, 1868. Id, *I tre cumpèr dla Rusèina*, seguito di *La Franzchina dall'aj*, data, secondo un volantino dell'epoca, il 1 giugno 1867 (cfr. *Storia di Rimini dal 1800 ai giorni nostri*,VI, Rimini, Ghigi, 1980, p. 192, fig.15; Id., *Nè vèdva nè da maridè o sia Un corne per un fes-cie, fèrsa in dialèt rimnès*, Rimini, Tip. Malvolti, 1868. Per *La midizèina d'una burdèla amalèda*, data nel 1870, cfr. *Storia di Rimini*, cit., p. 192, fig. 20. Caio Renzetti, allora giovane di belle speranze, si cimentò anch'egli in quel periodo con una sua commedia "bilingue": *Il falso religioso, ovvero I cabalisti del lotto* in quattro atti, data il 30 dicembre 1870 (cfr. *Storia di Rimini*, cit., p. 192, fig. 16). Di *I tré cumpèr dla Rusèina*, *La midizèina d'una burdèla amalèda* e *Il falso religioso* mancano i testi. Probabilmente furono recitate in base a copioni manoscritti e mai dati alle stampe. Del resto, anche *La Franzchina* e *Nè vèdva* dovettero essere date la prima volta, nel 1867, in base a copioni manoscritti, perché furono stampate solo l'anno successivo.

(14) G. Villa, *Poesie dialettali* (*1874-1919)*, a cura di G. Quondamatteo, Bologna, Arti Grafiche Reggiane, 1971. Ma anche Id., *Zirudèle, Poesie in dialetto romagnolo*, a cura di A. Piromalli e G. Bravetti, Ravenna, Edizioni del Girasole, 1979; nonché: E. Grassi, *Giustiniano Villa, poeta dialettale* (*1842-1919*), Rimini, Banca Popolare Valconca, 1993.

La midizèina d'una burdèla amalèda[15].
La *Franzchina* è il classico riminese delle farse dialettali. Fu un momento felice di Valaperta, che non si rinnovò mai più in lui e negli altri pochi che in seguito cercarono di seguirne le tracce. Le sue figurine sono schizzate alla brava, vive, piene di *humor* e di battute salaci che colpiscono la fantasia e s'imprimono nella memoria. Il dialogo è vivo, serrato, accattivante. Il popolino, quelle battute, le assimila, le fa proprie e le ripete per sempre (ma forse è Valaperta che le ha pescate dall'*humus* popolare e plebeo) anche se qualche volta un poco grossolane. Come questa: *S'la tò marìd bisogna bèin ch'la s'curèzza*, dice la Franzchina rivolta a un pretendente della figlia. La battuta è esilarante perché equivoca: il correggersi suona in bocca alla madre come scorreggiare. La seguente: *Sa trov cló ch'a inventè la fadiga, a j voj dè un brudètt!* (Se trovo colui che ha inventato la fatica, gli voglio dare un brodetto), è passata anch'essa nel parlare del popolo che lavora e che sogna una dolce vita irraggiungibile. E questa: *La v'sta mèj d'un vstid nov* (Vi sta meglio di un vestito nuovo) è detta con gioia sadica a chi ha dovuto scontare una cattiveria.
Anche Valaperta ha preoccupazioni di linguista in erba. E polemizza nella sua prefazione alla *Franzchina*, con coloro che considerano il dialetto come dannoso all'unità della lingua italiana. Non ne fa tuttavia un caso di coscienza. Ne giustifica l'uso con il mancato possesso di questa lingua e quindi fino a quando l'istruzione non verrà estesa alle infime classi (la legge Coppino che sanciva l'obbligo dell'istruzione elementare, giungerà tuttavia nove anni dopo). Pare disposto, quindi, quando sarà il momento, ad abbandonare il dialetto al suo destino.
Comunque dopo Valaperta, che si può considerare un *unicum* nel mondo teatrale riminese, Rimini, o meglio i filodrammatici riminesi, sono diventati saltuariamente tributari di un teatro in lingua soprattutto bolognese, ridotto in dialetto riminese e ciò per povertà di produzione locale.
Ciò per quanto concerne la prosa. Per la poesia, un poeta gustosissimo a rileggersi, di cui non si è ancora persa memoria nel Riminese e che è stato rilanciato da Gianni Quondamatteo, è Giustiniano Villa (1842-1919), un ingegnaccio non riminese tuttavia, ma di San Clemente, il cui dialetto, miscela rurale di quello natio con quello morcianese, anche se fra i due non vi è grande differenza, ha dovuto piegarsi anche a quello riminese per ragioni "professionali" (Villa, le sue filastrocche doveva leggerle a un pubblico contadino incolto su piazze diverse – come osserva Quondamatteo in calce alla sua introduzione a quelle filastrocche – e quindi anche sulla vasta piazza riminese)[16]. Le poesie di Villa sono dialoghi o contrasti tra padrone e contadino, che giungono al cuore del pubblico campagnolo che le ascolta nei giorni domenicali, perché *de re sua agitur.*
A marcare il distacco tra i protagonisti del contrasto sta non solo la condizione sociale, ma anche la lingua: quella del padrone, infatti, non è dialettale come quella del suo mezzadro, ma forbita. Il valore poetico delle *zirudèle* non è considerevole. Il loro dialetto è rozzo. La versificazione irregolare e un po' sconnessa. I contrasti tuttavia reggono per le battute e lo *humor* di cui traboccano e che mandano in visibilio gli ascoltatori.
Un terzo poeta, oggi totalmente dimenticato, dotato di buona cultura letteraria e pubblicista in lingua oltre che in vernacolo, è l'anarchico Domenico Francolini (1850-1926) amico di Andrea Costa e di Giovanni Pascoli[17]. Ma i versi dialettali di Francolini (nella maggior parte sonetti, tutti appartenenti al secolo XX) – quelli di Villa vi appartengono solo in parte – sono non tanto espressioni di poesia, quanto semplici pretesti per una collezione di espressioni e modi di dire dialettali o proverbiali. Sono anche, nel complesso, francamente brutti. Francolini ha voluto fare il verso anche a Dante, e a conclusione del suo *Vent'anni* ha tentato una ricostruzione, essa pure in sonetti, del "fattaccio" che condusse all'assassinio della povera Francesca: «*Franzèsca* […] *un fior d'una ragaza* […] *ch'l'an s'truveva in vèl / per la bèlèzza e per e' gran zervèl*». (Francesca […] un fiore di ragazza […] che non si trovava da nessuna parte per la bellezza e per il gran cervello). Non solo. Ma ha voluto prendere di petto an-

(15) D. Francolini, *Vent'anni addietro. Versi dialettali*, Rimini, Tip. Commerciale, 1924; Id., *Sul Titano. Esercizi dialettali del Riminese*, San Marino, Arti Grafiche Sammarinesi, 1924.

(16) Id., *Vent'anni*, cit., p. 228.

(17) U. Valaperta, *Nè vèdva*, cit., p.23.

che il divino Poeta, traducendo in riminese quattro terzine del famoso canto V dell'Inferno: «*Nun a lizémie un giorne icsé per góst*». (Noi leggiavamo un giorno per diletto), ecc., ecc.[18].
Nel complesso si può dire che il dialetto riminese è stato più una "lingua" parlata, piuttosto che scritta. I vivai di quella "lingua" sono stati sempre i borghi, le piazzette (tipica quella delle poveracce), la pescherìa, le botteghe, il porto, dove, peraltro, in seno alla marinerìa, che un tempo faceva frequentemente rotta con i suoi bragozzi in direzione di Chioggia (chi non ricorda la famosa fuga in barca di Goldoni da Rimini verso quella cittadina lagunare?), si insinuò un parlare miscelato di riminese e chioggiotto, noto come il "portolotto". Ne riporto un intero brano recitato da un marinaio redivivo al termine della farsa *Nè vèdva nè da maridè*, dal momento che tale brano si può considerare come il reperto archeologico di un linguaggio totalmente scomparso con la nostra marinerìa: «*E me em s'è strinzù e' sanguo. Brazzèm tòtti dò, dème un bas, e dop tanti tribulazion, tanta steinta, cunsulamse che la pruvidenza la n'abbandona nissun, parco i ho avù sorta, a so partì povro, se perse el bastimento in te le coste della Nova Zelanda, là so sta coj inglesi e a jò guadagnà di quattrini e se li godremo in santa pase, parchò da sto momento dago un bon dì al mare per star colla mi fantolina e la mi Sabeta*». (Mi si è stretto il sangue. Abbracciatemi tutte due, datemi un bacio, e dopo tanta tribolazione e tanto stento, consoliamoci, ché la provvidenza non abbandona nessuno, perché ho avuto fortuna, sono partito povero, si è perduto il bastimento nelle coste della Nuova Zelanda, là sono stato con gli Inglesi e ho guadagnato dei quattrini e ce li godremo in santa pace perché da questo momento do un buon dì al mare per stare colla mia fantolina e la mia Elisabetta)[19]. E infine, tra i vivai di quella "lingua" (il riminese), le cantine. Gianni Quondamatteo nel suo *Dizionario*, alla voce *Cantèina* (Cantina), ne dà un elenco assai nutrito a cui potrei aggiungere quella mancante di Domenico Pesaresi, detto *Baróll,* all'incrocio di via Lagomaggio con via Pascoli. Le cantine, dove il dialetto fu sempre lingua ufficiale,

(18) P. V. Cannistraro, *La fabbrica del consenso. Fascismo e mass-media*, prefaz. di Renzo De Felice, Bari, Laterza, 1975, p. 254.

(19) Ivi, p. 441-442.

furono sempre, anche durante il Ventennio, i luoghi di ristoro e le fonti d'informazione per i semplici. Da quei luoghi usciva spesso qualche avventore alticcio che si avviava verso casa barcollando o cantando stornelli, sotto lo sguardo divertito dei passanti che gli davano la baia. Ci fu, in quel Ventennio, una guerra del fascismo alle cantine, definite «spacci di rovinosa felicità»[20].
Fu una guerra discontinua, a volte dura a volte morbida, che lasciò sul terreno venticinquemila vittime (le cantine), ma che non riuscì a sopprimerle. Dopo tutto, quegli «spacci di rovinosa felicità» una loro funzione positiva la svolgevano ugualmente. Perché là dentro, si sfogavano, comunicavano, mettendo a nudo la loro povera umanità in cerca di conforto o di momentaneo oblìo (la "rovinosa felicità"). Che dire per contro della odierna TV, che sopprimendo ogni rapporto umano e chiudendo gli spettatori in un ostinato mutismo, è datrice di una felicità (o di una ebetudine) a lungo andare più avvilente di quella fornita dalle cantine oramai scomparse?
Una guerra discontinua, il regime, durante il Ventennio, la condusse anche contro i dialetti. Negli anni della guerra e del declino, a farne le spese in Romagna, fu il *Lunèri di Smèmbar* faentino, le cui *zirudèle* nel 1942, 1943,1944 furono costrette a convertirsi in lingua. Fu discontinua quella guerra, dicevo, o meglio fu una prassi alterna di rigore e di tolleranza, perché il Minculpop (Ministero della Cultura Popolare), pur proclamando che la letteratura dialettale «era in contrasto con le direttive spirituali e politiche del Regime, rigidamente unitarie», lasciò aperte delle fessure in favore del pubblico rurale, per stimolarlo all'ascolto radiofonico , sottoponendo altresì a cernita, ma non al divieto assoluto le produzioni dialettali che formavano il repertorio delle varie compagnie e dando poi via libera a riproduzione di lavori di antichi autori consacrati ed entrati a far parte della repubblica letteraria, nonché a concorsi di canzoni dialettali che rappresentassero una tradizione e corrispondessero a un'antica consuetudine .
Nel 1927, pertanto, a Rimini poté recitare una compagnia dia-

(20) Ivi, p. 442.

lettale Raffaele Viviani venuta da fuori[21]; e nel 1937, in pieno regime, essere rappresentata ancora la *Franzchina dall'aj* nella sala del Politeama, presente l'allora segretario del fascio locale, colonnello Pio Baiocchi; e ridata anche, in epoche diverse, nella sala del Palazzo Castracane (ex *pipì*), nel Cinema-Teatro del Dopolavoro Ferroviario di via Roma, e nel Teatro dei Salesiani al mare. E un applauditissimo poeta dialettale verucchiese, Eugenio Pazzini (1905-1984) poté esso pure allietare, in quel periodo, negli intermezzi di spettacoli teatrali e cinematografici, in un quadro di teatro-cinema educativo, e facendo sempre il pieno, un pubblico di affezionati, con filastrocche rimate, piene di sana comicità, ispirate ai vari casi e contrattempi della vita e al lontano adagio *ridendo castigat mores.* Quelle filastrocche erano di quando in quando una miscela di dialetto e lingua (come le *zirudèle* di Villa). Esibendosi anche di fronte a un pubblico riminese, Pazzini, come un tempo Villa, piegava il suo dialetto a quello riminese, trasformando i dittonghi in monottonghi (ad esempio: *adiritèura* in *adiritura*). Di lui, all'inizio degli anni Trenta, passò di bocca in bocca, in città, una filastrocca in lingua esaltante i pregi della cartoleria Marcaccini. «Marcaccini, Marcaccini / vecchi, giovani e bambini / sempre in bocca han questo nome / come quello di un campione». Nel dopoguerra si misurò anche con la farsa dialettale, mettendo in scena *Moglie e buoi dei paesi tuoi*, saporito riecheggiamento della *Franzchina* e di *Stal mami* [22] e data come questa nel 1946.

Non si può dimenticare poi che al dialetto aveva prestato particolare attenzione, per opera del pedagogista Giuseppe Lombardo-Radice, la Riforma Gentile del 1923, «la più fascista delle Riforme» secondo Benito Mussolini che ne aveva sposato le tesi (essa era, per contro e di fatto, una riforma ispirata allo storicismo liberale e concepita dal Gentile insieme a Benedetto Croce prima dell'avvento del fascismo). Con quella Riforma il dialetto, la lingua delle classi rurali e della popolazione analfabeta

(21) Cfr. G. C. Mengozzi, *Teatro spettacolo musica a Rimini nell'Ottocento*, in *Storia di Rimini*, cit., p. 223.

(22) *L'Omnia* pazziniana è ora in E. Pazzini, *Poesie giocose in dialetto romagnolo*, a cura di D. Pieri e M. A. Biondi; testimonianza di S. Zavoli, Verucchio (RN), Pazzini, 1995, p.332.

delle varie regioni d'Italia, non era da sottoporre a ostracismo, ma da storicizzare. Movendo pertanto dal dialetto, gli alunni degli strati dialettofoni avrebbero dovuto essere introdotti a poco a poco nella lingua nazionale, grazie a un tirocinio elementare che facesse loro individuare identità e differenze di vocaboli e di costrutti, mediante un lessico comparativo di un dato dialetto con l'italiano, come si fa con il latino quando lo si deve volgere in lingua con appropriati esercizi (ma nel latino anche con grammatica). Qui nel Riminese, negli anni Trenta, un direttore didattico, Giuseppe Nanni (1893-1960), si fece in qualche modo promotore di tale indirizzo con «Lucignolo»[23], un giornalino scolastico che riportava qua e là brevi componimenti, anche in dialetto, di alunni dalla seconda alla quinta elementare, e con un sussidiario (almanacco) che venne adottato per qualche tempo in varie scuole della Romagna[24].

Oggi una tale didattica non ha più ragion d'essere. L'istruzione elementare obbligatoria fino alla V classe (già andata in vigore sin dal 1911 con la legge Daneo-Credaro) e l'obbligo attuale di frequenza delle medie e oltre, hanno alfabetizzato e introdotto nella lingua e nella cultura popolare, scolari e studenti dalla puerizia all'adolescenza e giovinezza. Non si può trascurare, a questo proposito, la scuola di lingua a cui si sentirono involontariamente sottoposti, nell'immediato dopoguerra, i giovani operai e contadini del Riminese, (ma anche altrove per altri dialetti, ovviamente) che aderirono ai due partiti della sinistra italiana. Nelle riunioni di sezione quei giovani ascoltavano relazioni in lingua e si abituarono a prendere appunti su di un taccuino, e a fare interventi in lingua, sulla base di quegli appunti (soprattutto gli operai), accostumandosi così anche fuori delle riunioni (ma anche leggendo il quotidiano di partito) a esprimersi nella "lingua del partito" e non più in dialetto. In seno all'Officina Locomotive di via Tripoli e nel locale Deposito di

(23) G. Nanni, *Romagna solatìa, dolce paese. Libro sussidiario di cultura regionale e nozioni varie. Volume unico per la III, IV, V classe elementare*, Palermo, IRES, 1924. Su Giuseppe Nanni, cfr. E. Grassi, *Cultura e ideologie letterarie nel Riminese (1909-1940)*, in *Storia di Rimini dal 1800 ai giorni nostri*, V, Rimini, Ghigi, 1981, p. 281 e passim.

(24) D. Francolini, *Vent'anni*, cit., pp.V-VI.

Stazione, dove i due partiti reclutavano la stragrande maggioranza dei dipendenti (mille e più), molti dei quali provenienti dalla campagna e generalmente dialettofoni o bilingui (gli operai), quella "scuola" li dirozzò. Dagli anni '50 in poi la TV fece il resto, unificando e diffondendo l'italiano su tutta l'area nazionale.

Sono tornato così al punto di partenza: morirà il dialetto? È un fatto assodato, oramai, che le ultime generazioni lo capiscono soltanto, ma non lo parlano. La previsione formulata nel 1924 da Domenico Francolini nella premessa al suo *Vent'anni addietro*, di una lenta trasformazione ed estinzione di vocaboli, oltre che di usi e costumi[25], è diventata oggi quasi una realtà. Non solo i vocaboli, ma il dialetto nella sua interezza sembra a molti destinato a una totale scomparsa. Francolini, nel 1924, segnalava il disuso di parole come *sèrga* (giacca), *prochèga* (sfrontato), *téghi* (i lividi di frustate), *strènghi* (botte, percosse), *faraghèna* (timidezza da imbarazzo), *sbróz* (scherzo), *stlòncia* (grossa scheggia di legno), *tacimàmula* (gioco della cavallina), *sgóssa* (fame), *zvéra* (grosso cesto di vimini). E si chiedeva candidamente: cosa succederà fra altri tre secoli[26]?

La sua previsione abbondava per eccesso. È bastato un ventennio (dal 1924) perché non solo il dialetto, ma la lingua venissero in molti dei loro vocaboli, non solo trasformati, ma surrogati. L'occupazione alleata nel 1944 ha poi introdotto voci straniere nella stessa lingua colta: gli *okay*, ad opera dei Canadesi (gli Inglesi dicevano ancora *all right*); un *okay* che durò, per la precisione, lo spazio di un mattino (un anno o due) e poi scomparve come un fiume carsico per riapparire dopo un trentennio e diventare di uso generale; e con gli *okay,* i *take it easy* (lascia correre), i *good-bye*, i *bye-bye*, i *cheerio*, i *come on,* i *just a job* (pure canadesi, cioè americani), che tuttavia ebbero breve vita (oggi però la lingua ha subito una grandine di vocaboli inglesi).

Il crescente interscambio tra città e campagna (preludio a una osmosi dei due dialetti, urbano e rurale), già notato favorevolmente da Francolini, è cessato per il venir meno di uno dei due

(25) Ivi, pp. VI-VIII.

(26) G. Quondamatteo, *Tremila modi di dire dialettali in Romagna*, Imola, Galeati, 1973-1974, 3 voll.

mondi. Quello rurale, dal '55-60 in poi, si è spopolato calando sulla costa, attratto dalla crescente industria a scala di massa del turismo. E quella calata non fu solo del mondo rurale riminese, ma di quello appenninico marchigiano e di quello meridionale. Si apriva per tutti gli "esodati", la prospettiva di una nuova vita (una rivoluzione sostitutiva di quella che mirava all'abolizione della mezzadrìa e alla proprietà del podere, il secolare sogno dei contadini che allora votavano comunista); una vita più dolce decisamente di quella rozza e grossolana vissuta per secoli dalle masse rurali. Il dialetto ha subito alterazioni negli accenti. Il riminese-riminese, quello parlato nella prima metà del secolo XX da «quei che un muro ed una fossa serra» è diventato raro, quasi un dialetto di élite. La pronuncia del dialetto odierno rivela oggi la diversa provenienza dei parlanti (di coloro che lo usano ancora). Il limitato lavoro di ricupero e di salvataggio di "quel" dialetto, intrapreso agli inizi degli anni '20, ma anche un po' prima, da Francolini, è stato ripreso nel 1960 con ben altro impegno e sforzo di volontà da un altro riminese, il già citato Gianni Quondamatteo, il quale, dopo anni di ricerca certosina e l'aiuto di collaboratori, è riuscito a dare alle stampe nel 1973-74 una raccolta di tremila modi di dire dialettali in Romagna, in tre volumi[27], con una ricca e informata introduzione; e nel 1982-83 un *Dizionario romagnolo* (*ragionato*) in due volumi (di cui s'è detto in apertura), curati tuttavia più dal lato empirico che filologico.

Il pregio dei tre volumi e del *Dizionario* sta non soltanto nell'ingente ricupero di modi di dire e di vocaboli (che sono costati all'autore oltre vent'anni di ricerca) molti dei quali "deceduti", ma nell'attraente modo della loro presentazione. L'autore infatti si è proposto, come scrive nell'introduzione al primo volume, «di non abbandonare la voce a se stessa, fredda e imbalsamata, ma d'infondere vita al lemma per farne motivo di storia locale, di costume e ambiente: il popolo, attraverso la parola, diveniva in tal modo autore e attore di una commedia dell'arte, anche se non dimenticavamo – egli aggiunge riferendosi anche alla équipe dei suoi collaboratori – che esisteva, specie nel secolo scorso,

(27) G. Stalin, *Il marxismo e la linguistica*, traduzione di P. Togliatti, Roma, Rinascita, 1952, p. 68.

un dialetto “colto” e un dialetto del popolino, com’è, del resto, di tutte le lingue»[28].
Tremila modi e *Dizionario* si presentano così anche come una piccola simpaticissima enciclopedia di usi, credenze, superstizioni, balordaggini, storpiature di orazioni in bocca a plebi cittadine e contadine (non nuove tuttavia, perché già raccolte un tempo da numerosi dialettologi e romagnolisti che facevano capo a «La Piê») gustose a leggersi o a rileggersi per le ricche, interessanti informazioni che con esse forniscono al profano, o per le memorie che risvegliano in chi vi ricorre o anche le delìba per passatempo.
Romagnolo come è detto nel titolo è il *Dizionario*, anche se le voci sono, per la maggior parte, riminesi. Ma – potrebbe osservare Quondamatteo – anche il dialetto riminese è romagnolo, uno dei tanti dialetti romagnoli. Lo è – potrei ritorcere io – ma in modo un poco bastardo, perché inserito tra la Romagna vera e propria e le Marche (perché non ricordare a tale proposito la frase uscita di bocca a Mussolini nel 1934 davanti a Titta Benzi (il Titta di *Amarcord*) a Miramare, in occasione della cerimonia inaugurale della colonia Novarese: «Ah, Rimini, scarto delle Marche e rifiuto della Romagna»[29]? Per Quondamatteo tuttavia l’aggettivo romagnolo sta bene ugualmente, perché il riminese del suo *Dizionario* si allarga anche a voci e parlate finitime.
Ho già detto che il dialetto muta, perde voci antiche e ne acquista nuove e bastarde. Questo capita anche alla lingua che arricchisce via via il suo lessico e spesso pesca anche nel dialetto. Si pensi a *fasullo, inciucio, ammanicare, intrallazzare* e così via. Nel 1950 fece scalpore una intervista di Giuseppe Stalin su *Il Marxismo e la linguistica*[30]. Quella sovietica era allora soffocata dalla “tirannide” di Nicola Marr, il quale sosteneva che i linguaggi hanno un carattere di classe e mutano con il mutare delle classi. Al termine, in una società senza classi, si sarebbe avuta una lingua unica in un mondo di uguali. Stalin, con il suo intervento, oltre a negare quel carattere (e con ciò faceva, per i linguisti occidentali, una scoperta dell’acqua calda) prendeva in esame anche i dialetti e i gerghi, negando che essi potessero considerarsi lingue, soppiantando al termine una lingua nazionale. Essi, per contro, sarebbero sempre rimasti subordinati alla comune lingua nazionale di cui sono le ramificazioni[31].
Secondo il Devoto, che nel 1968 scrisse una prefazione alla traduzione italiana del saggio di Stalin, si sarebbe potuto parlare non di lingua di classe, ma di dialetti classisti (che sono poi i gerghi); e, quanto al resto, di dialetti territoriali determinati dalla geografia del territorio e non dalla classe sociale; o di un “patrimonio” lessicale che è più aperto alle influenze esterne e quindi più vicino alla nozione classica di sovrastruttura, in grado perciò di risentire le conseguenze delle differenze fra classi sociali[32].
Da una mutazione lenta e progressiva del latino si è avuta la lingua italiana che è il latino moderno. Ma il latino – la lingua di Roma – per la verità non soffocò mai del tutto i dialetti italici preesistenti. Anche sotto l’Impero di Roma gli Italici avevano continuato a sentirsi Italici. E quando l’Impero andò in sfacelo, il latino parlato si articolò o cedette ai dialetti che furono una reazione delle primitive lingue italiche contro la lingua di Roma (il latino illustre). Si ebbero così i linguaggi neolatini o romanzi (i diversi volgari) che dal VI secolo in poi si evolsero differenziandosi sino a rendere impossibile la reciproca intelligenza. La variazione di tali linguaggi (parlati e non scritti) andò non solo da nazione a nazione, ma da regione a regione, da città a città. Se è vero che all’interno di ciascuna nazione non tutti i dialetti, ma uno solo di essi si sollevò sugli altri assumendo l’onore di

(28) Ivi, p. 30.

(29) G. Devoto, *Prefazione* a *Il marxismo e la linguistica* di G. Stalin, Milano, Feltrinelli, 1968, pp. 7 e 12. Ma anche G. Devoto, *La liberazione* (*Il caso Stalin*), «La Nazione», 1 settembre 1968, ora in G. Devoto, *Scritti minori*, III, Firenze, Le Monnier, 1972, pp. 261-263.

(30) Cfr. L. Faenza, *Comunismo e cattolicesimo in una parrocchia di campagna*, Milano, Feltrinelli, 1959, pp. 203-204; Id., *Vent’anni dopo* (*1959-1979*), Bologna, Cappelli, 1972, pp. 276-278. Ma una raccolta non mutila di quelle devozioni in latino sconciato è sui vari fascicoli della rivista «La Piê» degli anni Venti.

(31) A. Cupi, *Alcuni sonetti romagnoli*, Rimini, Ghigi, 1974, pp. 63. Su Cupi (1874-1958) e sul gruppo dinamistico riminese degli anni Dieci, cfr. E. Grassi, *Cultura e ideologia*, cit., pp.251-286.

(32) G. Nanni, *Al rasòun d’Fafèin* (*dialoghetto tra due contadini*), Rimini, Tip. Operaia, 1937.

una lingua (in Italia il dialetto fiorentino, o volgare illustre, per merito di Dante) è altrettanto vero che gli altri dialetti continuarono a vivere di vita propria, sia pure subordinati a quello egemone
(il fiorentino). Si ebbe così un processo di azione e reazione: dai dialetti alla lingua e dalla lingua ai dialetti.
Il Romagnolo è uno di questi dialetti, con peculiarità sue proprie dovute a una sua storica insularità (l'Esarcato di Ravenna: *Romània* distinta dalla *Longobardìa*). Il riminese è una variante del dialetto romagnolo. Se ho detto che, come romagnolo, esso è un po' bastardo (un po' romagnolo e un po' marchigiano) ciò è dovuto al fatto che i confini fra i vari dialetti sono sempre stati incerti, e non è sempre facile dire dove un dialetto finisce e un altro comincia. C'è poi anche l'interferenza fonica della lingua. Si pensi, tanto per fare un esempio, al parlare degli abitanti di Santa Sofìa o della Romagna toscana, i quali parlano in lingua con accento toscano e in dialetto con accento romagnolo-forlivese; o al dialetto dei Romani di Roma, il cui romanesco ha tanti punti di contatto con la lingua, la altera solo lievemente, è una quasi-lingua (un italiano ritoccato). Che dire poi del latino storpiato in bocca ai semplici, quando la Chiesa, prima del Concilio, officiava in lingua latina? Ne ho dato a suo tempo un esempio, raccogliendo quelle storpiature dalla viva voce degli ultimi fedeli recitanti le antiche devozioni[33].
Che i dialetti non possano soppiantare al termine, una lingua nazionale, secondo l'asserzione riportata più sopra di Giuseppe Stalin, dovrà essere inteso con beneficio d'inventario. I dialetti italici – lo si è visto più sopra – hanno soppiantato una lingua nazionale (il latino di Roma, che fu anche, allora, lingua dell'Impero) e uno di essi, al termine, è diventato a sua volta una lingua nazionale (un volgare, evolutosi anch'esso, nel corso dei secoli, fino alla lingua parlata di oggi). Cosa possa accadere in avvenire dell'attuale lingua italiana, quella parlata prima che quella scritta, non possiamo a tutt'oggi prevedere. Essa, come ho accennato più addietro, si arricchisce e contamina di vocaboli alloglotti. I dizionari della lingua italiana, oggi, non

(33) Id., *Canti popolari riminesi*, San Marino, Arti Grafiche Della Balda, 1937.

registrano più soltanto i lemmi consacrati, quelli, ad esempio, fissati nel famoso dizionario Zingarelli, la cui prima edizione – allora aggiornatissima – vide la luce nel 1922 (quella di dieci anni dopo, interamente riveduta, reca la dedica «A Benito Mussolini, restauratore delle sorti d'Italia»); ma sono stati costretti a tener conto di tutti i neologismi e di tutte le voci straniere entrate a far parte della nostra lingua viva.
Il *Dizionario romagnolo* (*ragionato*) di Quondamatteo – il quale non è dialettologo o esperto di filologia dialettale *en titre*, ma un appassionato curioso del dialetto della sua terra – non è stato concepito con l'intento di seguire "l'andazzo dei tempi" e di proiettarsi verso il futuro (pieno di vocaboli dialettalizzati), ma di fissare o meglio di salvare, rivolto al passato, un certo dialetto che rischia di scomparire e perciò di "fotografarlo", quasi, così com'era presso le ultime generazioni. Quondamatteo precisa che, con quella che io chiamo fotografia, egli ha dato ai Riminesi «lo specchio ancorché imperfetto, di almeno centocinquant'anni di vita politica e sociale delle genti di Romagna» .
Il riminese del *Dizionario* di Quondamatteo è dopo tutto anche il riminese che conosco io, nato in una famiglia dialettofona di contadini inurbati e cresciuto "bilingue". Tra il mio riminese, appreso nell'anteguerra in casa e in una comunità di adolescenti dialettofoni della periferia e del Borgo XX settembre (il circolo parrocchiale) – ma questi ultimi anche italofoni o meglio "bilingui" – e il riminese parlato nel dopoguerra, non vi sono state variazioni notevoli. Mi riferisco naturalmente al riminese dei Riminesi di città e non a quello delle masse del circondario che si sono inurbate nel corso degli anni '50.
Se si vuole comunque un testo di buon riminese (oserei dire di riminese "autentico") quello che rispecchia il nostro vernacolo della prima metà del secolo XX, si leggano i sonetti di Addo Cupi, ingegnere, architetto, pittore e anche poeta in lingua, già componente negli anni Dieci di quel vivace gruppo di futuristi riminesi facenti capo al "Dinamismo" (Giacomo Donati, Aurelio e Benso Becca, Massimiliano Celli, Luigi Pasquini, Giuseppe Nanni e altri). Cupi conosce il riminese da persona colta. Anche se non attinge poesia, padroneggia con *humor* il riminese dei suoi sonetti, e lo usa come un latinista sa usare la lingua latina .
Se poi si vuole un altro testo, di prosa però, redatto anch'esso

da un ex "dinamista", il già citato Giuseppe Nanni, oriundo da Verucchio, ma completamente riminizzato, con qualche residuo qua e là del vernacolo di provenienza, si può scorrere il dialoghetto *Al rasoun d'Fafèin*, che Nanni pubblicò in opuscolo nel 1937 sotto l'egida dell'Ente Nazionale Fascista della Mutualità Scolastica .

Nanni, ispettore scolastico quando io ero scolaretto e autore come ho detto più addietro di un sussidiario per le classi elementari, fu cultore appassionato di dialetti e di folklore, legato al mondo spallicciano della «Piê», alle fiabe e leggende di Romagna, e attento curatore anche di filastrocche e devozioni religiose popolari riminesi . Per la verità anche le farse citate più addietro sono documenti di prosa dialettale dialogata, ma il dialoghetto di Nanni è più vicino a noi (accanto a quel dialoghetto potrei citare anche *Stal mami* che è del 1939 e quindi aderente al dialetto parlato nella prima metà del secolo XX, quando ancora il dialetto non era stato travolto dal diluvio televisivo.

Se ora faccio riferimento a Nanni non è tanto solo per il dialetto, quanto per il motivo (insolito) a cui egli lo piega: quello della insinuazione propagandistica di un tema in forma popolare vernacola. Per chi ha conoscenza dei "testi unici" del periodo fascista e si è esercitato su di essi, come chi scrive, ricorderà il libro della terza classe elementare, redatto per la parte letteraria dalla scrittrice Grazia Deledda, premio Nobel per la letteratura nel 1927. In quel libro è inserito un dialogo da cui certamente Nanni ha tratto ispirazione per il suo. Con la Deledda i dialoganti sono due romagnoli (la scrittrice trascorreva ogni anno le vacanze estive in una sua villetta a Cervia): *Minghìn* (Domenichino) e *Fafòn* (Giuseppone) nelle vesti rispettivamente dell'ignorante e del dotto. Discutono della Carta del Lavoro. Il corpacciuto *Fafòn*, che è favorevole alla Carta, cerca di convincere il mingherlino *Minghìn* (i due sono schizzati in una vignetta a colori del pittore Pio Pullini) e alla fine, com'è ovvio, ci riesce. «Ora c'è la Carta del Lavoro» sentenzia *Fafòn*. «Che cosa è questa Carta? Una regola che ha imposto lo stato fascista. E la regola è questa: non ci deve essere nessun sopruso fra il datore di lavoro e chi lavora. Una volta a salvaguardare i nostri interessi c'erano i sindacati di mille colori. Ora il sindacato ha un solo aspetto e una sola funzione: è fascista» .

Nanni, prendendo spunto dalla Deledda, fa intervenire nel suo dialoghetto *Faféin* (Giuseppino) e *Zvan* (Giovanni). Il dialogo della Deledda è in lingua (e ciò necessariamente, perché il suo testo è adottato da tutte le terze elementari del Regno e non della sola Romagna). Quello di Nanni, invece è, come ho detto, in dialetto. Là il tema era quello della Carta. Qui è quello della Mutualità. *Faféin* perora i vantaggi di questo Istituto voluto dal regime: «*s'ut s'amèla un burdèl* […] *basta t'ava la rizèta d'e' dutor. A mezz d'la Mutualità* […] *la mèstra la t'la manda fina t'chèsa la midizèina. Et per poch?*». E non basta: «*I burdèll dèbul, pàlid, smagrid*» [la Mutualità li avvia] «*t'al su Culogni a gratis, a mareina, in muntagna. E iè una Culogna a Zervia, ch'lè un paradis* […] *là i magna, i bev, i zóga, i studia e i torna a chèsa che fa voja a vdéi*». E poi «*i burdèll chi va a scola j a da la Mutualità, l'òglie d'marlózz* […] *parchè j a da crèss fort e sèn cum che vo e' Duce* […] *e aiutèss l'un sa l'èlt a èss bon fascésta, cioè bon italièn*». Ce n'è quanto basta per convincere *Zvan* a segnare i suoi *burdèll* nella Mutualità .

Questo dialoghetto, letto dalle maestre ai bambini del forese, con l'olio di merluzzo spezza, come si vede, una lancia in favore del Duce e del fascismo equiparato a italianità. Il dialetto di Nanni è privo di orpelli. È quello popolare, non quello letterario. Ma di un dialetto letterario, "pensato", a Rimini non si può parlare né per la prosa (le farse) né per la poesia, se si fa eccezione per i sonetti di Addo Cupi. E neppure di un vero e proprio teatro dialettale, se si fa eccezione, anche qui, di quell'*unicum* che è la *Franzchina*, uscita dalla mente del suo autore, come ho già detto, in un momento di grazia. «Il teatro dialettale che per qualche tempo attira l'attenzione - scrive Croce - è sempre l'opera di un determinato momento storico e di una determinata personalità artistica o di un piccolo gruppo di ingegni più o meno affini. Passato quel momento storico, esauriti quegli artisti, è vano piangere sulla tomba: Lazzaro non risorge»[34].

L'esplosione di farse dialettali dal 1972 in poi, che fu una voglia improvvisa del dialetto (voglia nostalgica di ritorno) provocata forse dal successo conseguito per anni da *Stal mami*, dopo la guerra, nei teatrini parrocchiali di città e del circondario, in al-

(34) G. Nanni, *A so rumagnól nèca me*!, in *Romagna solatia*, cit., pp. 216-217.

cune sale cittadine (Club Malatestiano, Teatro Acli) e nel 1976 al Novelli (con Maddalena Fellini interprete principale), non mi pare che possa ancora far pensare alla nascita o alla rinascita di una tradizione. Là, con Valaperta, il dialetto era “lingua viva”. Qua è “lingua” semispenta, usata per lavori faceti, a volte burleschi, per un pubblico alla buona, che ama la risata grassa e spesso anche la grossolanità. Il vero teatro dialettale riminese è, a mio giudizio, nato e morto con la *Franzchina*, destinata ad un pubblico che alla letteratura dialettale chiedeva umorismo, satira pungente, arguzia raffinata o anche invettive rabbiose; ed entrata, da allora in poi, di diritto, nella memoria collettiva, come la farsa per antonomasia. La produzione relativamente recente non mi pare possa lasciar tracce di rilievo, come la *Franzchina*, in quella memoria.
Sia Nanni, che Francolini, che Valaperta, fanno uso talvolta nel loro dialetto dell’avverbio *icsé* (così). Valaperta lo scrive *i ch sè* e anche *ich sè*. Il riminese dice *isé*. La diversa lezione, a parte la grafia, mostra una influenza, sui nostri autori, del contado (Verucchio) o della Romagna vera e propria. Quando poi Nanni dà a una sua poesia in lingua il titolo *A so rumagnól neca me*[35] (ho messo in evidenza il *neca* anche nel dialetto di Fellini), qui il riminese è abbandonato in favore del forlivese e degli influssi spallicciani. *Neca* (anche) in riminese non esiste. Esiste *enca*. Anche Rimini è usato secondo lezioni diverse. A volte è *Rémne*, a volte *Rémin*, a volte *Rémni*. Ma la locuzione esatta, cittadina, è *Rémin.* Le altre due appartengono al contado.
Non è questa la sede per una analisi delle varianti subite da tante voci dialettali riminesi nel corso del tempo. È lavoro da filologi e dialettologi, né io lo sono. Ho già detto che il dialetto si evolve come la lingua, nella viva voce dei parlanti per influenze diverse, a volte di fantasia, a volte di altri dialetti, a volte della stessa lingua letteraria a cui presta i suoi moduli come esso ne presta a lei. Darò qui, intanto, un cenno di voci ed espressioni dialettali defunte: *pidriòl* (per imbuto); *sechèrie* (per spavaldo); *ariùt* (per rivincita); *la è bèla purassà* (è bella un bel po’); *pr’una gnégna* (per un puntiglio); *e torna d’archév* (torna di nuovo); *mè, mal noji ai dagh alba* (io alle noie do via da correre); e così via.

(35) G. Villa, *L’Italia in Africa*, in *Poesie dialettali*, cit. p. 236.

Il dialetto di Valaperta è certo quello plebeo, immediato, tutto cose, ma è anche quello parlato al suo tempo da alcuni ceti medio-bassi cittadini. Quello di Francolini è dialetto di persona colta che possiede bene la lingua letteraria, che parla il dialetto di tutti, plebei e non plebei, ma che si sforza di salvare il dialetto, componendo sonetti che non sono frutto d’ispirazione poetica, ma fatica di collezionista, privi quindi di poesia. Quello di Giustiniano Villa è quello stesso dei contadini della Valconca in mezzo ai quali vive e ai quali si rivolge, dialetto furbesco, gustoso per i serrati contrasti entro i quali si snoda, ma privo di canto. Eppure un volo lirico, una efficace metafora gli è stata suggerita qualche volta dalla sua musa rustica: «*Iv mai vest t’un cul d’arvora / un furmigher a scapè fora? / più tan maz e più tan brus / e più an scapa meda e bus?*» (Avete mai visto da un culo (ceppo) di rovere / uscir fuori un formicaio? / Più ne ammazzi e più ne bruci / e più ne scappa da quel buco?)[36].
Bella efficacissima immagine che piacque al Pascoli e che rende quasi visivo l’assalto delle masse abissine ai nostri asseragliati ad Amba Alagi. Ma ve ne sono altre che si potrebbero spigolare dal vernacolo riminese e che lasciano di stucco per la loro incisività. Fiorite dal popolo, si dice, attribuendole a un ente collettivo - il popolo - che in realtà non è popolo, ma è un singolo del popolo che all’improvviso crea un detto che incontra subito il favore del popolo e che il popolo fa suo, quasi l’avesse tenuto dentro inconsciamente e confusamente e l’avesse poi messo fuori ad opera di uno dei suoi. Come ad esempio: «*e scurgarìa un bdoc per cavèi la pèla*» (scorticherebbe un pidocchio per cavargli la pelle) oppure: «*un darìa gnènca e’ curtèl da mazè, m’e’ boja*» (non darebbe neanche il coltello per ammazzare, al boia): detti entrambi di persona sordida e avara; oppure ancora: «*l’ha*

(36) Un esempio di dialetto abborracciato, o di un italiano corrente tradotto in dialetto, come quello degli esempi di cui sopra, sta in A. Bedotti, *Zurnadàza! Rime*, Rimini, Tip. Sisto Neri, 1947[2]. Eccone alcune stridenti “confezioni”: «*a sèint a gurgugliè l’aqua*» (sento gorgogliare l’acqua), (p. 8), anziché «*a sèint l’aqua ch’la bròuntla*» (sento l’acqua che brontola); «*ch’al gambi agliè fremèinti*» (quelle gambe sono fermenti), (p. 22), anziché «*l’in pò stè fèrme*» (non possono star ferme); «*tun quèdre lucèint* » (in un quadro lucente) (p. 36), anziché «*t’un quèdre ch’ l’arlùs* “ (in un quadro che riluce). E così via.

pio' corni ló ch'a ne un bidòun d'lumèghi» (ha più corna lui che un bidone di lumache); detto di un marito che il volgo sa tradito continuamente dalla moglie; o anche: «*signurèin fasì c'un sia véra. S'l'è véra fasì ch'an sapa. S'al so, fasì ch'a sia cuntèint*» (signore fate che non sia vero. Se è vero fate che non lo sappia. Se lo so, fate che sia contento): che è il lamento di un marito che sospetta di portare le corna, ma non ne è sicuro; oppure ancora: «*u i mènca un gal ch'ui chènta agl'j ori*» (gli manca un gallo che gli canti le ore): detto di chi può vivere una dolce vita e trova sempre tutto a sua disposizione.
Frugando fra i depositi del passato non si finirebbe mai di portare alla luce "gemme" partorite dalla fantasia fabulatrice di qualche subalterno, che spesso lasciano sorpreso il curioso di dialetto e di folklore odierno. Come questa: «*la ha e' cul t'la schina*» (ha il culo nella schiena): detto di una donna dalla coscia lunga e dal bacino alto; oppure: «*cume una mèsna da mulèin*» (come una macina da mulino: cioè un culone); o come questa: «*u i péssa e' nès ad bàca*» (gli piscia il naso in bocca): detta di uno che ha il naso adunco; oppure: «*l'ha una testa cl'a pèr un'inguria t'e' pozz*» (ha una testa che pare un'anguria nel pozzo): l'anguria, infatti, messa un tempo in fresco nei pozzi di casa dei sobborghi, mostrava appena un lembo di calotta alla superficie, una testa senza collo. Si possono, volendo, ricordare anche locuzioni crude, sboccate perché la plebe non paventa le espressioni triviali, le parole crude o irritanti alle orecchie dei benpensanti (i quali, per contro, non disdegnano di farne uso, quando occorra, in separata sede). Così non era infrequente sulla bocca della plebe un giudizio di "valore" emesso su certe donne che nella loro vita ne avevano fatte di tutti i colori: «*ma quèla chi lé u i mancarìa da fè un burdèl per e' bus d'e' cul*» (a quella lì le mancherebbe di fare un bambino per il buco del culo): immagine che rimanda ai figli del Tassoni che, come noto, non erano partoriti, ma defecati. Oppure una sentenza sul bacino di una ragazza che passa per via: «*la ha dó ciapi cume dó pachi d'fèva*» (ha due chiappe come due pacche di fava). O ancora: «*un'asa s'un bus*» (un asse con un buco), detto di una donna tutta pelle e ossa. E tanto per chiudere, perché in questo mare la pesca non finirebbe mai (si ricordino i *Tremila modi di dire* di Quondamatteo, già citati) una esclamazione rassegnata

che esprime tutta la secolare filosofia di chi sta in basso: «*l'è sèmpre i straz ch'i va pr'èria*» (sono sempre gli stracci che vanno per aria). Oppure un'esclamazione che rimanda all'inesausta fecondità dello spirito popolare: «*la ma' di pataca la è sempre incinta*».
Oggi il dialetto non si nutre più di tali espressioni vivaci e spesso crude, e non trova intorno a sé, nel vivere quotidiano, materia (la natura, gli uomini, le cose) per creare sentenze di altrettale efficacia. Il dialetto diventa spesso, come ho detto in apertura, un italiano dialettalizzato, che dimentica le suggestive locuzioni di un tempo. E così di una donna che sorride dirà: «*la ha la bàca suridèinta*» dimenticando l'altra, più immediata e suggestiva: «*la fa bàca da rid*». E di un motore che garantisce un'alta velocità, dirà che «*l'ha una prèstazioun ecceziunèla*», ricorrendo a una locuzione ricavata dalle gazzette sportive, anziché dire come un tempo (o lo si dirà sempre meno), con una immagine rapida, vividissima: «*e' va cume una pala da s-ciop*» (va come una palla da schioppo); oppure: «*e' va cume un lèvre*» (va come una lepre). E di un paio di pantaloni la cui patta è rimasta aperta, dirà: «*l'ha i pantalùn sbutunèdd* (ha i pantaloni sbottonati), anziché dire come un tempo: «*l'ha la bartavèla vèrta*» (aperta); oppure: «*l'ha la butéga vèrta*», come nella Rimini degli anni '20 o '30 del secolo scorso[37].
Ai giorni nostri il dialetto, con il rimescolio delle classi, è uscito

(37) Del gruppo di poeti testé citati, ricorderò, per ciascuno, l'opera che ritengo più significativa: A. (Tonino) Guerra, *I bu* [*I buoi*]. *Poesie romagnole*, prefazione di G. Contini, Rimini, Maggioli, 1993. G. (Nino) Pedretti, *La chèsa de tèmp* [La casa del tempo], con una nota introduttiva di C. Bo, Milano, Ed. Pesce d'Oro, 1981 (versione italiana in calce e una nota esplicativa dell'autore al termine). R. Baldini, *La nàiva* [La neve]. *Versi in dialetto romagnolo*, introduzione di D. Isella, Torino, Einaudi, 1982. G. M.Gori, *Gnènt* [Niente]. *Versi in dialetto romagnolo*, presentazione di P. Meldini, postfazione di G. Bellosi, Verucchio, Pazzini. V. Mazzotti, *Burdèll a tourni indrì* [Ragazzi torno indietro], introduzione di G. De Santi, Verucchio, Pazzini, 1992 (con versione italiana in calce). Vedasi, altresì, per il gruppo dei Santarcangiolesi di più sopra, a cui sarà da aggiungere Gianni Fucci e Giuliana Rocchi, *Letterati al cinema* in G. M. Gori, *Cinetivù. Santarcangelo -Roma '35-99* , Rimini, Raffaelli, 1999, pp.109-125.

dal rango di "lingua" subalterna cui era stato relegato nell'Ottocento o anche nei primi decenni del Novecento, quando si esprimevano in dialetto i contadini del circondario e la plebe dei sobborghi, e qualche volta anche gli uomini e le donne del ceto medio urbano usciti dallo strato inferiore. E lo ha fatto non sul piano del teatro, cioè della farsa che fa ridere (a prescindere dallo sterile e vieto canovaccio di amori e tradimenti, litigi e rappacificazioni) solo perché recitata in dialetto, "lingua" che non si presta a un teatro serioso o a drammi lacrimevoli; ma su quello di chi sente i propri drammi, le proprie angosce, le ingiustizie del mondo, le beffe della vita; e si esprime in versi che giungono al cuore del lettore facendolo pensare. Il romagnolismo di Aldo Spallicci e degli spallicciani è relegato in soffitta da chi vede nelle sue composizioni, mutati i gusti, solo pittura oleografica e folklore strapaesano, anche se i versi dello Spallicci sono versi di un poeta che sa piegare il dialetto della sua terra a tutte le seduzioni dell'arte, che canta la natura buona, la campagna ricca di messi e di uva turgida, le *bèle burdèle* che hanno la bocca più fresca *d'na zarsola* (di una ciliegiola), la primavera che ritorna, i galli che alzano la cresta e così via; diario suggestivo e immenso di vita romagnola sotto tutti gli aspetti svolto con una padronanza e una maestria di "lingua" impareggiabili. È venuta avanti in sua vece, una *nouvelle vague* non a Rimini, però, ma a Santarcangelo, dove si può dire - echeggiando il Croce citato più addietro, il Croce che parla di teatro più o meno dialettale, però - è sorta una scuola poetica ad opera di un piccolo gruppo di ingegni più o meno affini. Antonio Guerra, caposcuola, e poi Raffaello Baldini, Giovanni Pedretti e altri, con il più recente Miro Gori, che però è di San Mauro. Collocherei a parte Valderico Mazzotti, di Torre Pedrera, il cui dialetto è meno lavorato e limato, risente ancora troppo di "lingua" parlata, ed i cui temi sanno ancora di poesia popolare o popolaresca; anche se sono calati nella nostra realtà[38].
I poeti che ho citati la rompono con l'oleografia e il folklore, o con la poesia che dà sollazzo, che strappa una effimera risata grassa. Con essi si passa, per così dire, dall'esterno all'interno,

(38) O. Guerrini, *Sonetti romagnoli*, prefazione di A. Spallicci, introduzione di G. Guerrini, Bologna, Zanichelli, 1957.

dalla società degli aratri a quella dal volto anonimo come l'attuale, all'uomo che si coglie in una solitudine esistenziale, si interroga e si esprime talvolta con toni che richiamano un mondo di "umiliati e offesi". È, questa, poesia di uomini colti, che sanno pensare, per dirla con il Fabi citato in apertura, in dialetto e usarlo con arte. Oserei dire, se mi si concede una metafora, che sanno scrivere "in latino" (cioè in dialetto), perché l'hanno studiato e non lo buttano giù come viene viene o come lo si coglie sulla bocca di coloro che dicono di sapere il dialetto solo perché lo parlano. Il che non basta. Perché tutti parlano l'italiano, ma non tutti sanno scrivere in italiano e debbono spesso ricorrere alla penna altrui. Così accade che quei dialettofoni, un po' presentuosi, si mettono a scrivere poesie che sono rosari di parole messe in colonna anziché in linea orizzontale e che incontrano approvazione presso amici della stessa levatura.
Il difetto di questi lirici dialettali nuovi, che è il limite di tutti i veri poeti dialettali, è che essi ricorrono a uno strumento, il loro dialetto, che domina un'area linguistica limitata. Essi stessi, dopo tutto, se ne rendono conto, tanto è vero che le loro poesie, messe a stampa, recano a fronte la versione in lingua. Tale esigenza era stata avvertita in qualche modo, sin dal 1920, anche se solo frammentariamente, dal figlio Guido del poeta Olindo Guerrini, quando pubblicò i *Sonetti romagnoli* del padre, e sentì la necessità di riportare, per ciascun sonetto, a piè di pagina, la versione in lingua di vocaboli dialettali meno intelligibili a un lettore non ravennate o forlivese[39].
Ma qui, con il gruppo dei Santarcangiolesi e con il poeta Miro Gori di San Mauro, la traduzione in lingua diventa una nuova poesia, quando non è grezzamente letterale (nel qual caso resta di difficile comprensione il dialetto al profano e priva di sapore la traduzione). È noto da sempre che il traduttore è un traditore. Si hanno così due poesie, due canti, l'uno per coloro che sono nati in "quel" dialetto (e anche per gli esperti dialettologi e filologi); l'altro per gli "stranieri", cioè per coloro che non sono

(39) P. Meldini, *L'avvocata delle vertigini*, Milano, Adelphi, 1994, si vedano le frasi: «Ch'us't'pèins Tugnin?» e «E adès, mè, ch'us ch'a faz?» a p. 76.

bilingui (quanto al santarcangiolese). I quali, come è accaduto spesso a chi scrive, sono portati a correre prima sul testo in lingua, per una lettura distesa, gustandone il canto e cogliendone la qualità, per poi passare all'originale (qualcosa di simile si fa con i poeti latini che si leggono con il traduttore). Diversamente la lettura diventerebbe fastidiosa, costringendo il lettore a spostarsi continuamente dal testo alla versione del testo e da questa a quello, a scapito del godimento poetico.
Una eccezione a tale inconveniente può essere fatta per quelle poesie che hanno il privilegio di poter ricorrere a un dialetto letterario, quello che può stare alla pari con la lingua italiana. Penso a Gioacchino Belli, a Trilussa e a Cesare Pascarella, per il romanesco; a Carlo Porta per il meneghino, alle poesie di Giacomo Noventa o alle commedie di Carlo Goldoni per il veneziano (che nel '500 fu addirittura la lingua ufficiale della Serenissima); alle poesie del napoletano Salvatore di Giacomo, di Totò e di Eduardo De Filippo. Sono dialetti che ogni lettore o ascoltatore italiano anche di media cultura, non romano, né napoletano, non veneziano, né milanese, può capire e gustare senza eccessive difficoltà. (Penso di non essere lontano dal vero, a questo proposito, se ritengo che il romagnolo non assurgerà mai a dialetto letterario; resterà sempre provinciale).
All'inizio degli anni '50 ci fu un Premio Nazionale Cattolica di poesia dialettale, presieduto da un noto critico letterario, Luigi Russo, avente a segretario del Premio, Antonio Piromalli. Componevano la giuria esponenti della cultura e della poesia italiana, tra i quali Emilio Sereni, Lanfranco Caretti, Eduardo De Filippo, Salvatore Quasimodo. Per la poesia dialettale romagnola furono segnalati, su cinque, Antonio Guerra con *I nost burdèll* (i nostri bambini) e Liliano Faenza con *Quèll ch'um dispiès* (Quello che mi dispiace). Ma Faenza, dopo quella composizione, smise subito. In quella circostanza Russo scrisse: «Questa letteratura dialettale, considerata per tanto tempo come una letteratura inferiore, muta completamente la prospettiva dei nostri valori letterari e rende giustizia non solo ai cento e cento verseggiatori delle province, ma rende giustizia anche alle classi popolari da cui questi poeti emanano. Sarà difficile» proseguiva Russo «che domani uno storico della letteratura italiana possa trascurare questo contributo che ci libera dall'accademismo consueto e

ci riporta alle sorgenti vive di una cultura e di un'esperienza nuova. Un grande critico letterario, Francesco De Sanctis, scrivendo tra il 1870 e il 1880, auspicò questo rinnovamento della letteratura nostra rinverginata e rinsanguata dai nostri dialetti».
In questa fase di declino del dialetto, ma di ripresa sporadica di una poesia dialettale colta, il pronostico di Luigi Russo stenta tuttavia a diventare realtà. Lucio Mastronardi, Carlo Emilio Gadda, Pier Paolo Pasolini, appaiono come rondini che annunciano, ma ancora non hanno fatto primavera, dando vita a una avvertita corrente letteraria nutrita di dialettalismi. Un pizzico di dialetto si insinua nel romanzo *L'avvocata delle vertigini* di Piero Meldini, che si è rivelato molto più tardi rispetto agli autori più sopra nominati. Anche con Federico Fellini il dialetto ha fatto solo delle periodiche, frammentarie incursioni nel cinema che è, se si vuole, letteratura trasferita sul piano delle immagini. Ma poi, se i dialetti, secondo le previsioni, muoiono o moriranno, come potranno rinsanguare la nostra letteratura?
Dal giudizio espresso da Luigi Russo ad oggi sono passati circa cinquant'anni. Allora la mareggiata televisiva non aveva ancora inondato l'area nazionale, diffondendo e sovrapponendo la lingua italiana alle espressioni vernacole relegate a quel ruolo di letteratura inferiore che era sempre stato ad esse assegnato.
Oggi, comunque, si assiste da varie parti a un rilancio di quella letteratura inferiore. Enti e istituzioni varie, anche sorte *ad hoc*, come l'*Arèmne* già ricordato agli inizi, lo sollecitano. Forse è un segno di morte prossima? Un canto del cigno? Un tentativo di opporre al dialetto che muore un "viva il dialetto"?
Esponenti del ceto medio colto si accingono a conservarlo e ciò mentre gli analfabeti di ritorno passano o sono passati dal dialetto al "bilinguismo", che potrebbe essere preludio al passaggio definitivo alla lingua.
Da gran tempo sono sorte qua e là varie *famèje* (famiglie) per la conservazione o il culto, direi, del dialetto. C'è da tempo, a questo proposito, una *famèja rumagnöla* che si raccoglie di quando in quando non in qualche città della Romagna, ma lontano dalla Romagna, a Roma. I membri di quella *famèja* sono romagnoli che hanno lasciato per sempre la loro terra e sono punti da ricorrente nostalgia per una "lingua" che fu di Stecchetti e di Spallicci ed è la loro, dalla quale si sentono geograficamente

separati forse per sempre. In quelle *famèje* essi non avvertono di essere come in una specie di parco, a somiglianza di quelli che vengono istituiti dagli Stati per la protezione degli animali in via di estinzione e, nel nostro caso, di un dialetto che è il loro retroterra ancora prossimo e non ridotto del tutto ad un residuo che rimandi per analogia alle antiche città di Ercolano e Pompei sepolte per secoli e secoli sotto la lava.

Daranno nuova vita al dialetto che non vogliono dimenticare? Fino ad oggi non pare. Nelle loro sedi si ritrovano come degli sradicati. In quelle sedi il dialetto sta come in una bacheca.

Da qualche anno, tuttavia, a mantenere in vita il dialetto, certi dialetti, non sono le *famèje*, ma paradossalmente la TV, la quale, per contro, ha agito come una grande ramazza dei dialetti, anche se esalta il romanesco e il napoletano (il suo teatro, soprattutto, e le sue canzonette) e un po' meno il veneziano e quasi per nulla il meneghino. Anche le varie TV riminesi si prestano con frequenza a dare una mano a compagnie filodrammatiche di farse dialettali (quelle "esplose" da noi, come ho detto ancora, dal 1972 in avanti) e a poeti che leggono le loro composizioni vernacole, uscite da menti "bilingui", tramate su di un italiano dialettalizzato o meglio, dialetto "italianato", che è il dialetto parlato dai Riminesi alla fine del secolo ventesimo.

Sono rilanci e riprese che rivelano ostinazione e desiderio, da parte di quei filodrammatici e "poeti", di smentire tutti i profeti di morte dell'antico vernacolo parlato dai *sipulèin* (seppiolini), come erano chiamati un tempo i Riminesi da tutti gli abitanti del retroterra fino al Montefeltro. Le loro iniziative hanno sempre trovato rispondenza fra un pubblico di mezza età, discretamente ampio, ma sempre lo stesso e di facile contentatura, ma anche di giovani che partecipano per ascoltare quella strana "lingua" che fu parlata dai loro nonni e che essi capiscono soltanto.

Si stenderà anche su questo dialetto la patina del tempo, o riuscirà a mantenersi in vita magari presso una minoranza, stimolata dai dialettologi, ad onta di tutto? La risposta potrà darla soltanto la Rimini di questo Duemila.

Testimonianze

Lo zio Liliano

Francesca e Andrea Faenza

Da metà settembre a metà giugno, una domenica sì e una no, lo zio Liliano veniva a trovarci a Bologna. Sempre a piedi, con un vecchio zaino svedese portato sulle spalle, si faceva il percorso da via Balilla alla stazione di Rimini, e da quella di Bologna a casa nostra. Disdegnava l'impiego di mezzi pubblici e solo raramente accettava che, a metà pomeriggio, nostro padre lo accompagnasse in auto alla stazione per il suo rientro.

Le visite domenicali dello zio seguivano un rituale ben preciso. Una volta giunto a casa nostra, dopo i primi e frettolosi saluti, si accomodava nello studio del babbo, al quale, essendo medico, veniva richiesto di procedere ad una sorta di *check-up*. Cuore, pulsazioni, pressione (i cui valori venivano annotati su piccoli foglietti, che conservava ripiegati in tasca per poterli confrontare con le precedenti rilevazioni) e, infine, lo scrupoloso resoconto bisettimanale di sintomi sospetti – che, malgrado le rassicurazioni ricevute – lo zio rinnovava sempre con ipocondriaca fantasia, specie se gli erano state riferite notizie allarmanti su qualche conoscente. Il babbo si prestava con paziente condiscendenza alle richieste del fratello. Sapeva tranquillizzare le sue angosce, ben sapendo, però, che di lì a quindici giorni il fratello sarebbe tornato alla carica.

Liliano, fatto salvo qualche acciacco di stagione, godeva di buona salute: mangiava con frugalità, faceva lunghe camminate e si sottoponeva con diligente regolarità a controlli diagnostici che, per quanto invasivi e spiacevoli, sopportava senza batter ciglio. Il referto rassicurante era accolto come un balsamo, che placava per qualche tempo le sue ansie.

Assai più del cuore, lo stomaco si poneva in testa alla classifica dei suoi timori: quello era la cassa di risonanza delle sue preoccupazioni, organo bersaglio di una triste ereditarietà familiare di cui si considerava vittima predestinata. Del resto, ancora giovane, gli era stata diagnosticata a Bologna dal Professor Bassi – come amava scandire con una solennità che finiva col rafforzare le sue ansie – una gastrite atrofica ritenuta porta d'ingresso del tumore. E sempre a Bologna aveva ricevuto la sentenza che condannava a morte il padre Clemente per un carcinoma allo stomaco.
Liliano non amava Bologna, più che la dotta e la grassa, per lui era il luogo dove si apprendeva la precarietà dell'esistenza e la vulnerabilità ai maligni capricci del caso.
Noi bambini, ormai abituati all'evocazione di quel campionario di malattie quasi sempre fatali, non ne eravamo francamente turbati. Bastava aspettare che il babbo finisse di rassicurarlo, dopo di che potevamo entrare nello studio e unirci a loro due. Prima non era consigliabile: la nostra presenza avrebbe, se non profanato, certo disturbato il raccoglimento della scena in corso.
Una volta tranquillizzato, lo zio si rivolgeva a noi: più o meno di nascosto dai nostri genitori – che peraltro stavano al gioco – estraeva dallo zaino due tavolette di cioccolata, quella al latte, che nei ricordi della sua infanzia rappresentava il non *plus ultra* delle ghiottonerie proibite. E ce le faceva scivolare in mano, con aria complice.
A noi piaceva molto sentirgli raccontare aneddoti su nostro padre bambino, al tempo soprannominato Cicino; ci divertiva la rievocazione dei suoi terrori durante le interrogazioni, specie dell'odiata matematica; dei pomeriggi a ripetizione dalla maestra Stramigioli, dove si ritrovava lungo uno stesso tavolone insieme ad altri compagni di sventura – tutti del partito "abbasso Larin Metica", come i ciuchini di Collodi. Il suo riscatto scolastico si celebrava con l'italiano. Vinse anche un premio per un tema sul valore del risparmio, precoce rivelazione – scherzava – del proverbiale francescanesimo che avrebbe poi caratterizzato la sua vita adulta. Con i soldi aveva infatti un rapporto in qualche modo irrazionale. Le grosse somme restavano per lui entità astratte, inafferrabili, e dava più peso alle mille lire che alle cifre a sei zeri (con soddisfazione ci riferiva, di tanto in tanto, di aver

trovato una banconota passeggiando d'estate sulla battigia).
Ovviamente, lo zio rievocava con divertita autoironia quei lontani successi scolastici che con scarsa antiveggenza lo indicavano come esempio virtuoso della pedagogia fascista. Lasciava però anche trasparire la nostalgia per la passata giovinezza, per un mondo che, bello o brutto, non c'era comunque più; il rimpianto per come le cose sarebbero potute andare se non ci fosse stata la guerra con il suo strascico di morte e di sofferenza.

La guerra. Liliano visse in prima persona gli anni del conflitto, e spesso gli chiedevamo di raccontarci delle sue vicende belliche. Avventure che ai nostri occhi di bambini apparivano sensazionali e avvincenti. Lo sfollamento verso S. Marino, le fughe notturne, gli sbarchi in incognito per raggiungere Rimini dalla Puglia, la latitanza, a rischio di fucilazione, in una buca scavata sotto un campo di barbabietole dopo l'8 settembre. Nei suoi racconti di guerra erano del tutto assenti toni epici o accenni a imprese memorabili; c'era anzi la totale ripulsa dell'ottusità e del fanatismo di quanti giustificavano il conflitto o inneggiavano alle virtù guerresche esaltate dal regime. Antiretorico e sempre sarcastico, allineava le macchiette del Ventennio riminese in gallerie di brucianti caricature. Con commiserazione ci additava l'enfasi della lapide collocata proprio sopra il portone della sua casa di via Balilla, che esaltava il magnifico sacrificio del giovane soldato Michele Griffa, caduto in una lontana terra d'Africa, durante l'avventura colonialista.
Accanto alla paura di quando fu richiamato alle armi nel '43 e al clima di tragica confusione che rimescolava, dall'oggi al domani, gli amici e i nemici, lo zio amava raccontarci di quella volta che ebbe un'interessante discussione sulla *Filosofia dello spirito* di Hegel con un ufficiale tedesco, tra l'altro colto estimatore della cultura e della lingua italiana; e, per converso, dello scempio perpetrato da un manipolo di tedeschi nei confronti dei suoi libri, strappati con furore e gettati dalla finestra nel letamaio. Ciò malgrado, Liliano conservò sempre un grande rispetto per la cultura tedesca, anche se le sue preferenze filosofiche si indirizzavano soprattutto a Benedetto Croce, di cui teneva la fotografia appesa nello studio.
Spesso ci intratteneva raccontando di quando, arrivati a Rimini

gli Alleati, si era insediato in casa un gruppo di giovani soldati canadesi, prodighi di cibo e di generi di prima necessità, e dell'afflizione di uno di loro di fronte alla morte di un uccellino che, nel suo italiano stentato, chiamava *pìcola galìna.* Noi bambini ridevamo anche perché lo zio animava il racconto facendo parlare gli Americani con le voci di Stanlio e Olio. In questo, come in altri momenti, sapeva animare bozzetti vivaci e di grande godibilità, che contrastavano con il mesto disincanto che gli era abituale.

Incuriosito dalla nostra vita di scolari, in attesa del pranzo domenicale, spesso sfogliava quaderni e sussidiari, ingaggiando con noi competizioni su chi ricordasse a memoria più poesie, o fiumi d'Italia, o date di battaglie, quelle antiche e quelle più moderne. Competizioni in cui aveva immancabilmente la meglio, dal momento che non perdeva occasione per allenare la sua memoria attraverso il metodico ripasso di aneddoti, versi, citazioni: un po' per il gusto di tenere a mente, senza bisogno di ausili esterni, un repertorio vastissimo di dati e nozioni sconosciuti ai più, un po' per il bisogno di mettere alla prova la sua memoria (fra i timori legati alle malattie, coltivava infatti anche quello del deterioramento cognitivo). Certo noi bambini non coglievamo, in queste sue spettacolari esibizioni domenicali, l'ostentazione o la civetteria dell'erudito che si diverte a mortificare allievi sprovveduti. Erano, per noi, saggi di bravura cui assistevamo come al numero di un abile giocoliere.
La memoria era anche la via maestra con cui si era sempre accostato allo studio delle lingue straniere, apprese rigorosamente da autodidatta. Teneva quaderni fitti di frasi idiomatiche e di costrutti grammaticali inglesi che con regolarità arricchiva e ripassava – col risultato che, malgrado il ricco vocabolario, avrebbe probabilmente stentato nell'improvvisare una conversazione. Sempre da autodidatta, e con lo stesso metodo, aveva intrapreso lo studio del russo. Il russo gli piaceva perché era una lingua ostica, un po' misteriosa per via del suo alfabeto – oltre che, all'epoca del suo interessamento, piuttosto eccentrica in una Rimini ancora estranea alle rotte turistico-affaristiche con la Russia. Ma le difficoltà incontrate lo scoraggiarono dall'approfondire lo studio della lingua russa, accontentandosi di masticare qualche frase che di tanto in tanto ci ripeteva. *Ja govorju po-russki*, scherzava.
Il suo esame delle nostre conoscenze scolastiche si concludeva spesso con commenti e critiche più ai nuovi metodi di insegnamento che alle nostre, a volte zoppicanti, risposte. E così, qualche volta ci spingeva addirittura alla ribellione, cioè a non fare quei compiti che lui riteneva insensati, specie quando, una volta giunti al liceo ci trovava alle prese con la letteratura e la filosofia «ridotte a quiz per la patente». Leggessimo piuttosto dei romanzi, che solo così si impara a scrivere!

Poi veniva il momento del pranzo. Sedendosi a tavola raccomandava a tutti di mangiare con moderazione per non «mettere su la panza» e per prevenire i danni del colesterolo. Se però vedeva nel piatto di qualcuno una porzione scarsa si preoccupava giacché per lui l'inappetenza era un brutto sintomo. Ancora una volta noi bambini non prendevamo troppo sul serio le sue apprensioni.
I suoi piatti preferiti erano le minestre in brodo o con i fagioli e la tradizionale piada con le erbe. Ma se gli si mettevano nel piatto le lasagne – che a parole disdegnava – ripuliva il tutto, quasi senza accorgersene, perché anche mentre era a tavola pensava ad altro e mai, dopo, si ricordava cosa avesse mangiato. Quello del non accorgersi era, a dire la verità, un suo tratto abituale. Capitava infatti che incrociandolo per strada, se non eravamo noi a salutarlo per primi e ad attirare la sua attenzione, lui passasse oltre, senza vederci, assorto nei suoi pensieri che affioravano da piccoli movimenti delle labbra. Parole inespresse o immagini appena abbozzate che avrebbero trovato poi la loro giusta collocazione in qualche scritto.
Giudicava il mangiare una mera necessità, non un piacere. Il cibo doveva essere sano, parco, di pronta esecuzione e facile digeribilità. Dopo la morte di sua zia, abile cuoca, per decenni la sua cena si compose di un tazzone di latte con pane o ciambella, comprati sempre nello stesso forno lungo il Corso. Talvolta, però, capitava che le scialbe cose che si preparava abitualmente gli venissero a noia. Allora, passando per la cucina di qualche amica, chiedeva se, per caso, non ci fosse «qualcosa che gli stuzzicasse l'appetito». In questi casi trasgrediva alla sua

frugalità monacale lasciandosi andare ad una grande abbuffata che, dopo, lo faceva star male e gli ispirava invettive contro l'insensatezza dei piaceri orali.
Dopo il pranzo, sentiva sempre il bisogno di coricarsi, precisamente sul fianco destro, per non affaticare il cuore durante la digestione – *post prandium stabis, post coenam deambulabis*, secondo le pratiche igieniche della scuola salernitana. Quella del riposino era una necessità irrinunciabile: a volte declinava inviti fuori casa pur di non saltare l'appuntamento con la branda. Più che una branda si trattava di un lettino da spiaggia (proveniente da chissà quale bagnino di Piazzale Pascoli) che teneva nel suo studio: dettaglio surreale nell'atmosfera da cripta libraria che vi si respirava. Durante le sue sieste domenicali a casa nostra, diceva che non dormiva mai – stava solo ad occhi chiusi – ma noi bambini lo sentivamo spesso russare, e non mancavamo di approfittare del suo sonno per fargli qualche scherzetto, che lui accettava divertito.
Poi il babbo, nei pomeriggi freddi e piovosi, lo accompagnava in automobile alla stazione di Bologna. Prima di partire, la mamma riponeva nel suo zaino, quello vecchio da noi dismesso, qualche provvista, che lui ben volentieri accettava ma senza eccedere in frasi di circostanza. Non certo per ingratitudine – anzi, si diceva imbarazzato ad accettare quel cibo, quasi lo avesse sottratto a noi che dovevamo crescere – ma Liliano era alieno da quella che per molti sarebbe stata semplice buona creanza, e che per lui si riduceva a inutili convenevoli. «La prossima volta non datemi niente!».

Molto giovane entrò in Ferrovia. Suo padre, il nonno Clemente, vi lavorava come operaio. Liliano, invece, stava in ufficio: aveva vinto a Firenze (dove per un po' abitò non vedendo comunque l'ora di ritornare a Rimini), il concorso da ragioniere. Una qualifica che, per la famiglia, rappresentava un'evidente ascesa sociale ma che per lui era solo la via d'accesso a un mestiere che gli consentiva, con qualche ora d'ufficio, di vivere – di vivere bene, tenuto conto delle sue modeste esigenze – e, soprattutto, di disporre di tempo libero per studiare e scrivere. La sua giornata era nettamente divisa in due parti: il mattino in ufficio, il pomeriggio nel suo studio. Velocissimo, malgrado usasse

solo gli indici, sulla sua Olivetti – la stessa Lettera 22 dell'amato Montanelli – componeva saggi e articoli di giornale. Poi, con regolarità, faceva ginnastica nel cortile di casa.
Qui, tra muri sconnessi in cui d'estate crescevano in rigogliosa anarchia soffioni, bocche di leone e campanule, sotto un pergolato di vite ormai inselvatichita, si esercitava quotidianamente sugli anelli. Una pratica che proseguì fino ad età anche avanzata. Era solito segnare il numero degli esercizi allineando sul filo per stendere il bucato le pinze dei panni: ogni ceppetto corrispondeva a dieci elevazioni, così che alla fine questa sorta di pallottoliere lo faceva sentire soddisfatto e compiaciuto della sua fatica. Si allenava anche con un bilanciere per mantenere in esercizio la schiena: da giovane aveva sofferto per una forma di "ernia del disco intervertebrale", come amava ripetere, e, quasi fosse un cimelio, ci mostrava il busto con le stecche a lungo portato, ammonendoci a stare diritti e a dormire sul duro. Lui stesso dormiva con un'asse di legno sotto il materasso.

Quando, dopo la morte della zia, rimase solo in casa, apprese ad autogestirsi secondo il suo stile abitudinario: aveva il giorno per il bucato e per le pulizie, e quotidianamente, uscendo a fine mattina dalla Gambalunghiana che aveva preso il posto dell'ufficio in Ferrovia, provvedeva alle piccole spese alimentari. Con regolarità annotava che cosa comprava e quanto spendeva, tanto che nostro padre, scherzando, diceva che i suoi diari sarebbero stati una miniera di informazioni per uno storico dell'economia. Non c'era, nella tenuta scrupolosa di questo registro delle spese, il Liliano ragioniere: più probabilmente, quelle annotazioni costituivano, un po' come per il Soares di Pessoa, una sorta di bussola con cui navigare nella vita e con cui tenere ordine e mettersi al riparo dagli imprevisti (il prezzo rassicurante del latte o del pane a fare da punti cardinali).
Difficilmente, però, il suo paniere di beni sarebbe stato rappresentativo della famiglia italiana tipo; più facilmente, semmai, di un eremita. Malgrado lo stile di vita potesse far presumere il contrario, Liliano non era un tirchio o un avaro. Al contrario, non fu mai geloso dei suoi risparmi, nemmeno da ragazzo. Sappiamo anzi che dopo la morte di suo padre, lui contribuì non poco al sostentamento della famiglia e del fratello, nostro pa-

dre, allora studente liceale. Tolte le spese per i libri, consegnava ogni mese la busta paga a sua zia che provvedeva con piglio energico ad amministrare entrate e uscite.
Solo, spartano, senza automobile (aveva la patente, ma senza aver mai guidato), non aveva in casa nemmeno la televisione, che riteneva stupida e invadente – salvo concedersi qualche sortita dalla cugina Gina per il Tg della sera o, cosa che non mancava mai di sorprenderci e divertirci, per seguire con lei qualche puntata di telenovela. Lo zio aggiornato sugli amori di Ridge! Pareva davvero inaudito. In realtà, si può dire che avesse un certo debole per i rotocalchi popolari, per la cronaca rosa, anche un po' *trash*, purché a piccole dosi: ben presto, infatti, tutto questo lo nauseava e correva a immergersi di nuovo nei suoi austeri, serissimi studi.
Era dunque soprattutto attraverso la radio che teneva in cucina, e i giornali che leggeva in biblioteca, che si aggiornava della situazione politica, riservando alle cronache cittadine e ai personaggi locali più in vista un'attenzione del tutto particolare. Tra le numerose testate che ogni giorno passavano tra le sue mani, quella che prediligeva era il «CorSera», di cui spesso ammirava gli elzeviri.

Della sua vita intima con noi fu sempre molto riservato; il babbo però ci confidò, con nostro stupore, che da giovane per ben due volte arrivò al punto di sposarsi, senza però decidersi mai al gran passo. A noi ragazzi, che facevamo davvero fatica a immaginare uno zio Liliano sposato, in anni recenti mostrò anche l'abito da sposo (non sappiamo per quale matrimonio fosse stato acquistato). Mai messo naturalmente, ma ben conservato per più di mezzo secolo nell'armadio. Nel mostrarcelo ci rise un po' sopra, forse per timidezza; peccato che non cogliemmo l'occasione per chiedergli qualcosa sull'argomento: chissà se uscendo dal riserbo ci avrebbe fatto qualche confidenza, ora che anche noi eravamo abbastanza grandi.
Lui che non volle mai costruirsi una famiglia, per anni frequentò l'asilo italo-svizzero collaborando con la direttrice, sua amica, Margherita Zoebeli. Gli piacevano i bambini, e noi stessi siamo stati testimoni del divertimento che sapeva procurare quando, raccontando le favole, impersonava ora lupi voraci

gabbati da astuti bambini, ora intrepidi cavalieri salvatori di belle principesse. Difficilmente accordava un bis, e alle nostre proteste rispondeva con un proverbio che per lui fu quasi una regola di vita: il bel gioco dura poco! Raggiungevamo, allora, un compromesso: prendeva carta e colori e passava a disegnare. Aveva una mano piuttosto felice nella caricatura, e sapeva tracciare direttamente a penna figure e ritratti. Diciottenne, su un foglio di quaderno improvvisò il profilo di nostro padre bambino (annotando a margine «Cicino, 21 luglio 1940»), che si è miracolosamente salvato e che tuttora conserviamo.
Ma lo stesso Liliano fu più volte oggetto di caricature, ispirando ora il pennello ora la lingua di amici e conoscenti: così, Maddalena Fellini gli incollò addosso il nomignolo di «2 novembre», per il suo proverbiale pessimismo; e più volte fu effigiato – lui, che amava definirsi «un bruttone» – in ritratti a olio eseguiti da amici pittori riminesi, tenuti appesi alle pareti del suo studio, che lo colgono in età e con espressioni diverse. In uno ha i baffi, che noi non gli abbiamo mai visto portare. Liliano era il primo a dichiararsi, e con un certo compiacimento, brutto. Certo non faceva nulla per migliorare il proprio aspetto, a partire dal guardaroba minimale e *démodé* al quale era affezionatissimo: se lo si sollecitava a curarsi di più, magari mitigando il taglio militaresco dei capelli, rispondeva «*iè tot patachèdi*!» Però aveva un guizzo di soddisfazione quando noi nipoti, alla vista di certi suoi giubbotti o cappotti vecchi di una trentina d'anni, commentavamo che vestiva in perfetto stile *vintage*. Toh, bofonchiava divertito, sono così vecchio che sono tornato di moda!
A conferma di quanto fosse insulso inseguire i capricci del momento – *patachèdi* anche quelle, naturalmente – ripeteva la risposta che sua madre, bambina, aveva dato a chi le domandava quanti vestiti avesse – uno addosso, l'altro nel fosso.

Lo zio era legatissimo alle sue vecchie cose. Anzi, tra le sue paure – oltre alla malattia tutt'uno identificata con il tumore – c'era il terrore dei cambiamenti e delle novità. E così rifiutò sempre quando, nel corso della sua vita, gli vennero fatte proposte che avrebbero potuto dargli più notorietà e soddisfazione professionale, o che comunque, rispetto al lavoro da ragioniere, sarebbero state più in sintonia con le sue inclinazioni. Così fu quando

venne invitato dal direttore del «Giorno» a trasferirsi a Milano per lavorare come corrispondente; ed altrettanto quando ricevette l'invito ad andare a Roma per collaborare con la Rai. Ma lasciò perdere anche l'idea di concorrere per la direzione della biblioteca di Rimini, ed abbandonò presto il ruolo di insegnante di storia e filosofia nel liceo della sua città. Meglio la *routine* in ferrovia, che dava stabilità, sicurezza e tempo libero: dopo il *negotium*, l'*otium* da coltivare in via Balilla, in quella stanza modesta che diventava però il terminale di dialoghi a distanza e scambi epistolari con personaggi prestigiosi della politica, della filosofia, della cultura italiana e non solo. Molte di queste lettere le abbiamo scoperte solo dopo la sua morte, sfogliando le sue carte, senza averne sospettato prima l'esistenza: lo zio non aveva mai sbandierato con noi i suoi rapporti con nomi che, nel nostro immaginario, avremmo collocato lontani anni luce dallo studiolo di via Balilla.

La sua avversione al nuovo si manifestava anche nella resistenza all'idea di ammodernare la sua vecchia casa, in alcune parti ormai pericolante. Questo era argomento di frequenti e animate discussioni con nostro padre. Tra il babbo e lo zio vi fu sempre un sincero rapporto fraterno, fatto di stima, di intesa su molti aspetti della vita, di condivisione di memorie comuni. Entrambi avevano la capacità di vedere il lato nascosto delle cose che sottolineavano con ironia e talora con sarcasmo. Ma, rispetto all'idea di sottoporre a restauri la sua casa, a lungo si scontrarono l'oppositorietà dello zio, che faceva resistenza passiva, e l'insistenza energica, quasi collerica, di nostro padre – affezionato come lui a quelle modeste stanze, luogo caro dell'infanzia, ma propenso a interventi di consolidamento o, quantomento, di manutenzione. Liliano per primo denigrava quella vecchia casa. Tuttavia in lui l'inerzia si sommava al bisogno di preservare a qualunque costo, anche irragionevolmente, quei muri fra i quali era nato e dove da sempre era vissuto, in cui forse sentiva ancora la presenza e le voci di quanti non c'erano più. Quasi con rassegnazione, quindi, Liliano acconsentiva che il babbo, armato di vernice e pennelli, procedesse a periodiche imbiancature delle pareti – uno dei pochi interventi tollerati – i cui effetti però duravano poco. Lo zio non si curava affatto di preservarli;

era anzi solito parcheggiare la vecchia bicicletta nel corridoio del pianoterra, direttamente appoggiata al muro.
Due volte lo zio fu incentivato da nostro padre ad acquistare una casa nuova e confortevole (una era situata nella stessa via Balilla, e non avrebbe perciò richiesto sforzi di ambientamento). Ma, come per i matrimoni, non se ne fece mai nulla, anche a cose già avviate davanti al notaio. L'idea di cambiare casa lo destabilizzava. Più che mai valevano, per lui, i sentimenti espressi da Bobbio: «La mia casa è il luogo della mia vita, guai se mi sradicassero!». La casa, ma non i mobili e le suppellettili, che considerava orpelli di cui era meglio liberarsi. Così fece quando, dopo la morte di sua zia, quasi svuotò la casa regalando tutto, persino il vecchio contrabbasso del padre, cosa questa che fece adirare, e non poco, il fratello.
Quasi come Diogene nella sua botte, conservò per sé il meno possibile, appena lo stretto indispensabile. Con un'eccezione: i libri, ovviamente gelosamente custoditi e con i quali intratteneva un rapporto quasi d'amore, non solo strumenti di lavoro ma anche compagni di vita. Perfettamente allineati e catalogati per genere sulle modeste scaffalature in metallo che foderavano le quattro pareti del suo studio, era solito costellarli di note a margine, commenti personali, rimandi incrociati ad altre fonti, sempre puntigliosamente citate. Le annotazioni erano a matita e tracciate con scrittura leggera e minuta, quasi con pudore, a differenza delle sottolineature forti e multicolori di nostro padre. Pudore, però, solo del segno grafico, giacché spesso Liliano liquidava certi passaggi con commenti salaci e denigratori. Fra questi suoi libri, non di rado inspessiti da ritagli di giornale o riviste inseriti tra le pagine, ve ne erano anche di rari, curiosi e ormai fuori commercio, frutto delle sue sortite presso qualche antiquario bolognese. Erano, quelle, le rare occasioni in cui si concedeva il lusso di una spesa extra.
Verso la sua casa aveva, in fondo, lo stesso atteggiamento che rivolgeva alla sua città. Luoghi di affetti da preservare tenacemente dal cambiamento. Se con la prima riuscì nel suo intento, non altrettanto poté con la seconda che, ovviamente, sfuggiva al suo controllo. Con rassegnazione guardava alla Rimini del turismo chiassoso ed invadente, del divertimento volgare, così degenerata rispetto all'eleganza *Belle Époque* della riviera dei

suoi ricordi d'infanzia, che ancora balenava nei manifesti *liberty* (quello di Dudovich con la ragazza sul dorso del delfino, di cui ci mostrava la cartolina), nei fasti del Grand Hotel, o del Kursaal. Con insofferenza accoglieva le orde barbariche che periodicamente invadevano la quieta via Balilla quando, nel vicino stadio, si svolgevano le partite di calcio o, nelle notti estive, i concerti rock. In queste occasioni, mentre benediceva di essere un po' sordo, si lasciava andare a invettive contro quelli che, parcheggiando incuranti l'auto, gli ostruivano l'ingresso di casa. Tutto sommato però, faceva propria la filosofia dell'*'a da passà 'a nuttata*, e si disponeva ad aspettare che si consumasse il rito del divertimento. In quei momenti invocava, sulla Rimini estiva, il pronto ritorno della brutta stagione.
Gli piaceva, invece, la tranquillità della vita di campagna che, più di quella del mare, sembrava trattenere la corsa del tempo. Provava un senso di benessere quando davanti agli occhi, dal poggio di San Lorenzo a Monte, o dal terrazzo del parroco di San Fortunato, si aprivano le vedute ampie e rasserenanti degli ulivi e dei vigneti e, giù in fondo, la striscia azzurra del mare. Ammirava i luoghi della campagna e conosceva, non solo per provenienza familiare, il modo di pensare della gente che senza troppi patemi viveva una realtà non molto diversa da quella tratteggiata da Guareschi.

Lo zio fu certamente una personalità complessa e per molti aspetti contraddittoria: anticonformista ma con il gusto delle tradizioni, ameno narratore di favole per bambini, eppure impegnato saggista di opere storiche e politiche, nonché brillante scrittore di cronache cittadine e di commedie dialettali di successo. Il tutto coesisteva con le sue ansie di fronte alle novità, con l'ipocondria che lo rendeva simile al protagonista di Svevo, con l'abituale inclinazione alla tristezza che tra tanti svantaggi gli regalava, di tanto in tanto, anche una visione divertente della vita: della vita degli altri. La vena umoristica non gli mancava di certo.
Non ancora ventenne aveva scritto una commedia in dialetto, *Stal mami*, che sarebbe diventata un successo; più volte interpretata da Maddalena Fellini, rappresentata anche all'estero, persino negli Stati Uniti, di tanto in tanto va tuttora in scena. Lo

zio (ma anche nostro padre) era un estimatore del dialetto – sua lingua madre – coltivato con piacere e con gusto filologico. Gli piaceva studiare le metafore del dialetto, prodotti spontanei di chi, pur non avendo dimestichezza con i libri sapeva inconsapevolmente regalare al discorso immagini belle ed efficaci, un po' come Monsieur Jourdain che parlava in prosa senza saperlo. L'interesse per il dialetto, che lui padroneggiava così bene da saperlo scrivere con scioltezza, significava l'attaccamento alle tradizioni familiari, alla giovinezza passata, ad un mondo di relazioni e di affetti che, presto, le nuove generazioni avrebbero dimenticato. In questo era in piena sintonia con nostro padre.

Il babbo, pur essendo il fratello minore, fu sempre molto protettivo verso di lui, e quando si ammalò nel 2001 chiese espressamente la nostra complicità al fine di tenergli nascosto il più possibile il male che, ancora una volta, si presentava in famiglia. Verso il tumore lo zio era come un bambino spaventato e la sola parola lo angosciava; per come andarono le cose venne tuttavia il momento in cui dovemmo dirgli la verità. Temevamo reazioni inconsulte e una disperazione incontenibile. Sbagliavamo. Lo zio disse che se l'aspettava, un po' perché aveva colto qualche segnale, un po' perché non riteneva di avere sconti dalla vita. Per lui poco importava che questa volta avesse sbagliato il bersaglio colpendo il fratello al posto suo. Si comportò invece con grande dignità e compostezza, forse aiutato da quella rassegnazione, o fatalismo, che era costitutiva del suo carattere. La morte di nostro padre accelerò il suo ritiro dal mondo: non solo aveva perduto un fratello amato, ma anche il principale punto di riferimento della sua esistenza. A noi nipoti voleva bene e ripeteva che ora più che mai non gli restavano altri affetti; ma certo noi non potevamo prendere il posto di suo fratello.
Non avendo fatto studi di medicina, le nostre rassicurazioni non riuscivano minimamente a scalfire la sua ipocondria; per di più tra lui e noi, che per molti aspetti ci era più nonno che zio, mancava quella complicità di rapporti che solitamente deriva da un comune lessico familiare, dall'aver vissuto insieme, nella stessa casa, esperienze ed affetti condivisi.

L'altro duro colpo che incise profondamente nella vita dello zio

Liliano fu una brutta caduta che si verificò proprio nel suo studio, fra i suoi libri. Era il pomeriggio della domenica di Pasqua del 2005. La caduta gli procurò una frattura al bacino che lo immobilizzò a letto. Accettò con rassegnazione il lungo periodo di inattività. Durante il ricovero, con nostra sorpresa, non volle più prendere in mano i suoi libri; niente lo interessava, ma era contento delle nostre visite e delle piccole ghiottonerie che gli portavamo. Anche gli argomenti che fino a qualche tempo prima lo animavano in breve tempo persero valore. Si chiuse sempre più in se stesso e senza troppi scrupoli allontanava le persone che andavano a fargli compagnia. Con noi e con qualche amico di gioventù diceva che presto sarebbe tornato a casa e avrebbe ripreso, magari appoggiandosi alla sua vecchia bicicletta, a camminare lungo il Corso per andare in biblioteca, o al porto, meta di tante domeniche quando non veniva a Bologna. Ma quando poi la frattura si saldò, lui oppose una ferrea, e a volte irata, resistenza a sottoporsi agli esercizi di riabilitazione che gli avrebbero consentito la ripresa di deambulazione e, forse, della vita normale.
In fin dei conti considerava la sua attuale condizione più come un fastidio, uno tra i tanti da sopportare, che una situazione cui porre effettivamente rimedio; gli bastava pensare che tutto si sarebbe normalizzato, e s'arrabbiava quando qualcuno gli proponeva qualche diversivo per spezzare la monotonia delle sue giornate. Spesso durante le nostre visite calava il silenzio e se gli si domandava a cosa stesse pensando, lui si stringeva tra le sue spalle ossute e diceva «Boh, a niente!», e come per scoraggiare altre domande si metteva a sfogliare le pagine di qualche rivista.
A noi però sembrava che nel silenzio dei suoi pensieri, come sospeso tra lo stupore del bambino e il dubbio del filosofo, continuasse ad osservare il trascorrere movimentato delle vicende umane, di cui in passato era stato attivo protagonista. Sapevamo dal babbo dei suoi trascorsi politici. Da bambini ci risultava difficile riunire nella stessa persona il Liliano malinconico e solitario che conoscevamo, e che inscriveva la propria vita nel motto «Lilianino nato vecchio e morto bambino», con il Liliano che teneva discorsi in Piazza Cavour, che si esponeva con le sue argomentazioni al pubblico – ricavandone, tra l'altro, un maldestro attentato incendiario che danneggiò, per fortuna in

forma lieve, la porta di casa sua. Quella frase – Lilianino nato vecchio e morto bambino – non diceva nulla di più, nulla di meno del vero. Mai bambino tra gli altri bambini che abitavano nella sua strada, fra tutti Silvano e Bruno, amici di una vita, "invecchiò" precocemente: forse per carattere, forse per l'educazione ricevuta, forse per le disgrazie e i lutti che si abbatterono pesantemente in famiglia, a partire dalla morte della madre Elisa di poco successiva alla nascita di nostro padre. Al tempo stesso, Liliano fu anche sempre "bambino", perché al di fuori dello studio, in cui si muoveva con agilità e prontezza, sentiva il bisogno di una guida, di avere attorno le sue cose, di essere rassicurato.

Non sappiamo i motivi che lo portarono ad abbandonare la scena politica; forse ad un certo punto gli parve un'esperienza deludente fatta di scontri pretestuosi e di compromessi inconciliabili con i suoi ideali. Con distacco e disincanto si ritirò nello studio in cui trovava appagamento e risposte alle sue domande; non a tutte, però, avendone sempre una di riserva.
Di fronte agli entusiasmi delle facili rivoluzioni e alle promesse di cambiamenti radicali lo zio, quasi orgoglioso del suo pessimismo, si ritraeva in un commento che non ammetteva repliche: un «mah!» emesso con un sospiro disarmante, fatto di commiserazione mista a noia, come chi vede per l'ennesima volta lo stesso film. Di fronte all'abbruttimento della vita politica non si indignava, né rimpiangeva i tempi andati. Evocava invece con ironia i corsi e ricorsi che attraversano la storia e, in attesa che la febbre collettiva passasse, lui si teneva immune del contagio grazie al vaccino del disincanto, che lo rendeva impermeabile a illusioni ed entusiasmi effimeri.
Sempre più negli anni gli parve saggia l'amara lezione di Montanelli che, di fronte alla cialtroneria dei potenti, raccomandava di turarsi il naso. Certo, almeno negli anni della maturità in cui noi lo abbiamo conosciuto, non si mostrò mai sensibile al canto delle Sirene che promettevano per tutti «magnifiche sorti e progressive».
Nel luglio del 2008 lo zio Liliano in silenzio se ne è andato, ma già da prima, prima ancora della caduta, si era allontanato dalla vita.

Queste pagine non vogliono essere una ricostruzione, per così dire, storica della vita dello zio. Siamo consapevoli che altri, che più di noi l'hanno conosciuto e per più tempo frequentato, sapranno dare uno spessore maggiore alla sua figura. Il nostro vuole essere, invece, il ricordo privato e familiare di uno zio che ci è sempre parso un personaggio fuori dal comune e che, negli anni, abbiamo scoperto e amato nella sua complessità e nelle sue contraddizioni. Un ricordo grato per ciò che Liliano ci ha trasmesso, per la sua presenza appartata, talvolta selvatica ma sempre, a suo modo, affettuosa e partecipe verso noi nipoti.

Fra biografia e storia

Stefano Pivato

Una regola non scritta della storiografia è quella che coinvolge la propria biografia nell'oggetto dello studio. Si tratta di una consuetudine che è tanto più vera se si considera che la produzione di Liliano Faenza si intreccia con il suo carattere e con le sue vicende personali.

Ch'io sappia Liliano non ha mai compiuto lunghi viaggi. Se non il tragitto Rimini-Urbino e ritorno ai tempi dell'Università. Oppure fino a Bologna per raggiungere di tanto in tanto il fratello. Tutta la sua vicenda personale si è svolta entro Rimini. E tutta la sua produzione di carattere storico riguarda la città dove è nato e vissuto. A cominciare da quel piccolo capolavoro che è *Comunismo e cattolicesimo in una parrocchia di campagna*[(1)], per proseguire con *Papalini in città libertina* e continuare nella sua vasta produzione storiografica (e non). Anche il saggio apparentemente più distante dalla sua città natale, quello riguardante Amilcare Cipriani[(2)], è tutto «riminese». E questo a dispetto delle apparenze che, ormai una ventina di anni fa, avevano portato chi scrive presso gli Archives nationales di Parigi sulle tracce del "forzato di Portolongone" che aveva a lungo soggiornato nella capitale francese. A parte uno smilzo rapporto poliziesco a me – che desideravo ricostruire la biografia di

(1) *Comunismo e cattolicesimo in una parrocchia di campagna*, Milano, Feltrinelli, 1959. Il volume avrebbe avuto una successiva edizione: *Comunismo e cattolicesimo in una parrocchia di campagna: vent'anni dopo (1959-1979)*, introduzione di A. Ardigò, Bologna, Cappelli, 1979.

(2) *Antimilitarismo e militarismo dell'anarchico Amilcare Cipriani* in «Rimini: storia arte e cultura», aprile-giugno 1969, pp. 140-181.

Amilcare Cipriani – non fu dato di reperire di più. Tornato a Rimini chiesi a Liliano dove avesse trovato la documentazione relativa all'anarchico per ricostruire un saggio così brillante. «A Rimini» fu la risposta.
E a Rimini – più precisamente negli archivi della Biblioteca Gambalunga – c'era in effetti una ricca documentazione che gli adepti riminesi di Cipriani avevano negli anni conservato facendosi mandare opuscoli e giornali dai circoli internazionalisti sparsi per l'Europa.
E qui stava l'abilità di Liliano. Sembrava avesse girato in lungo e in largo per biblioteche e archivi. In realtà mai si era mosso da Rimini. Come se vi si fosse trattenuto da una "pigrizia" che costituisce il dato di fondo di certa riminesità che ho ritrovato in almeno due personaggi: Silvano Cardellini e Piero Meldini. A scorrere le pagine di questi due studiosi si percepisce la medesima impressione che si trae dai saggi di Liliano: sembra che abbiano girato il mondo ma non si sono mai spostati da Rimini. Ma, soprattutto, ci sono rimasti mentalmente senza mai cadere nei vizi del provincialismo. E questo, di carattere biografico, è un primo dato.
C'è poi tutto ciò che riguarda più da vicino il suo approccio storiografico. Un volume come *Papalini in città libertina* è stato fondamentale per capire le vicende riminesi a cavallo fra l'Otto e il Novecento. Ma, ancor più, per comprendere le dinamiche dell'anticlericalismo a livello nazionale. E questo ancor prima che Enrico Decleva in due fondamentali saggi desse inizio agli studi sulla opposizione al clericalismo d'inizio Novecento.
Quelle che venti anni più tardi si sarebbero definite, con un francesismo un po' di maniera, "microstorie", altro non erano che quelle che Liliano definiva (più italianamente) come la descrizione di una «minuscola società». Sotto questo profilo era stato un precorritore dell'utilizzo delle fonti orali ben prima che, dalla metà degli anni Settanta, l'accademia ne scoprisse il loro valore[3].
Nonostante questa valenza precorritrice, gli storici di formazione accademica non hanno mai riconosciuto a Liliano particolari patenti. E si capisce anche il perché dal momento che Liliano non amava – anzi aborriva proprio – le chilometriche note a piè pagina con le quali gli storici universitari riempivano (e riempiono) i loro libri. Inoltre non partecipava a dibattiti e convegni che si svolgessero fuori da Rimini. Insomma, era una figura di "solitario" che mai avrebbe tollerato le liturgie e gli ossequi che sono propri della vita universitaria.
Aveva però "curato" storici di rilievo in quel fondamentale volume su *Marxisti e riministi* edito presso gli Editori Riuniti nel 1973 e che raccoglieva gli atti di un omonimo convegno svoltosi l'anno precedente a Rimini[4].
Parenti, Feltrinelli, Editori Riuniti, Cappelli: marchi ed editori prestigiosi che testimoniano la caratura o, come si direbbe oggi, l'*impact factor*, di Liliano nella comunità degli studiosi.
Liliano presso l'editore Parenti pubblica nella collana diretta da Ernesto Rossi (Stato e chiesa) destinata a fare molto rumore durante gli anni delle aperture del Concilio Vaticano II. In quella collana scrissero autori come Aldo Capitini, l'apostolo della non violenza, Alberto Acquarone, destinato a scrivere opere fondamentali sul fascismo, Carlo Falconi, accreditato storico dell'Azione cattolica italiana, e Palmiro Togliatti, allora segretario del Partito comunista italiano.
Liliano partecipava dunque ad un «progetto culturale» di portata ambiziosa. Un progetto che peraltro sarebbe stato ridotto al silenzio dalla stessa politica del Partito comunista d'inizio anni Sessanta poco incline a valorizzare fratture e cesure fra la chiesa e la società italiana e tatticamente favorevole a sottolineare tutto ciò che nella storia aveva unito il mondo cattolico e l'esperienza delle sinistre.
Nella sua ostinazione anticlericale (peraltro mai esibita se non sotto il profilo storico) c'erano tutte quante le radici dell'esperienza socialista italiana. E Liliano era profondamente socialista. Tant'è che al riformismo aveva dedicato

---

(3) *Una esperienza di raccolta di fonti orali nel riminese: conversando con Liliano Faenza,* in «Storie e storia», aprile 1980, pp. 88-95.

(4) *Anarchismo e socialismo in Italia: 1872-1892. Atti del convegno di studi Marxisti e riministi,* Rimini, 19-21 ottobre 1972, prefazione di E. Santarelli, Roma, Editori Riuniti, 1973.

vari saggi(5). A me piace immaginare Liliano più che teorico e studioso del socialismo come un testimone di quell'etica del riformismo d'inizio Novecento: parco, anticonsumista fino all'eccesso, lontano dal senso del danaro. E, soprattutto, acceso fustigatore dei costumi.
Certo, aveva provato anche con la politica e aveva ricoperto vari incarichi amministrativi. Ma, diciamolo francamente, non era roba per lui.
Liliano era soprattutto uno studioso.
Ma non c'è solo l'anticlericalismo nell'opera di Liliano "storico". C'è anche il fascismo. In questo senso Liliano, in vari saggi e interventi aveva fatto ampiamente i conti con una categoria come quella del "consenso", suscitata da Renzo de Felice alla metà degli anni Settanta. Liliano, da sempre anticomunista, non condivideva quella vulgata, assai ricorrente in quegli anni, che classificava, spesso acriticamente, gli italiani come in gran parte antifascisti. Non a caso gli interessi di Liliano riguardano soprattutto gli anni del regime e, più in particolare, gli aspetti più significativi del consenso: cioè a dire la scuola e lo sport.(6)
Ciò non significava sminuire la Resistenza. Anzi, Liliano scrisse più di un saggio sulla Guerra di Liberazione e sui suoi protagonisti riminesi(7). Significava semmai attribuire all'antifascismo un valore fuori da ogni retorica celebrativa. Egli riteneva, come sarebbe stato anni più tardi riconosciuto, che gli italiani avevano in massa aderito al regime mussoliniano.
C'è anche un aspetto curiosissimo di Liliano e che, purtroppo, non ha mai trovato sistemazione nelle sue pagine. Un aspetto oggi di gran moda e che ha fatto la fortuna letteraria di recenti

(5) *Partito e apparato*, Bologna, Edizioni Alfa, 1965; *La crisi del socialismo in Italia: 1946-1966*, Bologna, Alfa, 1967; *Socialismo riminese: 1871-1988: una microstoria*, Torriana, Sapignoli, 1989.

(6) *Fascismo e ruralismo nei "testi unici" di Grazia Deledda, Angiolo Silvio Novaro, Roberto Forges Davanzati*, prefazione di U. Alfassio Grimaldi, Bologna, Alfa, 1975; *Sport e fascismo a Rimini*: *quei bei fusti della GIL negli anni '30*, Rimini, Guaraldi, 1993.

(7) *Resistenza a Rimini: bibliografia generale della resistenza e della guerra di liberazione nel riminese: opuscoli, avvisi, articoli, saggi e interviste 1945-1994,* Rimini, Guaraldi, 1995.

autori: quello del *gossip*. Ogni piega, ogni nascondiglio, ogni chiacchiera di Rimini gli era nota. Mogli, amanti, intrighi, affari loschi o meno, maldicenze e maledizioni: Liliano sarebbe stato l'autore perfetto di una storia sociale del *gossip*. Anche perché la sua scrittura bene si sarebbe prestata all'argomento. Anche perché il gusto dell'ironia e del disincanto non gli facevano difetto.
Peccato che egli si sia portato con sé un volume che avrebbe fatto alquanto rumore e che nessun altro sarà mai in grado di scrivere: *Rimini sussurrata*.

«Studia e medita, medita e studia»
Piero Meldini

Dico subito che il Faenza scrittore non va cercato nel suo unico romanzo, *I sardoni*, scritto nel 1962 e pubblicato nel 2004, e cioè, rispettivamente, quindici anni e poco meno di sessant'anni dopo le vicende narrate. Il romanzo – ambientato in una modesta città di provincia in cui non è difficile riconoscere Rimini – rievoca, facendone la parodia, i complessi rapporti tra comunisti e socialisti nel secondo dopoguerra e quelli, non meno problematici, tra le diverse correnti del Partito Socialista. Di questi fatti Faenza era stato, insieme, attore e testimone, ma più testimone che attore, stando perlomeno al ruolo che amerà sempre assegnarsi nel teatro della politica; e quello del testimone – un testimone defilato, recalcitrante e disincantato – è anche il punto di vista del protagonista del romanzo, il giovane operaio filosofo Bruno Ernesti, trasparente *alter ego* di Liliano Faenza.

Come è facile scorgere Faenza dietro Ernesti, così – almeno per un lettore della sua generazione e di quelle successive – è abbastanza agevole smascherare gli altri personaggi del romanzo. Il tribuno Pompeo e l'esuberante, vitalista Porfirio, il brillante ma incostante Aldo e il determinato Furio, il gelido fascinatore Ghino e l'erudito Torquato sono, sotto altro nome e il debole travestimento, i dirigenti e gli intellettuali socialcomunisti riminesi della fine degli anni Quaranta e dei primi anni Cinquanta: i Riccò, i Tiboni, gli Zangheri, i Nozzoli, gli Azzaroni. Altrettanto semplice è riconoscere nei "pompeiani" i comunisti, nei "porfiriani" i socialisti frontisti, nei "talpisti" i futuri socialisti autonomisti e nei "piselli" gli scissionisti socialdemocratici. Il testo, più in generale, è fitto di riferimenti, allusioni e strizzate

d'occhio che potevano forse risultare trasparenti quando il romanzo fu scritto, ma che appaiono oggi del tutto impenetrabili. *I sardoni*, a dire il vero, erano un libro inattuale già nel 1962: la stagione politica che raccontavano si era ormai conclusa, e molti dei suoi protagonisti se ne erano andati da Rimini o erano stati accantonati. Le passioni, le lotte e i conflitti di quegli anni si erano ridotti, nel ricordo nient'affatto nostalgico di Faenza, a interminabili, bizantine, soporifere dispute ideologiche. Il romanzo era già allora, e lo sarà a maggior ragione nel 2004, quando verrà finalmente pubblicato, un documento d'epoca: certamente significativo e per certi versi prezioso, ma irrimediabilmente datato.

È possibile, però, che *I sardoni* siano un pamphlet politico solo in apparenza, e che la sostanza sia invece quella di un romanzo di formazione marcatamente autobiografico. Di sicuro il libro è uno specchio parlante e a tratti inclemente della personalità, altrimenti «enigmatica, sfingetica, chiusa, impenetrabile», di Liliano Faenza: della sua concezione disincantata e machiavellica della politica, «statua di fango» che non si può fabbricare senza sporcarsi le mani; della sua sacrosanta diffidenza verso le fedi cieche e assolute, le parole d'ordine e le bandiere; del suo pessimismo della ragione, di matrice illuministica; delle sue tentazioni nichiliste; del suo atteggiamento verso le donne, a metà fra lo stilnovismo e la misoginia; delle sue fantasie adolescenziali; del suo status, orgogliosamente professato, di intellettuale che «studia e medita, medita e studia».

Ho avuto la possibilità di esaminare il dattiloscritto dei *Sardoni* qualche tempo prima della pubblicazione. Negli anni le pagine si erano andate coprendo di fitte e minute correzioni a penna, ma soprattutto di innumerevoli aggiunte che appesantivano un testo che andava invece prosciugato. Le vere carenze del romanzo non erano però d'ordine formale, e nessuna revisione avrebbe potuto colmarle. Stavano piuttosto nell'esilità della trama, nei personaggi – tolto Bruno Ernesti – senza spessore, nella monotonia dei dialoghi e, insomma, in una narrazione che era la trasposizione meccanica di vicende contingenti e poco significative. E se la scrittura di Faenza aveva qui meno spirito e meno nerbo che altrove, questo dipendeva soprattutto dall'aridità delle fonti di ispirazione.

Non è dunque nei *Sardoni* – ripeto – che va cercato il Faenza scrittore, perché il romanzo giovanile non gli rende giustizia. Il prosatore limpido e brillante, elegante e misurato – a Rimini senza alcun dubbio un maestro – risiede negli scritti sparsi, perlopiù d'argomento riminese e di misura contenuta, pubblicati su riviste e periodici locali o in opere collettanee. Faenza, previdentemente, li avrebbe riuniti, insieme a più brevi articoli di attualità e di costume, in quattro volumi antologici editi da «Chiamami Città», il quindicinale (poi settimanale) a cui collaborava: *Dentro il secolo* (1996), *Venti secoli e passa* (1998), *Presente e passato* (2000) e *Saggi e frammenti* (2003).

Sono in larga parte scritti d'occasione, frutto di inviti, collaborazioni, conferenze, letture. "D'occasione" non vuol dire in alcun modo frettoloso e disimpegnato, né è necessariamente sinonimo di scritto con la mano sinistra. *Altre inquisizioni*, una delle opere chiave di Borges, è composta da scritti d'occasione, e così pure le bellissime *Pagine estravaganti* di Giorgio Pasquali. Varie antologie di Manganelli, Citati ed Eco (e di Croce, che Faenza ammirava e quasi venerava) raccolgono scritti d'occasione. Quanto a Faenza, la cui misura ideale era il saggio breve, proprio negli scritti d'occasione sembra aver dato il meglio di sé.

Alcuni di questi saggi sono piccoli ma autentici capolavori di finezza, spirito critico e senso dell'umorismo. Penso al penetrante e affettuoso ritratto di Giovanni Antonio Battarra premesso alla ristampa anastatica della *Pratica agraria* (1975). Penso a *Il cinema nella Rimini d'antan* (1988), sulle sale riminesi, i film "educativi" e quelli di richiamo, i divi e le dive degli anni Trenta: ossia su quello che era anche il retroterra cinematografico di Fellini. Penso ai lavori sul fascismo riminese pubblicati su «Storie e storia» e sulla *Storia illustrata di Rimini* (1990). Penso a *Un Pasquini segreto* (1997), su un diario inedito (e perciò sui pensieri estemporanei e i mutevoli umori) del giornalista e pittore Luigi Pasquini. Penso soprattutto alla deliziosa prefazione (1986) a *Stal mami*, la popolare commedia in dialetto dello stesso Faenza: un testo – la prefazione, intendo – che, rievocando l'ambiente e le circostanze in cui la farsa era stata scritta, traeva dall'ombra quelle che Faenza definiva «figurine di un piccolo "teatro" quotidiano» e forniva un vivace spaccato della Rimini borghigiana al tramonto.

Anche se la maggior parte dei suoi scritti riguarda Rimini, Faenza non era un'intellettuale provinciale. E come poteva esserlo, se Rimini – osservava scherzosamente nella Premessa di *Venti secoli e passa* – era l'ombelico del mondo? Per lui, in realtà, Rimini era piuttosto il microcosmo che rifletteva e in cui si rifletteva il mondo intero. Se Faenza amava e praticava la storia locale, era per la sua concretezza; per le resistenze che opponeva alle sovrinterpretazioni ideologiche.
I saggi più su citati e altri scritti consimili esemplificano al meglio gli interessi, la mentalità, lo stile e le principali qualità di Liliano Faenza. Ne segnalo quattro, che vorrei definire "calviniane" perché le ritrovo nelle *Lezioni americane* di Italo Calvino. Parlo della curiosità intellettuale, della chiarezza, della leggerezza e dell'esattezza.
La curiosità intellettuale, dicevo. Chi ha frequentato Faenza con assiduità ha potuto apprezzare la vastità dei suoi interessi, la varietà delle sue letture, l'ampiezza e l'eterogeneità delle sue fonti d'informazione. Lettore onnivoro, era però capace di rimasticare, digerire e assimilare tutto. La sua cultura ampia e variegata, oltre al suo stile di vita, ne faceva certamente un fior di studioso, ma non un erudito. Era infatti cultura viva, che guardava al passato senza mai perdere di vista il presente.
Un'altra dote di Faenza era la chiarezza. Le sue pagine possedevano un'invidiabile semplicità, ma questa non era spontanea: era il risultato prima di tutto di un'assoluta chiarezza di idee, anch'essa da conquistare di volta in volta, e poi di un lungo, paziente e non di rado defatigante lavoro di cesello. I temi più complessi, i ragionamenti più sottili erano esposti con la massima lucidità e comprensibilità. Qualunque lettore di media cultura poteva (e può) avvicinarsi agli scritti di Faenza senza provare soggezione.
La leggerezza, ossia la capacità di trattare questioni serissime senza atteggiarsi a oracolo, era forse la dote migliore di Faenza. Non era la «leggerezza della frivolezza» – per usare le parole di Calvino –, ma la «leggerezza della pensosità». Nei suoi saggi si coglievano la civiltà delle buone maniere e l'arte della conversazione. Nella piacevolezza della sua scrittura si percepiva nitidamente la tradizione antiretorica e sdrammatizzante degli illuministi e dei loro seguaci, da Diderot e Voltaire ad Anatole France, a Tomasi di Lampedusa e Sciascia.
Veniamo infine all'esattezza. Faenza era scrupolosissimo. Era solito telefonare a me come a molti altri per chiedere lumi su una fonte storica, una citazione, una norma grammaticale, una singola parola. I suoi lavori di storia contemporanea erano preceduti da lunghe conversazioni con i testimoni; da indagini meticolose anche sui dettagli più marginali. Lo stesso faceva Proust, che tempestava i conoscenti di domande. E, in effetti, le ricerche storiche di Faenza erano anche, per non dire soprattutto, una ricerca del tempo perduto.
Liliano Faenza è stato l'inventore di un nuovo genere storiografico, che mescolava storia pubblica e storie private, fatti documentati e memorie, proprie e altrui. Non di rado la fonte principale, e a volte l'unica, erano i ricordi – vividissimi – dello stesso Faenza. Era un genere distinto dalla memorialistica proprio perché il narratore non assumeva il ruolo di protagonista degli eventi rievocati, e neanche di attore tra i principali, ma quello, laterale, di semplice testimone. Obiettivo di Faenza non era produrre una ricostruzione storicamente inoppugnabile di una determinata vicenda, e tanto meno fornirle una chiave interpretativa, ma ricreare una stagione, un ambiente, un clima. Risuscitare un'epoca. I suoi erano dunque intendimenti squisitamente letterari, e sarebbe interessante approfondire, a tal proposito, perché proprio la generazione di Fellini e Faenza abbia, più d'ogni altra, coltivato gli "amarcord".

Il fantasma di Voltaire.
Liliano Faenza filosofo, con vista sulla Storia

Antonio montanari

«… al solito,
la colpa è di Voltaire,
se i professori hanno
battuto il naso in terra.»
(E. Garin)

Liliano Faenza, per solide conoscenze e scrittura attenta, appartiene alla non fitta schiera degli studiosi novecenteschi più affidabili in campo umanistico. La vocazione quasi monastica del suo lavoro intellettuale lo escludeva da qualsiasi ribalta. Lui stesso ricorda il gran rifiuto all'offerta di «un assistentato di filosofia teoretica a Bologna»[1], mettendo in scena un'allucinante scena degna di Eduardo De Filippo. Il fantasma di Benedetto Croce gli appare in sogno, minacciandolo di squalifica «dalle Alpi al Lilibeo», in caso di accettazione dell'incarico universitario.

La cultura del primo Novecento

L'inquietante presenza notturna rivela il ruolo che il filosofo na-

(1) Nella sua biblioteca depositata presso la Biblioteca civica Gambalunga di Rimini [BFG], ci sono 14 testi di Papini, i due voll. di Papini-Prezzolini*, Storia di un'amicizia*, Firenze, Vallecchi, 1966 e 1968, e 26 opere di Prezzolini.

poletano ha negli studi di Faenza. Il quale nel 1989 affida alle colonne di un periodico locale la confessione di aver studiato «per tutta la vita» tutti (o quasi tutti) i filosofi «da Aristotele a Croce», e di continuarlo a fare anche allora, a 67 anni, «come un ragazzino che deve dare gli esami». Nello stesso articolo Faenza conferma la sua dichiarazione di guerra nei confronti dei semiotici. Che si vanta di ignorare. Non si sente stregato da Umberto Eco, anzi promette solennemente di non leggere «mai» il suo romanzo *Il nome della rosa*, che tuttavia considera «un classico, da adottare nelle scuole». Poi aggiunge di non amare neppure Charles Sanders Peirce.

Laureato in medicina, Peirce è un professore statunitense di logica e filosofia della Scienza, vissuto povero e dimenticato (1839-1914), ma divenuto un punto fermo del pensiero americano e soprattutto del pragmatismo, corrente che all'inizio del secolo scorso ha una certa fortuna pure in Italia. Soprattutto attraverso la rivista fiorentina «Leonardo» (1903-1907), a cui lavorano Giovanni Papini e Giuseppe Prezzolini, autori molto ben conosciuti da Faenza[2]. Con «Leonardo», Papini e Prezzolini iniziano «una battaglia antipositivistica [...] spostandosi decisamente nell'area politica della lotta antipopolare e antidemocratica a livello divulgativo e giornalistico»: Prezzolini però «rifiuta le posizioni estremistiche dichiarandosi più o meno ortodossamente crociano»[3] .

Il nome di Prezzolini torna varie volte nel saggio di Faenza *Tra Croce e Gramsci* [*CG*][4]. La prima citazione (p. 42) è proprio del periodo immediatamente successivo a «Leonardo» (1908). Essa riguarda la definizione di Scienza come «un'economia del pensiero pratico», simile ad un bel gioco di prestigio, e nulla più. Poi da Prezzolini («un ex crociano, già pragmatista», p. 96), Faenza cita una definizione del sistema della filosofia di don Benedetto, «un grande casellario nel quale un Aristotele dei nostri tempi ha messo a posto tutte le cognizioni (salvo quelle della scienza, che è una casella vuota nel suo sistema)». Su questo passo, Faenza

(2) L. Faenza, *Tra Croce e Gramsci. Una concordia discors*, Rimini, Guaraldi, 1992.

(3) G. Luti, *op. cit.*, pp. 498-500.

(4) Ibid., p. 501.

ritorna per sottoscrivere la difesa di Croce dall'accusa di essere stato nemico delle scienze empiriche, e soprattutto per spiegare che l'idealismo del Novecento non è l'Aristotelismo del tempo di Galileo, grazie al fatto che non ha mai ricevuto «appoggio» da nessun tribunale della Santa Inquisizione.

Faenza è d'accordo con il Prezzolini che accusa la cultura accademica italiana di aver dimenticato Croce, oltre a Gentile, riesumato «semmai, di quando in quando, per motivi di polemica verso Croce» (*CG*, p. 102). Prezzolini aveva scritto (1965) che, scomparsi Gentile e Croce, «chi li ricorda si merita giustamente di essere chiamato un adoratore della luna quando c'è il sole che splende». Faenza aggiunge un'osservazione fondamentale all'economia del discorso teoretico, e non soltanto storico: «Prezzolini, tuttavia, non precisa chi sono, secondo lui, i filosofi che, dopo Croce e Gentile, rappresentano il sole che eclissa la luna o le lune» (*CG*, p. 103).

Faenza pretende troppo da Prezzolini. Il quale non ha l'abito mentale del filosofo che riempie migliaia di pagine per spiegare un sistema di idee. È uno spirito ribelle, afflitto dal rischioso fascino di chi ama soltanto smontare le altrui costruzioni. La felicità della polemica è l'unico risultato a cui mira, per ridurre tutto in macerie da gettare nella pattumiera della Storia. Prezzolini è soltanto questo. Il suo acuto biografo Anacleto Verrecchia, che lo battezza «eretico»[5], osserva: «Prezzolini non era, per fortuna, un filosofo di professione. [...] La sua filosofia non se la faceva costruire dagli altri, ma se la costruiva da solo». Verrecchia cita poi Gobetti: «gli spunti di pensiero» di Prezzolini sono sempre originali e veri, «hanno valore per chi li sa amorevolmente avvicinare, scoprire, senza rimpiangere l'organizzazione sistematica a cui Prezzolini ha rinunciato».

In Prezzolini, e ancor di più in Papini, c'è quello che Giorgio Luti ha definito il «rifiuto acritico della tradizione». I cui «pericoli» si constatano attraverso l'esplosione, di lì a poco «sul piano filosofico e politico», di fenomeni come la dichiarazione futuristica della «guerra sola igiene del mondo». Fenomeni che «avrebbero certo aperto gli occhi alle future generazioni».

(5) In BFG cfr. i due voll. degli *Scritti* di R. Serra, a cura di G. De Robertis e A. Grilli, Firenze, Le Monnier, 1958.

Prezzolini appartiene con Papini al volto irrazionale-misticheggiante-occultista del pragmatismo italiano. A cui si contrappone quello «di una nuova razionalità», rappresentato da Vailati e Calderoni. Chiuso il «Leonardo», la parola passa alla rivista del futurismo fiorentino «Lacerba» (1913-1915) che prospetta «un programma di eversione pratico-civile più che tecnica». Poi verranno altri momenti, lontani dalle intenzioni di quanti come Prezzolini aprono una nuova fase nella cultura italiana di inizio secolo attraverso le riviste. Momenti che però culminano nella «progettazione di un possibile incontro con la "rivoluzione reazionaria"»[6].

La più vivace testimonianza del neocrocianesimo di Prezzolini resta nella «Voce», quando egli «presume di fare a meno della letteratura» che aveva dominato in un primo tempo[7]. Anche «La Voce» (1908-1914) ha una sua scissione, al pari di un partito. Quella cosiddetta «gialla» prezzoliniana predica un «interventismo bellicista». Quella «bianca» di Giuseppe De Robertis (1914-1916) riassume il meglio di se stessa con uno scritto del cesenate Renato Serra[8], l'*Esame di coscienza di un letterato* apparso il 30 aprile 1915 (anno VII, n. 10), in cui si legge quell'onesta confessione che recita: «È una vecchia lezione! La guerra è un fatto, come tanti altri in questo mondo; è enorme, ma è quello solo; accanto agli altri che sono stati, e che saranno: non vi aggiunge; non vi toglie nulla. Non cambia nulla, assolutamente, nel mondo. Neanche la letteratura» (p. 611).

(6) Sul tema dell'«errore», cfr. Faenza, *Dialettica e materialismo dialettico. Letture inattuali*, Rimini, La Rosa, 1994, p. 98. Qui (p. 53) Gramsci è accusato di aver giustificato «storicamente la rozzezza comunista (russa) come momento (dialettico) di un più alto processo intellettuale e morale».

(7) Il percorso filosofico di Faenza è sintetizzato negli otto saggi, apparsi in loco (1979-1986), raccolti (1994) nell'op. cit. *Dialettica e materialismo*, con l'aggiunta di *Dialettica (appunti)*. Faenza adotta il metodo di lavoro tipico della sua generazione. Non si dà pensiero nuovo, senza rimettere in discussione quello precedente. Il problema resta di sapere che cosa è nuovo o vecchio. Si veda l'accenno allo «sconfinamento degli autori sovietici verso la questione medievale degli universali» (p. 98). La filosofia è proposta come un'eterna partita a ping-pong con giocatori (ed arbitro, se ce ne è uno) che guardano soltanto il tavolo, e non il panorama delle storie (non della Storia) dell'umanità. Il sottotitolo di *Letture inattuali* attesta la volontà di riproporre, *sub specie* crociana, una sintesi del pensiero moderno e contemporaneo che alla fine stordisce il lettore, nella spiazzante offerta di formule e citazioni a getto continuo.

(8) Riprendo dal mio articolo *Giovanni Maria Bertin, ricordo di un Maestro* (2002), «il Rimino» (<digilander.libero.it/monari/spec/bertin.720.html>).

Tra crolli e svolte

Ritornando al discorso su Faenza, merita un ricordo il passo dell'*Esame* serriano in cui si legge che Croce «pare impicciolito, allontanato, sequestrato in una acredine di pedagogo fra untuoso e astioso, che si degna di consolare le nostre angosce dall'alto della sua filosofia, sicura che tutto alla fine non è e non può essere, anche in questa guerra, altro che bene e vantaggio e progresso» (p. 613). Sembra di trovare un'eco di questo Serra in Faenza, laddove questi definisce Croce «olimpico» e «"conservatore"» per il suo modo di scrivere la storia. Croce infatti tralascia «il momento della lotta e del confronto», e si sofferma soltanto sugli aspetti che rimandano «alla moralità, agli ideali alla coscienza»[9].

Il fantasma di Croce con l'ironico cenno alla squalifica, rimanda al contesto storico novecentesco in cui, tra i molti filosofi e politici che pretendono di richiamarsi dogmaticamente a Gramsci, ha la più sciagurata fortuna la pratica della scomunica[10]. L'ultima, e più clamorosa, è stata diretta nel novembre 1969 agli eretici del «Manifesto». A Gramsci, Faenza guarda con interesse, passione e quasi affetto, per scoprirne aspetti dimenticati o traditi. Non per nulla *Tra Croce e Gramsci* è la *summa* del suo "studio" filosofico, testimonianza e confessione di un lettore accanito[11]. Faenza scambiava appunti e libri con un amico docente, Memore Casalboni, capace di «giudizi talora incisivi

(9) Cfr. R. Balzani-A. De Bernardi, *Storia del mondo contemporaneo*, Milano, Bruno Mondadori, 2003, p. 285.

(10) *Dialettica e materialismo*, cit., p. 188. Cfr. il cap. VIII, *Materialismo e dialettica*: *Colletti*, pp. 182-207.

(11) Cito dalla traduzione di Palmiro Togliatti (Roma, Editori Riuniti, 1966, p. 13).

su personaggi e cose, filosofiche e non», che sovente «lasciavano un poco interdetti, ma rimeditati dimostravano di contenere sempre un fondo veritiero»[12]. (Memore mi fu insegnante di Filosofia in seconda magistrale: nella memoria sopravvive l'immagine di un uomo poco dialettico, anzi soltanto schematico, e sempre con un sorriso di ironico disgusto verso gli autori che doveva spiegare nelle lezioni[13].)
Il volume *Tra Croce e Gramsci* racconta un viaggio lungo il secolo, nel quale Faenza non si sottrae a quello che, nella seconda metà del Novecento, è un rito obbligatorio per gli studiosi come lui, al pari della visita medica della leva militare. Ovvero l'esame del rapporto tra il pensiero del filosofo napoletano e quello del pensatore sardo. Quando il volume è pubblicato (luglio 1992), sono già crollati (tra 23 agosto e 9 novembre 1989) la "cortina di ferro" postbellica ed il "muro di Berlino", innalzato il 13 agosto 1961. Ed è finita (agosto 1991) la vicenda dell'Urss. Nel 1989 a giugno la contestazione studentesca a Pechino in piazza Tienanmen, è stata schiacciata dai carri armati con migliaia di morti. Ed in Romania a dicembre «una vera e propria rivoluzione popolare, costata molte migliaia di vite umane», culmina nell'esecuzione capitale di Nicolae Ceasescu e di sua moglie Elena[14].
Faenza, richiamando l'esperienza di Gramsci, parla di una «svolta gorbacioviana e eltsiniana che ha tentato di iniziare un'epoca storica [...] diversa da quella attuata secondo gli schemi marxiani». Ed aggiunge che si poteva «commentare l'accaduto con le parole di uno che credette in passato a quella nuova età», il filosofo Lucio Colletti. Secondo Colletti, «il fallimento del progetto rappresenta qualcosa di tragico, che non riguarda solo i comunisti»[15]. Aveva trionfato l'economia di mercato per

(12) E. Garin, *La cultura italiana tra '800 e '900*, Bari, Laterza, 1962, p. 213.

(13) Si tratta di un testo presentato al convegno su «Gramsci e la cultura contemporanea» (1967), e pubblicato nei relativi atti (1969). Oggi è in N. Bobbio, *Etica e politica. Scritti di impegno civile*, Milano, Mondadori, 2009, (Meridiani), pp. 1336-1370, p. 1336.

(14) E. Garin*, La filosofia come sapere storico*, Bari, Laterza, 1959, pp. 151-189.

(15) M. Muchetti, *Il baco del Corriere*, Milano, Feltrinelli, 2006, p. 143.

Colletti, sul quale nel 1986 Faenza ha scritto: «ci pare che pretenda un po' troppo dalla filosofia»[16].
Quel «fallimento» mette di buon umore Faenza che ha sempre militato per una "filosofia della libertà". Verso cui certamente immagina in marcia pure lo stesso Colletti, che poi è deputato di Forza Italia nel 1996 e nel 2001, anno in cui scompare. Faenza nel definirlo «illuminista (guardingo)», è come se volesse mantenere le dovute distanze dalle idee del Settecento e dai suoi rappresentanti più significativi. Il grande sole dell'idealismo crociano lo abbacina sul piano teorico. Però nel campo storiografico, pure Faenza è costretto ad ascoltare la lezione di quel Voltaire che nella *Vita di Luigi XIV* scrive in prefazione di voler raccontare non le azioni di un sol uomo, «*mais l'esprit des hommes*».

I conti con le storie

Ad un prezioso testo bibliografico sulla *Resistenza a Rimini* (1995), Faenza premette una pagina in cui contesta «le storie illustri» che «non si curano dei dettagli» e «si svolgono su di un piano nobile». Nel quale non trovano posto le vicende dei singoli uomini, ma soltanto le cifre dei «feroci macelli». Sembra il passo del *Trattato sulla tolleranza* di Voltaire dove leggiamo: «Presto viene dimenticata la folla dei morti caduti in battaglia innumerevoli»[17]. L'«*esprit des hommes*» è il ritratto di un'epoca, da comporre esaminando gli eventi e le idee predicate. Nel *Dictionnaire* (voce: *Catena dei fatti*) Voltaire sostiene che esiste «un albero genealogico degli avvenimenti di questa terra», e che se «ogni fatto ha una sua paternità», però «non tutti i fatti hanno una discendenza»[18].

(16) La formula è usata da Paolo Di Stefano per Corrado Stajano («Corriere della Sera», 31.01.2010, p. 38).

(17) A. Massarenti, *Il filosofo tascabile*, Parma, Guanda, 2009, pp. 155-156.

(18) A. Montanari, *Sigismondo, filosofo umanista, La Signoria di Sigismondo Pandolfo Malatesti, Storia delle Signorie dei Malatesti*, II, a cura di A. Falcioni, Rimini, Ghigi, 2006, pp. 319-339; Id., *Pietre sul Mediterraneo. Il tempio di Sigismondo Malatesti*, in «Civiltà del Mediterraneo», VI-VII (2007-2008), 12-13, pp. 13-33.

La narrazione storica moderna deve fare i conti con questi problemi, come Faenza dimostra affrontando eventi sociali in *Comunismo e cattolicesimo in una parrocchia di campagna* (Milano, Feltrinelli, 1959) e *Papalini in città libertina* (Firenze, Parenti, 1961). Nella Prefazione a questo secondo lavoro, un vaticanista *temporibus illis* molto noto, Carlo Falconi (1915-1998), osserva che con il primo testo Faenza era «riuscito a dare autorevolezza e dignità di scienza e di arte alla "storia di chi non ha storia"», riscuotendone «giudizi positivi» (pp. XVII-XVIII). I quali finirono per scontrarsi con la sua «modestia di intellettuale di provincia», ma favorirono la stesura del secondo lavoro. Dove Faenza, aggiunge Falconi, resta fedele alle «sue inclinazioni naturali, divise fra interessi letterari e la sociologia religiosa e politica» (p. XIX). Falconi precisa che la «storia minore» non è «soltanto la storia del particolare», ma pure «la storia più vera, perché più completa». Appunto, il racconto dell'«*esprit des hommes*».
Il vero fantasma che aleggia sopra la biblioteca di Faenza, non è quello di Croce che egli pubblicamente accredita per giustificare la pigrizia ammirevole che gli impedisce di andare a Bologna qualche giorno alla settimana in treno (lui impiegato sedentario delle Ferrovie dello Stato), mescolandosi con i propri studenti. Il vero fantasma è quello di Voltaire, con cui nessuno aveva voglia di fare i giusti conti. Ce lo indica Garin (i cui scritti Faenza ben conosceva) nelle *Cronache di filosofia italiana (1900-1943)* apparse nel 1959. Dove parla anche di Storia intesa non come teoria, ma registrazione di eventi politici e culturali. Nell'ultima parte del lavoro, Garin cita il Gentile che nel 1929, al congresso di filosofia, dice a padre Gemelli: «Senza l'idealismo non sareste qui» (p. 496). Poi ricorda che nel 1939 c'era chi inneggiava alla «risoluzione della crisi della coscienza contemporanea» grazie alla «restaurazione di quella metafisica cristiano-cattolica, che è stata sempre la spina dorsale di ogni verace autentica civiltà» (p. 504). E ciò avviene mentre il fascismo si trasforma «in razzismo alleato del nazismo». Ci sono personaggi oggi sconosciuti che celebrano «i sacrosanti problemi della razza» contro «i falsi cattolici dell'opportunismo scemo e antifascista» e «i degeneri figli del marxismo», definito «una delle più grandi desolazioni» dello spirito umano. A tutti costoro Garin contrappone la scienza galileiana «con la sua terribile efficacia». Essa «spezzava le antiche strutture e poneva l'uomo che l'aveva creata in un nuovo rapporto col mondo, e del mondo mutava affatto la situazione». A questo punto appare il fantasma francese di cui si diceva: «Una volta di più si amava ripetere la vecchia canzone *je suis tombé par terre, c'est la faute à Voltaire*». Allora, conclude Garin «in nome di impossibili ordini antichi si apriva davvero, senza volere, la porta a ogni più sfrenato irrazionalismo e cieco attivismo» (p. 504).
In altra opera[19], Garin ricorre a Bobbio per criticare la filosofia accademica dell'idealismo «che è sempre stata la roccaforte del pensiero puro o vuoto». E proprio Bobbio, altrove , indica l'unica strada percorribile per contrastare gli sfrenati irrazionalismi ed i ciechi attivismi che portano a ciò che di orribile era già accaduto. È la strada del «pensiero politico moderno, da Hobbes a Hegel» che concepisce lo Stato «come prodotto della ragione».
Garin, esaminando il ruolo di Gramsci nella cultura italiana , cita la famosa battuta circa la parentela fra Croce ed Agnelli, più stretta che quella con Platone o Aristotele (p. 157). Anche Faenza vi si sofferma, osservando che essa «lascia interdetti» (*CG*, p. 213). Garin invece aveva rincarato la dose, riprendendo da una lettera gramsciana del 1932 (pp. 156-157) la parte in cui si legge che il gruppo dominante del fascismo «nonostante qualche superficiale apparenza», aveva sempre tollerato il filosofo napoletano. Bobbio non dimentica che Gramsci nel 1932 era in carcere, dopo l'arresto del 1926 e la condanna del 1928. Croce è tra quelli che invece il 22 agosto 1943 possono leggere l'*Heri dicebamus* di Luigi Einaudi con cui inizia un fondo del «Corriere della Sera» su *La tempesta monetaria*. E con cui si mette «crocianamente tra parentesi il regime mussoliniano» per riprendere «il filo dei ragionamenti interrotti il 28 novembre 1925 con la cacciata degli Albertini», proprietari del foglio di via Solferino .
Faenza, da «ostinato archeologo del presente» , ricerca nella radici di Gramsci gli elementi utili ad interpretare il dramma politico del Novecento. Osserva che Gramsci «fa scaturire

(19) L. Faenza, *Tra Croce e Gramsci*, cit., p. 12.

la nuova concezione del mondo (la filosofia della prassi, vagamente detta materialismo storico), dal pensiero idealistico italiano e tedesco», anche se per gli studiosi «resterà» come il "traditore" di Croce (*CG*, p. 20). Faenza considera Gramsci «come teorico di un partito che in Italia doveva rovesciare il sistema e che è invece entrato in crisi dopo la fine del socialismo reale». La radicale, crudele semplificazione di Faenza, nasce da quel primato illuministico dei fatti sulle idee, che l'idealismo nelle sue varie accezioni ed applicazioni negava. In *CG*, nel definire il concetto di filosofia, aiutato da Gramsci, il nostro Faenza vi fa rientrare l'*esprit* di un'epoca come "insieme" di tutte le espressioni dei singoli pensatori (p. 23). Alla fine del volume, il duello tra Gramsci e Croce (con il primo che accusa il secondo di prescindere «dal momento della lotta»), permette a Faenza di discorrere sulle vicende politiche italiane con l'analitica ed arguta maniera d'indagine già espressa in *Comunismo e in Papalini*.

Soltanto a questo punto, riferendosi al «nodo storico 1919-21, per non dire 1919-26», Faenza osserva che in mezzo secolo «il blocco industriale agrario» ha inficiato «la soluzione risorgimentale». L'osservazione degli eventi s'accompagna all'esame delle critiche gramsciane rivolte alla storiografia di Croce, accusata di essere astratta, in quanto prescinde dalla lotta «in cui si elaborano e radunano e schierano le forze in contrasto» (p. 271). Faenza conclude con un tema a lui caro, quello della questione agraria. In poche righe alla fine del libro, richiama sia «l'occupazione simbolica delle terre» nel Meridione tra 1946 e 1950, sia la «soluzione finale» con «l'esodo in massa dalle campagne» dopo il 1960. Faenza lo chiama «la "rivoluzione" spontanea dei contadini frustrati e delusi». Il fantasma di Voltaire poteva finalmente sorridere soddisfatto.

Amaro testamento filosofico

Con *Metafisica e storia* (1978) Faenza ci lascia un amaro testamento filosofico. Confessa «letture eclettiche, svariate, a volte dilettanti a volte meno» (p. 5). Compone pagine di grande valore letterario, come in *Solitario e sociale* (pp. 105-112). Infine parla della Storia «non come progresso, ma come arbitrio e tremendo scialo (al pari della natura)» (p. 93). La Storia non si cura di noi, e noi dovremmo chiederci «se l'esistenza non sia colpa» (p. 141). Sembra una mistica riproposta di Leopardi, se non ricordassimo con Armando Massarenti, che lo stesso Leopardi è «figlio a pieno titolo dell'Illuminismo», anzi «più illuminista degli illuministi, poiché porta alle estreme conseguenze l'idea secondo cui il progresso della civiltà consiste nella scoperta e nella eliminazione degli errori e dei pregiudizi del passato, come già scriveva nella sua giovanilissima *Storia dell'astronomia*».

Quel Leopardi, aggiungiamo con Silvia Ronchey, che «amava Giorgio Gemisto Pletone», il filosofo le cui ossa Sigismondo Pandolfo Malatesti volle accogliere nel Tempio riminese, e «la cui fama tace al presente» per una sola causa: «la celebrità degli uomini, come in effetti ogni cosa, dipende più da fortuna che da ragione». Sigismondo concorderebbe. Il suo libero intelletto fu attratto dall'antica sapienza che volle testimoniare in un monumento, dove si rispecchia l'intero mondo mediterraneo nel quale greci, romani ed arabi costruirono una cultura universale.

In *Metafisica e storia* Faenza appare spaesato. Sembra un viaggiatore con in mano una bussola senz'ago. Ha perduto l'antica fiducia (richiamata altrove in modalità autobiografica) nella funzione dell'intellettuale, diretta a trasformare il mondo, e non a contemplarlo soltanto. Il suo scetticismo riflette la condizione ben descritta nel 1951 da Bobbio: «Chi si è avvicinato alla filosofia allo scopo di trovare in essa una guida universale e sicura per il viaggio che intende intraprendere nei vari territori del sapere, è disorientato e deluso, e giunge facilmente alla conclusione: "tante filosofie, nessuna filosofia"».

I pensatori italiani sono stati battuti sul tempo da un poeta. Eugenio Montale nel 1925 già ha descritto tutto nei due versi che chiudono *Non chiederci la parola*: «Codesto solo oggi possiamo dirti, / ciò che non siamo, ciò che non vogliamo». Nel secondo dopoguerra, agli scrittori italiani era poi arrivata dall'Europa una «lezione» magistralmente analizzata da Mario Porro[20], per cui da noi alla letteratura è toccato di supplire «alle "miserie"

(20) M. Porro, *Letteratura come filosofia naturale*, Milano, Medusa, 2009. Cfr. pp. 8-9, 57, 71.

della filosofia». Nella letteratura ritroviamo una «"filosofia naturale"» intesa come «visione integrata dei saperi (e della realtà)». Italo Calvino la definisce una «rete che si propaga a partire da ogni oggetto», riservando alla stessa letteratura «la grande sfida» di «saper tenere insieme i diversi saperi e i diversi codici di una visione plurima, sfaccettata del mondo». Queste ultime parole appartengono al capitolo delle *Lezioni americane*(21) (svolte nel 1985) intitolato *Molteplicità*, e con al centro la figura di Carlo Emilio Gadda. La cui filosofia, «si presta molto bene» al discorso critico di Calvino, dato che Gadda «vede il mondo come un "sistema di sistemi", in cui ogni sistema singolo condiziona gli altri e ne è condizionato»(22). Il modello gnoseologico dell'«ingegner Gadda» è quello contenuto nelle *Meditazioni milanesi*, il modello «di una maglia o rete» a dimensioni infinte, ovvero della «complessità»(23).
L'avventura filosofica di Faenza è simbolica anche per quanto egli omette. In *Tra Croce e Gramsci* ad esempio non troviamo il nome di Antonio Banfi che nel 1941 scrive: il neoidealismo ha prodotto «lo schema di una cultura in cui la natura evaporasse e alla scienza fossero affidati i bassi servizi pratici»(24). Faenza (attraverso letture, studi, analisi quasi maniacali a margine dei

(21) I. Calvino, Lezioni americane, Milano, Garzanti, 1992[11], p. 105.

(22) Osserva Porro, op. cit., p. 161, che il modello deriva da Leibnitz, «il filosofo della modernità a cui più si sono richiamati gli innovatori dell'episteme novecentesca».

(23) Riporto alcuni esempi di note apposte nei libri [BFG]. «Un fondo di cassetto degno di un ginnasiale» (Papini, *Italia mia*,1939). In *Storia della letteratura italiana*, I, 1939, di Papini: egli era «inadatto all'insegnamento universitario». Per *Il tempo della Voce* di Prezzolini (1960) Faenza riprende un giudizio crociano del 1915: «Con la Voce è un Fregoli. Putridume da scansare col piede». Interessante la sintesi che (v. *Il crepuscolo dei filosofi*, 1976) Faenza fa del pragmatismo papiniano: «Filosofia come espressione di vita, temperamento, istinti».

(24) Tutta l'interessante serie di materiali è in BFG. Dei 42 fascicoli registrati nella sezione «Appunti di lettura», 33 sono riservati a Benedetto Croce ed un altro a «Croce, Gentile, Idealismo». In altra serie di appunti, 4 fascicoli sul totale di 17 sono dedicati a Prezzolini.

testi(25) ed in schede d'archivio), testimonia il provincialismo italiano descritto da Porro: da noi la filosofia non ha saputo «confrontarsi con le scienze e le tecniche».
Nonostante i successi di critica riscossi con *Comunismo* (1959) e *Papalini* (1961), Faenza sceglie di restare nella sorda periferia del sistema culturale, in quella Rimini segnata dagli umori detti per convenzione felliniani, che tutto riducono ad una dimensione grottesca. Non è colpa dei racconti di Federico il Grande Regista, se Piero Meldini nel romanzo *L'antidoto della malinconia* (1996) fa parlare di Rimini in questi termini lo speziale maestro Gioseffo già sul finire del secolo XVII: «Città ingrata, più contenta delle altrui disgrazie che delle proprie fortune, cieca ai meriti, insensibile all'ingegno. Patria disgraziata!».

(25) Da filosofo Faenza collabora ai giornali locali (cfr. gli articoli raccolti nel cit. *Dentro il secolo*, a cui si riferiscono i rimandi). Come missionario della cultura, s'affanna su *Gramsci e la religione* (1987, pp. 52-55) nel cattolico «il Ponte». Sul laico «Chiamami città» (1995, pp. 56-67) in *Gesù con dubbi*, trattando di un saggio del concittadino Dino Merli, ripercorre il cattolicesimo riminese di inizio Novecento oltre a richiamare Prezzolini, Croce e Gentile. Nello stesso 1995, medesima testata (p. 209), in *Filosofi: che barba!* termina con una battuta davvero temeraria: «E adesso chiudo… sarò maledetto in eterno da tutte le casalinghe riminesi, e non solo da quelle del Borgo San Giuliano» (anticamente detto «degli anarchici»…).

Un socialista asciutto

Pietro Caruso

Un'ombra discreta e silenziosa ogni giorno compie un tragitto, sempre lo stesso: di mattina esce da una piccola abitazione in via Balilla poi raggiunge in via Gambalunga la Biblioteca e l'Istituto storico della Resistenza. La vita di Liliano Faenza, riminese, studioso, filosofo, storico, saggista, si è dipanata per molti anni seguendo questo percorso. Prima degli ultimi suoi venti anni di vita a quel tragitto aveva aggiunto un'altra tappa: la sede della federazione riminese del PSI, seguendola nei suoi vari traslochi. Il primo partito che aveva votato era il Partito Socialista Italiano di unità proletaria, alle elezioni della Costituente del 1946, quando era divenuto il primo partito della sinistra con il 20,7 per cento dei voti e raccoglieva tutti i grandi leader socialisti della Resistenza: Pietro Nenni, Rodolfo Morandi, Lelio Basso ma anche Giuseppe Saragat. Durante scissione dell'ala socialdemocratica che, a Palazzo Barberini nel gennaio del 1947 andò a costituire il PSLI, poi ribattezzato PSDI nel 1952, Liliano Faenza aveva seguito il fondatore della socialdemocrazia italiana sull'onda della condivisione del gruppo che attraverso «Critica Sociale» con Giuseppe Faravelli e Ugo Guido Mondolfo formavano una piccola elité culturale ispirata apertamente al socialismo riformista derivato dagli insegnamenti di Filippo Turati. Dal punto di vista strettamente politico la vita di Liliano Faenza era però già incominciata, ma la prima scissione vissuta dal vivo, nel pieno della nascita della democrazia repubblicana, non poteva essere un evento trascurabile nella vita di un giovane ventiquattrenne che aveva scelto in modo accurato "da che parte stare". Quella giovane generazione aveva vissuto i fasti di un regime che si

autoalimentava di propaganda e aveva poi subito l'umiliazione cocente del "tutti a casa" dell'8 settembre 1943 con conseguenze che divennero subito tragiche.
I giovani riminesi della generazione di Faenza avevano una formazione politica diversa dalla sua, più identificata dalla secca scelta o «con la Repubblica di Salò o con la Repubblica della Montagna partigiana». Faenza, senza esitazione dalla parte degli antifascisti, il dilemma della lotta armata non lo sciolse.
La mitezza del suo carattere di allora lo impediva, non la paura. Nel romanzo *I sardoni*, al di là del gioco dell'identificazione di figure ben reali nello spazio che va dall'immediato dopoguerra fino alla fine degli anni Cinquanta, si coglie molto bene il contrasto fra i modelli intellettuali che si volevano rappresentare anche se tutto il racconto è paludato da una collocazione geografica diversa da quella riminese oppure sorprendentemente moderna: il sud del nord, come del resto lo intendono buona parte degli emiliani di questa regione e tanti settentrionali. Bruno, alias di Liliano Faenza è l' «intellettualino pallido», quasi spaventato dalla baldanza, la prosopopea, l'astuzia e la capacità di rischiare dei prossimi protagonisti della ricostruzione politica e materiale dell'Italia. Faenza, intellettuale solitario con una visione solidale (per dirla con Camus) verso la causa degli ultimi, era l'ibrido rappresentante di una cultura "di ponte" nella quale se da un lato mostrava una forte diffidenza verso la cultura blasonata e accademica, d'altro canto si discostava dall'intellettuale organico, sempre funzionale a quello che veniva deciso da un vertice di partito, nel caso specifico la segreteria nazionale del PCI guidata da Palmiro Togliatti e dai suoi rami periferici inclusi quelli riminesi. Non gli piaceva suonare il piffero di un'improbabile rivoluzione, né assecondare il coro dei conservatori e dei reazionari che in Italia non sono mai mancati. Ieri e oggi.
Liliano fu socialista coinvolto anche dalla ammirazione che non pochi studenti universitari e delle superiori di quel tempo ebbero per Giuseppe Saragat. Un Saragat diverso da quello fin troppo bistrattato negli anni della sua presidenza della Repubblica (chi non ricorda la celebre battuta su Joseph La Barbera?). Il giovane Liliano Faenza, a 25 anni, era il segretario della sezione riminese del PSLI, appena costituito. Avevano condiviso la scissione nel 1947: Arturo Clari, Giovanni Caiati (che conosceva fin da ragazzo Faenza) e Alfredo Azzaroni. I tre giovani avevano una chiara predilezione per le idee socialdemocratiche, ma a loro non piacevano alcune delle tendenze ultraministerialiste che subito nel PSLI prevalsero attraverso la chiara seduzione operata dal primo ministro Alcide De Gasperi. L'apporto dei socialdemocratici (non ancora definiti come PSDI) era gradito dal gruppo riminese, ma alcune scelte di politica estera non convincevano i giovani che avevano una formazione fortemente europeista e non erano favorevoli ad assecondare un atlantismo privo dei requisiti e del rigore che il modello di «Critica Sociale» essenzialmente terzaforzista fra Usa e Urss prediligeva, almeno in origine attraverso l'equidistanza dai blocchi (dai rischi dell'imperialismo americano e dalla cupa politica di potenza sovietica). Quando nel 1949 il PSLI accettò in pieno la dottrina Truman e la costruzione di un vero e proprio patto militare occidentale Liliano Faenza e Alfredo Azzaroni, seguiti da Giovanni Caiati non restò che uscire dal PSLI nel 1949 e avvicinarsi, con qualche cautela, al PSI guidato da Pietro Nenni che non voleva la soluzione "fusionista" (del resto battuta anche al congresso nazionale del PSIUP nel 1946. Le elezioni del 1948, con il PSI nel Fronte popolare e il PSLI autonomo segnarano la fine del sogno di un'egemonia socialista nella sinistra italiana, si sarebbe dovuto attendere il 1966 con la riunificazione per riuscire a tentare di riprendere quel sogno di venti anni prima.
La capacità di osservazione di Liliano Faenza, all'inizio degli anni Cinquanta era acuta e matura. Il giovane Faenza, ormai ventottenne, era un socialista di pura cultura socialdemocratica, ma diversa da quella dei giovani irrequieti esponenti quasi coetanei della Federazione giovanile socialista di allora guidata da Leo Solari e da Mario Zagari.
Liliano Faenza pensava invece con altre categorie di pensiero in una sorta di scissione, però, fra gli alti ideali da propugnare e su cui cimentare i propri studi, già avviati, e la lotta politica interna che proprio per tutti gli anni Cinquanta, si consumò dentro la federazione socialista riminese.
Il PSI, di allora, si caratterizza anche a Rimini con un modello antropologico-politico dal quale Faenza si discostava. Era molto lontano dal funzionario di partito partorito dall'intransigen-

za teorica di uomini come Lelio Basso. Nella versione locale (soprattutto di marca forlivese che era il capoluogo della federazione oltre che della provincia amministrativa) del resto non si faceva certo mistero di ammirare il pragmatismo leninista del PCI con il quale competere anche sul terreno organizzativo in vista della creazione di un unico soggetto politico o di una federazione di partiti.
Le prime riflessioni compiute da Liliano Faenza nella vita del PSI partono proprio dalla ostilità alla copiatura del modello organizzativo del PCI da parte della componente maggioritaria del PSI.
Un progetto che andava contestato per l'inconciliabilità ideale, più che per gli aspetti di tecnica associativa. Faenza non usciva dalle grandi aporie della socialdemocrazia che includevano i concetti di classe e di massa, ma rifiutavano quelli di dittatura del proletariato e di egemonia del partito.
Del resto, dal 1951, all'interno del PSI fu Rodolfo Morandi, vicesegretario nazionale e responsabile organizzativo, a strutturare il partito in una foggia apertamente leninista, oltre che marxista, anche se dopo pochi anni quella formula fu superata (soprattutto per la morte del suo propugnatore a 54 anni).
Liliano Faenza era stato, dunque, *ante-litteram*, un intellettuale socialdemocratico, prima che la componente cosiddetta "autonomista" dentro al PSI, a partire dal 1953, maturasse proprio attraverso Pietro Nenni quel "revisionismo socialista" culminato nel congresso nazionale di Torino del 1955 nel quale si teorizzò e si formalizzò politicamente l'apertura di alleanze con socialdemocratici e democristiani, rompendo l'irriducibile opposizione alle forze del governo centrista.
Liliano Faenza fu nettamente avverso al PCI del secondo dopoguerra, anche se mantenne buoni rapporti di amicizia nei confronti di dirigenti e militanti comunisti riminesi. Nei confronti di Marx ebbe poi sempre attenzione come studioso. Questo minore antagonismo fra partiti e idee risiedeva in una progressiva attenzione per gli scritti filosofici del Marx giovane e per una consapevolezza che riguardava non solo il socialista riminese, ma anche figure importanti della sinistra socialdemocratica come Giuseppe Faravelli e Ugo Guido Mondolfo. Giuseppe Faravelli incarnava, molto bene, quel pezzo del socialismo riformista d'impronta libertaria che passando dal PSU fondato da Giacomo Matteotti nel 1924, cercò e ottenne l'incontro durante gli anni Trenta con il movimento di Giustizia e Libertà, conobbe i fratelli Rosselli, manifestò l'adesione ad una visione del socialismo democratico d'impronta europeista che rimarrà fedele al PSDI fino al 1959 quando darà vita, con altri, al MUIS, Movimento Unitario d'Iniziativa Socialista ed entrerà nel PSI, dirigendo per un certo periodo «Critica Sociale», fino alla sua morte avvenuta nel 1974.
Ugo Guido Mondolfo, che collaborò come studente socialista ai movimenti culturali e politici fiorentini guidati da Gaetano Salvemini, lo ritroviamo nel secondo dopoguerra insieme ad Ignazio Silone e Giuseppe Romita a guidare la sinistra del PSDI in contrasto anche con la linea di Saragat come avvenne, in modo clamoroso, durante la battaglia contro la "legge maggioritaria", ribattezzata "legge truffa". Insomma gli studi filosofici, gli esempi politici per Liliano Faenza furono tutti da collocare in quel piccolo e frastagliato mondo di "eretici" nei propri partiti: PdA, PSIUP, PSI, PSLI, PSDI che invocavano un "socialismo umanitario", capace di riconoscere i meriti del "giovane Marx", ma non quelli derivati dalle conseguenze del Manifesto del Partito Comunista. Riconoscevano la validità del metodo di analisi dell'economia politica, ma non si legittimavano in un partito il ricorso alla ragione di Stato-Partito.
Liliano Faenza fece una grande fatica, improba e mal corrisposta, per cercare di affermare quelle idee riformiste nel Partito Socialista prima guidato da Giusto Tolloy poi da Vencislao Riccò. L'ascetismo personale di Faenza, vestito in modo essenziale (chi dice addirittura scombinato), capace di sacrifici e di digiuni non solo simbolici (anche se aveva un reddito certo fin da quando aveva venti anni come impiegato contabile alle Officine grandi riparazioni di Rimini) cosa aveva a che fare con il *papillon* e i vestiti di principe di Galles di Riccò, *l'enfant gâtè* del socialismo "fusionista" importato a Rimini negli anni Cinquanta? Faenza non era però il militante politico tradizionale, tanto meno un capo di partito. Fu anche per questo motivo che, almeno fino alla metà degli anni Settanta, riconobbe nell'exazionista e poi socialista, Lino Tiboni la figura che meglio poteva rappresentare l'autonomismo socialista, ad ogni costo.

Ne offre una buona testimonianza l'ex-parlamentare socialista forlivese Stefano Servadei. «Con Liliano abbiamo avuto sempre buoni rapporti personali ed amichevoli nel momento in cui» ricorda Servadei «io stesso scelsi, dopo un certo periodo di anni, di militare senza esitazioni dalla parte di Pietro Nenni impegnato ad ipotizzare (con Giuseppe Saragat) una possibile riunificazione dei vari tronconi socialisti e socialdemocratici e combattere i residui "frontisti" che erano anche nella maggioranza nella federazione forlivese del PSI. Questa situazione cambiò alla fine degli anni Cinquanta, ma proprio Rimini era uno dei luoghi dove la maggioranza di sinistra aveva il maggiore peso nel voto congressuale delle sezioni».

Un episodio dello scontro fra "autonomisti" e i cosiddetti "carristi" avvenne proprio a Rimini nel gennaio del 1964 subito dopo la scissione (l'ennesima ma questa volta a sinistra) dal PSI. Il 12 gennaio del 1964 nasceva il PSIUP, Partito Socialista Italiano di Unità Proletaria, per iniziativa della corrente di sinistra nella quale campeggiavano Lelio Basso e Tullio Vecchietti (che ne divenne il primo segretario). «Sul possesso legale della federazione» spiega Stefano Servadei, di pochi mesi più giovane di Faenza «ci fu subito una disputa. Liliano, Lino Tiboni ed io ci trovammo a doverci chiudere a chiave nella sede in corso d'Augusto per impedire ai compagni del PSIUP di prenderne possesso. Volevano buttare giù la porta. Io ero parlamentare (in carica dal 1 gennaio di quell'anno) e cercai di fare valere le ragioni del PSI. Lino era pronto a chiamare i carabinieri, Liliano era pallido, immobile, ma non impaurito. Poi l'assedio finì, ma con la promessa che non sarebbe finita in quel modo da parte dei nostri ex-compagni».

A Liliano Faenza, in questo modo un classico intellettuale di formazione socratica, non piacevano i sotterfugi e le meschine verità. Da questo punto di vista è anche comprensibile perché rimase molto legato alla sezione Bruno Buozzi (ricordata in modo memorabile dall'allora giovane socialista Piero Meldini), non troppo lontana da casa sua e forte di un gruppo di ferrovieri iscritti al PSI. Faenza non era però un cercatore di voti, né di tessere. Forte fu la sua delusione quando fallì l'unificazione con il PSDI. Cosa che, ai posteri, non sembrò difficile vista la non coincidenza d'interessi fra Pietro Nenni e Mario Tanassi i

leader di partito che avevano dato vita all'unificazione rimasta in piedi meno di quattro anni con obiettivi confliggenti. Faenza, attento, come sempre, a quello che avveniva nel mondo dei giovani, i "contestatori globali" proprio non li capiva. Ricorda Giuliano Ghirardelli, giovane socialista nel 1968, prima di essere "espulso" dal PSU per la sua critica al governo (con tanto di manifesto pubblico) sui fatti di Avola, dove la polizia sparò sui manifestanti e colpì a morte i braccianti Angelo Sigona e Giuseppe Scibilia oltre a provocare 48 feriti. «Liliano cercava di capire» ammette Ghirardelli «ma noi eravamo con la mente altrove, oltre il partito, nelle lotte studentesche e operaie. Non mancavano i suoi appelli, un po' sul tono di sermoni. La storia si è incaricata di dare ragione a Liliano, e infatti ci siamo poi ritrovati d'accordo, negli anni successivi, su tanti giudizi e tante battaglie, ma allora no».

Del resto, per un collaboratore come Liliano Faenza, della rivista «Tempo Presente» fondata da Ignazio Silone, i giovani contestatori erano ammalati di esistenzialismo borghese che mal si addiceva a chi voleva sollevare tutto il proletariato agricolo e industriale. Non va però dimenticato che neppure Liliano e la vecchia cultura dei socialdemocratici-marxisti nel nostro Paese aprì i cancelli degli atenei italiani come all' università di Berkeley fece il bibliotecario part-time Hal Draper, socialista trotzkista sì, ma anche grande educatore di giovani. Altri tempi, altri continenti.

La fine del PSU, fece tornare alle posizioni di partenza il PSI e il PSDI. Era il 1969. Un'altra speranza, forse l'ultima, per il militante e studioso Liliano Faenza si era consumata nella delusione. I socialisti divisi in tre (c'era anche il PSIUP) avevano conseguito il 20 per cento nelle elezioni dell'anno precedente.

Non c'era verso di superare il PCI nelle competizioni elettorali nazionali.

Gli anni successivi, politicamente parlando, dal 1970 almeno fino al 1989 incluso, li ho vissuti di persona e quello che posso raccontare di Faenza sono ricordi e ricorrenze, contatti, frammenti di narrazioni di compagni, a volte anche franchi e non in linea con la personalità, fragile ma anche sarcastica e ironica dello studioso socialista. Pur rimanendo sulle posizioni degli autonomisti di Lino Tiboni, con una sua originalità, Faenza ri-

mase definitivamente nella casa del PSI. Un PSI malandato che, nelle prime elezioni regionali del 1970, impiegò tutte le poche energie rimaste per salvarsi e segnare sia pur con un minimo 9 per cento la sua supremazia sul PSDI. In Emilia-Romagna lo scontro fu durissimo: il PSI conseguì l'8,1 contro il 7,1 per cento dei socialdemocratici e il 3,8 per cento dei socialproletari. La posizione della minoranza autonomista ne subì i contraccolpi. Liliano Faenza continuò a sostenere in quegli anni sia Stefano Servadei, sia Lino Tiboni senza mai stravolgere quella distinzione, discreta, fra politica e cultura che lo aveva contraddistinto. L'avvento della segreteria nella federazione socialista di Marino Bonizzato, sostenuto dal segretario nazionale Francesco De Martino, lo vide freddo, ma non sempre ostile in modo pregiudizievole.

Del resto gli unici incarichi elettivi che Faenza accettò furono quelli di consigliere e per un certo periodo presidente del Centro Educativo Italo Svizzero, e per un periodo di tempo, ancora inferiore di presidente all'Aiuto materno, oltre una piccola parentesi di due anni come componente del Comitato Circondariale di Rimini, l'anticamera sofferta della successiva Provincia nata con le elezioni amministrative del 1995.

Al Ceis, guidato da Margherita Zoebli ebbe una lunga consuetudine. Gli piaceva la tradizione del "soccorso operaio svizzero" che, fin dal 1946, aveva creduto in un aiuto finalizzato per la ricostruzione della devastata Rimini. Liliano non mancò, schivo per altro come era, di ricevere duri attacchi su alcuni aspetti delle scelte del Ceis. Sotto traccia rimase la contestazione che alcuni educatori, pediatri e pedagogisti anarchici come Ugo Gobbi rivolsero alla sua presidenza. Vicenda dalla quale Faenza uscì senza clamore, semplicemente dimettendosi.

Così come la sua breve presidenza all'"Aiuto materno", dimostrò che non era certo la conquista di poltrone che caratterizzava l'impegno politico di Liliano.

In un ritratto inedito, ma commosso, così lo ricorda Roberto Anticoli, per alcuni anni al comando dei vigili urbani riminesi e militante socialista: «Liliano era la persona politicamente più pura che abbia incontrato. Volava al di sopra delle piccolezze della vita interna di partito, letteralmente, ma sapeva anche scendere con vigore e arguzia nella polemica politica anche

quella più puntuta. Io lo prendevo un po' in giro perché lo vedevo tanto metodico e preciso da spaccare l'orologio, poi un igienista convinto fino alle forme paradossali». Un tratto, per qualcuno un tic, da uomini formati dai pensieri perfetti e dalle geometrie interiori scolpite. «Era difficile» ricorda Marino Bonizzato, che fu segretario della federazione del PSI all'inizio degli anni Settanta «vedere Liliano seduto per più di dieci minuti. La quantità di fumo che riempiva le nostre sale, lo costringevano ad alzarsi e sostare, in piedi, spesso a braccia conserte sullo stipite della porta della sala riunioni. Era un modo per osservare divertito e incuriosito se l'oggetto della riunione lo interessava, o anche il modo più veloce per tornare alle sue carte ed ai suoi libri». Durante uno di questi lunghi direttivi alla fine degli anni Settanta lo ricordo io stesso per averlo, amabilmente, punzecchiato: «Liliano, ma perché stai sempre in piedi…e lui a voce bassa sbottando con una facezia: «non sai forse che per lo studioso la natica deve soffrire?». La timidezza di Faenza era bilanciata da un certo sentimento di misoginia destinato a cadere in un attimo. Studioso con lo zainetto in spalla era prodigo di consigli. Durante la preparazione di monumentali tesi precongressuali a cui mi accingevo, in vista dell'assise nazionale dei giovani socialisti a Bologna nel 1977, anche se le nostre vedute politiche interne al partito erano diverse: io socialista di sinistra filo Lombardi, lui legato, senza alcuna sudditanza intellettuale all'autonomismo nenniano ma che guardava con una certa fredda distanza l'astro nascente di Craxi, fu prodigo di consigli. Seppi, in quell'occasione, che Liliano aveva una buona conoscenza di libri anche sul mutamento sociale. Cosa insospettata in un appassionato di filosofia e storia come lui e inoltre che era amico e corrispondente di Ugoberto Alfassio Grimaldi, un intellettuale socialdemocratico e poi socialista, originario di Voghera, che divenne anche direttore di «Critica Sociale», coautore di un libro fondamentale per capire le giovani generazioni edito da Laterza nel 1964: *Giovani degli anni Sessanta*.

In quel testo comparve la fulminante definizione, scevra di ogni furore ideologico, delle generazioni di quel tempo: giovani delle tre M: mestiere, macchina, moglie. Giovani seguaci della svolta industriale che viveva il Paese e l'Europa, non senza ampi stravolgimenti del costume, della tradizione, dei valori politici e simboli religiosi.

Bonizzato ricorda, a sua volta, anche un episodio del mandato di Faenza al Comitato Circondariale seguendo una proposta per la definizione delle aree venatorie da sottoporre alla Regione. «Ne venne fuori con una calcolata provocazione» ricorda Bonizzato «nel senso che intendeva restringere gli spazi, aumentando il numero delle riserve e all'obiezione di qualche patito cacciatore che così potevano aumentare gli incidenti, Liliano replicò con uno humour freddo degno di un inglese che era un rischio che doveva comunque essere preventivato in quel tipo di passione».
Come prese Liliano Faenza i cambiamenti intervenuti dentro al PSI con la svolta del Midas Palace Hotel nel luglio del 1976 che nella federazione riminese del PSI avevano già messo in moto meccanismi di rinnovamento? Massimo Conti, che all'epoca aveva 30 anni ed era diventato segretario della federazione socialista (poi fu eletto sindaco), così lo rammenta in un'inedita ricostruzione: «Liliano era un socialdemocratico iscritto al PSI, anzi un ammiratore di Saragat, molto più che di Nenni, su cui aveva dei dubbi, e aveva scelto la casa socialista perché era quella dove voleva si ritrovasse quel socialismo di formazione tedesca, di origine austro-marxista, che era alla base della socialdemocrazia europea e internazionale. Era onesto, intellettualmente raffinato, inevitabilmente scettico. Guardò con una certa simpatia la svolta che imprimemmo al PSI negli anni Settanta ma gli rimasero dentro delle riserve. Quelle che forse, ancora con maggiore accentuazione deve avere avuto anche verso Craxi. Del resto aveva vissuto quella che fu la delusione politica più cocente della sua vita: il fallimento dell'unificazione socialista negli anni Sessanta. La grande speranza che si arrestò al 14,5 per cento delle elezioni politiche del 1968. Tutto il resto è una conseguenza di quella ultima grande, vera, delusione».
Un «socialista asciutto, non solo sul piano fisico, ma anche emotivo, esistenziale» lo ricorda Renato Capacci, l'ultimo parlamentare socialista del territorio (fra il 1987 e il 1992, prima dello scioglimento giuridico e patrimoniale del PSI l'anno successivo), «un socialista di poche parole, di molto pensiero».
Ogni giorno un'ombra del Novecento, discreta e silenziosa, a me sembra intravederla con uno zainetto in spalla, compie il percorso da via Balilla a via Gambalunga andata e ritorno. Vorrei che la vedessimo tutti.

Gli scritti

Gli scritti
a cura di Paolo Zaghini

La bibliografia di Liliano Faenza è molto ampia, copre un arco di tempo di oltre cinquant'anni. Si è deciso di suddividerla in due sezioni: la prima comprensiva dei libri e delle curatele, la seconda dei contributi, sotto forma di saggi, prefazioni e introduzioni, apparsi in tanti volumi miscellanei, o articoli editi su varie testate giornalistiche.
Per i numerosissimi articoli apparsi su «Chiamami Città», poi riuniti in volume, si è preferito indicare solo il titolo della raccolta.
Sono convinto che un lavoro di ricerca a più vasto raggio, sulla stampa locale e nazionale, possa ancora consentire di trovare altri testi di Liliano Faenza, ma complessivamente la bibliografia presentata copre la quasi totalità della sua produzione storica, filosofica e culturale. **Libri, curatele.**

Comunismo e cattolicesimo in una parrocchia di campagna, Milano, Feltrinelli, 1959.

Papalini in città libertina, prefazione di Carlo Falconi, Firenze, Parenti, 1961.

Partito e apparato, Bologna, Edizioni Alfa, 1965.

La crisi del socialismo in Italia: 1946-1966, Bologna, Alfa, 1967.

Marxisti e riministi: la Conferenza di Rimini e l'Internazionale italiana: vent'anni di storia del movimento operaio (1872-1892), Rimini, Guaraldi, 1972. ((Pubblicato in occasione della com-

memorazione, organizzata dalla città di Rimini, del 1. centenario della fondazione dell'Internazionale italiana.

La Comune di Parigi del 1871: (con documenti dell'Internazionale in Italia): mostra storica: Rimini, Sala dell'Arengo (Piazza Cavour), 15 ottobre-15 novembre 1972 , coordinamento generale, piano e ordinamento scientifico: Giuseppe Del Bo, Arnaldo Bressan e Liliano Faenza, Rimini, Comune, 1972.

Anarchismo e socialismo in Italia: 1872-1892: atti del convegno di studi Marxisti e riministi, Rimini, 19-21 ottobre 1972, a cura di Liliano Faenza; prefazione di Enzo Santarelli, Roma, Editori Riuniti, 1973.

La retata: il Convegno di Villa Ruffi: tra repubblica e anarchia (2 agosto 1874), Rimini, Guaraldi, 1974.

Fascismo e ruralismo nei "testi unici" di Grazia Deledda, Angiolo Silvio Novaro, Roberto Forges Davanzati, prefazione di Ugoberto Alfassio Grimaldi, Bologna, Alfa, 1975.

Metafisica e storia, Bologna, Alfa, 1978.

Comunismo e cattolicesimo in una parrocchia di campagna: vent'anni dopo (1959-1979), introduzione di Achille Ardirò, Bologna, Cappelli, 1979.

Stal mami: una farsa underground, Rimini, Maggioli, 1986.

Socialismo riminese: 1871-1988: una microstoria, Torriana, Sapignoli, 1989.

Paga Palloni: tra lungomare e lungimiranza: l'onesto podestà e i grandi progetti, Rimini, Guaraldi, 1992.

Tra Croce e Gramsci: una concordia discors, Rimini, Guaraldi, 1992.

Sport e fascismo a Rimini: quei bei fusti della GIL negli anni '30. Rimini, Guaraldi, 1993. 17 cm.

Dialettica e materialismo dialettico: letture inattuali, [Rimini]: La rosa, 1994. ((Scritti già pubblicati riveduti e corretti.

Guerra e Resistenza a Rimini: la memoria ufficiale / a cura di Liliano Faenza, Rimini, Stamperia del Comune, 1994 ((Pubblicazione promossa dall'Istituto per la storia della Resistenza e dell'Italia contemporanea del circondario di Rimini.

Resistenza a Rimini: bibliografia generale della resistenza e della guerra di liberazione nel riminese: opuscoli, avvisi, articoli, saggi e interviste 1945-1994, Rimini, Guaraldi, 1995. ((Pubblicazione in occasione del 50. anniversario della Liberazione di Rimini a cura dell'Istituto storico della resistenza di Rimini.

Dentro il secolo: fatti, figure e personaggi riminesi, Rimini, Chiamami città, 1996. ((Scritti già pubblicati.

Venti secoli e passa, Rimini, Chiamami città, 1998. ((Scritti già pubblicati.

Presente e passato: riflessioni e ricordi, Rimini: Chiamami città, 2000. ((Scritti già pubblicati.

Saggi e frammenti, Rimini, Chiamami città, 2003. ((Scritti già pubblicati.

Stal mami: farsa in tre atti in dialetto riminese (1939), cura e traduzione di Amos Piccini; introduzione di Guido Lucchini; in appendice la prefazione di Liliano Faenza all'edizione del 1986, Rimini, Guaraldi, 2004.

I sardoni, introduzione di Giuliano Ghirardelli, Rimini, Guaraldi, 2004.

Rimini, una storia lunga, con S. Cardellini, Rimini, Guaraldi, 2005 (La mia Rimini; 3).

Saggi, prefazioni, introduzioni

I repubblicani e la cultura in Romagna
«Mondo operaio», VIII, 21 maggio e 4 giugno 1955.

Inchieste e cronache. Dodici anni in officina
«Opinioni», ottobre 1956-marzo 1957, n. 4-6, pp. 75-97.

Il partito-apparato
«Passato e presente», marzo-aprile 1958, n. 2, pp. 185-204.

Inchiesta su una Parrocchia in Romagna
«Passato e presente», novembre-dicembre 1958, n. 6, pp. 707-739.

La burocrazia è una classe sociale?
«Passato e presente», marzo-aprile 1959, n. 8, pp. 992-1006.

Antonio Gramsci tra l'agiografia e la critica.
«Il Mulino», 1960, n. 94, pp. 323-364.

Intorno allo stato socialista, in *Mondo Operaio 1956-1965*: *antologia* a cura di Gaetano Arfè, introduzione di Pietro Nenni, [S. Giovanni Valdarno], Luciano Landi, 1974, II, pp. 659-663.

Antimilitarismo e militarismo dell'anarchico Amilcare Cipriani
«Rimini: storia, arte e cultura», aprile -giugno 1969, pp. 140-181.

Pratica agraria, di Giovanni Antonio Battarra; in appendice: *Il villano smascherato: operetta ridicolosa* di Girolamo Cirelli; prefazione di Liliano Faenza, Rimini, Ghigi, 1975. ((Riproduzione facsimilare della *Pratica agraria* nell'ed.: Cesena, per Gregorio Biasini all'insegna di Pallade, 1782.

Giovanni Antonio Battarra, ovvero splendore e miseria della mezzadria
«Studi romagnoli», XXVII, 1976, pp. 327-364.

Gramsci e Gobetti: la cultura come critica e impegno sociale, in *Intellettuali e società nell'Italia contemporanea: seminario di studio: 16-20 febbraio 1976*. ((Ciclostilato pubblicato a cura del Liceo scientifico A. Serpieri, Rimini, 1976. Scritti di Giuseppe Petronio, Liliano Faenza, Alfredo Luzi, Walter Mauro.

Formazione professionale nel circondario di Rimini: linee programmatiche per l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, per l'occupazione femminile e la riqualificazione degli occupati, relazione del consigliere delegato alla formazione professionale Liliano Faenza, pubblicazione a cura del Comitato circondariale di Rimini, 1977. ((Convegno tenuto a Rimini nel 1977.

I partiti politici e la Resistenza. Orientamenti per un dibattito
«Storie e storia: quaderni dell'Istituto storico della resistenza e della guerra di Liberazione del Circondario di Rimini», I, aprile 1979, n. 1, pp. 29-32.

Primi passi del fascio riminese
«Storie e storia: quaderni dell'Istituto storico della resistenza e della guerra di Liberazione del Circondario di Rimini», I, ottobre 1979, n. 2, pp. 45-61.

Una esperienza di raccolta di fonti orali nel riminese: conversando con Liliano Faenza
«Storie e storia: quaderni dell'Istituto storico della resistenza e della guerra di Liberazione del Circondario di Rimini», II, aprile 1980, n. 3, pp. 88-95.

L'ultimo degli ex murriani [Don Domenico Garattoni]
«Storie e storia: quaderni dell'Istituto storico della resistenza e della guerra di Liberazione del Circondario di Rimini», II, aprile 1980, n. 3, pp. 118-127.

Uno dei tanti di Libero Angeli; presentazione di Liliano Faenza
«Storie e storia: quaderni dell'Istituto storico della resistenza e della guerra di Liberazione del Circondario di Rimini», II, ottobre 1980, n. 4, pp. 57-67.

Fascismo e gioventù: gli anni di «testa di ponte» 1940-1943
«Storie e storia: quaderni dell'Istituto storico della resistenza e della guerra di Liberazione del Circondario di Rimini», III, aprile 1981, n. 5, pp. 8-91.

Gli anni della GIL
«Storie e storia: quaderni dell'Istituto storico della resistenza e della guerra di Liberazione del Circondario di Rimini», IV, n. 8, ottobre 1982, n. 8, pp. 9-64.

Autobiografia di una generazione: fascismo e gioventù a Rimini, a cura di Gianfranco Gori e Stefano Pivato, Rimini, Maggioli, 1983. ((Tavola rotonda tenuta a Rimini il 23 gennaio 1983. Interventi di Sergio Zavoli, Guido Nozzoli, Veniero Accreman, Liliano Faenza, Sergio Ceccarelli, Elio Ferrari.

Giovanni Antonio Battarra: 1714-1789, in *Coriano: contributi per una storia locale*, a cura di Paolo Zaghini, Rimini, Romagna arte e storia, 1983, pp. 57-64.

Letture inattuali: A, Dialettica e materialismo dialettico: Antonio Labriola; B, Dialettica e materialismo dialettico: Rodolfo Mondolfo; C, Dialettica e materialismo dialettico: Antonio Gramsci.
«Discorsi e immagini: quaderni del Centro studi e ricerche J. Maritain», 1983, n.4, pp. 11-58.

Letture inattuali: Materialismo dialettico sovietico e neoscolastica: Wetter.
«La rosa: quadrimestrale di filosofia, poesia, letteratura», I, 1984, n. 1, pp. 7-49.

La Romagna e i generali inglesi
«Storie e storia: quaderni dell'Istituto storico della resistenza e della guerra di Liberazione del Circondario di Rimini», VI, (aprile 1984), n. 11, pp. 57-66.

Letture inattuali: *Il Diamat dopo il disgelo: Bernard Jeu*.
«La rosa: quadrimestrale di filosofia, poesia, letteratura 1984, Anno 1. (dic. 1984), n. 2, pp. 70-102.

I partiti politici a Rimini. Gli anni della scissione e del fronte popolare
«Storie e storia: quaderni dell'Istituto storico della resistenza e della guerra di Liberazione del Circondario di Rimini», VII, (aprile 1985), n. 13, pp. 5-57.

Letture inattuali: Un marxiano tra hegelismo e esistenzialismo: Lefebvre
«La rosa: quadrimestrale di filosofia, poesia, letteratura», II, giugno 1985, n. 1, pp. 59-79.

Letture inattuali: Da Engels a Engels: Fiorani
«La rosa: quadrimestrale di filosofia, poesia, letteratura», II, sett. 1985, n. 4, pp. 53-78.

Dalla "vecchia guardia" alla nuova. Il gruppo emergente socialista a Rimini negli anni del dopoguerra.
«Storie e storia: quaderni dell'Istituto storico della resistenza e della guerra di Liberazione del Circondario di Rimini», VII/VIII, ottobre 1985-aprile 1986, n. 14-15, pp.123-147.

Letture inattuali: *Materialismo e dialettica: Colletti*
«La rosa: quadrimestrale di filosofia, poesia, letteratura 1986», III, aprile 1986, n. 6, pp. 67-90.

Dialettica (appunti)
«La rosa: quadrimestrale di filosofia, poesia, letteratura 1986», III, agosto 1986, n. 7, pp. 89-103.

La jeunesse de Rimini et le cinéma des années 30, in Rimini et le cinema: images, cineastes, histoires, sous la direction de Gianfranco Miro Gori, Rimini, Ville de Rimini, 1989, pp. 147-157 ((Pubblicato in occasione della mostra tenutasi a Parigi nel 1989.

La conferenza di Rimini e Amilcare Cipriani (pp. 305-320); *Gli internazionalisti riminesi e villa Ruffi*; *Il fascismo: la conquista della città e il consolidamento del regime (1921-1926)*; *Il fascismo: dal regime di massa al tramonto della dittatura* (1926-1942),

in *Storia illustrata di Rimini*, a cura di Piero Meldini e Angelo Turchini, con la collaborazione di Paola Sobrero, Milano: Nuova editoriale AIEP, 1989-1991, pp. 321-336; 369-384; 385-400;

Con Lino, rivivendo una storia, in *Ercole (Lino) Tiboni: 1925-1990*, Torriana, Sapignoli, 1990, pp. 19-30. ((Pubblicazione a cura del Partito socialista di Rimini.

Aspetti della lotta politica in Romagna tra la fine dell'Otto e gli inizi del Novecento
«Padania: storia, cultura, istituzioni: rivista semestrale dell'Istituto di storia contemporanea del movimento operaio e contadino, Ferrara», VI, 1992, n. 11, pp. 200-218.

La paura, in *Rimini in guerra: sette storie a futura memoria*, a cura di Stefano Pivato, Rimini, Maggioli, 1994, pp. 77-98. ((Intervengono Liliano Faenza, Federico Fellini, Tonino Guerra, Flavio Nicolini, Luigi Pasquini, Maria Pascucci, Sergio Zavoli.

Pazzini come lo ricordo io, in *Voci sulla collina: studi su Eugenio Pazzini: poesie giocose in dialetto romagnolo*, a cura di Domenico Pazzini, Verucchio, Pazzini, [2000], pp. 85-106.

Ah, l'Ospizio nave!, in *Un relitto moderno: la colonia novarese di Rimini*, a cura di Oriana Maroni, Orlando Piraccini, Bologna: Tip. Moderna, 2001, pp. 35. ((Catalogo della Mostra tenuta a Rimini nel 2001-2002.

Il caso Panzini
«Letteratura & società: rivista quadrimestrale», IV, maggio-agosto 2002, n. 2, pp. 51-58.

Alla ricerca del tempo perduto: un ricordo di Liliano Faenza, in *Il dopolavoro ferroviario di Rimini (1927-2002)*, di Gianluca Calbucci, Rimini, Associazione dopolavoro ferroviario, Capitani, 2002, pp. 9-10.

In biblioteca, in *Particolarmente Rimini: 50 anni del Rotary club Rimini*, Rimini, Ariminum, 2003, pp. 77-81.

Vita di Rimini con Davide Minghini, in *Davide Minghini fotografo in Rimini: immagini dall'archivio*, a cura di Oriana Maroni, con la collaborazione di Nadia Bizzocchi, Bologna, Compositori, 2003, pp. 27-29. ((Catalogo della Mostra tenuta a Rimini nel 2003.

I libri, le carte

Una biblioteca, qualsiasi biblioteca, ci parla del suo possessore, ci apre «infinite finestre luminose» sulla sua vita. Oggi che i libri e la loro potenza emotiva e conoscitiva appaiono meno rilevanti, questo discorso può suonare astruso. Eppure, per la vita di un uomo come Liliano Faenza, che attraverso i libri, il piacere della lettura, dello studio e della scrittura ha conquistato la propria libertà intellettuale, osservarla, compulsarla nei suoi tratti nascosti, è come redigere una biografia.

Per tale ragione si è ritenuto di tenere insieme ai suoi scritti e ai racconti che lo ricordano, il catalogo della sua biblioteca. Libri sfogliati, altri dimenticati, i più chiosati e interrogati intensamente ed anche riempiti di appunti, ritagli di stampa, resi crocevia di parole e pensieri; ipertesti prima del tempo della Rete.

Pur essendo un frequentatore assiduo della Biblioteca Gambalunga, dei suoi fondi e dei suoi libri, che compulsava con curiosità e pignoleria, Faenza appartenne alla categoria degli studiosi che “abbisognano” del loro possesso. Dal 1993 al 2004 alla Gambalunga chiese in prestito solo nove libri. Alcuni se li fece mandare da altre biblioteche, ma quando poté se li comprò, e li raccolse nel piccolo studio di via Balilla, che un giorno iniziò a straripare. E da lì la decisione di donarne in parte alla Biblioteca “Battarra” di Coriano, come si racconta nella *Premessa* al *Catalogo* dei libri lì conservati, che appare pubblicato in questo volume insieme ai libri che gli eredi generosamente donarono nel 2009 alla Biblioteca Gambalunga, con unica eccezione di quelli trattenuti dai nipoti, per volontà dello stesso Faenza. Un’occasione, dunque, anche per ricomporre l’unità spezzata

di questa biblioteca, che si è deciso di descrivere mantenendone la separazione, anche per dar conto di una sorta di gerarchia d'uso o di "valore" che il possessore dovette attribuire ai suoi libri, quando decise di separarsi da alcuni di essi. Non sfuggirà a coloro che consulteranno i due cataloghi che i libri donati alla Gambalunga, a differenza di quelli lasciati alla Biblioteca "Battarra" di Coriano, sono spesso fittamente chiosati, recano tracce che testimoniano letture intensive e talora ripetute. Insieme forniscono la mappa di un percorso intellettuale e politico che si alimentò della loro lettura, entrarono nelle sue riflessioni e nelle sue parole di autore. Furono la sua grande compagnia.

o.m.

Avvertenza

I cataloghi che qui sono stati prodotti nascono in formato elettronico per il catalogo collettivo della Rete bibliotecaria di Romagna (biblioteche delle Province di Forlì-Cesena, Ravenna, Rimini e della Repubblica di San Marino), consultabile all'indirizzo web http://opac.provincia.ra.it/SebinaOpac/Opac.
Le norme applicate nella redazione delle schede sono quelle previste dalle *Regole italiane di catalogazione per autori*. Le schede sono elencate in ordine alfabetico sulla base dell'intestazione principale (nome dell'autore o titolo, in caso di opere collettive o anonime); sono precedute da un numero di catalogo per facilitarne l'identificazione e la citazione. Le descrizioni sono strutturate secondo lo schema dell'*International standard bibliographic description (ISBD)*. Il campo delle note, in carattere di dimensione minore, riporta informazioni aggiuntive sull'edizione e, di seguito, le caratteristiche dell'esemplare (presenza di note di possesso, dediche, postille, inserimenti di materiali di lavoro).
Il catalogo della Biblioteca Gambalunga riporta anche l'indicazione del numero d'inventario e della segnatura di collocazione dei libri, dati che per ragioni informatiche, dovute alla catalogazione avvenuta in tempi precedenti, non si sono potuti riportare in quelli della Biblioteca "Battarra" di Coriano.

Biblioteca comunale "G.A. Battarra"
Coriano

Catalogo a cura di Gianluca Calbucci

Premessa

Nella primavera del 1986 la Biblioteca comunale Battarra acquistò da Liliano Faenza l'*Enciclopedia filosofica* del Centro Studi Filosofici di Gallarate, edita da Lucarini, in otto volumi. «Un acquisto sbagliato» sostenne Faenza: non c'era lì quello che si aspettava da questa opera.
E ci chiese se a noi poteva interessare, facendocela pagare un po' meno di quello che lui aveva speso: «è come nuova». A noi quell'opera interessava, gli venne detto dunque di sì, e al momento della consegna, fatta a casa sua, in via Balilla, ci disse che gli stavamo facendo un grosso favore, e che se ne sarebbe ricordato.
Poi nel corso degli anni successivi avemmo, come Biblioteca, più occasioni di risentirlo e di fargli qualche piccolo favore "bibliografico" per suoi lavori. Quindici anni dopo, nella primavera del 2001, Faenza incominciò a chiedere al direttore Paolo Zaghini se la Biblioteca di Coriano fosse interessata a ricevere in dono un consistente numero di volumi, soprattutto di filosofia e di storia. In casa sua nuovi libri non ci stavano più e doveva recuperare spazio, dandone via un po' di quelli che aveva. A risposta positiva, prima di confermarci il dono, informò il fratello per ottenerne il consenso (ma questo lo abbiamo saputo solo dopo). A fine luglio 2001 furono ritirati 620 volumi, ma solo 421 di questi furono catalogati. Gli altri, vari esemplari delle sue pubblicazioni, furono dati in dono a biblioteche, studiosi e utenti della Biblioteca corianese.

1
Abba, Giuseppe Cesare
Da Quarto al Volturno: noterelle di uno dei mille / di Giuseppe Cesare Abba; a cura di Mario Alicata. - Milano: Universale economica, 1949. - 170 p.; 18 cm. (Universale economica; 17).

2
Abbagnano, Nicola
Linee di storia della pedagogia 3 / N. Abbagnano, A. Visalberghi. - Torino etc.: Paravia, c1959. - 352 p.; 21 cm.

3
Addis Saba, Marina
Gioventù italiana del littorio: la stampa dei giovani nella guerra fascista / Marina Addis Saba; prefazione di Ugoberto Alfassio Grimaldi. - Milano: Feltrinelli, 1973. - 269 p.; 18 cm. (I nuovi testi; 48).

4
Alberto Marvelli: Il cammino di un uomo / [a cura della Diocesi di Rimini]. - Rimini: Il Ponte, 1984. - 23 p.: ill.; 24 cm. ((In front.: Sala Ottagonale, Tempio Malatestiano: Rimini, 10-24 novembre 1984.

5
Alfassio Grimaldi, Ugoberto
Dieci giugno 1940: il giorno della follia / Ugoberto Alfassio Grimaldi, Gherardo Bozzetti. - Roma; Bari: Laterza, 1974. - VIII, 504 p.: ill.; 21 cm. (Storia e società; 42).

6
Alfieri, Vittorio
Autobiografia: ad uso delle scuole medie / Vittorio Alfieri; scelta e commento di Mario Conigliani Boghen. - Firenze: F. Le Monnier, 1935 (Tip. Giannini e Giovannelli). - VII, 128, p., [8] c. di tav.: ill.; 21 cm.

7
Alvaro, Corrado
Ultimo diario (1948-1956) / Corrado Alvaro. - 3. ed. - Milano: Bompiani, 1966. - 211 p.; 21 cm. (Delfini cultura; 35).

8
Amado, Jorge
Teresa Batista stanca di guerra / Jorge Amado; traduzione di Giuliana Segre Giorgi. - Torino: Einaudi, stampa 1989. - 540 p.; 23 cm. (Einaudi tascabili; 10).

9
Amari, Michele
Passi scelti dalla "Storia della guerra del Vespro Siciliano" e dalla "Storia dei Musulmani di Sicilia" / Michele Amari; a cura e con introduzione di Gino Venuti. - Bologna: L. Cappelli, stampa 1925. - XXXIV,195 p.; 20 cm.

10
Anselmus: Cantuariensis <santo>
Proslogion e Liber Apologeticus / Anselmo D'Aosta; traduzione, introduzione e note di Maria T. Antonelli. - Torino: SEI, stampa 1956. - LXIII, 67 p.; 21 cm. (I classici della filosofia).

11
Gli anarchici: cronaca inedita dell'Unità d'Italia / a cura di Aldo De Jaco. - Roma: Editori riuniti, 1971. - XXXV, 701 p., [30] c. di tav.; 25 cm.

12
Andrea Costa nella storia del socialismo italiano / a cura di Aldo Berselli. - Bologna: Il mulino, [1982]. - 319 p.; 21 cm. (Temi e discussioni; 36).

13
Antologia kantiana / a cura di Lanfranco Di Mario. - Roma: O. Barjes, 1970. - 192 p.; 22 cm. (Classici della filosofia).

14
Antologia kierkegaardiana / a cura di Cornelio Fabro. - Torino: SEI, stampa 1970. - XXXI, 275 p.; 21 cm. (I classici della filosofia).

15
Antologia vichiana. Passi scelti dall'autobiografia e dalla scienza nuova / a cura di Antonio Corsano. - Milano: Signorelli, 1935. - 152 p.; 19 cm. (Classici della filosofia e della pedagogia; 4).

16
Antoni, Carlo
Dallo storicismo alla sociologia / Carlo Antoni. - Firenze: Sansoni, c1973. - 239 p.; 21 cm. (Biblioteca Sansoni).

17
Antoni, Carlo
La lotta contro la ragione / Carlo Antoni. - Firenze: Sansoni, stampa 1973. - 288 p.; 20 cm. (Biblioteca Sansoni; 43).

18
Archeologi, teologi, storici, arcimanfani dell'algorismo suonano il "bidone" a Pantiera di Pennabilli. - Rimini: Ramberti, 1980. - 15 p.; 25 cm.

19
Ardini, Carlo
La pesca reale: romanzo / Carlo Ardini. - Rimini: La stamperia, stampa 2001. - 231 p.; 21 cm.

20
Aristoteles
Etica nicomachea / Aristotele; traduzione, introduzione e commento di Franco Amerio. - 2. ed. - Brescia: La Scuola, c1960. - XXIX, 119 p.: ill.; 21 cm. (Il pensiero).

21
Augustinus, Aurelius <santo>
La Città di Dio / S. Agostino; passi scelti, introduzione e commento di Vito Giovanniello. – Firenze: Sansoni editore, 1951. - XL-139 p.; 20 cm. (Collana scolastica di testi filosofici).

22
Augustinus, Aurelius <santo>
De vera religione / sant'Agostino; introduzione, traduzione, commento di P. Domenico Bassi. - Firenze: La nuova Italia, stampa 1938. - 135 p.; 20 cm. (Pensatori antichi e moderni).

23
Augustinus, Aurelius <santo>
Citta di Dio e libero arbitrio / S. Agostino; introduzione e note di Carmine Buda. - Roma: A. Signorelli, stampa 1965. - 132 p.; 21 cm. (Classici della filosofia e della pedagogia).

24
Augustinus, Aurelius <santo>
Le confessioni / sant'Agostino; a cura di Mario Capodicasa. - 5. ed. - Roma: Edizioni Paoline, 1956. - 613 p.: ill.; 18 cm.

25
Augustinus, Aurelius <santo>
Il maestro / S. Agostino; traduzione, introduzione e note a cura di M. Goretti. - Firenze: Le Monnier, 1971. - 81 p.; 21 cm. (Collana di testi di filosofia e pedagogia ad uso delle scuole).

26
Augustinus, Aurelius <santo>
Soliloquio / sant'Agostino; a cura di G. Sandri; prefazione di Michele F. Sciacca. - Brescia: Morcelliana, c1950. - 95 p.; 19 cm. ((Ed. di 1500 esempl. num. (Fuochi. 2. serie).

27
Babbini, Paolo
Verso un nuovo riformismo: i soggetti / Paolo Babbini. - [S.l.]: PSI, [1985?]. - 29 p.; 18 cm. ((Relazione al Convegno Nazionale della Direzione PSI sul tema "Quale riformismo". Bologna, 22-24 febbraio 1985.

28
Balzani, Roberto
Aurelio Saffi e la crisi della sinistra romantica, 1882-1887 / Roberto Balzani; prefazione di Giovanni Spadolini. - Roma: Edizioni dell'Ateneo, [1988]. - 168 p.; 23 cm. ((In testa al front.: Istituto per la storia del Risorgimento italiano, Comitato di Roma. (Risorgimento: idee e realtà. N. S; 9).

29
Banfi, Antonio
Socrate / Antonio Banfi. - Milano: A. Mondadori, 1963. - 332 p.; 19 cm. (Biblioteca moderna Mondadori; 767-768).

30
Basile, Giambattista
Il pentamerone, ossia La fiaba delle fiabe 1 / Giambattista Basile; a cura di Benedetto Croce; prefazione di Italo Calvino. - Roma; Bari: Laterza, 1982. - XLIX, 344 p.; 21 cm.

31
Basile, Giambattista
Il pentamerone, ossia La fiaba delle fiabe 2 / Giambattista Basile; a cura di Benedetto Croce; prefazione di Italo Calvino. - Roma; Bari: Laterza, 1982. - P. 348-609; 21 cm.

32
Battaglini, Francesco Gaetano
Memorie istoriche di Rimino e de' suoi signori: ad illustrare la zecca e la moneta riminese / Francesco Gaetano Battaglini; con note di Guid'Antonio Zanetti . Delle monete riminesi / Guid'Antonio Zanetti; ambedue presentate da Augusto Campana e Luigi Michelini Tocci; con nuovo indice dei nomi e delle cose notevoli. - Rimini: Ghigi, 1976. - 541!p., 11! c. di tav.; 25 cm. ((Ripr. facs. dell'ed.: Bologna, nella stamperia di Lelio dalla Volpe, 1789. - Paginazione varia.

33
Bebel, August
La donna e il socialismo: la donna nel passato, nel presente e nell'avvenire / Augusto Bebel; traduzione dell'avv. Vittorio Olivieri, autorizzata dall'autore sulla undicesima edizione tedesca. - Roma: Savelli, [1977]. - 475 p.; 19 cm. ((Rist. anast. dell'ed.: Milano: M. Kantorowicz, 1892 (Reprint; 11).

34
Bedeschi, Lorenzo
Modernismo "bohémien": Antonio De Stefano / Lorenzo Bedeschi, Stefano Pivato. - [s.l.]: [s.n.], 1976. - 27 p.; 24 cm. ((Estratto da: Civitas, n. 10, 1976.

35
Bergson, Henry
Introduzione alla metafisica / Enrico Bergson; a cura di Vittorio Mathieu. - Bari: Laterza, 1957. - 101 p.; 21 cm. (Piccola biblioteca filosofica Laterza).

36
Bergson, Henry
L'evoluzione creatrice / Enrico Bergson; traduzione, introduzione e commento a cura di Paolo Serini. - Nuova ed. riv. - Milano: A. Mondadori, stampa 1949. - 248 p.; 20 cm. ((Sul. v. del front.: 3. ed. (Collana di testi filosofici / diretta da Antonio Banfi).

37
Bergson, Henry
L'evoluzione creatrice / Enrico Bergson; traduzione, introduzione e note a cura di Paolo Serini. - Milano: Edizioni scolastiche mondadori, 1956. - 248 p.; 20 cm.

38
Bergson, Henry
L'evoluzione creatrice / Bergson; traduzione, introduzione e note a cura di Armando Vedaldi. - Firenze: Sansoni, stampa 1963. - 224 p.; 21 cm.

39
Bergson, Henry
Saggi pedagogici / Henry Bergson; a cura di Francesco Cafaro. - Torino: Paravia, 1962. - XX, 72 p.; 20 cm. (Biblioteca di filosofia e pedagogia).

40
Berkley, George
Trattato dei principi della conoscenza umana; e Tre dialoghi tra Hylas e Filonous / Giorgio Berkeley; tradotti da Giovanni Papini. - Bari: Gius. Laterza & figli, 1925. - XII, 224 p.; 22 cm. (Classici della filosofia moderna; 7).

41
Berlini, Aldo
Il tesoro di Golconda: operetta in tre atti / Libretto di Aldo Berlini; musica di Vittorio Pazzini. - [s.l.]: [s.n.] (Bologna: Tip. Compositori, 1940). - [8] p.; 19 cm. ((Estratto dalla rivista "Risparmio e credito nella regione emiliana", n. 5, sett.-ott. 1940.

42
Bettelheim, Charles
La pianificazione sovietica / Charles Bettelheim; traduzione di Pietro Battara. - Milano: Edizioni di comunità, 1949. - XIII, 451 p.; 23 cm.

43
Black, Max
Linguaggio e filosofia: studi metodologici / Max Black; trad. dall'inglese di Faustino Salvoni. - Milano: Ed. F.lli Bocca, 1953 (Tip. E. Milli). - 310 p.; 20 cm. (Nuova biblioteca filosofica. Ser. 1; 11).

44
Bloch, Ernst
Dialettica e speranza / Ernst Bloch; introduzione di H. H. Holz; a cura di Livio Sichirollo. - Firenze: Vallecchi, 1967. - XX, 178 p.; 23 cm. (Socrates; 4).

45
Blondel, Maurice
Lotta per la civiltà e filosofia della pace / Maurizio Blondel; traduzione dal francese di Benedetto Gentile. - Roma: Leonardo, 1946. - 182 p.; 22 cm. (Studi storici e politici; 8).

46
Bombacci, Annamaria
Nicola Bombacci rivoluzionario: 1910-1921 / Annamaria Bombacci. - Imola: Santerno edizioni, c1983. - 143 p.: ill.; 16 cm.

47
Borsa, Mario
Il laborismo / Mario Borsa. - [Milano]: Rosa e Ballo, stampa 1945. - 165 p.; 19 cm. (Politica).

48
Bottai, Giuseppe
Vent'anni e un giorno: 24 luglio 1943 / Giuseppe Bottai. - [Milano]: Garzanti, 1977. - XII, 326 p.; 18 cm. (I Garzanti; 672)
Contiene sulla guardia anteriore siglia di Liliano Faenza e nota di lettura del dic. 1977. Contiene sottolineature e postille manoscritte a matita a margine del testo.

49
Boutroux, Emile
Problemi delle scienze e della religione / Emilio Boutroux; a cura di M. F. Sciacca e G. A. Roggerone. - Torino [etc.]: SEI, [1963]. - XXXII, 162 p.; 20 cm. (I classici della filosofia e pedagogia).

50
Bradley, Francis Herbert
Apparenza e realta: saggio di metafisica / Francis Herbert Bradley; prefazione di Antonio Banfi. - Milano: Bompiani, 1947. - 675 p.; 22 cm. (Idee nuove; 24).

51
Braga, Giorgio
Il comunismo fra gli italiani: saggio di sociologia / Giorgio Braga. - Milano: Edizioni di comunità, 1956. - 190 p., [19] c. di c. geogr. ripieg.: ill.; 25 cm.

52
Brancato, Francesco
La dittatura garibaldina nel mezzogiorno e in Sicilia / Francesco Brancato. - Trapani: Celebes, 1965. - 393 p.; 22 cm. (Saggi).

53
Breve corso Gramsci su la lotta del PCI per una Italia socialista. - [Roma]: a cura del PCI, [1951?]. - 76 p.; 25 cm. ((In fotocopia.
54
Broggini, Romano
Due anniversari: Carlo Salvioni, 1858-1920, Clemente Merlo, 1879-1960 / Romano Broggini. - Bellinzona: Humilibus consentientes, 1971. - 88 p.; 21 cm. (Strumenti e documenti per lo studio del passato della svizzera italiana; 3).

55
Bruno, Giordano
De la causa, principio e uno / Giordano Bruno; introduzione e note di Antonio Corsano. - Milano: Signorelli, 1961. - 119 p.; 20 cm. (Classici della filosofia e della pedagogia).

56
Buonarroti, Michalngelo
Le rime / Michelangelo Buonarroti; con introduzione e commento di Ausonio Dobelli. - Milano: Signorelli, 1933. - 215 p.; 19 cm. (Scrittori italiani e stranieri; 39).

57
Boutroux, Étienne Émile Marie
La contingenza delle leggi della natura / Emilio Boutroux; traduzione, introduzione e note a cura di Aldo Testa. - Milano: Signorelli, 1960. - 180 p.; 20 cm.

58
Cafiero, Carlo
Compendio del Capitale / Carlo Cafiero. - 3. ed. - Roma: Savelli, c1973. - 102 p.; 19 cm. (La nuova sinistra; 56).

59
Cagnacci esiliato: L'allegoria della vita umana. - Rimini: Ramberti, [1993?]. - 6 c.: ill.; 30 cm.

60
Calogero, Guido
Filosofia del dialogo / Guido Calogero. - Milano: Edizioni di Comunità, 1962. - 441 p.; 21 cm. (Saggi di cultura contemporanea; 14).

61
Campana, Augusto
Ricordo di Luigi Dal Pane e dei suoi studi sulla Romagna / Augusto Campana. - Faenza: Società torricelliana di scienze e lettere, 1985. - P. 89-113; 24 cm. ((Estratto da: Atti del convegno "Giornata di studio in onore di Luigi Dal Pane storico" Faenza, 16 giugno 1984.

62
Campana, Augusto
Bustino inscritto di S. Valentino nella cattedrale romanica di S. Leo (Montefeltro) / Augusto Campana. - Roma: [s.n.], 1982. - P. 52-100: ill.; 24 cm. ((Estr. da: Il santo patrono nella citta medievale: il culto di S. Valentino nella storia di Terni (Atti del Convegno di studio. Terni, 9-12 febbraio 1974).

63
Campanella, Tommaso
Della beatitudine; Inediti; Theologicorum liber 7. / Tommaso Campanella; testo critico e traduzione a cura di Romano Amerio. - Roma: Centro internazionale di studi umanistici, 1971. - 192 p.; 24 cm. (Edizione nazionale dei classici del pensiero italiano. Ser. 2; 28).

64
Camuncoli, Ezio
Rimini / Ezio Camuncoli. - Firenze: Istituto di edizioni artistiche F.lli Alinari, 1922. - 38 p., 48 p. di tav.: ill.; 18 cm.

65
Cantoni, Remo
La vita quotidiana: ragguagli dell'epoca / di Remo Cantoni. - Milano: A. Mondadori, 1955. - XI, 482 p.; 19 cm. ((Saggi già apparsi su Epoca negli anni 1950-1954. (Biblioteca moderna Mondadori; 411).

66
Capitini, Aldo
Antifascismo tra i giovani / Aldo Capitini. - Trapani: Celebes, 1966. - 329 p.; 22 cm. (Saggi).

67
Cappellini, Aldo Mario
Il pensiero di Carlo Marx: antologia dagli scritti / Aldo Mario Cappellini. - Bologna: Calderini, 1971. - XXII, 223 p.; 21 cm.

68
Caracciolo, Alberto
Stato e società civile: problemi dell'unificazione italiana / Alberto Caracciolo. - Torino: Einaudi, 1960. - 159 p.; 22 cm. (Saggi; 271).

69
Cardelli, Ferruccio
Figure: S. Francesco, Machiavelli, Mussolini / Ferruccio Cardelli. – Bologna: Zanichelli, 1929. - 202 p.; 19 cm.

70
Il cardinale Gasparri e la questione romana: con brani delle memorie inedite / a cura di Giovanni Spadolini. - Firenze: F. Le Monnier, 1972. - IX, 365 p.; 20 cm. (Quaderni di storia; 23).

71
Carducci, Giosuè
Prose scelte / Giosuè Carducci; con introduzione e note a cura di Lorenzo Bianchi e Paolo Nediani. - Bologna: Nicola Zanichelli, 1935. - CXXVI, 362 p., [2] c. di tav.: ill.; 22 cm.

72
Carlini, Armando
Il problema di Cartesio / Armando Carlini. - Bari: Laterza, 1948. - 194 p.; 21 cm. (Biblioteca di cultura moderna; 452).

73
Carlo Cattaneo nel primo centenario della morte: Antologia di scritti / a cura di Adriano Soldini. - Bellinzona: Dipartimento della pubblica educazione, c1970. - 259 p.: 1 ritr.; 24 cm.

74
Carnap, Rudolf
Fondamenti di logica e matematica / R. Carnap; introduzione, traduzione e note di Giulio Preti. - Torino: Paravia, [1939?]. - XXIX, 110 p.; 21 cm. (Biblioteca di filosofia e pedagogia).

75
Caruso, Bruno
Lenin a Capri: intellettuali, marxismo, religione / Bruno Caruso. - Bari: Dedalo, 1978. - 203 p., [7] c. di tav.: ill.; 18 cm. (Biblioteca Dedalo; 16).

76
Casanova, Antonio G.
Matteotti, una vita per il socialismo / Antonio G. Casanova. - Milano: Bompiani, 1974. - 267 p.; 19 cm. (Informazione storica Bompiani; 15).

77
Casanova, Antonio G.
Perché il 18 aprile: la lotta politica nell'Italia del dopoguerra / Antonio G. Casanova. - Roma: Prospettive nel mondo, 1980. - VIII, 339 p.; 20 cm.

78
Cassirer, Ernst
1: Il linguaggio / Ernst Cassirer. - Firenze: La nuova Italia, 1961. - XVI, 356 p.; 22 cm. (Pensatori del nostro tempo; 4.1).

79
Cassirer, Ernst
2: Il problema della conoscenza nella filosofia e nella scienza da Bacone a Kant / Ernst Cassirer. - Torino: G. Einaudi, 1953. - 831 p.; 22 cm. ((Traduzione di Giorgio Colli.

80
Castiglione, Baldassarre
Il Cortegiano / Baldassar Castiglione; con un appendice contenente una scelta dal Galateo di Giovanni Della Casa; introduzione, commento e appendice a cura di Giuseppe Morpurgo. - Milano: Mondadori, stampa 1932. - 333 p., 10 c. di tav.; 21 cm. ((In testa al front.: Testi Mondadori per le scuole medie.

81
Cesa, Claudio
Il giovane Feuerbach / Claudio Cesa. - Bari: Laterza, 1963. - 302 p.; 22 cm. (Biblioteca di cultura moderna; 576).

82
Ciardo, Manlio
Scienza e mito nella dottrina di Carlo Marx / Manlio Ciardo. - Messina; Firenze: G. D'Anna, 1960. - 262 p.; 23 cm. (Biblioteca di cultura contemporanea; 66).

83
Ciardo, Manlio
Le quattro epoche dello storicismo: Vico, Kant, Hegel, Croce / Manlio Ciardo. - Bari: G. Laterza, 1947. - 412 p.; 21 cm. (Biblioteca di cultura moderna; 418).

84
Città / informazione aperta: Rimini, 1-17 giugno 1973: Manifestazione organizzata e promossa dal Comune di Rimini per il Condensatore dell'Informazione: Progetto e realizzazione audiovisiva del Gruppo OB. - [s.l.: s.n., 1973?] (Milano: Nava). - [20] p.: ill.; 22X22 cm.

85
Colajanni, Napoleone
L'Italia nel 1898: tumulti e reazioni / di Napoleone Colajanni; a cura di Bruno Biral. - Milano: Universale economica, stampa 1951. - 192 p.; 18 cm. (Universale economica; 103).

86
Collingwood, Robin George
Tre saggi di filosofia della storia / R. G. Collingwood; traduzione introduzione commento Domenico Pesce. - Padova: Liviana, 1969. - VII, 120 p.; 22 cm. (Studium sapientiae; 11).

87
Commentario al De anima, libro 3. / A cura di Adriana Caparello. - Bergamo: Minerva italica, 1971. - 182 p.; 22 cm ((Da: Quaestiones disputatae. (Collana di testi filosofici).

88
Comune di Rimini
Comune di Rimini: attività culturali 1971-73: stagione musicale, teatro, cinema / Comune di Rimini. - [S.l.: s.n., 1972?] (Rimini: Tipolito Cosmi). - 1 v.; 20x20 cm. ((Suppl. del Comune di Rimini n.2-3.

89
Comune di Rimini
Regolamento dei centri di lettura e discussione di quartiere / Comune di Rimini; Civica Biblioteca Gambalunga. - [S.l.: s.n., 19..] (Rimini: Tipolito Cosmi). - 15 p.; 10 cm.

90
Condorcet, Jean Antoine Nicolas: de Caritat, marquis de
Sull'istruzione pubblica / Condorcet; traduzione, introduzione e note di Pier Luigi Previato. - Treviso: Libreria editrice Canova, stampa 1956. - 147 p.; 21 cm. ((In testa al front.: Pedagogia dell'Illuminismo. (Testi filosofici commentati).

91
Conti, Elio
Le origini del socialismo a Firenze: 1860-1880 / Elio Conti. - Roma: Rinascita, 1950. - 316 p.; 22 cm. (Biblioteca del movimento operaio italiano; 2).

92
Contro il governo Scelba Saragat / Nenni ... [et al.]. - Milano; Roma: Edizioni Avanti, 1954. - 84 p.; 21 cm. (L'attualità; 5).

93
Corona, Achille
La verità sul 9 settembre / Achille Corona; prefazione di Pietro Nenni. - Roma; Milano: Avanti!, pref. 1945. - 88 p.; 20 cm.

94
Craxi, Bettino
Il punto / Craxi; interviste presentate da Ugo Intini. - [Milano]: Biblioteca rossa, stampa 1978. - 193 p.; 22 cm.

95
D'Alembert, Jean
Discorso preliminare dell'Enciclopedia / di Jean d'Alembert; a cura di Aldo Devizzi. - Milano: Universale economica, [1954]. - XIV, 130 p., [1] c. di tav.: c. ripieg.; 18 cm. (Universale economica; 188).

96
D'Annunzio, Gabriele
Il fuoco / Gabriele D'Annunzio. - Sesto S. Giovanni: Madella, 1913. - 317 p.; 19 cm. (I romanzi del melagrano).

97
D'Azeglio, Massimo
I miei ricordi / di Massimo d'Azeglio; a cura di Arturo Pompeati. - Torino: UTET, [19..]. - 638 p., [6] c. di tav.: ill.; 24 cm. (Classici italiani; 93).

98
De Amicis, Edmodno
Cuore / Edmondo De Amicis. - Milano: Garzanti, stampa 1954. - 301 p.; 19 cm.

99
De Lamartine, Alphonse
La rivoluzione francese del 1848 / Alphonse De Lamartine; prima versione italiana a cura e con note di Ernesto Grassi. - Napoli: Edizioni scientifiche italiane, 1946. - XVI, 308 p.; 24 cm.

100
Delekart, Friedrich
Pestalozzi: l'uomo, il filosofo, l'educatore / Federico Delekat; traduzione di C. Calogero Drago dalla seconda edizione tedesca. - Venezia: La nuova Italia, 1928. - XV, 463 p., [1] c. di tav.: ill.; 20 cm. (Educatori antichi e moderni).

101
De Martino, Francesco
Intervista sulla sinistra italiana / Francesco De Martino; [a cura] di Sergio Zavoli. - Roma [etc.]: Laterza, 1998. - 173 p.; 19 cm. (Saggi tascabili Laterza; 216)

102
De Sanctis, Francesco
8: Studio su Giacomo Leopardi / Francesco De Sanctis; a cura di L. G. Tenconi. - Sesto San Giovanni (MI): A. Barion, stampa 1938. - 398 p.; 19 cm.

103
De Sanctis, Francesco
Un viaggio elettorale / di Francesco De Sanctis; a cura di Ettore Tedesco. - Milano: Universale economica, 1950. - 118 p.; 18 cm. (Universale economica; 88).

104
De Sanctis, Francesco
La giovinezza / Francesco De Sanctis; introduzione di Daniele Mattalia; revisione del testo a cura di Carlo Cordiè. - Milano: A. Martello, 1946 (Tip. L. Di G. Pirola). - XV, 256 p.; 20 cm. (I classici del Filarete).

105
De Sanctis, Francesco
6: La scuola liberale: Grossi, Carcano, d'Azeglio, Gioberti, Rosmini, ecc. / Francesco De Sanctis; a cura di L. G. Tenconi. - 3. rist. - Sesto san Giovanni: La Universale Barion, stampa 1943. - 382 p.; 19 cm. ((Nel colophon: Rist. modificata dell'ed. 28 agosto 1941.

106
De Sanctis, Francesco
7: La scuola democratica: Mazzini, Rossetti, Berchet, Niccolini, ecc. / Francesco De Sanctis; in appendice: "Poesie" di G. Rossetti; "Lettera semiseria" e "Poesie" di G. Berchet; a cura di L. G. Tenconi. - 3. rist. - Sesto San Giovanni: La Universale Barion, stampa 1943. - 350 p.; 19 cm. ((Nel colophon: Rist. modificata dell'ed. 5 sett. 1941.

107
De Sanctis, Francesco
1: Saggio critico sul Petrarca; Commemorazioni; Pagine sparse; scritti e discorsi giovanili / Francesco De Sanctis; a cura di L. G. Tenconi. - 3. rist. - Sesto San Giovanni: La Universale Barion, stampa 1943. - 462 p.; 19 cm. ((Nel colophon: Rist. modificata dell'ed. 27 gennaio 1941.

108
Descartes, Rene
Meditazioni metafisiche: con estratti dalle Obbiezioni e risposte / Cartesio; a cura di Antonino Bruno. - 2. ed. riveduta e corretta. - Bari: Laterza, 1960. - 218 p.; 21 cm. (Piccola biblioteca filosofica).

109
Dewey, John
Come pensiamo: una riformulazione del rapporto fra il pensiero riflessivo e l'educazione / John Dewey. - Firenze: La nuova Italia, 1961. - XII, 401 p.; 20 cm. ((Introduzione e traduzione di A. Guccione Monroy. (Educatori antichi e moderni; 165).

110
Dewey, John
Democrazia e educazione / John Dewey; [traduzione di Enzo Enriques Agnoletti]. - 8. ed. - Firenze: La nuova Italia, 1963. - X, 484, [8] p.; 20 cm. (Educatori antichi e moderni; 60).

111
Dewey, John
L'educazione di oggi / John Dewey. - Firenze: La nuova Italia, stampa 1961. - XX, 470 p.; 20 cm. ((Trad. di Lamberto Borghi. (Educatori antichi e moderni; 72).

112
Dewey, John
Esperienza e natura / Giovanni Dewey; introduzione e note di Nicola Abbagnano. - Torino: Paravia, c1948. - XXII, 161 p.; 21 cm. (Biblioteca di filosofia e pedagogia).

113
Dewey, John
Scuola e società / John Dewey. - Firenze: La nuova Italia, 1961. - XIX, 138 p., 2! c. di tav.: ill.; 20 cm. (Educatori antichi e moderni; 65).

114
Diderot, Denis
Colloquio fra Diderot e D'Alembert; Sogno di D'Alembert / di Denis Diderot; a cura di Massimo Aloisi. - Milano: Universale Economica, [1952]. - 112 p.; 18 cm. (Universale economica; 123).

115
Diderot, Denis
Enciclopedia, o Dizionario ragionato delle scienze, delle arti e dei mestieri / ordinato da Diderot e D'Alembert. - Bari: Laterza, 1968. - XCII, 916 p.; 21 cm. ((Trad. e note di Paolo Casini. (Classici della filosofia moderna).

116
Dietzgen, Josef
L'essenza del lavoro mentale umano / di Josef Dietzgen; a cura di Lucio Colletti. - Milano: Universale Economica, [1953]. - 142 p.; 18 cm. (Universale economica; 169).

117
Dilthey, Wilhelm
Introduzione alle scienze dello spirito: ricerca di un fondamento alle scienze della società e della storia / Wilhelm Dilthey; introduzione, traduzione e commento a cura di Omero Bianca. - Torino: Paravia, 1949. - XXIII, 138 p.; 20 cm. (Biblioteca di filosofia e pedagogia).

118
Ducati, Pericle
Origine e attributi del Fascio Littorio: una pagina di storia che nessuno deve ignorare / Pericle Ducati. - Bologna: Tip. la Grafica Emiliana, 1930. - 29 p.; 20 cm. ((Sul front.: pubblicazione promossa dalla Associazione Nazionale fascista per le biblioteche delle scuole italiane.

119
Epictetus
Il manuale / Epitteto; volgarizzato da Giacomo Leopardi; introduzione e commento di Ettore Albino. - 2. ed. - Roma: Angelo Signorelli, 1952. - XXIV, 161 p.; 20 cm.

120
Epictetus
Manuale / Epitteto; traduzione di Giacomo Leopardi; a cura di Luigi Maino; con un Dialogo delle Dissertazioni e Frammenti vari. - 3. ed. - Verona: Lecce, stampa 1946. - 86 p.; 22 cm. (Classici di filosofia e pedagogia; 2).

121
Erodoto e Tucidide / introduzione di Giovanni Pugliese Carratelli. - Firenze: Sansoni, [1967]. - XXIV, 955 p.; 22 cm. ((Trad. A. Izzo D'Accinni, C. Moreschini. - Note a cura di G. Maddoli. (Le voci del mondo; 5).

122
Un europeo del Settecento: Aurelio de' Giorgi Bertola riminese / a cura di Andrea Battistini. - Ravenna: Longo, 2000. - 466 p.; 24 cm. ((Atti del Convegno tenuto a Rimini nel 1998. (Il portico; 118).
Contiene sottolineature e postille manoscritte a matita a margine del testo.

123
Fabi, Angelo
Aurelio Bertola per Lodovico Agostino Bertozzi, vescovo di Cagli (e Giovanni Cristofano Amaduzzi) / Angelo Fabi. - Ancona: [s. n.], [1994?]. - P. 262-290. - 24 cm. ((Estr. da: Studia Picena, 59 (1994).

124
Fabi, Bruno
Il tutto e il nulla: saggio di una filosofia dell'irrazionale / Bruno Fabi. - Milano: Bocca, c1952. - 321 p.; 20 cm. (Nuova biblioteca filosofica. Ser. 1; 8).

125
Faenza, Liliano
Antonio Gramsci tra l'agiografia e la critica / Liliano Faenza. - Bologna: Il Mulino, 1960. - P. 323-364; 22 cm. ((Estratto da: Il Mulino, n. 94.

126
Farrington, Benjamin
Lavoro intellettuale e lavoro manuale nell'antica Grecia / di Benjamin Farrington; prefazione di Valentino Gerratana. - Milano: Universale economica, [1953]. - 179 p.: ill.; 18 cm. (Universale economica; 173).

127
Ferrari, Giuseppe
La rivoluzione e i rivoluzionari in Italia / di Giuseppe Ferrari; a cura di Franco Della Peruta. - Milano: Universale economica, [1952]. - 158 p.; 18 cm. (Universale economica; 143).

128
Feuerbach, Ludwig
L'essenza del cristianesimo / di Ludwig Feuerbach; a cura di Antonio Banfi. - Milano: Universale economica, stampa 1949. - 158 p.; 18 cm. ((Trad. di C. Cometti. (Universale economica; 8).

129
Feuerbach, Ludwig
L'essenza del cristianesimo. Parte seconda / di Ludwig Feuerbach; a cura di Antonio Banfi. - Milano: Universale economica, stampa 1950. - 119 p.; 18 cm. ((Trad. di C. Cometti. (Universale economica; 83).

130
Fichte, Johann Gottlieb
Sulla rivoluzione francese; Sulla libertà di pensiero / Johann Gottlieb Fichte. - Bari: Laterza, 1966. - XXIX, 310 p.; 22 cm. ((Trad. introduzione e note a cura di V. E. Alfieri. (Classici della filosofia moderna).

131
Fichte, Johann Gottlieb
Sulla rivoluzione francese; Sulla libertà di pensiero / Johann Gottlieb Fichte. - 2. ed. - Roma; Bari: Laterza, 1974. - XXIX, 310 p.; 21 cm. ((Trad., introd. e note a cura di Vittorio Enzo Alfieri. (Classici della filosofia moderna).

132
Fichte, Johann Gottlieb
Carteggio e scritti polemici / J. G. Fichte, F. W. J. Schelling; a cura di Francesco Moiso. - Napoli: Prismi, c1986. - 360 p.; 23 cm. (La filosofia classica tedesca; 5).

133
Filosofia, Epistemologia, Logica / saggi di Barone ...[et al.]. - Milano: Edizioni di Comunità, 1958. - XI, 340 p.; 25 cm.

134
Finzi, Roberto
L'università italiana e le leggi antiebraiche / Roberto Finzi. - Roma: Editori riuniti, 1997. - 142 p.; 22 cm. ((Segue: Appendice. (Il caso italiano).
Contiene nella guardia anteriore sigla di Liliano Faenza e nota di lettura del 10/11/1997. Contiene sottolineature e postille manoscritte a matita a margine del testo.

135
Firpo, Luigi
I processi di Tommaso Campanella / Luigi Firpo; a cura di Eugenio Canone. - Roma: Salerno, [1998]. - XVI, 348 p., [4] c. di tav.: ill.; 24 cm. ((Scritti già pubbl. - Segue: Appendice. (Profili; 15 bis).

136
Fortini, Franco
Dieci inverni: 1947-1957: contributi ad un discorso socialista / Franco Fortini. - Milano: Feltrinelli, 1957. - 282 p.; 23 cm. (I fatti e le idee; 4).

137
Frater
Roberto Forges Davanzati: Lineamenti di vita / Frater. - Milano; Roma: Arte e Storia, 1939. - 366 p.: ill.; 27 cm.

138
Froebel, Friedrich Wilhelm August
L'educazione dell'uomo / Federico Froebel; con introduzione e commento di Antonio Aliotta. - Roma: Cremonese, stampa 1955. - 89 p.; 21 cm.

139
Froebel, Friedrich Wilhelm August
L'educazione dell'uomo / Froebel; introduzione, scelta e commento di F.A. Tedeschi. - Treviso: Canova, stampa 1958. - 162 p.; 21 cm. (Testi filosofici commentati).

140
Furlani, Silvio
Una lettera inedita di George Sand a Bakunin / Silvio Furlani. - [S. l.: s. n., 1989?]. - P. 51-53, 269.

141
Gabelli, Aristide
Il metodo d'insegnamento nelle scuole elementari d'Italia / Aristide Gabelli. - 5. ed. - Firenze: La Nuova Italia, stampa 1953. - 50 p.; 20 cm. (Educatori antichi e moderni; 29).

142
Gabriel, Marcel
Antologia filosofica / a cura di Adriana Dentone. – Bergamo 273; 20 cm. ((Estr. da: Voor Arthur Lehning, Maastricht, Gerards & Schreurs, 1989.

143
Galluppi, Pasquale
Lettere filosofiche su le vicende della filosofia, relativamente a' principi delle conoscenze umane da Cartesio sino a Kant inclusivamente / Pasquale Galluppi; con introduzione e note di Augusto Guzzo ed appendice di due Lettere filosofiche inedite. - 3. ed. ridotta. - Firenze: Vallecchi, stampa 1937. - 207 p.; 19 cm. (Biblioteca dei classici della filosofia).

144
Galluppi, Pasquale
Lettere filosofiche su le vicende della filosofia relativamente a' principi delle conoscenze umane da Cartesio sino a Kant inslusivamente / Pasquale Galluppi; introduzione, scelta e commento di Enrico Vigorita. - Milano: Messina; Principato, stampa 1944. - 120 p.; 20 cm. (Letture filosofiche; 21).

145
Gambetti, Fidia
Gli anni che scottano / Fidia Gambetti; presentazione di Ruggero Zangrandi. - Milano: Mursia, 1967. - XI, 411 p., [20] p. di tav.: ill.; 22 cm. (Testimonianze fra cronaca e storia; 19).

146
Gambetti, Fidia
Né vivi né morti / Fidia Gambetti. - Milano: Mursia, [1972!. - 239 p.; 22 cm. (Testimonianze fra cronaca e storia; 53).

147
Garaudy, Roger
Karl Marx / Roger Garaudy; traduzione di Marilena Feldbauer. - Milano: Sonzogno, 1974. - 219 p.; 18 cm. (Universale Sonzogno. Saggi; 2).

148
Gianquinto, Giovan Battista
Il pensiero religioso di G. Mazzini / G. B. Gianquinto; prefazione di Silvio Stringari. - Venezia: Comune, Assessorato affari costituzionali, 1988. - 87 p.; 21 cm. ((Ripr. facs. dell'ed.: Venezia, Casa editrice nazionale, 1926. - Ed. f. c.

149
Gioberti, Vincenzo
Introduzione allo studio della filosofia / Vincenzo Gioberti; con prefazione e commento filosofico di Giuseppe Saitta. - Messina; Roma: Principato, [1924]. - 192 p.; 20 cm. (Letture filosofiche; 3).

150
Garin, Eugenio
Intervista sull'intellettuale / Eugenio Garin; a cura di Mario Ajello. – Roma; Bari: Laterza, 1997. - 131 p.; 18 cm. (Saggi tascabili Laterza; 208).

151
Genova 1892: nascita del Partito socialista in Italia. - Milano: [Avanti], 1952. - 51 p.: ill.; 21 cm.

152
Gerratana, Valentino
Gramsci: problemi di metodo / Valentino Gerratana. - Roma: Editori riuniti, 1997. - XXVI, 164 p.; 22 cm. (Nuova biblioteca di cultura).

153
Giglio, Tommaso
Un certo Montanelli / Tommaso Giglio. - Milano: Sperling & Kupfer, 1981. - 270 p.; 20 cm. (Un certo; 1).

154
Gilson, Etienne
Lo spirito della filosofia medioevale / Etienne Gilson. - 2. ed. - Brescia: Morcelliana, 1964. - 555 p.; 23 cm. ((Trad. di Pia Sartori Treves.

155
Gilson, Etienne
Le thomisme: introduction a la philosophie de saint Thomas d'Aquin / par Etienne Gilson. - 5. ed. revue et augmentée. - Paris: Librairie philosophique J. Vrin, 1947. - 552 p.; 26 cm. (Études de philosophie médiévale; 1).

156
Grassi, Piergiorgio
Il Christianity not mysterious di John Toland / Piergiorgio Grassi. - Urbino: Argalia, [1975?]. - P. 219-261; 24 cm. ((Estr. da: Studi Urbinati, anno XLIX, nuova serie B, n. 2, 1975.

157
Grassi, Piergiorgio
Ernst Bloch: religione, futuro, prassi / Piergiorgio Grassi. - [S.l.]: [s.n.], [1975?]. - P. 619-656; 22 cm. ((Estr. da: Rivista di teologia morale, n. 24, 1975.

158
Grassi, Piergiorgio
Il discorso di San Marino 1902 / Piergiorgio Grassi. - Chiaravalle Centrale: Frama's, stampa 1974. - 291 p.; 21 cm. (Testi e documenti / Centro studi Romolo Murri; 1).

159
Grassi, Piergiorgio
Romolo Murri, il discorso di S. Marino e la prima democrazia cristiana riminese / Piergiorgio Grassi. - [S. l.: s. n., 1971]. - P. 73-85; 25 cm. ((Estr. da: Rivista diocesana di Rimini, n. 63-64 (Ago.-Ott. 1971).

160
Guerin, Daniel
Fascismo & big business / Daniel Guerin; introduction by Dwight Macdonald; translated by Frances and Mason Merrill. - New York: Pioneer Publisher, 1939. - 339 p.; 22 cm.
Contiene dedica a Liliano Faenza di Pierre Naville del 1954. Contiene sottolineature e postille manoscritte a matita a margine del testo.

161
Guglielmo Bilancioni,
1836-1907: materiali e documenti riminesi: Museo Civico, Biblioteca Civica Gambalunga, collezioni private: Rimini, Sala delle colonne, dicembre 80-maggio 81 / [mostra organizzata dal] Comune di Rimini, Assessoratoattivita culturali, Musei comunali; [curatore del catalogo Paolo Falzone; prefazione Marco Rosci; capitoli introduttivi Gemma Verchi]. - Rimini: Ghigi, 1980. - 279 p.: in gran parte ill.; 23 cm.

162
Guiducci, Roberto
New deal socialista: Valori e strumenti per un piano a lungo periodo / Roberto Guiducci. - Firenze: Vallecchi, c1965. - 253 p.; 21 cm. (14 x 21).

163
Guzzi, Augusto
Kant precritico / Augusto Guzzo. - Torino: F.lli Bocca, 1924. - 184 p.; 22 cm. (Piccola biblioteca di scienze moderne; 301).

164
Havemann, Robert
Dialettica senza dogma / Robert Havemann; prefazione di Cesare Cases. - Torino: Einaudi, 1965. - 229 p.; 18 cm. ((Trad. di Fausto Codino. (Nuovo politecnico; 2).

165
Hegel, Georg Wilhelm Friedrich
Filosofia della storia: antologia / G. W. F. Hegel. - [Firenze]: La nuova Italia, 1975. - XXXV, 176 p.; 20 cm. ((Scelta e introduzione di Claudio Cesa. (Pensatori antichi e moderni; 96).

166
Hegel, Georg Wilhelm Friedrich
Filosofia dello spirito jenese / Hegel; a cura di Giuseppe Cantillo. - Bari: Laterza, 1971. - 216 p.; 18 cm. (Piccola biblioteca filosofica Laterza; 66).

167
Hegel, Georg Wilhelm Friedrich
Rapporto dello scetticismo con la filosofia / Hegel; a cura di Nicolao Merker. - Bari: Laterza, 1970. - 126 p.; 18 cm. (Piccola biblioteca filosofica Laterza; 54).

168
Heidegger, Martin
Che cos'è la metafisica?: con estratti della "Lettera su l'Umanesimo" / Martin Heidegger. - Firenze: La nuova Italia, 1953. - XI, 143 p.; 21 cm. ((Prefazione, traduzione e note a cura di Armando Carlini. (Pensatori antichi e moderni; 46).

169
Heidegger, Martin
Dell'essenza del fondamento / Martin Heidegger. - Milano: Bocca, 1952. - 79 p.; 20 cm. (Nuova biblioteca filosofica; 9).

170
Herbart, Johann Friedrich
Pedagogia generale dedotta dal fine dell'educazione / G. F. Herbart; traduzione, introduzione e note a cura di M. A. Zoccoletti. - Padova, Cedam, 1946. - XXVIII, 143 p.; 21 cm. (Scholae et vitae).

171
Hessen, Sergio
Difesa della pedagogia / Sergio Hessen. - 3. ed. / con una nota bibliografica di Sergio Hessen curata dall'autore stesso. - Roma: Avio, 1958. - 53 p.; 20 cm. (I problemi della pedagogia; 1).

172
Hugo, Victor
Napoleone il piccolo 1 / Victor Hugo.; prefazione di Cesare Spellanzon. - Milano: Universale Economica, 1952. - 120 p.; 18 cm. (Universale economica; 124).

173
Hugo, Victor
Napoleone il piccolo 2 / Victor Hugo. - Milano: Universale Economica, 1952. - 122 p.; 18 cm. (Universale economica; 125).

174
Hume, David
Compendio del trattato su la natura umana / David Hume; a cura di Armando Carlini. - Bari: Laterza, 1962. - 98 p.; 21 cm. (Piccola biblioteca filosofica Laterza).

175
Hume, David
Dialoghi sulla religione naturale / David Hume; a cura di Mario Dal Pra. - Bari: Laterza, 1963. - XLIII, 169 p.; 21 cm. (Classici della filosofia moderna).

176
Hume, David
Trattato sulle passioni / David Hume; traduzione, introduzione e note di Mario dal Prà. - Torino: Paravia, c1949. - XXV, 199 p.; 21 cm. (Biblioteca di filosofia e pedagogia).

177
Husserl, Edmund
La filosofia come scienza rigorosa / Edmund Husserl; traduzione, introduzione e commento a cura di Filippo Costa. - Torino [etc.]: G.B. Paravia, c1958. - XLIII, 84 p.; 21 cm. (Biblioteca di filosofia e pedagogia).

178
Husserl, Edmund
La fenomenologia trascendentale: antologia / Edmund Husserl. - [Firenze]: La nuova Italia, 1974. - XLVIII, 318 p.; 20 cm. (Pensatori antichi e moderni; 89).

179
Immanuel Kant e l'etica nel pensiero moderno: da Valla a Kant / a cura di Giuseppe Dall'Asta. - Messina; Firenze: G. D'Anna, 1979. - 381 p.; 21 cm. (Classici della filosofia con inquadramento storico-antologico).

180
Jacobi: una antologia dagli scritti: con le testimonianze di Goethe, Herder, Humboldt, Schlegel, Fichte, Schleiermacher, Hegel, Schelling / a cura di Valerio Verra. - Torino: Loescher, stampa 1966. - XLIX, 178 p.; 20 cm. (Classici della filosofia).

181
Jacometti, Alberto
Quando la storia macina / Alberto Jacometti. - [Novara]: La foresta rossa, 1952. - 146 p.; 21 cm. (Gli scoiattoli; 1).

182
James, William
La volontà di credere / Guglielmo James; passi scelti e tradotti con introduzione e note critiche a cura di Carlo Mazzantini. - Torino: Paravia, 1928. - LXVII, 170 p.; 20 cm.

183
Jaspers, Karl
Origine e senso della storia / Karl Jaspers. - 2. ed. - Milano: Edizioni di Comunità, 1972. - 349 p.; 21 cm. ((Trad. di A. Guadagnin. (Saggi di cultura contemporanea; 53).

184
Jovine, Dina Bertoni
Storia dell'educazione popolare in Italia / Dina Bertoni Jovine. - Bari: Laterza, 1965. - 336 p.; 18 cm. (Universale Laterza; 20).

185
Kant, Immanuel
La pedagogia / Emanuele Kant; traduzione, prefazione e commento di Noemi Ruspantini. - Firenze: Le Monnier, 1953. - XXXVI, 109 p., 1 ritr.; 22 cm. (Classici della filosofia e pedagogia).

186
Kant, Immanuel
Critica della ragion pratica / Emanuele Kant; traduzione, introduzione e note a cura di G. E. Barié. - Firenze: Sansoni, [1947]. - 86 p.; 20 cm. (Collana scolastica di testi filosofici).

187
Kant, Immanuel
Critica della ragion pratica: brani scelti tradotti e collegati / Emanuele Kant; con introduzione e note di Giovanni Vidari. - Torino: G. B. Paravia & C., stampa 1924. - IV, 150 p.; 20 cm. (Piccola biblioteca di filosofia e pedagogia).

188
Kautsky, Karl
Etica e concezione materialistica della storia / di Karl Kautsky; prefazione di Ernesto Ragionieri; [trad. dal tedesco di Mazzino Montinari]. - Milano: G. Feltrinelli, 1958. - XXI, 176 p.; 18 cm. (Universale economica; 243).

189
Kerschensteiner, Georg Michael
L'educazione dell'uomo e del cittadino / Georg Michael Kerschensteiner; a cura di Mauro Laeng. - 2. ed. - Brescia: La Scuola, 1965. - XXV, 204 p.; 21 cm. (L'educazione).

190
Kezich, Tullio
Il campeggio di Duttogliano / Tullio Kezich. - Pordenone!: Studio Tesi, 1981. - 72 p.; 21 cm. ((Segue: Nota al racconto, di Lucio Villari. (Studio Tesi libri; 6).

191
Kumlien, Gunnar D.
Questi italiani / Gunnar D. Kumlien. - Milano: Lerici, 1962. - 186 p.; 22 cm. (Oggi nel mondo).

192
Kierkegaard, Sorensen
Il concetto dell'angoscia; La malattia mortale / S. Kierkegaard. - Firenze: Sansoni, [1965]. - XXX, 370 p.; 20 cm.

193
Laberenne, Paul
L'origine dei mondi / di Paul Laberenne; a cura di Franco Rossi. - Milano: Universale Economica, [1949]. - 146 p.; 18 cm. (Universale economica; 18).

194
Lamanna, E. Paolo
La vita dello Stato nell'Italia fascista: elementi di diritto pubblico e di economia corporativa / E. Paolo Lamanna. - Firenze: Le Monnier, 1934. - 289 p.; 22 cm.

195
Lambruschini, Raffaello
Della educazione e della istruzione / Raffaello Lambruschini. - 2. rist. - Firenze: La Nuova Italia, 1958. - XI,256 p.; 20 cm. ((Data di stampa. Pagine scelte e coordinate a cura di Ernesto Codignola (Educatori antichi e moderni; 71).

196
La Mettrie, Julien Offroy: de
L'uomo macchina e altri scritti / di Julien Offroy de Lamettrie; a cura di Giulio Preti. - Milano: Feltrinelli, 1955. - XXX, 187 p.; 18 cm. (Universale economica; 203).

197
Landogna, Franco
1: Medioevo / Franco Landogna; in appendice: Guida bibliografica sui principali problemi di critica storica. - 16. ed. - Torino: Petrini, 1963. - 634 p.; 21 cm.

198
Landogna, Franco
3: Età contemporanea / Franco Landogna; in appendice: guida bibliografica aggiornata sui principali problemi di critica storica. - Torino: Petrini, 1960. - 638 p.; 22 cm.

199
Landogna, Franco
2: Età moderna / Franco Landogna. - 8. ed. accresciuta. - Torino: G.B. Petrini, 1954. - 540 p.; 22 cm. ((In appendice: Guida bibliografica sui principali problemi di critica storica.

200
Landucci, Sergio
I filosofi e i selvaggi: 1580-1780 / Sergio Landucci. - Bari: Laterza, 1972. - 501 p.; 22 cm. (Biblioteca di cultura moderna; 721).

201
Lefebvre, Henri
La libertà marxista / di Henri Lefebvre; presentazione di Franco Fortini; traduzione di Mario Bergesio. - Milano: Avanti!, [1951?]. - 117 p.; 21 cm.

202
Leibniz, Gottfried Wilhelm
Nuovi saggi su l'intelletto umano: (prefazione e libro primo) / G. G. Leibnitz; a cura di Michele Giorgiantonio. - Padova: Cedam, 1941. - XVIII, 80 p.; 23 cm. (Scholae et vitae).

203
Lenin, Vladimir Ilic
Gli anni della reazione e della ripresa rivoluzionaria / Lenin; traduzione di Felice Platone. - Roma: Edizioni Rinascita, 1950. - 345 p.; 22 cm. (I classici del marxismo; 15).

204
Lenin, Vladimir Ilic
La guerra imperialista / Lenin; traduzione di Felice Platone. - Roma: Rinascita, 1950. - 221 p.; 22 cm. (I classici del marxismo; 16).

205
Lenin, Vladimir Ilic
L'imperialismo: fase suprema del capitalismo: saggio popolare / Lenin; in appendice: Nuovi dati di Eugenio Varga. - Roma: Edizioni Rinascita, 1948. - 271 p.; 22 cm. (I classici del marxismo; 17.

206
Lenin, Vladimir Ilic
L'Internazionale comunista / Lenin. - Roma: Rinascita, 1950. - 394 p.; 22 cm. ((Trad. di Felice Platone. (I classici del marxismo; 19).

207
Lenin, Vladimir Ilic
Marx Engels marxismo / Lenin. - Roma: Edizioni Rinascita, 1952. - 469 p.; 22 cm. (I classici del marxismo; 25).

208
Lenin, Vladimir Ilic
2: La questione agraria / Lenin. - Roma: Rinascita, 1949. - 251 p.; 23 cm. ((Trad. di Elena Robotti e Renato Vecchione.

209
Lenin, Vladimir Ilic
Sul movimento operaio italiano / Lenin; traduzione di Felice Platone. – Roma: Rinascita, 1947. - XII, 215 p.; 22 cm. (I classici del marxismo; 20).

210
Lenin, Vladimir Ilic
1: La tattica dei bolscevichi nella rivoluzione democratica / Lenin. - Roma: Rinascita, 1949. - 391 p.; 23 cm.

211
Lenin, Vladimir Ilic
Teoria della questione agraria / Lenin. - 2. ed. - Roma: Rinascita, 1951. - 366 p.; 23 cm. ((Trad. di Felice Platone. (I classici del marxismo; 22).

212
Locke, John
Saggio su l'intendimento delle Epistole di S. Paolo / Giovanni Locke; traduzione e nota introduttiva [di] Francesco A. Ferrari. - Lanciano: R. Carabba, stampa 1929. - 91 p.; 20 cm. (Cultura dell'anima; 59).

213
Locke, John
Saggio sull'intelletto umano / Giovanni Locke; a cura di Pietro Feola. - 6. ed. riveduta ed accresciuta. - Napoli: Istituto Editoriale del Mezzogiorno, stampa 1969. - 117 p.; 23 cm.

214
Locke, John
La conoscenza umana / Giovanni Locke; a cura di Armando Carlini. - Bari: Gius. Laterza & figli, 1948. - 305 p.; 21 cm. (Piccola biblioteca filosofica).

215
Locke, John
Lettera sulla tolleranza / John Locke; premessa di Raymond Klibanski. - Firenze: La Nuova Italia, 1963. - LXXIV, 91 p.; 20 cm. ((Introduzione e note di Alfredo Sabetti. - Trad. di Lia Formigari.
(Pensatori antichi e moderni; 62).

216
Lovecchio, Antonino
Il marxismo in Italia / Antonino Lovecchio. - Milano: Fratelli Bocca, 1952. - 206 p.; 21 cm. (Piccola biblioteca di scienze moderne; 510).

217
Machiavellil, Niccolò
Il Principe e pagine dei Discorsi e delle Istorie / Niccolo Machiavelli; con introduzione e note di Luigi Russo. - 4. ed. - Firenze: Le Monnier, 1934. - XXVIII, 271 p.; 21 cm.

218
Malagodi, Giovanni
Liberalismo in cammino: 1962-1965 / Giovanni Malagodi. - Firenze: G. C. Sansoni, 1965. - 275 p.; 20 cm.

219
Malagodi, Giovanni
Massa, non-massa: riflessioni sul liberalismo e la democrazia / Giovanni Malagodi. - [Firenze]: Leonardo: G.C. Sansoni, [1962]. - 133 p.; 21 cm.

220
Malaparte, Curzio
L'Europa vivente e altri saggi politici: (1921-1931) / Curzio Malaparte. - Firenze: Vallecchi, [1961]. - 658 p.; 21 cm.

221
Malebranche, Nicholas : de
De la recherche de la verite. Livre 2.: premiere partie (1. et 5.), deuxieme et troisieme parties / Malebranche; avec notice biographique, etude philosophique et analyse par Paul Lemaire. - Paris: Librairie Hatier, [193-?]. - 92 p.; 18 cm. (Les classiques pour tous; 61).

222
Manacorda, Guido
Lineamenti di un'estetica del trascendente: corso tenuto all'Angelicum di Milano, (novembre-dicembre 1947) / da Guido Manacorda; commento e proiezioni di Eva Tea. - Milano, [s.n.], Scuola tipografica Artigianelli), [1948]. - 182 p.; 19 cm. ((Data ricavata dalla pref. - Sul front.: Dispense.

223
Manzoni, Alessandro
Adelchi: Odi: Inni / A. Manzoni; con prefazione e commento di Amedeo Rinaldi. - Milano: Soc. Edit. Unitas, 1931 (La Grafica Sociale). - 228 p.; 21 cm.

224
Mario, Alberto
La camicia rossa / di Alberto Mario; a cura di Cesare Spellanzon. - Milano: Universale economica, [1954]. - XXXVIII, 160 p.; 18 cm. (Universale economica; 198).

225
Maritain, Jacques
La fine del machiavellismo / Jacques Maritain. - Vicenza: La locusta, stampa 1962. - 79 p.; 19 cm.

226
Maritain, Jacques
Per una filosofia della storia / Jacques Maritain. - 3. ed. - Brescia: Morcelliana, 1977. - 142 p.; 23 cm. ((Trad. di Enzo Maccagnolo. (Edizione italiana delle opere di J. Maritain / a cura di A. Pavan).

227
Marselli, Nicola
La guerra e la sua storia / Niccola Marselli. - Ed. speciale / con profilo biografico del Marselli; e note a cura di E. Boccaccia. - Torino: E. Schioppo, 1930. - 496 p.; 23 cm.

228
Marsilio, Renato
I fasci siciliani / Renato Marsilio. - Milano; Roma: Avanti!, 1954. - 90 p.: ill.; 19 cm. (Storia del movimento operaio italiano; 12).

229
Martinet, Gilles
Il marxismo oggi: o le contraddizioni del socialismo / Gilles Martinet. - Firenze: La Nuova Italia, 1965. - VIII, 102 p.; 24 cm.

230
Marx, Karl
Il Capitale: critica dell'economia politica. Libro primo / Carlo Marx; con una introduzione di Luigi Firpo. - Rist. riveduta della prima edizione. - Torino: UTET, 1948. - XLVI, 752 p.: ill., ritr.; 25 cm. (Sociologi ed economisti; 7).

231
Masetti Zannini, Gian Ludovico
Motivi storici della educazione femminile (1500-1650): 1, morale, religione, lettere, arte, musica / Gian Ludovico Masetti Zannini; premessa di Guerrino Pelliccia. - [Bari]: Editoriale Bari, 1980. - XXXIV, 213 p.; 25 cm.

232
Masetti Zannini, Gian Ludovico
Aspetti di vita religiosa ed ecclesiastica a Rimini nella prima metà del secolo 16. / Gian Ludovico Masetti Zannini. - Faenza: Lega, 1959. - P. 302-331; 25 cm. ((Estratto da: Studi Romagnoli, X (1959).
In frontespizio contiene dedica dell'A. a Liliano Faenza del 29.8.1977.

233
Masetti Zannini, Gian Ludovico
Motivi storici della educazione femminile: scienza, lavoro, giuochi / Gian Ludovico Masetti Zannini. - Napoli: D'Auria, stampa 1982. - 430 p.; 25 cm.

234
Masetti Zannini, Gian Ludovico
Riti e costumanze nuziali nel Lazio del primo Seicento / Gian Ludovico Masetti Zannini. - [s.l.]: Palombi, [1981?]. - P. 89-109; 22 cm. ((Estr. da: Lunario Romano 1981: Seicento e Settecento nel Lazio.

235
Masetti Zannini, Gian Ludovico
Scolari e dottori del cinquecento a Bologna: note e documenti / Gian Ludovico Masetti Zannini. - Bologna: Patron, [1980?]. - P. 217-234; 24 cm. ((Estr. da Strenna storica bolognese, anno 30, 1980.

236
Masini, Manlio
Il novecento di Giulio Cumo: la vita, le opere / Manlio Masini, Gabriello Milantoni. - Rimini: Editori Riminesi Associati, 2000. - 108 p.: ill.; 28 cm.

237
Masini, Manlio
La divina effigie: il Giulio Cesare ritrovato: commedia in due atti con prologo e pistolotto finale / Manlio Masini. - Rimini: Guaraldi, [1995]. – 91 p.: ill.; 17 cm. (Novecento riminese; 54/57)

238
Massolo, Arturo
Fichte e la filosofia / Arturo Massolo. - Firenze: Sansoni, stampa 1948. - 161 p.; 23 cm. (Studi filosofici. 3. ser; 6)

239
Massolo, Arturo
Storicità della metafisica / Arturo Massolo. - Firenze: Le Monnier, 1944. - 138 p.; 23 cm. (Studi filosofici. 2. ser; 22).

240
Massolo, Arturo
Della propedeutica filosofica e altre pagine sparse / Arturo Massolo; seguite da Io, don Giovanni: recital a cura di Arturo Massolo, Giuseppe Paioni e Nicola Ciarletta. - Urbino: Montefeltro, [1996]. - X, 203 p.: 1 ritr.; 24 cm. ((In parte già pubbl. - In cop.: Università degli studi di Urbino.

241
Matthews, Herbert L.
Esperienze della guerra di Spagna / Herbert L. Matthews; traduzione di Anna Omodeo. - Bari: Laterza, 1948. - 175 p.; 21 cm. (Biblioteca di cultura moderna; 443).

242
Matteotti, Giacomo
Scritti e discorsi / Giacomo Matteotti; scelti a cura della Fondazione Giacomo Matteotti; introduzione di Antonio G. Casanova. - Milano: Fondazione Giacomo Matteotti, stampa1974. - 407 p., [4] c. di tav.: ill.; 18 cm.

243
Matteotti, Giacomo
Reliquie / Giacomo Matteotti; prefazione di Claudio Treves. - 2. ed. – Milano: Dall'Oglio, 1946. - 246 p.; 19 cm.

244
Matteucci, Nicola
Alexis De Tocqueville / Nicola Matteucci. - Bologna: CLUEB, 1973. - 148 p.; 24 cm.

245
Matteucci, Nicola
Il liberalismo in un mondo in trasformazione / Nicola Matteucci. - Bologna: Il mulino, 1972!. - 266 p.; 22 cm. (Saggi; 116).

246
Mazzini, Giuseppe
Italia ed Europa / scritti di Giuseppe Mazzini; a cura di Mario Menghini. - Roma: Colombo, stampa 1945. - XV, 333 p.; 18 cm.

247
Medvedev, Roy
L'Unione Sovietica alle soglie del 2000 / Roy Medvedev; a cura di Livio Zanotti. - Milano: A. Mondadori, 1980. - 159 p.; 20 cm. ((Intervista. (Saggi; 136).

248
Mengozzi, Dino
Gramsci e il futurismo: 1920-1922: Marinetti e una mostra all'"Ordine Nuovo" / Dino Mengozzi; presentazione di Lorenzo Bedeschi. - [S.l.: s.n.], 1980. - 133 p.; 20 cm. ((Data ricavata dalla presentazione.

249
Mengozzi, Giulio Cesare
L'Asilo infantile "Alessandro Baldini" attivo in Rimini da 137 anni / annotazioni di Giulio Cesare Mengozzi. - [S. l.: s. n.], stampa 1984 (Rimini: Garattoni). - 14 p., [3] c. di tav.: ill.; 24 cm.
Contiene sottolineature e postille manoscritte a matita a margine del testo.

250
Mengozzi, Giulio Cesare
Chiesa locale in epoca napoleonica a Rimini / Giulio Cesare Mengozzi. – Cesena: Centro studi e ricerche sull'antica provincia ecclesiastica ravennate, 1993. - P. 276-284; 24 cm. ((Estr. da: Ravennatensia, 14.

251
Mengozzi, Giulio Cesare
Stampa liberale a Rimini / Giulio Cesare Mengozzi. - Bologna: La fotocromo emiliana, [1993]. - P. 520-526; 24 cm. ((Estr. da: Studi romagnoli, a. 40 (1989).

252
Mengozzi, Giulio Cesare
Il taccuino africano di Luigi Ferrari / Giulio Cesare Mengozzi. - Verucchio: Pazzini, [1990?]. - P. 562-581; 24 cm. ((Con il testo. - Estr. da: Studi romagnoli, vol. 41 (1990).

253
Merleau-Ponty, Maurice
Elogio della filosofia / Maurice Merleau-Ponty; traduzione, introduzione e note di Enzo Paci. - Torino: Paravia, c1958. - XXXIII, 85 p.; 21 cm. (Biblioteca di filosofia e pedagogia).

254
Merleau-Ponty, Maurice
Senso e non senso / Maurice Merleau-Ponty; introduzione di Enzo Paci; traduzione di Paolo Caruso. - Milano: Il saggiatore, 1962. - 222 p.; 21 cm. (La cultura; 52).

255
Merleau-Ponty, Maurice
Esperienza e libertà: Antologia della "Fenomenologia della percezione" / Maurice Merleau-Ponty; scelta, introduzione e commento di Guido Saffirio; traduzione di Andrea Bonomi. - Torino: Paravia, 1973. - XXXII, 152 p.; 21 cm. (Biblioteca di filosofia e pedagogia).

256
Milano, Paolo
Il lettore di professione / Paolo Milano. - Milano: Feltrinelli, 1960. – 345 p.; 23 cm. (I fatti e le idee; 28).

257
Mill, John Stuart
Come si ragiona: (il 2. e il 3. libro del Sistema di logica) / Giovanni Stuart Mill; studio introduttivo, traduzione e note di Giovanni Giulietti. - Treviso: Canova, stampa 1957. - 192 p.; 21 cm. (Testi filosofici commentati).

258
Monelli, Paolo
Le scarpe al sole: cronache di gaie e di tristi avventure di alpini, di muli e di vino / Paolo Monelli; introduzione di Giulio Nascimbeni. - Milano: A. Mondadori, 1971. - IX, 227 p.; 19 cm. (Oscar; 318).

259
Mongiardo, Salvatore
Ritorno in Calabria / Salvatore Mongiardo. - Milano: Samo, 1994. - 189 p.; 21 cm.

260
Morandi, Rodolfo
3: Lettere al fratello: 1937-1943 / Rodolfo Morandi. - [Torino]: Einaudi, [1959]. - VII, 183 p.; 23 cm.

261
Morandi, Rodolfo
6: Il partito e la classe: 1948-1955 / Rodolfo Morandi. - Torino: Einaudi, [1961]. - XIII, 549 p.; 23 cm.

262
Morandi e la democrazia del socialismo: problemi dell'autonomia e dell'unità nel dibattito della sinistra italiana. - Venezia: Marsilio, 1978. - 245 p.; 21 cm. ((Scritti di vari. (Socialismo oggi. Testi e studi).

263
Moretti, Paolo
I due socialismi: la scissione di Palazzo Barberini e la nascita della Socialdemocrazia / Paolo Moretti. - Milano: Mursia, [1975]. - 223 p.; 21 cm. (Ricerche; 3).

264
Morselli, Guido
Proust, o del sentimento / Guido Morselli. - Milano: Garzanti, stampa 1943. - 187 p.; 21 cm.

265
Murri, Romolo
L'idea universale di Roma: dalle origini al fascismo / Romolo Murri. – Milano: Bompiani, 1937. - 377 p.; 22 cm. (Libri scelti; 43).

266
Mussolini, Arnaldo
Polemiche e programmi: articoli del 1926 / Arnaldo Mussolini; a cura di Valentino Piccoli e con prefazione di Augusto Turati. - Milano: Alpes, 1928. - XI, 379 p.; 20 cm.

267
Mussolini e La voce / a cura di Emilio Gentile. - Firenze: G. C. Sansoni, 1976. - XI, 239 p.; 20 cm. ((Contiene lettere di B. Mussolini e altri documenti. (Bibliotechina de La voce; 3).

268
Napolitano, Giorgio
Intervista sul PCI / Giorgio Napolitano; a cura di Eric J. Hobsbawm. - Roma; Bari: Laterza, 1976 (stampa 1975). - 131 p.; 18 cm. (Saggi tascabili Laterza; 22).

269
Naville, Pierre
L'intellectuel communiste: a propos de Jean-Paul Sartre / Pierre Naville. - Paris: Librairie M. Riviere et c., 1956. - 64 p.; 23 cm.

270
Necker de Saussure, Albertine-Adrienne
Educazione progressiva / A. Necker de Saussure; traduzione di F. Damonte; introduzione e note di M. La Torraca. - 4. ed. - Verona: M. Lecce, stampa 1954. - 276 p.; 20 cm. (Classici di filosofia e pedagogia).

271
Nenni, Pietro
Perchè i socialisti nel governo: Discorso pronunciato dall'on. Pietro Nenni al Teatro Adriano di Roma il 29 dicembre 1963 / Pietro Nenni. - Roma: PSI, 1964. - 29 p.; 20 cm.

272
Nenni, Pietro
Rodolfo Morandi: una vita, una dottrina, una politica: discorso pronunciato al Teatro Adriano in Roma il 13 novembre 1955 / Pietro Nenni. - [S.l.: s.n.], stampa 1955 (Roma: Stab. tip. SETI). - 38 p.: 1 fot.; 18 cm. (Politica del partito: testi e documenti; 10).

273
Nenni, Pietro
Dialogo con la sinistra cattolica / Pietro Nenni. - Milano; Roma: Edizioni Avanti!, 1954. - 61 p.; 21 cm. (L'attualità; 4).

274
Nietzsche, Friedrich
Antologia / Friedrich Nietzsche; a cura di Piero de Gennaro. - Torino: SEI, 1983. - 214 p.; 19 cm. (I libri dei filosofi).

275
Nietzsche, Friedrich
La gaia scienza / F. Nietzsche; traduzione, nota critica e commento a cura di M. Francesca Occhipinti. - Torino!: Marietti, 1975. - 164 p.; 20 cm. (Classici di filosofia e pedagogia; 5).

276
Nitti, Francesco Fausto
Il maggiore è un rosso / Francesco Fausto Nitti; disegni di Giuseppe Zigaina. - 3. ed. - Milano; Roma: Avanti!, 1955. - 219 p., [4] c. di tav.: ill.; 17 cm. (Il gallo; 1).
Contiene nella guardia anteriore sigla di Lialiano Faenza e nota di lettura del 2/6/1990.

277
Onufrio, Salvatore
Lo stato etico e gli hegeliani di Napoli / Salvatore Onufrio. - Trapani: Celebes, c1972 (stampa 1973). - 240 p.; 21 cm. (Saggi).

278
Ostenc Michel
La scuola italiana durante il fascismo / Michel Ostenc. - Roma; Bari: Laterza, 1981. - 312 p.; 21 cm. ((Trad. di Luciana Libutti. (Storia e società).
Contiene sulla guardia anteriore sigla di Liliano Faenza e nota di lettura del 10 luglio 1992. Contiene sottolineature e postille manoscritte a matita a margine del testo.

279
Otto, Walter F.
Gli dei della Grecia: l'immagine del divino riflessa dallo spirito greco / Walter F. Otto; traduzione di Giovanna Federici Airoldi. - 2. ed. - Firenze: La Nuova Italia, stampa 1944. - 366 p.; 22 cm.

280
Pacciardi, Rodolfo
Il battaglione Garibaldi / Randolfo Pacciardi. - Roma: Edizioni de la lanterna, stampa 1945. - 246 p.; 19 cm.

281
Pagin, Alpheo
I ragazzi di Mussolini: la battaglia di Bir el-Gobi: 2-7 dicembre 1941 / Alpheo Pagin. - Milano: Mursia, 1990. - 222 p., [8] c. di tav.: ill.; 21 cm. (Testimonianze fra cronaca e storia; 163).

282
Papini, Giovanni
Concerto fantastico: 110 racconti, capricci, divertimenti, ritratti / Giovanni Papini. - Firenze: Vallecchi, stampa 1954. - VI, 604 p.; 22 cm. (Arcilibro; 2).

283
Papini, Giovanni
Pragmatismo: (1903-1911) / Giovanni Papini. - 3. ed. - Firenze: Vallecchi, 1927. - 175 p.; 20 cm.

284
Parini, Giuseppe
Il giorno e Odi scelte / Giuseppe Parini; con introduzione, giudizi critici e note a cura di Liborio Azzolina. - Firenze: Le Monnier, 1934. - XXXVI, 206 p.; 21 cm.

285
Partito Comunista Italiano
2. breve corso Gramsci: dalle lotte popolari per il Risorgimento alle lotte dei lavoratori per una Italia socialista / a cura del P.C.I. - Roma: PCI, 1954. - 167 p.; 24 cm.

286
Partito Socialista Italiano
31. Congresso nazionale: nel decennale della liberazione unità del popolo per restaurare la democrazia nello stato, nelle fabbriche, nelle campagne / Partito socialista italiano. - Milano; Roma: Avanti!, 1955. - 162 p.; 21 cm. (L'attualità; 6).

287
Pascal, Blaise
Pensieri: antologia / Blaise Pascal; a cura di Adriano Bausola. - Torino: SEI, 1980. - 208 p.; 19 cm. (I libri dei filosofi).

288
Pasini, Piergiorgio
Gino Ravaioli pittore / Piergiorgio Pasini. - [S.l.: s.n., 1968?]. - 23 p.; 22 cm. ((Estr. da: Rivista d'Illustrazione Romagnola "La Piè", n.1, genn.-febb. 1968.

289
Pavese, Cesare
La letteratura americana e altri saggi / Cesare Pavese; [prefazione di Italo Calvino]. - Torino: Einaudi, 1951. - XXXIII, 369 p.; 22 cm. (Saggi; 148).

290
Pedretti, Luigi Renato
Io, la lupara e la litana 1 / Luigi Renato Pedretti. - Savignano di Romagna: Bernardini, 1929. - 171 p.; 19 cm.

291
Peirce, Charles Santiago Sanders
Come rendere chiare le nostre idee / Charles Sanders Peirce; a cura di Dario Antiseri. - Bergamo: Minerva Italica, stampa 1971. - 112 p.; 22 cm.

292
Pelliconi, Marco
Luigi Sassi: primo sindaco di Imola democratica e socialista / Marco Pelliconi. - Milano: Nuova editoriale Aiep, 1990. - 191 p.; 23 cm. (Saggi).

293
Pestalozzi, Enrico
Come Geltrude istruisce i suoi figli / Enrico Pestalozzi; traduzione e introduzione di A. Banfi. - Perugia; Venezia: La Nuova Italia, c1929. - XVI, 245 p.; 20 cm. (Educatori antichi e moderni; 25).

294
Pettazzoni, Raffaele
La religione nella Grecia antica fino ad Alessandro / Raffaele Pettazzoni. - Torino: Edizioni Scientifiche Einaudi, 1953. - 282 p., 14! c. di tav.: ill.; 22 cm. (Collezione di studi religiosi, etnologici e psicologici; 21).

295
Petrarca, Francesco
Rime e Trionfi: con saggi dei trionfi e opere latine / F. Petrarca; con commento estetico di N. Vaccalluzzo. - 3. ed. riveduta e corretta con una lettera di P. de Nolhac. - Messina: Principato 1937. - 339 p.; 21 cm. (Classici italiani e stranieri).

296
Pini, Giorgio
Mussolini / Giorgio Pini. - Bologna: Cappelli, 1943. - 279 p.; 19 cm.

297
Pirandello, Luigi
Il fu Mattia Pascal / Luigi Pirandello. - Milano: A. Mondadori, 1955. - 263 p.; 19 cm. (Biblioteca moderna Mondadori; 407).

298
Pisacane Carlo
Saggi storici politici militari sull'Italia 1 / Carlo Pisacane. - Milano; Roma: Avanti!, 1957. - XVI, 121 p.; 21 cm.

299
Pisacane Carlo
Saggi storici politici militari sull'Italia 3 / Carlo Pisacane. - Milano; Roma: Avanti!, 1957. - 264 p.; 21 cm.

300
Pisacane Carlo
Saggi storici politici militari sull'Italia 4 / Carlo Pisacane. - Milano; Roma: Avanti!, 1957. - 235 p.; 21 cm.

301
Pivato, Stefano
L'istruzione elementare nel Circondario di Rimini durante il periodo liberale (1861-1915) / Stefano Pivato. - [S. l.: s. n., 1979?]. - P. 5-30; 24 cm. ((Estr. da: Storie e storia, n. 2, ottobre 1979.

302
Pivato, Stefano
L'organizzazione cattolica della cultura di massa durante il fascismo / Stefano Pivato. - Milano: [s. n.], 1978. - P. 3-25; 24 cm. ((Estr. da: Italia contemporanea, a. 3. (1978), n. 132.

303
Plato
L'Eutifrone; l'apologia di Socrate; Il critone / Platone; introduzione, traduzione, commento di Temistocle Celotti. - Palermo: Andò, 1952. - 82 p.; 21 cm. (Filosofia e pedgaogia; 4).

304
Plato
L'eutifronte e il Critone / Platone; tradotti con introduzione e commento a cura di Luigi Pagliano. - Torino: Sei, 1963. - 107 p.; 20 cm. (I classici della filosofia).

305
Plato
Apologia di Socrate / Platone. - Firenze: La Nuova Italia, stampa 1948. – 70 p.; 20 cm. (Pensatori antichi e moderni; 36).

306
Plato
1: L'Apologia di Socrate / Platone; traduzione di Francesco Acri; introduzione e commento di Augusto Guzzo. - Firenze: A. Vallecchi, 1943. - 144 p.; 19 cm. (Biblioteca dei classici della filosofia).

307
Plato
Fedone / Platone; traduzione, introduzione e commento di Nicola Abbagnano. - Torino: Paravia, [s.d.]. - XIV, 89 p.; 21 cm. (Biblioteca di filosofia e pedagogia).

308
Plato
Fedro / Platone; Traduzione di Emidio Martini; Introduzione e commento di Enzo Paci. - Torino: Paravia, 1944. - XVIII, 111 p.; 21 cm. (Biblioteca di filosofia e pedagogia).

309
Plato
Il Menone / Platone; versione italiana di Giuseppe Fraccaroli; introduzione e note di Domenico Pesce. - Firenze: La Nuova Italia, stampa 1943. - 130 p.; 19 cm. (Pensatori antichi e moderni; 33).

310
Plato
Il Menone / Platone; a cura di Stefano Calvagna. - Roma: Signorelli, 1961. - 75 p.; 22 cm. (Classici della filosofia e della pedagogia).

311
Plato
Politeia: antologia degli scritti politici / Platone; Aristotele; a cura di G. Martano. - 3. ed. - Napoli: Il Tripode, [s.d.]. - 134 p.; 21 cm.

312
Plato
Protagora / Platone; traduzione, introduzione e commento a cura di Andrea Galimberti. - 2. ed. - Milano: Edizioni scolastiche Mondadori, 1954. - 123 p.; 20 cm. (Collana di testi filosofici).

313
Plato
Protagora / Platone; traduzione, introduzione e commento di Nicola Abbaganano. - Napoli: Loffredo, 1949. - 104 p.; 21 cm. (Pagine di filosofi per i giovani italiani).

314
Plato
Il sofista / Platone; a cura di Vladimiro Arangio-Ruiz. - Bari: Laterza, 1951. - 230 p.; 21 cm. (Piccola biblioteca filosofica Laterza).

315
Plato
Timeo / Platone; Traduzione [dal greco] di Francesco Acri. Con introduzione e commento di Michele Federico Sciacca. - 2. ed. riveduta. - Milano: G. Principato, 1955. - 119 p.; 20 cm. (Letture filosofiche; 39).

316
Politica e cultura nel pensiero di Gramsci: conferenza tenuta a Rimini in occasione del trentesimo anniversario della morte di A. Gramsci. - Rimini: A cura del Circolo di cultura A. Gramsci, 1969. - 17 p.; 24 cm. (I quaderni del Gramsci; 1).

317
Post, Werner
Che cos'e il materialismo? / Werner Post, Alfred Schmidt. - Roma; Bari: Laterza, 1976. - VII, 91 p.; 18 cm. (Saggi tascabili Laterza; 27).

318
Prenant, Marcel
Darwin / Marcel Prenant. - [Torino]: Einaudi, 1949. - 211 p.; 17 cm. (Piccola biblioteca scientifico-letteraria; 8).

319
Preti, Giulio
Alle origini dell'etica contemporanea: Adamo Smith / Giulio Preti. - Bari: Laterza, 1957. - 202 p.; 22 cm. (Biblioteca di cultura moderna; 519).

320
Preti, Luigi
Anno Duemila: la pace nel mondo: romanzo / Luigi Preti. - Milano: Rusconi, 1986. - 161 p.; 21 cm.

321
Preti, Luigi
Il compromesso storico: un problema che divide gli italiani / Luigi Preti. - Milano: Rusconi, 1975. - 238 p.; 21 cm. (La storia da vicino).

322
Preti, Luigi
E sempre viva l'Italia... / Luigi Preti. - Roma: Serarcangeli, 1997. - 374 p.; 21 cm. ((In cop.: dalla guerra di Spagna alla vittoria dell'Ulivo. (Nuove pagine).

323
Preti, Luigi
I miti dell'impero e della razza nell'Italia degli anni '30 / Luigi Preti. - Roma: Opere nuove, 1965. - 140 p.; 20 cm. (Italia contemporanea; 2).

324
Proudhon, P
La Guerra e la Pace: pagine scelte / P. G. Proudhon; con una introduzione di Piero Jahier. - Lanciano: R. Carabba, 1920. - 190 p.; 19 cm. (Cultura dell'anima; 78).

325
Punzo, Maurizio
Dalla Liberazione a Palazzo Barberini: storia del Partito socialista italiano dalla Ricostruzione alla scissione del 1947 / Maurizio Punzo; prefazione di Franco Catalano. - Milano: Celuc, 1973. - 337 p.; 20 cm. (Ricerche; 2).

326
Ragionieri, Ernesto
Un comune socialista: Sesto Fiorentino / Ernesto Ragionieri. - Roma: Editori riuniti, 1953. - 242 p.; 22 cm. (Biblioteca del movimento operaio italiano; 52).

327
Ramat, Raffaello
Un popolo si desta: testimonianze del risorgimento / Raffaello Ramat. - [2. ed.]. - Firenze: La nuova Italia, 1958. - VIII, 372 p., [18] p. di tav.: ill.; 22 cm.

328
Revel, Jean-Francois
A che servono i filosofi? / Jean-Francois Revel. - Milano: Lerici, 1958. - 144 p.; 22 cm. ((Trad di V. Predaval. (Saggi; 4).

329
Ricardo, David
Principi dell'economia politica e delle imposte: con altri saggi sull'agricoltura e la moneta / Davide Ricardo; traduzioni di Renzo Fubini e Alberto Campolongo; introduzione di Achille Loria. - Torino: Unione tipografico-editrice torinese, 1948. - XXVIII, 562 p.: ritr.; 25 cm. (Sociologi ed economisti; 3).

330
Rigobello, Armando
I limiti del trascendentale in Kant / Armando Rigobello. - Milano: Silva, [1963]. - XXVII, 402 p.; 23 cm. (Academica; 3).

331
Rizzi, Bruno
4: Il Capitale / Rizzi Bruno. - Milano: Editrice razionalista, 1970. - 113 p.; 21 cm.

332
Rizzi, Bruno
5: Il Contratto sociale / Rizzi Bruno. - Milano: Editrice razionalista, [s.d.]. - 93 p.; 17 cm.

333
Rizzi, Bruno
3: Critica marxista / Rizzi Bruno. - Milano: Editrice razionalista, [s.d.]. - 130 p.; 17 cm.

334
Rizzi, Bruno
1: Potere e proprietà / Rizzi Bruno. - Milano: Editrice razionalista, [1943?]. - 104 p.; 17 cm.

335
Rizzi, Bruno
La rovina antica e l'età feudale: indagine marxista. Vol. 1. / Bruno Rizzi. - Bussolengo: Editrice razionalista, 1969. - 155 p.; 22 cm.

336
Rizzi, Bruno
Socialismo infantile 1 / Bruno Rizzi. - Bussolengo: Editrice razionalista, 1969. - 62 p.; 21 cm.

337
Rizzi, Bruno
6: Socialismo proletariato / Rizzi Bruno. - Milano: Editrice razionalista, [s.d.]. - 79 p.; 17 cm.

338
Rochat, Giorgio
Antimilitarismo ed esercito rosso nella stampa socialista e comunista del primo dopoguerra: (1919-1925) / Giorgio Rochat. - [s.l.]: [s.n.], [1964?]. - 42 p.; 25 cm. ((Estr. da: Il Movimento di Liberazione in Italia, n. 76, lug.-sett. 1964, fasc. 3.

339
Il Roman de Renart di Pierre de Saint-Cloud / introduzione, testo e glossario a cura di A. M. Finoli. - Milano; Varese: Cisalpino, 1957. - 151 p.; 22 cm.

340
Rosmini, Antonio
Principi della scienza morale; e Storia comparativa e critica dei sistemi intorno al principio della morale / Antonio Rosmini; estratti, introduzione e note a cura di Dante Morando. - 2. ed. riveduta. - Torino: Societa editrice internazionale, 1951. - XLVI, 121 p.; 21 cm. (I classici della filosofia).

341
Rosmini, Antonio
Nuovo saggio sull'origine delle idee / Antonio Rosmini; estratti, collegamenti e introduzione a cura di Giuseppe Esposito. - Milano: Signorelli, stampa 1946. - 202 p.; 19 cm. (Classici della filosofia e della pedagogia; 2).

342
Rosmini, Antonio
Il principio della morale / Antonio Rosmini; a cura di Armando Carlini. - Bari: Laterza, 1948. - 210 p.; 21 cm. (Piccola biblioteca filosofica).

343
Rossi, Ernesto
Una spia del regime / documenti e note a cura di Ernesto Rossi. - Milano: Feltrinelli, 1955. - 265 p., [4] c. di tav.; 21 cm.

344
Rosselli, Nello
Mazzini e Bakunin: dodici anni di movimento operaio in Italia (1860-1872) / Nello Rosselli; prefazione di Leo Valliani. - Torino: Einaudi, 1970 stampa. - 368 p.; 18 cm. (Piccola biblioteca Einaudi).

345
Rossini, Antonio
Introduzione alla filosofia / Antonio Rosmini; a cura di Giuseppe Carlotti. - Messina; Roma: G. Principato, stampa 1925. - 184 p.; 20 cm. (Letture filosofiche; 6).

346
Rousseau, Jean-Jacques
Emilio / G. G. Rousseau; a cura di Aldo Visalberghi. - Bari: Laterza, 1953. - 231 p.; 21 cm. (Piccola biblioteca filosofica).

347
Rousseau, Jean Jacques
Origine della disuguaglianza / di J. Jacques Rousseau; a cura di Giulio Preti. - Milano: Universale economica, [1949]. - 104 p.; 18 cm. (Universale economica; 19).

348
Sacchetti, Franco
Novelle scelte / Franco Sacchetti; premesse pagine di un antico biografo e con il commento di Alessandro Tortoreto. - Milano: C. Signorelli, 1938. - 90 p.; 19 cm. (Scrittori italiani e stranieri; 55).

349
Saint-Simon, C. H.
L'organizzatore / C. H. de Saint-Simon; a cura di Francesco Gentile. - Padova: Radar, 1968. - 245 p.; 22 cm.

350
Salvemini, Gaetano
Lettere sulla politica italiana del '44-'45 / Gaetano Salvemini; a cura di Ernesto Rossi. - Firenze: La Nuova Italia, [1961?]. - 43 p.; 23 cm. ((Estr. da: Il Ponte, Anno XVII, luglio 1961.

351
Salvucci, Pasquale
Condillac: filosofo della comunità umana / Pasquale Salvucci. - Milano: Nuova Accademia, 1961. - 133 p.; 18 cm. (I mosaici. 4. Il mosaico del pensiero).

352
Salvucci, Pasquale
La filosofia politica di Adam Smith / Pasquale Salvucci. - Urbino: Argalia, stampa 1966. - 195 p.; 22 cm. (Studi filosofici).

353
Salvucci, Pasquale
Saggi / Pasquale Salvucci. - Urbino: Argalia, 1963. - 298 p.; 20 cm. (Studi filosofici).

354
Santarelli, Enzo
Movimento operaio e rivoluzione socialista: studi, letture, ricerche / Enzo Santarelli. - Urbino: Argalia, 1976. - 518 p.; 21 cm. ((Scritti in parte già pubbl. (Studi storici).

355
Santarelli, Enzo
Storia del movimento e del regime fascista 1 / Enzo Santarelli; prefazione di Luigi Longo. - Roma: L'Unità: Editori riuniti, 1967 (stampa 1971). - XX, 597 p., [40] p. di tav.: ill.; 23 cm.
Contiene dedica dell'A. a Liliano Faenza del 4.2.75. Contiene sottolineature e postille manoscritte a matita a margine del testo.

356
Santarelli, Enzo
Storia del movimento e del regime fascista 2 / Enzo Santarelli. - Roma: L'Unità: Editori riuniti, 1967 (stampa 1971). - 608 p., [56] p. di tav.: ill.; 23 cm.

357
Santucci, Antonio
Esistenzialismo e filosofia italiana / Antonio Santucci. - 2. ed. - Bologna: Il mulino, 1967. - VIII, 443 p.; 23 cm. (Saggi; 21).

358
Sartre, Jean-Paul
Autoritratto a settant'anni; e Simone de Beauvoir interroga Sartre sul femminismo / Jean-Paul Sartre; introduzione di Massimo Gallerani; traduzione di Mara Cantoni e Massimo Gallerani. - Milano: Il saggiatore, 1976. - XXVI, 130 p.; 19 cm. ((Da: Situations, 10. (I gabbiani. N. S; 125).

359
Schelling, Friedrich Wilhelm Joseph
Lezioni monachesi sulla storia della filosofia moderna ed esposizione dell'empirismo filosofico / Friedrich Wilhelm Joseph Schelling. - Firenze: Sansoni, stampa 1950. - XV, 311 p.; 21 cm. ((Trad. di Gaetano Durante. (Classici della filosofia; 2).

360
Schopenauer, Arthur
L'oggetto dell'arte / Arturo Schopenhauer; versione, introduzione e note di Giuseppe Faggin. - Verona: La Scaligera, 1941. - 210 p.; 20 cm. (Classici di filosofia e pedagogia; 14).

361
Schopenauer, Arthur
L'oggetto dell'arte: Il mondo come volontà e rappresentazione: libro 3. / Artur Schopenhauer; traduzione [dal tedesco], introduzione e note a cura di Gaetano Capone Braga. - Milano; Verona: A. Mondadori, 1940. - 216 p.; 20 cm. (Collana di testi filosofici).

362
Servadei, Stefano
Il superamento della mezzadria: una vittoria del PSI e del centro-sinistra; una tappa di progresso per le campagne italiane: testo stenografico del discorso pronunciato alla Camera dei deputati nella seduta del 3 settembre 1964 / Stefano Servadei. - Forlì: Cooperativa industrie grafiche, 1964. - 32 p.; 21 cm.

363
Settembrini, Luigi
Ricordanze della mia vita / Luigi Settembrini; a cura e con note di Francesco Torraca. - Napoli: Morano, 1930. - 289 p.; 20 cm.

364
Sgubbi, Domenico
Cattolici di azione in terra di Romagna, 1890-1904: appunti, riferimenti e documenti per la storia degli inizi del movimento cattolico regionale / Domenico Sgubbi. - Imola: Grafiche Galeati, 1973. - XVIII, 309 p., [10] c. di tav.: ill.; 23 cm.

365
Sessant'anni di socialismo a Milano. - Milano: Avanti!, 1952. - 107 p.: ill.; 22 cm.

366
Silone, Ignazio
Uscita di sicurezza / Ignazio Silone. - Rimini: Editori Riminesi Associati, 1994. - 206 p.; 21 cm. ((Pubblicato in occasione della Giornata di Studi su Ignazio Silone: A occhi aperti, Rimini, 26 febbraio 1994.

367
Simonini, Augusto
Storia dei movimenti estetici nella cultura italiana / Augusto Simonini. - Firenze: Sansoni, stampa 1973. - 398 p.; 20 cm.

368
La sinistra hegeliana / [antologia di testi a cura di Karl Lowith; traduzione di Claudio Cesa]. - Bari: Laterza, 1966. - VII, 517 p.; 21 cm. (Classici della filosofia moderna).

369
Sozzi, Gastone
Lettere dalla Russia / Gastone Sozzi. - Cesena: Circolo di cultura Rodolfo Morandi, stampa 1975. - 86 p.: ill.; 25 cm. (Quaderni del Morandi).

370
Sozzi, Sigfrido
Breve storia della città di Cesena / Sigfrido Sozzi. - Cesena: Circolo culturale Rodolfo Morandi, 1972. - 331 p., [2] c. di tav.: ill.; 25 cm.

371
Sozzi, Sigfrido
Considerazioni sulla resistenza ravennate del primo semestre 1944 / Sigfrido Sozzi. - Bologna: La fotocromo emiliana, [1983]. - P. 259-268; 24 cm. ((Estr. da: Studi romagnoli, 31 (1980).

372
Sozzi, Sigfrido
Gli inizi del movimento socialista a Cesena: 1866-1870 / Sigfrido Sozzi. - Forlì: Cooperativa industrie grafiche, c1969 (stampa 1970). - 381 p.; 25 cm. ((A cura del circolo culturale socialista Rodolfo Morandi, Cesena.

373
Sozzi, Sigfrido
I primi internazionalisti a Cervia, dopo l'unità, e l'assassinio di Adeodato Ressi / Sigfrido Sozzi. - Faenza: Lega, 1971. - P. 148-158; 25 cm.

374
Sozzi, Sigfrido
Gli inizi del movimento socialista nella Romagna: (1870-1872) / Sigfrido Sozzi. - Bologna: La squilla, 1978. - 528 p., [7] c. di tav.: ill.; 21 cm. (Il movimento operaio in Emilia-Romagna; 2).

375
Sozzi, Sigfrido
La sezione cesenate della F.I.A.I.L., Federazione italiana associazione internazionale lavoratori: 1872-1881 / Sigfrido Sozzi; prefazione di Federico Coen. - Cesena: Cooperativa libraria di Romagna, 1981. - 126 p.; 21 cm. ((Con una scelta di documenti. (Uomini, idee e società della Romagna contemporanea; 3).

376
Spencer, Herbert
Introduzione alla scienza sociale / Herbert Spencer. - 4. ed. italiana sulla 9. ed. inglese ricorretta e aumentata. - Milamo [i.e. Milano]: Fratelli Bocca, [19..]. - VI, 390 p.; 24 cm. (Biblioteca di scienze moderne; 15).

377
Stenzel, Julius
Platone educatore / Julius Stenzel. - 2. ed. integrale. - Bari: Laterza, 1966. - 323 p.; 22 cm. ((Trad. di Francesco Gabrieli. (Biblioteca di cultura moderna; 621).

378
Strinati, Valerio
Politica e cultura nel Partito Socialista italiano: 1945-1978 / Valerio Strinati. - Napoli: Liguori, 1980. - 345 p.; 21 cm. (Le istituzioni culturali; 6).

379
Studi di filosofia greca / a cura di V. E. Alfieri e M. Untersteiner. - Bari: Laterza, 1950. - 449 p.; 21 cm. ((Pubblicazione in onore di Rodolfo Mondolfo per il suo 70° compleanno. (Biblioteca di cultura moderna; 472).

381
Theophrastus
I caratteri / Teofrasto; testo, introduzione, traduzione e commento di Giorgio Pasquali; 2. ed. curata da Vittorio De Falco. - Milano: Biblioteca universale Rizzoli, 1979. - XXVIII, 66 p.; 18 cm. ((Testo orig. a fronte.

382
Terzaghi, Nicola
1: Dalle origini ad Augusto / Nicola Terzaghi. - 3. ed. - Torino: Paravia, stampa 1944. - VII, 477 p.; 22 cm.

383
Terzaghi, Nicola
2: Da Tiberio al 6. secolo / Nicola Terzaghi. - Torino: Paravia, stampa 1935. - 332 p., [1] c. di tav.: ill.; 22 cm.

384
Testa, Aldo
Critica del linguaggio e nuovi atti e testimonianze di critica della religione / Aldo Testa. - Roma; Bologna; Urbino: Biblioteca del dialogo, stampa 1972. - 246 p.; 22 cm. (Biblioteca del dialogo).

385
Tilgher, Adriano
Homo faber: storia del concetto di lavoro nella civiltà occidentale: analisi filosofica di concetti affini / Adriano Tilgher. - Roma: Libreria di scienze e lettere, 1929. - 196 p.; 22 cm.

386
Toland, John
Lettere a Serena / Toland; a cura di Eugenio Lecaldano. - Roma; Bari: Laterza, 1977. - LII, 180 p.; 18 cm. (Piccola biblioteca filosofica Laterza; 96).

387
Tolloy, Giusto
La vera cultura e la vera arte sono sempre morali: la nuova legge sul cinema: discorso pronunciato al Senato il 5 ottobre 1965 / Giusto Tolloy. - Roma: Aziende tipografiche eredi dott. G. Bardi, [1965?]. - 24 p.; 22 cm.

388
Tomasi di Lampedusa, Giuseppe
Il Gattopardo / Giuseppe Tomasi di Lampedusa. - 72. ed. - Milano: Feltrinelli, 1961. - 330 p.; 21 cm. (Biblioteca di letteratura. I contemporanei; 4).

389
Tomasi di Lampedusa, Giuseppe
Racconti / Giuseppe Tomasi di Lampedusa. - Milano: Feltrinelli, 1961. - 162 p.; 20 cm. (Biblioteca di letteratura. I contemporanei; 26).

390
Tommaso: d'Aquino <santo>
Somma contro i gentili / Tommaso D'Aquino; A cura di Giovanni Di Napoli. - Padova: Radar, 1970. - 218 p.; 21 cm. (Classici di filosofia).

391
Tommaso: d'Aquino <santo>
De magistro / S. Tommaso d'Aquino; introduzione, traduzione e note di Giovanni di Napoli. - Torino [etc.]: SEI, stampa 1954. - XLIV, 77 p.; 21 cm. (I classici della filosofia).

392
Tommaso: d'Aquino <santo>
L'ente e l'essenza (L'essenza degli enti) / San Tommaso d'Aquino; introduzione, traduzione e note di Giovanni Di Napoli. - Brescia: La scuola, 1959. - XLV, 80 p.: 1 ritr.; 21 cm. (Il pensiero).

393
Tommaso: d'Aquino <santo>
Scritti politici / San Tommaso d'Aquino; a cura di Alessandro Passerin d'Entreves. - Bologna: Zanichelli, stampa 1946. - XXXVI, 183 p.; 24 cm. ((Versione latina con trad. italiana. (Scrittori politici italiani).

394
Tramarollo, Giuseppe
Da Carli a Conti: saggi di storia del giornalismo italiano / Giuseppe Tramarollo. - Torino: Associazione mazziniana italiana, 1972. - 145 p.; 18 cm. (Erica; 34).

395
Trevisani, Giulio
1: Dalla rivoluzione industriale alla 1. Internazionale / Giulio Trevisani. - Milano; Roma: Avanti!, 1958. - 295 p.: ill.; 17 cm. (Biblioteca socialista; 9).

396
Trevisani, Giulio
2: Dalla 1. Internazionale a fine secolo / Giulio Trevisani. - Milano; Roma: Avanti!, 1960. - 318 p., [6] c. di tav.: ill.; 17 cm. (Biblioteca socialista; 10).

397
Tse-Tung, Mao
La mia vita / Mao Tse Dun; [prefazione di Gabriele De Rosa]. - Roma: Ecs, Ed. di Cultura Sociale, 1951 (Tip. Lugli). - 99 p.; 19 cm. ((Traduzione dall'inglese. (Saggi e documenti; 5).

398
Tse-Tung, Mao
Politica e cultura / Mao Tse Dun. - Roma: Edizioni di Cultura Sociale, 1951. - 100 p.; 18 cm.

399
Tse-Tung, Mao
Politica e strategia nella Guerra Rivoluzionaria Cinese / Mao Tze-tung. - Milano: Le edizioni sociali, [1949]. - 110 p., [1] c. di tav.: [1] c. geogr.; 18 cm. (Argomenti; 1).

400
Turati, Filippo
[1]: Le vie maestre del socialismo / Filippo Turati; a cura di Rodolfo Mondolfo. - Venezia: Marsilio, [1981]. - XLVII, 315 p.: ill.; 25 cm.

401
Turchini, Angelo
Giovanni Bianchi (Iano Planco): l'ambiente antiquario riminese e le prime esperienze del card. Garampi (1740-1749) / Angelo Turchini. - Firenze: L. S. Olschki, 1975. - P. 383-424; 25 cm. ((Estr. da: L. A. Muratori storiografo. Atti del convegno internazionale di studi muratoriani, Modena, 1972.
In frontespizio contiene dedica di Angelo Turchini a Liliano Faenza del 27.7.77.

402
Ubertazzi, Giulio
Lutero / Giulio Ubertazzi. - Milano: Treves, stampa 1937. - 319 p.: [12] c. di tav.; 21 cm. (Piccola collana storica Treves).

403
Gli uomini rossi di Romagna**:** gli anni della fondazione del PSI 1892 / [scritti di] D. Angelini ... [et al.]; a cura di Dino Mengozzi. - Manduria: Lacaita, [1994]. - 342 p.; 22 cm. (Società e cultura; 3).

404
Vailati, Giovanni
Il metodo della filosofia / Giovanni Vailati; saggi scelti a cura di F. Rossi-Landi. - Bari: Laterza, 1957. - 224 p.; 22 cm. (Biblioteca di cultura moderna; 520).

405
Valeri, Nino
Da Giolitti a Mussolini: momenti della crisi del liberalismo / Nino Valeri. - 4. ed. - Firenze: Parenti, 1958. - 244 p., [18] c. di tav.: ill.; 23 cm. (Saggi di cultura moderna; 16).

406
Valiani, Leo
Antifascisti italiani nella guerra di Spagna: ricordo di Mario Angeloni / conferenza di Leo Valiani. - Cesena: [s.n.], 1979 (Cesena: Centro stampa del Comune). - 41 p.; 24 cm. ((Descrizione basata sulla cop. - In testa alla cop.: Città di Cesena. Assessorato servizi culturali; Circoli culturali cesenati.

407
Valiani, Leo
Da Blum a Mitternad / Leo Valiani. - Firenze: Le Monnier, [1981?]. - P. 300-303; 24 cm. ((Estr. da: Nuova antologia, n. 2138, aprile-giugno 1981.

408
Valiani, Leo
Il movimento operaio e socialista / Leo Valiani. - Milano: Marzorati, [1981?]. - P. 226-262; 24 cm. ((Descrizione basata sulla cop. - Estr. da: L'Italia unita: problemi ed interpretazioni storiografiche.

409
Valiani, Leo
La Resistenza a Milano / Leo Valiani. - Milano: Cisalpino-Goliardica, [1980?]. - P. 244-262; 23 cm. ((Estr. dal volume: Dallo Stato di Milano alla Lombardia contemporanea, 1, 1980.

410
Valiani, Leo
Un repubblicano nella guerra di Spagna / Leo Valiani. - Firenze: Le Monnier, [1980?]. - P. 48-69; 24 cm. ((Estr. da: Nuova antologia, n. 2136, ottobre-dicembre 1980.

411
Valiani, Leo
Amendola combattente fra due culture / Leo Valiani. - Firenze: Le Monnier, [1980?]. - P. 343-360; 24 cm. ((Estr. da: Nuova antologia, n. 2135, luglio-settembre 1980.

412
Viano, Carlo Augusto
John Locke: dal razionalismo all'illuminismo / Carlo Augusto Viano. - [Torino]: Einaudi, 1960. - 618 p.; 22 cm. (Biblioteca di cultura filosofica; 23).

413
Viviani, Alberto
Gianfalco: storia e vita / Alberto Viviani. - Firenze: G. Barbera, 1934. - 462 p., [23] c. di tav.: ill.; 20 cm.

414
Voci sulla collina: studi su Eugenio Pazzini: poesie giocose in dialetto romagnolo / (a cura di) Domenico Pazzini. - Verucchio: Pazzini, [2000]. - 181 p.: ill.; 24 cm. (Poesia vernacula; 2).

415
Volpe, Gioacchino
Vittorio Emanuele 3. / Gioacchino Volpe. - [Milano]: Istituto per gli studi di politica internazionale, stampa 1939. - 254 p., [42] p. di tav.: ill.; 20 cm. (Storia e politica).

416
Volpi, Franco
Dizionario delle opere filosofiche / Franco Volpi; con la collaborazione di Guido Boffi. - Milano: B. Mondadori, 2000. - 2 v. - cxxvi, 1167 p.; 20 cm.

417
Washburne, Carleton W.
Filosofia vivente dell'educazione / Carleton W. Washburne; traduzione di M. Goretti e G. Rombo; introduzione e commento a cura di M. Goretti. - Firenze: Le Monnier, 1961. - XX, 256 p.; 20 cm.

418
Zavoli, Sergio
I figli del labirinto / Sergio Zavoli. - Torino: SEI, 1974. - 326 p.: ill.; 24 cm. (Le firme).

419
Zdanov, Andrei
Politica e ideologia / Andrei Zdanov. - 2. ed. - Roma: Rinascita, 1950. - X, 199 p.; 22 cm. (Biblioteca della democrazia e del movimento operaio; 1).

420
Zibordi, Giovanni
Saggio sulla storia del movimento operaio in Italia: Camillo Prampolini e i lavoratori reggiani / Giovanni Zibordi. - Bari: Laterza, 1930. - 112 p.; 21 cm. (Biblioteca di cultura moderna; 178).

421
Zucaro, Domenico
Vita del carcere di Antonio Gramsci / Domenico Zucaro. - Milano; Roma: Edizioni Avanti!, 1954. - 152 p., [6] p. di tav.: ill.; 17 cm. (Il gallo; 13).

Biblioteca civica Gambalunga

catalogo a cura di Nadia Bizzocchi

Premessa

La biblioteca di Liliano Faenza fu donata da Paola Zamagni e dai figli Francesca e Andrea Faenza, suoi eredi, nell'estate del 2009. Insieme agli oltre 1000 libri venne consegnata una raccolta di documenti: appunti manoscritti, fotocopie di articoli e saggi, databili fra il 1953 e il 2003. La documentazione, dalla quale furono estrapolate le corrispondenze, trattenute dalla famiglia insieme a un centinaio di libri espressamente lasciati ai nipoti, venne consegnata in quattro buste originali e in fascicoli sciolti; rari i documenti sparsi.
Non è stato possibile verificare lo stato di integrità della raccolta, che certamente avrà subito una naturale e fisiologica dispersione nel corso degli anni, ad opera dello stesso possessore.

1
Il 1848: raccolta di saggi e testimonianze / [quaderno curato da Gastone Manacorda]. - [Roma]: Rinascita, [1948]. - 153 p.: ill.; 30 cm. (Quaderni di Rinascita; 1).
Inventario: 289219 FAENZA 565

2
Abba, Giuseppe Cesare <1838-1910>
Da Quarto al Volturno: noterelle di uno dei Mille / Giuseppe Cesare Abba; con introduzione e note di Lorenzo Bianchi. - Bologna: N. Zanichelli, 1943. - XXXII, 287 p., [12] c. di tav.; 22 cm.
Sulla guardia anteriore nota di possesso, a matita: "F[aenza] Nov. 1975"; sulla stessa pagina e nel verso dell'antiporta, postille al testo e citazioni, a matita. Rare sottolineature e note marginali, a matita. Inserito 1 foglio di appunti manoscritti (sul verso, frammento della minuta di un testo di L. Faenza).
Inventario: 289209 FAENZA 558

3
Accreman, Veniero
Le pietre di Rimini / Veniero Accreman. - Rimini: Capitani, 2003. - 279 p.: ill.; 20 cm.
A p. 210 inserito 1 ritaglio di stampa (Sessant'anni fa le prime bombe su Rimini / Aldo Viroli, da La Voce di Romagna, edizione di Rimini, 27 ottobre 2003).
Inventario: 290268 FAENZA 831

4
Acquaviva, Sabino
L'eclissi del sacro nella civiltà industriale: dissacrazione e secolarizzazione nella società industriale e postindustriale / Sabino S. Acquaviva. - 4. ed. riveduta. - Milano: Edizioni di Comunità, 1975. - 335 p.; 23 cm. (Studi e ricerche di scienze sociali; 3).
Fittamente postillato nelle pagine preliminari. Sottolineature, segni e note marginali lungo tutto il testo, a matita.
Inventario: 289052 FAENZA 508

5
Agnello Hornby, Simonetta
La mennulara / Simonetta Agnello Hornby. - 5. ed. - Milano: Feltrinelli, 2005. - 209 p.; 20 cm. (Universale economica; 1794).
Inventario: 290110 FAENZA 766

6
Agnoletti, Alessandro
Enklave Rimini-Bellaria: storia e storie di 150.000 prigionieri nei campi di concentramento alleati sulla costa romagnola (1945-1947) / Alessandro Agnoletti. - Rimini: Guaraldi, [1999]. - 152 p.: ill.; 21 cm. (Novecento riminese; 86/89).

Con appendice di documenti. Nell'occhietto in alto a destra nota di possesso: F.[aenza] 19/4/99". Sottolineature, a matita. Inserita 1 fotocopia (programma della presentazione del libro).
Inventario: 290304 FAENZA 844

7
Ajello, Nello
Intellettuali e PCI: 1944-1958 / Nello Ajello. - Roma; Bari: Laterza, 1979. - VIII, 567 p.; 21 cm. (Storia e società).
Sulla guardia anteriore nota di possesso: "F.[aenza] genn. 1980". Postille al testo sul verso della copertina, a matita. Sottolineature e note marginali, a matita. Inseriti 2 fogli di appunti manoscritti (note al testo).
Inventario: 288743 FAENZA 435

8
Ajello, Nello
Il lungo addio: intellettuali e PCI dal 1958 al 1991 / Nello Ajello. - Roma [etc.]: Laterza, 1997. - XV, 447 p.; 22 cm. (Storia e società).
Sulla guardia anteriore nota di lettura: "F.[aenza] 27/9/97-6/10/97". Sulla stessa pagina, alcune postille al testo. Numerose sottolineature e note marginali, a matita. Inseriti 2 ritagli di stampa (recensioni), 5 fogli di appunti manoscritti (note al testo).
Inventario: 288745 FAENZA 436

9
Albèrgamo, Francesco
La critica della scienza nel Novecento / Francesco Albergamo. - Firenze: La Nuova Italia, 1941. - 510 p.; 20 cm.
Note manoscritte e sottolineature a matita.
Inventario: 285547 FAENZA 169

10
Albèrgamo, Francesco
La natura: saggi filosofici / Francesco Albergamo. - Verona: La scaligera, 1943. - 146 p.; 21 cm
(Collezione di studi filosofici; 11).
Note manoscritte e sottolineature a matita.
Inventario: 285546 FAENZA 168

11
Alfieri, Vittorio Enzo
Pedagogia crociana / Vittorio Enzo Alfieri. - Napoli: Morano, [1967]. - 163 p.; 21 cm. (Athenaeum; 7).
Sul frontespizio note di possesso e lettura: "F.[aenza] ago 1967", "1977/ott." Annotazioni a matita sulla guardia anteriore e a margine del testo. Sottolineature. Incollato alla guardia anteriore ritaglio con annuncio di altra opera dello stesso autore.
Inventario: 287786 FAENZA 251

12
Alfieri, Vittorio Enzo
Il problema Pascal / Vittorio Enzo Alfieri. - Milano: Nuova accademia, [1959]. - 199 p.; 19 cm.
(I mosaici. 4. Il mosaico del pensiero).
Sulla guardia anteriore nota di possesso manoscritta del 1982. Note manoscritte e sottolineature a matita.
Inventario: 284615 FAENZA 35

13
Alfredo Panzini nella cultura letteraria italiana fra '800 e '900 / a cura di Ennio Grassi; [scritti di] Rita Baldassarri... [et al.]. - Rimini: Maggioli, [1985]. - 433 p.; 23 cm. (Città/cultura. Monografie; 1).
Atti del di un convegno tenuto a Bellaria nel 1983. Nell'occhietto in alto a destra nota di possesso: "F.[aenza] 17/12/86"; sulla stessa pagina, nel verso e sul frontespizio, postille al testo, a matita. Sottolineature, segni e note marginali, a matita. Inserito 1 foglio di appunti manoscritti, 1 lettera del Comune di Bellaria con la quale si comunica l'invio del volume (a p. 95), 2 ritagli di stampa (a p. 127).
Inventario: 289692 FAENZA 686

14
Alliney, Giulio
Quasi un superuomo: romanzo / Giulio Alliney. - 3. ed. - Milano: Bompiani, 1941. - 270 p.; 20 cm.
Sulla guardia anteriore: "Milano 25 marzo 1942" (inchiostro blu), "genn. 1998" (matita); sulla stessa pagina annotazioni a matita di Liliano Faenza.
Inventario: 290114 FAENZA 754

15
Alvaro, Corrado
Quasi una vita: giornale di uno scrittore / Corrado Alvaro. - 3. ed. - Milano: Bompiani, 1959]. - 426 p.; 20 cm. (Opere di Corrado Alvaro).
Sulla guardia anteriore nota di possesso, a matita: "13.12.61"; sulla stessa pagina alcune annotazioni manoscritte, a matita. Rare sottolineature, a matita.
Inventario: 290115 FAENZA 755

16
Amaldi, Edoardo
Intervista sulla materia dal nucleo alle galassie / Edoardo Amaldi; a cura di Piero Angela. - Roma; Bari: Laterza, 1980. - 184 p.; 18 cm. (Saggi tascabili Laterza; 72).
Nell'occhietto nota di possesso, a matita: "F.[aenza] 12/10/80"; sulla stessa pagina, annotazioni manoscritte di rimando a pagine del testo, a matita. Sottolineature, segni e note marginali, a matita.
Inventario: 290470 FAENZA 923

17
Anderson, Perry
Ambiguità di Gramsci / Perry Anderson. - Roma; Bari: Laterza, 1978. - 152 p.; 18 cm. (Saggi tascabili Laterza; 55).
Sulla guardia anteriore nota di possesso: "F.[aenza] 12/3/83". Rare sottolineature a matita e postille a margine lungo il testo.
Inventario: 287725 FAENZA 235

18
Anderson, Perry
Il dibattito nel marxismo occidentale / Perry Anderson. - Roma; Bari: Laterza, 1977. - VI, 158 p.; 19 cm.
(Saggi tascabili Laterza; 43).
Sulla guardia anteriore nota di possesso manoscritta del 1981. Frequenti note manoscritte e sottolineature a matita.
Inventario: 285112 FAENZA 154

19
Angelucci, Gianfranco
Federico F. / Gianfranco Angelucci. - Cava de' Tirreni: Avagliano, 2000. - 234 p.; 20 cm. (I corimbi; 21). Nell'occhietto in alto a destra nota di possesso: "F.[aenza] 17/2/2001"; sulla stessa pagina postille al testo, a matita. Sottolineature e rare postille a margine, a matita. Inseriti 2 ritagli di stampa, 1 foglietto di appunti manoscritti, 1 busta con corrispondenza fra L. Faenza e G. Angelucci (a p. 117).
Inventario: 290273 FAENZA 836

20
Anselmus Cantuariensis <santo>
Monologio / Anselmo D'Aosta; introduzione, traduzione e commento di Arturo Beccari. - 2. ed. - Torino: Societa editrice internazionale, 1938. - 340 p.; 20 cm. (Letture di filosofia; 30).
Sul frontespizio nota di possesso depennata. Rare sottolineature limitate alla Introduzione.
Inventario: 288918 FAENZA 474

21
Antologia della critica filosofica / [a cura di] Paolo Rossi. - Bari: Laterza. - v.; 22 cm. (Collezione scolastica).
v. 2: Medioevo e Rinascimento / Paolo Rossi. - Bari: Laterza, 1964. - 595 p.; 22 cm.
Sull'occhietto nota di possesso di Paola Zamagni. Rare note manoscritte a margine e sottolineature a matita.
Inventario: 284415 FAENZA 2

22
Antologia della Rivoluzione liberale / [a cura di] Nino Valeri. - Torino: De Silva, 1948. - XXIX, 522 p.; 20 cm. (Biblioteca Leone Ginzburg; 4).
Sulla guardia anteriore note di lettura: "Rimini, febbraio 1950", "19.3.50", "Rimini 5 giugno 1969". Brevi annotazioni a matita e sottolineature.
Inventario: 287863 FAENZA 279

23
Antoni, Carlo
Considerazioni su Hegel e Marx / Carlo Antoni. - Napoli: R. Ricciardi, 1946. - 328 p.; 23 cm.
Sulla guardia anteriore nota di possesso manoscritta del 7 ago. 1989. Note manoscritte e sottolineature a matita. Timbro "Biblioteca Luciano Caruso" a p. 145. Inseriti 7 fogli di appunti manoscritti.
Inventario: 284969 FAENZA 114

24
Arangio-Ruiz, Vincenzo
Storia del diritto romano / Vincenzo Arangio-Ruiz. - Napoli: E. Jovene, 1937. - XVI, 407 p.; 24 cm.
Riproduzione non editoriale in fotocopia rilegata in 3 tomi. Sui frontespizi annotazioni manoscritte, a matita.
Sottolineature, a matita. Nel tomo 3 inserito 1 ritaglio di stampa.
Inventario: 290612 FAENZA 992 (1-3)

25
Arbasino, Alberto
Super-Eliogabalo / Alberto Arbasino. - Milano: Adelphi, 2001. - 406 p.; 22 cm. (Fabula; 132).
Inventario: 290148 FAENZA 771

26
Arfè, Gaetano
Il movimento giovanile socialista: appunti sul primo periodo (1903-1912): con una notizia su un complesso di lavori per una storia del PSI / di Gianni Bosio. - 2. ed. riveduta e corretta. - Milano: Edizioni del Gallo, 1973. - 146 p.; 17 cm. (Biblioteca socialista; 41).
Nell'occhietto nota di possesso: "F.[aenza] 24/9/75"; sulla stessa pagina postille al testo, a matita. Sottolineature e rare postille a margine, a matita.
Inventario: 288418 FAENZA 367

27
Arfè, Gaetano
Storia del socialismo italiano: (1892-1926) / Gaetano Arfé. - Torino: Einaudi, 1965. - 387 p.; 18 cm. (Piccola biblioteca Einaudi; 71).
Ristampa, 1970. Nell'occhietto nota di possesso: "F.[aenza] ago 1972"; seguono, sulla stessa pagina postille al testo, a matita. Sottolineature e segni a

margine, a matita.
Inventario: 288504 FAENZA 374

28
Aristoteles
De caelo / Aristotele; introduzione, testo critico, traduzione e note di Oddone Longo. - Firenze: G. C. Sansoni, ©1961. - LXXIV, 396 p.; 21 cm. (Opere di Aristotele; 1).
Sulla guardia anteriore nota di possesso e citazione manoscritta a matita dalle Opere italiane di Giordano Bruno.
Inventario: 284529 FAENZA 16

29
Aristoteles
Estratti dalla Metafisica: (Libri I-II; IV; VI-IX; XII;) / Aristotele; traduzione e commento di A. Carlini. - 2. ed. riveduta. - Bari: Laterza, 1948. - 221 p.; 21 cm. (Piccola biblioteca filosofica).
Inventario: 284533 FAENZA 18

30
Aristoteles
La fisica / Aristotele; [traduzione, introduzione, note e indici a cura di Antonio Russo]. - Bari: Laterza, 1968. - LVI, 280 p.; 21 cm. (Filosofi antichi e medievali).
Sulla guardia anteriore nota manoscritta.
Inventario: 284528 FAENZA 15

31
Aristoteles
Politica / Aristotele; traduzione note e proemio di V. Costanzi. - 2. ed. - Bari: Laterza, 1925. - XV, 287 p.; 22 cm. (Filosofi antichi e medievali).
Sull'occhietto nota di possesso e citazioni manoscritte. Note manoscritte e sottolineature a matita. Inseriti 5 fogli di appunti manoscritti.
Inventario: 284531 FAENZA 17

32
Aristoteles
Principi di logica: (con estratti dalla Metafisica e dall'Organon) / Aristotele; a cura di Armando Carlini. - 3. ed. - Bari: Laterza, 1947. - 132 p.; 21 cm. (Piccola biblioteca filosofica).
Inventario: 284536 FAENZA 20

33
Aristoteles
Retorica / Aristotele; a cura di Armando Plebe. - Bari: Laterza, 1961. - XV, 228 p.; 22 cm. (Filosofi antichi e medievali).
Sulla guardia anteriore nota di possesso e citazioni manoscritte.
Inventario: 284535 FAENZA 19

34
Aron, Raymond
L'oppio degli intellettuali / Raymond Aron; prefazione di Enzo Bettiza. - Milano: Editoriale Nuova, [1978]. - XII, 361 p.; 20 cm.
Traduzione di Paolo Casini.
Inventario: 290030 FAENZA 704

35
Arpinati, Giancarla
Arpinati, mio padre / Giancarla Cantamessa Arpinati. - Roma: Il Sagittario, c1968. - 294 p., [24] c. di tav.: ill.; 22 cm.
Prefazione di Mario Missiroli. Annotazioni di L. Faenza sulla guardia anteriore, a matita.
Inventario: 289282 FAENZA 603

36
Augustinus, Aurelius <santo>
Le confessioni / Aurelio Agostino; introduzione, versione e note a cura [di] Giuseppe Capello. - Torino: Marietti, [1969]. - 629 p.: ill.; 20 cm.
Nell'occhietto nota di possesso depennata. Postille al testo sulla guardia anteriore, a matita. Inseriti 2 fogli di appunti manoscritti, 2 ritagli di stampa. Rare sottolineature e segni marginali.
Inventario: 288910 FAENZA 468

37
Autobiografia di una generazione: fascismo e gioventù a Rimini / a cura di Gianfranco Gori e Stefano Pivato. - Rimini: Maggioli, ©1983. - 78 p.; 24 cm. (Collana di Storie e storia; 2).
Tavola rotonda tenuta a Rimini nel 1983. Interventi di: Sergio Zavoli, Guido Nozzoli, Veniero Accreman, Liliano Faenza, Sergio Ceccarelli, Elio Ferrari. A p. 36 inserito 1 ritaglio di stampa (da Il Resto del Carlino, 23 settembre 1983) con la foto dell'evento.
Inventario: 290405 FAENZA 888

38
Averardi, Giuseppe
I socialisti democratici: da palazzo Barberini alla costituente socialista / Giuseppe Averardi. - Roma: Edizioni di "Corrispondenza Socialista", 1971. - 455 p.; 22 cm.
Inventario: 288650 FAENZA 393

39
Azzaroni, Alfredo
Blasco: la riabilitazione di un militante rivoluzionario / Alfredo Azzaroni; introduzione di Ignazio Silone. - Milano: Edizioni Azione comune, 1962. - 99 p.; 21 cm.
Inventario: 288804 FAENZA 447

40
Azzaroni, Alfredo
Blasco: la vie de Pietro Tresso / Alfredo Azzaroni; preface de Ignazio Silone; avant-propos de Pierre Naville. Documents et lettres / [Pietro Tresso]. - Paris: Commission pour la veritè sur les crimes de Staline, 1965. - 214 p.; 22 cm.
Inseriti 4 ritagli di stampa, 2 foglietti di appunti manoscritti, 1 necrologio (per Barbara Seidenfeld Stratiesky, compagna di Pietro Tresso, morta a Rimini il 3.11.1978).
Inventario: 288805 FAENZA 448

41
Azzaroni, Alfredo
Socialisti anticlericali / saggio di Alfredo Azzaroni. - Firenze: Parenti, 1961. - 175 p.; 20 cm.
(Stato e Chiesa; 12).
Sulla guardia anteriore trascrizione di una citazione da A. Omodeo, a matita. Nell'occhietto annotato "8.6.1961"; segue dedica autografa dell'autore a Liliano Faenza. Sottolineature lungo il testo.
Inventario: 288803 FAENZA 399

42
Baby, Jean
Principi fondamentali di economia politica / Jean Baby. - Milano: Le Edizioni Sociali, 1950. - 278 p.; 19 cm.
(Documenti).
Sulla guardia anteriore e sul frontespizio nota di possesso, a inchiostro: Moni. Annotazioni manoscritte di Liliano Faenza, a matita, sulla guardia anteriore. Rare sottolineature, a matita.
Inventario: 290617 FAENZA 996

43
Bacon, Francis <1561-1626>
Novum Organum / Francesco Bacone; a cura e con un'introduzione di Enrico De Mas. - Bari: Laterza, 1968. - XXIII, 281 p.; 18 cm. (Universale Laterza; 84).
Sul frontespizio nota depennata. Note manoscritte e sottolineature a matita a p. 105-113.
Inventario: 284582 FAENZA 30

44
Bacon, Francis <1561-1626>
Saggi / Francesco Bacone; traduzione e prefazione di Ada Prospero. - [Torino]: De Silva, 1948. - XXVI, 277 p., [1] c. di tav.: ritr.; 18 cm. (Il nobile castello; 2).
Sulla guardia anteriore nota di possessso del 14 dic. 1961. Note manoscritte e sottolineature a matita.
Inventario: 284581 FAENZA 29

45
Badoglio, Pietro
La guerra d'Etiopia / Pietro Badoglio; con prefazione del Duce. - 2. ed. per le scuole / a cura di Quirino Armellini. - Milano: A. Mondadori, 1938. - 338 p.; 21 cm.
Sulla guardia anteriore alcune annotazioni di L. Faenza, a matita. Rare sottolineature e postille marginali, a matita.
Inventario: 289271 FAENZA 592

46
Balabanoff, Angelica
Ricordi di una socialista / Angelica Balabanoff. - Roma: D. De Luigi, 1946. - 387 p.; 22 cm. (La pleiade; 5).
A p. [3] sigla di Liliano Faenza e nota di lettura: "1946". Sottolineature e note marginali, limitatamente alla prefazione.
Inventario: 288655 FAENZA 398

47
Baldini, Massimo <1947- >
Contro il filosofese / Massimo Baldini. - Roma; Bari: Laterza, 1991. - XII, 178 p.; 22 cm. (I Robinson).
Nell'occhietto nota di possesso: "F.[aenza] 20.12.91". Fittamente annotato a matita nelle pagine preliminari e lungo il testo. Inseriti 4 fogli di appunti manoscritti, 3 ritagli di stampa.
Inventario: 287337 FAENZA 197

48
Bandini, Franco
Il Piave mormorava / Franco Bandini - Milano: Longanesi, 1965. - 294 p.: tav.; 18 cm. (Il cammeo; 199).
Sulla guardia anteriore nota di possesso: "F.[aenza] 7/7/65"; sulla stessa pagina, annotazioni a matita. Sottolineature.
Inventario: 289232 FAENZA 576

49-51
Barbadoro, Bernardino
La *storia nei licei e negli istituti magistrali / Bernardino Barbadoro. - Firenze: F. Le Monnier. - v.; 21 cm.
v. 1: Il medioevo / Bernardino Barbadoro. - 4. ed. accresciuta. - Firenze: Le Monnier, 1950. - 411 p.; 21 cm.
Sulla guardia anteriore annotazioni manoscritte, a matita. Fittamente postillato a margine del testo, a matita. Numerose sottolineature, a matita rossa. Inseriti fra le pagine del testo 1 foglio di appunti manoscritti, 6 ritagli di stampa (in fotocopia), 1 pieghevole (Mostra Belle vesti dure leggi, Rimini, 2003).
Inventario: 290594 FAENZA 987 01
v. 2: L'età moderna / Bernardino Barbadoro. - Firenze: Felice Le Monnier, 1949. - XIII, 396 p., [8] c. di tav.: ill.; 21 cm.

Ristampa 1950. Sul frontespizio note manoscritte di Liliano Faenza, a matita. A p. IX-[XIV] testo manoscritto di mano diversa, a penna blu. Fittissime postille marginali e sottolineature, a grafite e matita rossa. Inseriti fra le pagine 4 ritagli di stampa (in fotocopia), 1 carta ripiegata contente su un lato "Anarchici e Marxisti Riministi" (a stampa), sul verso frammenti dattiloscritti e manoscritti di L. Faenza.
Inventario: 290598 FAENZA 987 02
v. 3: L'età contemporanea / Bernardino Barbadoro. - 4. ed. riv. - Firenze: Le Monnier, 1952. - XVII, 527 p., XVI p. di tav.: ill.; 21 cm.
Sulla guardia anteriore annotazioni manoscritte, a matita. Fittissime sottolineature e segni marginali, a matita rossa e blu; postille marginali, a matita. Inseriti fra le pagine 2 fogli di appunti manoscritti, a penna, 15 ritagli di stampa (in gran parte in fotocopia).
Inventario: 290601 FAENZA 987 03

52
Barbagallo, Corrado
La Russia comunista (1917-1939) / Corrado Barbagallo. - 2. ed. - Napoli: M. Fiorentino, 1945. - 327 p.; 23 cm. (Edizioni gufo).
Sulla guardia anteriore in alto a destra sigla di Liliano Faenza e note di lettura: "1947", "ott. 1975"; sulla stessa pagina postille al testo, a matita. Sottolineature a matita e postille a margine lungo tutto il testo. Inserito 1 ritaglio di stampa (segnalazione bibliografica da catalogo antiquario).
Inventario: 288661 FAENZA 404

53
Barbieri, Giovanna
Per tradurre: materiali di lavoro dal latino e dall'italiano / Giovanna Barbieri. - Torino: Loescher, ©1987. - XI, 161 p.; 22 cm.
12. ristampa, 1995. Sottolineature, segni; alcuni esercizi compilati, a matita.
Inventario: 290577 FAENZA 977

54
Battarra, Giovanni Antonio
Pratica agraria / Giovanni Antonio Battarra; in appendice: Il villano smascherato: operetta ridicolosa di Girolamo Cirelli; prefazione di Liliano Faenza. - Rimini: B. Ghigi, 1975. - 28, XXIII, 182, IV, 248, 46 p., [6] c. di tav.: ill.; 20 cm.+ 3 c. di tav.
Riproduzione facsimilare dell'ed.: Cesena: per Gregorio Biasini all'insegna di Pallade, 1782. Annotazioni manoscritte a matita sulla guardia anteriore, nell'antiporta e ai margini dell'introduzione. Sottolineature. Inseriti 2 ritagli di stampa (segnalazioni bibliografiche), 4 foglietti di postille manoscritte, a penna. Nella tasca posteriore inserite 3 tavole, 1 cartolina-invito alla Mostra documentaria tenuta a Coriano nel 1989, 1 ritaglio di stampa (recensione di Luigi Pasquini).
Inventario: 290303 FAENZA 843

55
Beccaria, Cesare
Dei delitti e delle pene / di Cesare Beccaria; a cura di Luciano Ventura. - Milano: Universale economica, [1950]. - 98 p.; 18 cm. (Universale economica; 39) (Universale economica. Ser. Storia e filosofia; 13).
A p. [1] in alto a destra nota di lettura: "5/4/97". Fittamente annotate le pagine preliminari. Sottolineature e note a margine lungo tutto il testo.
Inventario: 287931 FAENZA 295

56
Beccaria, Cesare
Dei delitti e delle pene / Cesare Beccaria; introduzione di Arturo Carlo Jemolo; premessa al testo e note di Giulio Carnazzi. - 2. ed. - Milano: Biblioteca universale Rizzoli, 1994. - 159 p.; 20 cm. (Superclassici; 98).
Sulla guardia anteriore nota di possesso: "F.[aenza] 2/5/97". Seguono, sulla stessa pagina, annotazioni a matita. Sottolineature e note a margine lungo il testo. A p. 116 inserito 1 ritaglio di stampa (Indro Montanelli sulla pena di morte, Corriere della sera, 17/9/2000).

57
Bedeschi, Giuseppe <1939- >
La parabola del marxismo in Italia: 1945-1983 / Giuseppe Bedeschi. - Roma; Bari: Laterza, 1983. - VII, 181 p.; 18 cm. (Saggi tascabili Laterza; 95).
Inventario: 285110 FAENZA 153

58
Bedeschi, Lorenzo
I cattolici disubbidienti / Lorenzo Bedeschi. - Napoli [etc.]: V. Bianco, 1959. - XV, 277 p., [8] c. di tav.: ill.; 20 cm. (I libri del tempo; 6).
Inserito 1 ritaglio di stampa (C. Sughi, Dci prima della Dc. I nuovi studi di don Bedeschi su Romolo Murri, da: Il Resto del Carlino, 6 ago. 1994).
Inventario: 288040 FAENZA 338

59
Bedeschi, Lorenzo
Il modernismo e Romolo Murri in Emilia e Romagna / Lorenzo Bedeschi. - Parma: U. Guanda, 1967. - XIX, 367 p.; 22 cm. (Problemi d'oggi).
Sulla guardia anteriore nota di possesso: "F.[aenza] 27/9/90"; sulla stessa pagina postille al testo, a matita. Sottolineature e note a margine lungo tutto il testo, a matita.
Inventario: 288009 FAENZA 334

60
Bellini, Fulvio
Storia del Partito comunista italiano / Fulvio Bellini, Giorgio Galli. - [Milano]: Schwarz, [1953]. - 433 p.; 17 cm. (Collana di storia e cultura; 1).
Nell'occhietto in alto a destra sigla di Liliano Faenza e note di lettura: "sett.

1953”, “ott. 1975”; tutte le pagine preliminari fittamente coperte di annotazioni a matita. Sottolineature a matita e postille a margine lungo tutto il testo.
Inventario: 288731 FAENZA 428

61
Benda, Julien
Le democrazie alla prova: saggio sui principi democratici / Julien Benda; traduzione di G. Crescenzi. - Roma: G. Einaudi, 1945. - 163 p.; 22 cm. (Saggi; 60).
Sulla guardia anteriore nota di possesso: “F.[aenza] 11/7/47”, “15/7/52”,”agosto 1972”; seguono, sulla stessa pagina, annotazioni a matita. Sottolineature a matita e postille a margine lungo tutto il testo.
Inventario: 287940 FAENZA 304

62
Benda, Julien
Il tradimento dei chierici / Julien Benda. - Torino: G. Einaudi, [1976]. - XXXIX, 232 p.; 18 cm. (Piccola biblioteca Einaudi; 293).
Traduzione S. Teroni Menzella. Nell’occhietto sigla di Liliano Faenza e nota di possesso: “genn. 1980”. Numerose annotazioni a matita nell’occhietto e sul frontespizio. Sottolineature lungo tutto il testo.
Inventario: 287926 FAENZA 290

63
Bendiscioli, Mario
L’insegnamento della storia / Mario Bendiscioli, Roberto Berardi. - Firenze: F. Le Monnier, 1963. - VI, 382 p.; 21 cm. (Insegnare; 2).
Sulla guardia anteriore nota di possesso, a matita: “F.[aenza] giugno 1965”. Sottolineature e segni marginali, a matita.
Inventario: 290588 FAENZA 985

64
Benedetto Croce
Benedetto Croce: una verifica. - Roma: L’opinione, 1978. - 168 p.; 21 cm. (Edizioni L’opinione).
Scritti di vari già pubblicati su L’opinione. Sulla guardia anteriore nota di possesso: “F.[aenza] 7/8/84”; seguono, sulla stessa pagina, annotazioni a matita. Sottolineature a matita lungo tutto il testo.
Inventario: 287779 FAENZA 245

65
Benzi, Luigi
Patachédi: gli amarcord di un avvocato di provincia all’insegna della grande amicizia con Federico Fellini / Luigi (Titta) Benzi. - Rimini: Guaraldi, 1995. - 157 p.; 22 cm. (Contaminazioni).
Sulla guardia anteriore nota di possesso: “F.[aenza] 2/2/97”; sulla stessa pagina postille al testo, a matita. Sottolineature, segni e note marginali, a matita.
Inventario: 290261 FAENZA 824

66
Beraudi, Gino
Vaina kaputt: guerra e prigionia in Russia 1942-1945 / Gino Beraudi; prefazione di Marcello Flores. - Rovereto: Museo storico italiano della guerra, [1996]. - 188 p.; 24 cm. (Memorie / Museo storico italiano della guerra; 5).
Sulla guardia anteriore nota di possesso, a matita: “F[aenza] 15/5/97”; sulla stessa pagina, postille al testo, a matita. Sottolineature e postille marginali, a matita. Inseriti 4 fogli di appunti manoscritti, 1 biglietto autografo di Silvia Beraudi, 1 invito alla presentazione del libro.
Inventario: 290447 FAENZA 911

67
Berenson, Bernard
Echi e riflessioni: diario 1941-1944 / Bernard Berenson. - [Milano]: A. Mondadori, 1950. - 476 p.; 20 cm. (Quaderni della Medusa; 29).
Traduzione di Guglielmo Alberti. Nell’occhietto nota di possesso: “F.[aenza] 1/6 ott. 1961”; sulla stessa pagina postille al testo, a matita. Sottolineature, segni e note marginali, a matita. Inserito 1 foglio di appunti manoscritti.
Inventario: 290481 FAENZA 931

68
Berenson, Bernard
I pittori italiani del Rinascimento / Berenson Bernard. - Firenze: Sansoni, 1954. - 301 p., 32 p. di tav.: ill.; 18 cm. (Le piccole storie illustrate; 33).
Sulla guardia anteriore trascritti giudizi di vari autori, a matita. Inserito 1 foglio di appunti manoscritti.
Inventario: 290482 FAENZA 932

69
Berenson, Bernard
Tramonto e crepuscolo: ultimi diari 1947-1958 / Bernard Berenson; a cura di Nicky Mariano; prefazione di Emilio Cecchi. - Milano: Feltrinelli, 1966. - XI, 499 p.; 23 cm. (I fatti e le idee; 150).
Nell’occhietto nota di lettura, a matita: “F.[aenza] 20 Novembre-6 Dicembre 1966”; sulla stessa pagina postille al testo, a matita. Altre annotazioni sulla guardia anteriore. Sottolineature, segni e note marginali, a matita. Inserito 1 ritaglio di stampa (con ritratti dell’autore).
Inventario: 290480 FAENZA 930

70
Bergson, Henri
Le due fonti della morale e della religione / Henri Bergson. - 3. ed. - Milano: Edizioni di Comunità, 1962. - 311 p.; 21 cm. (Humana civilitas; 12).
Traduzione di Mario Vinciguerra. Nell’occhietto in alto a destra nota di possesso: “F.[aenza] ago. 1973”. Fittamente annotato sulla guardia anteriore e nell’occhietto. Sottolineature e postille a margine del testo, a matita.
Inventario: 288909 FAENZA 467

71
Bergson, Henri
Saggio sui dati immediati della coscienza / Henri Bergson. - Torino: Boringhieri, 1964. - 231 p.; 20 cm. (Enciclopedia di autori classici; 85).
Traduzione di Gisèle Bartoli. Sulla guardia anteriore citazione manoscritta da *Educazione e scuola laica* di Giovanni Gentile. Note manoscritte a margine e sottolineature a matita.
Inventario: 285556 FAENZA 177

72
Bernardus Claraevallensis <santo>
I gradi dell'umiltà; L'amore di Dio; La considerazione / san Bernardo; traduzione di Riccardo Minuti e Gaspare Mura; introduzione e note di Gaspare Mura. - Roma: Città nuova, [1967]. - 365 p.; 22 cm.
(Speculazione e mistica medievale).
Inventario: 289032 FAENZA 496

73
Bertacchi, Giovanni
Il pensiero sociale di Giuseppe Mazzini nella luce del materialismo storico / a cura di Guido Scaramellini. - 2. ed. - Chiavenna: [s. n.], 1970 (Sondrio: M. Washington). - 92 p.: 1 ritr.; 22 cm.
Edizione della Società democratica operaja di mutuo soccorso di Chiavenna nel centenario di Roma capitale dell'Italia libera.
Inventario: 287348 FAENZA 208

74
Bertelli, Sergio
Il gruppo: la formazione del gruppo dirigente del PCI, 1936-1948 / Sergio Bertelli. - Milano: Rizzoli, 1980. - 424 p.: ill.; 22 cm. (Saggi Rizzoli).
Nell'occhietto in alto a destra nota di possesso: "F.[aenza] Dicembre 1980"; sulla stessa pagina e nel verso, note di rimando a pagine del testo, a matita. Sottolineature e segni a margine lungo il testo. Inseriti 2 ritagli di stampa, 1 foglio di appunti manoscritti (recapiti dell'autore).
Inventario: 288761 FAENZA 442

75
Berti, Enrico <1935- >
Logica aristotelica e dialettica / Enrico Berti. - Bologna: Cappelli, [1983]. - 63 p.; 19 cm. (Dialeghésthai).
Nell'occhietto nota di possesso: "F.[aenza] 24.XII.89". Sottolineato e postillato a matita.
Inventario: 287327 FAENZA 189

76
Bertola de' Giorgi, Aurelio
Viaggio sul Reno / Aurelio Bertola; prefazione di Paolo Monelli. - Novara: Istituto geografico De Agostini, 1963]. - 206 p., [16] c. di tav.: ill.; 21 cm. (Il timone. 2. ser.; 5).
Nel verso dell'occhietto incollata 1 fotografia a colori (ritratto dipinto dell'autore eseguito da Pietro Santi). Inseriti 4 ritagli di stampa.
Inventario: 290316 FAENZA 856

77
Bertoldi, Silvio
Camicia nera / Silvio Bertoldi. - [Milano]: Rizzoli, 1994. - 264 p.; 23 cm.
Sulla guardia anteriore in alto a destra nota di possesso: "F.[aenza] 5/XI/94"; sulla stessa pagina e nelle successive fino al verso del frontespizio, postille al testo, a matita. Sottolineature e note marginali, a matita.
Inventario: 289329 FAENZA 613

78
Bertozzi, Terziano
A so' un rimnois: poesie in dialetto romagnolo e altre / Terziano Bertozzi (E generael); a cura di Lino Tonti. - Verucchio: Stabilimento grafico Pazzini, [1978?]. - 159 p.; 21 cm.
Inventario: 290263 FAENZA 826

79
Betti, Carmen
L'Opera nazionale Balilla e l'educazione fascista / Carmen Betti. - Firenze: La nuova Italia, 1984. - XXIV, 199 p.; 21 cm. (Educatori antichi e moderni; 370).
Segue: Appendice bibliografica. Nell'occhietto e sul frontespizio alcune annotazioni di L. Faenza, a matita. Sottolineature a p. XIII-XV, a matita. Inserito 1 biglietto (Omaggio dell'editore) a p. 76.
Inventario: 289278 FAENZA 599

80
Bianciardi, Luciano <1922-1971>
Il lavoro culturale / Luciano Bianciardi. - 3. ed. accresciuta. - Milano: Feltrinelli, 1974. - 111 p.; 18 cm.
(Universale economica; 478).
Nell'occhietto nota di possesso, a matita: "F.[aenza] ago 1974"; sulla stessa pagina postille al testo, a matita.
Inventario: 290467 FAENZA 921

81-82
Bibbia. Nuovo Testamento. Epistole di Paolo
Lettere / san Paolo; introduzione e traduzione di Giuseppe Barbaglio. - [Milano]: Biblioteca universale Rizzoli, 1997. - 2 v.; 18 cm.
Testo originale a fronte. In custodia.
v. 1: Lettere autentiche / san Paolo. - Milano: Biblioteca universale Rizzoli, 1997. - 435 p.; 18 cm.
(BUR. L; 1190).

Nell'occhietto in alto a destra nota di possesso: "F.[aenza] 30.4.1998"; sulla stessa pagina e sul frontespizio fitte postille al testo, a matita. Numerose sottolineature e note marginali, a matita. Inserito 1 ritaglio di stampa, in fotocopia (Correzioni femministe al Nuovo Testamento. Ma solo un po' / Michele Brambilla, da: Corriere della sera, 5/9/98).
Inventario: 288942 FAENZA 478 01
v. 2: Lettere della scuola di Paolo. - [Milano]: Biblioteca universale Rizzoli, 1997. - 233 p.; 18 cm. (BUR. L; 1191).
Nell'occhietto in alto a destra nota di possesso: "F.[aenza] maggio 1998"; sulla stessa pagina, sul frontespizio e nelle carte finali, postille al testo, a matita. Sottolineature e postille a margine, a matita.
Inventario: 288944 FAENZA 478 02

83
La **Biblioteca** civica Gambalunga: l'edificio, la storia, le raccolte / a cura di Piero Meldini. - Rimini: Biblioteca civica Gambalunga: Fondazione Cassa di risparmio di Rimini, 2000. - 109 p.: ill.; 24 cm. Traduzione di Maria Pia Falcone, revisione di Margherita Spinazzola. Sulla guardia anteriore nota di possesso: "F.[aenza] 8/5/2000"; seguono alcuni appunti, a matita. Sottolineature e note a margine del testo, a matita.
Inventario: 290359 FAENZA 861

84
Biffi, Giacomo
L'anno Duemila: identikit del festeggiato / card. Giacomo Biffi. - Leumann, [Rivoli]: Elle Di Ci, ©1999. - 53 p.; 19 cm.
Sul frontespizio nota di possesso: "F.[aenza] 27/12/99"; sulla stessa pagina alcuni appunti, a matita. Sottolineature e alcune note marginali, a matita. Inserito 1 biglietto.
Inventario: 288859 FAENZA 464

85
Biffi, Giacomo
Il mistero di Pinocchio / Giacomo Biffi. - Leumann: Elledici, ©2003. - 79 p.; 19 cm.
Segue: Gli attori della commedia. Sul frontespizio nota di possesso, a matita: "F[aenza] 25/2/2003; sulla stessa pagina alcune annotazioni, a matita. Sottolineature e note marginali, a matita.
Inventario: 290155 FAENZA 749

86
Bilenchi, Romano
Conservatorio di Santa Teresa / Romano Bilenchi. - Firenze: Vallecchi, 1940. - 358 p.; 19 cm.
Inventario: 290095 FAENZA 764

87
Biocca, Dario
L'informatore: Silone, i comunisti e la polizia / Dario Biocca, Mauro Canali; prefazione di Piero Melograni. - Milano; Trento: Luni, [2000]. - 275 p.; 22 cm. (Biblioteca di storia contemporanea; 12).
Sulla guardia anteriore in alto a destra nota di possesso: F.[aenza] 27/6/2000"; sulla stessa pagina, annotazioni manoscritte, a matita. Sottolineature e segni marginali, a matita. Inseriti 11 ritagli di stampa, 1 lettera dattiloscritta di Stefano Servadei, 1 foglietto di appunti manoscritti.
Inventario: 289277 FAENZA 598

88
Boari, Federico
Algebra elementare: ad uso dei licei: 2270 esercizi e problemi completamente rinnovati con risposte relative / Federico Boari. - Torino: S. Lattes & C. - v.; 22 cm.
v. 2. - 4. ed. con modifiche e aggiunte. - Torino: S. Lattes & C., 1950. - 460 p.; 22 cm.
Sul frontespizio alcuni segni, a matita. Rare sottolineature.
Inventario: 290620 FAENZA 999

89
Bobbio, Norberto
Ancora dello stalinismo: alcune questioni di teoria / Norberto Bobbio. - 30 p.; 20 cm.
Fotocopie da: Nuovi argomenti, n. 21-22 (lug./ott. 1956), rilegate in forma di opuscolo. Sulla copertina manoscritti a penna autore, titolo, dati del periodico; a p. 1 nota di possesso: "F.[aenza] nov. 1975". Alcune sottolineature e postille a margine del testo; numerose note manoscritte alla fine del testo.
Inventario: 287332 FAENZA 193

90
Bobbio, Norberto
Autobiografia / Norberto Bobbio; a cura di Alberto Papuzzi. - Roma [etc.]: Laterza, 1997. - 274 p., [8] c. di tav.: ill.; 21 cm. (Storia e società).
Nell'occhietto nota di possesso: "F.[aenza] 19/5/97". Seguono, nella stessa pagina, annotazioni e una citazione da Vittorio Feltri. Sottolineature e postille manoscritte a matita a margine del testo. Inserito 1 ritaglio di stampa (intervista a Norberto Bobbio), 2 fogli di postille manoscritte.
Inventario: 287346 FAENZA 206

91
Bobbio, Norberto
L'età dei diritti / Norberto Bobbio. - Torino: Einaudi, [1992]. - XXIV, 270 p.; 20 cm. (Einaudi contemporanea; 12).
2. ristampa, 1995. Nell'occhietto nota di possesso: "F.[aenza] 4.1.97". Fittamente annotato nelle pagine preliminari e lungo il testo. Sottolineature a

matita nel testo.
Inventario: 287328 FAENZA 190

92
Bobbio, Norberto
Gramsci e la concezione della società civile / Norberto Bobbio. - Milano: Feltrinelli, 1976. - 61 p.; 17 cm.
(Opuscoli marxisti; 12).
Sul frontespizio nota di possesso: "F.[aenza] Nov. 1976". Rare sottolineature a matita nel testo.
Inventario: 287728 FAENZA 237

93
Bobbio, Norberto
Le ideologie e il potere in crisi: pluralismo, democrazia, socialismo, comunismo, terza via e terza forza / Norberto Bobbio. - Firenze: Le Monnier, 1981. - VII, 229 p.; 21 cm. (Quaderni di storia; 55).
Articoli già pubblicati su: La stampa, 1976-1980. Sulla guardia nota di possesso: "F.[aenza] 22/2/97". Seguono fitte annotazioni manoscritte, a matita. Lungo il testo sottolineature e postille a margine.
Inventario: 287334 FAENZA 195

94
Bobbio, Norberto
Né con Marx né contro Marx / Norberto Bobbio; a cura di Carlo Violi. - Roma: Editori riuniti, 1997. - XXXVIII, 252 p.; 22 cm. (Il cerchio).
Nell'occhietto nota di possesso: "F.[aenza] 10/6/97". Annotazioni a matita nelle pagine preliminari e lungo il testo. Numerose sottolineature a matita. Inseriti 5 fogli di appunti manoscritti, 1 ritaglio di stampa in fotocopia (intervista a Bobbio dopo le elezioni europee, da La stampa, 25 giugno 1999).
Inventario: 287347 FAENZA 207

95
Bobbio, Norberto
Nicola Abbagnano / Norberto Bobbio. - Bologna: Boni, 1989. - 85 p.; 22 cm. (Studi e testimonianze; 4).
In appendice due saggi di Bruno Maiorca su L'ultimo Abbagnano e su una recente ristampa dell'Introduzione all'esistenzialismo. Nell'occhietto nota di possesso: "F.[aenza] 28/7/97". Nella stessa pagina note manoscritte a matita. Numerose sottolineature e postille a matita lungo tutto il testo.
Inventario: 287345 FAENZA 205

96
Bobbio, Norberto
Prefazione a "La classe politica" di G. Mosca / Norberto Bobbio. - XXVII p.; 18 cm.
Fotocopie da: La classe politica / Gaetano Mosca; a cura e con un introduzione di Norberto Bobbio, 3. ed, Roma; Bari: Laterza, 1975. Opuscolo rilegato in proprio. Titolo, autore e note tipografiche manoscritti sulla copertina.
Inventario: 287861 FAENZA 277

97
Bobbio, Norberto
Saggi su Gramsci / Norberto Bobbio. - Milano: Feltrinelli, 1990. - 124 p.; 23 cm. (Campi del sapere) (Saggi).
In appendice: La nuova edizione dei Quaderni, dello stesso A. Sulla guardia anteriore nota di possesso: "F[aenza] 1/6/90"; seguono, sulla stessa pagina, annotazioni a matita. Sottolineature a matita e postille a margine lungo tutto il testo. Inserito 1 foglio di appunti manoscritti.
Inventario: 287571 FAENZA 219

98
Bocca, Giorgio <1920- >
L'Italia fascista / Giorgio Bocca. - Milano: A. Mondadori, 1973. - 141 p., [8] c. di tav.: ill.; 21 cm.
(Collana aperta).
Nell'occhietto in alto a destra nota di possesso: "F.[aenza] 3/7/73"; sulla stessa pagina e nelle successive fino al frontespizio postille al testo, a matita. Sottolineature, segni e note marginali, a matita.
Inventario: 289335 FAENZA 595 bis

99
Bocca, Giorgio <1920- >
Mussolini socialfascista / di Giorgio Bocca. - Milano: Garzanti, 1983. - 155 p.; 21 cm. (Memorie, documenti, biografie).
Nell'occhietto in alto a destra nota di possesso: "F.[aenza] 17/5/83"; sulla stessa pagina postille al testo, a matita. Sottolineature e note marginali, a matita.
Inventario: 289274 FAENZA 595

100
Bocca, Giorgio <1920- >
La Repubblica di Mussolini / Giorgio Bocca. - Roma; Bari: Laterza, 1977. - 391 p.; 21 cm. (Storia e società).
Nell'occhietto in alto a destra nota di possesso: "F.[aenza] maggio 1977"; sulla stessa pagina, annotazioni manoscritte, a matita; incollato riferimento bibliografico (ritaglio di stampa). Rare sottolineature e segni marginali, a matita. Inseriti 7 ritagli di stampa, 1 documento, 1 cartolina illustrata.
Inventario: 289273 FAENZA 594

101
Bocca, Giorgio <1920- >
La Russia di Breznev: resoconto di viaggio e informazioni / Giorgio Bocca. - Roma; Bari: Laterza, 1974. - 234 p.; 18 cm. (Tempi nuovi; 65).

Nell'occhietto nota di possesso: "F[aenza] aprile 1974"; sulla stessa pagina postille al testo e annotazioni, a matita. Sottolineature e note marginali, a matita.
Inventario: 288724 FAENZA 424

102-103
Bocca, Giorgio <1920- >
Storia d'Italia nella guerra fascista / Giorgio Bocca. - Roma; Bari: Laterza, 1973. - 2 v.: c. geogr.; 18 cm.
v. 1 / Giorgio Bocca. - Roma; Bari: Laterza, 1973. - 335 p.; 18 cm. (Universale Laterza; 247).
Nell'occhietto in alto a destra nota di possesso: "F.[aenza] luglio 1973"; sulla stessa pagina postille al testo, a matita. Sottolineature, segni e note marginali, a matita.
Inventario: 289349 FAENZA 627 01
v. 2 / Giorgio Bocca. - Roma; Bari: Laterza, 1973. - P. 337-650 p.; 18 cm. (Universale Laterza; 248).
Nell'occhietto e sul verso postille al testo, a matita. Sottolineature, segni e note marginali lungo il testo, a matita. Inserita 1 cartolina-invito (Cesare: conferenza del prof. Valerio Manfredi / Musei comunali, Rimini, 1996).
Inventario: 289350 FAENZA 627 02

104
Bocca, Giorgio <1920- >
Storia dell'Italia partigiana: settembre 1943-maggio 1945 / Giorgio Bocca. - Bari: Laterza, 1970. - IX, 547 p.; 18 cm. (Universale Laterza; 152).
Nell'occhietto in alto a destra nota di possesso: "F.[aenza] luglio 1973"; sulla stessa pagina, nel verso e sul frontespizio, postille al testo, a matita. Sottolineature, a matita. Inserite 2 fotocopie (p.236), 1 ritaglio di stampa, 1 foglietto di appunti manoscritti (p. 384).
Inventario: 289351 FAENZA 628

105
Bocca, Giorgio <1920- >
Storia popolare della Resistenza / Giorgio Bocca. - Roma [etc]: Laterza, 1978. - 152 p.; 18 cm. (Tempi nuovi; 103).
Nell'occhietto in alto a destra nota di possesso: "F.[aenza] 10/10/1978"; sulla stessa pagina postille al testo, a matita. Sottolineature e segni marginali lungo il testo, a matita.
Inventario: 289348 FAENZA 626

106
Boccaccio, Giovanni <1313-1375>
Il Decamerone: nel quale si contengono cento novelle, in dieci di dette da sette donne e da tre giovani uomini / Giovanni Boccaccio; esposte e illustrate per le persone colte e per le scuole da Michele Scherillo. - Milano: Ulrico Hoepli, 1914. - LXXV, 617 p.: 1 ritr.; 19 cm. (Biblioteca classica hoepliana).
Nell'occhietto alcune annotazioni di Liliano Faenza, a matita. Sulle pagine preliminari timbri, inventario e segnatura della R. Scuola complementare femminile di Pesaro.
Inventario: 290090 FAENZA 740

107
Boethius, Anicius Manlius Torquatus Severinus
De consolatione philosophiae / Severino Boezio; traduz. del sac. Gennaro Auletta. - Roma: S. A. S., 1947. - 206 p.; 18 cm.
N. 42 di una collana senza titolo. Sulla guardia anteriore in alto a destra nota: "28/12/97"; sulla stessa pagina postille al testo, a matita. Sul frontespizio nota di possesso depennata. Sottolineature e note marginali, a matita.
Inventario: 288945 FAENZA 479

108
Bonini, Demos
Il mare di Rimini / Demos [Bonini]; prefazione di Sergio Zavoli. - [Rimini]: Fiera di Rimini, stampa 1998. - 1 v.: ill.; 22 cm.
Sul frontespizio alcune postille, a matita. Sottolineature e note marginali nelle pagine introduttive. Inserita 1 cartolina-invito (Invito al compleanno del Museo della Città / Musei comunali Rimini, 1996).
Inventario: 290307 FAENZA 847

109
Bonini, Demos
Una vita per la pittura: scritti e dipinti di un artista riminese / Demos Bonini; a cura di Pier Giorgio Pasini. - Rimini: Trademark Italia, 1995. - 243 p.: ill.; 29 cm.
Alcune sottolineature nelle pagine iniziali, a matita. Inseriti 4 ritagli di stampa, 4 fogli di appunti manoscritti.
Inventario: 290386 FAENZA 873

110-111
Bonvino, Angelo
Corso di economia politica: ad uso degli istituti tecnici commerciali con indirizzo amministrativo e mercantile.(Biblioteca dell'insegnamento commerciale e professionale).
1: Scambio, produzione e distribuzione / Angelo Bonvino. - Torino: Lattes, 1934. - VIII, 267 p.; 23 cm.
Nell'occhietto nota di possesso, a penna: Franca Cecchi; sulla stessa pagina e a p. 1 annotazioni manoscritte di Liliano Faenza, a matita. Inseriti 2 fogli di appunti manoscritti.
Inventario: 290613 FAENZA 993 01
2: Circolazione, consumo e previdenza, politica economica, commercio internazionale, crisi / Angelo Bonvino. - Torino: Lattes, 1934. - 230 p.; 23 cm.
Ristampa, 1939. A p. 3 nota di possesso, a matita: Franca Cecchi. Nell'occhietto alcuni appunti di Liliano Faenza, a matita. Rare sottolineature, a matita.
Inventario: 290614 FAENZA 993 02

112
Borghi, Armando
Mezzo secolo di anarchia: 1898-1945 / Armando Borghi; con prefazione di Gaetano Salvemini. - Napoli: Edizioni scientifiche italiane, 1954. - 371 p.; 25 cm.
Inseriti 2 ritagli di stampa, 1 pieghevole (Convegno di studi Armando Borghi nella storia del movimento operaio ..., Castelbolognese 17 e 18 dicembre 1988).
Inventario: 288056 FAENZA 347

113
Borowski, Ludwig Ernst
La vita di Immanuel Kant: narrata da tre contemporanei / L. E. Borowski, R. B. Jachmann, E. A. Ch. Wasianski; prefazione di Eugenio Garin. - Bari: Laterza, 1969. - XVI, 327 p.; 18 cm. (Universale Laterza; 109).
Traduzione di Ervino Pocar. Sul frontespizio nota manoscritta depennata. Sottolineature a matita.
Inventario: 284654 FAENZA 52

114
Bottai, Giuseppe
Diario 1935-1944 / Giuseppe Bottai; a cura di Giordano Bruno Guerri. - Milano: Rizzoli, 1982. - 578 p., [8] c. di tav.: ill.; 23 cm. (Collana storica Rizzoli).
Sulla guardia anteriore in alto a destra nota di possesso: "F.[aenza] 8/8/82"; sulla stessa pagina postille al testo, a matita. Sottolineature e note marginali, a matita.
Inventario: 289330 FAENZA 614

115
Bottomore, Thomas Burton
Le classi nella società moderna / T. B. Bottomore. - Roma: Opere nuove, 1957. - 75 p.; 18 cm. (Piccola biblioteca politico-letteraria; 6).
Sulla guardia anteriore in alto a destra sigla di Liliano Faenza e note di lettura: "1.8.61", Nov. 1974"; sulla stessa pagina e nel verso postille al testo. Sottolineature e note a margine, a matita.
Inventario: 287978 FAENZA 325

116
Breccia, Evaristo
Gli insegnanti bocciati: considerazioni e proposte sul problema della scuola / Ev. Breccia. - Pisa: Nistri-Lischi, 1957. - 149 p.; 17 cm.
Annotazioni sul frontespizio, nel verso dell'indice e a p. 7, a matita. Sottolineature e note marginali, a matita.
Inventario: 290488 FAENZA 935

117
Bruno, Giordano <1548-1600>
Opere italiane / Giordano Bruno. - Bari: G. Laterza. - v.; 21 cm.
1: Dialoghi metafisici / Giordano Bruno; nuovamente ristampati con note da Giovanni Gentile. - 2. ed. riveduta e accresciuta. - Bari: G. Laterza, 1925. - XXIII, 426 p.; 22 cm. (Classici della filosofia moderna; 2).
Nell'occhietto citazioni manoscritte. Note manoscritte e sottolineatura a matita.
Inventario: 284579 FAENZA 27

118
Bulferetti, Luigi
Socialismo risorgimentale / Luigi Bulferetti. - Torino: G. Einaudi, 1975. - 396 p.; 20 cm. (Reprints Einaudi; 62).
Riproduzione facsimilare dell'ed.: Torino, 1949. Nell'occhietto trascrizione di un giudizio di B. Croce, a matita.
Inventario: 288511 FAENZA 377

119
Buonaiuti, Ernesto
Il Cristianesimo nell'Africa romana / Ernesto Buonaiuti. - Bari: Laterza, 1928. - XXIV, 454 p.; 23 cm.
(Collezione storica).
Inventario: 289036 FAENZA 500

120
Buonaiuti, Ernesto
Pio 12. / Ernesto Buonaiuti. - Firenze: Parenti, 1958. - 332 p.; 23 cm. (Saggi di cultura moderna; 24).
Sulla guardia anteriore in alto a destra nota di possesso: "F.[aenza] 1958"; sulla stessa pagina, annotazioni manoscritte, a matita. Sottolineature.
Inventario: 289336 FAENZA 618

121
Buonsangue romagnolo: racconti di animali, scherzi, aneddoti, facezie / a cura di Paolo Toschi e Angelo Fabi. - Bologna: Cappelli, 1960. - XXII, 282 p., 11 c. di tav.; 25 cm. (Corpus delle tradizioni popolari romagnole; 2).
Nell'occhietto: Rubiconia accademia dei filopatridi di Savignano. Rare sottolineature, a matita.
Inventario: 290182 FAENZA 783

122
Burckhardt, Jacob
La civiltà del Rinascimento in Italia / Jacob Burckhardt. - Firenze: Sansoni, 1961. - 499 p., [8] c. di tav.: ill.; 18 cm. (Le piccole storie illustrate; 70).
Sulla guardia anteriore nota al testo, a matita. Sottolineature e note marginali nelle pagine iniziali, a matita.
Inventario: 290484 FAENZA 933

123
Burnham, James
I difensori della libertà / James Burnham. - Milano: Mondadori, 1947. - 276 p.; 21 cm. (Orientamenti; 13).
Sulla guardia anteriore fitte annotazioni a matita. Nell'occhietto in alto a destra sigla di Liliano Faenza e note di lettura: "1948", "1968". Sottolineature a matita e postille a margine lungo tutto il testo. Inseriti 1 scheda bibliografica editoriale, 1 ritaglio di stampa (fotocopia, a p. 188).
Inventario: 287934 FAENZA 298

124
Burnham, James
La rivoluzione dei tecnici / James Burnham. - [Milano]: A. Mondadori, 1946 (Verona: Officine grafiche veronesi dell'editore A. Mondadori). - 325 p.; 21 cm. (Orientamenti; 2).
Traduzione di E. I. P. Sul verso del frontespizio: ed. provvisoria. Sulla guardia anteriore in alto a destra sigla di Liliano Faenza e note di lettura: "15/2/47", "1957", "luglio 1973". Incollata all'occhietto scheda bibliografica editoriale. Sottolineature a matita e alcune note a margine lungo il testo. Inserito 1 articolo di stampa (recensione di Lèon Blum su Critica sociale, 1-16 agosto 1947).

125
Burzio, Filippo
Il demiurgo e la crisi occidentale / Filippo Burzio. - Milano: V. Bompiani, 1933. - 240 p.; 22 cm. (Libri scelti; 19).
Sulla guardia anteriore nota di possesso: "F.[aenza] 25/4/96"; seguono, sulla stessa pagina, annotazioni a matita.
Inventario: 287939 FAENZA 303

126
Busnelli, Giovanni
Brancolando in cerca di una fede / G. Busnelli S.J. - 12 c.; 23 cm.
Fotocopie da: La civiltà cattolica, 1933, vol. 3, quaderno 1997 (23 ago. 1933). Annotato e sottolineato a matita. Era inserito in: G. De Ruggiero, Revisioni idealistiche, Roma, 1933.
Inventario: 287960 FAENZA 314

127
Caleffi, Piero
Si fa presto a dire fame / Piero Caleffi; prefazione di Ferruccio Parri. - 6. ed. - Milano: Ediz. Avanti, 1958. - 216 p.: ill.; 21 cm. (Il gallo grande; 1).
Inventario: 289341 FAENZA 621

128
Calendario romano . Metrologia romana. - P. V-XIII; 20 cm.
Fotocopie da: Dizionario della lingua latina / Ferdinando Bernini, Torino: SEI, 1935. Annotazioni sulla copertina non editoriale, a matita, e nel verso, a penna. Inserito 1 foglietto di appunti manoscritti, a penna.
Inventario: 290579 FAENZA 979

129
Calogero, Guido
Difesa del liberalsocialismo: con alcuni documenti inediti / Guido Calogero. - Roma: Atlantica, 1945. - XI, 234 p.; 21 cm. (Scritti di Guido Calogero; 1).
Sulla guardia anteriore nota di possesso: "F.[aenza] 2 nov. 1989"; sulla stessa pagina postille al testo e citazioni da B. Croce. Sottolineature a matita.
Inventario: 287972 FAENZA 319

130
Calogero, Guido
Quaderno laico / Guido Calogero. - Bari: Laterza, 1967. - X, 458 p.; 21 cm. (Biblioteca di cultura moderna; 632).
Sulla guardia anteriore nota di possesso: "F.[aenza] 29/1/83; seguono, sulla stessa pagina postille al testo. Sottolineature e note marginali, a matita. Inserito 1 foglio con trascrizioni di giudizi di Croce su Calogero.
Inventario: 287971 FAENZA 318

131
Calogero, Guido
La scuola dell'uomo / Guido Calogero. - Firenze: G. C. Sansoni, 1939. - VIII, 258 p.; 21 cm. (Biblioteca italiana; 17).
Nell'occhietto in alto a destra note di lettura: "gennaio 1962", "ottobre 1976". Fittamente annotato nelle pagine preliminari, note e sottolineature nel testo.
Inventario: 287331 FAENZA 192

132
Calogero, Guido
Scuola sotto inchiesta: saggi e polemiche sulla scuola italiana / Guido Calogero. - Torino: Einaudi, 1957. - 291 p.; 22 cm. (Saggi; 222).
Sulla guardia anteriore sigla di Liliano Faenza e note di lettura: "1957", "set. 1973". Tutte le pagine preliminari fittamente coperte di annotazioni, a matita. Sottolineature e postille a margine del testo, a matita. Inseriti segnalibri (ritagli di carta) a p. 43, 45, 93, 97, 105, 109, 111, 113, 115.
Inventario: 290504 FAENZA 949

133
Cammelli, Lorenzo
Disegno storico della letteratura greca / Lorenzo Cammelli, Umberto Mottola. - Milano: C. Signorelli, 1937. - 146 p.; 19 cm.
Rare sottolineature, a matita.
Inventario: 290573 FAENZA 973

134
Campana, Dino
Canti orfici / Dino Campana; con il commento di Fiorenza Ceragioli. - 2. ed.

- Firenze: Vallecchi, [1985]. - LXIII, 350 p., 16 c. di tav.: ill.; 22 cm.
Sulla guardia anteriore nota di possesso: “F[aenza] 30.1.1988/ avuto in omaggio dal Consiglio di Quartiere”; nota di lettura “marzo-aprile 2001”. Annotazioni, citazioni e appunti sulle pagine preliminari, a matita. Sottolineature e segni marginali. Inseriti fascetta editoriale ripiegata, 1 ritaglio di stampa, 6 fotocopie (dal Dizionario biografico degli Italiani, voce Dario Campana redatta da Alberto Asor Rosa).
Inventario: 290141 FAENZA 737

135
Campana, Michele <1885-1968>
Sotto il sole di Rimini / Michele Campana. - Firenze: Vallecchi, 1939. - 259 p.; 18 cm.
Sulla guardia anteriore annotazioni manoscritte, a matita.
Inventario: 290266 FAENZA 829

136
Campogrande, Valerio
Istituzioni di diritto pubblico: dottrina generale dello Stato, ordinamento dello Stato fascista, legislazione sociale: per gli istituti tecnici commerciali / V. Campogrande; S. Ferrari. - 16. ed. rifatta. - Torino:
Editrice Libraria Italiana, 1940. - 299 p.; 23 cm.
Mutilo di frontespizio e pagine preliminari, integrate con fotocopie. Sulla prima carta nota di possesso, a matita: “Faenza”. Sul frontespizio e nel verso annotazioni, a matita. Sottolineature e segni marginali, a matita.
Inventario: 290615 FAENZA 994

137
Camuncoli, Ezio
Tre giorni di bora: romanzo / Ezio Camuncoli. - Milano: Ceschina, 1949. - 237 p.; 20 cm. (I racconti del Quadernaccio riminese; 2).
Sulla guardia anteriore dedica autografa dell’autore al maestro Succi, ottobre 1949 (matita rossa).
Inventario: 290240 FAENZA 812

138
Canaletti, Fernanda
Io credo nella morte / Fernanda Canaletti. - Rimini: Tipografia Gattei e Cosmi, 1946. - 18 p.; 20 cm.
Riproduzione non editoriale in fotocopia.
Inventario: 288858 FAENZA 463

139
Canaletti, Fernanda
Sfollati / Fernanda Canaletti. - Rimini: Tipografia Sisto Neri, 1953. - 53 p.; 20 cm.
Sul risvolto della copertina non editoriale nota manoscritta di Liliano Faenza, a matita. Sottolineature e segni marginali, a matita.
Inventario: 290270 FAENZA 833

140
Canali, Mauro
Il caso Silone: le prove del doppio gioco / Mauro Canali. - Roma: Fondazione Liberal, 2000. - 63 p.; 18 cm. (I libri della Fondazione Liberal).
Supplemento di: Fl: bimestrale della Fondazione Liberal. Riproduzione non editoriale in fotocopia. Sottolineature, a matita.
Inventario: 289276 FAENZA 597

141
Cancogni, Manlio
Libro e moschetto: dialogo sulla cultura italiana durante il fascismo / Manlio Cancogni, Giuliano Manacorda; a cura di Mario Francini. - Torino: ERI, 1979. - 210 p., [16] c. di tav.: ill.; 18 cm. (ERI classe unica; 199).
Sottolineature, a matita.
Inventario: 289265 FAENZA 586

142
Candeloro, Giorgio
Il movimento cattolico in Italia / Giorgio Candeloro. - Roma: Edizioni Rinascita, 1953. - XII, 555 p.; 24 cm.
(Nuova biblioteca di cultura).
Note di lettura: “Sett. 1956”, “marzo-aprile 1974”, manoscritte sul foglio di guardia. Citazioni da B. Croce e postille a pagine del volume manoscritte sui primi due fogli. Sottolineature e segni a margine, a matita. Inseriti 1 ritaglio di stampa (I. Montanelli, Don Sturzo santo? Impossibile, da: Corriere della sera, 15/4/2001), 1 foglietto di appunti manoscritti.
Inventario: 288000 FAENZA 332

143
Cannistraro, Philip V.
La fabbrica del consenso: fascismo e mass media / Philip V. Cannistraro; prefazione di Renzo De Felice. - Roma; Bari: Laterza, 1975. - XIV, 497 p.; 18 cm. (Tempi nuovi; 74).
Con appendice di documenti. Traduzione di Giovanni Ferrara. Nell’occhietto in alto a destra nota di possesso: “F.[aenza] 16.8.1975”. Nella pagina successiva al frontespizio nota di lettura: “F. 20.9.75” e postille al testo, a matita. Altre note in copertina e nell’occhietto, a matita. Nel testo, sottolineature e note marginali, a matita.
Inventario: 289266 FAENZA 587

144
Cantimori, Delio
Studi di storia / Delio Cantimori. - Torino: Einaudi, 1959. - XX, 867 p.; 22 cm. (Biblioteca di cultura storica; 63).

Sulla guardia anteriore in alto a destra nota di possesso: “F.[aenza] 27/7/81”. Rare sottolineature, a matita. Inserita 1 cartolina-invito (Delio Cantimori professore. Tavola rotonda, Russi, 2004).
Inventario: 289055 FAENZA 510

145
Capezzuoli, Luciana
Storia dell’emancipazione femminile / Luciana Capezzuoli, Grazia Cappabianca; prefazione di Dina Bertoni Jovine. - Roma: Editori riuniti, 1964. - 194 p.; 19 cm. (Enciclopedia tascabile; 75).
Nell’occhietto nota di possesso, a penna: “Zamagni Paola, 13-3-1969”. Numerose sottolineature e segni, a matita.
Inventario: 290461 FAENZA 919

146
Caprara, Massimo
Quando le Botteghe erano oscure: [1944-1969, uomini e storie del comunismo italiano] / Massimo Caprara. - Milano: Il saggiatore, [1997]. - 234 p., [10] c. di tav.: ill.; 22 cm. (Nuovi saggi).
Sulla guardia anteriore in alto a destra nota di possesso: “F.[aenza] 27/1/97”; sulla stessa pagina postille al testo . Sottolineature e segni marginali, a matita.
Inventario: 288756 FAENZA 439

147
Carcopino, Jérôme
La vita quotidiana a Roma all’apogeo dell’Impero / Jerome Carcopino; introduzione di Ettore Lepore. - Roma; Bari: Laterza, 1982. - XVI, 380 p.; 21 cm. (Biblioteca universale Laterza; 25).
Sul frontespizio in alto a destra sigla di Liliano Faenza e note di lettura: “luglio 1982”, “Dic. 2001”. Annotazioni manoscritte, a matita, sulla guardia anteriore e nel verso. Sottolineature e segni a margine, a matita. Inserita 1 illustrazione (fotocopia) a p. 11.
Inventario: 289069 FAENZA 522

148
Carducci, Giosuè
Carducci, Pascoli e D’Annunzio: antologia poetica per uso delle scuole medie / a cura e con note di Ferruccio Bernini e Lorenzo Bianchi. - Bologna: N. Zanichelli, 1941. - 447 p., [1] ritr.; 21 cm.
Sulla guardia anteriore nota di possesso, a matita viola: Marchini Iole V. Rag.”; sulla stessa pagina, annotazioni manoscritte di Liliano Faenza, a matita. Sottolineature e segni marginali, a matita. Inseriti 5 fogli di appunti manoscritti, a penna, 4 cartoline, 2 ritagli di stampa.
Inventario: 290583 FAENZA 983

149-152
Carducci, Giosuè
Edizione nazionale delle opere di Giosue Carducci. - Bologna: Zanichelli. - v.; 22 cm.
v. 1: Primi versi / Giosuè Carducci. - Bologna: Zanichelli, 1935. - XVIII, 596 p., [2] c. di tav.: 1 ritr.; 22 cm.
Annotazioni manoscritte con riferimento a pagine del volume, su tutte le pagine preliminari fino al frontespizio. Inserito 1 ritaglio di stampa.
Inventario: 290135 FAENZA 734 1
v. 2: Juvenilia; e Levia gravia / Giosuè Carducci. - Bologna: Zanichelli, 1935. - 477 p., [2] c. di tav.: 1 ritr.; 22 cm.
Inventario: 290136 FAENZA 734 2
v. 3: Giambi ed epodi; e Rime nuove / Giosuè Carducci. - Bologna: Zanichelli, 1939. - 443 p., [2] c. di tav.: 1 ritr.; 22 cm.
Annotazioni manoscritte, a matita, sulla guardia anteriore.
Inventario: 290137 FAENZA 734 3
v. 4: Odi barbare; e Rime e ritmi / Giosuè Carducci. - Bologna: Zanichelli, 1935. - 378 p., [2] c. di tav.: 1 ritr.; 22 cm.
4. ristampa, 1939. Annotazioni manoscritte, a matita, sulla guardia anteriore.
Inventario: 290138 FAENZA 734 4

153
Carlini, Armando
Avviamento alla filosofia: con una piccola guida storico bibliografica / Armando Carlini. - 2. ed. - Firenze: Sansoni, 1942. - 292 p.; 20 cm. (Biblioteca moderna; 5).
Sottolineature e postille a margine del testo, a matita. Inseriti 2 fogli di appunti manoscritti, a penna.
Inventario: 290535 FAENZA 958

154
Carlo Marx / presentato da Leone Trotzki. - Milano: Mondadori, 1949. - 251 p.; 18 cm. (Biblioteca moderna Mondadori; 85).
Traduzione di Giorgio Monicelli.
Inventario: 284905 FAENZA 93

155
Carocci, Giampiero
Storia d’Italia dall’Unità ad oggi / Giampiero Carocci. - Milano: Feltrinelli, 1975. - 427 p.; 23 cm. (I fatti e le idee; 321) (I fatti e le idee. Biblioteca di storia contemporanea. Testi e saggi; 7).
Sulla guardia anteriore nota di possesso: “F.[aenza] 1/76”; sulla stessa pagina, citazioni, a matita. Sottolineature e rari segni marginali, a matita.
Inventario: 289221 FAENZA 567

156
Caronti, Emmanuele
Messale festivo per i fedeli / E. Caronti O.S.B. - 2. ed. aumentata. - Torino: L.I.C.E.T., impr. 1923. - X, 710 p.; 16 cm.
Inventario: 288961 FAENZA 487

157
Casciola, Paolo
Vita di Blasco: Pietro Tresso dirigente del movimento operaio internazionale (Magré di Schio 1893-Haute-Loire 1944?) / Paolo Casciola, Giorgio Sermasi; prefazione di Emilio Franzina. - [Schio]: Odeonlibri ISMOS, 1985. - 247 p.; 21 cm. (Collana Odeonlibri dell'Istituto per la storia del movimento operaio e sindacale nel Veneto; 1).
Sul frontespizio alcuni appunti manoscritti, a matita, e una lunga nota su Pietro Tresso firmata "L.F. 25/6/65".
Inventario: 288806 FAENZA 449

158
Castellino, Onorato
Nova progenie: antolologia italiana per le scuole medie inferiori / Onorato Castellino, Vincenzo Peloso. - 3. ed. notevolmente accresciuta conforme ai programmi approvati con R. Decreto 7 Maggio 1936-XIV, n.762. - Torino: Società editrice internazionale, 1938. - VI-944 p., [40] c. di tav.: ill.; 20 cm.
Mutilo fino a p. 3. Sulla prima pagina alcune annotazioni, a matita.
Inventario: 290570 FAENZA 970

159
Catalano, Franco <1915-1990>
Filippo Turati / Franco Catalano. - Milano; Roma: Avanti, 1957. - 325 p.; 17 cm. (Biblioteca socialista; 6).
Inventario: 288402 FAENZA 363

160
Cattaneo, Carlo <1801-1869>
Scritti filosofici / Carlo Cattaneo; a cura di Carlo G. Lacaita. - Torino [etc.]: G. B. Paravia, c1963. - XXXIX, 175 p.; 21 cm. (Biblioteca di filosofia e pedagogia).
Sul frontespizio timbro di copia omaggio fuori commercio dell'Associazione italiana editori.
Inventario: 284680 FAENZA 63

161
Cattani, Venerio
Rappresaglia: vita e morte di Leandro Arpinati e Torquato Nanni, gli amici-nemici di Benito Mussolini / Venerio Cattani. - Venezia: Marsilio, 1997. - 149 p.; 22 cm. (Gli specchi della memoria).
Nell'occhietto in alto a destra nota di possesso: "F.[aenza] 26/2/97"; sulla stessa pagina annotazioni manoscritte, a matita. Sottolineature, segni e note marginali, a matita. Inserito 1 biglietto dell'autore (conservato nella busta originale), 1 foglietto di appunti manoscritti, a biro.
Inventario: 289275 FAENZA 596

162
Chabod, Federico
L'Idea di nazione / Federico Chabod; a cura di Armando Saitta ed Ernesto Sestan. - 4. ed. - Roma; Bari: Laterza, 1979. - 195 p.; 18 cm. (Universale Laterza; 54).
Nell'occhietto nota di possesso: "F.[aenza] ago 1985"; sulla stessa pagina, annotazioni manoscritte, che proseguono nelle pagine successive all'indice. Sottolineature e rare postille a margine, a matita.
Inventario: 289077 FAENZA 527

163
Chabod, Federico
L'Italia contemporanea (1918-1948) / Federico Chabod. - 16. ed. - Torino: Einaudi, 1972. - 226 p.; 19 cm.
(Piccola biblioteca Einaudi; 11).
Nell'occhietto in alto a destra nota di possesso: "F[aenza] maggio 1974"; sulla stessa pagina e nel verso, postille al testo, a matita. Sottolineature e segni marginali, a matita.
Inventario: 289347 FAENZA 625

164
Chabod, Federico
Lezioni di metodo storico: con saggi su Egidi, Croce, Meinecke / Federico Chabod; a cura di Luigi Firpo. - 6. ed. - Roma; Bari: Laterza, 1978. - VI, 341 p.; 18 cm. (Universale Laterza; 126).
Nell'occhietto nota di lettura: "Luglio 1985"; sulla stessa pagina postille al testo, a matita. Sottolineature e segni a margine lungo tutto il testo, a matita.
Inventario: 289059 FAENZA 514

165
Chabod, Federico
Storia dell'idea d'Europa / Federico Chabod; a cura di Ernesto Sestan e Armando Saitta. - 7. ed. - Bari: Laterza, 1977. - 172 p.; 18 cm. (Universale Laterza; 6).
Sottolineature, rari segni marginali, a matita. Annotazioni manoscritte, a matita, nel verso dell'indice.
Inventario: 289074 FAENZA 526

166
Chabod, Federico
Storia della politica estera italiana dal 1870 al 1896 / Federico Chabod. - Roma [etc.]: Laterza, 1990. - XX, 714 p.; 21 cm. (Biblioteca universale La-

terza; 317).
Sulla guardia anteriore due brevi annotazioni di L. Faenza, a matita. Sottolineature, limitate alla prefazione, a matita.
Inventario: 289227 FAENZA 571

167
Che cosa fanno oggi i filosofi? / testi di Norberto Bobbio ... [et al.]; a cura della Biblioteca comunale di Cattolica; [presentazione di Umberto Eco]. - Milano: Bompiani, 1982. - 202 p.; 22 cm. (Saggi Bompiani).
Nell'occhietto nota di possesso: "F.[aenza] 25.2.82"; segue nota manoscritta. All'interno rare sottolineature a matita. Inserito 1 biglietto (invio per omaggio, Comune di Cattolica).
Inventario: 287340 FAENZA 200

168
Ciano, Galeazzo
Diario 1939-1943 / Galeazzo Ciano. - 3. ed. - Milano: Rizzoli, 1968. - XXVIII, 704 p.: ill.; 19 cm.
Premessa di Ugo d'Andrea; note a cura di Renzo Trionfera. Sulla guardia anteriore nota di possesso: "F.[aenza] 5/3/78"; sulla stessa pagina, postille al testo, a matita. Sottolineature e postille marginali, a matita.
Inventario: 289237 FAENZA 579

169
Cigolini, Maria Teresa
L'Istruzione elementare a Pavia dalle riforme teresiane al Risorgimento / Maria Teresa Cigolini; prefazione di Giovanni Vigo. - Pavia: Amministrazione provinciale; Milano: La Pietra, [1983]. - 166 p., [8] c. di tav.; 24 cm. (Collana di monografie degli Annali di storia pavese; 3).
Nell'occhietto nota di possesso, a matita: "F.[aenza] 22/3/2001. Avuto in omaggio da Amm. Prov. di Pavia, da Giacinto Cavallini ..."; sulla stessa pagina tracce di annotazioni a matita cancellate. Sottolineature a matita e postille a margine lungo il testo. Inseriti 4 fogli di postille manoscritte, a penna.
Inventario: 290505 FAENZA 950

170
Cione, Edmondo
Benedetto Croce ed il pensiero contemporaneo / di Edmondo Cione. - Milano: Longanesi, [1963]. - 638 p.; 19 cm. (I marmi; 8).
Sulla controsguardia alcune annotazioni manoscritte a matita. Sulla carta successiva in alto a destra sigla di Liliano Faenza e note di lettura: "ott. 1965", "20 dic. 1978/11 genn. 1979". Sottolineature a matita e postille a margine lungo tutto il testo.
Inventario: 287731 FAENZA 239

171
La **città** futura: saggi sulla figura e il pensiero di Antonio Gramsci / a cura di Alberto Caracciolo e Gianni Scalia. - Milano: G. Feltrinelli, 1959. - 388 p.; 22 cm. (I fatti e le idee; 14).Sulla guardia anteriore nota di possesso: "F.[aenza] 1.8.59", "sett. 1991"; seguono, sulla stessa pagina, annotazioni a matita. Sottolineature a matita e postille a margine lungo il testo. Inseriti 1 foglio di appunti manoscritti e 1 ritaglio di stampa (recensione).
Inventario: 287570 FAENZA 218

172
Cocchiara, Giuseppe
Il mito del buon selvaggio: introduzione alla storia delle teorie etnologiche / Giuseppe Cocchiara. - Messina; Firenze: D'Anna, 1976. - 253 p.; 23 cm. Biblioteca di cultura contemporanea; 18).
Riproduzione facsimilare dell'ed.: Messina, 1948. Nell'occhietto in alto a destra sigla di Liliano Faenza e note di lettura: "2 febb. 1981", "ago 1996"; seguono, sulla stessa pagina e nel verso, annotazioni a matita. Sottolineature a matita e postille a margine lungo tutto il testo. Inseriti 5 fogli di appunti manoscritti.
Inventario: 290450 FAENZA 913

173
Codignola, Ernesto
Per la dignità e libertà della scuola / Ernesto Codignola. - Roma: La voce, 1919. - 130 p.; 19 cm. (Scuola e vita; 21).
Nell'occhietto nota di possesso, a matita: "F.[aenza] 25/7/85"; sulla stessa pagina postille al testo, a matita. Sottolineature, segni e note marginali, a matita. In copertina nota di possesso, a penna: "M. De Nittis".
Inventario: 290493 FAENZA 938

174
Cojazzi, Antonio
Breve introduzione alla filosofia: schemi di lezioni di filosofia per studenti di scuole superiori / Antonio Coiazzi, Carlo Mazzantini. - Roma: Studium, 1936. - 159 p.; 18 cm. (Quaderni universitari. Serie filosofica; 24/25).
Mancante della copertina editoriale. Sul frontespizio nota di possesso, a matita: "F[aenza] 11/1973"; sulla stessa pagina e a fronte annotazioni, a matita. Sottolineature e postille a margine, a matita.
Inventario: 290536 FAENZA 959

175
Colletti, Lucio
Fine della filosofia: e altri saggi / Lucio Colletti. - Roma: Ideazione, 1996. - 156 p.; 21 cm. (Percorsi; 4).
Nell'occhietto nota di possesso: "F.[aenza] 2/5/97". Numerose note manoscritte a matita nelle pagine preliminari e lungo il testo. Inserito un ritaglio di stampa (I filosofi non vanno in soffitta / di Beniamino Placido, da: La Repub-

blica, 3 aprile 1994).
Inventario: 287338 FAENZA 198

176
Colletti, Lucio
Intervista politico-filosofica: con un saggio su Marxismo e dialettica / Lucio Colletti. - Roma: Laterza, 1974. - VII, 118 p.; 18 cm. (Saggi tascabili Laterza; 14).
Nell'occhietto in alto a destra nota di possesso: "F[aenza] 3/1975"; sulla stessa pagina postille al testo, che proseguono nelle carte finali. Numerose sottolineature e note a margine, a matita. A p. 42 inserita 1 cartolina illustrata.
Inventario: 288735 FAENZA 431

177
Colletti, Lucio
La logica di Benedetto Croce / Lucio Colletti. - Lungro di Cosenza: Marco, ©1992 (stampa 1993). - 121 p.; 20 cm. (Il pensiero della città; 5).
Sulla guardia anteriore nota di possesso: "F.[aenza] 21/5/97"; sulla stessa pagina, annotazioni a matita. Sottolineature a matita e postille a margine lungo tutto il testo. Inserito 1 foglio di appunti manoscritti.
Inventario: 287784 FAENZA 249

178
Colletti, Lucio
Il marxismo e Hegel / Lucio Colletti. - Bari: Laterza, 1969. - VII, 439 p.; 22 cm. (Biblioteca di cultura moderna; 665).
Inventario: 285108 FAENZA 152

179
Colletti, Lucio
Pagine di filosofia e politica / Lucio Colletti. - Milano: Rizzoli, 1989. - XIII, 236 p.; 23 cm.
Sulla guardia anteriore nota di possesso: "F.[aenza] 17 aprile 1989"; sulla stessa pagina e nelle due successive fitte postille al testo, a matita. Sottolineature e note a margine lungo tutto il testo, a matita. Inserito 1 ritaglio di stampa (dal Corriere della sera, 4/11/2001).
Inventario: 287948 FAENZA 306

180
Colletti, Lucio
[Prefazione al Manifesto del Partito comunista / Lucio Colletti]. - Bari: Laterza, 1985. - P. 3-32; 18 cm. Fotocopie da: Manifesto del Partito comunista / Karl Marx, Friedrich Engels; a cura di Emma Cantimori Mezzomonti; prefazione di Lucio Colletti, Roma; Bari: Laterza, 1985. - Titolo, autore e note tipografiche manoscritte sulla copertina. Sottolineature e note marginali, a matita.
Inventario: 288729 FAENZA 426

181
Colletti, Lucio
Tra marxismo e no / Lucio Colletti. - Roma; Bari: Laterza, 1979. - 227 p.; 18 cm. (Saggi tascabili Laterza; 61).
Sulla guardia anteriore nota di possesso manoscritta del 29 dic. 1980. Frequenti note manoscritte e sottolineature a matita.
Inventario: 285113 FAENZA 155

182
Colletti, Lucio
Tramonto dell'ideologia / Lucio Colletti. - Roma; Bari: Laterza, 1980. - 193 p.; 18 cm. (Saggi tascabili Laterza; 76).
In copertina: Le ideologie dal '68 a oggi, dialettica e non-contraddizione, Kelsen e il marxismo. Nell'occhietto in alto a destra nota di possesso: "F.[aenza] 12/XI/1980". Numerose sottolineature e postille marginali, a matita. Fittamente postillato nelle pagine finali, a matita.
Inventario: 288738 FAENZA 433

183
Collodi, Carlo
Le avventure di Pinocchio / Carlo Collodi; prefazione di Giovanni Jervis. - Torino: Einaudi, 1968. - XXVII, 175 p., [16] p. di tav.: ill.; 19 cm. (Nuova universale Einaudi; 93).
2. ed. (ristampa) 1971. Sulla guardia anteriore annotazioni di Liliano Faenza, a matita. Inserito 1 ritaglio di stampa.
Inventario: 290152 FAENZA 746

184
Collodi, Carlo
Le avventure di Pinocchio: storia di un burattino / Carlo Collodi; disegni di Carlo Chiostri. - Torino: Einaudi, [1973]. - 183 p.: ill.; 24 cm. (Libri per ragazzi; 32).
Nell'occhietto nota di possesso: "F.[aenza] 28/3/81.
Inventario: 290158 FAENZA 753

185
Collodi, Carlo
Le avventure di Pinocchio: storia di un burattino / C. Collodi; illustrazioni di Attilio Mussino. - 64. ed. popolare. - Firenze: R. Bemporad e figlio, 1931. - 175 p., [4] c. di tav.: ill.; 19 cm.
Esemplare mancante di copertina.
Inventario: 290159 FAENZA 752 1

186
Collodi, Carlo
Pinocchio / Carlo Collodi; preceduto da Chi era Collodi, Com'è fatto Pinocchio di Fernando Tempesti. - Milano: Feltrinelli, 1972. - 284 p.; 18 cm.

(Universale economica; 648).
Nell'occhietto annotazioni di Liliano Faenza, a matita.
Inventario: 290153 FAENZA 748

187
Comandini, Romolo
Della varia fortuna dell'opera manzoniana in Romagna / Romolo Comandini. - Faenza: Lega, 1962. - 60 p.; 26 cm. (Collana di monografie dell'Istituto tecnico statale commerciale e per geometri Roberto Valturio di Rimini; 6).
Sul frontespizio dedica autografa dell'autore a Liliano Faenza, 22 novembre 1962. Lungo il testo segni marginali, a matita. Inserito il necrologio di Romolo Comandini.
Inventario: 290178 FAENZA 779

188
Compagni, Dino
La cronica / di Dino Compagni; con introduzione e commento di Gino Luzzatto. - Milano: F. Vallardi, 1906 (Milano: Stab. riuniti d'arti grafiche). - XXXVIIIJ, 219 p., [1] c. di tav.: ill.; 20 cm. (Biblioteca di classici italiani annotati).
Ristampa 1923. Con 1 illustrazione in sanguigna in antiporta. Alcune annotazioni di Liliano Faenza sulla guardia anteriore e nell'occhietto.
Inventario: 289182 FAENZA 553

189
Console Camprini, Bruno
Umberto Brunelli e il movimento socialista romagnolo: 1878-1931 / Bruno Console Camprini; con prefazione dell'on. Stefano Servadei. - Imola: Galeati, 1980. - 74 p.; 19 cm.
Nell'occhietto nota di possesso, a matita.
Inventario: 288499 FAENZA 372

190
Constant, Benjamin <1767-1830>
Lo spirito di conquista; seguito da La libertà degli antichi e la libertà dei moderni / Benjamin Constant; traduzione di Umberto Ortolani; introduzione di Guido Calogero. - Roma: Atlantica, 1945. - XXXII, 118 p.; 20 cm. (Saggi; 3).
Sulla guardia anteriore riportati a matita alcuni giudizi di Croce e altri sull'opera. Sottolineature a matita e rare postille a margine lungo il testo.
Inventario: 287929 FAENZA 293

191
La **contrada** dei Magnani: storia e storie di via Garibaldi / [testi di: Oreste Delucca, Giovanni Rimondini, Amedeo Montemaggi, Valter Valmaggi, Ugo Ciavatti, Otello Pasolini]. - Rimini: Il ponte, 1992. - 163 p.: ill.; 24 cm + 1 prospetto.
Titolo dell'allegato: Dalla contrada dei Magnani a via Garibaldi.
Inventario: 290205 FAENZA 795

192-193
Convegno internazionale di studi gramsciani <1967; Cagliari>
Gramsci e la cultura contemporanea: atti del Convegno internazionale di studi gramsciani tenuto a Cagliari il 23-27 aprile 1967 / [interventi di] Garin ... [et al.]; a cura di Pietro Rossi. - Roma: Editori riuniti: Istituto Gramsci, 1969. - 2 v.; 22 cm.
v. 1. - Roma: Editori riuniti: Istituto Gramsci, 1969. - XXIII, 558 p.; 22 cm. (Nuova biblioteca di cultura; 91).
Sul frontespizio nota di possesso: "F.[aenza] giugno 1970". Sottolineature a matita e annotazioni a margine del testo.
Inventario: 287574 FAENZA 220 (1)
Vol. 2: Comunicazioni. - Roma: Editori riuniti; Istituto Gramsci, 1970. - 544 p.; 22 cm. (Nuova biblioteca di cultura; 92).
Annotazioni a matita nelle pagine preliminari e lungo il testo.
Inventario: 287576 FAENZA 220 (2)

194
Convegno di studi gramsciani <1.; 1958; Roma>
Studi gramsciani: atti del convegno tenuto a Roma nei giorni 11-13 gennaio 1958. - [Roma]: Editori riuniti, [1958]. - X, 592 p.; 23 cm. (Nuova biblioteca di cultura; 116).
In testa al frontespizio: Istituto Antonio Gramsci. Sulla guardia anteriore sigla di Liliano Faenza e nota di lettura: "3.7.59". Rare sottolineature e postille a margine.
Inventario: 287504 FAENZA 214

195
Convegno di studi Marxisti e riministi <1972; Rimini>
Anarchismo e socialismo in Italia, 1872-1892: atti del convegno di studi Marxisti e riministi: Rimini 19-21 ottobre 1972 / a cura di Liliano Faenza; prefazione di Enzo Santarelli. - Roma: Editori riuniti, ©1973. - XXIII, 321 p.; 22 cm. (Biblioteca del movimento operaio italiano; 30).
Inventario: 288052 FAENZA 344
Sulla guardia anteriore nota di possesso: "F.[aenza] 7 marzo 1974". Sottolineature a matita. Inserito 1 foglio di appunti manoscritti.
Inventario: 288053 FAENZA 345
Intonso

196
Copioli, Rosita
I giardini dei popoli sotto le onde: Elena, Eros, la metamorfosi / Rosita Copioli. - Parma: Guanda, [1991]. - 250 p.; 20 cm. (Prosa contemporanea).
Sulla guardia anteriore dedica autografa dell'autrice a Liliano Faenza; sulla stessa pagina postille al testo, a matita. Sottolineature e rare postille a margine, a matita. A p. 75 inserita 1 cartolina-invito (La politica che progredisce, Rimini, 1989). Nel risvolto posteriore inseriti 1 cartolina e 1 biglietto dell'autrice.
Inventario: 290267 FAENZA 830

197
Corbi, Bruno
Saluti fraterni / Bruno Corbi. - Milano: La pietra, [1975]. - 131 p.; 22 cm. (Protagonisti).
Nell'occhietto in alto a destra nota di possesso: "F.[aenza] 3.7.75". Sottolineature, a matita.
Inventario: 289339 FAENZA 620

198
Cordeschi, Antonio
Croce e la bella Angelina: storia di un amore / Antonio Cordeschi. - Milano: Mursia, [1994]. - 147 p., [8] c. di tav.: ill.; 21 cm. (Testimonianze fra cronaca e letteratura; 10).
Nell'occhietto sigla di Liliano Faenza e nota di lettura: "26/4/94"; seguono, sulla stessa pagina, alcune annotazioni a matita. Sottolineature a matita lungo tutto il testo. Inseriti 1 ritaglio di stampa (recensione, in fotocopia), 1 foglietto con appunto manoscritto, 1 estratto (I soggiorni raianesi di Benedetto Croce (1907-1913) / Antonio Cordeschi, cfr. n. 199).
Inventario: 287788 FAENZA 253

199
Cordeschi, Antonio
I soggiorni raianesi di Benedetto Croce: (1907-1913) / Antonio Cordeschi. - [S. l.: s. n., 1986?]. - P. 23-45: ill.; 25 cm.
Fotocopie da: Misura. Rassegna trimestrale di abruzzistica, 1986, II. Era inserito in: A. Cordeschi, Croce e la bella Angelina, Milano, Mursia, 1994 (cfr. 198).
Inventario: 287789 FAENZA 254

200
Corneli, Dante
Il redivivo tiburtino: 24 anni di deportazione in URSS / Dante Corneli. - 2. ed. - Milano: La pietra, 1977. - 166 p.; 21 cm. (Protagonisti).
Nell'occhietto nota di possesso: "F.[aenza] Nov. 1977"; sulla stessa pagina nota manoscritta, a matita. Segni e rare postille marginali lungo il testo, a matita.
Inventario: 288690 FAENZA 410

201
Cortesi, Luigi <1929-2009>
La costituzione del Partito socialista italiano / Luigi Cortesi. - Milano: [Avanti], 1961. - 314 p., [4] c. di tav.: ill.; 19 cm. (Storia del movimento operaio italiano; 10).
Nell'occhietto in alto a destra nota di Liliano Faenza, a matita: "Omaggio di Francesco Papaleo, 1961".
Inventario: 288509 FAENZA 376

202
Craveri, Marcello
Gesù di Nazareth dal mito alla storia: l'evoluzione di una ricerca / Marcello Craveri. - Cosenza: L. Giordano, 1982. - 409 p.; 21 cm.
Sulla guardia anteriore in alto a destra sigla di Liliano Faenza e note di lettura: "1985", "genn. 2001". Fittamente coperte di postille manoscritte al testo le carte preliminari e finali. Sottolineature, segni e note marginali, a matita.
Inventario: 289049 FAENZA 505

203
Craveri, Marcello
La vita di Gesù / Marcello Craveri. - 2. ed. - Milano: Feltrinelli, [1966]. - 466 p.; 23 cm. (Storia Feltrinelli). Sulla guardia anteriore in alto a destra sigla di Liliano Faenza e note di lettura: "Luglio 1967", "Gennaio 1986"; sulla stessa pagina, postille al testo, a matita. Sottolineature e postille marginali, a matita. Inserito 1 ritaglio di stampa (a p. 203).
Inventario: 289050 FAENZA 506

204
Critica sociale: 1891-1926: antologia / a cura di Giuliano Pischel. - Milano: Gentile, 1945. - XVI, 631 p.; 21 cm. (Biblioteca de Lo Stato moderno; 10).
Sulla guardia anteriore in alto a destra nota: "Omaggio di G. Faravelli a Milano / 26.7.46". Sulla stessa pagina e sul frontespizio annotazioni, a matita. Sottolineature e rare note marginali, a matita.
Inventario: 288560 FAENZA 382

205
Croce, Benedetto
Carteggio Croce-Amendola / a cura di Roberto Pertici. - Napoli: Istituto italiano per gli studi storici, 1982. - LVI, 116 p.; 24 cm.
Sulla guardia anteriore nota di possesso: "F.[aenza] Sett. 1982"; seguono, sulla stessa pagina, annotazioni a matita. Alcune sottolineature a matita e postille a margine lungo il testo. A p. 39 inserita 1 cartolina (invito alla presentazione del libro *Socialismo riminese* di L. Faenza, Rimini 1 ottobre 1989).
Inventario: 287817 FAENZA 267

206
Croce, Benedetto
Discorsi parlamentari / Benedetto Croce. - Roma: Bardi, 1966. - 223 p., [1] c. di tav.: ritr.; 23 cm.
(Studi e documenti di storia parlamentare).
Sulla guardia anteriore in alto a destra sigla di Liliano Faenza e note di lettura: "agosto 1985", dicembre 2001"; seguono, sulla stessa pagina, annotazioni a matita. Sottolineature a matita e note a margine lungo tutto il testo. A p. 79 inseriti 7 fogli di postille manoscritte.
Inventario: 287804 FAENZA 265

207
Croce, Benedetto
Lettere 1930-36 / Croce, Mann; con una scelta di scritti crociani su Mann e sulla Germania; prefazione di Ernesto Paolozzi; nota introduttiva di Emanuele Cutinelli Rèndina; traduzione e note di Rosario Diana. - Napoli: F. Pagano, [1991]. - XXV, 78 p.; 21 cm. (Interlinee. Testi).
In appendice: Lettere di Thomas Mann in lingua originale. Sulla guardia anteriore nota di possesso: "F.[aenza] Nov. 1991". Sottolineature a matita e rare postille a margine lungo il testo.
Inventario: 287734 FAENZA 240

208
Croce, Benedetto
Lettere a Giovanni Gentile: 1896-1924 / Benedetto Croce; a cura di Alda Croce; introduzione di Gennaro Sasso. - Milano: A. Mondadori, [1981]. - XX, 690 p.; 21 cm. (Diari, memorie e lettere).
Sulla guardia anteriore in alto a destra nota di possesso: "Copia fallosa avuta in omaggio il 16.4.1988"; segue nota di lettura: "giugno-luglio 1990"; sulla stessa pagina fitte annotazioni a matita. Sottolineature a matita e postille a margine lungo tutto il testo.
Inventario: 287771 FAENZA 242

209
Croce, Benedetto
Lettere a Xavier Léon e a Lionel Dauriac / Benedetto Croce. - Firenze: Le lettere, 1989. - P. 302-308; 349-353.
Fotocopie da: Giornale critico della filosofia italiana, n. 3 (set/dic. 1989), rilegate in forma di opuscolo. Titolo, autore e note tipografiche manoscritte sulla copertina. Rare sottolineature e annotazioni a margine.
Inventario: 287821 FAENZA 268

210
Croce, Benedetto
Il materialismo storico e le eresie medievali; Il "signor Dühring" / Benedetto Croce. - Bari: G. Laterza, 1949. - P. 46-49; 250-270.
Fotocopie da: Varietà di storia letteraria e civile: serie seconda / Benedetto Croce. Sottolineature a matita e postille a margine del testo.
Inventario: 287803 FAENZA 264

211-214
Croce, Benedetto
Opere di Benedetto Croce. - Bari: Laterza. - v.; 22 cm.
Tit. della IV p. di cop.
v. 1: Saggi sulla letteratura italiana del Seicento / Benedetto Croce. - 3. ed. riveduta. - Bari: Laterza, 1948. - XXIII, 420 p.; 22 cm.
Nell'occhietto nota di possesso: "F.[aenza] Luglio 1988 (letto e schedato con attenzione)".
Inventario: 287792 FAENZA 257
v. 11.1: Scritti e discorsi politici, 1943-1947 / Benedetto Croce. - Bari: G. Laterza & figli, 1963. - 364 p.; 22 cm.
Nell'occhietto in alto a destra sigla di Liliano Faenza e note di lettura: "13-16 maggio 1963, ago-sett. 1979"; seguono, sulla stessa pagina, annotazioni a matita. Sottolineature a matita e postille a margine lungo tutto il testo. Inseriti 2 fogli di appunti manoscritti, 3 ritagli di stampa (a p. 216, 276, 340).
Inventario: 287795 FAENZA 260
v. 13: Una famiglia di patrioti ed altri saggi storici e critici / Benedetto Croce. - 3. ed. riveduta. - Bari: Laterza, 1949. - VIII, 310 p., [1] c. di tav.: ritr.; 22 cm.
Inventario: 287793 FAENZA 258
v. 37: La letteratura italiana del Settecento: note critiche / Benedetto Croce. - Bari: Gius. Laterza & figli, 1949. - 408 p.; 22 cm.
Nell'occhietto nota di possesso: "F.[aenza] Luglio 1988 (letto e schedato con attenzione)".
Inventario: 287794 FAENZA 259

215
Croce, Benedetto
La vita di un rivoluzionario: Carlo Lauberg / Benedetto Croce. - Bari: G. Laterza, 1947. - P. 363-439; 21 cm.
Fotocopie da: Vite di avventure, di fede e di passione / Benedetto Croce, 2. ed., Bari: G. Laterza, 1947. Opuscolo rilegato in proprio. Titolo, autore e note tipografiche manoscritti sulla copertina non editoriale.
Inventario: 287787 FAENZA 252

216
Croce, Giulio Cesare
Le sottilissime astuzie di Bertoldo; Le piacevoli e ridicolose simplicità di Bertoldino / Giulio Cesare Croce; e in appendice Adriano Banchieri: Novella di Cacasenno figlio del semplice Bertoldino; introduzione e commento di Giampaolo Dossena; 25 incisioni di Ludovico Mattioli tratte dai disegni di Giuseppe Maria Crespi. - Milano: Biblioteca universale Rizzoli, 1994. - 266 p.: ill., 1 ritr.; 20 cm. (Superclassici; 96).
2. ristampa, 1994. Nell'occhietto in alto a destra nota di possesso: "F.[aenza] 14/9/98". Pagine preliminari fittamente annotate, a matita. Sottolineature e altre note marginali lungo il testo, a matita.
Inventario: 290111 FAENZA 741

217
Cupi, Addo
Alcuni sonetti in dialetto romagnolo / Addo Cupi. - Rimini: Ghigi, 1974. - 63 p.: ill.; 25 cm.
Sul frontespizio nota di possesso: "2/XI/99"; sulla stessa pagina postille al testo, a matita. Sottolineature e note marginali, a matita.
Inventario: 290254 FAENZA 817

218
Cusin, Fabio <1904-1955>
L'Italia unita: 1860-1876: saggio di una nuova sintesi storica / Fabio Cusin. - Udine: Del Bianco, 1952. - 237 p.; 25 cm.
Sulla guardia anteriore e sul frontespizio, postille al testo, a matita. Sottolineature e note marginali, a matita e penna rossa. Sul frontespizio, sigla non leggibile di un precedente possessore, a inchiostro blu.
Inventario: 289226 FAENZA 570

219
Dal Pane, Luigi
Antonio Labriola nella politica e nella cultura italiana / Luigi Dal Pane. - Torino: Einaudi, [1975]. - XV, 509 p.; 19 cm. (Piccola biblioteca Einaudi; 256).
Note manoscritte e sottolineature a matita.
Inventario: 284725 FAENZA 72

220-222
Dal Pra, Mario
Sommario di storia della filosofia: per i licei classici e scientifici / Mario Dal Pra. - Firenze: La Nuova Italia. - 3 v.; 22 cm.
v. 1: La filosofia antica e medievale / Mario Dal Pra. - Firenze: La nuova Italia, 1963. - XVI, 360 p.; 22 cm.
12. ristampa, 1973. Nell'occhietto e sul frontespizio timbri di proprietà depennati. Nell'occhietto appunti manoscritti di Liliano Faenza, a matita. Sottolineature, segni e note marginali, a matita.
Inventario: 290507 FAENZA 952 01
v. 2: La filosofia moderna / Mario Dal Pra. - Firenze: La nuova Italia, c1963. - 357 p.; 22 cm.
14. ristampa, 1980. Nell'occhietto annotazioni manoscritte di rimando a pagine del testo, a matita. Sottolineature, segni e note marginali, a matita.
Inventario: 290508 FAENZA 952 02
v. 3: La filosofia contemporanea / Mario Dal Pra. - Firenze: La nuova Italia, 1964. - 410 p.; 22 cm.
5. ristampa, 1970. Nell'occhietto annotazioni manoscritte di rimando a pagine del testo, a matita. Sottolineature, segni e note marginali, a matita.
Inventario: 290509 FAENZA 952 03

223
D'Amato, Alfonso
I Domenicani e l'Università di Bologna / Alfonso D'Amato O. P. - Bologna: ESD, 1988. - 837 p.: ill.; 25 cm. Sul frontespizio Alma Mater Studiorum Saecularia Nona.
Inventario: 290193 FAENZA 786

224-226
D'Amore, Gaetano
La civiltà italiana dall'era volgare ai giorni nostri: corso di storia per il liceo classico e scientifico e l'istituto magistrale superiore: (in conformità agli ultimi programmi ministeriali 7 maggio 1936-14., n. 7623): appendice di letture storiche / Gaetano D'Amore. - Rimini: Stabilimento tipografico Garattoni, 1938-1941. - 3 v.; 22 cm.
1: Dall'età di Costantino alla politica di equilibrio / Gaetano D'Amore. - Rimini: Stabilimento tipografico Garattoni, 1938. - 311 p.; 22 cm.
Sottolineature e note marginali, a penna.
Inventario: 290602 FAENZA 988 01
2: Dall'età del Rinascimento all'epoca napoleonica / Gaetano D'Amore. - Rimini: Stabilimento tipografico Garattoni, 1940. - 323 p.; 22 cm.
Sul frontespizio nota di possesso, a inchiostro: "E. M. Vannucci, II Liceo B". Altro possessore sul frontespizio: Gazzoni Idalgo. Annotazioni sul frontespizio e a margine del testo, a inchiostro. Sottolineature, a inchiostro. Inventario: 290603 FAENZA 988 02
3: Dalla insorgenza del Risorgimento al Fascismo / Gaetano D'Amore. - Rimini: Stabilimento tipografico Garattoni, 1941. - 301 p.; 22 cm.
Sul frontespizio nota di possesso, a inchiostro: Maria De Nittis Rimini; sulla stessa pagina nota di Liliano Faenza, a matita.
Inventario: 290604 FAENZA 988 03

227
Davide Minghini fotografo in Rimini: immagini dall'archivio / a cura di Oriana Maroni; con la collaborazione di Nadia Bizzocchi. - Bologna: Compositori, [2003]. - 183 p.: ill.; 28 cm. (Immagini e documenti).
In testa al frontespizio: Istituto per i beni artistici culturali e naturali della Regione Emilia Romagna. - Catalogo della Mostra tenuta a Rimini nel 2003. Alcune sottolineature, a matita. A p. 28 inserita 1 cartolina illustrata. Inventario: 290389 FAENZA 875

228
De Amicis, Edmondo
Cuore / Edmondo De Amicis; a cura di Luciano Tamburini. - Torino: G. Einaudi, 1972. - XXXVIII, 384 p.; 19 cm. (Nuova universale Einaudi; 141).
Sulla guardia anteriore in alto a destra nota di possesso: "F.[aenza] ott. 1975"; sulla stessa pagina e nel verso postille al testo e citazioni, a matita. Sottolineature e note marginali, a matita.
Inventario: 290087 FAENZA 745

229
De Felice, Renzo
Le interpretazioni del fascismo / Renzo De Felice. - 4. ed. - Bari: Laterza, 1972. - 291 p.; 18 cm. (Universale Laterza; 114).
Sul frontespizio nota di possesso: "F.[aenza] maggio 1974"; sulla stessa pagina alcune annotazioni manoscritte, a matita. Sottolineature, rari segni e note marginali, a matita.
Inventario: 289236 FAENZA 578

230
De Felice, Renzo
Intervista sul fascismo / Renzo De Felice; a cura di Michael A. Ledeen. - Roma; Bari: Laterza, 1975. - 124 p.; 18 cm. (Saggi tascabili Laterza; 17).
Sulla guardia anteriore nota di possesso: "F.[aenza] 7/975"; sulla stessa pagina e nelle successive fino al frontespizio, postille al testo, a matita. Sottolineature e note marginali, a matita.
Inventario: 289263 FAENZA 584

231
De Felice, Renzo
Rosso e nero / Renzo De Felice; a cura di Pasquale Chessa. - Milano: Baldini & Castoldi, [1995]. - 167 p.; 18 cm. (Le isole; 7).
Nell'occhietto in alto a destra sigla di Liliano Faenza e note di lettura: 9/9/95", 9/1/2004"; sulla stessa pagina e nella successiva, postille al testo, a matita. Sul frontespizio, trascrizione di un giudizio di Fisichella. Sottolineature e note marginali, a matita. Inseriti 3 ritagli di stampa. Conservata la fascetta editoriale.
Inventario: 289346 FAENZA 624

232
De Feo, Italo
Benedetto Croce e il suo mondo / Italo De Feo. - Torino: ERI, 1966. - 189 p., [4] c. di tav.: ill.; 30 cm.
Ed. di 4000 esemplari.
Inventario: 287822 FAENZA 269

233
De Feo, Italo
Croce: l'uomo e l'opera / Italo De Feo. - [Milano]: A. Mondadori, 1975. - 692 p.; 21 cm.
Sulla guardia anteriore nota di possesso: "F.[aenza] genn. 1979"; seguono, sulla stessa pagina, annotazioni a matita. Sottolineature a matita e rare postille a margine del testo.
Inventario: 287782 FAENZA 248

234
De Feo, Italo
Tre anni con Togliatti / Italo De Feo. - Milano: Mursia, [1971]. - 300 p., [12] c. di tav.: ill.; 22 cm. (Voci, uomini e tempi; 4).
Sulla guardia anteriore in alto a destra nota di possesso: "F.[aenza] 6.4.71"; sulla stessa pagina alcune annotazioni manoscritte, a matita. Sottolineature e segni a margine del testo, a matita.
Inventario: 288758 FAENZA 440

235
De Giovanni, Biagio <1931- >
Dopo il comunismo / Biagio De Giovanni. - Napoli: Cronopio, [1990]. - 149 p.; 19 cm. (Tessere).
Nell'occhietto nota di possesso, a matita: "F[aenza] 30/3/91"; sulla stessa pagina, postille al testo e recapiti dell'autore, a matita. Numerose sottolineature e note a margine, a matita.
Inventario: 288742 FAENZA 434

236
Della Bartola, Armido
Armido Della Bartola. - [Rimini: Fondazione Carim], 2003 (Rimini: Garattoni). - 60 p.: ill.; 28 cm.
In testa al frontespizio: Fondazione Cassa di risparmio. Dedica autografa dell'autore a Liliano Faenza.
Inventario: 290385 FAENZA 872

237
Della Volpe, Galvano
La libertà comunista / Galvano Della Volpe; con l'aggiunta dello scritto del 1962 Sulla dialettica. - Roma: Samona e Savelli, c1969. - 175 p.; 21 cm. (Saggistica; 22).
Sulla guardia anteriore nota di possesso del 1981 e citazioni manoscritte. Note manoscritte e sottolineature a matita. Inseriti 1 foglio di appunti manoscritti, 2 ritagli di stampa: "Il mio cattivo maestro" di Gian Antonio Stella, Corriere della sera, 1 luglio 2000; " Galvano della Volpe, Lucio Colletti" di Antonio Gnoli, La repubblica, 17 agosto 1997.
Inventario: 285549 FAENZA 171

238-239
De Man, Henri
Il superamento del marxismo / Henri de Man; a cura di Alessandro Schiavi. - Bari: Laterza. - v.; 21 cm.
(Biblioteca di cultura moderna; 172).
1 / Henri de Man. - Bari: Laterza, 1929. - VIII, 250 p.; 21 cm.
Sulla guardia anteriore nota di possesso manoscritta del 10 lug. 1997. Note manoscritte e sottolineature a matita.
Inventario: 284907 FAENZA 94 (01).
2 / Henri de Man. - Bari: Laterza, 1929. - 306 p.; 21 cm.
Note manoscritte e sottolineature a matita.
Inventario: 284909 FAENZA 94 (02).

240
De Quincey, Thomas
Confessioni di un oppiomane; Suspiria de Profundis; La diligenza inglese / Thomas De Quincey; introduzione di Giovanni Giudici; traduzioni di Filippo Donini e Renata Barocas. - 3. ed. - [Milano]: Garzanti, 1993. - XVIII, 206 p.:

1 ritr.; 18 cm. (I grandi libri Garzanti; 230).
Inventario: 290046 FAENZA 715

241
De Ruggiero, Guido
Breve storia della filosofia: ad uso delle scuole / G. De Ruggiero, F. Canfora. - Bari: Laterza. - v.; 21 cm.(Piccola biblioteca filosofica).
v. 1: Antichità e Medioevo / G. De Ruggiero, F. Canfora. - 4. ed. - Bari: Laterza, 1962. - XII, 399 p.; 21 cm.
Nell'occhietto nota di possesso, a matita: "F.[aenza] febbraio 1964"; sulla stessa pagina, annotazioni manoscritte, a matita. Sottolineature, segni e note marginali, a matita. Inserito 1 ritaglio di stampa (segnalazione bibliografica da catalogo antiquariale).
Inventario: 290528 FAENZA 956 01

242
De Ruggiero, Guido
Critica del concetto di cultura / Guido De Ruggiero. - Catania: Francesco Battiato, 1914. - 82 p.; 19 cm.
(Scuola e vita; 7).
Nell'occhietto in alto a destra sigla di Liliano Faenza e note di lettura: "1962", "giugno 1984". Postille sul frontespizio e a margine del testo, a matita. Sottolineature.
Inventario: 290490 FAENZA 936
1 v.

243
De Ruggiero, Guido
Breve storia della filosofia: ad uso delle scuole . Vol. 3: Dal Romanticismo ai nostri giorni / G. De Ruggiero, F. Canfora. - 3. ed. - Bari: Laterza, 1962. - 493 p.; 21 cm. (Piccola biblioteca filosofica).
Nell'occhietto nota di possesso, a matita: "F.[aenza] febbraio 1964"; sulla stessa pagina, annotazioni manoscritte, a matita. Sottolineature, segni e note marginali, a matita.
Inventario: 290529 FAENZA 956 03

244
De Ruggiero, Guido
Problemi della vita morale / Guido De Ruggiero. - Catania: F. Battiato, 1914. - 104 p.; 19 cm. (Scuola e vita; 10).
Nell'occhietto nota di lettura: "giugno 1984". Postille sul frontespizio e a margine del testo, a matita. Sottolineature.
Inventario: 290492 FAENZA 937

245
De Ruggiero, Guido
Revisioni idealistiche / Guido De Ruggiero. - Roma: Anonima tipografico-editrice laziale, 1933. - 10 p.; 23 cm.
Estratto da: L'educazione nazionale, fasc. 3 (1933). Riproduzione non editoriale in fotocopia. Sul frontespizio annotazioni a matita. Sottolineature lungo il testo.
Inventario: 287958 FAENZA 313

246
De Ruggiero, Guido
Scritti politici, 1912-1926 / Guido De Ruggiero; a cura di Renzo De Felice. - Bologna: Cappelli, 1963. - 687 p.; 21 cm. (Problemi e figure di storia contemporanea; 4).
Sulla guardia anteriore in alto a destra sigla di Liliano Faenza e note di lettura: "1963", "giugno 1984". Rare sottolineature a matita e postille a margine del testo. Inseriti 3 fogli di appunti manoscritti.
Inventario: 287949 FAENZA 307

247
De Sanctis, Francesco <1817-1883>
Il pensiero educativo / Francesco De Sanctis; pagine scelte, con introduzione e note di Edmondo Cione. - Firenze: Vallecchi, 1948. - 327 p.; 20 cm. (Biblioteca dei classici della filosofia).
Sul frontespizio: ad uso dell'Istituto magistrale. Nell'occhietto nota di possesso, a matita: "F.[aenza] Dicem. 1958"; sulla stessa pagina postille al testo, a matita. Sottolineature, segni e note marginali, a matita.
Inventario: 290495 FAENZA 940

248
De Sanctis, Francesco <1817-1883>
Opere complete / Francesco De Sanctis; a cura di Nino Cortese. - Napoli: A. Morano. - v.; 20 cm.
14.1: Scritti e discorsi politici / Francesco De Sanctis. - Napoli: A. Morano, 1938. - XI, 384 p.; 21 cm.
Sulla guardia anteriore nota di possesso: "F.[aenza] Genn. 2002"; sulla stessa pagina, citazione da B. Croce. Sottolineature a matita e alcune postille a margine del testo.
Inventario: 287936 FAENZA 300

249-250
De Sanctis, Gaetano <1870-1957>
Storia dei greci dalle origini alla fine del secolo 5. / Gaetano De Sanctis. - Firenze: La Nuova Italia, 1954. - 2 v.; 22 cm. (Il pensiero storico; 20).
Appendici bibliografiche di Arnaldo Momigliano. Nell'occhietto annotazioni manoscritte, a matita.
Inventario: 289063 FAENZA 518 01
Inventario: 289064 FAENZA 518 02

251
Deutscher, Isaac
Dove va l'Unione Sovietica? / Isaac Deutscher. - [Torino]: Einaudi, [1957]. - 72 p.; 23 cm.
Traduzione di Franco Lucentini. Nell'occhietto in alto a destra sigla di Liliano Faenza e note di lettura: "1958", "1975"; sulla stessa pagina, annotazioni a matita. Sottolineature e postille a margine, a matita.
Inventario: 288658 FAENZA 401

252
Devoto, Giacomo
Il marxismo e la linguistica. Prefazione / di Giacomo Devoto. - Milano: Feltrinelli, 1968. - P. 1-14; 18 cm. Fotocopie da: Il marxismo e la linguistica / Giuseppe Stalin, Milano: Feltrinelli, 1968.
Inventario: 288712 FAENZA 425 op. 1

253
Dewey, John
L'arte come esperienza / John Dewey. - Firenze: La Nuova Italia, 1951. - XXXI, 411 p., [9] c. di tav.: ill.; 21 cm. (Pensatori del nostro tempo; 2).
Traduzione, introduzione e note di Corrado Maltese. Nell'occhietto nota di possesso del 1953 e citazioni manoscritte da Benedetto Croce. Inserito 1 foglio di appunti manoscritti.
Inventario: 285443 FAENZA 162

254
Diambrini Palazzi, Sandro
Il pensiero filosofico di Antonio Labriola / Sandro Diambrini Palazzi; con prefazione del Prof. Rodolfo Mondolfo. - Bologna: Zanichelli, 1922. - XI, 157 p.; 22 cm.
Sulla guardia anteriore nota di possesso manoscritta del 30 nov. 1990. Inserito 1 foglio di appunti manoscritti.
Inventario: 284723 FAENZA 71

255-256
Dickens, Charles
Il circolo Pickwick / Charles Dickens; a cura di Lodovico Terzi; incisioni di Seymour e Phiz. - Milano: A. Mondadori, 1971. - 2 v.: ill.; 19 cm. (Oscar).
Inventario: 290093 FAENZA 716 1
Inventario: 290094 FAENZA 716 2

257
Đilas, Milovan
La nuova classe: una analisi del sistema comunista / Milovan Gilas. - Bologna: Il mulino, [1957]. - XXIV, 233 p.; 23 cm. (Saggi; 15).
Traduzione di Luciano Serra. 3. ed. (ristampa), 1957. Nell'occhietto postille al testo. Sul frontespizio trascrizione di alcuni giudizi di B. Croce. Sottolineature e note a margine, a matita.
Inventario: 288678 FAENZA 405

258
Dirani, Ennio
Numero monografico dedicato all'Ente Casa Oriani, alla Biblioteca di storia contemporanea, ad Alfredo Oriani / testi di Ennio Dirani. - Ravenna: Longo, 1990. - 167 p.: ill.; 25 cm. (I quaderni del Cardello; 1).
Sulla guardia anteriore nota di possesso, a matita: "F[aenza] 28 maggio 1991". Sottolineature, a matita.
Inventario: 290200 FAENZA 791

259
Dolci, Alfredo
Da Talete all'attivismo: storia della filosofia e della pedagogia ad uso degli Istituti Magistrali / Alfredo Dolci, Livio Piana. - Milano: L. Trevisini, . - v.; 22 cm.
3: Età contemporanea. - 11. ed. ampliata e corretta con particolare riguardo ai concetti essenziali previsti dal D.L. 15 febbraio 1969 per gli esami di abilitazione magistrale. - Milano: L. Trevisini, [dopo il 1969]. - 432 p.; 22 cm.
Nell'occhietto, a matita: "Omaggio della Madre Preside delle Suore di Maria Bambina, 2/10/1995".
Inventario: 290524 FAENZA 955

260
Donini, Ambrogio
Le basi sociali del cristianesimo primitivo: corso pareggiato di "Storia del Cristianesimo" tenuto nell'anno accademico 1945-1946 / Ambrogio Donini; appunti raccolti da Ivia Serra e Franca Borrozzino. - Roma: Edizioni dell'Ateneo, [1946]. - 180 p.; 25 cm.
In testa al frontespizio: Università di Roma, Facoltà di lettere e filosofia. Riproduzione non editoriale in fotocopia rilegata in 2 tomi.
Inventario: 288811 FAENZA 455 (1-2)

261
Donini, Ambrogio
Lineamenti di storia delle religioni: dalle prime forme di culto alle origini del cristianesimo / Ambrogio Donini. - [Roma]: Editori Riuniti, 1959. - 315 p., [10] c. di tav.: ill.; 21 cm. (Orientamenti).
Sulla guardia anteriore in alto a destra sigla di Liliano Faenza e note di lettura: "6.X.59", "riletto il 14/2/86"; sulla stessa pagina annotazioni manoscritte (citazioni da vari autori), a matita. Sottolineature e postille a margine lungo tutto il testo, a matita. Inserito 1 foglio di appunti manoscritti (citazioni), 1 ritaglio di stampa (a p. 233).
Inventario: 289033 FAENZA 497

262
Donini, Ambrogio
Storia del cristianesimo: dalle origini a Giustiniano / Ambrogio Donini; prefazione di Massimo Massara. - Milano: Teti, 1975. - 361 p., [4] c. di tav.: c. geogr.; 22 cm.
Sulla guardia anteriore nota di possesso: “F.[aenza] 15/2/86”; seguono alcune annotazioni a matita. Sottolineature e postille a margine lungo tutto il testo, a matita. Inserito 1 ritaglio di stampa (recensione).
Inventario: 289031 FAENZA 495

263-266
Dorso, Guido
Opere di Guido Dorso / a cura di C. Muscetta. - [Torino]: G. Einaudi. - 4 v.; 23 cm.
[1]: Mussolini alla conquista del potere / Guido Dorso. - [Torino]: G. Einaudi, 1949. - XIII, 286 p.; 22 cm.
Nell’occhietto in alto a destra sigla di Liliano Faenza e note di lettura: “1949”, “agosto 1970”; seguono, sulla stessa pagina e nel verso, annotazioni a matita. Sottolineature a matita e postille a margine lungo tutto il testo. A p. 154 inserito 1 ritaglio di stampa (S. Romano, Guerra serenissima di spie. Così morì la Venezia dei Dogi, da: La Stampa 27/4/1994).
Inventario: 287950 FAENZA 308 01
[2]: Dittatura, classe politica e classe dirigente: saggi editi ed inediti / Guido Dorso. - [Torino]: G. Einaudi, 1949. - XIV, 186 p.; 23 cm.
Nell’occhietto in alto a destra sigla note di lettura: “Faenza 49”, “agosto 1970”; sulla stessa pagina e nel verso, annotazioni a matita. Sottolineature a matita e postille a margine lungo tutto il testo.
Inventario: 287952 FAENZA 308 02
[3]: La rivoluzione meridionale / Guido Dorso. - 2. ed. - [Torino]: G. Einaudi, 1950. - LVII, 280 p.; 23 cm.
Nell’occhietto in alto a destra note di lettura: “I) 1950”, “II) agosto 1970”; sulla stessa pagina e sulla guardia anteriore, annotazioni a matita. Sottolineature a matita e postille a margine lungo tutto il testo.
Inventario: 287953 FAENZA 308 03
[4]: L’occasione storica / Guido Dorso. - [Torino]: G. Einaudi, 1949. - XII, 191 p.; 23 cm.
Sulla guardia anteriore in alto a destra sigla di Liliano Faenza e note di lettura: “2/XII/49”, “agosto 1970”; sulla stessa pagina, postille al testo, a matita. Sottolineature e postille marginali, a matita.
Inventario: 289222 FAENZA 308 04

267
Dove va la filosofia italiana? / a cura di Jader Jacobelli. - Roma [ecc.]: Laterza, 1986. - VI, 231 p.; 18 cm.
(Saggi tascabili Laterza; 118).
Nell’occhietto in alto a destra sigla di Liliano Faenza e nota di lettura: 3.4.1987. Annotazioni a matita nelle pagine preliminari; sottolineature lungo il testo. Inserito 1 foglio di appunti manoscritti.
Inventario: 287326 FAENZA 187

268
Eaton, John
Economia politica / John Eaton. - [Torino]: Einaudi, 1950. - 531 p.; 17 cm. (Piccola biblioteca scientifico-letteraria; 24).
Traduzione di Claudio Napoleoni. Nell’occhietto nota di possesso: “21.9.57”; seguono note di rimando, a matita. Numerose sottolineature e note marginali, a matita.
Inventario: 288727 FAENZA 423

269
Ecco i razzisti: dai Protocolli dei Savi Anziani di Sion alle concezioni razziste. - Milano: EMI, 1995. - 32 p.; 22 cm.
Contiene i testi originali delle leggi e decreti razziali.
Inventario: 289320 FAENZA 608

270
Eco, Umberto
Filosofi in libertà / Dedalus. - [S. l.]: Taylor, 1958. - 116 p.: ill.; 19 cm.
Dedalus pseudonimo di Umberto Eco. Riproduzione in fotocopia dall’esemplare della Biblioteca nazionale di Firenze B 7.4.815, rifilato e confezionato in forma di volume (21x13 cm). Sul frontespizio nota di possesso: “F.[aenza] 1959”. Rare annotazioni a matita.
Inventario: 287333 FAENZA 194

271
Eddington, Arthur Stanley
La natura del mondo fisico / Arthur S. Eddington; prefazione di Tullio Regge. - Roma [ecc.]: Laterza, 1987. - XVI, 296 p.; 21 cm. (Biblioteca universale Laterza; 215).
Traduzione di Charis Cortese De Bosis, Lucio Gialanella, revisione e nota storico-critica di Maurizio Mamiani. Sull’occhietto nota di possesso manoscritta del 8 gen. 1988.
Inventario: 285555 FAENZA 176

272
L’e**ducazione** attiva oggi: un bilancio critico / L. Borghi ... [et al.]; introduzione di Lamberto Borghi. - Firenze: La nuova Italia, 1984. - XXVIII, 190 p.; 21 cm. (Educatori antichi e moderni; 366).
Basato sulle relazioni del Convegno internazionale tenuto a Rimini dal 25 al 27 maggio 1979. Inserito 1 elenco dattiloscritto (bibliografia sul CEIS).
Inventario: 290502 FAENZA 947

273
Einstein, Albert
Idee e opinioni / Albert Einstein; a cura di Carl Seelig. - 2. ed. - Milano: Schwarz, 1958. - 349 p., [1] c. di tav.: ill.; 22 cm. (Collana di storia e cultura; 7).
Fittamente annotato a matita nelle pagine preliminari. Lungo il testo sottolineature, segni e note marginali, a matita.
Inventario: 290479 FAENZA 928

274
Engels, Friedrich
Anti-Schelling / Engels; a cura di Eleonora Fiorani. - Bari: Laterza, 1972. - 121 p.; 18 cm. (Piccola biblioteca filosofica Laterza; 75).
Contiene, in traduzione italiana: Schelling uber Hegel, Schelling und die Offenbarung.
Inventario: 284934 FAENZA 106

275
Engels, Friedrich
Anti-Dühring / Friedrich Engels. - Roma: Rinascita, 1950. - 358 p.; 22 cm. (I classici del marxismo; 28).
Numerose note manoscritte e sottolineature a matita. Inseriti: 3 fogli di appunti manoscritti, 3 fotocopie dalle Lettere a Benedetto Croce di Georges Sorel, 1 fotocopia di enciclopedia alla voce Dühring, Karl Eugen.
Inventario: 284911 FAENZA 95

276
Engels, Friedrich
Anti-Dühring / Friedrich Engels; a cura di Valentino Gerratana. - 2. ed. - Roma: Editori riuniti, 1971. - XXXVIII, 350 p.; 22 cm. (Biblioteca del pensiero moderno; 13).
Note manoscritte e sottolineature a matita.
Inventario: 284920 FAENZA 99

277
Engels, Friedrich
Il catechismo dei comunisti / Federico Engels; traduzione, prefazione e commenti di Giuliano Pischel. - Milano: Gentile, 1945. - 175 p.; 20 cm. (Biblioteca dello stato moderno; 12).
Note manoscritte e sottolineature a matita.
Inventario: 284932 FAENZA 104

278
Engels, Friedrich
Corrispondenza Friedrich Engels-Filippo Turati: 1891-1895 / [a cura di] Luigi Cortesi. - Milano: Feltrinelli, [1958?]. - P. 220-282; 24 cm.
Estratto da: Annali dell'Istituto Giangiacomo Feltrinelli, anno 1., 1958. Riproduzione non editoriale in fotocopia.
Inventario: 288063 FAENZA 349

279
Engels, Friedrich
Dialettica della natura / Friedrich Engels; traduzione di Lucio Lombardo-Radice. - Roma: Rinascita, 1950. - 239 p.; 22 cm. (I classici del marxismo; 27).
Note manoscritte e sottolineature a matita. Inseriti 3 fogli di appunti manoscritti.
Inventario: 284917 FAENZA 97

280
Engels, Friedrich
Dialettica della natura / Friedrich Engels; a cura di Lucio Lombardo Radice. - 4. ed. - Roma: Editori riuniti, 1978. - 335 p.; 22 cm. (Biblioteca del pensiero moderno; 1).
Note manoscritte e sottolineature a matita. Inseriti 7 fogli di appunti manoscritti.
Inventario: 284918 FAENZA 98

281
Engels, Friedrich
L'economia politica: primi lineamenti di una critica dell'economia politica / Federico Engels; con introduzione e notizie bio-bibliografiche di Filippo Turati, Vittorio Adler e Carlo Kautsky e con appendice. - Milano: Uffici della critica sociale, 1895. - 83 p.; 19 cm. (Biblioteca della Critica sociale).
Prima edizione italiana pubblicata in occasione della morte dell'autore, 5 agosto 1895. Sulla copertina timbro del Partito socialista dei lavoratori italiani. Rare note manoscritte e sottolineature a matita.
Inventario: 284927 FAENZA 101

282
Engels, Friedrich
L'evoluzione del socialismo dall'utopia alla scienza / Engels. - Roma: L'Unita, 1944. - 60 p.; 20 cm. (Piccola biblioteca marxista; 4).
Sul frontespizio citazioni manoscritte. Note e sottolineature a matita.
Inventario: 284929 FAENZA 103

283
Engels, Friedrich
La guerra dei contadini in Germania / Friedrich Engels; traduzione di Giovanni De Caria. - Roma: Rinascita, 1949. - 155 p.; 19 cm. (Piccola biblioteca marxista; 17).
Note manoscritte e sottolineature a matita.
Inventario: 284980 FAENZA 121

284
Engels, Friedrich
Ludovico Feuerbach e il punto di approdo della filosofia classica tedesca / F. Engels. - Mosca: Edizioni in lingue estere, 1947. - 66 p.; 20 cm.

In appendice: Tesi su Feuerbach / Karl Marx. Sul frontespizio nota di possesso manoscritta a matita del 8 apr. 1971. Frequenti note manoscritte e sottolineature a matita.
Inventario: 284928 FAENZA 102

285
Engels, Friedrich
Ludwig Feuerbach e il punto d'approdo della filosofia classica tedesca / Friedrich Engels; traduzione di Palmiro Togliatti. - 2. ed. - Roma: Editori Riuniti, 1969. - 92 p.; 19 cm. (Le idee; 32).
In appendice: Tesi su Feuerbach e Frammento del Feuerbach (1886). Ristampa, 1976. Sulla guardia anteriore nota di possesso manoscritta del 23 mar. 1982.
Inventario: 284935 FAENZA 107

286
Engels, Friedrich
L'origine della famiglia, della proprietà privata e dello Stato: in rapporto alle indagini di Lewis H. Morgan / Friedrich Engels; a cura di Fausto Codino. - 4. ed. - Roma: Editori riuniti, 1993. - 219 p.; 22 cm. (I testi; 70).
Traduzione di Dante Della Terza. Sulla guardia anteriore nota di possesso manoscritta del 1994. Note manoscritte e sottolineature a matita.
Inventario: 284926 FAENZA 100

287
Engels, Friedrich
Po e Reno / Friedrich Engels. - Roma: Rinascita, 1952. - 93 p.; 19 cm. (Piccola biblioteca marxista; 37).
Note manoscritte e sottolineature a matita.
Inventario: 284981 FAENZA 122

288
Engels, Friedrich
La questione delle abitazioni / Friedrich Engels; traduzione di Rinaldo Sanna. - Roma: Rinascita, 1950. - 141 p.; 19 cm. (Piccola biblioteca marxista; 20).
Note manoscritte e sottolineature a matita.
Inventario: 284979 FAENZA 120

289
Engels, Friedrich
La situazione della classe operaia in Inghilterra: in base a osservazioni dirette e fonti autentiche / Friedrich Engels. - Roma: Rinascita, 1955. - 344 p., [1] c. di tav.: ill.; 22 cm. (I classici del marxismo; 13).
Traduzione di Raniero Panzieri. Note manoscritte e sottolineature a matita.
Inventario: 284916 FAENZA 96

290
Engels, Friedrich
Studi sul Capitale / Friedrich Engels. - Roma: Edizioni Rinascita, 1954. - 157 p.; 19 cm. (Piccola biblioteca marxista; 40).
Sottolineature a matita a p. 7-8.
Inventario: 284978 FAENZA 119

291
Engels, Friedrich
Sulle origini del cristianesimo / Friedrich Engels; prefazione di Ambrogio Donini. - Roma: Rinascita, 1953. - 79 p.; 19 cm. (Piccola biblioteca marxista; 39).
Note manoscritte e sottolineature a matita. Inserita fotocopia di: Le origini del cristianesimo di F. Engels / E. De Martino, Società n. 4 (dic. 1953), p. 613-615.
Inventario: 284984 FAENZA 124

292
Engels, Friedrich
Violenza ed economia nella formazione del nuovo impero tedesco / Friedrich Engels. - Roma: Rinascita, 1951. - 118 p.; 19 cm. (Piccola biblioteca marxista; 34).
In appendice: A proposito dei Patriottardi. Note manoscritte e sottolineature a matita.
Inventario: 285281 FAENZA 129

293
Ercole (Lino) Tiboni: 1925-1990 / [per] Partito socialista italiano, Federazione di Rimini. - Torriana (FO): Sapignoli, [1990?]. - 30 p.; 21 cm.
Sul frontespizio nota manoscritta, a matita. A p. 8 inserito 1 ritaglio di stampa in fotocopia (La rocca di Maioletto / Tiboni Lino, 1943, disegno pubblicato in: Giornale di Rimini, 14 ottobre 1945, p. 3).
Inventario: 290429 FAENZA 901

294
L'e**sperienza** etica dell'evangelio: brani scelti dal Nuovo Testamento / introduzione, traduzione e note di Adolfo Omodeo. - Bari: Laterza, 1921. - 154 p.; 21 cm. (Piccola biblioteca filosofica).
Nell'occhietto fitte annotazioni, a matita; a pie' di pagina, nota di possesso: "F.[aenza] 7/3/86". Numerose sottolineature e postille marginali lungo tutto il testo. Inserita 1 cartolina-invito (Libri in cerca di gloria: letture: Cattolica, Centro culturale polivalente, [1994]), a p. 83.
Inventario: 288913 FAENZA 471

295
Evangelisti, Valerio
Storia del partito socialista rivoluzionario 1881-1893 / Valerio Evangelisti,

Emanuela Zucchini. - Bologna: Cappelli, [1981]. - 300 p.; 19 cm. (Universale Il portolano; 7).
Nell'occhietto annotazioni manoscritte, a matita. Sottolineature, postille e segni a margine, a matita. Inseriti 3 fogli di postille manoscritte; il verso dei fogli contiene un frammento di testo dattiloscritto con correzioni manoscritte.
Inventario: 288513 FAENZA 378

296
Evans, Benjamin Ifor
Storia della letteratura inglese / B. Ifor Evans; traduzione di Fiammetta Moronti; introduzione di Augusto Guidi. - [Bologna]: Cappelli, 1959. - 262 p.; 19 cm. (Universale Cappelli; 28).
Inventario: 290565 FAENZA 965

297
Fabi, Angelo
Augusto Campana e il dialetto romagnolo / Angelo Fabi. - Bologna: Patron, 2002. - P. 266-278; 24 cm. Estratto da: Augusto Campana e la Romagna / a cura di Andrea Cristiani e Manuela Ricci. In copertina nota di possesso: F[aenza] 5/7/2002. Sottolineature e note marginali, a matita. Inserito 1 foglietto di appunti manoscritti. Era conservato in: G. Quondamatteo, Dizionario romagnolo ragionato, vol. 2.
Inventario: 290192 FAENZA 785

298
Fabi, Angelo
Aurelio Bertola e le polemiche su Giovanni Bianchi / Angelo Fabi. - Faenza: F.lli Lega, 1972. - 78 p.: tav. f.t.; 25 cm. (Quaderni degli Studi romagnoli; 6).
Sul frontespizio nota di possesso, a matita: "F[aenza] 1973. Sottolineature e postille marginali, a matita. A p. 38 inserito 1 ritaglio di stampa (Giovanni Bianchi: Janus Plancus (Rimini 1693-1775), ritaglio da: Bollettino dell'Ordine dei medici della Provincia di Forlì, n. 4/1986, p. 40-44).
Inventario: 290321 FAENZA 858

299
Faenza, Liliano
Antimilitarismo e militarismo dell'anarchico Amilcare Cipriani / Liliano Faenza. - Rimini: Cosmi, 1969. - P. 140-181: ill.; 24 cm.
Estratto da: Rimini storia arte e cultura, Rimini: Cosmi, 1969. Inserite 7 fotocopie della p. 181 integrata con due nuove note dattiloscritte.
Inventario: 290401 FAENZA 884
Inventario: 290402 FAENZA 885

300
Faenza, Liliano
Antonio Gramsci tra l'agiografia e la critica / Liliano Faenza. - Bologna: Il Mulino, 1960. - P. 323-364; 22 cm.

Estratto da: Il Mulino, n. 94.
Inventario: 290427 FAENZA 899
Inventario: 290428 FAENZA 900

301
Faenza, Liliano
Comunismo e cattolicesimo in una parrocchia di campagna / Liliano Faenza. - Milano: Feltrinelli, 1959. - 218 p.; 22 cm. (Documenti e discussioni; 12).
Inventario: 290420 FAENZA 893

302
Faenza, Liliano
Comunismo e cattolicesimo in una parrocchia di campagna: vent'anni dopo (1959-1979) / Liliano Faenza; introduzione di Achille Ardigò. - Bologna: Cappelli, [1979]. - 301 p.; 21 cm. (Saggi).
Inserito 1 segnalibro.
Inventario: 290419 FAENZA 892

303
Faenza, Liliano
La conferenza di Rimini e Amilcare Cipriani / di Liliano Faenza. - Milano: Nuova editoriale AIEP, 1990. - P. 305-320: ill.; 29 cm.
Estratto da: Storia illustrata di Rimini, Milano: Nuova editoriale AIEP, 1990, vol. 1.
Inventario: 290392 FAENZA 878

304
Faenza, Liliano
Dentro il secolo: fatti, figure e personaggi riminesi / Liliano Faenza. - Rimini: Chiamami città, [1996]. - 222 p.; 21 cm.
Annotazione a matita in testa al frontespizio. A p. 43 inserito 1 ritaglio di stampa (Il salto dei pasti / Mario Montanari); a p. 108 inseriti 6 ritagli di stampa (recensioni), 1 foglio di appunti manoscritti (errata-corrige).
Inventario: 290421 FAENZA 894

305
Faenza, Liliano
Dialettica e materialismo dialettico: letture inattuali / Liliano Faenza. - [Rimini]: La rosa, 1994. - 223 p.; 21 cm.
Scritti già pubblicati, riveduti e corretti.
Inventario: 290426 FAENZA 898

306
Faenza, Liliano
Una esperienza di raccolta di fonti orali nel riminese: conversando con Liliano Faenza / Liliano Faenza. - [S. l.: s. n.], 1980. - P. 88-95; 24 cm.
Estratto da: Storie e storia n. 3, aprile 1980.

Inventario: 290398 FAENZA 882
Inventario: 290399 FAENZA 883

307
Faenza, Liliano
Il fascismo: la conquista della città e il consolidamento del regime (1921-1926) / di Liliano Faenza. - Milano: Nuova editoriale AIEP, 1990. - P. 369-384: ill.; 29 cm.
Estratto da: Storia illustrata di Rimini, Milano: Nuova editoriale AIEP, 1990, vol 2.
Inventario: 290396 FAENZA 880

308
Faenza, Liliano
Il fascismo: dal regime di massa al tramonto della dittatura (1926-1942) / di Liliano Faenza. - Milano: Nuova editoriale AIEP, 1990. - P. 385-400: ill.; 29 cm.
Estratto da: Storia illustrata di Rimini, Milano: Nuova editoriale AIEP, 1990, vol. 2.
Inventario: 290397 FAENZA 881

309
Faenza, Liliano
Giovanni Antonio Battarra, ovvero splendore e miseria della mezzadria / Liliano Faenza. - Faenza: Fratelli Lega, 1976. - P. 328-363; 24 cm.
Estratto da: Studi Romagnoli, XXVII (1976).
Inventario: 290403 FAENZA 886

310
Faenza, Liliano
Gli internazionalisti riminesi e villa Ruffi / di Liliano Faenza. - Milano: Nuova editoriale AIEP, 1990. - P. 321-336: ill.; 29 cm.
Estratto da: Storia illustrata di Rimini, Milano: Nuova editoriale AIEP, 1990, vol. 2.
Inventario: 290395 FAENZA 879

311
Faenza, Liliano
Marxisti e riministi: la Conferenza di Rimini e l'Internazionale italiana: vent'anni di storia del movimento operaio (1872-1892) / Liliano Faenza. - Rimini: Guaraldi, 1972. - 96 p.: ill.; 24 cm.
Nell'occhietto: Saggio pubblicato in occasione della commemorazione, organizzata dalla Città di Rimini, del 1. centenario della fondazione dell'Internazionale italiana.
Inventario: 290404 FAENZA 887

312
Faenza, Liliano
Paga Palloni: tra lungomare e lungimiranza: l'onesto podestà e i grandi progetti / Liliano Faenza. - Rimini: Guaraldi, [1992]. - 90 p.: ill.; 17 cm. (Novecento riminese).
Inventario: 290433 FAENZA 904

313
Faenza, Liliano
Papalini in cittá libertina: saggio / di Liliano Faenza; prefazione di Carlo Falconi. - Firenze: Parenti, 1961. - XXIX, 460 p.; 21 cm. (Stato e Chiesa; 14).
Inventario: 290431 FAENZA 902

314
Faenza, Liliano
Partito e apparato / Liliano Faenza. - Bologna: Edizioni Alfa, 1965. - 210 p.; 21 cm.
Inventario: 290432 FAENZA 903

315
Faenza, Liliano
Presente e passato: riflessioni e ricordi / Liliano Faenza. - [Rimini]: Chiamami città, 2000. - 149 p.; 22 cm.
Inventario: 290424 FAENZA 896

316
Faenza, Liliano
La retata: il Convegno di Villa Ruffi: tra repubblica e anarchia (2 agosto 1874) / Liliano Faenza. - Rimini: Guaraldi, [1974]. - 111 p.: ill.; 24 cm.
Inventario: 290417 FAENZA 890

317
Faenza, Liliano
I sardoni / Liliano Faenza; introduzione di Giuliano Ghirardelli. - Rimini: Guaraldi, 2004. - 233 p.; 21 cm.
(Guaraldi narrativa).
Inventario: 290425 FAENZA 897

318
Faenza, Liliano
Tra Croce e Gramsci: una concordia discors / Liliano Faenza. - Rimini: Guaraldi, 1992. - 283 p.; 21 cm.
(Saggi; 1).
Inventario: 290418 FAENZA 891

319
Faenza, Liliano
Venti secoli e passa / Liliano Faenza. - Rimini: Chiamami città, 1998. - 237 p.; 21 cm.
Sul frontespizio nota di possesso, a matita: "F[aenza] dic. 1998"; sulla stessa pagina alcuni appunti, a matita. Inseriti 4 ritagli di stampa, 4 fogli manoscritti, 1 locandina in fotocopia (presentazione del libro).
Inventario: 290423 FAENZA 895

320
Falco, Giorgio <1888-1966>
Le antiche civiltà mediterranee / Giorgio Falco. - Roma: Vittorio Bonacci. - v.: 22 cm. 1: Oriente e Grecia: per la quarta classe ginnasiale e per la prima del liceo scientifico / Giorgio Falco. - Roma: Bonacci, 1948. - 282 p.: ill.; 22 cm.
Numerose sottolineature e segni marginali, a matita rossa e blu. Postille marginali, a matita. A p. 78 disegnata una carta geografica. Alcuni appunti, a matita, sulla guardia anteriore.
Inventario: 290605 FAENZA 989

321
Falconi, Carlo
La Chiesa e le organizzazioni cattoliche in Europa / Carlo Falconi. - Milano: Edizioni di Comunità, 1960. - XLIV, 1135 p.; 26 cm. (Biblioteca di studi politici; 6).
Sulla guardia anteriore in alto a destra nota di possesso: "F.[aenza] 1961"; sulla stessa pagina postille al testo, a matita. Inserito 1 foglio di appunti manoscritti.
Inventario: 288809 FAENZA 453

322
Falconi, Carlo
La Chiesa e le organizzazioni cattoliche in Italia, 1945-1955: saggi per una storia del cattolicesimo italiano nel dopoguerra / Carlo Falconi. - [Torino]: Einaudi, 1956. - 670 p.; 22 cm. (Saggi; 206).
Sulla guardia anteriore in alto a destra note di lettura: "ottobre 1956", "maggio 1976". Le due carte preliminari e il frontespizio fittamente coperti di note e appunti manoscritti con riferimenti a pagine del testo. Sottolineature e note a margine, a matita. Inseriti 1 foglietto di appunti manoscritti, 2 copie del profilo editoriale dell'autore, 1 segnalibro, 1 ritaglio di stampa.
Inventario: 288002 FAENZA 333

323
Falconi, Carlo
I perché del Concilio / Carlo Falconi. - Milano: Silva, 1962. - 276 p.; 22 cm. (Le situazioni; 5).
Rimandi manoscritti a pagine del volume, sui fogli di guardia. Sottolineature e postille a margine del testo, a matita. Inserito 1 foglietto con citazione manoscritta da B. Zapponi.
Inventario: 288010 FAENZA 335

324
Falconi, Carlo
Gli spretati, o Del diritto all'apostasia: saggio storico / di Carlo Falconi. - Firenze: Parenti, 1958. - 405 p.; 21 cm. (Stato e Chiesa; 5).
Sulla guardia anteriore in alto a destra sigla di Liliano Faenza e note di lettura: "1958", "magg. 1976". postille al testo sul foglio di guardia, nell'occhietto e sul frontespizio, a matita. Sottolineature e note marginali, a matita.
Inventario: 288039 FAENZA 337

325
Fanfani, Amintore
Storia economica: dalla crisi dell'Impero romano al principio del secolo 18. / Amintore Fanfani. - Milano; Messina: G. Principato, 1940. - VIII, 506 p.; 22 cm.
Nell'occhietto in alto a destra nota di lettura: "Faenza sett/ott 1996". Sottolineature e note marginali, a matita. Inseriti 5 fogli di postille manoscritte, a biro. Per un probabile difetto di fascicolazione all'origine, le p. 354-367 (fasc. 22) sono sostituite con pagine provenienti da altra tiratura, le p. 368-372 (fasc. 23) sono sostituite con fotocopie.
Inventario: 289185 FAENZA 556

326
Farina, Ferruccio
Romagna e Romagnoli: in trecento immagini dell'inizio del secolo / Ferruccio Farina, Pier Giorgio Pasini. - Rimini: Maggioli, [1979]. - XXX, 319 p.: ill.; 25 cm.
Inventario: 290195 FAENZA 787

327
Fascismo e società italiana / Guido Quazza ... [et al.]; a cura di Guido Quazza. - Torino: Einaudi, [1973]. - 253 p.; 19 cm. (Piccola biblioteca Einaudi; 200).
Relazioni dell'8. edizione del Seminario di storia contemporanea dell'Istituto di Storia dell'Università di Torino, del Centro studi Piero Gobetti e del Circolo della Resistenza. Sottolineature e segni marginali, a matita. Inseriti 2 fogli di appunti manoscritti (postille al saggio di N. Bobbio).
Inventario: 289261 FAENZA 582

328
Faulkner, William
I saccheggiatori / William Faulkner. - Milano: Club degli editori, 1963. - 373 p.; 21 cm. (Un libro al mese; C.12).
Inventario: 290126 FAENZA 711

329
Fazio-Allmayer, Vito
Divagazioni e capricci su Pinocchio / Vito Fazio Allmayer. - Firenze: G. C. Sansoni, 1958. - 71 p.; 21 cm.
Nell'occhietto in alto a destra sigla di Liliano Faenza e note di lettura: "giugno 1961", "nov. 1974". Tutte le pagine preliminari fittamente coperte di postille al testo, a matita. Sottolineature e note a margine, a matita.
Inventario: 290156 FAENZA 751

330
Fede e scienza: la polemica su Materialismo ed empiriocriticismo di Lenin / a cura e con un saggio di Vittorio Strada; contributi di Aleksandr Bogdanov ... et al. - Torino: G. Einaudi, 1982 . - 267 p.; 18 cm.(Nuovo politecnico; 128).
Traduzione di Marilla Boffito e Nikita Strada. Nell'occhietto in alto a destra nota di possesso: "F.[aenza] 26/5/82". Sottolineature e note a margine del testo, a matita.
Inventario: 288940 FAENZA 477

331
Federico Fellini da Rimini a Roma, 1937-1947: atti del Convegno di studi e testimonianze: Rimini, 31 ottobre 1997 / [a cura della] Fondazione Federico Fellini. - Rimini: P. Capitani, [1998]. - 113 p.: ill.; 23 cm.
(Fellinincontri).
Sul frontespizio postille manoscritte, a matita. Rare sottolineature, a matita. A p. 74 inseriti 1 ritaglio di stampa, 1 pieghevole, 1 lettera dattiloscritta.
Inventario: 290309 FAENZA 849
Inventario: 290310 FAENZA 850

332
Federzoni, Luigi
Italia di ieri per la storia di domani / Luigi Federzoni. - 2. ed. - Milano: A. Mondadori, 1967. - 317 p.; 21 cm.
Nell'occhietto in alto a destra nota di possesso: "F.[aenza] febb. 1978"; sulla stessa pagina alcune postille al testo, a matita. Sottolineature e rare note marginali, a matita.
Inventario: 289279 FAENZA 600

333
Fellini, Federico
Fare un film / Federico Fellini; autobiografia di uno spettatore di Italo Calvino; con una nota di Liliana Betti e una guida filmografica e bibliografica. - Torino: Einaudi, [1993]. - XXIV, 211 p.: ill.; 20 cm. (Einaudi tascabili; 170).
Nell'occhietto nota di possesso, a penna: "Omaggio di Maddalena Fellini per articolo su Federico, Rimini 15/5/1996"; altre annotazioni manoscritte, a matita. Sottolineature, segni e note marginali lungo il testo, a matita. Inseriti 1 ritaglio di stampa (a p. 11), 1 pieghevole (a p. 16), 1 ritaglio di stampa e 3 fotocopie (a p. 207).
Inventario: 290272 FAENZA 835

334
Fellini, Federico
Intervista sul cinema / Federico Fellini; a cura di Giovanni Grazzini. - Roma [etc.]: Laterza, 1983. - 181 p.; 18 cm. (Saggi tascabili Laterza; 96).
Sul frontespizio nota di possesso, a matita: "F[aenza] 23/11/83"; sulla stessa pagina e sulla guardia anteriore postille al testo e altri appunti, a matita. Sottolineature e note marginali, a matita.
Inventario: 290271 FAENZA 834

335
Fellini, Federico
La mia Rimini / Federico Fellini; a cura di Renzo Renzi; con scritti di Marcello Caminiti ... [et al.]; e, in antologia, di Alberti ... [et al.]. - Bologna: Cappelli, [1967]. - 244 p., [80] c. di tav.; ill.; 29 cm.
Sulla guardia anteriore numerose annotazioni, a matita. Sottolineature e segni marginali, a matita. Inserita 1 cartolina illustrata.
Inventario: 290391 FAENZA 877

336
Fergnani, Franco
Marxismo e filosofia contemporanea / Franco Fergnani. - Cremona: Mangiarotti, pref. 1964. - 507 p.; 21 cm. (Lineamenti culturali; 5).
Frequenti note manoscritte e sottolineature a matita. Inserito 1 fogli di appunti manoscritti.
Inventario: 285076 FAENZA 146

337
Ferrante, Vincenzo
Dizionario pratico italiano-francese, francese-italiano / Vincenzo Ferrante, Ernesto Cassiani; con la collaborazione di Irene Imbert Molina. - Torino: Società editrice internazionale, 1979. - XXXVI, 1193 p.: ill.; 21 cm.
Sulla guardia anteriore, a matita: "Omaggio di Clori Binotti".
Inventario: 290624 FAENZA 1001

338
Ferrero, Guglielmo
Potere / Guglielmo Ferrero; a cura di Gina Ferrero Lombroso; Introduzione di Umberto Campagnolo; postilla alla 2 edizione di Leo Valiani. - 2. ed. - Milano: Edizioni di Comunità, 1959. - 385 p.; 23 cm.
Sulla guardia anteriore nota di possesso: "F.[aenza] 16.6.68"; seguono, sulla stessa pagina, annotazioni a matita. Sottolineature a matita e rare postille a margine lungo il testo.
Inventario: 287954 FAENZA 309

339
Festa d'amore: le più belle poesie d'amore di tutti i tempi e di tutti i paesi / a cura di Carlo Betocchi. - 2. ed. - Firenze: Vallecchi, 1954. - XXIII, 446 p., 32]

c. di tav.: ill.; 22 cm.
Inventario: 290146 FAENZA 708

340
Feuerbach, Ludwig
L'essenza del cristianesimo / Ludwig Feuerbach; a cura di Francesco Tomasoni. - Roma [etc.]: Laterza, 1997. - XXXVI, 367 p.; 21 cm. Traduzione di F. Tomasoni. (Biblioteca universale Laterza; 469).
Nell'occhietto nota di possesso: "F.[aenza] 25/8/97 / Letto una prima volta nel 1951"; sulla stessa pagina postille al testo, a matita. Sottolineature e note marginali, a matita. Inserito segnalibro (ritaglio di carta) a p. 289.
Inventario: 289030 FAENZA 494

341
Feuerbach, Ludwig
Principî della filosofia dell'avvenire / Ludwig Feuerbach; a cura di Norberto Bobbio. - Torino: Einaudi, 1946. - XII, 141 p.; 22 cm. (Biblioteca di cultura filosofica; 2).
Frequenti note manoscritte a margine e sottolineature a matita. Inseriti 2 fogli di appunti manoscritti.
Inventario: 284666 FAENZA 58

342
Fiabe e leggende romagnole / a cura di Paolo Toschi e Angelo Fabi. - Bologna: Cappelli, 1963. - XII, 302 p., 12 c. di tav.: ill.; 25 cm. (Corpus delle tradizioni popolari romagnole; 3).
Nell'occhietto: Rubiconia accademia dei filopatridi di Savignano. Sulla guardia anteriore citazioni da Benedetto Croce, a matita.
Inventario: 290181 FAENZA 782

343
Fichte, Johann Gottlieb
I corsi di lezioni tenuti a Jena e a Berlino su la destinazione del dotto con un compendio delle lezioni tenute a Erlangen su l'essenza del dotto e le sue manifestazioni nel dominio della libertà / G. A. Fichte; traduzione e commento di Giulio Bruno Bianchi. - Milano: C. Signorelli, 1942 (Tipografia L. Di G. Pirola). - 202 p.; 19 cm.
Rare note a margine manoscritte e sottolineature a matita.
Inventario: 284639 FAENZA 43

344
Fichte, Johann Gottlieb
L'essenza del dotto e le sue manifestazioni nel campo della libertà: lezioni tenute ad Erlangen nel semestre estivo del 1805 / Giovanni Amedeo Fichte; [traduzione dal tedesco di Alfredo Cantoni; introduzione e note di Eugenio Garin]. - Firenze: La nuova Italia, 1949. - XXIV, 151 p.; 20 cm. (Pensatori antichi e moderni; 42).

Nell'occhietto citazione manoscritta. Sul frontespizio note manoscritte a matita.
Inventario: 284640 FAENZA 44

345
Fichte, Johann Gottlieb
Guida alla vita beata, o Dottrina della religione: lezioni tenute a Berlino nell'anno 1806 / G. A. Fichte; introduzione, versione e commento di Alfredo Cantoni. - Milano: Principato, 1950. - 151 p.; 21 cm.
(Letture filosofiche; 33).
Inventario: 288916 FAENZA 472

346
Filosofi, università, regime: la scuola di filosofia di Roma negli anni Trenta: mostra storico-documentaria / a cura di Tullio Gregory, Marta Fattori, Nicola Siciliani De Cumis. - Roma: Istituto di filosofia della Sapienza;
Napoli: Istituto italiano per gli studi filosofici, 1985. - XV, 506 p.: ill.; 24 cm.
In testa al frontespizio: Università degli studi di Roma La Sapienza. Sulla guardia anteriore nota di Liliano Faenza: "22.XI.1985 / Omaggio del prof. Tullio Gregory ..."; seguono ulteriori annotazioni, a matita. Sottolineature e segni marginali, a matita. A p. 504 inserite 5 fotocopie (da: Enciclopedia Treccani, 1932, vol. 14, p. 847-851, voce Fascismo (dottrina).
Inventario: 289333 FAENZA 617

347
Filosofia della religione: storia e problemi / Piergiorgio Grassi (ed.); Giampiero Bof ... [et al.]. - Brescia: Queriniana, 1988]. - 397 p.; 24 cm. (Strumenti; 40).
Nell'occhietto dedica autografa dell'autore a Liliano Faenza.
Inventario: 288854 FAENZA 459

348
La **filosofia** italiana dal dopoguerra a oggi / A. Bausola ... [et al.]. - Roma; Bari: Laterza, 1985. - 436 p.; 22 cm. (Biblioteca di cultura moderna; 914).
Sulla guardia anteriore nota di possesso: "F.[aenza] 3.5.86". Seguono sulla stessa pagina fitte note manoscritte a matita. Rare sottolineature lungo il testo. Inserito 1 foglio di appunti manoscritti.
Inventario: 287342 FAENZA 201

349
Fiorani, Eleonora
Friedrich Engels e il materialismo dialettico / Eleonora Fiorani. - 2. ed. - Milano: Feltrinelli, 1977. - 273 p.; 23 cm. (I fatti e le idee; 212).
Sulla guardia anteriore nota di possesso manoscritta del 1981. Note manoscritte e sottolineature a matita.
Inventario: 284933 FAENZA 105

350
Fioretto, Alessandra
L’Istruzione media a Pavia dalle riforme teresiane al Risorgimento / Alessandra Fioretto, Paola Mazzolari; prefazione di Xenio Toscani. - Pavia: Amministrazione provinciale; Milano: La pietra, [1991]. - 137 p.; 24 cm. (Collana di monografie degli Annali di storia pavese; 5).
Nell’occhietto note di lettura, a matita: “F.[aenza] 10 marzo 1993”, “F.[aenza] 20 genn. 2001”; sulla stessa pagina un appunto, a matita, e tracce di annotazioni a matita cancellate. Sottolineature, segni e postille a margine del testo, a matita. Inseriti 3 fogli di appunti manoscritti, a penna, 2 fotocopie.
Inventario: 290506 FAENZA 951

351
Fiori, Giuseppe <1923-2003>
Vita di Antonio Gramsci / Giuseppe Fiori. - Roma; Bari: Laterza, 1974. - 366 p.; 21 cm. (Storia e società).
Sulla guardia anteriore annotazioni a matita. Rare sottolineature nel testo. Inseriti 2 ritagli di stampa (fotocopie di recensioni a: A. Brown, L’amore assente. Gramsci e le sorelle Schucht).
Inventario: 287581 FAENZA 225

352
Fiori, Giuseppe <1923-2003>
Vita di Antonio Gramsci / Giuseppe Fiori. - 3. ed. - Bari: Laterza, 1971. - 362 p.; 18 cm. (Universale Laterza; 39).
Sul frontespizio nota di possesso: “F.[aenza] ott. 1971”. Sulla guardia anteriore nota manoscritta a matita. Rare sottolineature a matita nel testo.
Inventario: 287722 FAENZA 234

353
Firpo, Luigi
Il supplizio di Tommaso Campanella: narrazioni, documenti, verbali delle torture / Luigi Firpo. - Roma: Salerno, 1985. - 296 p.; 21 cm. (Omikron; 20).
Sulla guardia anteriore nota di possesso: “F.[aenza] 1985”; seguono, sulla stessa pagina, alcune citazioni da B. Croce. Rare sottolineature a matita nella parte iniziale del testo.
Inventario: 287938 FAENZA 302

354
Flora, Francesco
Croce / Francesco Flora. - Milano: Athena, 1927. - 209 p.; 16 cm. (Piccola biblioteca di coltura filosofica; 36).
Inventario: 287729 FAENZA 238

355
Foa, Anna <1944- >
Giordano Bruno / Anna Foa. - Bologna: Il mulino, [1998]. - 107 p.; 21 cm. (L’identità italiana; 2).
Nell’occhietto nota di possesso del 3 ago. 1998. Note manoscritte e sottolineature a matita. Inserito 1 ritaglio di stampa, in fotocopia: Giordano Bruno, il ribelle che si ribellava a tutto, Corriere della sera, 5 feb. 2000.
Inventario: 284580 FAENZA 28

356
Focher, Ferruccio
Profilo dell’opera di Benedetto Croce / Ferruccio Focher. - Cremona: G. Mangiarotti, 1963. - 282 p.; 22 cm. (Lineamenti culturali; 1).
Nell’occhietto sigla di Liliano Faenza e nota di lettura: “luglio 1965”, “Nov. 1968”; seguono, nella stessa pagina, alcune annotazioni a matita. Sottolineature a matita e postille a margine lungo tutto il testo.
Inventario: 287791 FAENZA 256

357
Foscolo, Ugo <1778-1827>
Ultime lettere di Jacopo Ortis / Ugo Foscolo; a cura di Carlo Muscetta. - Torino: G. Einaudi, 1977. - XVIII, 162 p.; 18 cm. (Nuova universale Einaudi. N. S; 29).
Sulla guardia anteriore e nell’occhietto annotazioni manoscritte di Liliano Faenza, a matita. Sottolineature. Inserito 1 ritaglio di stampa (facsimile di autografo foscoliano).
Inventario: 290088 FAENZA 742

358
Fossati, Luigi
Qui Budapest / Luigi Fossati; prefazione di Pietro Nenni. - Torino: Einaudi, [1957]. - 156 p.; 22 cm.
Inventario: 288685 FAENZA 408

359
Francolini, Domenico
Sul Titano: esercizi dialettali del riminese Domenico Francolini. - Repubblica di S. Marino: Arti grafiche sammarinesi, 1924. - 16 p.; 22 cm.
Riproduzione non editoriale in fotocopia. Sottolineature e postille marginali, a matita.
Inventario: 290440 FAENZA 905

360
Francolini, Domenico
Vent’anni addietro: sonetti in dialetto riminese / scritti nel 1902 e nel 1923-1924 da Domenico Francolini. - Rimini: Tipografia Commerciale, 1924. - XV, 237 p.: ill.; 22 cm.
Esemplare mutilo integrato con fotocopie. Legatura non editoriale. Annotazioni a matita in copertina e sul primo foglio. Sottolineature, segni e note marginali, in particolare nell’introduzione. Inserito 1 foglio di appunti manoscrit-

ti (nel verso frammento della recensione a Lune di Piero Meldini), 1 sonetto stampato su cartoncino ("Nel centenario della morte di Antonio Onofri").
Inventario: 290265 FAENZA 828

361
Furiozzi, Gian Biagio
Sorel e l'Italia / Gian Biagio Furiozzi. - Messina; Firenze: G. D'Anna, 1975. - 376 p.; 22 cm. (Biblioteca di cultura contemporanea; 116).
Inventario: 284671 FAENZA 61

362
Gabba, Emilio
Esercito e società nella tarda repubblica romana / Emilio Gabba. - Firenze: La Nuova Italia, 1973. - XI, 623 p.; 21 cm. (Il pensiero storico; 62).
Sulla guardia anteriore: "Avuto in omaggio da famiglia Minak-Mussoni / marzo 1995"; seguono alcune annotazioni al testo, a matita. Sottolineature e segni marginali al testo, a matita. Inserito 1 biglietto, a firma dei donatori.
Inventario: 289067 FAENZA 520

363
Gabrielli, Aldo
Il museo degli errori: l'italiano come si parla oggi / Aldo Gabrielli. - Milano: A. Mondadori, 1977. - 234 p.; 19 cm. (Oscar; 728).
Nell'occhietto nota di possesso, a matita: "F.[aenza] 5.4.1990"; sulla stessa pagina, annotazioni manoscritte di rimando a pagine del testo, a matita. matita. Sottolineature, a matita. Inserito segnalibro (ritaglio di carta) a p. 69.
Inventario: 290567 FAENZA 967

364
Gabrielli, Aldo
Nella foresta del vocabolario: storia di parole / Aldo Gabrielli. - Milano: A. Mondadori, 1978. - 235 p.; 19 cm. (Oscar manuali; 29) (Oscar; 830).
Nell'occhietto nota di possesso, a matita: "F.[aenza] 5.4.1990". Sottolineature, segni e note marginali, a matita.
Inventario: 290566 FAENZA 966

365
Gabrielli, Aldo
Si dice o non si dice?: aggiunte alla grammatica / Aldo Gabrielli. - Milano: A. Mondadori, 1976. - 234 p.; 19 cm. (Oscar; 641) (Oscar manuali; 22).
Nell'occhietto nota di possesso, a matita: "F.[aenza] 5/4/1990. Rare sottolineature, a matita.
Inventario: 290568 FAENZA 968

366
Galasso, Giuseppe <1929- >
Croce e lo spirito del suo tempo / Giuseppe Galasso. - Milano: Il saggiatore, 1990. - 509 p.; 21 cm. (La cultura).
Nell'occhietto nota di possesso: "F.[aenza] 15.9.1990"; seguono, sulla stessa pagina, annotazioni a matita. Sottolineature a matita e rare postille a margine del testo. Inserito (p. 328) 1 ritaglio di stampa: S. Fiori, Treccani. Ortodossa con il regime e sottomessa alla Chiesa, da Repubblica, 1 giu. 2002.
Inventario: 287780 FAENZA 246

367
Galasso, Giuseppe <1929- >
Croce, Gramsci e altri storici / Giuseppe Galasso. - 2. ed. ampliata. - Milano: Il saggiatore, 1978. - X, 584 p.; 21 cm. (La cultura. Biblioteca di storia; 28).
Nell'occhietto nota di possesso: "F.[aenza] aprile 1980"; seguono, sulla stessa pagina, annotazioni a matita. Sottolineature a matita e postille a margine lungo tutto il testo. A p. 372 inserita 1 cartolina illustrata.
Inventario: 287781 FAENZA 247

368
Galiani, Ferdinando
Dialogo sulle donne e altri scritti / Ferdinando Galiani; a cura di Cesare Cases. - 2. ed. - Milano: Feltrinelli, 1979. - XVII, 113 p.; 18 cm. (Universale economica; 239).
Nell'occhietto nota di possesso, a matita: 29/10/2002; sulla stessa pagina, annotazioni manoscritte di rimando a pagine del testo, a matita. Sottolineature, segni e note marginali lungo il testo, a matita. Nella terza di copertina timbro a inchiostro violetto: "8 marzo 1985-omaggio dell'editore".
Inventario: 290466 FAENZA 920

369
Galilei, Galileo
Vita ed opere: per saggi criticamente disposti delle sue lettere e delle sue prose scientifiche / Galileo Galilei; con introduzione e commento di Nunzio Vaccalluzzo e revisione scientifica di E. Boggio Lera. - Milano: Vallardi, 1912.- CXXXI, 556 p., [1] c. di tav.: ritr.; 20 cm. (Biblioteca di classici italiani annotati).
Ristampa 1924. Sottolineature e segni marginali, a matita. Inseriti 7 ritagli di stampa (alcuni in fotocopia).
Inventario: 290109 FAENZA 729 BIS

370
Galli, Giorgio <1928- >
La sinistra italiana nel dopoguerra / Giorgio Galli. - Bologna: Il Mulino, ©1958. - 287 p.; 23 cm. (Saggi; 17).
Sul frontespizio sigla di Liliano Faenza e note di lettura: "1958", "1974 agosto". Nell'occhietto postille al testo, a matita. Sottolineature e note a margine, a matita.
Inventario: 287974 FAENZA 321

371
Galli, Giorgio <1928- >
Storia del Partito comunista italiano / Giorgio Galli. - Milano: Schwarz, 1958. - 374 p.; 22 cm. (Collana di storia e cultura; 12).
Fittamente annotato nelle pagine preliminari, a matita. Nell'occhietto in alto a destra sigla di Liliano Faenza e note di lettura: "1958", "ott. 1975"; incollata, sulla stessa pagina, descrizione bibliografica del volume, ritagliata da un catalogo di vendita. Sottolineature a matita e postille a margine lungo tutto il testo.
Inventario: 288759 FAENZA 441

372
Galli, Giorgio <1928- >
Storia del socialismo italiano / Giorgio Galli. - Ed. riv. e aggiornata. - Roma [ecc.]: Laterza, 1983. - 378 p.; 21 cm. (Biblioteca universale Laterza; 81).
Sulla guardia anteriore nota di possesso: "F.[aenza] aprile 1998"; seguono annotazioni, a matita. Sottolineature e note marginali, a matita. Fittamente annotate (postille al testo) le carte finali, dopo l'indice.
Inventario: 288562 FAENZA 383

373
Galli Della Loggia, Ernesto
L'Identità italiana / Ernesto Galli della Loggia. - Bologna: Il mulino, [1998]. - 171 p.; 21 cm.
(L'identità italiana; 1).
Nell'occhietto in alto a destra nota di possesso: "F.[aenza] 6/8/98"; sulla stessa pagina, annotazioni manoscritte, a matita. Sottolineature e note a margine lungo tutto il testo, a matita. Inseriti 2 ritagli di stampa, 6 fogli di appunti manoscritti (postille al testo).
Inventario: 289103 FAENZA 535

374
Galliussi, Anita
I figli del partito / Anita Galliussi. - Firenze: Vallecchi, [1966]. - XVIII, 213 p., [4] p. di tav.: ill.; 21 cm.
(14 x 21).
Inserita scheda bibliografica editoriale.
Inventario: 288752 FAENZA 437

375
Galluppi, Pasquale
Lettere filosofiche: sulle vicende della filosofia relativamente ai principi delle conoscenze umane, da Cartesio a Kant esclusivamente; pagine scelte con introduzione note a cura di Mario Dal Pra. - Padova: CEDAM, 1948. - 270 p.; 21 cm. (Scholae et vitae).
Nell'occhietto trascrizione di un giudizio di Lamanna, a matita.
Inventario: 290530 FAENZA 957

376
Galsworthy, John
Caravan: racconti / John Galsworthy. - Milano: Club degli Editori, 1962. - 557 p.; 21 cm.
Inventario: 290122 FAENZA 719

377
Gambetti, Fidia
Siberia '43 / Fidia Gambetti. - [Roma]: Auteditroma, [1983]. - 139 p.; 21 cm.
Sulla guardia anteriore nota di possesso: "F.[aenza] 18/2/91"; sulla stessa pagina due appunti manoscritti, a matita.
Inventario: 288708 FAENZA 416

379
Garibaldi, Giuseppe <1807-1882>
Lettere e proclami / di Giuseppe Garibaldi; a cura di Renato Zangheri. - Milano: Universale economica, [1954]. - XVIII, 130 p.; 18 cm. (Universale economica; 192) (Universale economica. Ser. Storia e filosofia; 58).
Sottolineature, a matita.
Inventario: 289217 FAENZA 563

380
Garin, Eugenio
Con Gramsci / Eugenio Garin. - Roma: Editori riuniti, 1997. - XIV, 160 p.; 22 cm. (Nuova biblioteca di cultura).
Sulla guardia anteriore nota di possesso: "F.[aenza] 24/X/1997"; seguono, sulla stessa pagina e nel verso, fitte annotazioni a matita. Numerose postille e sottolineature a matita lungo il testo.
Inventario: 287578 FAENZA 222

381
Garin, Eugenio
Cronache di filosofia italiana: 1900-1943 / Eugenio Garin. - Bari: G. Laterza, 1955. - VIII, 541 p.; 21 cm.
(Biblioteca di cultura moderna; 509).
Note manoscritte a margine e sottolineature a matita. Inseriti 9 fogli di appunti manoscritti.
Inventario: 285541 FAENZA 160

382
Garin, Eugenio
La cultura italiana tra '800 e '900: studi e ricerche / Eugenio Garin. - Bari: Laterza, 1962. - 360 p.; 22 cm.
(Biblioteca di cultura moderna; 572).
3. ed. (ristampa), 1963. Nell'occhietto in alto a destra sigla di Liliano Faenza e note di lettura: "1964 gennaio", "genn. 1973", "genn. 1981"; sulla stessa pagina e nelle successive, fino al verso del frontespizio, postille al testo, a matita.

Sottolineature e note marginali, a matita.
Inventario: 289230 FAENZA 574

383-387
Gentile, Giovanni <1875-1944>
Opere complete di Giovanni Gentile. - Firenze: Sansoni: [poi] Le lettere. - v.; 21 cm.
v. 1: Educazione e scuola laica / Giovanni Gentile. - 4. ed. riveduta e accresciuta. - Milano; Roma: Treves-Treccani-Tumminelli, 1932. - VIII, 430 p.; 23 cm.
Sulla guardia anteriore nota di lettura: "F.[aenza] 14/2/1983-20/3/1983"; seguono, sulla stessa pagina, annotazioni a matita. Sottolineature a matita e postille a margine lungo tutto il testo.
Inventario: 287825 FAENZA 270
v. 3: La riforma della scuola in Italia / Giovanni Gentile. - 2. ed. - Milano; Roma: Treves-Treccani-Tumminelli, 1932. - VIII, 495 p.; 23 cm.
Sulla guardia anteriore nota di lettura: "F.[aenza] 20/3/83-27/3/83"; seguono, sulla stessa pagina, annotazioni a matita. Sottolineature a matita e postille a margine lungo il testo.
Inventario: 287829 FAENZA 271
v. 7: Lettere a Benedetto Croce. 5 / Giovanni Gentile; a cura di Simona Giannantoni. - Firenze: Le lettere, [1990]. - 521 p.; 22 cm.
Sulla guardia anteriore nota di possesso: "F.[aenza] nov. 1990"; seguono, sulla stessa pagina, annotazioni a matita. Rare sottolineature a matita e postille a margine lungo il testo.
Inventario: 287774 FAENZA 243
v. 36: Introduzione alla filosofia / Giovanni Gentile. - 2. ed. riveduta con un'appendice. - Firenze: Sansoni, 1958. - VIII, 277 p.; 22 cm.
2. ristampa, 1981. Nell'occhietto sigla di Liliano Faenza e nota di lettura: "8 febb. 1983". Annotazioni a matita nell'occhietto e sul frontespizio. Sottolineature e postille a margine lungo tutto il testo.
Inventario: 287858 FAENZA 274
v. 38: Difesa della filosofia / Giovanni Gentile. - 3. ed. riv. - Firenze: Sansoni, 1969. - 194 p.; 22 cm.
Sulla guardia anteriore nota di lettura: "F.[aenza] 1 aprile 1983-6 aprile 1983". Annotazioni a matita e sottolineature lungo tutto il testo.
Inventario: 287856 FAENZA 272

388
Gentile, Giovanni <1875-1944>
Genesi e struttura della società: saggio di filosofia pratica / di Giovanni Gentile; introduzione di Vito A. Bellezza. - Milano: A. Mondadori, 1954. - 231 p.; 19 cm. (Biblioteca moderna Mondadori; 372).
Nell'occhietto sigla di Liliano Faenza e note di lettura: "1955", "gennaio 1979", "maggio 1983". Annotazioni a matita nell'occhietto e sul frontespizio. Sottolineature e note a margine lungo tutto il testo. A p. 139 inserita 1 cartolina illustrata.
Inventario: 287860 FAENZA 276

389-392
Gentile, Giovanni <1875-1944>
Lettere a Benedetto Croce / Giovanni Gentile; a cura di Simona Giannantoni. - Firenze: Sansoni, 1972- v.; 21 cm.
v. 1: [Dal 1896 al 1900] / Giovanni Gentile. - Firenze: Sansoni, c1972. - 352 p.; 21 cm.
Sulla guardia anteriore alcune annotazioni a matita. Sul frontespizio nota di possesso: "F.[aenza] 1/10/1990". Sottolineature a matita e postille a margine lungo tutto il testo.
Inventario: 287775 FAENZA 244 01
v. 2: [Dal 1901 al 1906] / Giovanni Gentile. - Firenze: Sansoni, [1974]. - 364 p.; 21 cm.
Alcune annotazioni a matita nell'occhietto. Rare postille a margine del testo, in particolare a p. 338.
Inventario: 287776 FAENZA 244 02
v. 3: [dal 1907 al 1909]. - Firenze: Sansoni, 1976. - 425 p.; 21 cm.
Alcune annotazioni a matita nell'occhietto. Rare sottolineature a matita e postille a margine del testo. Inserita, a p. 363, 1 cartolina illustrata.
Inventario: 287777 FAENZA 244 03
v. 4: [dal 1910 al 1914]. - Firenze: Sansoni, 1980. - 366 p.; 21 cm.
Annotazioni a matita nell'occhietto. Rare sottolineature e postille a margine del testo, in particolare a p. 166. Nella stessa pagina inserita 1 cartolina (Pasqua 1992, Parrocchia San Giovanni Battista Rimini).
Inventario: 287778 FAENZA 244 04

393
Gentile, Giovanni <1875-1944>
I profeti del Risorgimento italiano / Giovanni Gentile. - Firenze: Vallecchi, 1923. - 154 p., [2] c. di tav.: ritr.; 21 cm. (Uomini e idee).
Sulla guardia anteriore nota di possesso: "F.[aenza] 7/5/83"; sulla stessa pagina e sull'occhietto annotazioni a matita. Sottolineature a matita e postille a margine lungo tutto il testo.
Inventario: 287859 FAENZA 275

394
Gentile, Panfilo
Cinquanta anni di socialismo in Italia / di Panfilo Gentile. - Milano: Longanesi, 1948 (stampa 1947). - 203 p.; 19 cm. (Il mondo nuovo; 6).
Nell'occhietto nota di possesso: "F.[aenza] 26.6.91". Sottolineature, rari segni a margine, a matita.
Inventario: 288505 FAENZA 375

395
Gentile, Panfilo
Storia del Cristianesimo dalle origini a Teodosio / Panfilo Gentile. - Milano: Rizzoli, 1975. - 362 p.; 18 cm.
(BUR. L; 18).

Nell'occhietto in alto a destra nota di possesso: "F.[aenza] 1980"; seguono postille al testo, a matita. Numerose sottolineature e note a margine, a matita.
Inventario: 288950 FAENZA 482

396
Gentile, Panfilo
Storia del cristianesimo dalle origini a Teodosio / Panfilo Gentile. - Milano: Rizzoli, [1969]. - 366 p.; 22 cm.
Sulla guardia anteriore in alto a destra nota di possesso: "F.[aenza] 1980 (letto nella edizione BUR del 1975)"; sulla stessa pagina trascritte alcune citazioni da C. Marchesi. Assenti altri segni di lettura. Inseriti 5 ritagli di stampa (1 recensione, 3 necrologi).
Inventario: 288857 FAENZA 462

397
Gerschenkron, Alexander
Il problema storico dell'arretratezza economica / Alexander Gerschenkron; prefazione di Ruggiero Romano; traduzione di Carlo e Andrea Ginzburg. - Torino: G. Einaudi, [1965]. - XXIV, 444 p.; 22 cm. (Biblioteca di cultura storica; 84).
Ristampa, 1970. Sulla guardia anteriore in alto a destra nota di possesso: "F.[aenza] ago 1981"; segue annotazione bibliografica, a matita.
Inventario: 289056 FAENZA 511

398
Gesuiti
La Ratio studiorum: il metodo degli studi umanistici nei collegi dei Gesuiti alla fine del secolo 16. - Roma: a cura dei Gesuiti di La civiltà cattolica; Milano: San Fedele, ©1989. - 331 p.; 18 cm. (Gesuiti; 5).
Testo originale a fronte. Traduzione di Giuliano Raffo S.I. Nell'occhietto in alto a destra nota di possesso: "F.[aenza] 17/7/1989"; sulla stessa pagina alcuni appunti, a matita. Rare sottolineature e segni marginali, a matita.
Inventario: 288947 FAENZA 480

399
Getzler, Israel
Martov: biografia politica di un socialdemocratico russo / Israel Getzler. - Milano: Feltrinelli, 1978. - 286 p., [4] p. di tav.: ill.; 23 cm. (I fatti e le idee; 405) (I fatti e le idee. Biblioteca di storia contemporanea. Testi e saggi; 14).
Traduzione di Andrea Diana.
Inventario: 288657 FAENZA 400

400
Giannone, Pietro <1676-1748>
Il Triregno / Pietro Giannone; a cura di Alfredo Parente. - Bari: G. Laterza. - 3 v.; 22 cm.
v. 3: Del regno papale / Pietro Giannone. - Bari: Laterza, 1940. - 271 p.; 22 cm. (Scrittori d'Italia; 178).
Nell'occhietto nota di possesso: "F.[aenza] 29.2.1989"; seguono, sulla stessa pagina, trascrizioni di giudizi sull'opera da Croce e altri.
Inventario: 287937 FAENZA 301

401
Gide, André
Ritorno dall'URSS; aggiunte al mio Ritorno dall'URSS / André Gide. - Torino: Egea, 1946. - 205 p.; 19 cm.
Traduzione di Alfonso Ridola. Sulla guardia anteriore note di possesso e lettura: "Rimini, 14/8/46", "F. ago 1974", "ago 2002"; sulla stessa pagina, annotazioni manoscritte, a matita. Sottolineature e note marginali, a matita, lungo tutto il testo. Inseriti 2 ritagli di stampa (un annuncio editoriale, una recensione).
Inventario: 288730 FAENZA 427

402
Giovagnoli, Giorgio
Storia del Partito comunista nel Riminese, 1921/1940: origini, lotte e iniziative politiche / Giorgio Giovagnoli; [prefazione di Giancarlo Pajetta]. - Rimini: Maggioli, [1981]. - XIV, 406 p.: ill.; 25 cm.
Sulla guardia anteriore numerose note di rimando a pagine del volume, a matita. Sottolineature e segni a a margine del testo, a matita. Inseriti 5 fogli di appunti manoscritti, a penna. Sulle pagine finali timbro a inchiostro violetto dell'Istituto storico della Resistenza di Rimini e numero inventario 540.
Inventario: 290367 FAENZA 864

403
Giovanni Gentile: la filosofia, la politica, l'organizzazione della cultura / [a cura di Maria Ida Gaeta]. - Venezia: Marsilio, 1995. - 173 p.; 22 cm. (Ricerche).
Atti di un convegno tenuto a Roma nel 1994. Sulla guardia anteriore nota di possesso: "F.[aenza] 20 genn. 1996"; seguono, sulla stessa pagina, annotazioni a matita. Sottolineature a matita e postille a margine lungo tutto il testo. Inserito 1 foglio di appunti.
Inventario: 287857 FAENZA 273

404
Gisa, B.
C'è di mezzo una donna: romanzo / di B. Gisa. - Milano: Impero, 1939. - 31 p.; 17 cm. (I romanzi del sole; 208).
Nota di possesso a pagina 1: Luisa Polidori. Inserito 1 foglietto con annotazione manoscritta di Liliano Faenza.
Inventario: 290043 FAENZA 761

405
Giuliano, Balbino
L'esperienza politica dell'Italia / Balbino Giuliano. - Firenze: Vallecchi, 1924. - 332 p.; 19 cm. (Uomini e idee).
Sulla guardia anteriore note di possesso: "Ada Pia Caruso, Urbino, 18 dicembre 1930", a inchiostro; "Faenza, 3/4/98-7/4/98", a matita; sulla stessa pagina annotazioni di Liliano Faenza, a matita. Sottolineature e note marginali, a matita.
Inventario: 290033 FAENZA 705

406
Giuliotti, Domenico
Dizionario dell'omo salvatico / redatto da Domenico Giuliotti e Giovanni Papini. - Firenze: Vallecchi. - v.; 20 cm.
v. 1: A-B / redatto da Domenico Giuliotti e Giovanni Papini. - Firenze: Vallecchi, [1923]. - 521 p.; 20 cm.
Nell'occhietto in alto a destra nota di possesso: "Faenza aprile 1940"; sulla stessa pagina e sul frontespizio alcune annotazioni manoscritte, a matita. Rare sottolineature. Inserita 1 fotocopia (dal Dizionario Bompiani).
Inventario: 289623 FAENZA 668

407
Giusti, Wolfango
La rivoluzione bolscevica / Giusti Wolf. - Milano: Gentile; Roma: La cosmopolita, 1945. - 96 p.; 20 cm.
(Biblioteca dello stato moderno; 7).
Sulla guardia anteriore in alto a destra sigla di Liliano Faenza e note di lettura: "12/2/46", "Nov. 1975". Sottolineature, segni e note marginali.
Inventario: 288709 FAENZA 417

408
Gobetti, Piero
Matteotti / Piero Gobetti. - Milano: Gentile, 1945. - 71 p.; 20 cm. (Biblioteca de Lo Stato Moderno; 1).
Prefazione di Gaetano Baldacci. Sulla guardia anteriore in alto a destra firma di Liliano Faenza e nota di lettura: "14/2/46", 22.10.52", "giugno 69". Sottolineature e rare note a margine del testo.
Inventario: 287862 FAENZA 278

409
Gobetti, Piero
Paradosso dello spirito russo e altri scritti sulla letteratura russa / Piero Gobetti; introduzione di Vittorio Strada. - Torino: G. Einaudi, 1976. - XXVII, 139 p.; 20 cm. (Reprints Einaudi; 86).
Riproduzione facsimilare dell'ed. di Torino del 1969. Annotazioni a matita nell'occhietto. Inserito 1 ritaglio di stampa (recensione).
Inventario: 287865 FAENZA 281

410
Gobetti, Piero
Risorgimento senza eroi e altri scritti storici / Piero Gobetti; introduzione di Franco Venturi. - Torino: G. Einaudi, 1976. - XXI, 243 p.; 20 cm. (Reprints Einaudi; 85).
Contiene parte del vol. 2. delle Opere di Piero Gobetti pubblicato nel 1969. Annotazioni a matita nell'occhietto.
Inventario: 287864 FAENZA 280

411
Gobetti, Piero
La rivoluzione liberale: saggio sulla lotta politica in Italia / Piero Gobetti. - Torino: G. Einaudi, 1948. - 202 p.; 22 cm. (Saggi; 58).
Sulla guardia anteriore nota di possesso: "F.[aenza] 12/47", "7/52", "6/69"; seguono, sulla stessa pagina, annotazioni a matita. Sottolineature a matita e postille a margine lungo tutto il testo. Inseriti 2 ritagli di stampa in fotocopia.
Inventario: 287866 FAENZA 282

412
Gobetti e "La Voce" / a cura di Giuseppe Prezzolini. - Firenze: Sansoni, [1971]. - 217 p.; 20 cm. (Bibliotechina de La voce).
Contiene lettere di P. Gobetti e altri documenti. Nell'occhietto in alto a destra nota di possesso: "F.[aenza] 18 febb. 72". Tutte le pagine preliminari, dal verso della copertina al frontespizio, fittamente coperte di note manoscritte con riferimento a pagine del testo, a matita. Sottolineature e note marginali lungo il testo, a matita.
Inventario: 289467 FAENZA 646

413
Godden, Rumer
La casa di granito: China Court / Rumer Godden. - Milano: Club degli editori, 1963. - 354 p.; 21 cm.
(Un libro al mese. C; 5).
Traduzione di Emma Cremonese.
Inventario: 290124 FAENZA 721

414
Goethe, Johann Wolfgang von
Faust: (1. e 2. parte) / I. W. v. Goethe; versione integrale, introduzione e note a cura di Giovanni Vittorio Amoretti. - Torino: UTET, 1950. - XXXI, 459 p., 1] c. di tav.: ritr.; 19 cm. (I grandi scrittori stranieri; 141).
Sulla guardia anteriore e nelle due pagine successive note manoscritte di Liliano Faenza, a matita. Sottolineature e note marginali, a matita. Nota di possesso in copertina, a inchiostro: "Amante Titti - Lingua".
Inventario: 290092 FAENZA 723

415
Goethe, Johann Wolfgang von
Goethe a colloquio / conversazioni scelte e tradotte da Barbara Allason. - Torino: De Silva, 1947. - XVI, 366 p.; 21 cm. (Memorie, viaggi e carteggi; 2).
Sulla guardia anteriore nota di possesso: “F.[aenza] 15.1.62”; sulla stessa pagina citazioni da vari autori, a matita. Sottolineature e segni marginali, a matita.
Inventario: 290133 FAENZA 724

416
Goethe, Johann Wolfgang von
Massime e riflessioni / Volfango Goethe; traduzione e prefazione di Barbara Allason. - [S. l.]: De Silva, 1943. - XVII, 301 p.: ill., 1 c. di tav.: 1 ritr.; 18 cm. (Il nobile castello; 1).
Sulla guardia anteriore nota di possesso del 21 dic. 1961 e citazioni manoscritte. Sottolineature a matita.
Inventario: 284633 FAENZA 40

417-418
Gomperz, Theodor
Pensatori greci: storia della filosofia antica / T. Gomperz; traduzione dal tedesco di Luigi Bandini. - Firenze: La nuova Italia. - v.; 22 cm.
1: Dalle origini agli storici / Theodor Gomperz. - 3. ed. - Firenze: La nuova Italia, 1950. - XXI, 407 p.; 22 cm. (Il pensiero storico; 4).
Nell’occhietto nota di possesso cancellata. Rare note manoscritte a margine e sottolineature.
Inventario: 284506 FAENZA 7 (01).
2: L’Illuminismo, Socrate e i Socratici / Theodor Gomperz. - 3. ed. - Firenze: La nuova Italia, 1950. - 714 p.; 22 cm. (Il pensiero storico; 6).
Sul foglio di guardia nota di possesso cancellata.
Inventario: 284507 FAENZA 8 (02).

419
Gorgias
Frammenti / Gorgia. - Torino: Boringhieri, 1959. - 88 p.; 21 cm. (Enciclopedia di autori classici; 30).
Traduzione di Claudio Moreschini. Sottolineature a matita.
Inventario: 284525 FAENZA 12

420
Gorkij, Maksim
La mia infanzia / Massimo Gorki; traduzione di Kallisia. - Milano: Avanti, 1921. - 288 p.; 20 cm.
Inventario: 288711 FAENZA 419

421
Gramsci, Antonio
2000 pagine di Gramsci / a cura di Giansiro Ferrata e Niccolò Gallo. - Milano: Il Saggiatore. - v.; 21 cm.
(La cultura).
v. 2: Lettere edite e inedite: 1912-1937. - 480 p.; 21 cm.
Rare sottolineature a matita. Nota manoscritta a matita a p. [11], [13].
Inventario: 287580 FAENZA 224

422
Gramsci, Antonio
Lettere dal carcere / Antonio Gramsci; a cura di Sergio Caprioglio e Elsa Fubini. - Nuova ed. riveduta e integrata sugli autografi, con centodiciannove lettere inedite. - Torino: Einaudi, 1965. - XLV, 949 p.; 19 cm.
(Nuova universale Einaudi; 60).
Inventario: 287715 FAENZA 230

423-424
Gramsci, Antonio
Lettere dal carcere / Antonio Gramsci; a cura di Antonio A. Santucci. - Palermo: Sellerio, [1996]. - 2 v.; 20 cm. (La nuova diagonale; 14).
v. 1: 1926-1930 / Antonio Gramsci. - Palermo: Sellerio, [1996]. - XLI, 379 p.; 20 cm.
Rare sottolineature e annotazioni a margine nelle pagine iniziali.
Inventario: 287582 FAENZA 226 01
v. 2: 1931-1937 / Antonio Gramsci. - Palermo: Sellerio, [1996]. - P. VII, 383-888; 20 cm.
Sulla guardia anteriore nota manoscritta a matita. Rare sottolineature. Inserito 1 foglio di appunti manoscritti, 1 fotocopia (recensione).
Inventario: 287583 FAENZA 226 02

425-427
Gramsci, Antonio
Opere di Antonio Gramsci. - Torino: Einaudi. - v.; 23 cm.
v. 7: Passato e presente / Antonio Gramsci. - [Torino]: Einaudi, 1951. - XVIII, 274 p.; 23 cm.
Sulla guardia anteriore in alto a destra note di lettura: “1) 24 dic. 1951/ 2) Ago-sett 1953/ 3) Nov 1958/ 4) Mar-Aprile 1970/ 5) ago 1994”. Seguono, sulla stessa pagina, annotazioni a matita. Sottolineato e postillato a margine lungo tutto il testo (matita). Inseriti 8 fogli di appunti manoscritti.
Inventario: 287544 FAENZA 215
v. 9: L’ Ordine nuovo: 1919-1920 / Antonio Gramsci. - Torino: Einaudi, 1954. - XV, 500 p.; 23 cm.
Sulla guardia anteriore in alto a destra note di lettura: 18 ott. 1954, maggio 1970. Fittamente annotato a matita nelle pagine preliminari e lungo il testo. Numerose sottolineature a matita.
Inventario: 287546 FAENZA 216
v. 12: La costruzione del Partito comunista: 1923-1926 / Antonio Gramsci. - [1971]. - XV, 565 p.; 23 cm.
Sulla guardia anteriore e sul frontespizio in alto a destra sigla di Liliano Fa-

enza e note di lettura: “4.9.71”, “sett. 1971”. Fittamente annotato a matita nell’occhietto. Sottolineature a matita e note manoscritte a margine del testo.
Inventario: 287540 FAENZA 217

428
Gramsci, Antonio
Opere di Antonio Gramsci. - Torino: Einaudi, 1980- . - v.; 19 cm.
v. 8: Lettere, 1908-1926 / Antonio Gramsci; a cura di Antonio A. Santucci. - Torino: Einaudi, [1992]. - XXXV, 536 p.; 19 cm. (Nuova universale Einaudi; 207).
Sulla guardia anteriore nota di possesso: “F.[aenza] 21/11/92”; seguono, sulla stessa pagina, annotazioni a matita. Sottolineature a matita lungo tutto il testo. Inserito 1 foglio di appunti manoscritti.
Inventario: 287716 FAENZA 231

429
Gramsci, Antonio
Per la verità: scritti 1913-1926 / Antonio Gramsci; a cura di Renzo Martinelli. - Roma: Editori riuniti, 1974. - XXII, 407 p.; 22 cm. (Nuova biblioteca di cultura; 131).
Nell’occhietto in alto a destra sigla di Liliano Faenza e nota di lettura: luglio 1975; seguono, sulla stessa pagina e nella seguente, fitte annotazioni a matita. Rare sottolineature a matita nel testo.
Inventario: 287577 FAENZA 221

430-433
Gramsci, Antonio
Quaderni del carcere / Antonio Gramsci; edizione critica dell’Istituto Gramsci; a cura di Valentino Gerratana. - Torino: Einaudi, 1975. - 4 v. (3369 p.); 19 cm. (Nuova universale Einaudi. N. S; 1).
Sulla guardia anteriore del v. 1 nota manoscritta a matita.
Inventario: 287717 FAENZA 232 (1)
Inventario: 287718 FAENZA 232 (2)
Inventario: 287719 FAENZA 232 (3)
Inventario: 287720 FAENZA 232 (4)

434
Gramsci, Antonio
La questione meridionale / Antonio Gramsci. - Roma: Rinascita, 1951. - 111 p.; 19 cm. (Piccola biblioteca marxista; 30).
Sulla guardia anteriore in alto a destra sigla di Liliano Faenza e note di lettura: “14 aprile 1951”, “23 aprile 1970”; segue, sulla stessa pagina, nota manoscritta a matita. Sottolineature a matita e postille a margine lungo il testo.
Inventario: 287633 FAENZA 229

435
Gramsci vivo: nelle testimonianze dei suoi contemporanei / a cura di Mimma

Paulesu Quercioli; prefazione di Giuseppe Fiori. - Milano: Feltrinelli, 1977. - 313 p.; 18 cm. (Universale economica; 780).
Inventario: 287727 FAENZA 236

436
Grassi, Piergiorgio
Dagli intransigenti ai popolari: Il movimento cattolico a Rimini (1870-1926) / Piergiorgio Grassi; prefazione di Maurilio Guasco. - Rimini (FO): B. Ghigi, 1979. - 159 p., [4] c. di tav.; 24 cm. (Quaderni di storia del movimento cattolico; 1).
Sulla guardia anteriore nota di possesso: “F.[aenza] 13/6/1990”; seguono alcuni appunti, a matita. Rare sottolineature, a matita.
Inventario: 290360 FAENZA 862

437
Grassi, Piergiorgio
Figure della religione nella modernità / Piergiorgio Grassi. - Urbino: Quattro venti, ©2001 (stampa 2000). - 127 p.; 21 cm. (Filosofia e storia delle idee).
Nell’occhietto sigla di Liliano Faenza e nota di lettura: “6/3/2002”; dedica autografa dell’autore, febbraio 2002; annotazioni manoscritte con riferimento a pagine del volume. Sottolineature e rare note marginali lungo il testo, a matita.
Inventario: 289024 FAENZA 492

438
Grasso, Vincenzo
Grammatica ragionata della lingua inglese / Vincenzo Grasso. - 4. ed. - Palermo: R. Gino, pref. 1932. - 543 p.; 20 cm.
Mutilo fino a p. 5. Fittamente annotato e sottolineato a matita lungo tutto il testo.
Inventario: 290563 FAENZA 963

439
Graziadei, Antonio
Il capitale e il valore: critica della economia marxista / Antonio Graziadei. - Roma: Edizioni Leonardo, 1948. - XX, 361 p.; 24 cm. (Biblioteca economica; 3).
Pubblicazioni del Centro di studi sociali della enciclopedia socialista. Sulla guardia anteriore nota di possesso manoscritta del 1 mar. 1989. Inseriti 3 ritagli di cataloghi bibliografici.
Inventario: 285078 FAENZA 147

440
Graziadei, Antonio
Compendio di economia politica / Antonio Graziadei. - Milano: Bocca, 1951. - 118 p.; 22 cm. (Piccola biblioteca di scienze moderne; 503).
Nell’occhietto in alto a destra nota di possesso: “F.[aenza] 27/5/82”.
Inventario: 288802 FAENZA 445

441
Graziadei, Antonio
La questione agraria in Romagna: mezzadria e bracciantato / Antonio Graziadei. - Milano: Critica sociale, 1913. - 152 p.; 19 cm. (Biblioteca della Critica sociale).
Inventario: 290239 FAENZA 810
Riproduzione non editoriale in fotocopia. Sul frontespizio nota di possesso, a matita: "F[aenza] 1/3/90"; sulla stessa pagina postille al testo, a matita. Segni marginali lungo il testo, a matita.
Inventario: 290247 FAENZA 811
Sul frontespizio nota di possesso, a matita: "Federico Comandini"; inserito 1 biglietto manoscritto di Liliano Faenza con informazioni sulla provenienza del volume. A p. 55 inserito altro foglietto con nota di riferimento al testo, manoscritta a matita.

442
Graziadei, Antonio
Studi sul marxismo: critica alle teorie economiche di Marx, risposte a Croce, Duncker, Rosselli e Bordiga / Antonio Graziadei. - Milano: Gentile, 1945. - 221 p.; 21 cm. (Biblioteca dello stato moderno; 3).
Frequenti note manoscritte e sottolineature a matita.
Inventario: 285072 FAENZA 142

443
Gregor, Anthony James
L'Ideologia del fascismo / A. James Gregor. - Milano: Edizioni del Borghese, 1974. - 423 p.; 22 cm. (Il nostro tempo; 18).
Sulla guardia anteriore nota di possesso, a matita: "F.[aenza] 20.3.79"; sulla stessa pagina postille al testo, a matita. Sottolineature e rari segni marginali, a matita.
Inventario: 289281 FAENZA 602

444
Grilli, Alfredo
Tempo di Serra / Alfredo Grilli. - Firenze: Vallecchi, 1961]. - 331 p.; 19 cm. (Letteratura contemporanea. Saggi).
Nell'occhietto in alto a destra sigla di Liliano Faenza e note di lettura: "17.12.65", "17.7.2001". Sottolineature a matita e postille a margine lungo tutto il testo. Inseriti 1 foglio di appunti manoscritti, 1 scheda bibliografica editoriale, 1 ritaglio di stampa (segnalazione bibliografica).
Inventario: 289740 FAENZA 694

445
Gualdo, Luigi
Decadenza / Luigi Gualdo. - Milano: Club degli editori, 1961. - XI, 217 p.; 21 cm. (Caleidoscopio; 9).
Rare sottolineature, a matita.
Inventario: 290121 FAENZA 768

446
Guerra, Tonino
La schioppettata / Antonio Guerra. - Faenza: F.lli Lega, 1950. - 45 p.; 22 cm.
Testo in dialetto con versione italiana a fronte. Titolo in copertina: La s/ciupteda. Annotazioni a matita sulla guardia anteriore. Inseriti 6 ritagli di stampa.
Inventario: 290260 FAENZA 823

447
La **guerra a Rimini** e sulla linea gotica: dal Foglia al Marecchia: documenti e testimonianze raccolti da Bruno Ghigi . La battaglia di Rimini / di Luigi Lotti. - Rimini: Ghigi, 1980. - XV, 347 p.: ill.; 25 cm.
Sul primo foglio di guardia nota di possesso, a matita: "F[aenza] 12/8/99"; sulla pagina successiva lunga dedica di Bruno Ghigi a Liliano Faenza, a inchiostro blu. Inserito 1 ritaglio di stampa (in fotocopia).
Inventario: 290368 FAENZA 865

448
Guerri, Giordano Bruno
L' arcitaliano: vita di Curzio Malaparte / Giordano Bruno Guerri. - Milano: Bompiani, 1980. - 330 p., [16] p. di tav.: ill.; 22 cm. (Saggi Bompiani).
Nell'occhietto annotazioni a matita. Sottolineature.
Inventario: 289770 FAENZA 699

449
Guerrini, Olindo
Giobbe: serena concezione di Marco Balossardi / [Olindo Guerrini, Corrado Ricci]. - 2. ed. - Nella Terra di Hus: a spese della Colonia Arcadica Simetea, 1882 (Milano: F.lli Treves). - XII, 279 p.; 15 cm.
I nomi degli autori si ricavano dal Dizionario Letterario Bompiani. 3. ed. (ristampa), 1882.
Inventario: 288957 FAENZA 484

450
Guerrini, Olindo
Sonetti romagnoli / Olindo Guerrini. - Bologna: Nicola Zanichelli, 1948. - XXXVIII, 264 p.; 22 cm.
Ristampa, 1957. Sulla guardia anteriore appuntati alcuni numeri di pagina, a matita.
Inventario: 290215 FAENZA 801

451
Guicciardini, Francesco <1483-1540>
Ricordi politici e civili / Francesco Guicciardini; edizione completa a cura di Giovanni Papini. - Lanciano: R. Carabba, 1922. - 125 p.; 20 cm. (Cultura dell'anima).
In copertina timbro ovale "Studio avv. Oviglio/ Biblioteca/ Bologna". Guardia anteriore e frontespizio coperti di fitte annotazioni a matita. Sottolineatu-

re a matita e postille a margine lungo tutto il testo. Inseriti 1 ritaglio di stampa (C. Marabini, Il castigamatti delle Romagne. La vita del Guicciardini narrata da Roberto Ridolfi), 3 fogli ripiegati di appunti manoscritti (12 p.).
Inventario: 287925 FAENZA 289

452
Guidi, Ernesto
L'Insegnamento dell'italiano nelle scuole secondarie / Ernesto Guidi. - Firenze: F. Le Monnier, 1963. - VIII, 308 p.; 20 cm. (Insegnare; 3).
Sulla guardia anteriore nota di possesso: "F.[aenza] giugno 1965"; segue un appunto, a matita. Sottolineature e note a margine del testo, a matita.
Inventario: 290582 FAENZA 982

453
Guiducci, Roberto
Marx dopo Marx: dalla rivoluzione industriale alla rivoluzione del terziario avanzato / Roberto Guiducci. - Milano: A. Mondadori, 1970. - 275 p.; 20 cm. (Saggi; 16).
Scritti in parte già pubblicati in periodici vari . Nell'occhietto nota di possesso: "F.[aenza] 31.7.70". Fittamente annotato a matita nelle pagine preliminari e lungo il testo. Numerose sottolineature a matita.
Inventario: 287339 FAENZA 199

454
Guiducci, Roberto
Socialismo e verità: pamphlets di politica e cultura / Roberto Guiducci. - Torino: Einaudi, 1956. - 308 p.; 22 cm. (Saggi; 214).
Sulla guardia anteriore in alto a destra sigla di Liliano Faenza e note di lettura: "giugno 1957", "ottobre 1973"; sulla stessa pagina postille al testo. Sottolineature e numerose note marginali, a matita.
Inventario: 288563 FAENZA 384

455
Hamilton, Alastair
L'Illusione fascista: gli intellettuali e il fascismo, 1919-1945 / Alastair Hamilton. - Milano: Mursia, 1972. - 321 p., [12] c. di tav.: ill.; 22 cm. (Biblioteca di storia contemporanea; 5).
Traduzione di Renzo Butazzi. Sulla guardia anteriore in alto a destra nota di possesso: "F.[aenza] ottobre 1974 "; sulla stessa pagina e nelle successive fino al verso del frontespizio, postille al testo, a matita. Sottolineature e note marginali, a matita.
Inventario: 289327 FAENZA 611

456
Harvey, Paul
The Oxford companion to English literature / compiled and edited by Paul Harvey. - 3. ed. - Oxford: Clarendon press, 1953. - VIII, 931 p.; 24 cm.

Sulla guardia anteriore nota di possesso, a matita: "Questo libro è appartenuto a Silvano Bernucci, ed ora a me Liliano Faenza, 4/4/1991"; seguono alcuni appunti. Sulla pagina a fronte incollati 2 ritagli di stampa.
Inventario: 290625 FAENZA 0001002

457
Hegel, Georg Wilhelm Friedrich
Detti memorabili di un filosofo / Georg Wilhelm Friedrich Hegel; a cura di Nicolao Merker. - Roma: Editori riuniti, 1986. - 191 p.; 22 cm. (Nuova biblioteca di cultura; 273).
Traduzione di Nicolao Merker. Note a margine manoscritte e sottolineature a matita. Inseriti 4 fogli di appunti manoscritti.
Inventario: 284641 FAENZA 45

458
Hegel, Georg Wilhelm Friedrich
Propedeutica filosofica / Georg Wilhelm Friedrich Hegel. - Firenze: Sansoni, 1951. - XXXII, 298 p.; 21 cm. (Classici della filosofia; 3).
Prima traduzione italiana, introduzione e note a cura di G. Radetti. Sulla guardia anteriore e sul frontespizio timbro censurato.
Inventario: 284643 FAENZA 46

459
Hegel, Georg Wilhelm Friedrich
Scritti politici: 1798-1806 / G. G. F. Hegel; a cura di Armando Plebe. - Bari: Laterza, 1961. - XVI, 244 p.; 22 cm. (Classici della filosofia moderna).
Sulla guardia anteriore nota di possesso manoscritta del 8 ott. 1987.
Inventario: 284645 FAENZA 47

460
Hegel, Georg Wilhelm Friedrich
Vita di Gesù / Georg Wilhelm Friedrich Hegel; a cura di Antimo Negri. - Roma [etc.]: Laterza, 1980. - 168 p.; 18 cm. (Universale Laterza; 582).
Sul frontespizio in alto a destra sigla di Liliano Faenza e date: "ottobre 1981", "13/8/82"; sulla stessa pagina nota di commento all'opera, firmata. Sottolineature e postille marginali, a matita.
Inventario: 288948 FAENZA 481

461
Hilferding, Rudolf
Il problema storico / Rudolf Hilferding. - Roma: Opere nuove, 1958. - 65 p.; 18 cm. (Piccola biblioteca politico-letteraria; 12).
Nell'occhietto in alto a destra sigla di Liliano Faenza e note di lettura: "1961", "nov. 1974"; seguono, sulla stessa pagina e sulle due successive, annotazioni a matita. Sottolineature a matita e postille a margine lungo tutto il testo.
Inventario: 289060 FAENZA 515

462
Homerus
Iliade / Omero; nella traduzione di Vincenzo Monti; con note e commento di Manfredo Vanni e Angelo Ottolini. - Milano: C. Signorelli, 1950. - 552 p.; 19 cm.
Ristampa 1953. Sul frontespizio e nella pagina a fronte annotazioni manoscritte, a matita.
Inventario: 290571 FAENZA 971

463
Homerus
Odissea / Omero; nella traduzione italiana di Ippolito Pindemonte; con note e commento di Manfredo Vanni. - Milano: C. Signorello, 1936. - 439 p.; 20 cm.
Ristampa 1955. Sottolineature e segni marginali, a matita.
Inventario: 290572 FAENZA 972

464
Huizinga, Johan
Erasmo / di Johan Huizinga. - [Milano]: A. Mondadori, 1958. - 245 p.; 19 cm. (Biblioteca moderna Mondadori; 518) (Biblioteca moderna Mondadori. Sez. Critica saggistica).
Sottolineature a matita.
Inventario: 284566 FAENZA 24

465
Huizinga, Johan
Homo ludens / Johan Huizinga; traduzione di Corinna von Schendel. - Milano: Il saggiatore, 1964. - 303 p.; 17 cm. (I gabbiani; 12).
Sottolineature, segni e note marginali, a matita.
Inventario: 290468 FAENZA 922

466
Hume, David
La religione naturale / David Hume; introduzione di Franco Restaino; a cura di Alba Graziano. - Roma: Editori riuniti, 1985. - XL, 167 p.; 22 cm. (Biblioteca del pensiero moderno; 55).
Sull'occhietto nota di possesso del 2 giu. 1987 e citazione dal Dizionario filosofico di Voltaire manoscritte. Numerose note manoscritte a margine e sottolineature a matita. Inseriti 6 fogli di appunti manoscritti.
Inventario: 284664 FAENZA 56

467
Hunt, Robert Nigel Carew
Marxismo: passato e presente / R. N. Carew Hunt. - Roma: Opere nuove, 1957. - 248 p.; 20 cm. (Cultura e società; 2).
Frequenti note manoscritte e sottolineature a matita.
Inventario: 285071 FAENZA 141

468
In nome del papa-re: l'esercito di Pio 9. nell'iconografia e nella numismatica (1860-1870). - [S. l.: s. n., 2001] (Viserba: Garattoni). - 15 p.: ill.; 24 cm.
Sulla copertina: Circolo culturale "Giuseppe Federici". Pubblicato in occasione della mostra di Rimini, 21-29 aprile 2001. Supplemento a: Veritas, a. 13., n. 51.
Inventario: 290202 FAENZA 793

469
Gli **insediamenti** rurali nelle vallate del Marecchia, Conca, Ventena / a cura di Vittorio degli Esposti... [et al.]; per il settore archeologico Sara Santoro; analisi grafiche e cartografiche Maria Grazia Piancastelli; fotografie degli autori. - [S. l.: s. n.], 1979 (Bologna: Labanti e Nanni). - 149 p.: ill.; 22 cm.
Prima del titolo: Rilevamento dei beni culturali dell'Appennino forlivese. In testa al frontespizio: Amministrazione provinciale di Forlì, Assessorato all'istruzione e cultura. A piè del frontespizio: 1978-1979. Sulla guardia anteriore timbro dell'Amministrazione provinciale di Forlì. A p. 106-107 inserito: Provincia di Forlì notizie, n. 25/26 (29 set. 1982).
Inventario: 290230 FAENZA 804

470
Gli **insediamenti** rurali nelle vallate del Marzeno, Montone, Rabbi, Bidente / a cura di Leonello Bertacci, Marina Foschi, Sergio Venturi; comitato di redazione Andrea Emiliani ... [et al.]; con fotografie di Paolo Monti; elaborazioni grafiche e cartografiche di Vittorio Degli Esposti. - [S. l.: s. n.], 1974 (Bologna: Labanti e Nanni). - 109 p.: ill.; 22 cm.
Prima del titolo: Rilevamento dei beni culturali dell'Appennino forlivese. - In testa al frontespizio: Amministrazione provinciale di Forlì, Assessorato all'istruzione e cultura.
Inventario: 290216 FAENZA 802

471
Gli **insediamenti** rurali nelle vallate del Savio, Rubicone, Uso / a cura di: Vittorio Degli Esposti ... [et al.]; per il settore archeologico: Sara Santoro; fotografie degli autori. - [S. l.: s. n.], 1976 (Bologna: Labanti e Nanni. - 118 p., [1] c. di tav. ripieg.: ill.; 22 cm.
Prima del titolo: Rilevamento dei beni culturali dell'Appennino forlivese. In testa al frontespizio: Amministrazione provinciale di Forlì, Assessorato all'Istruzione e cultura. Sulla guardia anteriore timbro dell'Amministrazione provinciale di Forlì.
Inventario: 290227 FAENZA 803

472
Isaia, Nino
Due fronti: la guerra di Spagna nei ricordi personali di opposti combattenti di sessant'anni fa / Nino Isaia, Edgardo Sogno; introduzione di Sergio Romano. - Firenze: Liberal libri, [1998]. - XV, 106 p.; 18 cm.

Sulla guardia anteriore in alto a destra nota di possesso: “F.[aenza] 31/7/98”; sulla stessa pagina postille al testo, a matita. Sottolineature, segni e note marginali, a matita.
Inventario: 289269 FAENZA 590

473
Iscrizioni funerarie romane / a cura di Lidia Storoni Mazzolani. - Milano: Biblioteca universale Rizzoli, 1991. - XI, 361 p.; 18 cm. (BUR. L; 800).
Testo originale a fronte. Nell’occhietto annotazioni manoscritte, a matita.
Inventario: 289072 FAENZA 525

474
Jaeger, Werner
Aristotele: prime linee di una storia della sua evoluzione spirituale / Werner Jaeger; versione autorizzata di Guido Calogero; con aggiunte e appendice dell’autore. - Firenze: La Nuova Italia, 1935. - IX, 628 p.; 22 cm. (Il pensiero storico).
Stampato in 1500 esemplari numerati. Sulla guardia anteriore nota di possesso manoscritta a matita del dic. 1964. Rare note manoscritte a margine e sottolineature a matita p. 1-7.
Inventario: 284561 FAENZA 21

475
Kant, Immanuel
Antologia kantiana / Piero Martinetti. - 3. ed. - Torino [etc.]: Paravia, 1944. - 238 p.; 20 cm. (Biblioteca di filosofia e pedagogia).
Numerose note manoscritte e sottolineature a matita. Inserito 1 foglio di appunti manoscritti e 1 ritaglio di stampa: Seguendo Immanuel, Maria confessò il peccato fatale / Paolo Di Stefano, Corriere della sera, 4 aprile 1996.
Inventario: 284657 FAENZA 54

476
Kant, Immanuel
Fondazione della metafisica dei costumi / Immanuel Kant; traduzione, introduzione, commento e note a cura di Antonio Banfi. - Milano: Mondadori, 1942. - 206 p.; 19 cm. (Collana di testi filosofici).
In copertina e sul frontespizio nota di possesso manoscritta del dott. Werther Manduchi.
Inventario: 284656 FAENZA 53

477
Kant, Immanuel
Prolegomeni ad ogni futura metafisica che si presenterà come scienza / Immanuel Kant; tradotti da Aldo Oberdorfer. - Lanciano: R. Carabba, 1914. - 158 p.; 20 cm. (Cultura dell’anima; 40).
Mutilo del frontespizio e pagine preliminari. Nota di possesso manoscritta a p. 5.
Inventario: 284650 FAENZA 50

478
Kant, Immanuel
Scritti precritici / Emmanuele Kant; a cura di Pantaleo Carabellese. - Nuova ed. riv. e accresciuta / da Rosario Assunto e Rolf Hohenemser. - Bari: G. Laterza, 1953. - XXVIII, 447 p.; 22 cm. (Classici della filosofia moderna; 23).
Sul frontespizio nota censurata. Note manoscritte e sottolineature a matita e a penna.
Inventario: 284648 FAENZA 49

479
Kautsky, Karl
La dittatura del proletariato / K. Kautsky; prefazione di Giacomo Perticone. - Roma: Atlantica, 1944. - 170 p.; 23 cm. (Collana di cultura politica; 2).
Note manoscritte e sottolineature a matita.
Inventario: 285553 FAENZA 174

480
Kautsky, Karl
L’origine del cristianesimo / Karl Kautsky; a cura di Andrea Barbaranelli. - Roma: Samonà e Savelli-La nuova sinistra, ©1970. - 426 p.; 22 cm. (Problemi di storia; 4).
Sulla guardia anteriore in alto a destra sigla di Liliano Faenza e note di lettura: “luglio 1971”, “marzo 1986”. Sottolineature e postille marginali, a matita. Inseriti 4 fogli di appunti manoscritti (postille al testo).
Inventario: 289047 FAENZA 504

481
Kertzer, David I.
Comunisti e cattolici: la lotta religiosa e politica nell’Italia comunista / David I. Kertzer. - Milano: F. Angeli, c1981. - 230 p.; 22 cm. (Antropologia culturale e sociale. Ser. Studi e ricerche; 15).
Traduzione di Bernardo Bernardi. Nota di possesso sul frontespizio: “Faenza, Sett. 1981”. Riferimenti a citazioni di proprie opere in pagine del volume manoscritti sull’occhietto, a matita.
Inventario: 287999 FAENZA 331

482
Kerzencev, Platon Mihajlovic
La Comune di Parigi / P. M. Kergentsev. - Roma: Edizioni Rinascita, 1951. - XII, 629 p., [1] c. geogr.; 23 cm. (Nuova biblioteca di cultura).
Annotazioni a matita sulla guardia anteriore e a margine del testo. Sottolineature.
Inventario: 287956 FAENZA 311

483
Kierkegaard, Søren
Scuola di cristianesimo / Sören Kierkegaard; traduzione di Agostino Miggia-

no e Kirsten Montanari Gulbrandsen. - Milano: Edizioni di Comunità, 1950. - VII, 305 p.; 23 cm.
In copertina e nell'occhietto timbro tondo depennato, illeggibile; nell'occhietto e sul frontespizio nota di possesso depennata. Nell'occhietto incollato biglietto giallo "Omaggio della Ing. C. Olivetti & C. s.p.a., Ivrea". Inseriti 1 santino, 1 pieghevole (annuncio dell'opera).
Inventario: 288855 FAENZA 460

484
Koestler, Arthur
Buio a mezzogiorno: romanzo / di Arthur Koestler. - [Milano]: A. Mondadori, 1946. - 299 p.; 20 cm.(Medusa; 174).
Traduzione di Giorgio Monicelli. Sulla guardia anteriore nota di possesso, a matita: "Faenza 21/10/46".
Inventario: 290105 FAENZA 720

485
Kojève, Alexandre
La dialettica e l'idea della morte in Hegel / Alexandre Kojève. - [Torino]: Einaudi, 1948. - 204 p.; 22 cm.
(Biblioteca di cultura filosofica; 7).
Traduzione di Paolo Serini. Nota di possesso manoscritta del 1998. Frequenti note manoscritte e sottolineature. Inseriti 5 fogli di appunti manoscritti.
Inventario: 284668 FAENZA 059

486
Komensk, Jan Amos
Didattica magna / tradotta [dal latino] da Vincenzo Gualtieri sull'edizione critica del Hultgren condotta sulla stampa originale di Amsterdam; con introduzione di Giuseppe Lomba. - 3. ed. - Palermo: R. Sandron, 1947 (Tipografia Cappugi e Mori). - XXIII, 382 p.; 21 cm. (Pedagogisti ed educatori antichi e moderni).
Ristampa stereotipa. Rare sottolineature e segni marginali, a matita.
Inventario: 290497 FAENZA 942

487
Kommunisticeskaja partija Sovetskogo Sojuza
20. Congresso del PCUS. - Milano; Roma: Edizioni Avanti, 1956. - 129 p.; 21 cm. (L'attualità; 11).
Annotazioni manoscritte sul frontespizio, a matita. Sottolineature, a matita.
Inventario: 288707 FAENZA 415

488
Kommunisticeskaja partija Sovetskogo Sojuza
Storia del Partito comunista bolscevico dell'URSS: breve corso. - Mosca: Edizioni in lingue estere, 1945. - 314 p.; 23 cm.
In testa al frontespizio: Proletari di tutti i paesi, unitevi. - Versione italiana condotta sull'ultima ed. russa del 1944; testo russo redatto dalla Commissione incaricata dal Comitato centrale del PCB dell'URSS. Sulla guardia anteriore in alto a destra sigla di Liliano Faenza e note di lettura: "28/8/46", "marzo 52"; sulla stessa pagina, annotazioni a matita. Inserito 1 foglio di appunti manoscritti (bibliografia).
Inventario: 288659 FAENZA 402

489
Kommunisticeskaja partija Sovetskogo Sojuza
Storia del Partito comunista-bolscevico-dell'U.R.S.S.: breve corso / redatto dalla commissione incaricata dal Comitato centrale del P.C.(b) dell'U.R.S.S.; approvato dal Comitato centrale del P.C.(b) dell'U.R.S.S. - Mosca: Edizioni in lingue estere, 1949. - 399 p.; 22 cm.
In testa al frontespizio: Proletari di tutti i paesi, unitevi! Sul frontespizio annotazioni manoscritte, a matita.
Inventario: 288660 FAENZA 403

490-491
Kovalev, Sergej Ivanovic
Storia di Roma / S. I. Kovaliov. - Roma: Rinascita, 1953. - 2 v.; 23 cm. ((Traduzione di Renato Angelozzi.
v. 1: La Repubblica / S. I. Kovaliov. - Roma: Rinascita, 1953. - XII, 484 p.; 23 cm. (Nuova biblioteca di cultura; 5).
Ristampa, 1954. Sulla guardia anteriore postille al testo e citazioni, a matita. Sottolineature e note marginali, a matita. Inseriti 2 ritagli di stampa (a p. 111 e 470).
Inventario: 289065 FAENZA 519 01
v. 2: L'impero / S. I. Kovaliov. - Roma: Rinascita, 1953. - X, 299 p.; 23 cm. (Nuova biblioteca di cultura; 6).
Ristampa, 1954. Sulla guardia anteriore postille al testo e citazioni, a matita. Sottolineature, a matita. Inseriti 2 ritagli di stampa.
Inventario: 289066 FAENZA 519 02

492
Laberthonnière, Lucien
Il realismo cristiano e l'idealismo greco / L. Laberthonniere; traduzione di P. Gobetti. - [Firenze]: Vallecchi, 1949. - 174 p.; 20 cm. (Biblioteca dei classici della filosofia; 104).
Nota di possesso in copertina: "Werther Manduchi 1954", a biro; nell'occhietto nota di L. Faenza: "Omaggio della vedova del prof. W. Manduchi, 12/10/95", a matita. Intonso.
Inventario: 288917 FAENZA 473

493
Labriola, Antonio <1843-1904>
La concezione materialistica della storia / Antonio Labriola; con un'aggiunta di B. Croce sulla critica del marxismo in Italia dal 1895 al 1900. - 3. ed. - Bari:

Laterza, 1947. - VII, 312 p.; 21 cm. (Biblioteca di cultura moderna; 323).
Rare sottolineature a matita.
Inventario: 284684 FAENZA 66

494
Labriola, Antonio <1843-1904>
Democrazia e socialismo in Italia / di Antonio Labriola; a cura di Luciano Cafagna. - Milano: Cooperativa del libro popolare, 1954. - 132 p.; 18 cm. (Universale economica; 196) (Universale economica. Ser. Storia e filosofia; 60).
Sul frontespizio nota di possesso: "F.[aenza] 15 sett. 1969". Rimandi manoscritti a pagine del volume, sulla stessa pagina. Numerose sottolineature e postille a margine del testo (matita e lapis rosso).
Inventario: 288420 FAENZA 369

495
Labriola, Antonio <1843-1904>
Discorrendo di socialismo e di filosofia / Antonio Labriola. - 6. ed. / a cura di Benedetto Croce. - Bari: Gius. Laterza & Figli, 1953. - XII, 234 p.; 21 cm. (Biblioteca di cultura moderna; 341). Segue: Appendice.
Inventario: 284683 FAENZA 65

496
Labriola, Antonio <1843-1904>
Lettere a Engels / Antonio Labriola. - Roma: Rinascita, 1949. - XIV, 237 p.; 22 cm. (Biblioteca del movimento operaio italiano; 1).
Note manoscritte e sottolineature a matita.
Inventario: 284688 FAENZA 68

497
Labriola, Antonio <1843-1904>
Saggi sul materialismo storico / Antonio Labriola; a cura di Valentino Gerratana e Augusto Guerra. - 2. ed. - Roma: Editori riuniti, 1968. - 463 p.; 23 cm. (Biblioteca del pensiero moderno; 11).
Sulla guardia anteriore nota di possesso manoscritta del 1970. Rare note manoscritte e sottolineature a matita.
Inventario: 284720 FAENZA 69

498
Labriola, Antonio <1843-1904>
Scritti politici: 1886-1904 / Antonio Labriola; a cura di Valentino Gerratana. - Bari: Laterza, 1970. - 519 p.; 18 cm. (Universale Laterza; 142).
Sul frontespizio nota di possesso manoscritta del 1972. Note manoscritte a margine e sottolineature a matita.
Inventario: 284722 FAENZA 70

499
Labriola, Antonio <1843-1904>
Tre prelezioni sulla storia e il materialismo storico; In memoria del Manifesto dei comunisti / Antonio Labriola. - Brescia: Studio Editoriale Vivi, 1945. - 88 p.; 23 cm. (Classici del marxismo; 1).
Frequenti note manoscritte e sottolineature. Inserito 1 fogli di appunti manoscritti.
Inventario: 284687 FAENZA 67

500
Lamanna, E. Paolo
Antologia filosofica: scelta sistematica e interpretazione delle piu belle pagine di pensatori / E. Paolo Lamanna. - Firenze: F. Le Monnier. - v.; 21 cm.
v. 1: Il pensiero antico / E. Paolo Lamanna. - 2. ed. - Firenze: Le Monnier, 1947. - 698 p.; 23 cm.
Note a margine a matita e sottolineature. Inseriti 2 fogli di appunti manoscritti e 1 ritaglio di stampa: E gli uomini si fecero seri / di Luciano Canfora, Corriere della sera, 22 giugno 1995.
Inventario: 284455 FAENZA 3 (01).

501
Lamanna, E. Paolo
Dizionario di pedagogia, psicologia, storia dell'educazione / di E. P. Lamanna e M. Goretti. - Firenze: F. Le Monnier, 1959. - 128 p.; 17 cm. (Manualetti Le Monnier; 40).
2. ristampa, 1966.
Inventario: 290487 FAENZA 934

502
Lamanna, E. Paolo
Dizionario di termini filosofici / E. P. Lamanna, F. Adorno. - 16. ed. - Firenze: F. Le Monnier, 1968. - 104 p.; 17 cm. (Manualetti Le Monnier. 2. ser., Filosofia, pedagogia e didattica).
Inventario: 290537 FAENZA 960

503-505
Lamanna, E. Paolo
Filosofia e pedagogia nel loro sviluppo storico: ad uso degli Istituti Magistrali / E. Paolo Lamanna. - Firenze: Le Monnier. - v.; 21 cm.
v. 1: Antichità e Medio Evo: con una introduzione sui problemi filosofici e sul concetto di educazione e di pedagogia / E. Paolo Lamanna. - Firenze: Le Monnier, 1947. - XLIII, 265 p.; 21 cm.
6. ristampa, 1952. Sulla guardia anteriore nota di lettura: "inizio 12.10.54"; sulla stessa pagina, annotazioni manoscritte, a matita. Sottolineature e numerose note marginali, a matita. Inseriti fra le pagine del testo 7 fogli di appunti manoscritti, 1 cartolina illustrata.
Inventario: 290559 FAENZA 961 01

v. 2: Dal Rinascimento a Kant / E. Paolo Lamanna. - Firenze: Le Monnier, 1947. - 310 p.; 21 cm.
6. ristampa, 1952. Fittamente postillato a margine e sottolineato, a matita. Inseriti 2 fogli di appunti manoscritti, 1 cartolina illustrata.
Inventario: 290560 FAENZA 961 02
v. 3: Dall'età post-kantiana a oggi / E. Paolo Lamanna. - Firenze: Le Monnier, 1948. - 308 p.; 20 cm.
4. ristampa, 1951. Sulla guardia anteriore appunti manoscritti, a matita. Fittamente postillato a margine e sottolineato, a matita. Inseriti 2 fogli di appunti manoscritti.
Inventario: 290561 FAENZA 961 03

506
Lamanna, E. Paolo
Introduzione alla lettura di Croce / E. Paolo Lamanna; a cura di Domenico Pesce. - Firenze: F. Le Monnier, [1969]. - VI, 250 p.; 22 cm.
Sulla guardia anteriore nota di possesso: "F.[aenza] luglio agosto 1969", Nov. 1978"; seguono, sulla stessa pagina, annotazioni a matita. Sottolineature a matita e postille a margine lungo tutto il testo.
Inventario: 287798 FAENZA 262

507-509
Lamanna, E. Paolo
Nuovo sommario di filosofia per i licei classici / E. Paolo Lamanna. - Firenze: Le Monnier. - v.; 21 cm.
v. 1: Storia della filosofia nell'antichità e nel Medio Evo / E. Paolo Lamanna. - 3. ed. - Firenze: Le Monnier, 1957. - 253 p.; 21 cm.
Sulla guardia anteriore e sul frontespizio annotazioni manoscritte, a matita e penna. Fittissime sottolineature e postille marginali, a matita. Inseriti 75 fogli di appunti manoscritti fra le pagine di testo.
Inventario: 290511 FAENZA 954 01
v. 2: Storia della filosofia dal Rinascimento a Kant / E. Paolo Lamanna. - Firenze: Le Monnier, 1956. - 282 p.; 21 cm.
Sulla guardia anteriore e nel verso del frontespizio annotazioni manoscritte, a matita. Fittissime postille marginali e sottolineature, a matita. Inseriti fra le pagine del testo 107 fogli di appunti manoscritti.
Inventario: 290513 FAENZA 954 02
v. 3: Storia della filosofia dall'età del romanticismo ai giorni nostri / E. Paolo Lamanna. - 3. ed. - Firenze: Le Monnier, 1961. - 314 p.; 21 cm.
Fittamente postillato e sottolineato, a matita. Inseriti fra le pagine del testo 12 fogli di appunti manoscritti, 1 cartolina illustrata.
Inventario: 290532 FAENZA 954 03 bis

510
Lamanna, E. Paolo
Sommario di filosofia: ad uso dei licei classici / E. Paolo Lamanna. - Firenze: F. Le Monnier. - v.; 21 cm.

v. 3: Dall'età del Romanticismo ai giorni nostri / E. Paolo Lamanna. - Firenze: F. Le Monnier, 1951. - 291 p.; 21 cm.
15. ristampa, 1951. Sul frontespizio nota di lettura, a matita: "13 gennaio 1968-11 febbraio 1968". Sulla guardia anteriore e nel verso del frontespizio annotazioni manoscritte, a matita. Fittissime postille marginali e sottolineature, a matita. Inseriti fra le pagine del testo 79 fogli di appunti manoscritti.
Inventario: 290514 FAENZA 954 03

511
Lamanna, E. Paolo
Storia della filosofia / E. Paolo Lamanna. - Firenze: F. Le Monnier. - v.; 23 cm.
v. 1.: Antichità, Medio Evo, Rinascimento / E. Paolo Lamanna. - 5. ed. - Firenze: Le Monnier, 1952. - 710 p.; 22 cm.
Sul frontespizio nota di possesso del prof. Casalboni Memore. Rare note manoscritte a margine e sottolineature.
Inventario: 284414 FAENZA 1

512
Lamanna, E. Paolo
La vita psichica e il suo sviluppo nel fanciullo: ad uso degli Istituti magistrali / E. Paolo Lamanna. - Firenze: F. Le Monnier, 1951 (Tipografia E. Ariani e L'arte Della Stampa). - 266 p.; 22 cm.
Sulla guardia anteriore nota di lettura: "iniziato 12.10.54"; sulla stessa pagina annotazioni a matita. Numerose sottolineature, segni e postille marginali, a matita.
Inventario: 290562 FAENZA 962

513
Lana, Italo
Vocabolario della lingua latina: italiano-latino latino-italiano / Italo Lana. - Torino: Paravia, 1978. - XVI, 1870 p.; 25 cm.
1. ristampa, 1979. Sulla guardia anteriore nota di possesso, a matita: "Omaggio di Biotti-Cananzi 10 sett. 1985"; sulla stessa pagina annotazioni a matita.
Inventario: 290626 FAENZA 0001003

514-515
Lange, Friedrich Albert
Storia critica del materialismo / F. A. Lange; traduzione di Angelo Treves. - Milano: Monanni, 1932. - 2 v.; 22 cm.
v. 1 / F. A. Lange. - Milano: Monanni, 1932. - 522 p.; 22 cm.
Contiene: Storia del materialismo fino a Kant. Sottolineature a matita.
Inventario: 285103 FAENZA 151 (01).
v. 2 / F. A. Lange. - Milano: Monanni, 1932. - 684 p.; 22 cm.
Contiene: La filosofia moderna e il materialismo. Sottolineature a matita.
Inventario: 285104 FAENZA 151 (02).

516
Lecce, Michele
Elementi di economia e di diritto: per i licei classici e scientifici e gli istituti magistrali superiori in conformità dei programmi 7 maggio 1936-14. / Michele Lecce. - Verona: La Scaligera, 1937. - 167 p.; 22 cm.
9. ristampa, 1938. Sulla guardia anteriore e sul frontespizio: Di Carlo Ines, II superiore A, Magistrale Maestre Pie, Rimini. Appunto a matita di Liliano Faenza nell'occhietto.
Inventario: 290616 FAENZA 995

517
Leibniz, Gottfried Wilhelm
Nuovi saggi sull'intelletto umano / Gottfried Wilhelm Leibniz; a cura di Massimo Mugnai. - Roma: Editori riuniti, 1982. - 531 p.; 22 cm. (Biblioteca del pensiero moderno; 52).
Sulla guardia anteriore nota di possesso manoscritta del 9 dic. 1983 e nota manoscritta a matita: "è una critica al "Saggio" di Locke".
Inventario: 284616 FAENZA 36

518
Lenin, Vladimir Ilic
Che fare?: problemi scottanti del nostro movimento / Vladimir I. Lenin; seguito dagli atti delle sedute del secondo congresso del Partito operaio socialdemocratico russo (1903) e dagli scritti di V. Akimov ... [et al.] sul concetto di partito; a cura di Vittorio Strada; traduzione di Clara e Vittorio Strada. - 2. ed. - Torino: G. Einaudi, 1979. - CXVI, 510 p.; 18 cm. (Nuova universale Einaudi; 122).
Inventario: 285064 FAENZA 139

519
Lenin, Vladimir Ilic
Materialismo ed empiriocriticismo: note critiche su una filosofia reazionaria / Lenin; traduzione di Felice Platone. - Roma: Rinascita, 1953. - 357 p.; 22 cm. (I classici del marxismo; 26).
Note manoscritte e sottolineature a matita. Inserita fotocopia di recensione di Lucio Colletti a Materialismo ed empiriocriticismo.
Inventario: 284991 FAENZA 157

520-521
Lenin, Vladimir Ilic
Opere scelte / Lenin. - Mosca: Edizioni in lingue estere. - 2 v.; 22 cm.
v. 1 / Lenin. - Mosca: Edizioni in lingue estere, 1946. - 743 p.: 1 ritr.; 22 cm.
Sulla guardia anteriore citazioni manoscritte da: Il dubbio e la scelta di Norberto Bobbio e Storia d'Italia dal 1871 al 1915 di Benedetto Croce.
Inventario: 285062 FAENZA 130 (01).
v. 2 / Lenin. - Mosca: Edizioni in lingue estere, 1948. - 851 p.: 1 ritr.; 22 cm.
Inventario: 284997 FAENZA 130 (02).

522
Lenin, Vladimir Ilic
Stato e rivoluzione / Lenin. - Roma: Cosmopolita, [1944?]. - 133 p.; 20 cm. (Politica; 2).
Volume mutilo dell'occhietto. Su seconda di copertina incollato ritaglio di stampa con fotografia di Lenin. Sul frontespizio citazioni e note manoscritte. Sottolineature a matita.
Inventario: 285063 FAENZA 138

523
Lenin, Vladimir Ilic
Sulla religione / Lenin. - 2. ed. - Roma: Rinascita, 1950. - 70 p.; 19 cm. (Piccola biblioteca marxista; 12).
Note manoscritte e sottolineature a matita.
Inventario: 284988 FAENZA 126

524
Leonardo da Vinci
Scritti letterari / Leonardo da Vinci; a cura di Augusto Marinoni. - Nuova ed. accresciuta. - Milano: Rizzoli, 1974. - 288 p.; 19 cm. (BUR. L; 11).
Sulla guardia anteriore nota di possesso del 2 feb. 1981 e citazione manoscritta a matita dall'Epistolario di Renato Serra.
Inventario: 284563 FAENZA 25

525
Leopardi, Giacomo <1798-1837>
Canti / Giacomo Leopardi; a cura di Niccolò Gallo e Cesare Garboli. - Torino: G. Einaudi, 1962. - LXV, 445 p.; 18 cm. (Nuova universale Einaudi; 1).
Sulla guardia anteriore annotazioni e citazioni, a matita. Rare sottolineature a matita.
Inventario: 290086 FAENZA 730

526
Leopardi, Giacomo <1798-1837>
Operette morali e pensieri / G. Leopardi; con introduzione e commento del prof. G. Agnoli. - Milano: Vallardi, 1923. - IV, 382, 2 p.; 20 cm. (Biblioteca di classici italiani annotati).
Sul verso dell'antiporta in alto a destra nota di possesso: "F[aenza] Nov. 2001"; sulla stessa pagina e nel verso del frontespizio annotazioni manoscritte, a matita. Sottolineature e note marginali, a matita.
(di Liliano Faenza) e penna blu (di altra mano). Inseriti 2 fogli di appunti manoscritti.
Inventario: 290108 FAENZA 731

527
La **letteratura della grande guerra** / [a cura di] Mario Schettini. - Firenze: Sansoni, [1968]. - XI, 1394 p.; 22 cm.

Volume intonso.
Inventario: 289231 FAENZA 575

528
Letteratura & società: rivista quadrimestrale / diretta da Antonio Piromalli. - A. 1, n. 1 (gen.-apr. 1999)- . - Cosenza: L. Pellegrini, [1999]- . - v.: ill.; 24 cm.
Posseduto solo n. 4 (gen./apr. 2000) . In copertina evidenziati a matita gli articoli di Antonio Piromalli (Motivi illuministici nelle prime odi di Giuseppe Parini; Lettere vanitose) e Angelo Fabi (recensione a: Il tricolore in Romagna, Bologna, University Press, 1998).
Inventario: 290168 FAENZA 728

529
Levi, Carlo <1902-1975>
Cristo si e fermato a Eboli / Carlo Levi. - 20. ed. - Torino: Einaudi, 1961. - 228 p.; 22 cm. (Saggi; 55).
Sulla guardia anteriore nota di possesso, a matita: "F[aenza] 13.8.61".
Inventario: 290145 FAENZA 770

530
Lin, Yutang
Peonia rossa / Lin Yutang. - Milano: Club degli editori, 1964. - 442 p.; 21 cm. (Un libro al mese; D 8).
Traduzione di Bruno Oddera.
Inventario: 290130 FAENZA 775

531
Lipparini, Giuseppe <1877-1951>
Novelle italiane dal Duecento al 19. secolo: per le scuole medie inferiori con commenti e dichiarazioni secondo i nuovi programmi / Giuseppe Lipparini. - Milano: c. Signorelli, 1932. - 360 p.; 20 cm.
Inventario: 290581 FAENZA 981

532
Lipparini, Lilla
Andrea Costa rivoluzionario / di Lilla Lipparini. - Milano: Longanesi, [1977]. - 305 p.; 18 cm. (I libri pocket; 629).
Nell'occhietto nota di possesso: "F.[aenza] 9.12.77"; seguono, sulla stessa pagina postille al testo, a matita. Alcune sottolineature e rare postille a margine, a matita.
Inventario: 288497 FAENZA 370

533
Lisi, Nicola
Diario di un parroco di campagna / Nicola Lisi. - [Firenze]: Vallecchi, 1942. - 247 p.; 20 cm.
7. ed. (ristampa), 1943. Nell'occhietto nota di possesso, a matita: "Bologna, F.[aenza] 20/3/1981". Annotazioni manoscritte a matita nell'occhietto e sul frontespizio.
Inventario: 290103 FAENZA 757

534
Lombardi, Benito
I papi, i concili, i giubilei della chiesa cattolica: breviario di figure e di eventi civili e religiosi su un tracciato consolare della storia umana: il contesto storico, tutti i papi di Roma, tutti i concili ecumenici, tutti i giubilei della chiesa / Benito Lombardi. - [Rimini]: GTR, [200?]. - 94 p.; 21 cm.
Inventario: 289020 FAENZA 490

535
Lombardo Radice, Giuseppe
Lezioni di didattica e ricordi di esperienza magistrale / Giuseppe Lombardo-Radice. - Palermo: R. Sandron, 1913. - 518 p.; 21 cm. (Teoria e storia dell'educazione; 2).
Sulla guardia anteriore in alto a destra sigla di Liliano Faenza e note di lettura: "19/3/98", "6/7/2002"; sulla stessa pagina, postille al testo, a matita. Sul frontespizio nota di possesso, a penna: Tito Vespasiani, Grottamare. Sottolineature, segni e postille marginali, a matita.
Inventario: 290498 FAENZA 943

536
Lombardo Radice, Giuseppe
La milizia dell'ideale: letture sull'educazione proposte agli allievi e agli studiosi / Giuseppe Lombardo Radice. - 2. ed. - Napoli [etc.]: F. Perrella, pref. 1919. - VIII, 527 p.; 22 cm.
Copertina illustrata di Ezio Anichini. Nell'occhietto nota di possesso, a matita: "F.[aenza] 10 giugno 1996"; sulla stessa pagina, annotazioni manoscritte di rimando a pagine del testo, a matita. Sottolineature, segni e note marginali, a matita.
Inventario: 290500 FAENZA 945

537
Lombardo Radice, Giuseppe
Pedagogia di apostoli e di operai / Giuseppe Lombardo Radice. - 2. ed. - Bari: Laterza, 1952. - 388 p.; 21 cm. (Biblioteca di cultura moderna; 276).
Nell'occhietto nota di possesso, a matita: "F.[aenza] 12/1982"; sulla stessa pagina ex libris incollato. Alcune sottolineature, a matita.
Inventario: 290499 FAENZA 944

538
London, Jack
L' ammutinamento della Elsinore: romanzo / Jack London; traduzione integrale di Mario Losannese. - Sesto San Giovanni (Milano): A. Barion, 1931. - 366 p.; 19 cm.

Ristampa, 1937.
Inventario: 290096 FAENZA 713

539
Lotti, Luigi <1931- >
I repubblicani in Romagna dal 1894 al 1915 / Luigi Lotti; prefazione di Giovanni Spadolini. - Faenza: Lega, 1957. - XV, 510 p., [29] c. di tav.: ill.; 25 cm.
Nota di possesso: "Faenza, 2 marzo 1990" sul foglio di guardia. Rimandi manoscritti a pagine del volume, sullo stesso foglio. A p. 236 inseriti 1 foglio di appunti manoscritti, 1 fotocopia (Eletti alla Camera dei deputati nei collegi ravennati 1860-1913); a p. 446 inserita 1 cartolina illustrata (Ritratto di Giovanni Vendemini, 1898, di T. Molari).
Inventario: 287993 FAENZA 329

540
Lotti, Luigi <1931- >
La settimana rossa: con documenti inediti / Luigi Lotti. - Firenze: F. Le Monnier, 1965. - VIII, 276 p., [4] c. di tav.; 21 cm. (Quaderni di storia).
Sulla guardia anteriore nota di possesso: "F.[aenza] aprile 1969". Sottolineature e note marginali, a matita.
Inventario: 288048 FAENZA 342

541
Ludwig, Emil
Colloqui con Mussolini / Emil Ludwig; traduzione di Tomaso Gnoli; nota introduttiva di Brunello Vigezzi. - Milano: A. Mondadori, 1970. - 218 p.; 19 cm. (Oscar; 275).
Nell'occhietto in alto a destra note di lettura: "Rimini 28/XI/2003", "Firenze maggio 1942", "Rimini ottobre 1974". Postille al testo, nel verso della copertina, nell'occhietto, suo verso e frontespizio, a matita. Sottolineature e postille a margine, a matita. Inserite 3 fotocopie (p. 50, 166, 176).
Inventario: 289267 FAENZA 588

542
Ludwig, Emil
Stalin / Emil Ludwig. - Milano: Mondadori, 1946. - 243 p.; 20 cm. (Le scie).
Sulla guardia anteriore in alto a destra sigla di Liliano Faenza e nota: "24/4/2000"; incollata sulla stessa pagina scheda bibliografica editoriale. Sottolineature lungo il testo, a matita.
Inventario: 288710 FAENZA 418

543
Lussu, Emilio
Un anno sull'Altipiano / Emilio Lussu. - Torino: Einaudi, 1974. - 212 p.; 20 cm. (Nuovi coralli; 84).
Sulla guardia anteriore nota di possesso, a matita: "F[aenza] Nov. 1974"; sulla stessa pagina, nota di rimando al testo, a matita.
Inventario: 290100 FAENZA 763

544
Lussu, Emilio
La catena / Emilio Lussu. - Roma [etc.]: U, 1945. - 169 p., [1] c. di tav.: ill.; 20 cm. (Giustizia e libertà; 1).
Sulla guardia anteriore in alto a destra sigla di Liliano Faenza e nota: "Rimini 9.2.50 / Nov. 1974"
Inventario: 288554 FAENZA 379

545
Lussu, Emilio
Marcia su Roma e dintorni / Emilio Lussu; presentazione e note di Franco Antonicelli. - Torino: Einaudi, [1974]. - XIII, 214 p.; 18 cm. (Letture per la scuola media; 30).
Sulla guardia anteriore nota di possesso: "F[aenza] 14 Nov. 1974"; sulla stessa pagina alcune annotazioni a matita.
Inventario: 290084 FAENZA 762

546
Luxemburg, Rosa
L' accumulazione del capitale / Rosa Luxemburg; esposizione di Lucien Laurat; con un'appendice sulle controversie sorte dopo la morte di Rosa Luxemburg e un contributo alla teoria della crisi. - Milano: A. Minuziano, 1946. - 293 p.; 17 cm. (Breviari di economia politica; 3).
postille al testo nell'occhietto e sul verso, a matita. Sottolineature e note marginali, a matita.
Inventario: 288339 FAENZA 360

547
Luxemburg, Rosa
La rivoluzione russa e questioni di organizzazione della socialdemocrazia russa / Rosa Luxemburg; introduzione e note biografiche di Lucien Laurat. - Roma: Opere nuove, 1959. - 130 p.; 18 cm. (Piccola biblioteca politico-letteraria; 17).
Sulla guardia anteriore nota di possesso: "F[aenza] 1961". Rare sottolineature a mote marginali, a matita.
Inventario: 288725 FAENZA 421

548
Machiavelli, Niccolò
Legazione al Duca Valentino / Niccolò Machiavelli. - Torino: Boringhieri, 1958. - 231 p.; 21 cm. (Enciclopedia di autori classici; 8).
Carteggio tra la Signoria fiorentina e N. Machiavelli. Nell'occhietto nota di possesso: "F.[aenza] 7/2/63". Rare sottolineature a matita.
Inventario: 287870 FAENZA 286

549-550
Machiavelli, Niccolò
Legazioni, commissarie, scritti di governo / Niccolò Machiavelli; a cura di Fredi Chiappelli; con la collaborazione di Jean-Jacques Marchand. - Roma [ecc.]: G. Laterza, 1971- . - v.; 23 cm.
v. 1: 1498-1501 / Niccolò Machiavelli. - Bari: Laterza, 1971. - 733 p.; 22 cm. (Scrittori d'Italia; 249).
Nell'occhietto sigla di Liliano Faenza e nota di possesso: "28/1/86". Volume intonso.
Inventario: 287871 FAENZA 287 01
v. 2: 1501-1503 / Niccolò Machiavelli. - Roma [etc.]: Laterza, 1973. - 649 p.; 22 cm. (Scrittori d'Italia; 256).
Nell'occhietto sigla di Liliano Faenza e nota di possesso: "28/1/86"; segue trascrizione di un giudizio di Croce sul Valentino.
Inventario: 287872 FAENZA 287 02

551
Machiavelli, Niccolò
Lettere / Niccolò Machiavelli; a cura di Franco Gaeta. - 2. ed. - Milano: Feltrinelli, 1981. - XXII, 547 p.; 18 cm. (Universale economica; 351-352).
Nell'occhietto nota di lettura: "aprile 1997". Annotazioni manoscritte a matita nelle pagine preliminari e lungo il testo. Sottolineature. Inseriti 5 fogli di appunti manoscritti (a p. 214) e 1 ritaglio di stampa (a p. 509).
Inventario: 287867 FAENZA 283

552
Machiavelli, Niccolò
Mandragola / Niccolò Machiavelli; a cura di Guido Davico Bonino. - Torino: Einaudi, 1980. - XXVII, 81 p.; 18 cm. (Collezione di teatro; 33).
14. ristampa, 1984. Nell'occhietto e sul verso trascritti alcuni giudizi di Croce e altri sulla commedia. Rare sottolineature nel testo.
Inventario: 287868 FAENZA 284

553
Machiavelli, Niccolò
Il principe / N. Machiavelli; introduzione e note di C. Guerrieri-Crocetti. - 7. ed. - Firenze: La Nuova Italia, 1945. - XI, 148 p.; 20 cm. (Scrittori italiani).
Nell'occhietto in alto a destra firma di Liliano Faenza e note di lettura: "26/5/47", "10/1/2007"; seguono, sulla stessa pagina e sul frontespizio, annotazioni a matita. Sottolineature a matita e postille a margine lungo tutto il testo. Inseriti 7 fogli di appunti manoscritti, di cui 5 cartulati (sul verso di questi frammento della minuta del testo di L. Faenza su Davide Minghini pubblicato nel 2003).
Inventario: 287869 FAENZA 285

554
Machiavelli, Niccolò
Il Principe Discorsi sopra la prima deca di Tito Livio / Niccolò Machiavelli. - Novara: De Agostini, 1968. - 527 p.; 20 cm.
Sulla guardia anteriore nota di possesso: "F.[aenza] aprile 1969"; tutta la pagina è coperta di fitte annotazioni a matita. Sottolineature a matita lungo tutto il testo. Incollata sulla pagina contro il frontespizio 1 cartolina con il ritratto del Machiavelli; altro ritratto a colori inserito a p. 257. Inseriti 4 ritagli di stampa, 4 fogli di appunti.
Inventario: 287873 FAENZA 288

555
Maggiolini, Sandro
Fine della nostra cristianità / Alessandro Maggiolini. - Casale Monferrato: Piemme, 2001. - 239 p.; 21 cm.
Nell'occhietto: "F[aenza] 28/8/2001", "Omaggio di Anna Tonelli". Sottolineature, a matita. Inseriti 2 ritagli di stampa (recensioni), 1 fascetta editoriale.
Inventario: 289022 FAENZA 491

556
Magnani, Franca <1925-1996>
Una famiglia italiana / Franca Magnani. - Milano: Feltrinelli, 1992. - 236 p.; 20 cm. (Universale economica; 1194).
Nell'occhietto in alto a destra nota di possesso: "F.[aenza] 20.1.93". Sulla guardia anteriore postille al testo. Rare sottolineature, a matita.
Inventario: 289270 FAENZA 591

557
Magnani, Valdo
Valdo Magnani: dieci anni perduti / saggio critico e biografia a cura di Franco Bojardi. - Bologna: Analisi, [1989]. - 156 p.; 22 cm. (Cultura politica; 11).
Nell'occhietto in alto a destra nota di possesso: "F.[aenza] 7/XI/1989 / omaggio di S. Servadei / Rimini, Grand Hotel", a matita. Sulla stessa pagina incollata immagine fotografica di Valdo Magnani accompagnata da annotazioni biografiche, a matita. Altre annotazioni sul frontespizio. Sottolineature e segni marginali. Inserito 1 ritaglio di stampa (recensione).
Inventario: 289334 FAENZA 629

558
Malagoli, Giuseppe <1864-1947>
Lingua, stile, metrica: nozioni di letteratura a uso delle scuole medie superiori / Giuseppe Malagoli. - Nuova ed. - Firenze: G. Barbera, 1949. - 172 p.; 18 cm.
Postille sul frontespizio e a margine del testo, a matita. Sottolineature.
Inventario: 290580 FAENZA 980

559
Malaparte, Curzio
Lenin buonanima / Curzio Malaparte. - Firenze: Vallecchi, [1962]. - 390 p.; 19 cm. (Opere complete di Curzio Malaparte) (Letteratura contemporanea. Narrativa e prosa).
Sulla guardia anteriore in alto a destra nota di possesso: “F.[aenza] Nov. 1975”; sulla stessa pagina postille al testo, a matita. Sottolineature, segni e note marginali, a matita.
Inventario: 289772 FAENZA 700

560
Malaparte, Curzio
Tecnica del colpo di stato / Curzio Malaparte. - Firenze: Vallecchi, [1973]. - XXXIII, 180 p.; 18 cm.
(TV: Tascabili Vallecchi; 39).
Nell’occhietto in alto a destra nota di possesso: “F.[aenza] Nov. 1974”; sulla stessa pagina annotazioni a matita. Sottolineature e rare note marginali lungo il testo, a matita.
Inventario: 289775 FAENZA 701

561
Malaparte, Curzio
Il movimento operaio italiano attraverso i suoi congressi: dalle origini alla formazione del Partito socialista, 1853-1892 / Gastone Manacorda. - Roma: Rinascita, 1953. - 402 p.; 22 cm. (Biblioteca del movimento operaio italiano; 5).
Sulla guardia anteriore nota di possesso: “F.[aenza] febb.-marzo 1969”; sulla stessa pagina, annotazioni manoscritte, a matita. Sottolineature, segni e note marginali, a matita.
Inventario: 288764 FAENZA 443

562
Mancinelli, Laura
Il principe scalzo / Laura Mancinelli. - Torino: Einaudi, [2003]. - 138 p.; 20 cm. (Einaudi tascabili; 1107).
N.Id.: 1208978
Inventario: 290099 FAENZA 765

563
Mancini, Italo
Bonhoeffer / Italo Mancini. - Firenze: Vallecchi, 1969. - 464 p.; 22 cm. (I nuovi padri; 3).
Nell’occhietto in alto a destra nota di possesso: “F.[aenza] Genn. 2001”. Sulla guardia anteriore trascrizione manoscritta di un giudizio di G. Prezzolini, a matita. Sottolineature e postille a margine, a matita.
Inseriti 3 fogli di appunti manoscritti (note al testo); sul verso lacerti di una bozza di stampa con correzioni manoscritte.
Inventario: 288856 FAENZA 461

564
Mangini, Alfredo
Rimini / A. Mangini. - 2. ed. - Rimini: Tipografia Garattoni, 1934. - 203 p., [1] c. di tav. ripieg.: c. topogr., ill.; 17 cm.
In copertina e sul frontespizio timbro del Municipio di Rimini Istruzione pubblica. Sul frontespizio alcuni appunti manoscritti di Liliano Faenza.
Inventario: 290274 FAENZA 837

565
Manicardi, Nunzia
Formìggini: l’editore ebreo che si suicidò per restare italiano / Nunzia Manicardi. - Modena: Guaraldi, 2001. - 185 p.: ill.; 22 cm. (Storie italiane).
Inventario: 290031 FAENZA 707

566
Mantegazza, Paolo <1831-1910>
Fisiologia del piacere / di Paolo Mantegazza. - Sesto S. Giovanni: Madella, 1915. - 442 p.; 19 cm.
Sulla copertina e sul frontespizio nota di possesso, a penna: Giovanni Succi. Sul frontespizio annotazioni di Liliano Faenza, a matita. Inseriti 2 foglietti di appunti manoscritti. Inserito 1 ritaglio di stampa.
Inventario: 290473 FAENZA 924

567
Maraini, Dacia
La vacanza / Dacia Maraini; [prefazione di Alberto Moravia]. - 3. ed. - Milano: Lerici, 1962. - 196 p.; 22 cm. (Narratori d’oggi; 18).
Inventario: 290134 FAENZA 769

568
Marangoni, Matteo <1876-1958>
Saper vedere: come si guarda un’opera d’arte / Matteo Marangoni. - 19. ed. - Milano: Garzanti, 1962. - XI, 254 p., 87 c. di tav.: ill.; 23 cm. (Storia della civiltà).
Sulla prima guardia anteriore in alto a destra sigla di Liliano Faenza e note di lettura: “13 luglio 1964”, “agosto 1976”. Fittamente annotato a matita nelle pagine preliminari fino a p. VIII. Numerose sottolineature, segni e note marginali, a matita. Inseriti 4 ritagli di stampa, 1 cartolina.
Inventario: 290478 FAENZA 929

569
Marchesini Gobetti, Ada
Carissima Ada, gentilissimo senatore: carteggio Ada Gobetti-Benedetto Croce: 1928-1952. - Milano: Angeli, [1989]. - VI, 427 p., [16] p. di tav.; 22 cm. (Centro studi Piero Gobetti).
Numero monografico della rivista Mezzosecolo, dedicato alla figura ed all’opera di Ada Prospero Marchesini Gobetti.

Sulla guardia anteriore nota di possesso: “F.[aenza] 8/6/90”; seguono, sulla stessa pagina, fitte annotazioni a matita. Sottolineature a matita e postille a margine nella prima parte del testo. Inserito un foglietto di appunti manoscritti.
Inventario: 287802 FAENZA 263

570
Marchetti, Italiano
Carlo Collodi / Italiano Marchetti. - Firenze: Le Monnier, 1959. - 195 p., [2] c. di tav.: ill.; 18 cm.
(Saggi su gli scrittori per l’infanzia).
Sulla guardia anteriore in alto a destra sigla di Liliano Faenza e note di lettura: “16.6.1961”, “Nov. 1974”. postille al testo sul foglio di guardia e nelle pagine successive fino a p. 5, a matita. Sottolineature e note marginali, a matita.
Inventario: 290154 FAENZA 747

571
Marchi, Cesare <1922-1992>
Quando eravamo povera gente / Cesare Marchi. - Milano: Rizzoli, 1988. - 195 p.; 23 cm.
6. ed. (ristampa), 1988 .Sulla guardia anteriore annotazioni a matita.
Inventario: 290150 FAENZA 772

572
Il **mare** di Dudovich: vacanze e piaceri balneari nei segni del più grande cartellonista italiano, 1900-1950: bozzetti, dipinti e manifesti / [mostra realizzata dal Comune di Rimini e Romagna arte e storia]. - Milano: Fabbri, 1991. - 137 p.: in gran parte ill.; 22 x 24 cm.
Inventario: 290308 FAENZA 848

573
Maritain, Raïssa
Diario di Raissa / a cura di Jacques Maritain; prefazione di Rene Voillaume. - Brescia: Morcelliana, 1966. - XX, 394 p.; 21 cm.
Traduzione di M. Beluschi Fabeni. Con uno strappo nella parte superiore dell’occhietto. Sottolineature e segni marginali nella parte iniziale del testo, fino a p. 60; dopo p. 109 pagine non rifilate.
Inventario: 288907 FAENZA 466

574
Maroni, Oriana
Pasquini da Rimini: la biblioteca di un italiano di provincia / di Oriana Maroni. - [Bologna: CLUEB, 1998]. - P. 91-115; 21 cm.
Estratto da: Archivi del nuovo, 1998, n. 2. In appendice: Inventario dell’archivio ed epistolario.
Inventario: 290358 FAENZA 860

575
Martinetti, Piero
Gesù Cristo e il cristianesimo / Piero Martinetti; introduzione di Giacomo Zanga. - Milano: Il saggiatore, 1964. - XXVI, 561 p.; 21 cm. (La cultura; 81).
Nell’occhietto in alto a destra nota di possesso: “F.[aenza] 4/12/1985”; sulla stessa pagina annotazioni manoscritte con riferimento a pagine del volume. Sul frontespizio nota di possesso depennata. Sottolineature e note marginali lungo il testo, a matita.
Inventario: 289025 FAENZA 493

576
Martinetti, Piero
Spinoza / Piero Martinetti; a cura di Franco Alessio. - Napoli: Bibliopolis, 1987. - 423 p.; 22 cm. (Saggi Bibliopolis; 25).
Sulla guardia anteriore nota di possesso manoscritta del 10 nov. 1987. Note manoscritte e sottolineature a matita. Inseriti 12 fogli di appunti manoscritti.
Inventario: 284638 FAENZA 42

577
Martov, Julij Osipovic
Storia della socialdemocrazia russa / Julij Martov, Fjodor Dan. - Milano: Feltrinelli, [1973]. - IX, 277 p.; 22 cm. (Il pensiero socialista).
Contiene: Storia della socialdemocrazia russa fino al 1908 / di J. O. Martov (Traduzione di: Geschichte der russischen Sozial demokratie). La socialdemocrazia in Russia dal 1908 / di F. I. Dan (Traduzione di: Die Sozialdemokratie Russlands nach dem Jahre 1908). Sulla guardia anteriore in alto a destra sigla di Liliano Faenza e nota: “2 febbraio 1981”; sulla stessa pagina, annotazione a matita.
Inventario: 288687 FAENZA 409

578-585
Marx, Karl
Il capitale: critica dell’economia politica / Karl Marx. - Roma: Rinascita, 1951-1956. - 8 v.; 23 cm.
Libro primo. Il processo di produzione del capitale.
Traduzione di Delio Cantimori.
v. 1.1 / Karl Marx. - Roma: Rinascita, 1951. - 351 p.; 23 cm. (I classici del marxismo; 30).
Inseriti 6 fogli di appunti manoscritti e 1 ritaglio di stampa: In barba a Carlo Marx / di Nello Ajello, La repubblica, 27 feb. 1994.
Inventario: 284762 FAENZA 78 (1.1).
v. 1.2 / Karl Marx. - Roma: Rinascita, 1952. - 292 p.; 23 cm. (I classici del marxismo; 31).
Sulla guardia anteriore citazione e note manoscritte a matita.
Inventario: 284767 FAENZA 78 (1.2).
v. 1.3 / Karl Marx. - Roma: Rinascita, 1952. - 364 p.; 23 cm. (I classici del marxismo; 32).

Sulla guardia anteriore note e citazioni manoscritte a matita.
Inventario: 284765 FAENZA 78 (1.3).

Libro secondo. Il processo di circolazione del capitale.
Traduzione di Raniero Panzieri.
v. 2.1 / Karl Marx. - Roma: Rinascita, 1953. - 376 p.; 21 cm. (I classici del marxismo; 33).
Inventario: 284764 FAENZA 78 (2.1).
v. 2.2 / Karl Marx. - Roma: Rinascita, 1954. - 316 p.; 21 cm. (I classici del marxismo; 34).
Inventario: 284768 FAENZA 78 (2.2).

Libro terzo. Il processo complessivo della produzione capitalistica.
Traduzione di M. L. Boggeri.
v. 3.1 / Karl Marx. - Roma: Rinascita, 1954. - 411 p.; 21 cm. (I classici del marxismo; 35).
Sulla guardia anteriore citazioni manoscritte. Note manoscritte e sottolineature a a matita.
Inventario: 284769 FAENZA 78 (3.1).
v. 3.2 / Karl Marx. - Roma: Rinascita, 1955. - 332 p.; 21 cm. (I classici del marxismo; 36).
Inventario: 284771 FAENZA 78 (3.2).
v. 3.3 / Karl Marx. - Roma: Rinascita, 1956. - 446 p.; 21 cm. (I classici del marxismo; 37).
Inventario: 284772 FAENZA 78 (3.3).

586
Marx, Karl
Un carteggio del 1843 e altri scritti giovanili / Karl Marx. - Roma: Rinascita, 1954. - 141 p.; 19 cm. Traduzione di Raniero Panzieri. (Piccola biblioteca marxista; 41).
Note manoscritte e sottolineature a matita.
Inventario: 284975 FAENZA 117

587
Marx, Karl
Contro l'anarchismo / Karl Marx, Friedrich Engels. - Roma: Rinascita, 1950. - 69 p.; 19 cm. (Piccola biblioteca marxista; 21).
Note manoscritte e sottolineature a matita.
Inventario: 284983 FAENZA 123

588
Marx, Karl
Critica della economia politica / Carlo Marx; [a cura di Bruno Maffi]. - Milano: IEI, 1947. - 229 p.; 22 cm. (Biblioteca di cultura sociale; 4).
Sulla guardia anteriore citazioni manoscritte dall'Umanismo di Marx di Rodolfo Mondolfo e da Indagini su Hegel di Benedetto Croce. Nota di possesso manoscritta del 28 lug. 1951. Note manoscritte e sottolineature a matita.
Inventario: 284778 FAENZA 82

589
Marx, Karl
Differenza tra la filosofia di Democrito e quella di Epicuro / Karl Marx. - Roma: Editori riuniti, 1990. - XVIII, 100 p.; 17 cm. (I piccoli).
Traduzione di Mario Cingoli. Sulla guardia anteriore nota di possesso manoscritta del 3 ott. 1990 e citazione manoscritta da: Colloqui con Marx e Engels: testimonianze sulla vita di Marx e Engels / raccolte da Hans Magnus Enzensberger. Frequenti note manoscritte e sottolineature a matita.
Inventario: 284900 FAENZA 89
1 v.

590
Marx, Karl
L'Ideologia tedesca / Carlo Marx; a cura di Giuliano Pischel. - Milano: Istituto Editoriale Italiano, 1947. - 387 p.; 23 cm. (Biblioteca di cultura sociale).
Note manoscritte e sottolineature a matita. Inseriti 5 fogli di appunti manoscritti.
Inventario: 284779 FAENZA 83

591
Marx, Karl
L'Ideologia tedesca: critica della più recente filosofia tedesca nei suoi rappresentanti Feuerbach, B. Bauer e Stirner e del socialismo tedesco nei suoi vari profeti / Karl Marx, Friedrich Engels; [traduzione di Fausto Codino; introduzione di Cesare Luporini]. - Roma: Editori Riuniti, 1972. - XCII, 551 p.; 22 cm. (Biblioteca del pensiero moderno; 8).
5. ristampa, 1979. Sulla guardia anteriore nota di possesso del 9 dic. 1983 e citazioni manoscritte. Sottolineature a matita.
Inventario: 284967 FAENZA 112

592
Marx, Karl
Introduzione alla Critica dell'economia politica: 1857 / Karl Marx. - Roma: Rinascita, 1954. - 79 p.; 19 cm.
(Piccola biblioteca marxista; 43).
Traduzione di L. Colletti. Errata corrige allegato. Note manoscritte e sottolineature a matita.
Inventario: 284973 FAENZA 116

593
Marx, Karl
L'Irlanda e la questione irlandese / Karl Marx, Friedrich Engels. - Roma: Editori riuniti; Mosca: Edizioni Progress, c1975. - 487 p., [3] c. di tav.: ill.; 22 cm.
Inventario: 284966 FAENZA 111

594
Marx, Karl
Lavoro salariato e capitale / C. Marx; introduzione di F. Engels. - Mosca: Edizioni in lingue estere, 1947. - 54 p.; 20 cm.
Note manoscritte e sottolineature a matita.
Inventario: 284896 FAENZA 85

595
Marx, Karl
Lettere a Kugelmann / Karl Marx; prefazione di Lenin. - Roma: Rinascita, 1950. - 170 p.; 22 cm. (I classici del marxismo; 29).
Note manoscritte e sottolineature a matita.
Inventario: 284781 FAENZA 84

596
Marx, Karl
Manifesto del Partito comunista / Karl Marx, Friedrich Engels; a cura di Emma Cantimori Mezzomonti; prefazione di Lucio Colletti. - Roma; Bari: Laterza, 1985. - 151 p.; 18 cm. (Universale Laterza; 673).
Inventario: 284968 FAENZA 113

597
Marx, Karl
Opere filosofiche giovanili / Karl Marx. - Roma: Rinascita, 1950. - 314 p.; 22 cm. (I classici del marxismo; 24).
Traduzione di G. Della Volpe. - Contiene: Critica della filosofia hegeliana del diritto pubblico; Manoscritti economico filosofici del 1844. Sulla guardia anteriore citazioni manoscritte. Note manoscritte e sottolineature a matita. Inseriti 7 fogli di appunti manoscritti. Inserite 2 fotocopie della prefazione di Norberto Bobbio ai Manoscritti economico-filosofici del 1844 / Karl Marx, Einaudi, 1975.
Inventario: 284773 FAENZA 79

598
Marx, Karl
Opere filosofiche giovanili / Karl Marx; traduzione e note di Galvano Della Volpe. - Roma: Editori Riuniti, c1963. - 282 p.; 23 cm. (I classici del marxismo. N. S).
Contiene: Critica della filosofia hegeliana del diritto pubblico. Manoscritti economico-filosofici del 1844. Sul frontespizio nota manoscritta depennata.
Inventario: 284776 FAENZA 80

599
Marx, Karl
Pagine di filosofia politica / Carlo Marx; a cura di Giuliano Pischel. - Milano: Garzanti, 1947. - 251 p.; 19 cm. (Classici del pensiero politico; 2).
Rare note manoscritte a matita.
Inventario: 284898 FAENZA 87

600
Marx, Karl
Il partito e l'Internazionale / Karl Marx, Friedrich Engels; traduzione di Palmiro Togliatti. - Roma: Rinascita, 1948. - 287 p.; 22 cm. (I classici del marxismo; 4).
Note manoscritte e sottolineature a matita.
Inventario: 284960 FAENZA 109

601
Marx, Karl
Salario, prezzo e profitto / C. Marx. - Mosca: Edizioni in lingue estere, 1947. - 77 p.; 19 cm.
Note manoscritte e sottolineature a matita.
Inventario: 284897 FAENZA 86

602
Marx, Karl
Scritti italiani / Karl Marx, Friedrich Engels; a cura di Gianni Bosio. - Milano; Roma: Edizioni Avanti, 1955 (Cremona: Soc. ed. Cremona nuova). - 206 p., [4] c. di tav.: ill.; 23 cm. (Saggi e documentazioni; 1).
Sulla guardia anteriore nota di possesso manoscritta del 1972. Note manoscritte e sottolineature a matita.
Inventario: 284959 FAENZA 108

603
Marx, Karl
Scritti politici giovanili / Karl Marx; a cura di Luigi Firpo. - Torino: G. Einaudi, 1950. - 535 p.; 22 cm.
(Biblioteca di cultura politica e giuridica; 4).
Note manoscritte a margine e sottolineature a matita. Inseriti 5 fogli di appunti manoscritti.
Inventario: 284777 FAENZA 81

604
Marx, Karl
Sul materialismo storico / Karl Marx, Friedrich Engels. - Roma: Rinascita, 1949. - 125 p.; 19 cm. (Piccola biblioteca marxista; 19).
Note manoscritte e sottolineature a matita.
Inventario: 284977 FAENZA 118

605
Marx, Karl
Sul Risorgimento italiano / Karl Marx, Friederich Engels; prefazione di Ernesto Ragionieri. - Roma: Editori riuniti, 1979. - 480 p.; 21 cm. (Biblioteca del pensiero moderno; 49).
Traduzione di Elsa Fubini, Giuseppe Garritano. - Riproduzione dell'ed.: Roma, 1959. Sulla guardia anteriore nota di possesso del 1980 e citazioni ma-

noscritte. Sottolineature a matita a p. 7.
Inventario: 284961 FAENZA 110

606
Marx, Karl
Sull'arte e la letteratura / di Karl Marx e Friedrich Engels; prefazione di Valentino Gerratana. - Milano: Universale economica, [1954]. - XVI, 104 p.; 18 cm. (Universale economica; 189) (Universale economica. Ser. Storia e filosofia; 57).
Sulla guardia anteriore e sul frontespizio citazioni manoscritte. Sottolineature.
Inventario: 284972 FAENZA 115

607-609
Marx, Karl
Storia delle teorie economiche / Karl Marx; traduzione di Elio Conti. - [Torino]: Einaudi, 1954-1958. - 3 v.; 23 cm. (Classici dell'economia; 1).
Inventario: 284757 FAENZA 77 (01).
Inventario: 284760 FAENZA 77 (02).
Inventario: 284761 FAENZA 77 (03).

610
Il **marxismo** e lo stato: il dibattito aperto nella sinistra italiana sulle tesi di Norberto Bobbio / [scritti di Norberto Bobbio ... et al.]; prefazione di Federico Coen. - Roma: [s.n.], 1976 (Roma: Grafica editrice romana). - XI, 215 p.; 22 cm. (Quaderni di Mondoperaio. N. S; 4).
Sulla guardia anteriore nota di possesso manoscritta del 28 feb. 1976. Frequenti note manoscritte e sottolineature a matita.
Inventario: 285100 FAENZA 148

611
Maschi, Carlo Alberto
Istituzioni di diritto romano / Carlo Alberto Maschi. - Milano: Cetim, 1961. - 207 p.; 17 cm. (Sintesi CETIM; 17).
Sulla guardia anteriore nota di possesso, a matita: "9.12.63"; seguono postille al testo, a matita. Sottolineature e segni marginali, a matita rossa.
Inventario: 290618 FAENZA 997

612
Masini, Manlio
Il Novecento di Giulio Cumo: la vita, le opere / Manlio Masini, Gabriello Milantoni. - Rimini: Editori Riminesi Associati, 2000. - 108 p.: ill.; 28 cm.
Inventario: 290380 FAENZA 870

613
Masini, Pier Carlo
Gli internazionalisti: la banda del Matese (1876-1878) / Pier Carlo Masini. - Milano; Roma: Edizioni Avanti, 1958. - 164 p., [4] c. di tav.; 19 cm. (Storia del movimento operaio italiano; 7).

Sulla guardia anteriore nota di possesso: "F.[aenza] giugno 1969"; seguono, sulla stessa pagina postille al testo, a matita. Sottolineature e segni a margine, a matita e biro.
Inventario: 288045 FAENZA 341

614
Masini, Pier Carlo
Storia degli anarchici italiani: da Bakunin a Malatesta: 1862-1892 / Pier Carlo Masini. - Milano: Rizzoli, 1969. - 393 p., [16] p. di tav.: ill.; 22 cm. (Collana storica Rizzoli).
Sulla guardia anteriore nota di possesso: "F.[aenza] 1969/ 13/2"; seguono, sulla stessa pagina, annotazioni con riferimenti a pagine del volume, a matita. Sottolineature e rare postille a margine del testo, a matita. Inserite 12 fotocopie da un'opera non identificata (titolo del capitolo: La colonia Cecilia).
Inventario: 288055 FAENZA 346

615
Masters, Edgar Lee
Spoon River anthology / Edgar Lee Masters; traduzione di Fernanda Pivano con testo integrale a fronte. - 4. ed. - Torino: Einaudi, 1953. - XXI, 505 p.; 23 cm. (I millenni; 2).
Sul frontespizio citazione di un giudizio di Prezzolini, a matita. Sottolineature e rare note marginali, a matita.
Inventario: 290149 FAENZA 709

616
Mastroianni, Giovanni
Studi sovietici di filosofia italiana / Giovanni Mastroianni. - Urbino: Argalia, 1975. - 353 p.; 24 cm.
(Studi filosofici).
Nell'occhietto in alto a destra nota di possesso: "F.[aenza] 7/8/84".
Inventario: 288705 FAENZA 413

617
Matteini, Nevio
Alfredo Oriani / Nevio Matteini; prefazione di Aldo Spallicci. - Rimini: F. Mazzini, 1952. - XI, 174 p., [1] c. di tav.: ill.; 22 cm.
Sulla guardia anteriore dedica manoscritta dell'autore al maestro Succi, a penna. Sulla stessa pagina numerose annotazioni di Liliano Faenza, a matita. Sottolineature e note marginali, a matita. Inseriti 3 annunci editoriali, 1 ritaglio di stampa (da Il FO, 10/16 novembre 1989), 2 foglietti di appunti manoscritti, 1 disegno a matita.
Inventario: 289690 FAENZA 684

618
Matteini, Nevio
Il conte di Cagliostro: prigionia e morte nella fortezza di San Leo / Nevio

Matteini; con documenti inediti tratti dall'Archivio di Stato di Pesaro. - [Bologna]: Cappelli, 1960. - 103 p., 16 p. di tav.: 16 ill.; 22 cm.
Sulla guardia anteriore dedica autografa dell'autore a Liliano Faenza, 4 luglio 1960; sulla stessa pagina appunti manoscritti di Liliano Faenza (citazioni da Benedetto Croce), a matita.
Inventario: 290237 FAENZA 807

619
Matteini, Nevio
Francesca da Rimini: storia, mito, arte / Nevio Matteini. - Bologna: Cappelli, 1965. - 155 p., [16] c. di tav.: ill.; 19 cm.
Nell'occhietto dedica autografa dell'autore a Liliano Faenza, Rimini 14 luglio 1965.
Inventario: 290276 FAENZA 839

620
Matteini, Nevio
Il più antico oppositore politico di Dante: Guido Vernani da Rimini: testo critico del "De reprobatione monarchiae" / Nevio Matteini. - Padova: CEDAM, 1958. - 145 p.; 26 cm. (Il pensiero medioevale. Ser. 1; 6).
Sulla guardia anteriore citazione da Giovanni Gentile, a matita.
Inventario: 290376 FAENZA 868

621
Matteini, Nevio
La Repubblica di San Marino: guida storica e artistica della città e dei castelli / Nevio Matteini. - 6. ed. notevolmente ampliata. - San Marino: Azienda Tipografica Editoriale, 1984. - 186 p., [4] c. di tav.: ill.; 19 cm.
A p. [1] dedica autografa dell'autore a Liliano Faenza, Rimini 22 novembre 1984.
Inventario: 290246 FAENZA 809

622
Matteini, Nevio
Rimini, i suoi dintorni, la riviera di Romagna: guida storico-artistica / Nevio Matteini; [fotografie di Domenico Soci]. - Rocca San Casciano: Cappelli, 1956. - 167 p.: ill.; 19 cm.
Nell'occhietto dedica autografa dell'autore a Liliano Faenza, a penna. Sottolineature, segni e note marginali, a inchiostro blu e rosso.
Inventario: 290275 FAENZA 838

623
Matteini, Nevio
Rimini, la riviera di Romagna da Cervia a Cattolica e dintorni: guida storica e artistica / Nevio Matteini; [fotografie e riproduzioni di Davide Minghini]. - 5. ed. riv. e notevolmente ampliata. - Santarcangelo di Romagna: Maggioli, 1978. - 252 p.: ill.; 22 cm.

Sulla guardia anteriore dedica autografa dell'autore a Liliano Faenza, Rimini 11 nov. 1978. In testa alla pagina una nota manoscritta di Liliano Faenza, a matita. Inseriti 4 ritagli di stampa (uno a p. 109), 1 volantino.
Inventario: 290306 FAENZA 846

624
Matteini, Nevio
Romagna: personaggi, luoghi, fatti e leggende / Nevio Matteini. - Bologna: Cappelli, 1954. - 322 p.; 22 cm.
Sulla guardia anteriore annotazioni a matita. Sottolineature e segni marginali, a matita.
Inventario: 290235 FAENZA 806

625
Matteini, Nevio
San Leo: guida storico-artistica / Nevio Matteini; [foto inedite e riproduzioni di Davide Minghini]. - Rocca S. Casciano (FO): Cappelli, 1962. - 24 p., 32 p. di tav.: fot.; 20 cm.
Nell'occhietto dedica autografa dell'autore "all'amico Faenza"; segue una citazione da B. Croce trascritta a matita da Liliano Faenza.
Inventario: 290245 FAENZA 808

626
Matteotti, Carlo
Capitalismo e comunismo: fatti e documentazioni al di là della polemica / Carlo Matteotti. - Milano: Garzanti, 1951. - VIII, 217 p., [3] c. di tav.: c. geogr.; 22 cm. (Piani. 2. ser; 3).
Nell'occhietto: "dono di Mario Macina/ F.", preceduto da altra nota manoscritta. Conservata (in cattivo stato) la sopraccoperta editoriale.
Inventario: 287350 FAENZA 210

627
Matteucci, Nicola <1926-2006>
Antonio Gramsci e la filosofia della prassi / Nicola Matteucci. - Milano: Giuffrè, 1951. - VIII, 152 p.; 25 cm.
(Seminario giuridico della Università di Bologna; 13).
Sulla guardia anteriore in alto a destra note di lettura: "ottobre 1958", "dicembre 1971"; seguono appunti manoscritti. Annotazioni e postille a margine, a matita, lungo il testo.
Inventario: 287424 FAENZA 213

628
Matthews, Herbert Lionel
I frutti del fascismo / Herbert L. Matthews; traduzione dall'inglese di Elena Craveri Croce. - 2. ed. - Bari: G. Laterza, 1946. - 397 p.; 20 cm. (Biblioteca di cultura moderna; 390).
Nell'occhietto in alto a destra sigla di Liliano Faenza e note di lettura: "mag-

gio 1973", "Dic. Genn. 2004". Pagine preliminari fittamente coperte di postille manoscritte con riferimento alle pagine del testo. Sottolineature, segni e note a margine, a matita.
Inventario: 289313 FAENZA 606

629
Matus, Thomas
Alle origini di Camaldoli: San Romualdo e i cinque fratelli / traduzione, commento e note a cura di Thomas Matus. - Camaldoli: Edizioni Camaldoli, [1996]. - 207 p.: ill.; 21 cm.
Contiene: La vita dei cinque fratelli di s. Bruno-Bonifacio di Querfurt e La vita del beato Romualdo di s. Pier Damiano. Inserito 1 pieghevole (Sacro eremo e monastero di Camaldoli) a p. 103.
Inventario: 288906 FAENZA 465

630
Maugham, W. Somerset
Il signore in salotto / William Somerst Maugham. - Milano: Club degli editori, 1963. - 375 p.; 20 cm. (Un libro al mese. C; 7).
Traduzione L. Bianciardi.
Inventario: 290125 FAENZA 718

631
Mautino, Aldo
La formazione della filosofia politica di Benedetto Croce / Aldo Mautino. - Torino: G. Einaudi, 1941. - 154 p.; 22 cm. (Saggi; 24).
Sulla guardia anteriore nota di possesso: "F.[aenza] 19.10.91"; sulla stessa pagina, trascrizione a matita di un giudizio di B. Croce sull'opera. Sottolineature a matita e postille a margine lungo tutto il testo.
Inventario: 287797 FAENZA 261

632
Mazzini, Giuseppe
Doveri dell'uomo / di Giuseppe Mazzini. - Imola: Galeati, 1935. - 144 p.
Fotocopie da: Scritti politici editi e inediti di Giuseppe Mazzini, vol. 69. Politica, vol. 24. Sulla guardia anteriore nota di possesso: "F.[aenza] 6/2/97"; seguono, sulla stessa pagina e nel verso, annotazioni a matita. Sottolineature a matita e postille a margine lungo tutto il testo.
Inventario: 287933 FAENZA 297

633
Mazzini, Giuseppe
Filosofia della musica / Giuseppe Mazzini. - Nuova ed. integra, riveduta sulla edizione nazionale delle "Opere Complete" / con una introduzione e alcune note di Adriano Lualdi. - Milano: Bocca, 1943. - 189 p.; 20 cm.
(Biblioteca artistica; 34).
Sull'occhietto nota di possesso del 30 nov. 1988 e citazioni manoscritte da

Albori della nuova Italia di Giovanni Gentile.
Inventario: 285548 FAENZA 170

634
Mehring, Franz
La leggenda di Lessing: per la storia e la critica del dispotismo prussiano e della letteratura classica / Franz Mehring. - Roma: Rinascita, 1952. - X, 357 p.; 23 cm. Traduzione di Enzo Cetrangolo. (Nuova biblioteca di cultura; 3.)
Sottolineature a matita.
Inventario: 284676 FAENZA 62

635
Mehring, Franz
Storia della Germania moderna / di Franz Mehring; prefazione di Ernesto Ragionieri. - Milano: Feltrinelli, 1957. - LXII, 286 p.; 18 cm. (Universale economica; 233) (Universale economica. Ser. Storia e filosofia; 23).
Inventario: 289081 FAENZA 528

636
Mehring, Franz
Vita di Marx / Franz Mehring; introduzione di Mario Alighiero Manacorda. - Roma: Edizioni Rinascita, 1953. - XXXII, 579 p.; 23 cm. (Nuova biblioteca di cultura; 7).
Note manoscritte a margine e sottolineature a matita. Inserita 1 fotocopia di enciclopedia alla voce Lassalle, Ferdinad.
Inventario: 284904 FAENZA 92

637
Meldini, Piero
L' antidoto della malinconia / Piero Meldini. - Milano: Adelphi, [1996]. - 152 p.; 22 cm. (Fabula; 93).
Sulla guardia anteriore postille al testo, a matita. Sottolineature, segni e alcune postille marginali, a matita. Inseriti 10 ritagli di stampa (8 recensioni al romanzo "Lune" dello stesso autore).
Inventario: 290258 FAENZA 821

638
Meldini, Piero
L' avvocata delle vertigini / Piero Meldini. - Milano: Adelphi, [1994]. - 123 p.; 22 cm. (Fabula; 76).
Sulla guardia anteriore nota di possesso: "F.[aenza] 3/10/94, omaggio di G. Ghirardelli"; sulla stessa pagina e nel verso postille al testo, a matita. Sottolineature e note marginali, a matita. Conservata all'interno la fascetta editoriale. Sulla guardia posteriore incollati 2 ritagli di stampa.
Inventario: 290259 FAENZA 822

639
Meldini, Piero
La falce dell'ultimo quarto: romanzo / Piero Meldini. - Milano: Mondadori, 2004. - 186 p.; 23 cm. (Scrittori italiani e stranieri).
Sulla guardia anteriore nota di possesso: "F.[aenza] 16.3.2004; sulla stessa pagina alcune annotazioni manoscritte a matita. Inseriti 1 biglietto dell'autore a L. Faenza, 1 ritaglio di stampa (recensione di L. Faenza su Chiamami città, 20 apr./3 mag. 2004), 1 cartolina-invito alla presentazione del libro ("Si ama Rimini o non si ama?, Rimini, 2004).
Inventario: 290257 FAENZA 820

640
Merleau-Ponty, Maurice
Umanismo e terrore / Maurice Merleau-Ponty; prefazione di Paolo Flores d'Arcais. - Milano: SugarCo, 1978. - 189 p.; 20 cm. (Tasco; 1).
Traduzione di A. Bonomi. Sulla guardia anteriore in alto a destra nota di possesso: "12/3/83". Volume intonso.
Inventario: 287930 FAENZA 294

641
Merli, Dino
La verità su Gesù / Dino Merli. - Rimini: Chiamami città, [1995]. - 267 p.; 21 cm.
Supplemento a: Chiamami città del 6.3.1995. Sulla guardia anteriore: "Omaggio 8/6/95"; seguiva lunga nota a matita, cancellata. Sottolineature, segni marginali e rare postille, a matita.
Inventario: 288993 FAENZA 489

642
Merlino, Francesco Saverio
Questa è l'Italia / F. S. Merlino. - Milano: Cooperativa del libro popolare, 1953. - IX, 252 p.; 24 cm.
Annotazioni a matita, più numerose sulle pagine iniziali. Sottolineature.
Inventario: 287957 FAENZA 312

643
Merlino, Francesco Saverio
Revisione del marxismo: lineamenti di un socialismo integrale / Saverio Merlino; pagine di critica costruttiva precedute da una avvertenza, uno schizzo biografico-teorico e una nota bibliografica a cura di Aldo Venturini. - Bologna: Minerva, 1945. - VIII, 318 p.; 25 cm. (I propugnatori della libertà; 1).
Frequenti note manoscritte e sottolineature a matita.
Inventario: 285434 FAENZA 159

644
Merton, Thomas
La montagna dalle sette balze / Thomas Merton. - 14. ed. - Milano: Garzanti, 1964. - 497 p.; 22 cm. Traduzione di Alberto Castelli.
Inventario: 289034 FAENZA 498

645
Il mese.
Altri sei mesi: Il mese, volume secondo, numeri 7-12. - London: Fleet Street press, [dopo il 1944]. - 767 p.: ill.; 20 cm.
Sulla guardia anteriore nota di possesso, a matita rossa: "F.[aenza] 25/3/46". Rare sottolineature e segni marginali a matita blu.
Inventario: 290456 FAENZA 917

646
Il mese.
Sei mesi: raccolta completa dei primi sei numeri di Il mese. - London: Fleet Street press, [dopo il 1944]. - 1 v. (paginazione varia): ill.; 20 cm.
Sulla guardia anteriore, a matita: "Firenze 1/ott. 194[.]". Segni marginali e sottolineature a matita blu e rossa.
Inventario: 290454 FAENZA 916

647
Messina, Giuseppe L.
Dizionario di mitologia classica / Giuseppe L. Messina. - Roma: A. Signorelli, 1959. - VIII, 319 p.: 8 tav.; 22 cm.
Ristampa successiva al 1972. Sulla guardia anteriore citazione da Benedetto Croce, a matita. Sottolineature, a matita.
Inventario: 290575 FAENZA 975

648
Messori, Vittorio
Ipotesi su Gesù / Vittorio Messori. - Milano: TEA, 1989. - 312 p.; 20 cm. (TEAdue; 22).
Sulla guardia anteriore in alto a destra sigla di Liliano Faenza e note di lettura: "27/7/95", 29/7/2000"; sulla stessa pagina alcune note di rimando, a matita. Sul frontespizio lunga nota firmata e datata 29/7/2000. Numerose sottolineature e postille marginali, a matita. Inseriti 1 ritaglio di stampa, 2 fogli di appunti manoscritti (postille al testo).
Inventario: 288911 FAENZA 469

649
Michels, Roberto
La sociologia del partito politico nella democrazia moderna / Roberto Michels. - Bologna: Il mulino, 1966. - CXIX, 557 p.; 22 cm. (Collezione di testi e di studi. Scienze sociali).
Traduzione Enrico M. Forni. Nell'occhietto in alto a destra sigla di Liliano Faenza e nota di possesso: "14/2/68"; annotazioni, sottolineature e postille a margine, a matita. Inserita 1 cartolina illustrata.
Inventario: 287973 FAENZA 320

650
Milani, Lorenzo
Esperienze pastorali / Lorenzo Milani. - Firenze: Libreria editrice fiorentina, 1958. - 477 p., [1] c. di tav.: ill., [1] c. ripieg.; 21 cm.
Sulla guardia anteriore nota di possesso: “Faenza, 15.X.58”; sulla stessa pagina annotazioni di Liliano Faenza, a matita. Segni marginali a matita di L. Faenza; segni e postille marginali a biro, di altra mano.
Inventario: 288992 FAENZA 488

651
Le **mille e una notte**: novelle arabe. - Milano: Cesare Cioffi, 1895 (Stab. Tipografia A. Bertarelli). - 477 p., [4] c. di tav.: ill. , 25 cm.
Inventario: 290151 FAENZA 777

652
Minghetti, Marco <1818-1886>
I partiti politici e l’ingerenza loro nella giustizia e nell’amministrazione / Marco Minghetti; prefazione di Giuseppe Saragat. - Roma: Atlantica, 1945. - VIII, 159 p.; 22 cm. (Collana di cultura politica; 3).
Inventario: 287976 FAENZA 323

653
Missiroli, Mario <1886-1974>
Opinioni / di Mario Missiroli. - Nuova ed. - Milano: Longanesi, [1956]. - 354 p.; 19 cm. (Il mondo nuovo; 35).
Sulla guardia anteriore in alto a destra nota di possesso: “F.[aenza] luglio 1973”; sulla stessa pagina e nelle successive fino all’occhietto, postille al testo, a matita. Sottolineature e rare note marginali, a matita. Incollato al risvolto della sopraccoperta ritaglio di stampa (segnalazione bibliografica).
Inventario: 290027 FAENZA 703

654
Moeller, Charles
Letteratura moderna e cristianesimo / di Charles Moeller. - Milano: Vita e pensiero. - v.; 24 cm.
v. 1: Il silenzio di Dio: Camus, Gide, Huxley, Simone Weil, Graham Greene, Julien Green, Bernanos / Charles Moeller. - Milano: Vita e pensiero, 1957. - 400 p.; 24 cm.
Ristampa, 1961. Sulla guardia anteriore nota di possesso: “Alessandro Bianchi 1966”. Sottolineature, a matita.
Inventario: 288852 FAENZA 457

655
Momigliano, Arnaldo
Sommario di storia delle civiltà antiche / Arnaldo Momigliano. - Firenze: La Nuova Italia. - v.; 21 cm.
(Collezione scolastica La nuova Italia).

v. 2: Roma / Arnaldo Momigliano. - Firenze: La nuova Italia, 1934. - XV, 340 p.: ill.; 22 cm.
5. ristampa, 1947. Sul frontespizio annotazione, a matita. Fittamente postillato a margine del testo, a matita. Numerose sottolineature, a matita rossa.
Inventario: 290591 FAENZA 986

656
Mondolfo, Rodolfo
Alle origini della filosofia della cultura / Rodolfo Mondolfo; introduzione di Renato Treves. - Bologna: Il mulino, ©1956. - XX, 190 p.; 23 cm. (Saggi; 9).
Nell’occhietto nota di possesso del 1994. Sul frontespizio nota manoscritta depennata. Note manoscritte a margine e sottolineature.
Inventario: 285543 FAENZA 166

657
Mondolfo, Rodolfo
Da Ardigò a Gramsci / Rodolfo Mondolfo. - Milano: Nuova accademia, [1962]. - XVI, 192 p.; 18 cm.
(Il pensiero universale).
Sulla guardia anteriore nota di possesso: “F.[aenza] 7 dic. 1982”; segue, sulla stessa pagina, nota a matita. Numerose sottolineature a matita e postille a margine lungo tutto il testo. Inserito a p. 10 ritaglio di carta con annotazioni a penna.
Inventario: 287721 FAENZA 233

658
Mondolfo, Rodolfo
Filosofi tedeschi: saggi critici / Rodolfo Mondolfo. - [Bologna]: Cappelli, 1958. - 165 p.; 22 cm. (Biblioteca di cultura filosofica; 8).
Traduzione parziale di Lavinia Bassi. Sulla guardia anteriore citazioni manoscritte. Note manoscritte e sottolineature a matita.
Inventario: 285545 FAENZA 167

659
Mondolfo, Rodolfo
Intorno a Gramsci e alla filosofia della prassi / Rodolfo Mondolfo; prefazione di Enrico Bassi. - Milano: Critica sociale, 1955. - 60 p.; 20 cm.
Sulla guardia anteriore nota di possesso: “F.[aenza] 1995”, “ott. 1975”; segue, sulla stessa pagina, nota a matita. Sottolineature a matita e postille a margine lungo tutto il testo.
Inventario: 287626 FAENZA 227

660
Mondolfo, Rodolfo
Il materialismo storico in Federico Engels / Rodolfo Mondolfo. - Nuova ed. - Firenze: La nuova Italia, 1952. - XXIII, 408 p.; 22 cm. (Il pensiero storico; 36).

Note manoscritte a margine e sottolineature a matita. Inseriti 15 fogli di appunti manoscritti.
Inventario: 285542 FAENZA 165

661-662
Mondolfo, Rodolfo
Sulle orme di Marx / Rodolfo Mondolfo. - 3. ed. interamente rifatta in 2 volumi. - Bologna etc.]: L. Cappelli, pref. 1923. - 2 v.; 26 cm. (Biblioteca di studi sociali; 1).
v. 1: Studi sui tempi nostri / Rodolfo Mondolfo. - Bologna [etc.]: L. Cappelli, 1923. - 282 p.; 26 cm.
Note manoscritte e sottolineature a matita. Inseriti 5 fogli di appunti manoscritti.
Inventario: 285440 FAENZA 164 (01).
v. 2: Lineamenti di teoria e di storia critica del marxismo / Rodolfo Mondolfo. - [Bologna etc.]: L. Cappelli, 1923. - 288 p.; 26 cm.
Note manoscritte e sottolineature a matita. Inseriti 8 fogli di appunti manoscritti.
Inventario: 285441 FAENZA 164 (02).

663
Mondolfo, Rodolfo
Il verum-factum prima di Vico / Rodolfo Mondolfo. - Napoli: Guida, 1969. - 83 p.; 21 cm. (Studi vichiani; 1).
Numerose note manoscritte e sottolineature a matita.
Inventario: 284586 FAENZA 34

664
Monelli, Paolo
Mussolini piccolo borghese / Paolo Monelli. - 2. ed. - Milano: Garzanti, 1974. - 393 p.; 18 cm. (I Garzanti; 494).
Nell'occhietto in alto a destra nota di possesso: "F.[aenza] ott. 1974"; sulla stessa pagina e nel verso della copertina, postille al testo, a matita. Sottolineature e segni marginali, a matita.
Inventario: 289268 FAENZA 589

665
Monod, Jacques <1910-1976>
Il caso e la necessità: saggio sulla filosofia naturale della biologia contemporanea / di Jacques Monod. - 2. ed. - Milano: Edizioni scientifiche e tecniche Mondadori, 1971. - 163 p.: ill.; 21 cm. (Biblioteca della EST).
Fittamente annotato a matita nelle pagine preliminari e lungo il testo. Numerose sottolineature, segni e postille marginali, a matita. Inseriti 2 ritagli di stampa (fotocopia).
Inventario: 290477 FAENZA 927

666
Il **monoteismo**. - Milano: Mondadori, 2002. - 259 p.; 23 cm. (Uomini e religioni. Saggi).
Supplemento di: Seconda navigazione: Annuario filosofico ... , Milano: Mondadori. Sulla guardia anteriore breve annotazione manoscritta di Liliano Faenza. Volume in gran parte intonso.
Inventario: 289051 FAENZA 507

667
Montaigne, Michel Eyquem de
Saggi: estratti / Montaigne; a cura di Armando Vedaldi. - 3. ed. - Bari: Laterza, 1959. - 176 p.; 21 cm.
(Piccola biblioteca filosofica).
Sul frontespizio nota di possesso manoscritta del 19 sett. 1998 e nota censurata. Note manoscritte e sottolineature a matita.
Inventario: 284578 FAENZA 26

668
Montanelli, Indro
Garibaldi / Indro Montanelli, Marco Nozza. - Milano: Rizzoli, 1982. - 622 p.: ill.; 24 cm.
Sulla guardia anteriore nota di possesso, a matita: "F[aenza] 7 maggio 2004"; sulla stessa pagina, appunto, a matita. Rare sottolineature.
Inventario: 289218 FAENZA 564

669
Montanelli, Indro
L'Italia degli anni di fango: 1978-1993 / Indro Montanelli, Mario Cervi. - Milano: Biblioteca universale Rizzoli, 1995. - 409 p.; 20 cm. (Supersaggi; 170).
Nell'occhietto in alto a destra nota di possesso: "F.[aenza] 3/6/99"; sulla stessa pagina, nel verso e sul frontespizio, postille al testo, a matita. Sottolineature e note marginali, a matita.
Inventario: 289180 FAENZA 551 bis

670
Montanelli, Indro
L'Italia degli anni di piombo: (1965-1978) / Indro Montanelli, Mario Cervi. - 4. ed. - Milano: Rizzoli, 1992. - 344 p.; 19 cm. (Opere / Indro Montanelli).
Volume in custodia. Sulla guardia anteriore in alto a destra nota di possesso: "F.[aenza] 9/7/99"; sulla stessa pagina e nel verso, postille al testo, a matita. Sottolineature e segni marginali, a matita. Incollato 1 ritaglio di stampa a p. 101.
Inventario: 289357 FAENZA 551

671
Montanelli, Indro
L'Italia dei comuni: il Medio Evo dal 1000 al 1250 / Indro Montanelli, Rober-

to Gervaso. - 2. ed. - Milano: Biblioteca universale Rizzoli, 1998. - 315 p.; 20 cm. (Supersaggi; 209).
In testa al frontespizio: Storia d'Italia. Nell'occhietto in alto a destra nota di possesso: "F.[aenza] 16/6/99". A p. 8-9 postille al testo, a matita. Sottolineature e altre note marginali lungo il testo, a matita.
Inventario: 289115 FAENZA 538

672
Montanelli, Indro
L'Italia dei due Giovanni: 1955-1965 / Indro Montanelli, Mario Cervi. - Milano: Rizzoli, 1989. - 279 p.; 19 cm. (Opere di Indro Montanelli).
In custodia. Sulla guardia anteriore in alto a destra nota di possesso: "F.[aenza] 29/7/99"; sulla stessa pagina e nel verso, postille al testo, a matita. Sottolineature e note marginali, a matita.
Inventario: 289356 FAENZA 550 ter

673
Montanelli, Indro
L'Italia dei notabili: 1861-1900 / Indro Montanelli. - [Milano]: Biblioteca universale Rizzoli, 1999. - 333 p.: ill.; 20 cm. (Superbur. Saggi; 249).
In testa al frontespizio: Storia d'Italia. Nell'occhietto in alto a destra nota di possesso: "F.[aenza] 18/3/99"; sulla stessa pagina, tracce di annotazioni manoscritte a matita, cancellate. Sottolineature e segni marginali lungo il testo, a matita. Inseriti 5 fogli di postille manoscritte, a biro.
Inventario: 289174 FAENZA 545

674
Montanelli, Indro
L'Italia dei secoli bui: il Medio Evo sino al Mille / Indro Montanelli, Roberto Gervaso. - 2. ed. - [Milano]: Biblioteca universale Rizzoli, 1998. - 390 p.; 20 cm. (Supersaggi; 206).
Nell'occhietto nota di possesso: "F.[aenza] 5/3/99"; sulla stessa pagina e nelle successive, postille al testo, a matita. Sottolineature e rare postille a margine, a matita. Inserito 1 foglietto (appunti manoscritti).
Inventario: 289114 FAENZA 537

675
Montanelli, Indro
L'Italia dei secoli d'oro: il Medio Evo dal 1250 al 1492 / Indro Montanelli, Roberto Gervaso. - Milano: Biblioteca universale Rizzoli, 1997. - 315 p.; 20 cm. (Supersaggi; 213).
In testa al frontespizio: Storia d'Italia. Nell'occhietto nota di possesso: "F.[aenza] 19/4/99"; seguono, sulla stessa pagina postille al testo, a matita. Sottolineature e rare postille a margine, a matita.
Inventario: 289138 FAENZA 539

676
Montanelli, Indro
L'Italia del miracolo: 14 luglio 1948-19 agosto 1954 / Indro Montanelli, Mario Cervi. - 2. ed. - Milano: Rizzoli, 1988. - 326 p.: ill.; 19 cm.
In custodia. Sulla guardia anteriore in alto a destra nota di possesso: "F.[aenza] 26/7/99"; sulla stessa pagina e nel verso, postille al testo, a matita. Sottolineature e note marginali, a matita.
Inventario: 289355 FAENZA 550 bis

677
Montanelli, Indro
L'Italia del Risorgimento: (1831-1861) / Indro Montanelli. - Milano: Biblioteca universale Rizzoli, 1998. - 534 p.; 20 cm. (Superbur. Saggi; 246).
In testa al frontespizio: Storia d'Italia. Nell'occhietto in alto a destra sigla di Liliano Faenza e nota di possesso: "F.[aenza] 25/6/99"; sulla stessa pagina e nel verso, postille al testo, a matita. Sottolineature e altre note marginali lungo il testo, a matita. Inserita 1 cartolina illustrata, a p. 406.
Inventario: 289173 FAENZA 544

678
Montanelli, Indro
L'Italia del Seicento: (1600-1700) / Indro Montanelli, Roberto Gervaso. - 3. ed. - Milano: Biblioteca Universale Rizzoli, 1999. - 377 p.: ill.; 20 cm. (Superbur. Saggi; 215).
In testa al frontespizio: Storia d'Italia. Nell'occhietto in alto a destra sigla nota di lettura: "22/6/99"; sulla stessa pagina, numerose postille al testo, a matita. Sottolineature e rare note marginali, a matita.

679
Montanelli, Indro
L'Italia del settecento: (1700-1789) / Indro Montanelli, Roberto Gervaso. - Milano: Biblioteca Universale Rizzoli, 1998. - 519 p.; 20 cm. (Supersaggi; 230).
In testa al frontespizio: Storia d'Italia. Nell'occhietto nota di possesso: "F.[aenza] 22/3/99"; sulla stessa pagina altra annotazione, a matita. Sottolineature e piccoli segni a margine, a matita. Inseriti 12 fogli di postille manoscritte, a biro.
Inventario: 289171 FAENZA 542

680
Montanelli, Indro
L'Italia dell'asse: 1936-10 giugno 1940 / Indro Montanelli, Mario Cervi. - Milano: Biblioteca universale Rizzoli, 1999. - 345 p.; 20 cm. (Superbur. Saggi; 263).
Nell'occhietto in alto a destra nota di possesso: "F.[aenza] 1/2/2000"; sulla stessa pagina postille al testo, a matita. Sottolineature e segni marginali, a matita.
Inventario: 289177 FAENZA 548

681
Montanelli, Indro
L'Italia della Controriforma: (1492-1600) / Indro Montanelli, Roberto Gervaso. - Milano: Biblioteca Universale Rizzoli, 1997. - 416 p.: ill.; 20 cm. (Supersaggi; 218).
In testa al frontespizio: Storia d'Italia. Nell'occhietto nota di possesso: "F.[aenza] 9/6/99"; sulla stessa pagina e nel verso, postille al testo, a matita. Sottolineature e rare note marginali, a matita. Inserita 1 cartolina illustrata.
Inventario: 289144 FAENZA 540

682
Montanelli, Indro
L'Italia della disfatta: 10 giugno 1940-8 settembre 1943 / Indro Montanelli, Mario Cervi. - Milano: Biblioteca universale Rizzoli, 2000. - 349 p.; 20 cm. (Superbur. Saggi; 273).
Sul frontespizio: Storia d'Italia. Nell'occhietto in alto a destra nota di possesso: "F.[aenza] 5/2/2000"; sulla stessa pagina postille al testo, a matita. Sottolineature e note marginali, a matita.
Inventario: 289178 FAENZA 549

683
Montanelli, Indro
L'Italia della guerra civile: (8 settembre 1943-9 maggio 1946) / Indro Montanelli, Mario Cervi. - 3. ed. - Milano: Rizzoli, 1995. - 413 p.; 19 cm. (Opere di Indro Montanelli).
In custodia. Sulla guardia anteriore in alto a destra nota di possesso: "F.[aenza] 17/7/99"; sulla stessa pagina e nel verso, numerose postille al testo, a matita. Sottolineature e segni marginali, a matita.
Inventario: 289354 FAENZA 449 bis

684
Montanelli, Indro
L'Italia della Repubblica: 2 giugno 1946-18 aprile 1948 / Indro Montanelli, Mario Cervi. - Milano: Rizzoli, 1985. - 271 p.; 19 cm. (Opere di Indro Montanelli).
Nell'occhietto in alto a destra nota di possesso: "F.[aenza] 22/7/99"; sulla stessa pagina e sul frontespizio, postille al testo, a matita. Sottolineature e note marginali, a matita.
Inventario: 289179 FAENZA 550

685
Montanelli, Indro
L'Italia di Giolitti: (1900-1920) / Indro Montanelli. - Milano: Biblioteca Universale Rizzoli, 1999. - 363 p.; 20 cm. (Superbur. Saggi; 255).
Nell'occhietto nota di possesso: "F.[aenza] 12/4/99"; sulla stessa pagina e sul frontespizio, postille al testo, a matita. Sottolineature e segni marginali al testo, a matita.
Inventario: 289175 FAENZA 546

686
Montanelli, Indro
L'Italia giacobina e carbonara: 1789-1831 / Indro Montanelli. - Milano: Biblioteca universale Rizzoli, 1998. - 518 p.; 20 cm. (Superbur. Saggi; 235).
Sul frontespizio: Storia d'Italia. Nell'occhietto nota di possesso: "F.[aenza] 22/5/99"; sulla stessa pagina, nel verso e sul frontespizio postille al testo, a matita. Sottolineature, a matita.
Inventario: 289172 FAENZA 543

687
Montanelli, Indro
L'Italia in camicia nera: 1919-3 gennaio 1925 / Indro Montanelli. - Milano: Rizzoli, 1976. - 298 p.; 19 cm. (Opere di Indro Montanelli).
Nell'occhietto in alto a destra nota di possesso: "F.[aenza] 1/4/99"; sulla stessa pagina postille al testo, a matita. Sottolineature e note marginali, a matita.
Inventario: 289233 FAENZA 546 bis

688
Montanelli, Indro
L'Italia littoria: 1925-1936 / Indro Montanelli, Mario Cervi. - Milano: Rizzoli, 1980. - 382 p.: ill.; 19 cm.
(Opere di Indro Montanelli).
Nell'occhietto in alto a destra nota di possesso: "F.[aenza] 3/99"; sulla stessa pagina postille al testo, a matita. Sottolineature e altre note marginali, a matita.
Inventario: 289176 FAENZA 547

689
Montanelli, Indro
La stecca nel coro: 1974-1994: una battaglia contro il mio tempo / Indro Montanelli; a cura di Eugenio Melani. - Milano]: Rizzoli, 1999. - 552 p.; 23 cm.
Sulla guardia anteriore: "Omaggio dei coniugi Mimì e Mario Mussoni, Rimini, 23/XII/99". Sottolineature, a matita. Inseriti 6 fogli di appunti manoscritti.
Inventario: 289361 FAENZA 633

690
Montanelli, Indro
Storia dei Greci / Indro Montanelli. - 3. ed. - Milano: Rizzoli, 1961. - 502 p.: ill., 9 c. geogr. color.; 19 cm.
(Opere / Indro Montanelli).
Nell'occhietto in alto a destra sigla di Liliano Faenza e note di lettura: "7.8.61", "4/99"; seguono, sulla stessa pagina, nel verso e sul frontespizio, postille al testo, a matita. Sottolineature, segni e note marginali, a matita.
Inventario: 289061 FAENZA 516

691
Montanelli, Indro
Storia di Roma / Indro Montanelli. - Nuova ed. riv. - Milano: Rizzoli, 1959. -

598 p.: ill.; 19 cm.
(Opere / Indro Montanelli).
Nell'occhietto in alto a destra sigla di Liliano Faenza e note di lettura: "7.XI.59", "5/99"; seguono, su tutte le pagine preliminari, fitte annotazioni manoscritte con riferimento a pagine del testo, a matita. Sottolineature e segni marginali, a matita. Inseriti 1 foglietto di appunti, 2 ritagli di stampa (segnalazioni bibliografiche). Segnalibro fra le p. 68-69.
Inventario: 289071 FAENZA 524

692
La **morale**: testo di cultura religiosa per i soci effettivi della Gioventù italiana di A. C. / [fratel Leone delle Scuole Cristiane] - Roma: Gioventù italiana di A. C., imprim. 1943. - 123 p.: ill.; 17 cm.
Inventario: 288958 FAENZA 485

693
Morandi, Carlo <1904-1950>
I partiti politici nella storia d'Italia / Carlo Morandi; con prefazione di Giovanni Spadolini. - Nuova ed. accresciuta con aggiornamenti bibliografici e appendice / a cura di Luigi Lotti. - Firenze: Le Monnier, 1971. - XIV, 222 p.; 21 cm. (Quaderni di storia; 4).
Sulla guardia anteriore nota di possesso: "F[aenza] 8 maggio 1972". Rimandi manoscritti a pagine del volume, sullo stesso foglio e nel verso. Sottolineature e postille a margine del testo, a matita.
Inventario: 287987 FAENZA 327

694
Morandi, Carlo <1904-1950>
I partiti politici nella storia d'Italia / Carlo Morandi. - Firenze: Le Monnier, 1945. - 117 p.; 18 cm. (Cultura viva; 3).
Nota di possesso: "11.1.1950", nell'occhietto.
Inventario: 287977 FAENZA 324

695
Morandi, Rodolfo <1902-1955>
Opere di Rodolfo Morandi / Istituto Rodolfo Morandi. - [Torino]: Einaudi. - v.; 23 cm.
v. 2: Storia della grande industria in Italia: 1931 / Rodolfo Morandi. - 2. ed. - [Torino]: Einaudi, 1960. - XIII, 259 p.; 23 cm.
Nell'occhietto nota di possesso: "F[aenza] 1960 giugno". Annotazione a matita sulla guardia anteriore. Sottolineature e segni a margine del testo.
Inventario: 287970 FAENZA 317

696
Morpurgo, Giuseppe
Il leggendario: Le favole antiche di Grecia e di Roma: narrate ai ragazzi della scuola Media / Giuseppe Morpurgo. - Torino: G. B. Petrini, 1954. - VIII, 239

p., [16] c. di tav.: ill.; 21 cm.
Sottolineature, a matita.
Inventario: 290576 FAENZA 976

697
Morselli, Emilio
Dizionario di filosofia e scienze umane / Emilio Morselli. - Nuova ed. ampliata / a cura di Riccardo Infante e Corrada Picchi. - Milano: C. Signorelli, [1993]. - 235 p.; 21 cm.
Note manoscritte. Incollata sul verso dell'ultima pagina fotocopia da un dizionario, voce "Problematicismo".
Inventario: 284460 FAENZA 5

698
Morselli, Emilio
Dizionario di filosofia e scienze umane / Emilio Morselli. - Nuova ed. aggiornata da Camillo Camillucci e Ugo Cappelli. - Milano: Signorelli, 1977. - 229 p.; 19 cm.
Ristampa, 1978. Note manoscritte nell'occhietto e a p. 222.
Inventario: 284463 FAENZA 6

699
Morselli, Emilio
Piccolo dizionario filosofico / Emilio Morselli. - Milano: Carlo Signorelli, 1943. - 104 p.; 20 cm.
(Classici della filosofia e della pedagogia).
Inventario: 284458 FAENZA 4
Ristampa 1964
Inventario: 290534 FAENZA 4 bis
Ristampa 1946. Sul frontespizio citazione da Croce, a matita. Nel verso della prefazione trascritto l'alfabeto greco, a matita. Fittamente postillato e sottolineato, a matita.

700
Mosse, George L.
Intervista sul nazismo / George L. Mosse; a cura di Michael A. Ledeen. - Roma; Bari: Laterza, 1977. - 152 p.; 18 cm. (Saggi tascabili Laterza; 35).
Nell'occhietto nota di possesso: F[aenza] 5.12.1977. Sottolineature e postille a margine del testo e sulle carte finali, a matita.
Inventario: 287325 FAENZA 186

701
Mostra personale del pittore Giovanni Sesto Menghi <1962; Rimini>
Mostra personale del pittore Giovanni Sesto Menghi: anni trenta di attività dal 1932 al 1962: Sala delle Colonne, piazza Cavour, dal 18 aprile al 3 maggio 1962 / [presentazione di Marino Moretti]. - Rimini: Comune di Rimini, [1962] (Rimini: Giusti). - [18] c.: ill.; 25 cm.

Inventario: 290313 FAENZA 853
Con firma autografa dell'autore nel verso della copertina.
Inventario: 290314 FAENZA 854

702
Murri, Romolo
Democrazia cristiana / Romolo Murri. - Milano: Gentile; Roma: Cosmopolita, 1945. - 136 p; 20 cm. (Biblioteca dello stato moderno; 5).
Sulla guardia anteriore in alto a destra firma di Liliano Faenza e note di lettura: "8/2/46", "25.X.52".
Inventario: 288043 FAENZA 340

703
Museo della Regina: Cattolica: guida catalogo / a cura di Maria Luisa Stoppioni; testi di Anna Maria Bernucci ... [et al.]. - Rimini: Provincia di Rimini, [2001]. - 110 p.: ill.; 24 cm. (Collana delle guide dei musei della Provincia; 5).
Nell'occhietto dedica a Liliano Faenza.
Inventario: 290203 FAENZA 794

704
Mussolini, Benito
Vita di Arnaldo / Benito Mussolini. - Milano: U. Hoepli, [1934]. - 139 p.; 22 cm.
Titolo dalla copertina. Estratto da: Scritti e discorsi di Arnaldo Mussolini. Vol. 1, Vita di Sandro e di Arnaldo, Milano: Hoepli, 1934. Sulla guardia anteriore alcune annotazioni di L. Faenza, a matita. Sottolineature e segni marginali, a matita.
Inventario: 289284 FAENZA 605

705
Mussoni, Giuseppe <1875-1955>
I Patarini in Rimini / Giuseppe Mussoni. - Jesi: Tipografia cooperativa editrice, 1905. - 14 p.; 25 cm.
Estratto da: Romagna, a. 2, fasc. 6/7. A p. 5 alcuni segni di correzione.
Inventario: 290312 FAENZA 852

706
Nanni, Torquato <1888-1945>
Bolscevismo e fascismo al lume della critica marxista. Benito Mussolini / Torquato Nanni. - Bologna: Cappelli, 1924. - 302 p.; 22 cm.
Volume mancante di copertina e frontespizio.
Inventario: 289322 FAENZA 609

707
Nanni, Torquato <1888-1945>
Profondità di vita: esame storico degli istinti fondamentali / Torquato Nanni. - Milano: Fratelli Bocca, 1942. - 290 p.; 21 cm. (Piccola biblioteca di scienze moderne; 454).
Nell'occhietto nota di possesso, a matita: "F.[aenza] 18/6/90". Sul frontespizio annotazioni manoscritte di rimando a pagine del testo, a matita. Sottolineature, segni e note marginali, a matita.
Inventario: 290476 FAENZA 926

708
Navarra, Quinto
Memorie del cameriere di Mussolini / di Quinto Navarra. - 2. ed. - Milano: Longanesi, [1972]. - 289 p.; 19 cm. (Il cammeo: collezione di memorie; 3).
Sulla guardia anteriore sigla di Liliano Faenza e note di lettura: "28.12.77", 22.XI.2003"; sulla stessa pagina, annotazioni manoscritte, a matita. Sottolineature e note marginali, a matita. Inserito 1 ritaglio di stampa (segnalazione bibliografica).
Inventario: 289238 FAENZA 580

709
Naville, Pierre
Psicologia per l'uomo moderno; seguita da L'intellettuale comunista / Pierre Naville; premessa di Cesare L. Musatti. - Milano: Schwarz, [1959]. - 315 p.; 21 cm. Traduzione C. Sautto. (Collana di storia e cultura; 14).
Sulla guardia anteriore, a matita: "Avuto in omaggio da Pierre Naville nel 1959/ L. Faenza". Sottolineature, segni e note marginali in particolare nei testi introduttivi. Inserito 1 ritaglio di stampa (4. c) da: L'europeo: settimanale di attualità, n. del 20/2/1988.
Inventario: 290451 FAENZA 914

710
Nenni, Pietro
Dal Patto Atlantico alla politica di distensione: pace e guerra nel Parlamento italiano: lo Stato e la Chiesa fuori del Concordato / scritti e discorsi di Pietro Nenni. - [Firenze]: Parenti, 1953. - XII, 516 p.;
21 cm. (Testimonianze del tempo; 4).
Sulla guardia anteriore postille al testo. Nell'occhietto trascrizione di un giudizio di L. Valiani su Nenni, a matita. Sottolineature, segni e note marginali (grafite e matita azzurra). Timbro tondo a inchiostro violetto, non leggibile, nell'occhietto e sul frontespizio.
Inventario: 288617 FAENZA 390

711
Nenni, Pietro
Garibaldi / Pietro Nenni. - Venezia: Comune, 1982. - 111 p., [2] c. di tav.: ill.; 17 cm.
Riproduzione dell'ed.: Milano: Edizioni Avanti, 1961. Sulla guardia anteriore e sul frontespizio, timbro tondo con le iscrizioni depennate; sulla guardia anteriore alcune annotazioni di L. Faenza, a matita. Sottolineature, a matita.
Inventario: 289216 FAENZA 562

712
Nenni, Pietro
La lotta di classe in Italia / Pietro Nenni; a cura di Fausta Filbier. - [Milano]: SugarCo, 1987. - 275 p.; 21 cm. (Nuova biblioteca storica; 40).
Traduzione di Fausta Filbier. Nell'occhietto in alto a destra sigla di Liliano Faenza e nota di possesso: "4/4/88". Inserita 1 fascetta editoriale.
Inventario: 288614 FAENZA 389

713
Nenni, Pietro
Pagine di diario / Pietro Nenni. - Milano: Garzanti, 1947. - 172 p.; 22 cm. (Vita vissuta. Ser. 2).
Nell'occhietto appunti manoscritti, a matita. Sottolineature.
Inventario: 288585 FAENZA 388

714
Nenni, Pietro
Spagna / Pietro Nenni; a cura di Gioietta Dallò. - Milano; Roma: Edizioni Avanti, 1958. - 270 p., [16] p. di tav.: ill.; 23 cm. (Saggi e documentazioni; 2).
Nell'occhietto in alto a destra: "10.1.59"; sulla stessa pagina annotazioni a matita. Rare sottolineature. Inserito 1 ritaglio di stampa (Che scandalo se Franco non è fascista / di Sergio Romano, da: Corriere della sera, 6/6/68).
Inventario: 288568 FAENZA 385

715
Nenni, Pietro
Storia di quattro anni: 1919-1922 / Pietro Nenni. - 2. ed. - Roma: G. Einaudi, 1946. - XV, 223 p.; 22 cm.
(Mondo contemporaneo; 1).
Sul frontespizio in alto a destra nota di possesso: "Faenza, 24.XII.55"; sulla stessa pagina, dedica autografa dell'autore: "Al compagno Liliano/ Faenza cordialmente/ Nenni". Sottolineature, a matita.
Inventario: 288571 FAENZA 386

716
Nenni, Pietro
Taccuino 1942 / Pietro Nenni. - Milano; Roma: Avanti, 1955. - 161 p.; 17 cm. (Il gallo; 17).
Sulla guardia anteriore annotazioni manoscritte, a matita. Sottolineature e note marginali, a matita.
Inventario: 288618 FAENZA 391

717
Nenni, Pietro
Vent'anni di fascismo / Pietro Nenni; a cura di Gioietta Dallò. - Milano: Edizioni Avanti, 1965. - 485 p., [10] c. di tav.; 23 cm. (Sotto le bandiere del marxismo; 13).
Inventario: 288582 FAENZA 387

718
Nettlau, Max
Breve storia dell'anarchismo / di Max Nettlau. - Cesena: L'Antistato, 1964. - XIX, 308 p., [9] c. di tav.: ritr.; 21 cm.
Inventario: 288049 FAENZA 343

719
Nicolini, Simonetta
E circal de giudeizi: Santarcangelo di Romagna nell'esperienza culturale del secondo dopoguerra: catalogo della mostra: Arti figurative. Santarcangelo di Romagna 16 dicembre-7 gennaio 2001 / Simonetta Nicolini. - Bologna: CLUEB, [2000]. - VIII, 167 p.: ill.; 24 cm.
Sulla guardia anteriore nota di possesso, a matita: "F[aenza] 2005. Sottolineature, a matita.
Inventario: 290206 FAENZA 796

720
Nietzsche, Friedrich
Al di là del bene e del male: preludio d'una filosofia dell'avvenire / Federico Nietzsche; versione di Edmondo Weisel. - 7. ed. - Milano: Bocca, 1943. - VII, 189 p.; 24 cm. (Biblioteca di scienze moderne; 2).
Nota a margine manoscritta e sottolineature a matita a p. 5.
Inventario: 284726 FAENZA 73

721
Nietzsche, Friedrich
Considerazioni inattuali / Friedrich Nietzsche; versione di Sossio Giametta e Mazzino Montinari; con un saggio di Giuliano Baioni. - Torino: G. Einaudi, 1981. - LXXVI, 319 p.; 18 cm. (Nuova universale Einaudi; 174).
Sottolineature a matita alle p. LXV-LXXII.
Inventario: 284727 FAENZA 74

722
Nietzsche, Friedrich
Opere complete di Federico Nietzsche. - Milano: Monanni. - v.; 21 cm.
v. 7: Così parlò Zarathustra: un libro per tutti e per nessuno / Federico Nietzsche; introduzione e appendice di Elisabetta Foerster-Nietzsche; traduzione di Domenico Ciampoli. - Milano: Monanni, 1927. - 462 p.; 21 cm.
Sull'occhietto nota di possesso manoscritta di Werther Manduchi del 26 feb. 1943 e citazione manoscritta dall'Epistolario di Renato Serra. Note manoscritte e sottolineature a matita. Inserito 1 foglio di appunti manoscritti.
Inventario: 284729 FAENZA 75

723
Nietzsche, Friedrich
La volontà di potenza / F. Nietzsche; traduzione di L. P. - Milano: F.lli Bocca, 1937 (Tipografia F.lli Azimonti). - 326 p.; 25 cm. (Biblioteca di scienze mo-

derne; 114).
In copertina e sulla guardia anteriore nota di possesso manoscritta di Werther Manduchi del 26 feb. 1943. Sulla guardia anteriore citazione manoscritta da Contro il filosofare di Massimo Baldini. Note manoscritte e sottolineature a matita. Inserito 1 foglio di appunti manoscritti.
Inventario: 284730 FAENZA 76

724
No al fascismo / a cura di Ernesto Rossi; scritti di Umberto Calosso ... [et al.]. - 2. ed. ampliata. - Torino: Einaudi, 1963. - 340 p.; 22 cm. (Saggi; 216).
Sulla guardia anteriore nota di possesso, a matita: "F.[aenza] aprile 1979"; segue appunto, a mattia. Sul frontespizio timbro rotondo a inchiostro azzurro: "Volume di seconda scelta".
Inventario: 289283 FAENZA 604

725
Novecento riminese: pittura a Rimini nella prima metà del secolo 20.: catalogo della Mostra / a cura di Pier Giorgio Pasini. - Rimini: Editori riminesi associati, [1997]. - 189 p.: in gran parte ill.; 29 cm.
Mostra tenuta a Rimini nel 1997-1998. Sulla guardia anteriore nota di possesso: "F.[aenza] 8/11/97 (omaggio Cassa Risparmio)". Inseriti 1 cartolina-invito, 1 lettera accompagnatoria al volume, 1 guida alla mostra.
Inventario: 290388 FAENZA 874

726
Olgiati, Francesco
Carlo Marx / mons. Francesco Olgiati. - 4. ed. completamente rifatta. - Milano: Vita e pensiero, 1948. - XXIII, 527 p.; 21 cm.
Ristampa, 1948. Note manoscritte a margine e sottolineature a matita.
Inventario: 284902 FAENZA 90

727
Omaggio a Saragat / a cura dell'Istituto di Studi Sociali Giuseppe Saragat. - Roma: Opere nuove, 1989. - 194 p.; 21 cm.
Sulla guardia anteriore in alto a destra sigla di Liliano Faenza e nota: "17/3/89". Sottolineature e postille marginali nella prima parte del volume, a matita. Inseriti 4 ritagli di stampa.
Inventario: 288651 FAENZA 394

728
Omodeo, Adolfo <1889-1946>
Alfredo Loisy storico delle religioni / Adolfo Omodeo. - Bari: G. Laterza, 1936. - 131 p.; 21 cm. (Biblioteca di cultura moderna; 294).
Sul frontespizio nota di possesso: "F.[aenza] luglio 1987". Appuntati alcuni riferimenti a pagine del volume nel verso della copertina e sulla guardia anteriore. Numerose sottolineature e postille marginali, a matita. Inserite 8 pagine di postille manoscritte.
Inventario: 288912 FAENZA 470

729
Omodeo, Adolfo <1889-1946>
La cultura francese nell'età della Restaurazione / Adolfo Omodeo. - [Milano]: A. Mondadori, 1946. - 271 p.; 21 cm. (Biblioteca storica. Studi e ricerche; 6).
Sulla guardia anteriore nota di possesso, a matita: "Faenza ottobre 1988"; sulla stessa pagina, incollata al margine superiore, scheda bibliografica editoriale. Volume intonso.
Inventario: 289084 FAENZA 531

730
Omodeo, Adolfo <1889-1946>
Libertà e storia: scritti e discorsi politici / Adolfo Omodeo; introduzione di Alessandro Galante Garrone. - [Torino]: Einaudi, 1960. - XXVIII, 537 p.; 22 cm. (Saggi; 275).
Nell'occhietto in alto a destra sigla di Liliano Faenza e note di lettura: "ottobre-Nov. 1964", "riletto in aprile-maggio 1986"; sulla stessa pagina e nella precedente, annotazioni manoscritte, a matita. Sottolineature e postille a margine, a matita.
Inventario: 289057 FAENZA 512

731
Omodeo, Adolfo <1889-1946>
La mistica giovannea: saggio critico con nuova traduzione dei testi / Adolfo Omodeo. - Bari: Laterza, 1930. - VIII, 334 p.; 22 cm. (Collezione storica).
Sulla guardia anteriore in alto a destra sigla di Liliano Faenza e note di lettura: "1958", "24 febb. 1986"; sulla stessa pagina, annotazioni a matita. Sottolineature a matita e note a margine lungo tutto il testo. Inserito 1 foglio di postille manoscritte, a biro.
Inventario: 289035 FAENZA 499

732
Omodeo, Adolfo <1889-1946>
Religione e civiltà: dalla Grecia antica ai tempi nostri / Adolfo Omodeo. - Nuova ed. / a cura di B. Croce. - Bari: Laterza, 1948. - IX, 248 p.; 21 cm. (Biblioteca di cultura moderna; 434).
Sulla guardia anteriore: "Faenza, 24/4/86", note manoscritte a matita ed ex libris M. Marvuglia. Sottolineature e rare postille nel testo. Inseriti 3 fogli di appunti manoscritti.
Inventario: 287329 FAENZA 191

733
Omodeo, Adolfo <1889-1946>
Saggi sul Cristianesimo antico: Gesù il Nazoreo, Il Cristianesimo nel secondo secolo / Adolfo Omodeo. - Napoli: Edizioni scientifiche italiane, 1958. - X, 683 p.; 26 cm. (Opere di Adolfo Omodeo; 3).
Sulla guardia anteriore nota di possesso: "F[aenza] 12/6/98-25/7/98". Numerose sottolineature e postille marginali, a matita. Inseriti 1 cartolina-invito

(Leggende del piccolo mare / Comune di Cattolica, 2000), 19 fogli di appunti manoscritti (postille al testo).
Inventario: 288810 FAENZA 454

734
Omodeo, Adolfo <1889-1946>
Il senso della storia / Adolfo Omodeo; a cura di Luigi Russo. - 2. ed. riv. e ampliata. - Torino: Einaudi, 1955. - 640 p.; 22 cm. (Biblioteca di cultura storica; 29).
Sulla guardia anteriore in alto a destra sigla di Liliano Faenza e note di lettura: "Sett. 1962", "II lettura aprile 1986"; sulla stessa pagina e nell'occhietto postille al testo, a matita. Sottolineature e note marginali, a matita. Inseriti 2 fogli ripiegati (7 p.) di postille manoscritte, a biro.
Inventario: 289054 FAENZA 509

735
Onofri, Nazario Sauro
I giornali bolognesi nel ventennio fascista / Nazario Sauro Onofri. - Bologna: Moderna, 1972. - 293 p.; 22 cm.
Sulla guardia anteriore in alto a destra nota di possesso: "F.[aenza] Dic. 1975"; sulla stessa pagina e nelle successive fino al frontespizio postille al testo, a matita. Sottolineature e segni marginali, a matita. Inseriti segnalibri (ritagli di carta) a p. 107 e 131.
Inventario: 289328 FAENZA 612

736
Orgill, Douglas
La Linea Gotica / Douglas Orgill. - Milano: Feltrinelli, 1967. - 343 p.; 19 cm. (Clessidra verde).
Sulla guardia anteriore annotazioni manoscritte di Liliano Faenza, a matita. Sottolineature e segni marginali, a matita. Inseriti 3 ritagli di stampa (articoli di Amedeo Montemaggi da Il resto del carlino (20 set. 1975) e da Chiamami città (3 ago. 1999) e di Paolo Mieli da Corriere della sera (30 nov. 2001). Inserite 11 fotocopie (A. Agnoletti da: La linea gotica testimonianze di gente / Tiziano Casoli, Angelo Chiaretti, Montegridolfo: Comune, 1997, p. 7-16).
Inventario: 289345 FAENZA 623

737
Oriani, Alfredo
Gli eroi, gli eventi, le idee: pagine scelte / Alfredo Oriani; prefazione di Luigi Federzoni. - 3. ed. - Bologna: L. Cappelli, 1935. - XI, 264 p., [1] c. di tav.: ritr.; 19 cm.
Sulla guardia anteriore trascritti giudizi di vari sull'autore, a matita. Sottolineature e note marginali, a matita. Inseriti 1 foglio di appunti, 1 ritaglio di stampa (segnalazione bibliografica).
Inventario: 289688 FAENZA 682

738
Oriani, Alfredo
Opera omnia di Alfredo Oriani / a cura di Benito Mussolini. - Bologna: L. Cappelli. - v.; 18-23 cm.
v. 13: La rivolta ideale / [Alfredo Oriani]; prefazione di Benito Mussolini. - 3. ed. - Bologna: Cappelli, 1930. - V, 394 p.; 19 cm.
Sulla guardia anteriore nota di possesso, a matita: "Faenza 19.3.98"; sulla stessa pagina, incollata 1 recensione e scritte alcune annotazioni, a matita. Lungo il testo sottolineature e note marginali, a matita. Inseriti 7 fogli di postille manoscritte.
Inventario: 289689 FAENZA 683

739
Oriani, Alfredo
Viaggio in bicicletta ed altre pagine di viaggio e di paesaggio / Alfredo Oriani; prefazione di Guido Sanley. - Bologna: M. Boni, 1986. - 205 p., [8] c. di tav.: ill.; 22 cm. (Viaggi in Italia; 5).
Volume in custodia. Sulla guardia anteriore dedica dei donatori, Mario e Nini, a Liliano Faenza datata 19 luglio 1992, a penna; sulla stessa pagina annotazioni manoscritte di Liliano Faenza, a matita. Sottolineature e note marginali, limitatamente alla prefazione.
Inventario: 289691 FAENZA 685

740
Ormea, Ferdinando
Le origini dello stalinismo nel PCI: storia della "svolta" comunista degli anni Trenta / Ferdinando Ormea. - Milano: Feltrinelli, 1978. - 342 p.; 23 cm. (I fatti e le idee; 393) (I fatti e le idee. Biblioteca di storia contemporanea. Ricerche di storia italiana; 10).
Sulla guardia anteriore in alto a destra nota di possesso: "F.[aenza] Dic. 1979"; seguono, sulla stessa pagina postille al testo, a matita. Nell'occhietto in alto a destra altra nota: "F.[aenza] genn. 1980". Sottolineature a matita e postille a margine lungo tutto il testo.
Inventario: 288767 FAENZA 444

741
Ortega y Gasset, José
La ribellione delle masse / di José Ortega y Gasset; a cura di Salvatore Battaglia. - Bologna: Il mulino, [1962]. - XXIV, 181 p.; 22 cm. (Collezione di testi e di studi. Scienze sociali; 9).
Nell'occhietto in alto a destra sigla di Liliano Faenza e note di lettura: 24.8.62, 27.5.68., aprile 1974, aprile 2001. Annotazioni a matita nelle pagine preliminari e lungo il testo. Numerose sottolineature. Inseriti 2 fogli di appunti manoscritti.
Inventario: 287349 FAENZA 209

742
L’ Ottantanove in Romagna: studi e materiali degli anni giacobini / a cura di Dino Mengozzi. - Bologna: Analisi, [1990]. - 235 p.: ill.; 26 cm. (Le radici della democrazia).
In testa al frontespizio: Comune di Forlì, Istituto di storia Università di Urbino. Pubblicato in occasione della Mostra per la celebrazione del bicentenario della Rivoluzione Francese. Sulla guardia anteriore: “Avuto in omaggio da Dino Mengozzi, 20 ottobre 1990”. Inserita 1 cartolina-invito (Conferenze malatestiane, Rimini, 2002) a p. 115. Rare sottolineature e postille, a matita.
Inventario: 290180 FAENZA 781

743
Ottokar, Nicola
Il Comune di Firenze alla fine del Dugento / Nicola Ottokar; introduzione di Ernesto Sestan. - Torino: G. Einaudi, 1974. - XVIII, 225 p.; 20 cm. (Reprints Einaudi; 8).
Sulla guardia anteriore postille al testo e citazioni, a matita.
Inventario: 289183 FAENZA 554

744
Padania: storia, cultura, istituzioni: rivista semestrale dell’Istituto di storia contemporanea del movimento operaio e contadino, Ferrara. - N. 1 (1987)-8 (1994). - Torino: Rosenberg & Sellier, 1987-1994. - 8 v.; 24 cm.
Posseduto: a. 6 (1992), n. 11. Contiene, alle p. 165-181: Alla ricerca del buon senso perduto. Le letture per le giovani di Azione cattolica della Biblioteca Wanda Lanci / Oriana Maroni. Alle p. 200-218: Aspetti della lotta politica in Romagna tra la fine dell’Otto e gli inizi del Novecento / Liliano Faenza. Sul frontespizio alcuni indirizzi annotati a matita. Inseriti 2 fogli ripiegati con postille manoscritte, a penna; 1 lettera su carta intestata dell’Università di Bologna.
Inventario: 290445 FAENZA 909

745
Panebianco, Angelo <1948- >
L’Italia che non c’è / Angelo Panebianco. - Milano: Rizzoli, 1995. - 344 p.; 23 cm.
Nell’occhietto in alto a destra nota di possesso: “Genn. 1995”; sulla stessa pagina, note di rimando al testo, a matita. Inseriti 19 fogli di appunti manoscritti, cartulati con sequenze distinte (14, 5).
Inventario: 289358 FAENZA 630

746
Panebianco, Angelo <1948- >
Il prezzo della libertà / Angelo Panebianco. - Bologna: Il mulino, [1995]. - 64 p.; 18 cm. (Tendenze; 3)
Nell’occhietto nota di possesso: F[aenza] 19.12.95. Numerose postille nell’occhietto e lungo tutto il testo. Sottolineature, a matita.
Inventario: 287323 FAENZA 185

747
Panozzo, Umberto
Carducci poeta d’amore / Umberto Panozzo. - Rimini: Panozzo, 1984. - VII, 97 p.; 22 cm. (Quaderni di cultura).
Sulla guardia anteriore nota di possesso, a matita: “5/12/2000”. Inseriti 4 ritagli di stampa (in fotocopia).
Inventario: 290143 FAENZA 735

748
Panzini, Alfredo
Carteggi panziniani / a cura di Ennio Grassi. - Rimini: Panozzo. - v.; 21 cm.
Carteggio 1911-1937 / Alfredo Panzini, Giuseppe Prezzolini; a cura di Sandro Rogari. - Rimini: Panozzo, [1990]. - XV, 75 p.; 21 cm.
Nell’occhietto in alto a destra nota di possesso: “F.[aenza] 24/12/90”; sulla stessa pagina, nota manoscritta di rimando al testo, a matita. Sottolineature, segni e note marginali, a matita.
Inventario: 289694 FAENZA 688

749
Panzini, Alfredo
La guerra del ‘15: diario sentimentale: in appendice Il romanzo della guerra nell’anno 1914 / Alfredo Panzini; prefazione di Giorgio Barberi Squarotti. - Bologna: Boni, (1995). - XIII, 357 p.; 22 cm. (Scrittori italiani moderni; 11)
Nell’occhietto in alto a destra nota di possesso: “F.[aenza] 20.10.2001”; sulla stessa pagina e nel verso postille al testo, a matita. Sottolineature, segni e note marginali lungo il testo, a matita.
Inventario: 289693 FAENZA 687

750
Panzini, Alfredo
La lanterna di Diogene / di Alfredo Panzini. - Ed. integrale. - Milano]: A. Mondadori, 1952. - 160 p.; 19 cm.
(Biblioteca moderna Mondadori; 290).
Nell’occhietto in alto a destra nota di possesso: “F.[aenza] aprile 2001”; sulla stessa pagina postille al testo, a matita. Sottolineature, segni e note marginali lungo il testo, a matita. Inseriti 1 documento d’acquisto, 1 biglietto dello Studio bibliografico Il libro ritrovato, 3 ritagli da cataloghi editoriali.
Inventario: 289696 FAENZA 690

751
Panzini, Alfredo
Il padrone sono me / Alfredo Panzini. - Santarcangelo di Romagna: Fara, 1994. - 207 p.: 1 ritr.; 17 cm.
(Classici di lingua e cultura; 11).
Sulla guardia anteriore nota di possesso: “F.[aenza] marzo 2001”; seguono, sulla stessa pagina postille al testo, a matita. Sottolineature, segni e note marginali, a matita. Conserva la sopraccoperta editoriale.
Inventario: 289697 FAENZA 691

752
Panzini, Alfredo
Pagine dell'alba / Alfredo Panzini; a cura di Ranieri Allulli; con introduzione di Antonio Baldini e note dell'autore. - 2. ed. - Milano: Mondadori, 1938. - 272 p.: ritratto dell'autore; 20 cm.
Sulla guardia anteriore postille al testo, a matita. Sottolineature, segni e note marginali, a matita. Inserito 1 volantino (annuncio editoriale).
Inventario: 289695 FAENZA 689

753
Panzini, Alfredo
Romagna / Alfredo Panzini; introduzione di Ennio Grassi. - Rimini: Romagna arte e storia, [1982]. - IX, 60 p.: ill.; 24 cm. (Reprint).
Ristampa anastatica dell'ed.: Firenze: Nemi, 1931. Nell'occhietto nota di possesso: "F[aenza] 24/12/82", dedica autografa dell'autore, alcuni appunti. Sottolineature e note marginali, a matita.
Inventario: 290198 FAENZA 789

754
Paoletti, Ines
Il primo libro di Pinocchio / Ines Paoletti; riccamente illustrato. - Firenze: Marzocco, 1946. - 79 p.: ill.; 21 cm.
Sul frontespizio: Approvato dalla Commissione ministeriale 1945. Illustrazioni di Attilio Mussino.
Inventario: 290160 FAENZA 752 (op. 2)

755
Paoli, Maria
Vita d'ogni giorno in Roma antica / Maria Paoli. - 8. ed. - Firenze: F. Le Monnier, 1967. - 177 p.: ill., tav.; 21 cm.
Sul frontespizio: dal volume Vita Romana di U. E. Paoli. Sulla guardia anteriore in alto a destra nota di possesso: "F.[aenza] maggio 1968"; segue appunto, a matita. Sottolineature. Inserito 1 ritaglio di stampa (a p. 30).
Inventario: 289068 FAENZA 521

756
Paoli, Ugo Enrico
La donna greca nell'antichità / Ugo Enrico Paoli. - 2. ed. - Firenze: F. Le Monnier, 1955 (Firenze: Tipografia E. Ariani e L'arte della stampa). - 186 p., XLIV p. di tav.: ill.; 21 cm.
Sul frontespizio nota di possesso: "F[aenza] 9 maggio 1968". Sulla guardia anteriore annotazioni manoscritte, a matita. Sottolineature, rare note marginali, a matita. Inserito 1 ritaglio di stampa.
Inventario: 289062 FAENZA 517

757
Paoli, Ugo Enrico
Vita romana / Ugo Enrico Paoli. - [2. ed.]. - Milano]: A. Mondadori, 1980. - 282 p., 16] p. di tav.: ill.; 20 cm. (Gli Oscar studio; 43).
Nell'occhietto nota di possesso: "F[aenza] 20/3/84"; sulla stessa pagina postille manoscritte, a matita. Inseriti 2 ritagli di stampa (illustrazioni), in fotocopia. Segnalibro (ritaglio di carta) a p. 177.
Inventario: 289070 FAENZA 523

758
Paolo 5. in Rimini: il monumento di un Papa tra storia e restauro. - Rimini: Comune, 2004. - 151 p., [4] c. di tav.: ill.; 24 cm. (L' Arengo quaderni).
In testa al frontespizio: Comune di Rimini. Fotografie di Emilio Salvatori. Sul frontespizio alcune postille, a matita. Rare sottolineature, a matita.
Inventario: 290311 FAENZA 851

759
Papini, Giovanni <1881-1956>
24 cervelli: saggi non critici / G. Papini. - 4. ed. - Milano: Studio editoriale lombardo, 1918. - VII, 378 p.; 19 cm.
Sulla guardia anteriore nota di possesso, a matita: "F[aenza] 5/5/92". Rare sottolineature e note marginali, a matita.
Inventario: 289610 FAENZA 662

760-761
Papini, Giovanni <1881-1956>
Carteggi di Giovanni Papini; [a cura e con introduzione di Giuseppe Prezzolini] . - Firenze: Vallecchi. - 2 v.; 21 cm.
1: Storia di un'amicizia: 1900-1924 / Giovanni Papini, Giuseppe Prezzolini . - Firenze: Vallecchi, [1966] . - 346 p.: [1] c. di tav.: ritr.; 22 cm.
Sulla guardia anteriore nota di possesso: "F[aenza] aprile-maggio 1969". Sottolineature e postille marginali, a matita.
Inventario: 289627 FAENZA 672
2: Storia di un'amicizia: 1925-1956 / Giovanni Papini, Giuseppe Prezzolini. - Firenze: Vallecchi, [1968]. - 402 p.; 22 cm.
Sulla guardia anteriore in alto a destra nota di lettura: "aprile 1969"; sulla stessa pagina, nel verso e sul frontespizio, postille manoscritte, a matita. Sottolineature.
Inventario: 289628 FAENZA 673

762
Papini, Giovanni <1881-1956>
Il crepuscolo dei filosofi: invito alla lettura di Luigi Baldacci. - Firenze: Vallecchi, 1976. - XVI, 168 p.; 20 cm. (Biblioteca Vallecchi).
Nell'occhietto in alto a destra nota di possesso: "F.[aenza] 29.X.1976". Tutte le pagine preliminari fittamente coperte di postille manoscritte, a matita. Sottolineature e note marginali lungo il testo, a matita.
Inventario: 289621 FAENZA 666

763
Papini, Giovanni <1881-1956>
L'esperienza futurista, 1913-1914 / Giovanni Papini; introduzione di Luigi Baldacci. - Firenze: Vallecchi, 1981. - XVIII, 162 p.; 22 cm.
Sulla guardia anteriore nota di possesso, a matita: "F[aenza] 9.12.83"; sulla stessa pagina postille al testo, a matita. Sottolineature e note marginali.
Inventario: 289631 FAENZA 676

764
Papini, Giovanni <1881-1956>
Italia mia / Giovanni Papini. - Firenze: Vallecchi, [1939]. - 203 p.; 20 cm.
Nell'occhietto in alto a destra nota di possesso: "F.[aenza] 1940"; sulla stessa pagina, nota manoscritta, a matita. Rare sottolineature, segni e note marginali lungo il testo, a matita.
Inventario: 289622 FAENZA 667

765
Papini, Giovanni <1881-1956>
Pragmatismo / Giovanni Papini. - Firenze: Vallecchi, 1943. - 224 p.; 20 cm. (Opere di Giovanni Papini; 2).
Sul frontespizio in alto a destra nota di possesso: "F.[aenza] aprile 1977". Sulla guardia anteriore timbro "Biblioteca Cadì/ n. 334/ anno 1956". Sulla stessa pagina e alle p. 5-6, postille manoscritte, a matita. Numerose sottolineature e note marginali.
Inventario: 289614 FAENZA 664

766
Papini, Giovanni <1881-1956>
Ritratti italiani: (1904-1931) / Giovanni Papini. - Firenze: Vallecchi, 1941. - 466 p.; 20 cm.
(Opere di Giovanni Papini; 12).
Sul frontespizio alcune annotazioni di Liliano Faenza, a matita. Rare sottolineature e segni marginali, a matita.
Inventario: 289624 FAENZA 669

767
Papini, Giovanni <1881-1956>
Sant'Agostino / Giovanni Papini. - Firenze: Vallecchi, 1930. - 418 p.; 20 cm. (Opere di Giovanni Papini)
Sulla guardia anteriore postille al testo e citazioni, a matita. Sottolineature, a matita. A p. 204 inserita 1 cartolina-invito (Mostra di Armido Della Bartola, Rimini, 1990-1991).
Inventario: 289611 FAENZA 663

768
Papini, Giovanni <1881-1956>
Storia della letteratura italiana / Giovanni Papini. - Firenze: Vallecchi. - v.; 23 cm.

v. 1: Duecento e Trecento / Giovanni Papini. - Firenze: Vallecchi, [1937]. - 497 p.: ill.; 22 cm.
Nell'occhietto in alto a destra nota di possesso: "F.[aenza] 30.11.1988"; sulla stessa pagina alcune note manoscritte, a matita. Inserito 1 foglio di appunti manoscritti.
Inventario: 289629 FAENZA 674

769-770
Papini, Giovanni <1881-1956>
Storia di Cristo / Giovanni Papini. - Firenze: Vallecchi. - v.; 20 cm.
v. 1 / Giovanni Papini. - 14. ed. - Firenze: Vallecchi, 1944. - XXXIV, , 322 p.; 20 cm. (Opere di Giovanni Papini; 19).
Sulla guardia anteriore e sul frontespizio annotazioni manoscritte, a matita. A p. V dedica manoscritta depennata. Rare sottolineature e note marginali, a matita. Inseriti 4 fogli di appunti manoscritti, 1 ritaglio di stampa.
Inventario: 289618 FAENZA 665 01
v. 2 / Giovanni Papini. - 13. ed. - Firenze: Vallecchi, 1944. - P. 323-648; 20 cm. (Opere di Giovanni Papini; 20).
Nella pagina che segue il frontespizio dedica manoscritta depennata.
Inventario: 289620 FAENZA 665 02

771
Papini, Giovanni <1881-1956>
Stroncature / Giovanni Papini; invito alla lettura di Luciano De Maria. - Firenze: Vallecchi, 1978. - XVI, 292 p.; 21 cm. (Biblioteca Vallecchi).
Sulla guardia anteriore nota di possesso, a matita: "F[aenza] 15.12.78"; sulla stessa pagina e nel verso, postille al testo, a matita. Altra nota sul frontespizio. Sottolineature, segni e note marginali, a matita.
Inventario: 289630 FAENZA 675

772
Papini, Giovanni <1881-1956>
Un uomo finito / di Giovanni Papini. - Firenze: Libreria della Voce, 1913. - 303 p.; 20 cm. (Quaderni della Voce; 18/19).
Nell'occhietto: "Omaggio della vedova del maestro Succi"; seguono alcune annotazioni, a matita. Rari segni nel testo, a matita. In copertina, sul frontespizio e a p. [1] firma "Succi". Inserito 1 ritaglio di stampa, in fotocopia.
Inventario: 289625 FAENZA 670

773
Papini, Giovanni <1881-1956>
Un uomo finito / Giovanni Papini. - 21. ed. - [Firenze]: Vallecchi, 1956. - 333 p.; 19 cm. (Letteratura contemporanea. Prosa).
Sulla guardia anteriore, annotazioni e citazioni manoscritte, a matita. Rare sottolineature e note marginali. Inserita 1 fotocopia.
Inventario: 289607 FAENZA 661

774
Papini, Giovanni <1881-1956>
Vecchio e nuovo nazionalismo / Papini e Prezzolini. - Roma: Volpe, 1967. - 131 p.; 21 cm.
Riproduzione facsimilare dell'ed.: Milano, 1914. A cura di P. Buscaroli. Sottolineature e postille a margine, a matita.
Inventario: 289626 FAENZA 671

775
Particolarmente Rimini: 50 anni del Rotary club Rimini / foto: Luciano Liuzzi; testi: Rosita Copioli, ... [et al.]. - [Rimini]: Ariminum, [2003]. - 128 p.: ill.; 25x25 cm.
In testa al frontespizio: Rotary club Rimini, Comune di Rimini.
Inventario: 290371 FAENZA 867

776
Partito comunista italiano. Scuola centrale di quadri
Storia d'Italia / Scuola centrale di quadri del PCI. - [S. l.: s. n., 1950?]. - 1 v. (30 dispense); 25 cm.
Inventario: 288774 FAENZA 450

777
Partito comunista italiano. Sezione centrale scuole
La lotta delle classi nella storia d'Italia: 2. corso per corrispondenza / a cura della Sezione centrale scuole del Pci. - [S. l.: s. n., 1956?] (Roma: Tipografia Statimari). - 1 cartella (10 dispense); 23 cm. (L' università comunista in casa).
Cartella incompleta: presenti solo le dispense n. 2, 4, 6, 8, 10. Conservati anche 3 volantini (annunci agli abbonati).
Inventario: 288771 FAENZA 451

778
Partito socialista italiano
32. Congresso nazionale / Partito socialista italiano. - Milano; Roma: Avanti, 1957. - 308 p.; 17 cm. Congresso tenuto a Venezia, 6-10 febbraio 1957. (Biblioteca socialista; 3).
Inventario: 288400 FAENZA 362

779
Partito socialista italiano
33. congresso nazionale: Napoli, 15-18 gennaio 1959: resoconto stenografico / Partito socialista italiano. - Milano; Roma: Avanti, 1959. - 545 p.; 17 cm. (Biblioteca socialista; 12-13).
Relazioni di P. Nenni, L. Basso, T. Vecchietti. Rare sottolineature (matita rossa).
Inventario: 288403 FAENZA 364

780
Partito socialista italiano
34. congresso nazionale: Milano, 15-20 marzo 1961: resoconto stenografico / Partito socialista italiano. - Milano: Avanti, 1961. - 448 p.; 17 cm. (Biblioteca socialista; 23/24).
Inventario: 288411 FAENZA 366

781-785
Partito socialista italiano
Il Partito socialista italiano nei suoi congressi / a cura di Franco Pedone. - Milano: Avanti [poi] Edizioni del gallo. - v.; 17 cm.
v. 1: 1892-1902: con una appendice sui congressi operai dal 1853 al 1891. - Milano: Avanti, 1959. - 230 p.; 17 cm. (Biblioteca socialista; 14).
Sul frontespizio nota di possesso: "F[aenza] 23/3/69". Postille al testo, sul frontespizio e nell'occhietto.
Inventario: 288405 FAENZA 365 01
v. 2: 1902-1917. - Milano: Avanti, 1961. - 276 p.; 17 cm. (Biblioteca socialista; 15).
Nell'occhietto nota di possesso: "F[aenza] 24/3/69"; sulla stessa pagina postille al testo, a matita. Sottolineature e rare note a margine, a matita.
Inventario: 288407 FAENZA 365 02
v. 3: 1917-1926 / a cura di Franco Pedone. - Milano: Avanti, 1963. - 341 p.; 17 cm. (Biblioteca socialista; 16).
Nell'occhietto nota di possesso: "F[aenza] aprile 1969"; sulla stessa pagina e sul frontespizio postille al testo, a matita. Sottolineature e rare note a margine, a matita.
Inventario: 288410 FAENZA 365 03
v. 4: I congressi dell'esilio / a cura di Gaetano Arfé. - Milano: Avanti, 1963. - 190 p.; 17 cm. (Biblioteca socialista; 30).
Nell'occhietto nota di possesso: F[aenza] aprile 1969". Sottolineature e rare postille a margine, a matita.
Inventario: 288412 FAENZA 365 04
v. 5: 1942-1955 / a cura di Franco Pedone. - Milano: Edizioni del gallo, 1968. - 475 p.; 17 cm. (Biblioteca socialista; 35/36).
Titolo in copertina: Il socialismo italiano di questo dopoguerra. Nell'occhietto nota di possesso: "F[aenza] aprile 1969"; sulla stessa pagina postille al testo, a matita. Rare sottolineature, a matita.
Inventario: 288415 FAENZA 365 05

786
Pascal, Blaise
I pensieri / Pascal; [traduzione di Aldo Devizzi]. - Milano: IEI, 1949. - 585 p.; 20 cm. (Moralisti antichi e moderni).
Sulla guardia anteriore citazioni e nota di possesso del 5 dic. 1961 manoscritte. Note manoscritte e sottolineature a matita. Inserito 1 foglio di appunti manoscritti.
Inventario: 284583 FAENZA 31

787
Pascal e i giansenisti / a cura di Giulio Preti. - Milano: Garzanti, 1944. - 484 p.; 19 cm. (I filosofi; 14).
Inventario: 284584 FAENZA 32

788
Pascarella, Cesare <1858-1940>
Sonetti / Cesare Pascarella. - Nuova rist. / riveduta e corretta dall'autore. - Torino: S.T.E.N., 1919. - 180 p.; 22 cm.
Ristampa, 1926. Sulla guardia anteriore incollato ritaglio di stampa (profilo biografico dell'autore); sulla stessa pagina citazioni da B. Croce e G. Prezzolini.
Inventario: 289748 FAENZA 736

789
Pasini, Pier Giorgio
Guida per Rimini / Pier Giorgio Pasini. - Vicenza: N. Pozza, ©1972. - 133 p.: ill.; 20 cm.+ 1 c. topogr.
(Guide di città).
Inventario: 290302 FAENZA 842

790
Pasquini, Luigi
Romagna / testo e disegni di Luigi Pasquini; presentazione di Antonio Baldini. - [Forlì]: Società tipografica forlivese, 1935. - 98 p.: ill.; 35 cm.
Esemplare mancante di copertina.
Inventario: 290177 FAENZA 778

791
Pasquini, Luigi
Tienti alla terra / Luigi Pasquini. - Torino [etc.]: Società editrice internazionale, 1947. - 142 p.; 20 cm.
Inventario: 290269 FAENZA 832

792
Pellicciari, Angela
L' altro Risorgimento: una guerra di religione dimenticata / Angela Pellicciari. - Casale Monferrato: Piemme, 2000. - 287 p.; 21 cm. (Le cattedrali del tempo).
Nell'occhietto nota di possesso: "F.[aenza] 12/7/2000 / Da Anna Tonelli". Intonso. Inseriti 2 pieghevoli (La Vandea italiana / Comune di Tavoleto, 31 marzo 2001; In nome del Papa Re / Circolo culturale Giuseppe Federici, Rimini, aprile 2001), fra pp. 78-79.
Inventario: 289213 FAENZA 559

793
Pennati, Eugenio
L'etica e il marxismo / Eugenio Pennati. - Firenze: La Nuova Italia, 1948. - 295 p.; 19 cm. (Orientamenti; 9).
Frequenti note manoscritte a margine e sottolineature a matita. Inseriti 2 fogli di appunti manoscritti.
Inventario: 285073 FAENZA 143

794
Il pensiero stoico ed epicureo: antologia di testi / [scelta, traduzione ed esposizione dei sistemi a cura di Rodolfo Mondolfo; introduzione critica e commento a cura di Domenico Pesce]. - Firenze: La Nuova Italia, 1958. - 179 p.; 21 cm. (Pensatori antichi e moderni; 52).
9. ristampa, 1974. Note manoscritte a margine e sottolineature a matita.
Inventario: 284510 FAENZA 10

795
Perticone, Giacomo
Due tempi: note e ricordi di un contemporaneo / Giacomo Perticone. - Torino: Einaudi, 1944. - 166 p.; 22 cm. (Saggi; 50).
Sulla guardia anteriore nota di possesso: "F[aenza] aprile 1979"; sulla stessa pagina, annotazione a matita.
Inventario: 287941 FAENZA 305

796
Petacco, Arrigo
L' armata nel deserto: il segreto di El Alamein / Arrigo Petacco. - Milano: Mondadori, 2001. - 251 p., [8] c. di tav.: ill.; 23 cm. (Le scie).
Sulla guardia anteriore in alto a destra nota di possesso: "F.[aenza] 17/XI/2001"; sulla stessa pagina postille al testo, a matita. Sottolineature.
Inventario: 289337 FAENZA 619

797
Pieri, Dino
Appuntamento a mezzanotte: Renato Serra e uno scandalo di provincia / Dino Pieri. - Imola: La Mandragora, [2000]. - 202 p.: ill.; 21 cm.
Sulla guardia anteriore: 19/5/2001; seguono numerose annotazioni, a matita. Sottolineature e note marginali lungo il testo, a matita. Inserite 2 lettere dell'autore a L. Faenza del 15 maggio 2001 e del 7 gennaio 2002.
Inventario: 289743 FAENZA 695

798
Pini, Giorgio <1899-1987>
Filo diretto con Palazzo Venezia / Giorgio Pini. - Bologna: Cappelli, 1950. - 257 p., [12] c. di tav.: ill.; 22 cm. (Testimoni per la storia del nostro tempo; 12).
Sulla guardia anteriore in alto a destra nota di possesso: "F.[aenza] 11/11/92"; sulla stessa pagina, annotazione manoscritta, a matita. Sottolineature e segni marginali, a matita. In copertina etichetta di biblioteca con segnatura depennata.
Inventario: 289315 FAENZA 607

799
Pirandello, Luigi <1867-1936>
Sei personaggi in cerca d'autore; Ciascuno a suo modo; Il piacere dell'onestà / Luigi Pirandello. - Milano: A. Mondadori, 1965. - 224 p.; 20 cm. (Opere scelte di Luigi Pirandello; 1).
Inventario: 290113 FAENZA 739

800
Pius <papa; 10.>
Dottrina cristiana: primi elementi / S. Pio 10. - [S.l.]: EM, [dopo il 1954]. - 32 p.; 16 cm.
Sul frontespizio: testo conforme all'ed. tipica vaticana. Sottolineature e rare postille marginali, a matita.
Inventario: 288960 FAENZA 486

801
Pivato, Stefano
Il nome e la storia: onomastica e religioni politiche nell'Italia contemporanea / Stefano Pivato. - Bologna: Il mulino, [1999]. - 393 p.; 22 cm. (Saggi; 495).
Nell'occhietto dedica autografa dell'autore a Liliano Faenza, a penna; sulla stessa pagina tracce di annotazioni a matita cancellate. Inseriti 3 fogli di appunti manoscritti, a penna. Sottolineature e segni marginali, a matita.
Inventario: 290444 FAENZA 908

802
Plato
Lettere / Platone; a cura di Antonio Maddalena. - Bari: G. Laterza, 1948. - VII, 420 p.; 22 cm. (Filosofi antichi e medievali).
Nell'occhietto citazione manoscritta dalle Lettere di San Paolo.
Inventario: 284526 FAENZA 13

803
Plato
Lettere / Platone. - Torino: Boringhieri, 1960. - 120 p.; 20 cm. (Enciclopedia di autori classici; 37).
Traduzione di Antonio Carlini.
Inventario: 284527 FAENZA 14

804
Plehanov, Georgij Valentinovic
La concezione materialistica della storia / Georgij V. Plechanov; a cura di Mario de Stefanis. - Milano: Feltrinelli, 1972. - XII, 187 p.; 23 cm. (Il pensiero socialista).
Sulla guardia anteriore nota di possesso manoscritta del 2 feb. 1981.
Inventario: 285102 FAENZA 150

805
Plehanov, Georgij Valentinovic
Della funzione della personalità nella storia / G. Plekhanov. - Mosca: Edizioni in lingue estere, 1948. - 55 p., 1] c. di tav.: ritr.; 19 cm.
Note manoscritte a margine e sottolineature a matita.
Inventario: 285069 FAENZA 140

806
Plehanov, Georgij Valentinovic
Le questioni fondamentali del marxismo / Plekhanov. - Milano: Istituto Editoriale Italiano, 1945. - 187 p.; 22 cm. (Biblioteca di cultura sociale; 3).
Note manoscritte e sottolineature a matita.
Inventario: 285075 FAENZA 145

807-808
Plotinus
Le Enneadi / Plotino. - Milano: IEI. - v.; 23 cm. (Classici della filosofia; 1).
Introduzione, testo critico, traduzione e note di Giuseppe Faggin. Contiene le prime tre Enneadi. Testo originale a fronte.
v. 1 / Plotino. - Milano: IEI, 1947. - LI, 285 p.; 23 cm.
Sul frontespizio nota di possesso depennata. Note manoscritte e sottolineature a matita. Inserito 1 ritaglio di stampa: Cacciari, benvenuto tra i platonici / di Giovanni Reale, da: Il sole 24 ore, 4 marzo 2001.
Inventario: 284523 FAENZA 11 (01).
v. 2 / Plotino. - Milano: IEI, 1947. - 240 p.; 23 cm.
Nell'occhietto nota di possesso depennata.
Inventario: 284524 FAENZA 11 (02).

809
Poincaré, Henri
La scienza e l'ipotesi: [estratti] / H. Poincaré. - Firenze: La nuova Italia, 1949. - XXXVIII, 155 p.; 20 cm.
(Pensatori antichi e moderni; 43).
Note manoscritte e sottolineature a matita.
Inventario: 285554 FAENZA 175

810
Poincaré, Henri
Il valore della scienza / Jules Henri Poincaré; prefazione di Jules Vuillemin. - Bari: Dedalo, [1992]. - 200 p.; 21 cm. (La scienza nuova; 91).
Traduzione di Gianni Ferraro.
Inventario: 285557 FAENZA 178

811
Poli, Marco <1946- >
Il conte ladro a altre storie bolognesi / Marco Poli. - Bologna: Costa, ©1998. - 320 p.: ill.; 24 cm.

A p. 191 inserita 1 cartolina illustrata.
Inventario: 290199 FAENZA 790

812
Praz, Mario
Storia della letteratura inglese / di Mario Praz. - 4. ed. con bibliografie aggiornate. - Firenze: G. C. Sansoni, 1944. - 417 p., LIV p. di tav.: 80 ill.; 22 cm. (La civiltà europea).
Sul frontespizio nota di possesso, a matita: "Già di Silvano Bernucci ed ora di Liliano Faenza, 5.4.1991". Postille al testo nell'occhietto. Sottolineature e segni marginali, a matita. Inseriti 3 fogli di quaderno con appunti a matita.
Inventario: 290140 FAENZA 714

813
Preti, Giulio <1911-1974>
Praxis ed empirismo / Giulio Preti. - Torino: G. Einaudi, 1957. - 247 p.; 22 cm. (Biblioteca di cultura filosofica; 20).
Sulla guardia anteriore nota di possesso: "F[aenza] febb. 1980". Segue sulla stessa pagina citazione manoscritta da G. Preti. Altre note manoscritte sul frontespizio. Rare sottolineature nel testo.
Inventario: 287344 FAENZA 204

814
Preti, Luigi <1914-2009>
Giolitti, i riformisti e gli altri: 1900-1911 / Luigi Preti. - Milano: SugarCo, [1985]. - 300 p.; 21 cm. (Nuova biblioteca storica; 36).
Sulla guardia anteriore in alto a destra nota di possesso: "F.[aenza] 4.XI.89"; sulla stessa pagina postille al testo, a matita. Sottolineature, a matita.
Inventario: 289229 FAENZA 573

815
Preti, Luigi <1914-2009>
Impero fascista, africani ed ebrei / Luigi Preti. - Milano: Mursia, [1968]. - 375 p., [28] p. di tav.: ill.; 22 cm. (Testimonianze fra cronaca e storia; 28) (Testimonianze fra cronaca e storia. Saggi; 1).
Sulla guardia anteriore in alto a destra nota di possesso: "F.[aenza] ago 1974 "; su tutte le pagine preliminari, postille al testo, a matita. Sottolineature e note marginali, a matita. Inseriti 1 foglietto di appunti manoscritti a p. 257, 2 fotocopie (da: Quale storia?, n. 1 (apr. 1989), p. 62-64) a p. 322.
Inventario: 289326 FAENZA 610

816
Preti, Luigi <1914-2009>
Le lotte agrarie nella valle Padana / Luigi Preti. - 2. ed. - Torino: Einaudi, 1973. - 481 p.; 22 cm. (Saggi; 186).
Sulla guardia anteriore nota di possesso: "F[aenza] giugno 1974". Fittamente postillate a matita tutte le pagine preliminari fino a p. 16 e la p. 478. Sottolineature a matita e segni marginali, a matita. Inserita 1 recensione (3 c. in fotocopia). Inseriti segnalibri (ritagli di carta) a p. 131, 251.
Inventario: 289223 FAENZA 568

817
Prezzolini, Giuseppe <1882-1982>
Il cattolicismo rosso / Giuseppe Prezzolini. - Milano: Longanesi, 1963. - 322 p.; 19 cm. (La fronda; 50).
Sulla guardia anteriore in alto a destra sigla di Liliano Faenza e note di lettura: "1965", "1977"; sulla stessa pagina e nel verso postille al testo. Sottolineature e note marginali, a matita. Sul verso della copertina incollato 1 ritaglio di stampa (segnalazione bibliografica).
Inventario: 289599 FAENZA 656

818
Prezzolini, Giuseppe <1882-1982>
Come gli Americani scoprirono l'Italia / Giuseppe Prezzolini. - Bologna: Boni, 1971. - 392 p., [24] c. di tav.: ill.; 22 cm. (Saggi; 6).
Sulla guardia anteriore nota di possesso del 18/1/97"; sulla stessa pagina e nel verso, postille al testo, a matita. Sottolineature e rare note marginali, a matita. Inserito 1 ritaglio di stampa (segnalazione bibliografica).
Inventario: 289436 FAENZA 634

819
Prezzolini, Giuseppe <1882-1982>
Cristo e/o Machiavelli: assaggi sopra il pessimismo cristiano di sant'Agostino e il pessimismo naturalistico di Machiavelli / Giuseppe Prezzolini; introduzione di Quirino Principe. - Milano: Rusconi, 1971. - 159 p.; 19 cm. (Problemi attuali).
Scritti già pubblicati in periodici vari. Sul frontespizio in alto a destra sigla di Liliano Faenza e note di lettura: "5/71", "ott. 2003". Su tutte le pagine preliminari fino a p. 9, postille al testo, a matita. Sottolineature e note marginali, a matita. Incollato sul verso della copertina 1 ritaglio di stampa (annuncio editoriale con ritratto di Giuseppe Prezzolini).
Inventario: 289596 FAENZA 653

820
Prezzolini, Giuseppe <1882-1982>
La cultura italiana / Giuseppe Prezzolini. - Milano: Corbaccio, 1938. - 406 p.; 20 cm. (Cultura contemporanea. Biblioteca di letteratura, storia e filosofia; 4).
Sulla guardia anteriore in alto a destra nota di possesso: "F.[aenza] 11 aprile 1992"; sulla stessa pagina e sulla pagina a fronte, alcune annotazioni e citazioni, a matita. Sottolineature e note marginali, a matita.
Inseriti 2 fogli di postille manoscritte.
Inventario: 289475 FAENZA 648

821
Prezzolini, Giuseppe <1882-1982>
Dal mio terrazzo: 1946-1959 / Giuseppe Prezzolini. - Firenze: Vallecchi, [1960]. - 416 p., [1] c. di tav.: ritr.; 22 cm.
Sulla guardia anteriore nota di possesso: F[aenza] ott. 1972". Tutte le pagine preliminari e finali fittamente coperte di postille al testo, a matita. Sottolineature e segni marginali, a matita. Inserita 1 cartolina-invito (Gli ultimi sogni di Fellini / Associazione Federico Fellini, Rimini), a p. 239.
Inventario: 289452 FAENZA 639

822
Prezzolini, Giuseppe <1882-1982> Diario: 1900-1941 / Giuseppe Prezzolini. - Milano: Rusconi, 1978. - 677 p.; 22 cm.
Sulla guardia anteriore in alto a destra sigla di Liliano Faenza e note di lettura: "7/12/1978", "28/8/2003"; sulla stessa pagina postille al testo, a matita. Sottolineature e segni marginali, a matita. Inseriti 2 fogli di appunti manoscritti (copia delle postille al testo scritte sul foglio di guardia).
Inventario: 289437 FAENZA 635

823
Prezzolini, Giuseppe <1882-1982>
Dio è un rischio / di Giuseppe Prezzolini. - Milano: Longanesi, [1969]. - 176 p.; 19 cm. (La fronda; 95)
Nell'occhietto in alto a destra sigla di Liliano Faenza e note di lettura: "2.4.69", "Nov. 1974", "Nov. 1977". Sulle pagine preliminari e a margine del testo, annotazioni a matita. Numerose sottolineature. Inseriti 2 fogli di postille manoscritte, a biro.
Inventario: 289600 FAENZA 657

824
Prezzolini, Giuseppe <1882-1982>
Dio è un rischio / Giuseppe Prezzolini. - 6. ed. annotata, ampliata, corretta, con l'aggiunta di sei lettere inedite di S.S. Paolo 6. all'autore ed una prefazione di Nicola Abbagnano. - Milano: Rusconi, 1979. - 244 p.; 22 cm.
Sulla guardia anteriore nota di possesso del 11.8.82 e postille al testo. Sul frontespizio citazioni, a matita. Sottolineature e note marginali, a matita. Inserito 1 ritaglio di stampa, 1 foglietto di postille manoscritte.
Inventario: 289444 FAENZA 636

825
Prezzolini, Giuseppe <1882-1982>
Ideario / Giuseppe Prezzolini. - 3. ed. - Roma: Ciarrapico, 1983. - 348 p.; 21 cm. (I classici della controinformazione; 8).
Prefazione di F. Grisi. Nell'occhietto in alto a destra sigla di Liliano Faenza e note di lettura: "prima lettura 1967, seconda lettura ott. 1983, terza lettura giugno 1998, quarta lettura Nov. 2003". Tutte le pagine preliminari fino al verso dell'occhietto fittamente coperte di postille manoscritte, con riferimento a pagine del testo; nell'occhietto trascritte alcune citazioni. Sottolineature.
Inventario: 289462 FAENZA 642

826
Prezzolini, Giuseppe <1882-1982>
L'Italia finisce ecco quel che resta / Giuseppe Prezzolini. - Firenze: Vallecchi, 1958. - XIII, 379 p., [16] c. di tav.: ill.; 20 cm.
Traduzione di Emma Detti. Sulla guardia anteriore in alto a destra sigla di Liliano Faenza e note di lettura: "11 sett. 1969", "10/XI/2003"; sulla stessa pagina, annotazioni, a matita. Postille manoscritte sulle pagine finali, a matita. Sottolineature e note marginali, a matita. Inserita 1 scheda bibliografica editoriale, 1 ritaglio di stampa (segnalazione bibliografica).
Inventario: 289455 FAENZA 640

827
Prezzolini, Giuseppe <1882-1982>
Italia fragile / Giuseppe Prezzolini. - Milano: Pan, 1974. - 188 p.; 19 cm. (Il timone; 33).
Nell'occhietto note di lettura: "F.[aenza] luglio 74", "ottobre 2003"; sulla stessa pagina fino a p. 5, postille al testo, a matita. Sottolineature, segni e note marginali lungo il testo, a matita.
Inventario: 289598 FAENZA 655

828
Prezzolini, Giuseppe <1882-1982>
L'Italiano inutile / Giuseppe Prezzolini. - Firenze: Vallecchi, 1964. - 466 p., [1] c. di tav.: ritr.; 21 cm.
Sulla guardia anteriore in alto a destra sigla di Liliano Faenza e note di lettura: "luglio 1967", "ott.-nov. 2003"; sulla stessa pagina e nelle seguenti fino al verso del frontespizio postille al testo, a matita. Sottolineature e postille marginali, a matita. Inserita 1 scheda bibliografica editoriale.
Inventario: 289451 FAENZA 638

829
Prezzolini, Giuseppe <1882-1982>
Manifesto dei conservatori / Giuseppe Prezzolini. - Milano: Rusconi, 1972. - 152 p.; 19 cm. (Problemi attuali).
Postille al testo su tutte le pagine preliminari fino a p. 9, a matita. Sottolineature e note marginali, a matita.
Inventario: 289597 FAENZA 654

830
Prezzolini, Giuseppe <1882-1982>
Il meglio di Giuseppe Prezzolini / prefazione di Giovanni Spadolini. - Nuova ed. - Milano: Longanesi, [1971]. - 473 p., [16] c. di tav.: ill.; 19 cm. (Il meglio; 13).
Volume in custodia. Sulla guardia anteriore in alto a destra nota di possesso:

"F.[aenza] febbraio 1972"; sulla stessa pagina postille al testo, a matita. Sottolineature e note marginali, a matita.
Inventario: 289471 FAENZA 647

831
Prezzolini, Giuseppe <1882-1982>
Modeste proposte scritte per svago di mente, sfogo di sentimenti e tentativo di istruzione pubblica degli italiani / Giuseppe Prezzolini; con nove disegni di Leo Longanesi. - Milano: All'insegna del pesce d'oro, 1975. - 63 p.: ill.; 17 cm. (La coda di paglia; 16).
Ed. di 2000 esemplari numerati. Riproduzione non editoriale in fotocopia. Sul foglio di guardia annotazione, a matita. Sottolineature.
Inventario: 289603 FAENZA 659

832
Prezzolini, Giuseppe <1882-1982>
Prezzolini alla finestra / Giuseppe Prezzolini. - Milano: Pan, 1977. - 222 p.; 20 cm. (Nuovi saggi; 18).
Sulla guardia anteriore in alto a destra nota di possesso: "F.[aenza] 22/7/1977; sulla stessa pagina e nelle successive fino a p. 9, postille al testo, a matita. Sottolineature e note marginali, a matita.
Inventario: 289464 FAENZA 644

833
Prezzolini, Giuseppe <1882-1982>
Saper leggere / Giuseppe Prezzolini. - 3. ed. - Milano: Garzanti, 1965. - 297 p.; 22 cm.
Sulla guardia anteriore nota di possesso: "F[aenza] aprile 69". Sulle pagine preliminari postille al testo, a matita. Sottolineature e note manoscritte a margine, a matita.
Inventario: 289445 FAENZA 637

834
Prezzolini, Giuseppe <1882-1982>
Storia tascabile della letteratura italiana / Giuseppe Prezzolini. - Milano: Pan editrice, [1976]. - 166 p.: ill.; 17 cm. (L'indicatore; 2).
Sulla guardia anteriore in alto a destra sigla di Liliano Faenza e note di lettura: "1/7/76", "21.12.2003"; sulla stessa pagina e nel verso postille al testo, a matita, che proseguono alle p. 163-163,. Sottolineature. Sulla terza di copertina incollato 1 ritaglio di stampa.
Inventario: 289605 FAENZA 660

835
Prezzolini, Giuseppe <1882-1982>
Sul fascismo, 1915-1975 / Prezzolini. - Milano: Pan editrice, ©1976. - 191 p.; 21 cm. (Nuovi saggi; 14).
Sul frontespizio nota di possesso: "F[aenza] Dic. 1975". Postille al testo, a matita, sulla guardia anteriore e sulle pagine successive fino a p. 5. Sottolineature, segni e note marginali, a matita.
Inventario: 289463 FAENZA 643

836
Prezzolini, Giuseppe <1882-1982>
I trapiantati / di Giuseppe Prezzolini. - Milano: Longanesi, [1963]. - 469 p., [20] p. di tav.: ill.; 19 cm.
(I marmi; 19).
Sulla guardia anteriore in alto a destra nota di possesso: "F.[aenza] Nov. 1972"; sulla stessa pagina postille al testo, a matita. Sottolineature, a matita. Inserita 1 cartolina-invito (presentazione del libro Socialismo riminese di Liliano Faenza), con appunti manoscritti sul verso.
Inventario: 289478 FAENZA 650

837
Prezzolini, Giuseppe <1882-1982>
Tutta l'America / Giuseppe Prezzolini. - Firenze: Vallecchi, 1958. - 834 p., [26] c. di tav.: ill.; 19 cm.
(Letteratura contemporanea).
Sul frontespizio in alto a destra sigla di Liliano Faenza e note di lettura: "13.1.79", "ago-sett. 2003". Annotazioni manoscritte, a matita, nell'occhietto. Inseriti 6 fogli di postille manoscritte.
Inventario: 289595 FAENZA 652

838
Prezzolini, Giuseppe <1882-1982>
Tutta la guerra: antologia del popolo italiano sul fronte e nel paese / di Giuseppe Prezzolini. - Milano: Longanesi, [1968]. - 537 p.; 19 cm. (I marmi; 48).
Sulla guardia anteriore in alto a destra nota di possesso: "F.[aenza] 11 dic. 1981"; sulla stessa pagina postille al testo, a matita. Sottolineature e note marginali, a matita. Inseriti 1 ritaglio di stampa, 11 foglietti con trascrizioni da: C. Salsa, Trincee, Milano, Mursia, 1982.
Inventario: 289480 FAENZA 651

839
Prezzolini, Giuseppe <1882-1982>
Vita di Nicolò Machiavelli fiorentino / di Giuseppe Prezzolini. - 5. ed. - Milano: A. Mondadori, 1948. - 254 p.; 18 cm. (Biblioteca moderna Mondadori; 46).
Nell'occhietto nota di possesso: "F[aenza] 3-4 maggio 1968"; sulla stessa pagina e nel verso postille al testo, a matita. Sottolineature.
Inventario: 289602 FAENZA 658

840
Priestley, John Boynton
Saturno sopra le acque / J. B. Priestley. - Milano: Club degli editori, 1962. -

298 p.; 21 cm. (Un libro al mese; B.7).
Inventario: 290123 FAENZA 722

841
I **primi della classe** / [a cura di] Ruggero Guarini, Giuseppe Saltini. - Milano: SugarCo, 1978. - 316 p.; 21 cm. (Fatti e misfatti; 68).
Sottotitolo in copertina: Il culturcomunismo dal 1944 al 1964: un'antologia per ricordare. Sulla guardia anteriore annotazioni manoscritte, a matita.
Inventario: 288754 FAENZA 438

842
Procacci, Giuliano
Il partito nell'Unione Sovietica: 1917-1945 / Giuliano Procacci. - 2. ed. - Roma; Bari: Laterza, 1975. - 182 p.; 18 cm. (Saggi tascabili Laterza; 13).
Sul frontespizio nota di possesso: "F[aenza] 7/75". Sulla guardia anteriore postille al testo, a matita. Sottolineature e note marginali, a matita.
Inventario: 288733 FAENZA 430

843
Procacci, Giuliano
Storia degli italiani / Giuliano Procacci. - Roma; Bari: Laterza, 1975. - XV, 580 p.; 21 cm. (Storia e società).
Sulla guardia anteriore in alto a destra nota di possesso: "F.[aenza] febbraio 1976". Intonso tranne il cap. 1.
Inventario: 289096 FAENZA 533

844-845
Procacci, Giuliano
Storia degli italiani / Giuliano Procacci. - 8. ed. - Bari: Laterza, 1975. - 2 v.; 18 cm.
v. 1. - XV, 253 p.; 18 cm. (Universale Laterza; 93).
Sul frontespizio nota di possesso: "F[aenza] febb. 1976". Postille al testo, a matita, sulla guardia anteriore, sul frontespizio e nelle pagine successive all'indice. Inserita 1 cartolina-invito (presentazione del libro La Torre tra Otto e Novecento, S. Mauro P., 1988).
Inventario: 289110 FAENZA 536 01
v. 2. - P. 257-574; 18 cm. (Universale Laterza; 94).
Sul frontespizio nota di possesso: "F[aenza] febb. 1976". Pagine preliminari fittamente coperte di postille al testo, che proseguono nelle pagine successive all'indice. Sottolineature, segni e note marginali, a matita.
Inventario: 289113 FAENZA 536 02

846
Proudhon, Pierre Joseph <1809-1865>
Che cos'è la proprietà?, o Ricerche sul principio del diritto e del governo: prima memoria, 1840 / Pierre-Joseph Proudhon; prefazione, cronologia, bibliografia a cura di Umberto Cerroni. - Bari: Laterza, 1967. - XLVIII, 299 p.; 18 cm. (Universale Laterza; 67).
Traduzione e note di Alfredo Salsano.
Inventario: 284670 FAENZA 60

847
Quando i socialisti ruppero con Mosca: trent'anni fa, a Venezia, il congresso dell'autonomia / [di] Avolio ... [et al.]; introduzione di Giuseppe Tamburrano. - Roma: Procom, ©1987. - 90 p.; 21 cm.
(I quaderni della Fondazione Nenni).
Inventario: 288619 FAENZA 392

848
Quinzio, Sergio
Che cosa ha veramente detto Teilhard de Chardin / S. Quinzio. - Roma: Ubaldini, [1967]. - 171 p.; 19 cm.
(Che cosa hanno veramente detto; 8).
Nell'occhietto in alto a destra sigla di Liliano Faenza e note di lettura: "marzo 1981", "giugno 2007"; citazioni a matita da Croce e da Pennac. Fittamente annotato e sottolineato a matita lungo tutto il testo.
Inventario: 287324 FAENZA 188

849-850
Quondamatteo, Gianni
Dizionario romagnolo (ragionato) / Gianni Quondamatteo; con il contributo di Elda Pagliarani; disegni e silografie di Luigi Berardi. - Villa Verucchio: La pieve, 1982-1983. - 2 v.: ill.; 25 cm.
v. 1: A-L. - Villa Verucchio: La pieve, 1982. - XIV, 288 p.: ill.; 25 cm.
Sulla guardia anteriore appunti e citazioni, a matita. Sottolineature nelle pagine introduttive. Inseriti 2 ritagli di stampa.
Inventario: 290183 FAENZA 784 1
v. 2: M-Z. - Villa Verucchio: La pieve, 1983. - P. 290-592: ill.; 25 cm.
Sulla guardia anteriore annotazioni manoscritte, a matita. Rare postille marginali, a matita. Inseriti 1 ritaglio di stampa ("Rimini raccontata dai Riminesi", da Il FO, n. 1075 bis (16 nov. 1998), 1 pieghevole (2[Concorso nazionale di poesia Gianni Quondamatteo, Riccione, 2000), 1 fascicolo del periodico La Ludla (a.5, n.6, lug. 2002), 1 estratto (Augusto Campana e il dialetto romagnolo).
Inventario: 290184 FAENZA 784 2

851
Rand, Ayn
Noi vivi: romanzo / Ayn Rand; tradotto dal testo originale americano da Giuseppina Ripamonti Perego. - Milano: Baldini & Castoldi, 1938. - 471 p.; 19 cm. (I grandi successi stranieri; 19).
6. ed. (ristampa) 1939.
Inventario: 290097 FAENZA 712

852
Ranieri, Antonio
Sette anni di sodalizio con Giacomo Leopardi / Antonio Ranieri; con un'introduzione di Giulio Cattaneo e una nota di Alberto Arbasino. - Milano: Garzanti, 1979. - 157 p., [1] ritr.; 21 cm.
Nell'occhietto in alto a destra nota di possesso: "F.[aenza] 11 Nov. 1980"; sulla stessa pagina alcune postille manoscritte al testo, a matita. Sottolineature e altre note manoscritte a margine, a matita. Inseriti 4 ritagli di stampa, 1 foglietto di appunti manoscritti.
Inventario: 290131 FAENZA 732

853
Redi, Francesco
Consulti medici / Francesco Redi. - Torino: Boringhieri, 1958. - 265 p.; 21 cm. (Enciclopedia di autori classici; 12).
Inventario: 290474 FAENZA 925

854
Un **relitto moderno**: la colonia Novarese di Rimini / a cura di Oriana Maroni, Orlando Piraccini. - S. l.: s. n.], stampa 2001 (Bologna: Tipografia moderna). - 55 p., 12] c. di tav.: ill.; 30 cm.
Catalogo della Mostra tenuta a Rimini nel 2001-2002. Sottolineature e segni marginali, a penna.
Inventario: 290390 FAENZA 876

855
Renan, Ernest <1823-1892>
Vita di Gesù: con ricchissime illustrazioni / Ernesto Renan. - Milano: Società editoriale milanese, [19..]. - 262 p.: ill.; 24 cm.
Sulla guardia anteriore in alto a destra nota di possesso: "F.[aenza] 7.7.89" seguita dalla precisazione "letta nel 1952 (ed. Pinguino Einaudi)"; sulla stessa pagina, trascrizioni di giudizi di vari autori sull'opera, a matita.
Inventario: 288812 FAENZA 456

856
Ricciotti, Giuseppe <1890-1964>
Vita di Gesù Cristo / Giuseppe Ricciotti; con introduzione critica e illustrazioni. - 14. ed., rist. - Città del Vaticano: Tipografia poliglotta Vaticana, 1953. - 806 p., [3] c. di tav. ripieg.: ill.; 27 cm.
Sulla guardia anteriore e sul frontespizio in alto a destra nota di possesso: "Don Vittorio Maresi /1958", a inchiostro rosso. Sulla guardia anteriore trascritti a matita giudizi di vari autori sull'opera. Alcuni appunti nell'occhietto e sul frontespizio. Rare sottolineature e note marginali, a matita. A p. 231-232 lacuna della pagina integrata con fotocopie incollate.
Inventario: 288808 FAENZA 452

857
Ricordi su Marx / F. Engels ... [et al.]. - Roma: Rinascita, 1951. - 179 p., [2] p. di tav.; 20 cm. (Memorie e biografie; 8).
Nota di possesso manoscritta del 31 mag. 1951.
Inventario: 284899 FAENZA 88

858
Ridolfi, Maurizio
Il partito della repubblica: i repubblicani in Romagna e le origini del PRI nell'Italia liberale 1872-1895 / Maurizio Ridolfi. - Milano: F. Angeli, ©1989. - XI, 371 p.; 22 cm. (Storia; 124).
Nell'occhietto nota di possesso: "F[aenza] 15.2.1990". Postille al testo su tutte le carte preliminari fino a p. V. Sottolineature e segni a margine, a matita. A p. 21 inserito 1 annuncio editoriale.
Inventario: 287997 FAENZA 330

859
Righetti, Umberto
Contributo ad una storia della socialdemocrazia italiana / Umberto Righetti; prefazione di Giuseppe Saragat. - Roma: Società editrice democratica, 1962. - 127 p.; 25 cm.
Nota di possesso sulla guardia anteriore: Dante Zaghini. Annotato e sottolineato da L. Faenza, in particolare alle p. 9-55.
Inventario: 287962 FAENZA 315

860
Rimini enklave 1945-1947: un sistema di campi alleati per prigionieri dell'esercito germanico / a cura di Patrizia Dogliani. - Bologna: CLUEB, [2005]. - 194 p.: ill.; 22 cm.
Inventario: 290305 FAENZA 845

861
Rinehart, Mary Roberts
Sinfonia in giallo e nero / M. R. Rinehart. - 2. ed. - [Milano]: A. Mondadori, 1953. - 350 p.; 21 cm. (Il supergiallo; 21).
Inventario: 290139 FAENZA 710

862
Rizzi, Bruno <1901-1977>
Il collettivismo burocratico / Bruno Rizzi; [prefazione di Bettino Craxi; introduzione di Luciano Pellicani]. - Milano: SugarCo, 1977. - 195 p.; 21 cm. (Fatti e misfatti; 48).
Sulla guardia anteriore in alto a destra nota di possesso: "F[aenza] febb. 1980"; a sinistra nota di lettura: "24/11/80"; seguono, sulla stessa pagina, annotazioni a matita. Numerose sottolineature e postille a margine, a matita. Inseriti 1 cartolina-invito alla presentazione del libro, 1 ritaglio di stampa.
Inventario: 288656 FAENZA 446

863
Roberti, Melchiorre
Storia del diritto romano: appunti tratti dalle lezioni ad uso degli studenti universitari e dei candidati ai concorsi pubblici (Gruppo A) / Melchiorre Roberti. - Milano: CETIM, 1958. - 279 p.; 17 cm. (Sintesi CETIM; 22).
Ristampa, 1960. Sulla guardia anteriore postille al testo, a matita.
Inventario: 290619 FAENZA 998

864
La **Romagna** e i generali inglesi (1943-1944): gli alleati salvati dai patrioti, nella storia dei luoghi e della prima Resistenza romagnola / Oscar Bandini ... et al.]; introduzione di Lorenzo Bedeschi; a cura di Ennio Bonali e Dino Mengozzi. - Milano: F. Angeli, c1982. - 239 p.: ill.; 22 cm.
Contiene: Autobiografia di un soldato: pagine di un diario / di Philip Neame.
Sulla guardia anteriore nota di possesso, a matita: "F[aenza] 3/10/82; sulla stessa pagina postille al testo. Sottolineature e note marginali, a matita. Inseriti 1 ritaglio di stampa (a p. 38), 1 documento dattiloscritto fimato da Setefano Servadei (fra le tavole).
Inventario: 290213 FAENZA 800

865
Romagna tradizionale: usi e costumi, credenze e pregiudizi / a cura di Paolo Toschi; prefazione di Aldo Spallicci. - Bologna: Cappelli, 1952. - XXXVIII, 315 p., [1] c. di tav.: ill.; 25 cm. (Corpus delle tradizioni popolari romagnole; 1).
Nell'occhietto: Rubiconia Accademia dei Filopatridi di Savignano. Sottolineature e note marginali, a matita.
Inventario: 290196 FAENZA 788

866
Romano, Sergio
Storia d'Italia dal Risorgimento ai nostri giorni / di Sergio Romano. - Milano: Longanesi, [1998]. - 490 p.; 21 cm. (Il cammeo; 344).
Sulla guardia anteriore in alto a destra nota di possesso: "F.[aenza] 25/2/99"; sulla stessa pagina e sul frontespizio, annotazioni, a matita. Sottolineature. Inseriti 2 fogli di postille manoscritte, a penna; 1 cartolina-invito (Europa, NATO e ONU dopo la guerra irachena. Conferenza prof. Sergio Romano, Rimini, 2003).
Inventario: 289220 FAENZA 566

867
Romeo, Rosario
Risorgimento e capitalismo / Rosario Romeo. - Bari: Laterza, 1959. - 207 p.; 22 cm. (Biblioteca di cultura moderna; 531).
Nell'occhietto in alto a destra sigla di Liliano Faenza e note: "26.2.83", "già letto nel maggio 1974 in ediz. economica Laterza"; seguono, sulla stessa pagina, citazioni da vari autori, a matita.
Inventario: 289214 FAENZA 560

868
Romeo, Rosario
Risorgimento e capitalismo / Rosario Romeo. - 3. ed. - Bari: Laterza, 1972. - 191 p.; 18 cm. (Universale Laterza; 127).
Nell'occhietto in alto a destra sigla di Liliano Faenza e nota di lettura: "maggio 1974"; sulla stessa pagina e sul frontespizio, annotazioni manoscritte, a matita. Numerose sottolineature e postille a margine, a matita.
Inventario: 289215 FAENZA 561

869
Rosselli, Carlo
Profilo di Filippo Turati / per Carlo Rosselli. - Zurigo: Partito socialista svizzero, 1943. - 69 p., [1] ritr.; 20 cm. (Liberare e federare; 2).
Volume mancante di frontespizio e copertina. In antiporta in basso a destra sigla di Liliano Faenza e note di lettura: "3/5/47", "22/10/52, "31/10/73".
Sulla stessa pagina postille al testo, manoscritte a matita.
Sottolineature e note marginali, a matita.
Inventario: 288062 FAENZA 348

870
Rosselli, Carlo
Scritti politici e autobiografici / Carlo Rosselli; con prefazione di Gaetano Salvemini. - Napoli: Polis, 1944. - 201 p.; 18 cm.
Nell'occhietto in alto a destra sigla di Liliano Faenza e note di lettura: "5/47", 20/10/52", "10/1973". Sottolineature e rare annotazioni margine, a matita.
Inserito 1 annuncio editoriale.
Inventario: 288419 FAENZA 368

871
Rosselli, Carlo
Socialismo liberale / Carlo Rosselli; con un ritratto dell'autore, una lettera della moglie, un'appendice e indice analitico dei nomi e delle cose notabili. - Roma etc.]: Edizioni U, 1945. - 168 p., 1] c. di tav.: ritr.; 20 cm. (Giustizia e libertà; 2).
Sulla guardia anteriore in alto a destra firma di Liliano Faenza e note di possesso e lettura: "25/2/47", "marzo 52", "aprile 68". Sulla stessa pagina annotazioni, a matita. Sottolineature e note a margine (matita e pastelli azzurro, viola). Inserito 1 ritaglio di stampa (titolo da catalogo antiquario).
Inventario: 288559 FAENZA 380

872
Rosselli, Nello
Inghilterra e Regno di Sardegna dal 1815 al 1847 / Nello Rosselli; a cura di Paolo Treves; introduzione di Walter Maturi. - Torino: Einaudi, 1954. - XXVIII, 940 p.; 22 cm. (Biblioteca di cultura storica; 50).
Sulla guardia anteriore nota di possesso, a matita: "F. 23/3/83"; in copertina e sul frontespizio, integrato il nome dell'autore, a matita; a p. IX data annotata,

a matita; intonso il resto del volume.
Inventario: 289208 FAENZA 557

873
Rossetti, Carlo
Lingua americana: introduzione alla lettura della moderna letteratura statunitense, con una scelta di voci e di frasi idiomatiche del comune parlare americano... / Carlo Rossetti. - Nuova ed. completamente rifatta di Cosi si parla in America e di Americanismi. - Firenze: Le Lingue Estere, 1944. - 451 p.; 19 cm.
Sulla guardia anteriore nota di possesso: "F.[aenza] fine ottobre 1953"; seguono alcune annotazioni, a matita. Sottolineature, segni e note a margine del testo, a matita.
Inventario: 290564 FAENZA 964

874
Rossi, Ernesto <1897-1967>
Borse e borsaioli / Ernesto Rossi. - 2. ed. aggiornata e ampliata. - Bari: Laterza, 1961. - XV, 307 p.; 21 cm.
(Libri del tempo Laterza; 64).
Sulla guardia anteriore dedica dell'autore a Liliano Faenza, 13 novembre 1961. Inserito 1 ritaglio di stampa (in morte di Ada Rossi, da La Repubblica, 16-6-93).
Inventario: 290034 FAENZA 706

875
Rossi, Mario Manlio
Saggio su Berkeley / Mario M. Rossi. - Bari: Laterza, 1955. - 383 p.; 21 cm.
(Biblioteca di cultura moderna; 510).
Sulla guardia anteriore nota di possesso manoscritta del 22 dic. 1982.
Inventario: 285552 FAENZA 173

876
Rothstein, Andrew
Profilo dell'economia sovietica / Andrew Rothstein. - Torino: Einaudi, 1951. - 433 p.; 17 cm. (Piccola biblioteca scientifico-letteraria; 33).
Nell'occhietto nota di possesso, a matita blu: "22.10.51"; sulla stessa pagina alcuni appunti, a matita. Rare sottolineature.
Inventario: 288726 FAENZA 422

877
Ruggiero Giuseppe Boscovich: mezzo turco, matematico pontificio a Rimini / a cura di Paola Delbianco. - Bologna: Compositori, 2002]. - 127 p.: ill.; 28 cm. (Immagini e documenti).
Catalogo della Mostra tenuta a Rimini nel 2002-2003. Nell'occhietto in alto a destra nota di possesso: "F.[aenza] 23/12/2002. Omaggio di Paola Delbianco"; sulla stessa pagina tracce di numerose annotazioni a matita cancellate. Sottolineature e postille marginali, a matita. Inseriti 1 foglio di appunti manoscritti, a penna; 1 comunicato-stampa della Mostra; 1 fotocopia (ritratto); 1 cartolina-invito (RiminilSogno).
Inventario: 290382 FAENZA 871

878
Russell, Bertrand
L'educazione e l'ordinamento sociale / Bertrand Russell. - Firenze: La Nuova Italia, 1951. - 214 p.; 20 cm.
(Educatori antichi e moderni; 73).
Sulla guardia anteriore trascrizione di un giudizio di Saragat su Russell. Sul frontespizio timbro depennato. Sottolineature, a matita. Inserita scheda bibliografica editoriale. A p. 118 inserita 1 cartolina illustrata.
Inventario: 290494 FAENZA 939

879
Russell, Bertrand
Misticismo e logica e altri saggi / di Bertrand Russell; traduzione di Luca Pavolini. - Milano: Longanesi, [1964]. - 294 p.; 19 cm. (Il labirinto; 17).
Sul frontespizio nota di possesso manoscritta depennata.
Inventario: 285444 FAENZA 163

880
Russell, Bertrand
Perché non sono cristiano / di Bertrand Russell; con appendice di Paul Edwards. - Milano: Longanesi, c1959. - 282 p.; 19 cm. (La buona società; 117).
Sulla guardia anteriore e nel verso postille manoscritte, a matita. Nell'occhietto nota di lettura: "Riletto nel marzo 2000". Numerose sottolineature e postille marginali, a matita.
Inventario: 288938 FAENZA 476

881
Russo, Luigi <1892-1961>
La critica letteraria contemporanea / Luigi Russo. - Nuova ed. - Firenze: Sansoni, [1967]. - XXIII, 712 p.; 20 cm. (Biblioteca Sansoni; 24).
Inventario: 290112 FAENZA 725

882
Russo, Luigi <1892-1961>
De vera religione: noterelle e schermaglie, 1943-1948 / Luigi Russo. - [Torino]: Einaudi, 1949. - 437 p.; 22 cm. (Saggi; 111).
Sulla guardia anteriore in alto a destra sigla di Liliano Faenza e nota di lettura: "3/1979". Fittamente annotato a matita nelle pagine preliminari. Sottolineature e postille a matita lungo il testo. Inserito 1 ritaglio di stampa (Opere di Luigi Russo).
Inventario: 287341 FAENZA 202

883
Russo, Luigi <1892-1961>
Il dialogo dei popoli / Luigi Russo. - 2. ed. rinnovata. - Firenze: Parenti, 1955. - XXIII, 366 p.; 22 cm.
(La critica militante; 1).
Inventario: 287343 FAENZA 203

884
Russo, Luigi <1892-1961>
Giovanni Verga / Luigi Russo. - 8. ed. - Roma; Bari: Laterza, 1979. - XIV, 374 p; 18 cm. (Universale Laterza; 47).
Inventario: 290089 FAENZA 743

885
Russo, Luigi <1892-1961>
Invito alla resistenza / Luigi Russo. - Manduria [etc.]: Lacaita, 1960. - 268 p.; 23 cm. (Uomini e cose della nuova Italia; 9).
Nell'occhietto note di lettura, a matita: "Faenza 1961", "9 aprile 1979"; sulla stessa pagina postille al testo, a matita. Sottolineature, segni e note marginali lungo il testo, a matita.
Inventario: 290448 FAENZA 912

886
Russo, Luigi <1892-1961>
Il tramonto del letterato: scorci etico-politico-letterari sull'Otto e Novecento. - Bari: Laterza, 1960. - VIII, 549 p.; 22 cm. (Biblioteca di cultura moderna; 548).
Sulla guardia anteriore nota di possesso: "F.[aenza] agosto 1987"; sulla stessa pagina postille al testo, a matita. Sottolineature e note marginali, a matita. Inserito 1 ritaglio di stampa.
Inventario: 290142 FAENZA 726

887
Saitta, Achille
I vespri / Achille Saitta. - Roma: Ed. Ardita, a. XII dell'E. F. [1933-1934]. - 255 p., [5] c. di tav.: ill.; 21 cm.
(Il rinascimento; 1).
Possessore in copertina, a matita: "Aldo Daverio", ripetuto due volte. Firma di Liliano Faenza sulla guardia anteriore, a biro. Volume in gran parte intonso.
Inventario: 289184 FAENZA 555

888-890
Saitta, Armando
Il cammino umano: corso di storia ad uso dei licei / Armando Saitta. - Firenze: La nuova Italia. - v.; 21 cm.
v. 1 / Armando Saitta. - 2. ed. completamente rifatta. - Firenze: La Nuova Italia, 1958. - XXIII, 407 p., c. di tav.: ill.; 22 cm.
2. ristampa, 1959. Sulla guardia anteriore annotazioni manoscritte di Liliano Faenza, a matita. Numerose sottolineature a matita rossa.
Inventario: 290606 FAENZA 990 01
v. 2 / Armando Saitta.. - 2. ed. interamente rifatta. - Firenze: La nuova Italia, 1959. - 396 p.; 21 cm.
Ristampa, 1960. Sulla guardia anteriore annotazioni manoscritte di Liliano Faenza, a matita. Numerose sottolineature, a matita rossa.
Inventario: 290607 FAENZA 990 02
v. 3 / Armando Saitta. - Firenze: La nuova Italia, 1954. - 918 p., [3] c. di tav.: c. geogr.; 20 cm.
Ristampa, 1955. Sulla guardia anteriore e sul frontespizio annotazioni manoscritte di Liliano Faenza, a matita. A p. 1, a matita: "Omaggio di Alfredo Azzaroni (1957)". Numerose sottolineature, a matita rossa. Inserito 1 foglio ripiegato (3 p.) di appunti manoscritti, a penna.
Inventario: 290608 FAENZA 990 03

891
Salvadori, Massimo L.
Gaetano Salvemini / Massimo L. Salvadori. - Torino: Einaudi, 1964. - 264 p.; 19 cm. (Piccola biblioteca Einaudi; 34).
Sulla guardia anteriore in alto a destra sigla di Liliano Faenza e nota di lettura: "maggio 1974". Fittamente annotato a matita nelle pagine preliminari. Numerose sottolineature a matita lungo il testo.
Inventario: 287927 FAENZA 291

892
Salvatorelli, Luigi
Nazionalfascismo / Luigi Salvatorelli; prefazione di Giorgio Amendola. - Torino: Einaudi, 1977. - XXV, 124 p.; 19 cm. (Piccola biblioteca Einaudi; 320).
Inventario: 289262 FAENZA 583
Annotazione di L. Faenza sulla guardia anteriore, a matita. Volume in gran parte intonso.
Salvemini, Gaetano <1873-1957>

893
Salvatorelli, Luigi
Clericali e laici: cattolicismo e democrazia, diritto canonico e diritto civile, censura ecclesiastica, totalitarismo vaticano, libertà religiosa, clerocrazia e liquidazione del laicismo: saggi e polemiche / di Gaetano Salvemini. - Firenze: Parenti, 1957. - 168 p.; 21 cm. (Testimonianze del tempo; 23) (Testimonianze del tempo. Ser. Stato e Chiesa; 2).
Sulla guardia anteriore nota di possesso: "F[aenza] 57"; seguono alcune postille, a matita. Rare sottolineature e segni a matita lungo il testo. Conservata la sopraccoperta editoriale (con lacerazioni ai margini e nella piegatura) con una vignetta di Mino Maccari.
Inventario: 287335 FAENZA 196

894
Salvatorelli, Luigi
Memorie di un fuoriuscito / di Gaetano Salvemini; a cura di Gaetano Arfè. - Milano: Feltrinelli, 1960. - 190 p.; 18 cm. (Universale economica; 296).
Nell'occhietto in alto a destra nota di lettura: "11/1973"; sulla stessa pagina e nel verso, postille al testo, a matita. Sottolineature, a matita.
Inventario: 289264 FAENZA 585

895
Salvatorelli, Luigi
Il programma scolastico dei clericali / Gaetano Salvemini. - Firenze: La nuova Italia, 1951. - XV, 126 p.; 20 cm. (Orientamenti; 16).
Nell'occhietto sigla di Liliano Faenza e note di lettura: "1958", "1973". Sulla guardia anteriore e nel verso annotazioni con riferimento a pagine del testo, a matita. Sottolineature e segni marginali, a matita.
Inventario: 290496 FAENZA 941

896
Salvatorelli, Luigi
La Rivoluzione francese: 1788-1792 / Gaetano Salvemini. - 6. ed. - Milano; Roma: Rizzoli, 1947. - 351 p.; 22 cm.
Nell'occhietto in alto a destra note di lettura: "Genn. 1948 / ottobre 1952 / settembre 1973 / Nov/Dic. 1997"; sulla pagina tracce di annotazioni a matita cancellate. Sottolineature e note marginali, a matita.
Inseriti 5 foglietti di appunti manoscritti.
Inventario: 289085 FAENZA 532

897
Salvatorelli, Luigi
Storia e scienza / Gaetano Salvemini. - Firenze: La nuova Italia, 1948. - XIII, 148 p.; 20 cm. (Orientamenti; 14).
Sulla guardia anteriore in alto a destra sigla di Liliano Faenza e note di lettura: "8-1-59", "giugno 1973"; sulla stessa pagina e nel verso postille al testo, a matita. Sottolineature e note a margine, a matita. Inserita 1 scheda bibliografica editoriale.
Inventario: 289058 FAENZA 513

898
Salvucci, Pasquale
Grandi interpreti di Kant: Fichte e Schelling / Pasquale Salvucci. - Urbino: S.T.E.U., 1958. - 147 p.; 22 cm.
(Pubblicazioni dell'Università di Urbino. Serie di lettere e filosofia; 9).
Sulla guardia anteriore dedica dell'autore a Liliano Faenza.
Inventario: 284660 FAENZA 55

899
Salvucci, Pasquale
L'uomo di Kant: studi filosofici / Pasquale Salvucci. - Urbino: Argalìa, 1963. - 478 p.; 22 cm. (Studi filosofici).
Inventario: 284652 FAENZA 51

900
Sanarica, Marino
Il cardinale Testa di ferro / M. Sanarica. - [Rimini]: Italica, 1952. - 248 p.; 24 cm.
Sul frontespizio annotazioni manoscritte di Liliano Faenza, a matita.
Inventario: 290253 FAENZA 816

901
Sanarica, Marino
Giada e Alabastro: il peccato di Onan / Marino Sanarica. - Rimini: La riminese, 1950. - 254 p.; 22 cm.
Sulla guardia anteriore dedica autografa dell'autore "al carissimo collega Manduchi". Sulla stessa pagina annotazioni manoscritte di Liliano Faenza, a matita.
Inventario: 290252 FAENZA 815

902
Sanarica, Marino
Questo sangue... / Sanarica. - [Rimini]: Italica, 1952. - 226 p.; 21 cm.
Sul frontespizio: Premiato a Rimini il 16 agosto 1951. Sulla guardia anteriore nota di possesso, a penna: "Faenza 16/5/79".
Inventario: 290250 FAENZA 813

903
Sanarica, Marino
Tra spirito e carne: romanzo / Marino Sanarica. - [Bologna]: Cappelli, 1950. - 350 p.; 21 cm.
Inventario: 290251 FAENZA 814

904
Santucci, Antonio <1926-2006>
Il pragmatismo in Italia / Antonio Santucci. - Bologna: Il mulino, 1963. - XI, 379 p.; 23 cm. (Saggi; 39).
Note manoscritte e sottolineature a matita.
Inventario: 285551 FAENZA 172

905-907
Sapegno, Natalino
Compendio di storia della letteratura italiana: per le scuole medie superiori / Natalino Sapegno. - Firenze: La nuova Italia. - v.; 21 cm.
v. 1: Dalle origini alla fine del Quattrocento / Natalino Sapegno. - 12. ed. -

Firenze: La nuova Italia, 1956. - 390 p.; 21 cm.
Sul frontespizio nota di lettura, a matita: “10.2.56”. Sulla guardia anteriore e sul frontespizio annotazioni manoscritte, a matita. Fittamente postillato a margine del testo, a matita. Numerose sottolineature, a matita rossa.
Inventario: 290584 FAENZA 984 01
v. 2: Cinquecento, seicento, settecento / Natalino Sapegno. - 9. ed. - Firenze: La nuova Italia, 1955. - 604 p.; 20 cm.
Sul frontespizio nota di lettura, a matita rossa: “23.2.57/ 8.3.57”. Sulla guardia anteriore annotazioni manoscritte, a matita. Fittamente postillato a margine del testo, a matita. Numerose sottolineature, a matita rossa.
Inventario: 290585 FAENZA 984 02
v. 3: Dal Foscolo ai moderni / Natalino Sapegno. - Firenze: La nuova Italia, 1950. - 509 p.; 19 cm.
Sul frontespizio nota di lettura, a matita: “4 febbraio 1957”. Sulla guardia anteriore annotazioni manoscritte, a matita. Fittamente postillato a margine del testo, a matita. Numerose sottolineature, a matita rossa. Inserita ricevuta Legatoria Spagnoli.
Inventario: 290587 FAENZA 984 03

908
Saragat, Giuseppe
Socialismo e libertà / Giuseppe Saragat. - 2. ed. - [Roma]: Partito socialista italiano, [1945?]. - 20 p.; 19 cm. (Biblioteca di propaganda socialista; 2).
Nota manoscritta in copertina: “Sezione G. di Rimini”. Sottolineature e segni marginali lungo il testo, a matita. Era conservato all’interno di: G. Saragat, L’umanesimo marxista, Milano: Baldini & Castoldi, 1999.
Inventario: 288653 FAENZA 396

909
Saragat, Giuseppe
L’umanesimo marxista / Giuseppe Saragat; nota introduttiva di Gian Piero Orsello. - 2. ed. - Milano: Baldini & Castoldi, 1999. - 179 p.; 21 cm. (I saggi; 129).
Traduzione di Amedeo Poggi. Nell’occhietto in alto a destra sigla di Liliano Faenza e note di lettura: “2/5/2000”, “9/2000”; sulla stessa pagina annotazioni manoscritte, a matita. Sottolineature e postille a margine del testo, a matita.
Inventario: 288652 FAENZA 395

910
Sartori, Giovanni <1924- >
Stato e politica nel pensiero di Benedetto Croce / Giovanni Sartori. - Napoli: Morano, 1966. - 156 p.; 21 cm. (Athenaeum; 5).
Sottotitolo in copertina: Una radiografia critica delle strutture essenziali della dottrina politica crociana.
Nell’occhietto in alto a destra sigla di Liliano Faenza e nota di lettura: “febb. 1968”; seguono, sulla stessa pagina, annotazioni a matita. Sottolineature a matita e rare postille a margine del testo.
Inventario: 287785 FAENZA 250

911
Sartre, Jean-Paul
L’esistenzialismo e un umanismo / Jean-Paul Sartre; a cura di Franco Fergnani. - Milano: Mursia, 1978. - 143 p.; 18 cm. (GUM. N. S; 35).
Traduzione di Giancarla Mursia Re. Sull’occhietto nota di possesso manoscritta del 1980.
Inventario: 285564 FAENZA 182

912
Sartre, Jean-Paul
L’essere e il nulla / Jean-Paul Sartre; traduzione di Giuseppe Del Bo. - Milano: Il saggiatore, 1964. - 753 p.; 21 cm. (La cultura; 92).
Sulla guardia anteriore citazioni manoscritte. Sul frontespizio nota manoscritta depennata.
Inventario: 285558 FAENZA 179

913
Sartre, Jean-Paul
Le parole / Jean-Paul Sartre; traduzione di Luigi De Nardis. - Milano: Il Saggiatore, 1964. - 176 p.; 21 cm.
(La cultura; 91).
Inventario: 285560 FAENZA 180

914-915
Sartre, Jean-Paul
Teoria degli insiemi pratici / Jean-Paul Sartre; traduzione di Paolo Caruso. - Milano: Il saggiatore, 1982. - 2 v.; 21 cm. (Catalogo; 16).
v. 1; preceduto da Questioni di metodo / Jean Paul Sartre. - Milano: Il saggiatore, 1982. - 470 p.; 21 cm.
Sulla guardia anteriore citazione manoscritta da Benedetto Croce e nota di possesso del 9 dic. 1983.
Inventario: 285561 FAENZA 181 (1.1).
v. 2 / Jean Paul Sartre. - Milano: Il saggiatore, 1982. - 474 p.; 21 cm.
Inserita fotocopia di ritaglio di stampa: *Sartre, Genet, Gide... Eros e pensiero sulla rive gauche* di Ulderico Munzi, Corriere della sera, 18 dicembre 2002.
Inventario: 285562 FAENZA 181 (1.2).

916
Sasso, Gennaro <1928- >
Benedetto Croce: la ricerca della dialettica / Gennaro Sasso.
Fotocopie delle p. 272-289 dell’ed.: Napoli, Morano, 1975.
Inventario: 287783 FAENZA 266

917
Sasso, Gennaro <1928- >
La fedeltà e l’esperimento / Gennaro Sasso; Filippo Scarpelli, Francesco Saverio Trincia e Mauro Visentin interrogano Gennaro Sasso. - Bologna: Il mu-

lino, [1993]. - 270 p.; 22 cm. (Saggi; 398).
Nell'occhietto nota di possesso, a matita: "F.[aenza] 9/4/93"; sulla stessa pagina, annotazioni manoscritte di rimando a pagine del testo, a matita; visibili tracce di altre note cancellate. Sottolineature, segni e note marginali lungo il testo, a matita.
Inventario: 290453 FAENZA 915

918
Sasso, Gennaro <1928- >
Per invigilare me stesso: i Taccuini di lavoro di Benedetto Croce / Gennaro Sasso. - Bologna: Il Mulino, [1989]. - 308 p.; 22 cm. (Saggi; 359).
Nell'occhietto e sul frontespizio sigla di Liliano Faenza e nota di lettura: agosto 1989. Numerose annotazioni e sottolineature a matita nell'occhietto e lungo tutto il testo.
Inventario: 287790 FAENZA 255

919
Scappaticci, Tommaso
Il caso Panzini / Tommaso Scappaticci. - Napoli [etc.]: Edizioni scientifiche italiane, [2000]. - 183 p.; 21 cm. (Letteratura italiana; 20).
Nell'occhietto: "Per omaggio da A. Piromalli il 9 febbraio 2001"; sulla stessa pagina postille al testo, a matita. Inseriti 2 foglietti di appunti manoscritti, a penna.
Inventario: 289761 FAENZA 688 bis

920
Scappaticci, Tommaso
Forme letterarie e pubblico tra Sette e Ottocento / Tommaso Scappaticci. - Napoli [etc.]: Edizioni scientifiche italiane, [2003]. - 142 p.; 21 cm. (Letteratura italiana; 24).
Nell'occhietto in alto a destra nota di possesso: "F.[aenza] 30/12/2003". Sottolineature, a matita.
Inventario: 290119 FAENZA 727

921
Schelling, Friedrich Wilhelm Joseph von
Ricerche filosofiche sulla essenza della libertà umana e gli oggetti che vi sono connessi: 1809 / F. W. I. Schelling. - Milano: Istituto editoriale italiano, 1947. - XVI, 215 p.; 23 cm. (Classici della filosofia; 2).
Testo originale a fronte. Traduzione di Susanna Drago Del Boca. Sulla guardia anteriore nota di possesso manoscritta del 13 apr. 1984. Rare sottolineature a matita.
Inventario: 284647 FAENZA 48

922
Schiavi, Alessandro <1872-1965>
Carteggi / Alessandro Schiavi. - Manduria [etc.]: Lacaita. - v.; 22 cm.
v. 1: 1892-1926 / Alessandro Schiavi; a cura di Carlo De Maria; saggio introduttivo di Dino Mengozzi. - Manduria [etc.]: Lacaita, [2003]. - 694 p.; 22 cm.
Nell'occhietto postille manoscritte al testo, a matita. Sottolineature e note a margine del testo, a matita.
Inventario: 288332 FAENZA 355

923
Schiavi, Alessandro <1872-1965>
Esilio e morte di Filippo Turati, (1926-1932) / Alessandro Schiavi. - Roma: Opere nuove, 1956. - 606 p., [10] p. di tav.: ill.; 20 cm.
Sulla guardia anteriore, nel verso e sul frontespizio postille al testo, a matita. Sottolineature lungo tutto il testo, a matita.
Inventario: 288334 FAENZA 357

924
Schleiermacher, Friedrich Daniel Ernst
L'amore romantico: lettere intime sulla Lucinde di F. Schlegel / F. Schleiermacher; tradotte da E. De Ferri; con introduzione di G. V. Amoretti. - Bari: Laterza, 1928. - XV, 122 p.; 22 cm. (Biblioteca di cultura moderna; 151).
Sulla guardia anteriore citazione manoscritta da Hegel di Piero Martinetti. Sul frontespizio nota di possesso manoscritta censurata.
Inventario: 285442 FAENZA 161

925
Schopenhauer, Arthur
Morale e religione: dai Parerga und Paralipomena e dai Neue Paralipomena / A. Schopenhauer. - Torino: F.lli Bocca, 1921. - 316 p.; 24 cm. (Biblioteca di scienze moderne; 40).
Sulla guardia anteriore nota di possesso manoscritta del 1960. Frequenti note manoscritte a margine e sottolineature a matita. Inserito 1 foglio di appunti manoscritti e 1 fotocopia di sonetti di William Shakespeare.
Inventario: 284665 FAENZA 57

926
Schürr, Friedrich
La voce della Romagna: profilo linguistico-letterario / Friedrich Schürr. - Ravenna: Edizioni del Girasole, [1974]. - 270 p., [2] c. di tav.: ill.; 22 cm. (Studi e testi di folklore e dialetto romagnolo).
Ed. di 100 esemplari numerati. e firmati con due incisioni di Alberto Sughi.
Esemplare non rilegato, mancante della copertina, privo delle incisioni, copia n. 42/100. Sulla guardia anteriore: "Avuto in omaggio dalla figlia di Gianni Quondamatteo, F. 1974"; sulla stessa pagina postille al testo. Rare sottolineature, a matita.
Inventario: 290211 FAENZA 799

927
Schweitzer, Albert
Storia della ricerca sulla vita di Gesù / Albert Schweitzer; premessa all'edizione italiana di Eric Grässer; introduzione di James M. Robinson; edizione italiana a cura di Francesco Coppellotti. - Brescia: Paideia, 1986. - 776 p.; 23 cm. (Biblioteca di storia e storiografia dei tempi biblici; 4).
Traduzione di Francesco Coppellotti. Sulla guardia anteriore nota di possesso: "Faenza 3/1988". Sottolineature, a matita. Inseriti 5 fogli di appunti manoscritti.
Inventario: 288853 FAENZA 458

928
Sciascia, Leonardo
L'affaire Moro / Leonardo Sciascia. - Palermo: Sellerio, 1978. - 146 p.; 20 cm. (La civiltà perfezionata).
Sulla guardia anteriore nota di possesso, a matita: "F[aenza] 24.10.78"; sulla stessa pagina, incollato al margine superiore, segnalibro editoriale. Inseriti 3 ritagli di stampa (in fotocopia).
Inventario: 290117 FAENZA 767

929
Scuola di Barbiana
Lettera a una professoressa / Scuola di Barbiana. - [Firenze]: Libreria editrice fiorentina, 1976. - 166 p.; 21 cm.
Sulla guardia anteriore nota di possesso: "F.[aenza] 5/1977". Rari segni a margine del testo, a matita. Inseriti 2 ritagli di stampa.
Inventario: 290503 FAENZA 948

930
Scuola e fascismo a Rimini negli anni Trenta. - Rimini: Maggioli, 1982. - 70 p.: ill.; 25 cm. ((Titolo della sopraccoperta. - Numero monografico (a. 4, n. 8, ott. 1982) di: Storie e storia. Quaderni dell'Istituto storico della Resistenza e della Guerra di liberazione del Circondario di Rimini. Pubblicato in occasione della mostra: Primavera di bellezza. Scuola e fascismo a Rimini negli anni Trenta, tenuta a Rimini nel 1982-1983. - Gran parte del volume (p. 9-64) è occupato dal saggio: Gli anni della GIL / di Liliano Faenza. Sulla guardia anteriore alcune annotazioni, a matita. Sottolineature, segni e postille marginali, a matita. A margine delle fotografie numerose indicazioni sulle persone ritratte. Inserito 1 pieghevole (guida alla Mostra).
Inventario: 290408 FAENZA 889

931
Seneca, Lucius Annaeus
Le tragedie di Seneca: tradotte in versi italiani / Tito Morino. - Firenze: Vallecchi, 1927. - 232 p.; 20 cm. (Classici antichi).
Nell'occhietto una nota manoscritta di Liliano Faenza, a matita.
Inventario: 290106 FAENZA 776

932
Sentenze motti e proverbi latini brevemente illustrati: supplemento al vocabolario Campanini-Carboni. - Torino [etc.]: Paravia, 1961. - 95 p.; 20 cm.
Riproduzione non editoriale in fotocopia. Annotazioni manoscritte sul verso delle carte, a penna. Inserita 1 cartolina pubblicitaria dell'Istituto geografico De Agostini con calendario perpetuo.
Inventario: 290578 FAENZA 978

933
Sereni, Emilio
Scienza, marxismo, cultura / Emilio Sereni. - Milano: Le edizioni sociali, [1949]. - 249 p.; 19 cm. (Problemi).
Note manoscritte e sottolineature a matita.
Inventario: 285074 FAENZA 144

934
Sereni, Emilio
Storia del paesaggio agrario italiano / Emilio Sereni. - Roma; Bari: Laterza, 1982. - 499 p.: ill.; 21 cm.
(Biblioteca universale Laterza; 69).
Nell'occhietto in alto a destra nota di possesso: "F.[aenza] 9.12.83"; annotato numero di pagina, a matita.
Inventario: 289097 FAENZA 534

935
Serge, Victor
Vita e morte di Trotskij / Victor Serge. - Roma; Bari: Laterza, 1973. - XXII, 376 p.; 21 cm. (Storia e società).
Traduzione di Silvia Brilli Cattarini. Note manoscritte e sottolineature a matita.
Inventario: 285284 FAENZA 158

936
Serra, Renato <1884-1915>
Epistolario di Renato Serra / a cura di Luigi Ambrosini, Giuseppe De Robertis, Alfredo Grilli. - 2. ed. - Firenze: F. Le Monnier, 1953. - XII, 614 p., [3] c. di tav.: fot., 2 ritr.; 19 cm. (Biblioteca di letteratura e d'arte).
Sulla guardia anteriore in alto a destra sigla di Liliano Faenza e note di lettura: "30 giugno 1962-6 luglio 1962", "aprile-maggio 2001"; sulla stessa pagina, alcune annotazioni a matita. Sottolineature e postille marginali, a matita. Inseriti 7 fogli di appunti manoscritti (note al testo).
Inventario: 289741 FAENZA 693

937
Serra, Renato <1884-1915>
Lettere a Fides, saetta che ferisce e vola / Renato Serra; a cura di Renato Turci. - Grassina, Bagno a Ripoli: Le Monnier, stampa 2001. - XIII, 155 p.: 1 ritr.; 24

cm. (Quaderni della Nuova antologia; 61).
Sulla guardia anteriore in alto a destra nota di possesso: “F.[aenza] 30 gennaio 2001”; sulla stessa pagina postille al testo, a matita. Sottolineature e note marginali, a matita.
Inventario: 289745 FAENZA 697

938-939
Serra, Renato <1884-1915>
Scritti di Renato Serra / a cura di G. De Robertis e A. Grilli. - Firenze: F. Le Monnier. - v.; 19 cm.
(Biblioteca di letteratura e d’arte).
v. 1 / Renato Serra. - 2. ed. - Firenze: F. Le Monnier, 1958. - XLV, 454 p.; 19 cm.
Sulla guardia anteriore in alto a destra sigla di Liliano Faenza e note di lettura: “giugno 1962”, “maggio 2001”; sulla stessa pagina, annotazione manoscritta, a matita. Sottolineature e postille marginali, a matita. Inseriti 3 fogli di appunti manoscritti, redatti sul verso di bozze di stampa (frammenti) di un testo di Liliano Faenza, con correzioni dell’autore.
Inventario: 289736 FAENZA 692 01
v. 2 / Renato Serra. - 2. ed. - Firenze: F. Le Monnier, 1958. - 684 p.; 19 cm.
Sulla guardia anteriore in alto a destra sigla di Liliano Faenza e note di lettura: “28/6/62”, “maggio 2001”; sulla stessa pagina, altre annotazioni, a matita. Sottolineature e postille marginali, a matita. Inseriti 20 fogli di appunti manoscritti, 1 tavola di abbreviazioni (a p. 153).
Inventario: 289739 FAENZA 692 02

940
Servadei, Stefano
L’altro PSI: scritti vari 1976-1993 / Stefano Servadei. - Forlì: GME, [1993]. - 142 p.; 21 cm.
Nell’occhietto in alto a destra sigla di Liliano Faenza e nota di lettura: “5/5/93”; sulla stessa pagina dedica autografa dell’autore. Nel testo, sottolineature e segni marginali, a matita.
Inventario: 288654 FAENZA 397

941
Servadei, Stefano
Io, deputato della prima Repubblica / Stefano Servadei. - Cesena: Il Ponte Vecchio, 2002. - 95 p.; 23 cm.
(Memorandum).
Nell’occhietto dedica autografa dell’autore a Liliano Faenza, 1[ottobre 2002.
Inserita 1 lettera dell’autore (richiesta di recensione).
Inventario: 290210 FAENZA 798

942
Servadei, Stefano
Romagna regione perché / Stefano Servadei; intervista a cura di Alteo Dolcini. - Faenza: Tools, [1991]. - 155 p.; 24 cm. (Toolstrumenti per la cultura. Genti & fatti di Romagna; 1).
Nell’occhietto dedica autografa dell’autore a Liliano Faenza, 11 nov. 1991; sulla stessa pagina annotazioni e citazioni, a matita. Sottolineature. Inseriti 17 documenti (fotocopie, ritagli di stampa, volantini, 1 lettera) sulla questione dell’autonomia della Romagna.
Inventario: 290208 FAENZA 797

943
Settembrini, Domenico
Due ipotesi per il socialismo in Marx ed Engels / Domenico Settembrini. - Roma; Bari: Laterza, 1974. - XI, 314 p.; 18 cm. (Saggi tascabili Laterza; 7).
Inserito ritaglio di catalogo bibliografico.
Inventario: 285283 FAENZA 156

944
Settembrini, Domenico
Fascismo controrivoluzione imperfetta / Domenico Settembrini. - Firenze: Sansoni, [1978]. - 358 p.; 23 cm.
Inventario: 289332 FAENZA 616

945
Shaw, George Bernard
Cristianesimo e mondo moderno / G. B. Shaw; con un saggio di Francesco Flora. - Milano: Mastellone, 1952. - XVII, 192 p.; 18 cm.
Inventario: 288953 FAENZA 483

946
Sibilla Aleramo e il suo tempo: vita raccontata e illustrata / a cura di Bruna Conti e Alba Morino. - Milano: Feltrinelli, 1981. - 351 p.: ill.; 24 cm.
Sulla guardia anteriore e nel verso postille al testo. Sul frontespizio citazione, a matita. Sottolineature e note marginali, a matita. A p. 262 inseriti 2 fogli di appunti, 3 ritagli di stampa, 1 opuscolo (Per rifugiarmi questa volta ero tornato / Franco Matacotta, fotocopie da: “Storie e storia”, n. 4, ott. 1980).
Inventario: 289765 FAENZA 698

947
Silone, Ignazio
Fontamara / Ignazio Silone. - Milano: A. Mondadori, 1967. - 258 p.; 19 cm. (Oscar; 132).
12. ristampa, 1980.
Inventario: 290091 FAENZA 760

948
Silone, Ignazio
Uscita di sicurezza / Ignazio Silone. - Firenze: Vallecchi, 1965. - 241 p.; 21 cm.
Fittamente annotato a matita nelle pagine preliminari e lungo il testo. Nume-

rose sottolineature a matita.
Inventario: 290144 FAENZA 759

949
Silvestrini, Luigi
Dalla eroica resistenza del popolo riminese al conferimento della Medaglia d'oro al valore civile al gonfalone della Città / Luigi Silvestrini. - Rimini: Comune, 1979. - 1 v. (senza paginazione): in gran parte ill.; 29 cm.
Riproduzione facsimilare dell'ed. 1965.
Inventario: 290378 FAENZA 869

950
Silvestrini, Luigi
Un secolo di vita balneare al lido di Rimini: 1843-1943: con cenni di vita cittadina ed aggiornamento fino al 1964 / Luigi Silvestrini; prefazione di Aldo Spallicci. - Rimini: Tipografia Garattoni, 1965. - 321 p., [40] c. di tav.: ill.; 25 cm.
Sulla guardia anteriore annotazioni con riferimento a pagine del testo, a matita. Sottolineature e segni marginali, a matita. Inserito 1 ritaglio di stampa (illustrazione).
Inventario: 290315 FAENZA 855

951
Smith, Betty
Al mattino viene la gioia / Betty Smith. - Milano: Club degli editori, 1964. - 381 p.; 21 cm. (Un libro al mese; D.10).
A. p. 50 piegatura della pagina; a. p. 192 inserita 1 cartolina illustrata.
Inventario: 290127 FAENZA 717

952
Il **socialismo** e i 28 congressi nazionali del Partito socialista italiano / introduzione e testo a cura di S. Cannarsa. - [Milano]: Avanti, 1950. - 343 p.; 19 cm.
Sulla guardia anteriore postille al testo. Sottolineature e note a margine, a matita.
Inventario: 288498 FAENZA 371

953
Il **socialismo** laico di Gaetano Salvemini. - Roma: Edizioni Ragionamenti, ©1986. - 124 p.: ill.; 24 cm.
Numero monografico di: Ragionamenti. Mensile di politica, economia e cultura. In copertina: Partito socialista democratico italiano. Inserito 1 ritaglio di stampa.
Inventario: 288066 FAENZA 352

954
Soffici, Ardengo
Diari: 1939-1945 / Ardengo Soffici, Giuseppe Prezzolini. - Milano: Le edizioni del Borghese, 1962. - 372 p.; 21 cm. (Il nostro tempo; 14).
Sul frontespizio in alto a destra sigla di Liliano Faenza e nota di lettura: "aprile 1969". Sulle carte preliminari postille al testo, a matita. Sottolineature e segni marginali, a matita.
Inventario: 289458 FAENZA 641

955
Soffici, Ardengo
I diari della grande guerra: Kobilek e La ritirata del Friuli, con i taccuini inediti / Ardengo Soffici; a cura di Maria Bartoletti Poggi e Marino Biondi. - Firenze: Vallecchi, 1986. - 417 p.: ill.; 22 cm.
Sulla guardia anteriore in alto a destra nota di possesso: "F.[aenza] 28/5/90"; sulla stessa pagina postille al testo, a matita. Sul frontespizio, citazioni, a matita. Sottolineature e note marginali, a matita. Inserito 1 ritaglio di stampa in fotocopia (ritratto dell'autore).
Inventario: 289683 FAENZA 677

956
Soffici, Ardengo
Giornale di bordo / Soffici. - 4. ed. riv. - Firenze: Vallecchi, 1938. - 272 p.; 19 cm.
Sulla guardia anteriore in alto a destra note di lettura: "Firenze, li 24 ottobre 1942", "Rimini, 26 aprile 1968"; sulla stessa pagina, postille al testo e citazioni, a matita. Sottolineature e note marginali, a matita.
Inventario: 289686 FAENZA 680

957
Soffici, Ardengo
Ricordi di vita artistica e letteraria / Ardengo Soffici. - Firenze: Vallecchi, 1931. - 274 p.; 20 cm.
Sulla guardia anteriore in alto a destra nota di possesso: "F.[aenza] Nov. 1983". In copertina altra nota di possesso illeggibile.
Inventario: 289685 FAENZA 679

958
Soffici, Ardengo
Salti nel tempo / Ardengo Soffici. - Firenze: Vallecchi, 1939. - 268 p.; 20 cm.
Frontespizio a due colori, rosso e nero.
Inventario: 289684 FAENZA 678

959
Soffici, Ardengo
Scoperte e massacri: scritti sull'arte / Ardengo Soffici. - 2. ed. - Firenze: Vallecchi, 1929. - 370 p.; 19 cm.
Nell'occhietto in alto a destra nota di possesso: "Faenza 4 aprile 1989"; sulla stessa pagina e nel verso postille al testo e citazioni, a matita. Sottolineature e note marginali, a matita.
Inventario: 289687 FAENZA 681

960
Sombart, Werner
Il borghese: contributo alla storia dello spirito dell'uomo economico moderno / di Werner Sombart. - Milano: Longanesi, [1950]. - 590 p.; 19 cm. (La buona società; 15).
Traduzione di Henry Furst. Sulla guardia anteriore alcune citazioni, a matita. Rare sottolineature nelle pagine iniziali, a matita.
Inventario: 290023 FAENZA 702

961
Sorel, Georges
Considerazioni sulla violenza / Georges Sorel; prefazione di Enzo Santarelli; con una introduzione di Benedetto Croce alla prima edizione. - Bari: Laterza, 1970. - 380 p.; 18 cm. (Universale Laterza; 147).
Traduzione di A. Sarno. Sul frontespizio nota di possesso manoscritta del 1972. Note manoscritte e sottolineature.
Inventario: 284681 FAENZA 64

962
Sorel, Georges
Lettere a Benedetto Croce / Georges Sorel; introduzione e cura di Salvatore Onufrio. - Bari: De Donato, [1980]. - 302 p.; 21 cm. (Ideologia e società).
Traduzione di Salvatore Onufrio. Corrispondenza 1895-1921. Nell'occhietto sigla di Liliano Faenza e note di lettura: "ago 1980", "Luglio 1996". Annotazioni e sottolineature a matita lungo tutto il testo. Inserito 1 foglio di appunti manoscritti.
Inventario: 287767 FAENZA 241

963
Sozzi, Sigfrido
Da Quarto all'Aspromonte: Cesena 1860-1862 / Sigfrido Sozzi; a cura del Comune di Cesena. - Faenza: Lega, 1961. - 197 p.; 26 cm.
Sulla guardia anteriore nota di possesso, a matita: "F[aenza] 14.11.61. Avuto in regalo da Anna Fenoaltea, nella redazione di Mondo operaio, Direzione PSI, Roma". Sottolineature, segni e note marginali, a matita.
Inventario: 290179 FAENZA 780

964
Sozzi, Sigfrido
Democratici e liberali a Cesena: 1863-1866 / Sigfrido Sozzi. - Santa Sofia: Tipografia Lotti, [1966?]. - 264 p.; 24 cm.
Inventario: 290201 FAENZA 792

965
Spadolini, Giovanni
L'opposizione cattolica da Porta Pia al '98 / Giovanni Spadolini. - Nuova ed. aggiornata. - Firenze: Le Monnier, 1972. - XXXIX, 806 p.: 80 p. di tav.; 21 cm. (Quaderni di storia; 22).
6. ed. aggiornata. Inserito 1 ritaglio di stampa (G. Prezzolini, Il nipote della Voce. Ritratto di Spadolini, da: Il resto del carlino, 26 giugno 1981).
Inventario: 288037 FAENZA 336

966
Spadolini, Giovanni
I Repubblicani dopo l'unità / Giovanni Spadolini. - 2. ed. / aumentata con nuovi saggi sulla democrazia nell'età del post risorgimento. - Firenze: F. Le Monnier, 1963. - IX, 177 p.; 21 cm. (Quaderni di storia).
Sul frontespizio in alto a destra sigla di Liliano Faenza e nota di lettura: "28.3.69". Rimandi manoscritti a pagine del volume, sul foglio di guardia. Sottolineature e postille a margine del testo, a matita. A p. 36 inserita 1 cartolina illustrata.
Inventario: 287989 FAENZA 328

967
Spaventa, Bertrando
La circolarità del pensiero europeo / Bertrando Spaventa; a cura di Giulio Bonafede. - Palermo: Ando, 1964. - 178 p.; 22 cm.
Sul frontespizio nota depennata.
Inventario: 287351 FAENZA 211

968-970
Spini, Giorgio
Disegno storico della civiltà: per i licei classici, scientifici e istituti magistrali / Giorgio Spini. - Roma: Cremonese. - v.; 23 cm.
v. 1 / Giorgio Spini. - 7. ed. riveduta e ampliata secondo i programmi 1960. - Roma: Cremonese, ©1963. - 365 p., [16] c. di tav.: ill.; 23 cm.
Sulla guardia anteriore alcune annotazioni di Liliano Faenza, a matita. Numerose sottolineature, a matita.
Inventario: 290609 FAENZA 991 01
v. 2 / Giorgio Spini. - 7. ed. riveduta e ampliata. - Roma: Cremonese, ©1963. - 475 p., [17] c. di tav.: ill.; 23 cm.
Ristampa, 1968. Sulla guardia anteriore annotazioni di Liliano Faenza, a matita. Numerose sottolineature, a matita.
Inventario: 290610 FAENZA 991 02
v. 3 / Giorgio Spini. - 7. ed. riveduta e ampliata secondo i programmi 1960. - Roma: Cremonese, ©1963. - 500 p., [15] c. di tav.: ill.; 23 cm.
Sulla guardia anteriore alcune annotazioni di Liliano Faenza, a matita. Numerose sottolineature, a matita. Inseriti 3 ritagli di stampa (in fotocopia).
Inventario: 290611 FAENZA 991 03

971
Spinoza, Benedictus de
Ethica / Benedicti de Spinoza. - 2. ed. - Firenze: Sansoni, 1984. - XXVIII, 855 p.; 20 cm. (Classici della filosofia).
Traduzione italiana a fronte di Gaetano Durante. Note di Giovanni Gentile rivedute e ampliate da Giorgio Radetti. Sulla guardia anteriore nota di posses-

so manoscritta del 1964. Note manoscritte a matita p. 2, 647, 649.
Inventario: 284631 FAENZA 39

972
Spinoza, Benedictus de
Etica: dimostrata con metodo geometrico / Baruch Spinoza; a cura di Emilia Giancotti. - Roma: Editori riuniti, 1988. - 461 p.; 22 cm. (Biblioteca del pensiero moderno; 56).
Traduzione di Emilia Giancotti.
Inventario: 284618 FAENZA 38

973
Spinoza, Benedictus de
Trattato politico / Benedetto Spinoza; traduzione, introduzione e commento a cura di Dino Formaggio. - Torino [etc.]: Paravia, 1950. - 185 p.; 20 cm. (Biblioteca di filosofia e pedagogia).
Inventario: 284634 FAENZA 41

974
Spriano, Paolo
Gramsci in carcere e il partito / Paolo Spriano. - Roma: L'Unità, 1988. - 172 p.; 19 cm.
A cura di Carlo Ricchini, Luisa Melograni. Supplemento a: L'Unità.
Sulla guardia anteriore in alto a destra sigla di Liliano Faenza e nota di lettura: "11/3/88"; seguono, sulla stessa pagina, annotazioni a matita. Sottolineature a matita lungo tutto il testo.
Inventario: 287631 FAENZA 228

975
Stalin, Iosif Vissarionovic
Del materialismo dialettico e del materialismo storico: (settembre 1938) / G. Stalin. - Mosca: Edizioni in lingue estere, 1949. - 35 p.; 19 cm.
In testa al frontespizio: Proletari di tutti i paesi, unitevi!
Inventario: 288723 FAENZA 420

976
Stalin, Iosif Vissarionovic
Il marxismo e la linguistica / Stalin; traduzione di Palmiro Togliatti. - Roma: Rinascita, 1952. - 68 p.; 19 cm. (Piccola biblioteca marxista; 36).
Nota di possesso manoscritta del 1950. Note manoscritte e sottolineature a matita.
Inventario: 284989 FAENZA 127

977
Stalin, Iosif Vissarionovic
Problemi economici del socialismo nell'URSS / Stalin. - Roma: Rinascita, 1953. - 125 p.; 19 cm. (Piccola biblioteca marxista; 38).

Traduzione di Palmiro Togliatti. Note manoscritte a margine e sottolineature a matita.
Inventario: 284985 FAENZA 125

978
Stalin, Iosif Vissarionovic
La questione nazionale / Stalin. - Roma: Rinascita, 1949. - 115 p.; 19 cm. (Piccola biblioteca marxista; 11).
Note manoscritte e sottolineature a matita.
Inventario: 284990 FAENZA 128

979
Stalin, Iosif Vissarionovic
Questioni del leninismo / Stalin; traduzione di Palmiro Togliatti. - Roma: Società editrice L'Unità. - v.; 23 cm.
v. 1 / Stalin. - Roma: Società editrice L' Unita, 1945. - 366 p.; 23 cm. (I classici del marxismo; 2).
Note manoscritte e sottolineature a matita.
Inventario: 284998 FAENZA 131

980
Stanco, Francesco
Epitome di cultura fascista: ad uso degli alunni del 2. e 3. anno di latino / Francesco Stanco. - Torino: Società editrice internazionale, 1935. - 110 p.: ill.; 20 cm.
Testo in latino. Sulla guardia anteriore annotazioni manoscritte, a matita.
Inventario: 290569 FAENZA 969

981
Storia d'Italia / presentazione di Eridano Bazzarelli. - Milano: Teti, 1979- . - v.; 21 cm. (Studi e documenti).
In testa al frontespizio: Accademia delle scienze dell'URSS.
v. 1. - Milano: Teti, 1979. - IV, 554 p.; 21 cm.
Traduzione di Giuseppe Gaddi. Nell'occhietto in alto a destra nota di possesso: "Faenza 2/10/80".
Inventario: 288706 FAENZA 414

982-983
Storia dell'Avanti / a cura di Gaetano Arfé. - Milano; Roma: Avanti, 1956-1958. - 2 v.; 17 cm.
v. [1]: 1896-1926 / a cura di Gaetano Arfé. - Milano; Roma: Avanti], 1956. - 221 p., [6] c. di tav.: ill.; 17 cm. (Biblioteca socialista; 1).
Sul frontespizio in alto a destra sigla di Liliano Faenza e nota di lettura: "marzo 1969". Sottolineature e rare note marginali, a matita.
Inventario: 288396 FAENZA 361 01
v. [2]: 1926-1940. - Milano; Roma: Avanti], 1958. - 233 p.; 17 cm. (Biblioteca socialista; 2).
Nell'occhietto in alto a destra sigla di Liliano Faenza e nota di lettura: "marzo

1969”. Timbro rotondo depennato nell’occhietto, sul frontespizio e nella terza pagina di copertina. Sottolineature e postille
marginali, a matita.
Inventario: 288397 FAENZA 361 02

984-989
Storia di Rimini dal 1800 ai nostri giorni. - Rimini: Ghigi, 1977-1981. - 6 v.; 24 cm.
v. 1: La storia politica / L. Lotti ... [et al.]. - Rimini: Ghigi, 1978. - 382 p., [36] c. di tav.: ill.; 25 cm.
Sulla guardia anteriore nota di possesso: “F[aenza] 8/4/78”; sulla stessa pagina postille al testo, a matita. Numerose sottolineature e note marginali, a matita. Inseriti 2 ritagli di stampa.
Inventario: 290361 FAENZA 863 1
v. 2: Lo sviluppo economico e sociale / A. Gardini, G. Gattei, G. Porisini. - Rimini: Ghigi, 1977. - VIII, 236 p., [51] c. di tav.: ill.; 25 cm.
Sulla guardia anteriore dedica autografa dell’editore a Liliano Faenza, a penna. Nota di possesso, a matita: “F[aenza]” 25/3/77”; sulla stessa pagina postille al testo, a matita.
Sottolineature e segni marginali, a matita. Inseriti 2 fogli di appunti manoscritti, a penna (di cui uno a p. 181).
Inventario: 290362 FAENZA 863 2
v. 3: L’arte e il patrimonio artistico e archeologico / P. G. Pasini, M. Zuffa. - Rimini: Ghigi, 1978. - 281 p., [89] c. di tav.: ill.; 25 cm.
Sul foglio di guardia alcune annotazioni a matita. Inseriti 1 ritaglio di stampa (Il lavatoio torna nel suo Borgo, da Chiamami città, aprile 2004); 1 pieghevole (Guercino ritrovato, Rimini, 2002); 1 cartolina-invito (Che storie / Comune di Rimini, 2002); 1 locandina (Mostra Luigi Pasquini. I colori della città, Rimini, 2003).
Inventario: 290363 FAENZA 863 3
v. 4: La Religione e la religiosità popolare / A. Turchini, G. L. Masetti Zannini. - Rimini: Ghigi, 1978. - 222 p., [12] c. di tav.: ill.; 25 cm.
Sulla guardia anteriore appunto manoscritto, a matita. Rare sottolineature, a matita. A p. 121 inserito 1 documento dattiloscritto (Sul battesimo civile in Romagna / di Stefano Servadei, Forlì 6 luglio 2004).
Inventario: 290364 FAENZA 863 4
v. 5: La storia della cultura e dell’istruzione elementare / A. Piromalli, E. Grassi, S. Pivato. - Rimini: Ghigi, 1981. - VIII, 333 p., [23] c. di tav.: ill.; 24 cm.
Sulla guardia anteriore appunti, a matita. Rare sottolineature, a matita. A p. 259 inseriti 2 ritagli di stampa (Addo Cupi è quella cosa... / Corrado Giamboni . Labilmente / Fabio Scarpulla, entrambi da Il FO, n. 1075 bis del 16 novembre 1998).
Inventario: 290365 FAENZA 863 5
v. 6: Vita balneare, Giornalismo, Teatro, sport, città e campagna fra Ottocento-Novecento / S. Cardellini ... [et al.]. - Rimini: Ghigi, 1980. - 417, [48] c. di tav.: ill.; 24 cm.
Sulla guardia anteriore appunti manoscritti, a matita. Sottolineature e rare postille marginali, a matita. Inseriti 1 ritaglio di stampa (illustrazione), 3 fotocopie (appunti manoscritti di Giovanni Balestri sulla storia dello sport a Rimini, inseriti in corrispondenza della fig. 30 dopo p. 384).
Inventario: 290366 FAENZA 863 6

990
Strachey, John
Il capitalismo contemporaneo / John Strachey. - Milano: Feltrinelli, 1957. - 321 p.; 23 cm.
(I fatti e le idee; 5).
Nell’occhietto in alto a destra sigla di Liliano Faenza e note di lettura: “1958”, “nov. 1973”. Fogli di guardia fittamente coperti di postille al testo, a matita. Sottolineature a matita e rare note a margine.
Inventario: 287955 FAENZA 310

991
Studi su Aurelio Bertola nel 2. centenario della nascita (1953). - Bologna: STEB, [1953?]. - IX, 319 p.: ill.; 25 cm.
In testa al frontespizio: Città di Rimini. Sulla guardia anteriore nota di possesso, a penna: “Rimini, 22.7.1954. Omaggio di N. Meluzzi”; sulla stessa pagina e nel verso postille al testo, a matita. Sottolineature e note marginali, a matita. Inseriti 4 fogli di appunti manoscritti.
Inventario: 290317 FAENZA 857

992
Svevo, Italo
Novelle / Italo Svevo. - [Torriana]: Orsa Maggiore, [1993]. - 346 p.; 23 cm.
Inventario: 290147 FAENZA 758

993
Szabó, Magda
L’altra Ester / Magda Szabò. - Milano: Club degli editori, 1964. - 277 p.; 21 cm. (Un libro al mese. D; 7).
Traduzione di Lia Secci.
Inventario: 290129 FAENZA 774

994
Tamburrano, Giuseppe
Antonio Gramsci / Giuseppe Tamburrano. - Milano: SugarCo, 1977. - 337 p.; 21 cm. (Nuova biblioteca storica; 21).
Inventario: 287579 FAENZA 223
Sulla guardia anteriore in alto a destra sigla di Liliano Faenza e nota di lettura: “12.8.1977”. Fittamente annotato a matita nelle pagine preliminari. Sottolineature a matita e postille (rare) a margine del testo.

995
Tannenbaum, Edward R.
L'esperienza fascista: cultura e societa in Italia dal 1922 al 1945 / Edward R. Tannenbaum. - Milano: Mursia, 1974. - 397 p., [8] c. di tav.: ill.; 22 cm. (Biblioteca di storia contemporanea; 13).
Nell'occhietto in alto a destra nota di possesso: "F.[aenza] Dic. 1974"; sulla stessa pagina e nelle seguenti, fino al verso del frontespizio, postille manoscritte al testo, a matita. Sottolineature e segni marginali, a matita. Inseriti 3 fogli di appunti manoscritti, a biro.
Inventario: 289280 FAENZA 601

996-997
Tasca, Angelo
Nascita e avvento del fascismo: l'Italia dal 1918 al 1922 / Angelo Tasca (A. Rossi); con una premessa di Renzo De Felice. - Roma [etc.]: Laterza. - v.; 18 cm.
v. 1 / Angelo Tasca. - 6. ed. - Bari: Laterza, 1976. - XVI, 283 p.; 18 cm. (Universale Laterza; 12).
Volume intonso.
Inventario: 289234 FAENZA 577 01
v. 2 / Angelo Tasca. - 6. ed. - Bari: Laterza, 1976. - P. 289-608; 18 cm. (Universale Laterza; 13).
Inventario: 289235 FAENZA 577 02

998
Il **tempo della Voce** / [a cura] di Giuseppe Prezzolini. - Milano: Longanesi; Firenze: Vallecchi, 1960. - 743 p., [40] c. di tav.: ill.; 19 cm. (I marmi; 18).
Lettere di vari. Sulla guardia anteriore in alto a destra nota di possesso: "F.[aenza] Dic. 1972"; sulla stessa pagina postille al testo, a matita. Rare sottolineature e note marginali, a matita. Inserito 1 volantino (annuncio editoriale).
Inventario: 289476 FAENZA 649

999
Terracini, Umberto
Intervista sul comunismo difficile / Umberto Terracini; a cura di Arturo Gismondi. - Roma; Bari: Laterza: Nell'occhietto in alto a destra nota di possesso: "F.[aenza] 15.6.1978"; seguono, sulla stessa pagina, annotazioni con riferimento a pagine del volume, a matita. Sottolineature e rare postille a margine, a matita.
Inventario: 288737 FAENZA 432

1000
Tescari, Maria Vittoria
Compendio di mitologia classica / M. V. Tescari. - Torino: Società editrice internazionale, 1927. - 99 p., [10] c. di tav.; 20 cm.
Inventario: 290574 FAENZA 974

1001
Thomas More <santo>
Utopia / Thomas More; a cura di Luigi Firpo. - Torino: UTET, [1971]. - 189 p., [11] p. di tav., [1] c. di tav. ripieg.: ill.; 25 cm.
Nell'occhietto: Strenna UTET 1971. Sulla guardia anteriore citazioni e note manoscritte a matita. Inserito 1 ritaglio di stampa: Laici in rivolta, critica la sinistra Ds, Pannella ricorda l'eretico Bruno / Fabrizio Roncone, da: Corriere della sera, 5 nov. 2000.
Inventario: 284564 FAENZA 23

1002
Tiboni, Sergio
Azzurrina / Sergio Tiboni. - Rimini: Raffaelli, 2004. - 185 p.; 22 cm.
Sulla guardia anteriore dedica autografa dell'autore a Liliano Faenza; nota di possesso "8/3/2005", a matita. Rare sottolineature, a matita.
Inventario: 290262 FAENZA 825

1003-1005
Tieri, Laureto
Fisica per le scuole medie superiori / L. Tieri, V. Polara. - Roma: Perrella. - v.; 24 cm.
v. 1: Meccanica dei solidi, dei liquidi, dei gas / L. Tieri, V. Polara. - 3. ed. riv. - Roma: Perrella, 1950. - 202 p.: ill.; 24 cm.
Fittamente annotato a margine del testo, a matita. Numerose sottolineature. Inserito 1 foglio di appunti manoscritti.
Inventario: 290621 FAENZA 1000 01
2: Termologia, acustica, ottica / L. Tieri, V. Polara. - 3. ed. riv. - Roma: Perrella, 1951. - 266 p.: ill.; 24 cm.
Numerose note marginali e sottolineature, a matita.
Inventario: 290622 FAENZA 1000 02
v. 3: Elettrologia e magnetismo, cosmografia e meteorologia / L. Tieri, V. Polara. - 2. ed. completamente riv. - Roma: Perrella, 1950. - 256 p.: ill.; 24 cm.
In copertina e nel verso schizzi e formule, a matita e inchiostro a colori. Alcuni capitoli fittamente postillati e sottolineati, a matita.
Inventario: 290623 FAENZA 1000 03

1006
Tilgher, Adriano
Diario politico: 1937-1941 / Adriano Tilgher; a cura di Liliana Scalero. - Roma: Atlantica, c1946. - XXIX, 130 p.; 25 cm.
Sulla guardia anteriore in alto a destra sigla di Liliano Faenza e note di lettura: "1947", "agosto 1972"; seguono, sulla stessa pagina, annotazioni a matita. Sottolineature a matita e postille a margine lungo tutto il testo.
Inventario: 287965 FAENZA 316

1007
Tilgher, Adriano
La filosofia di Leopardi e studi leopardiani / Adriano Tilgher; a cura di Massimiliano Boni. - Bologna: M. Boni, 1979. - 197 p.; 22 cm. (Uomini, tempi, idee; 2).
Sulla guardia anteriore nota di possesso: "F.[aenza] 2 febb. 1981". Sottolineature e note marginali, a matita. Inseriti 8 fogli di appunti manoscritti, a penna.
Inventario: 290132 FAENZA 733

1008
Tocqueville, Alexis de
La democrazia in America / Alexis de Tocqueville; traduzione e prefazione di Silvano Tosi. - [Bologna]: Cappelli, 1957. - 294 p., [6] c. di tav.; 19 cm. (Universale Cappelli; 5) (Universale Cappelli. Ser. Storia e politica; 5).
Inventario: 287928 FAENZA 292

1009
Togliatti, Palmiro
Ceto medio e Emilia rossa: discorso pronunciato a Reggio Emilia / Palmiro Togliatti. - Roma: [A cura del Centro diffusione stampa del PCI]: Stabilimento tipografico UESISA, [1946?]. - 64 p.; 17 cm. (Politica comunista; 9).
Riproduzione non editoriale in fotocopia. Sul frontespizio, a matita: "(ricevuto da Giovanni Baldinini, il 30 settembre 1994)". Sottolineature e postille, a matita, di Liliano Faenza si aggiungono a quelle presenti sull'esemplare da cui è stata ricavata la riproduzione. Inserite 3 fotocopie (da Rinascita, a.6, n. 8/9, ago./set. 1949).
Inventario: 290446 FAENZA 910

1010
Togliatti, Palmiro
Discorso su Giolitti / Palmiro Togliatti. - Roma: Rinascita, 1950. - 108 p.; 17 cm. (La battaglia delle idee; 1).
Sulla guardia anteriore in alto a destra sigla di Liliano Faenza e note di lettura: "30.5.51", "20.12.71"; seguono, sulla stessa pagina, annotazioni a matita. Sottolineature a matita e postille a margine.
Inventario: 288732 FAENZA 429

1011
Togliatti, Palmiro
Lezioni sul fascismo / Palmiro Togliatti; prefazione di Ernesto Ragionieri. - Roma: Editori Riuniti, 1976. - XXVII, 200 p.; 19 cm. (Argomenti; 4).
Sul frontespizio in alto a destra sigla di Liliano Faenza e nota di lettura: "5/76"; nell'occhietto e sul verso, postille manoscritte, a matita. Rare sottolineature e note marginali, a matita.
Inventario: 289239 FAENZA 581

1012
Tolloy, Giusto
Con l'armata italiana in Russia / Giusto Tolloy. - Milano: Mursia, 1968. - 245 p.: c. geogr.; 20 cm. (Testimonianze fra cronaca e storia).
Nell'occhietto in alto a destra nota di possesso: "F.[aenza] ott. 1974 "; sulla stessa pagina e nelle successive fino al verso del frontespizio, postille al testo, a matita. Sottolineature e note marginali, a matita. Inserita pagina dell'Avanti (15 gennaio 1987), in occasione della morte di Giusto Tolloy.
Inventario: 289343 FAENZA 622

1013
Tolstoj, Lev Nikolaevic
Contro la proprietà fondiaria: (ai lavoratori) / Leone Tolstoi. - Genova: Libreria Moderna, 1903. - 84, 18 p.; 20 cm.
Nell'occhietto, a matita: "Dono della contessa Vanda Facchinetti-Pulazzini, a Bologna 31 dicembre 1946. Letto nel 1947. Riletto in luglio 2002". Sottolineature, a matita.
Inventario: 290459 FAENZA 918

1014
Tolstoj, Lev Nikolaevic
La scuola di Jasnaja Poljana e altri scritti pedagogici / L. N. Toltoj; a cura di Ugo Zandrino. - Bergamo [etc.]: Minerva italica, 1965. - 163 p., [2] c. di tav.; 22 cm.
Nell'occhietto nota di possesso, a matita: "F.[aenza] 18/7/2002". Nelle pagine preliminari alcune annotazioni manoscritte, a matita. Sottolineature, segni e note marginali, a matita. Inseriti 21 ritagli di stampa (20 fotocopie di ritratti e illustrazioni), 2 schede bibliografiche editoriali, 1 foglietto di appunti manoscritti.
Inventario: 290501 FAENZA 946

1015
Tomasi, Tina
Idealismo e fascismo nella scuola italiana / Tina Tomasi. - Firenze: La nuova Italia, [1969]. - VI, 195 p.; 21 cm. (Educatori antichi e moderni; 236).
Nell'occhietto in alto a destra nota di possesso: "F.[aenza] 2 febb. 1981"; sulla stessa pagina postille al testo, a matita. Sottolineature, segni e note marginali lungo il testo, a matita.
Inventario: 289272 FAENZA 593

1016
Tommaso d'Aquino <santo>
Opuscoli filosofici: l'ente e l'essenza, l'unità dell'intelletto, le sostanze separate / Tommaso d'Aquino; traduzione, introduzione e note a cura di Abelardo Lobato. - Roma: Città nuova, [1989]. - 268 p.; 22 cm.
(Fonti cristiane per il terzo millennio; 2).
Sulla guardia anteriore nota di posseso del 6 mag. 1989.
Inventario: 284567 FAENZA 22

1017
Tonelli, Anna
E ballando ballando: la storia d'Italia a passi di danza (1815-1996): dal valzer borghese alla macarena dei militanti Popolari / Anna Tonelli. - Milano: F. Angeli, [1998]. - 247 p.; 22 cm. (Storia; 237).
Nell'occhietto nota di possesso, a matita: "F.[aenza] 8/10/98"; sulla stessa pagina annotazioni, a matita. Sul frontespizio dedica autografa dell'autrice a Liliano Faenza, a penna. Sottolineature, a matita. A p. 115 inserita 1 fotocopia da un'opera non identificata.
Inventario: 290443 FAENZA 907

1018
Tonelli, Anna
Politica e amore: storia dell'educazione ai sentimenti nell'Italia contemporanea / Anna Tonelli. - Bologna: Il mulino, [2003]. - 333 p.; 22 cm. (Il mulino ricerca).
Nell'occhietto nota di possesso, a matita: "F.[aenza] 21/8/004". Sul frontespizio dedica autografa dell'autrice a Liliano Faenza, a penna. Rare sottolineature, a matita.
Inventario: 290441 FAENZA 906

1019-1020
Tonini, Carlo
Compendio della storia di Rimini / Carlo Tonini. - Rimini: Renzetti, 1895-1896. - 2 v.; 26 cm.
v. 1: Dalle origini all'anno 1500, ultimo della signoria malatestiana / Carlo Tonini. - Rimini: Renzetti, 1895. - XXII, 660 p.: ill.; 26 cm.
Sul foglio di guardia anteriore in alto a destra, a matita: "25.V.23/ cav. Belli"; seguono due postille al volume, a matita. Lungo il testo postille marginali, a matita viola, di mano diversa da quella di Liliano Faenza.
Inventario: 290369 FAENZA 866 1
v. 2: Dal 1500 al 1861 ossia Dalla fine della signoria dei Malatesta all'annessione dellacittà al Regno d'Italia / Carlo Tonini. - Rimini: Renzetti, 1896. - XV, 640 p.: ill.; 26 cm.
Sul frontespizio nota di possesso, a penna: "Il presente volume, già di proprietà di Emilio Renzetti, mi è stato regalato dal pronipote del Renzetti, Libero Angeli, il 14 novembre 1981. Liliano Faenza"; sulla stessa pagina, a matita, alcuni appunti di rimando al testo. Sottolineature e segni marginali, a matita. Sulla brossura editoriale annotazioni e conti di mano del XIX secolo.
Inventario: 290370 FAENZA 866 2

1021
Tonini, Luigi
Guida illustrata di Rimini / Tonini. - [Rimini]: Ghigi, 1995. - XV, 291, 14 p., [34] c.: ill.; 19 cm.+ 1 c. topogr.
Riproduzione facsimilare di: Guida del forestiere nella città di Rimini, Rimini: Tipografia di Emilio Renzetti, 1893. Sul verso della carta topografica incollata in antiporta nota di possesso, a matita: "Omaggio del Comune, F. 28/XI/97"; sulla stessa pagina annotazioni manoscritte, a matita. A p. 147 inseriti 1 ritaglio di stampa, 1 foglio di appunti manoscritti, a matita.
Inventario: 290278 FAENZA 841

1022
Tonini, Luigi
Guida storico-artistica di Rimini / Tonini Luigi e Carlo. - 4. ed. - Rimini: Artigianelli, 1909. - XV, 176 p., [40] c. di tav.: ill.; 20 cm.
Esemplare mutilo, integrato con fotocopie, non rilegato. Inseriti 5 ritagli di stampa. Alcune annotazioni sul frontespizio, a matita.
Inventario: 290277 FAENZA 840

1023
Torquato Nanni e il movimento socialista nella Romagna toscana / a cura di Lorenzo Bedeschi. - Rimini: Maggioli, 1990. - 185 p.; 23 cm. (Città/cultura. Monografie; 4).
Atti del Convegno tenutosi a Santa Sofia nel 1989. In testa al frontespizio: Comune di Santa Sofia. Inseriti 2 dattiloscritti: Lettera di Stefano Servadei a Adler Raffaelli del 13 giugno 1988; Intervento di Stefano Servadei al convegno di Santa Sofia del 8 aprile 1989.
Inventario: 288067 FAENZA 353

1024
Trevelyan, George Macaulay
La Rivoluzione inglese del 1688-89 / G. M. Trevelyan; traduzione dall'inglese di Cesare Pavese. - 2. ed. - Torino: Einaudi, 1945. - XI, 191 p.; 21 cm. (Saggi; 22).
Sulla guardia anteriore in alto a destra sigla di Liliano Faenza e nota di lettura: "3/12/47". Rari segni marginali, a matita.
Inventario: 289083 FAENZA 530

1025
Trevelyan, George Macaulay
Storia della società inglese / G. M. Trevelyan; traduzione di Umberto Morra. - [Torino]: G. Einaudi, 1948. - 763 p., [14] c. di tav.: ill.; 22 cm. (Biblioteca di cultura storica; 28).
Sulla guardia anteriore annotato un giudizio di B. Croce. Rare sottolineature e segni marginali, a matita.
Inventario: 289082 FAENZA 529

1026
Trevisani, Giulio <1890-1969>
Piccola enciclopedia del socialismo e del comunismo / Giulio Trevisani. - 3. ed. - Milano: Cultura nuova, pref. 1951. - 635 p.; 21 cm.
Sulla guardia anteriore nota manoscritta: "ex dono Maria Luisa Villa, Rimini, 25 agosto 1988.
Inventario: 285101 FAENZA 149

1027
Trockij, Lev Davydovic
Lettere coniugali 1933-1938 / Lev Davidovic Trotckij, Natalja Ivanovna Sedova-Trockij; a cura di Jean van Heijnoort; edizione italiana a cura di Attilio Chitarin. - Milano: La pietra, [1981]. - 156 p.; 21 cm.
(Protagonisti).
Sulla guardia anteriore nota di possesso manoscritta del 1982. Inseriti 3 ritagli di stampa in fotocopia su Frida Kahlo.
Inventario: 285038 FAENZA 137

1028
Trockij, Lev Davydovic
Millenovecentocinque / Leone Trotzky. - Milano: Istituto editoriale italiano, 1948. - 359 p.; 22 cm. (Uomini e tempi; 2).
Inventario: 285000 FAENZA 132

1029
Trockij, Lev Davydovic
La revolution trahie / Leon Trotski; traduit du russe par Victor Serge. - Paris: Grasset, 1936. - 346 p.; 19 cm.
Sulla guardia anteriore nota di possesso del 23 dic. 1953 e citazione manoscritta. Note manoscritte e sottolineature a matita.
Inventario: 285033 FAENZA 135

1030
Trockij, Lev Davydovic
La rivoluzione permanente / Lev Trotskij; prefazione e traduzione di Livio Maitan. - Torino: Einaudi, 1967. - XXIX, 206 p.; 21 cm. (Saggi; 397).
Sulla guardia anteriore nota di possesso manoscritta del 26 ago. 1981.
Inventario: 285003 FAENZA 133

1031
Trockij, Lev Davydovic
La rivoluzione tradita / Lev D. Trotskij; prefazione di Livio Maitan. - Nuova ed. - Roma: La nuova sinistra, 1972. - XXII, 266 p., [1] c. di tav.: ill.; 19 cm. (Cultura politica; 26).
Sulla guardia anteriore nota di possesso manoscritta del 1975. Sul frontespizio citazioni manoscritte. Note manoscritte e sottolineature a matita.
Inventario: 285035 FAENZA 136

1032
Trockij, Lev Davydovic
Terrorismo e comunismo / Lev Trotsky. - 2. ed. riv. e integrata. - Milano: SugarCo, 1977. - XIX, 244 p.; 22 cm. (Nuova biblioteca storica; 22).
Sulla guardia anteriore nota di possesso manoscritta del 31 ago. 1981.
Inventario: 285004 FAENZA 134

1033
Tumiati, Corrado
Vite singolari di grandi medici dell'800 / Corrado Tumiati. - Firenze: Vallecchi, 1952. - 209 p., [4] c. di tav.: ill.; 22 cm.
Sulla guardia anteriore annotazioni con riferimento a pagine del testo e citazioni, a matita. Sottolineature, a matita. Inseriti 1 ritaglio di stampa (giuramento di Ippocrate, in francese, fotocopia), 1 scheda bibliografica editoriale.
Inventario: 289224 FAENZA 569

1034
Turati, Filippo
Amore e socialismo: un carteggio inedito / Filippo Turati, Anna Kuliscioff; a cura di Claudia Dall'Osso. - [Milano]: La nuova Italia, 2001. - XXXVI, 119 p.; 22 cm. (Biblioteca di storia; 86).
Nell'occhietto nota di possesso: "F[aenza] 13/5/2001". Rimandi manoscritti a pagine del volume, sullo stesso foglio. Sottolineature e postille a margine del testo, a matita.
Inventario: 288333 FAENZA 356

1035
Turati, Filippo
Poesie / Filippo Turati. - Rist. anast. - Milano: Edizioni sociali, 1992. - 152, VII p.; 20 cm. (Biblioteca riformista).
Riproduzione facsimilare dell'ed.: Strofe / Filippo Turati, Milano: Quadrio, 1883. Nell'occhietto in alto a destra sigla di Liliano Faenza e nota di lettura: "20/5/93"; seguono, sulla stessa pagina, la trascrizione di un giudizio di A. Gramsci e riferimenti a pagine del testo, manoscritti, a matita.
Inventario: 288336 FAENZA 358
1 v.

1036
Turati, Filippo
Trent'anni di Critica sociale / Filippo Turati. - Bologna: N. Zanichelli, 1921. - XII, 345 p.; 19 cm.
Sul frontespizio in alto a destra sigla di Liliano Faenza e nota di lettura: "14.4.1989". Sul foglio di guardia anteriore nota di L. F. e postille al testo. Sottolineature e brevi note a margine del testo, a matita
Inventario: 288338 FAENZA 359

1037
Turati, Filippo
Le vie maestre del socialismo / Filippo Turati; a cura di Rodolfo Mondolfo. - Bologna [etc.]: Cappelli, 1921. - 318 p.; 25 cm. (Biblioteca di studi sociali; 2).
Sulla guardia anteriore note di lettura: "Bologna, 31/12/46", "5.10.52", "15 genn. 1972"; seguono postille al testo e citazioni da Croce e Bobbio su Turati, a matita. Sottolineature e note a margine, a matita.
Inventario: 288064 FAENZA 350

1038
Turati, Filippo
Le vie maestre del socialismo / Filippo Turati; a cura di Rodolfo Mondolfo. - 2. ed. / riv. e ampliata da Gaetano Arfe. - Napoli: Morano, 1966. - 492 p.; 24 cm.
Sulla guardia anteriore e sul frontespizio in alto a destra sigla di Liliano Faenza e note di lettura, rispettivamente: "7/4/1984" e "11 aprile 1989". Sulle stesse pagine annotazioni, a matita.
Inventario: 288065 FAENZA 351

1039
Turci, Renato
Un quadrilatero letterario: Serra, Vailati, Paulhan, Ungaretti: con inediti e riproduzioni di documenti serriani / Renato Turci. - Cesena: Il vicolo: Il ponte vecchio, 1996. - 155 p.: ill.; 21 cm. (Delfini; 1).
Ed. di 500 esemplari numerati. Nell'occhietto in alto a destra nota di possesso: "F.[aenza] 19/7/2001"; sulla stessa pagina, annotati numeri di pagine del testo, a matita. Sottolineature, rari segni e note marginali, a matita. Inseriti 2 fogli di appunti manoscritti (note al testo).
Inventario: 289744 FAENZA 696

1040
L'**ultima**: rivista di poesia e metasofia. - A. 1, n. 1 (25 gen. 1946)- . - Firenze: Vallecchi, 1946- . - v.: ill.; 24 cm. ((Mensile, dal 1951 bimestrale. - Dal 1951 il compl. del tit. varia in: quaderni bimestrali. - Dal 1951 formato varia in: 19 cm.
Consistenza: n. 79, a. 9 (1956).
Inventario: 288919 FAENZA 475

1041
Unamuno, Miguel de
Nebbia; La zia Tula. - Milano: Club degli editori, 1961. - 305 p.; 20 cm. (Caleidoscopio).
Traduzione F. Rossini. Prologo di V. Goti. Ed. riservata agli aderenti al Club degli editori.
Inventario: 290120 FAENZA 773

1042
Vaccarini, Probo
L'androun di Perugin: personaggi e costumi dagli anni '20 alla guerra / Probo Vaccarini; stesura riveduta da Sergio Ceccarelli; illustrazioni di Gioacchino e Maria Luisa Vaccarini. - Rimini: La stamperia, 1995. - 232 p.: ill.; 23 cm.
Inserito segnalibro (ritaglio di carta) a p. 63 e 115.
Inventario: 290256 FAENZA 819

1043
Vaccarini, Probo
Ghitanein: Un riminese d'altri tempi detto anche "Gigino mio" / Probo Vaccarini. - Cesena: Stilia, 1975. - 113 p.: ill. - 24 cm.
Inventario: 290255 FAENZA 818

1044
Valeri, Nino
La lotta politica in Italia dall'unità al 1925: idee e documenti / Nino Valeri. - 3. ed. aumentata. - Firenze: Le Monnier, 1962. - IX, 662 p.; 22 cm.
Sulla guardia anteriore nota di possesso: "Ex libris Libero Angeli, 20 Sett. 1987"; seguono postille al testo, a matita. Rare sottolineature.
Inventario: 287975 FAENZA 322

1045
Valiani, Leo
L'Italia di De Gasperi (1945-1954) / Leo Valiani; con una testimonianza di Giovanni Spadolini. - Firenze: Le Monnier, 1982. - XVI, 166 p.; 20 cm. (Quaderni di storia; 56).
Sulla guardia anteriore in alto a destra sigla di Liliano Faenza e nota di lettura: "28/3/83". postille al testo sul foglio di guardia e nell'occhietto, a matita. Sottolineature, segni e note marginali, a matita.
Inventario: 288041 FAENZA 339

1046
Valiani, Leo
Questioni di storia del socialismo / Leo Valiani. - Nuova ed. riv. e agg. - Torino: Einaudi, [1975]. - XXIX, 427 p.; 19 cm. (Piccola biblioteca Einaudi; 252).
Sul frontespizio in alto a destra sigla di Liliano Faenza e nota di lettura: "3/76". Fittamente annotato con rimandi a pagine del volume nelle pagine preliminari e dopo p. 402. Numerose sottolineature e segni a margine lungo il testo, a matita. Inserito 1 foglietto di appunti manoscritti a p. 168.
Inventario: 288500 FAENZA 373

1047
Valiani, Leo
Storia del socialismo nel secolo 20.: 1900-1944: saggio critico / Leo Valiani. - Roma [etc.]: U, 1945. - 301 p.; 20 cm. (Collezione giustizia e libertà; 5).
Nell'occhietto in alto a destra sigla di Liliano Faenza e note di possesso e lettura: "20/3/47", "aprile 1952", "maggio 1972"; sulla stessa pagina postille al testo, a matita. Sottolineature e note a margine lungo tutto il testo.
Inventario: 288566 FAENZA 381

1048
Vanni Rovighi, Sofia
Elementi di filosofia / Sofia Vanni Rovighi. - Brescia: La scuola. - v.; 22 cm.
1: Introduzione, logica, teoria della conoscenza / Sofia Vanni Rovighi. - Bre-

scia: La scuola, c1962. - 208 p.; 22 cm.
Sulla guardia anteriore nota di possesso, a penna: “Stefano Zamagni, 23/10/63 - Milano”; altra nota, a matita: “Paola”. Inseriti 4 fogli di appunti manoscritti, di mano diversa da quella di Liliano Faenza.
Inventario: 290510 FAENZA 953

1049
La **venexiana** / Ignoto veneto del Cinquecento; testo e traduzione a cura di Ludovico Zorzi. - Torino: G. Einaudi, 1965. - 124 p.; 19 cm. (Collezione di teatro; 63).
Versione in veneziano a fronte.
4. ed. (ristampa) 1982. Nell’occhietto nota di possesso: F[aenza] 1985; segue, annotazione manoscritta, a matita.
Inventario: 290085 FAENZA 729

1050
Veneziani, Marcello
Sinistra e destra: risposta a Norberto Bobbio / Marcello Veneziani. - Firenze: Vallecchi, [1995]. - 181 p.; 19 cm. (Il pensiero moderno. Cultura civile).
Nell’occhietto in alto a destra sigla di Liliano Faenza e nota di lettura: “24/12/95”. Rimandi manoscritti a pagine del volume, sullo stesso foglio e nel verso. Sottolineature e postille a margine del testo, a matita.
Inventario: 287980 FAENZA 326

1051
Venturoli, Marcello
Dizionario della paura / Marcello Venturoli, Ruggero Zangrandi. - Pisa: Nistri-Lischi, 1951. - 393 p.; 23 cm.
(Il labirinto).
2. ed. (ristampa), 1951. Sulla guardia anteriore in alto a destra nota di lettura: maggio 1952. Sulla stessa pagina annotazioni manoscritte a matita e 1 ritaglio di stampa incollato. Rare postille a margine nelle pagine iniziali.
Inventario: 287352 FAENZA 212

1052
Verga, Giovanni <1840-1922>
Mastro don Gesualdo: romanzo / Giovanni Verga. - Milano: A. Mondadori, 1940. - 383 p.; 20 cm. (Le opere di Giovanni Verga).
Ed. di 499 esemplari numerati. Sulla guardia anteriore nota di possesso, a matita: “Firenze, li 3 dicembre 1942”; seguono postille al testo, manoscritte a matita. Rare sottolineature e segni marginali, a matita.
Inventario: 290102 FAENZA 744

1053
Verrecchia, Anacleto
Giuseppe Prezzolini: l’eretico dello spirito italiano / Anacleto Verrecchia; con lettere e discorsi inediti di Prezzolini. - Torino: Fògola, 1995. - 275 p., 8] c. di tav.: ill., 1 ritr.; 21 cm. (La torre d’avorio; 46).
Ed. di 326 esemplari numerati. di cui 26 numerati A-Z. Sulla guardia anteriore in alto a destra nota di possesso: “F[aenza] 8.12.1995”; sulla stessa pagina e nell’occhietto postille al testo, a matita. Sottolineature e note marginali, a matita. Inserito 1 foglio di appunti manoscritti (postille al testo).
Inventario: 289466 FAENZA 645

1054
Versari, Quinto
Un riformatore: Alessandro Schiavi nella storia del socialismo italiano / Quinto Versari. - Imola: University press Bologna, 1986. - 192 p., [16] c. di tav.: ill.; 24 cm. (Realtà regionale. Studi; 10).
Nell’occhietto postille al testo, a matita. Sottolineature e segni marginali, a matita. Inseriti 2 pieghevoli (Alessandro Schiavi, convegno di studi, Forlì, 1992), 1 testo di Stefano Servadei, “Alessandro Schiavi, discepolo e collaboratore di Filippo Turati” (stampa da PC, 1 c.), 1 lettera dattiloscritta di Stefano Servadei a Valerio Riva del 24.6.2000.
Inventario: 288078 FAENZA 354

1055
Vico, Giambattista
Principi di una scienza nuova d’intorno alla comune natura delle nazioni secondo l’edizione del 1725 con annessa l’Autobiografia / Giambattista Vico; prefazione e note di Pio Viazzi. - Milano: Sonzogno, 1934. - 329 p.; 18 cm. (Biblioteca classica economica; 112).
Sulla guardia anteriore citazione e nota di possesso del 1940 manoscritte. Note manoscritte e sottolineature a matita.
Inventario: 284585 FAENZA 33

1056
Villa, Giustiniano
Zirudeli: poesie in dialetto romagnolo / Giustiniano Villa; a cura di Antonio Piromalli e Grazia Bravetti. - Ravenna: Ed. del girasole, [1979]. - 230 p.; 21 cm. (Studi e testi di folklore e dialetto romagnolo).
Nell’occhietto nota di possesso: “F.[aenza] 6.2.1980”.
Inventario: 290232 FAENZA 805

1057
Vivanti, Annie
Naja tripudians: romanzo / Annie Vivanti. - Firenze: Bemporad, 1920. - 218 p.; 20 cm.
2. ed. (ristampa), 1921. Sulla guardia anteriore nota di possesso, a matita: “F[aenza] 6/4/2001”; sulla stessa pagina, alcuni appunti manoscritti, a matita. Sottolineature a p. 25.
Inventario: 290098 FAENZA 756

1058
Volpe, Gioacchino
L'Italia in cammino / Gioacchino Volpe; a cura di Giovanni Belardelli. - Roma [ecc.]: G. Laterza, 1991. - XXXVII, 219 p.; 21 cm. (Biblioteca universale Laterza; 355).
Nell'occhietto in alto a destra sigla di Liliano Faenza e nota di lettura: "3.2.94 / 10.2.94"; sulla stessa pagina, sul frontespizio e nelle pagine finali, annotazioni e postille al testo, a matita. Sottolineature e segni a margine, a matita. Inserito 1 ritaglio di stampa (segnalazione bibliografica).
Inventario: 289228 FAENZA 572

1059
Volpe, Gioacchino
Il medio Evo / Gioacchino Volpe; a cura di Silvia Moretti; introduzione di Cinzio Violante. - Roma [ecc.]: G. Laterza, 1990. - XXXV, 489 p.; 21 cm. (Biblioteca universale Laterza; 310).
Nell'occhietto in alto a destra nota di possesso: "F.[aenza] 9/2/98"; sulla stessa pagina e nelle carte finali, postille al testo, a matita. Sottolineature, segni e note marginali, a matita.
Inventario: 289181 FAENZA 552

1060
Volpicelli, Luigi
Storia della scuola sovietica / Luigi Volpicelli. - Brescia: La scuola, 1950. - 325 p.; 22 cm.
Sulla guardia anteriore in alto a destra note di lettura: "31.3.50", "19.8.2002"; sulla stessa pagina, sul verso e nell'occhietto postille al testo, a matita. Sottolineature e note marginali, a matita. Inseriti 4 fogli di appunti manoscritti (parte degli appunti sono presi su fogli riciclati con al verso un testo dattiloscritto con correzioni).
Inventario: 288680 FAENZA 406

1061
Volpicelli, Luigi
La verità su Pinocchio e saggio sul Cuore / Luigi Volpicelli. - 2. ed. accresciuta. - Roma: Armando, 1959. - 149 p.: [1] ill.; 20 cm. (I problemi della pedagogia; 11).
Sulla guardia anteriore sigla di Liliano Faenza e note di lettura: "16.6.1961" , "nov. 1974". Tutte le pagine preliminari fittamente coperte di annotazioni a matita. Sottolineature e postille a margine del testo, a matita.
Inventario: 290157 FAENZA 750

1062
Voltaire
Dizionario filosofico / Voltaire; edizione condotta sul testo critico; a cura di Mario Bonfantini; con uno scritto di Gustave Lanson. - Torino: Einaudi, [1995]. - LXVII, 435 p.; 20 cm. (Einaudi tascabili; 294).
Sull'occhietto nota di possesso manoscritta del 10 feb. 1997. Note manoscritte e sottolineature a matita. Inseriti 2 fogli di appunti manoscritti.
Inventario: 284617 FAENZA 37

1063
Vorlaender, Karl
Karl Marx: la vita e l'opera / Karl Vorlaender. - Firenze: Sansoni, 1929. - XVI, 366 p., 1 c. di tav.: ritr.; 23 cm. (Studi storici, economici e giuridici; 1).
Nota di possesso manoscritta del 1946. Note manoscritte e sottolineature a matita.
Inventario: 284903 FAENZA 91

1064
Webb, Sidney
Il comunismo sovietico: una nuova civiltà / Sidney e Beatrice Webb. - Torino: Einaudi, 1950. - 2 v.; 22 cm.
(Biblioteca di cultura politica e giuridica; 3).
v. 1 / Sidney e Beatrice Webb. - Torino: Einaudi, 1950. - 730 p.; 22 cm.
Nell'occhietto annotazioni e citazioni manoscritte, a matita. Sul frontespizio nota di possesso: "F.[aenza] 1950". Sottolineature.
Inventario: 288682 FAENZA 407 01
v. 2 / Sidney e Beatrice Webb. - Torino: Einaudi, 1950. - 925 p.; 22 cm.
Rare sottolineature.
Inventario: 288684 FAENZA 407 02

1065
Wetter, Gustav Andreas
Il materialismo dialettico sovietico / Gustavo A. Wetter, S. J. - Torino: Einaudi, 1948. - XXIII, 431 p.; 22 cm. (Saggi; 94).
Nell'occhietto in alto a destra sigla di Liliano Faenza e note di lettura: "maggio 1948", "Novembre 1959", "Genn. 1981". Fitte annotazioni manoscritte nell'occhietto e sul frontespizio, a matita. Sottolineature e postille marginali, a matita. Inseriti 5 ritagli di stampa (2 recensioni di Giuseppe Berti), 3 fogli di appunti manoscritti.
Inventario: 288692 FAENZA 411

1066
Zaccaria, Guelfo
A Mosca senza ritorno: duecento comunisti italiani fra le vittime dello stalinismo / Guelfo Zaccaria. - Milano: SugarCo, [1983]. - 135 p.; 21 cm. (Libero scambio; 19).
Sulla guardia anteriore e sul frontespizio in alto a destra nota di possesso: "F.[aenza] 1984". Annotazioni manoscritte, a matita, sulla guardia anteriore e nel verso. Sottolineature e segni a margine, a matita.
Inventario: 288704 FAENZA 412

1067
Zangheri, Renato
Il Nettuno (1873-1877) e il suo direttore Domenico Francolini / Renato Zangheri. - Faenza: F.lli Lega, 1952. - P. 227-256; 25 cm.
Fotocopie da: Studi riminesi e bibliografici in onore di Carlo Lucchesi. Riproduzione non editoriale in fotocopia. Fittamente annotato e sottolineato lungo il testo e sulla guardia anteriore. Inserito 1 foglio di appunti manoscritti, a penna (albero genealogico della famiglia di Nedo Zavoli).
Inventario: 290323 FAENZA 859

1068
Zangheri, Renato
La storia, cinico baro... / Renato Zangheri. - P. 117-119.
Recensione a: L. Preti, Le lotte agrarie nella Valle Padana. Torino, Einaudi, 1955. Fotocopie da: Emilia, n. 4/1955. Autore, titolo e note bibliografiche manoscritti da L. Faenza sul verso di p. 117, ripiegato a uso di frontespizio, a penna biro.
Inventario: 289225 FAENZA 568 op. 2

1069
Zangrandi, Ruggero
Il lungo viaggio attraverso il fascismo: contributo alla storia di una generazione / Ruggero Zangrandi. - Milano: Feltrinelli, 1962. - 741 p.; 23 cm. (I fatti e le idee; 36).
2. ed. (ristampa), 1962. Sulla guardia anteriore in alto a destra firma di Liliano Faenza e note di lettura: “10 giugno 1962”, “maggio 1974”, a matita; sulla stessa pagina, appunti manoscritti, a matita. Inserito 1 foglio di appunti manoscritti, 1 ritaglio di stampa (recensione), in fotocopia. Inseriti segnalibri (ritagli di carta) a p. 134 e 637.
Inventario: 289331 FAENZA 615

1070
Zavoli, Nedo
Riminesi alla panna: storie degli anni ‘30 / Nedo Zavoli; prefazione di A. Montemaggi con disegni di Demos e illustrazioni d’epoca. - Bologna: Guidicini e Rosa, 1981. - 131 p., [8] c. di tav.: ill.; 22 cm.
Sul frontespizio nota di possesso, a matita: “F[aenza] 17/9/87”. Annotazioni sulla guardia anteriore e sul frontespizio, a matita. Sottolineature, segni e rare postille a margine, a matita. Inserito 1 ritaglio di stampa (in morte dell’autore).
Inventario: 290264 FAENZA 827

1071
Zavoli, Sergio
C’era una volta la prima Repubblica: cinquant’anni della nostra vita / Sergio Zavoli. - Roma: Rai-ERI; Milano: Mondadori, 1999. - 493 p.; 23 cm.
Sulla guardia anteriore in alto a destra nota di possesso: “F.[aenza] 2 aprile 1999”; sulla stessa pagina, dedica autografa dell’autore: “A Liliano, con la stima e l’affetto di Sergio”; seguono alcuni appunti, a matita. Sottolineature e rari segni marginali, a mattia. Inserito 1 ritaglio di stampa (recensione), 2 lettere (in fotocopia) di Liliano Faenza a Sergio Zavoli.
Inventario: 289359 FAENZA 631

1072
Zavoli, Sergio
Credere non credere / Sergio Zavoli. - Roma: RAI-ERI; Casale Monferrato: Piemme, 1996. - 431 p.; 22 cm.
Sulla guardia anteriore nota di lettura: “1/2/2001”, preceduta dalla sigla di Liliano Faenza; seguono postille al testo (con riferimento alle pagine), a matita. Sul frontespizio dedica manoscritta a Liliano Faenza, a firma illeggibile. Lungo il testo sottolineature e postille marginali, a matita. Inserito 1 ritaglio di stampa (Mario Guaraldi su Zavoli, da “La voce”, 15/3/01)
Inventario: 289043 FAENZA 502

1073
Zavoli, Sergio
Diario di un cronista: lungo viaggio nella memoria / Sergio Zavoli. - Roma: Rai-Eri; Milano: Mondadori, 2002. - 638 p.; 23 cm.
Sul frontespizio dedica dell’autore a Liliano Faenza, a biro; sulla stessa pagina, in alto, nota di possesso: “F.[aenza] 14/6/2002”. Sulla guardia anteriore postille al testo, a matita. Inseriti 3 ritagli di stampa (recensione di Liliano Faenza su Chiamami città, in 2 copie, recensione dal Corriere della sera).
Inventario: 289360 FAENZA 632

1074
Zavoli, Sergio
L’orlo delle cose / Sergio Zavoli. - Milano: A. Mondadori, 2004. - 102 p.; 18 cm. (Lo specchio. I poeti del nostro tempo).
Con dedica autografa dell’autore a Liliano Faenza. Rare sottolineature, a matita.
Inventario: 290047 FAENZA 738

1075
Zavoli, Sergio
Se Dio c’è: le grandi domande: dialogo con Piero Coda / Sergio Zavoli. - Milano: Mondadori, 2000. - 337 p.; 23 cm. (Saggi).
Sulla guardia anteriore dedica manoscritta a Liliano Faenza, a biro; sulla stessa pagina in alto nota di lettura: “F[aenza] 15/12/2000” e altre annotazioni manoscritte, a matita. Sottolineature, segni marginali e alcune postille al testo, a matita. Inseriti 2 ritagli di stampa, 1 volantino, 1 biglietto autografo dell’autore, 1 invito, 2 pieghevoli.
Inventario: 289046 FAENZA 503

1076
Zavoli, Sergio
Socialista di Dio / Sergio Zavoli. - Milano: A. Mondadori, 1981. - 335 p.; 21 cm.
Inventario: 289041 FAENZA 501

1077
Zeller, Eduard
La filosofia dei Greci nel suo sviluppo storico / E. Zeller, R. Mondolfo. - Firenze: La Nuova Italia. - v.; 22 cm. (Il pensiero storico).
v. 1: Origini, caratteri e periodi della filosofia greca / Edoardo Zeller; traduzione sull'ultimo testo originale dell'A. (V ediz. tedesca) e aggiornamenti oltre la VI e VII edizione tedesca a cura di Rodolfo Mondolfo. - Firenze: La nuova Italia, 1932. - XV, 425 p.; 22 cm.
Edizione di 1500 esemplari numerati, esemplare n. 1241. Sul frontespizio timbro depennato.
Inventario: 284509 FAENZA 9 1.1